

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 85.681 - CODICE DI AVVIA. POSTALE 10126 - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LINE 400 (ARRETRATI IL DOPIO)

fz
STUDIO
COMMERCIALE
IMMOBILIARE
ZANONCELLI

CESSIONI - RILIEVI
AZIENDE - NEGOZI -
VOLTURE - COMPRA
VENDITA IMMOBILI
- FRAZIONAMENTI

10128 TORINO - VIA GENOVESI 4
Tel. 500473/501389/581694/599760

15 arresti
per la guerriglia
del pallone

**E' GRAVE
IL BIMBO
FERITO
A NOCERA**

• A PAGINA 12

VENERDI' 4 GIUGNO - ANNO 114 - NUMERO 134

NO AL REFERENDUM

- La nuova legge sulle liquidazioni cambia radicalmente la vecchia normativa: la Cassazione decide che non andremo a votare

NO DI SOPHIA

- La Loren rifiuta la semi-libertà - «Voglio essere scarcerata» e punta su una licenza straordinaria per non tornare in cella di sera

NO DI LONDRA

- La Thatcher non accetta la proposta di tregua e proibisce alla tivù di trasmettere gli incontri di tennis con due argentini

NO DI SAM

- Reagan (lunedì a Roma) non beve acqua francese: s'è portato la minerale dagli Usa

NO SPAGHETTI

- Bloccato al confine spagnolo il camion con i viveri destinati agli azzurri in ritiro a Vigo

Gli azzurri sono ancora senza i viveri provenienti dall'Italia. Il grande Tir contenente tre quintali di pasta, olio, riso, e 60 chilogrammi di parmigiano è fermo alla dogana di Barcellona e non c'è verso di farlo muovere. Ieri tra il ritiro azzurro e la capitale catalana sono intercorse una quarantina di telefonate ma con poco successo.



ENZO BEARZOT



RONALD REAGAN

PARIGI — A Reagan, al pranzo con Mitterrand, è stato chiesto quale acqua minerale fosse di suo gradimento: il Presidente ha risposto: «No grazie: mi sono portato l'acqua minerale dagli Stati Uniti».



MARGARETH THATCHER

LONDRA — La risposta del capo del governo inglese Margaret Thatcher all'offerta di tregua dell'Onu è stata immediata: «Per la guerra nelle Falkland nessuna tregua: gli argentini se ne vadano, poi ne ripareremo». Non solo: la signora ha anche proibito alla tv inglese di trasmettere un incontro di tennis in cui erano impegnati due giocatori argentini: Vilas e Clerc.



SOPHIA LOREN

CASERTA — Sophia ha detto «no». La semi-libertà decisa dai giudici di Caserta non le basta: «O mi danno una licenza straordinaria che mi permetta di lasciare definitivamente il carcere o io non me ne vado».

La Loren resta in cella. La semi-libertà le permette di uscire di giorno obbligandola a rientrare alle 21 di sera. Ma lei non ne vuole sapere: «M'immaginate tornare tutte le sere in prigione — avrebbe confessato al suo avvocato — con il popolo che mi scaraventa addosso la sua simpatia e blocca il traffico?».



GIUSEPPE TAMBURRINI

ROMA — Il referendum sulle liquidazioni non si farà. Lo ha deciso la Corte di Cassazione. La nuova legge approvata dal Parlamento cambia radicalmente la vecchia normativa: non ci sarà bisogno di andare alle urne per votare nel referendum promosso da democrazia proletaria.

La decisione è stata presa al termine di una riunione durata sei ore e annunciata dal presidente dell'ufficio centrale per i referendum Tamburrini. I consiglieri di Cassazione erano «chiamati a valutare, sentiti i promotori della richiesta di abrogazione della legge attraverso referendum, se la nuova disciplina legislativa, sopraggiunta nel corso del procedimento referendario, abbia o meno introdotto modificazioni tali da precludere la consultazione popolare già promossa sulla disciplina preesistente».

Spara all'ambasciatore d'Israele in G.B.

LONDRA — L'ambasciatore israeliano in Gran Bretagna, Shlomo Argov, è rimasto gravemente ferito in un attentato compiuto ieri sera all'esterno del

«Dorchester Hotel» di Londra, dove Argov aveva preso parte a una riunione di diplomatici. L'attentatore è stato ferito dagli uomini di Scotland Yard che

proteggevano il diplomatico: è un mediorientale, di un Paese imprecisato, e il suo nome non è stato rivelato.

Un concorso per il Giro d'Italia

Corri con STAMPA SERA

Chi saranno i primi tre classificati dell'ultima tappa del Giro d'Italia Pinerolo-Torino, a cronometro, di domenica 6 giugno?

1°

2°

3°

Quale sarà il tempo impiegato dal vincitore?

MINUTI	SECONDI

MITTENTE:

COGNOME:

NOME:

INDIRIZZO:

LOCALITA':

TEL:

Fino al 5 giugno *Stampa Sera* pubblicherà ogni giorno questo tagliando su cui i lettori potranno indicare nell'ordine i nomi dei primi tre classificati della tappa a cronometro Pinerolo-Torino di domenica 6 giugno e il tempo del vincitore espresso in minuti primi e secondi.

I tagliandi potranno essere inviati o consegnati a mano, entro sabato 5 giugno, all'Editrice *La Stampa* - Concorso Giro d'Italia - *Stampa Sera* - Promozione e Sviluppo - via Marengo 32 - 10126 Torino; oppure, sempre entro sabato 5 giugno, potranno essere imbucati in appositi contenitori presso il Salone *La Stampa* di via Roma 80 a Torino; oppure ancora, potranno essere imbucati in altri appositi contenitori collocati a Cuneo venerdì 4 giugno e a Pinerolo sabato 5 giugno nelle vicinanze dei traguardi delle tappe Vigevano-Cuneo e Cuneo-Pinerolo.

I dieci concorrenti che avranno indicato esattamente i nomi dei primi tre classificati e che si saranno maggiormente avvicinati, in difetto o in eccesso, al tempo realmente impiegato dal vincitore vinceranno dieci biciclette Bianchi, che potranno essere scelte fra i seguenti modelli:

- Bianchi «Record 842» da corsa con cambio a 12 velocità;
- Bianchi «Smeraldo» extra lusso da viaggio (per uomo);
- Bianchi «Opale» extra lusso da viaggio (per donna).

In caso di parità fra più concorrenti si procederà al sorteggio.

Fra tutti coloro che avranno partecipato al concorso, indipendentemente dai risultati, saranno estratti a sorte 15 tute Kappa Sport, 10 borse Kappa Sport, 10 paia di scarpe da ginnastica offerte da Milanesio Sport, 10 paia di calzoncini Kappa Sport, 5 impermeabili offerti da Milanesio Sport, 2 giacche e 2 magliette offerte da Milanesio Sport.

REGOLAMENTO

1) L'Editrice *La Stampa* S.p.A. indice, dal 24 maggio al 5 giugno 1982, tramite il proprio quotidiano *Stampa Sera*, un concorso fra tutti i lettori, legato all'arrivo della tappa a cronometro del Giro d'Italia Pinerolo-Torino di domenica 6 giugno.

2) A partire da lunedì 24 maggio *Stampa Sera* pubblicherà ogni giorno un tagliando su cui i lettori potranno indicare nell'ordine i nomi dei primi tre classificati della tappa Pinerolo-Torino e il tempo del vincitore espresso in minuti primi e secondi.

3) Saranno considerati validi ai fini dell'assegnazione dei premi i tagliandi che pervengono o saranno consegnati entro sabato 5 giugno all'Editrice *La Stampa* - Concorso Giro d'Italia *Stampa Sera* - Promozione e Sviluppo - Via Marengo 32 - Torino; o che saranno imbucati in appositi contenitori presso il Salone *La Stampa* di via Roma 80 a Torino; oppure ancora in altri appositi contenitori che saranno collocati a Cuneo e a Pinerolo rispettivamente nelle giornate di venerdì 4 giugno e sabato 5 giugno in concomitanza e nelle vicinanze dell'arrivo delle tappe del Giro d'Italia Vigevano-Cuneo e Cuneo-Pinerolo.

4) Fra tutti coloro che avranno indicato esattamente i nomi dei primi tre classificati e che avranno indicato il tempo del vincitore della tappa espresso in minuti primi e secondi (oppure che si saranno maggiormente avvicinati, in difetto o in eccesso, al tempo stesso) saranno sorteggiati 10 biciclette Bianchi da corsa o da passeggio (a scelta del vincitore).

5) Fra tutti coloro che avranno partecipato al concorso, indipendentemente dall'esattezza del pronostico, saranno estratti a sorte altri premi consistenti in articoli sportivi.

6) Sono esclusi dal concorso i tagliandi ricavati dalle copie omaggio e i fac-simile, così come si intendono esclusi dalla partecipazione i dipendenti dell'Editrice *La Stampa* ed i loro familiari.

7) L'Editrice *La Stampa* dichiara di rinunciare alla rivalsa della ritenuta d'imposta nei confronti dei vincitori.

8) I vincitori saranno informati a mezzo telegramma a cura dell'Editrice *La Stampa* S.p.A.

(Autorizzazione ministeriale N. 4/23350 del 37-5-82)

«IL PIEMONTE PRETENDE LA SECONDA UNIVERSITA'»

Lettera dei socialdemocratici al presidente Enrietti - «La Regione deve intervenire subito. Ci sono troppe proposte di legge, facciamone una sola»

E' stato il deputato repubblicano Gandolfi ad annunciare qualche giorno fa che il Parlamento non prevede, purtroppo, una seconda università in Piemonte. La prima reazione immediata è dei socialdemocratici. Il presidente del gruppo del «sol nascente» in Regione chiede, con una lettera, un intervento immediato per «modificare la situazione».

Il messaggio è indirizzato al capo della giunta piemontese Ezio Enrietti. Andrea Mignone ricorda che l'idea di nuovi atenei fa parte delle indicazioni del piano di sviluppo e di quelle del programma della maggioranza che dal luglio '83 guida la Regione.

«Mi pare allora — scrive — che si debba dar seguito ad una concreta azione del governo locale. La Regione non

può che stimolare, sollecitare, coordinare. Ora in questi anni c'è stato un proliferare di proposte di legge per creare in luoghi diversi nuove «cittadelle di studio». «Contemporaneamente — prosegue Andrea Mignone — il presidente del Consiglio durante la sua visita in Piemonte dichiarò la disponibilità ad esaminare il problema di un secondo ateneo». Nonostante tante iniziative e mille promesse, oggi c'è una sorpresa.

«Ma bisogna ricordare il testo del disegno di legge approvato dal Senato relativo alla istituzione di nuove università ora trasmesso per l'esame alla Camera. Se è vero che il provvedimento — continua Mignone — cerca soprattutto di sanare situazioni preesistenti, è pur vero che nell'articolo uno precisa:

«Nel quadro del primo piano di sviluppo quadriennale sarà prioritariamente considerata la esigenza di realizzare una migliore articolazione territoriale universitaria della Regione Piemonte».

Ecco perché i socialdemocratici invitano Enrietti ad intervenire. «Sembra quanto mai opportuna infatti in questo momento — sostengono — un'azione della Regione per valutare quali strade si debbono seguire per cercare di ottenere un risultato finalmente positivo». Il capogruppo Mignone conclude la lettera ad Enrietti con un suggerimento. «Un primo passo potrebbe essere quello di un incontro dei rappresentanti della Regione col ministro della Pubblica Istruzione o col presidente della commissione Istruzione della Camera».

L'obiettivo è quello di trovare tra le varie proposte di legge un progetto unitario la cui discussione possa procedere in parallelo al disegno di legge o in occasione del primo piano quadriennale. Il terreno di confronto comune resta la necessità di creare in Piemonte una seconda università, articolata per sedi decentrate con facoltà diverse.

Questo comunque è il segnale che il Piemonte non si arrende. Da anni si attende la costituzione di un nuovo ateneo. L'intenzione più accreditata è quella di distribuire alcune facoltà nelle diverse province della regione. S'è parlato di Savigliano, Novara, Vercelli, Alessandria. Forse adesso i tempi stanno maturando per trasformare in realtà le idee.

G. M. R.

«Medico» con laurea falsa sotto processo a Vercelli

E' stato condannato a cinque mesi con la condizionale - Risarcimento simbolico (mille lire) all'Ordine - Si spacciava per dentista

VERCELLI — Condannato a 5 mesi, con la condizionale, un uomo di Gaglianico, piccolo centro vicino a Biella, che si era spacciato per medico. Claudio Del Zoppo, 37 anni, abitante in via Gramsci 83, è stato giudicato dal tribunale di Vercelli per una vicenda che risale all'aprile del 1980.

Di fronte al tribunale presieduto dal dottor Attimonelli, Claudio Del Zoppo ha ammesso in pieno le sue responsabilità e ciò gli è valso un'ulteriore diminuzione della pena. Nell'aprile del 1980, Del Zoppo si era rivolto all'Ordine dei medici di Vercelli chiedendo di essere iscritto. Aveva portato con sé la documentazione richiesta: un certificato di laurea in medicina e chirurgia rilasciato dall'Università di Genova.

L'Ordine vercellese aveva accolto la sua richiesta e, pochi giorni dopo, Del Zoppo aveva esposto una targa di dentista nel suo studio di

odontotecnica. L'uomo ha potuto esercitare ben poco la sua nuova professione. Difatti, l'Ordine dei medici vercellesi, scottato dai casi precedenti di cui si è detto, ha richiesto all'Università di Genova la conferma del rilascio del titolo di studio, secondo una procedura che viene svolta normalmente dopo i casi accertati al «Sant'Andrea».

Si è così scoperto che Claudio Del Zoppo non si era mai laureato in medicina e chirurgia: sta tuttora studiando all'Università di Torino.

L'Ordine ha segnalato il fatto alla procura della Repubblica e l'uomo è stato denunciato per contraffazione e falso. L'Ordine dei medici ha anche deciso di costituirsi parte civile nel processo, affidandosi all'avvocato Casalini di Vercelli. Ha spiegato quest'ultimo ai giudici: «L'Ordine vercellese si è costituito parte civile e chiede il rimborso simbolico di 1.000 lire, ap-

pellandosi alla sentenza del tribunale di Roma che ha dato ragione al Coni quando si era costituito nel processo dello scandalo-scommesse perché era stato «leso il suo prestigio». In questa vicenda, l'Ordine dei medici vercellesi reclama appunto la tutela del proprio prestigio e si protegge contro lo sviamento della clientela».

Il tribunale ha accolto questa tesi condannando il Del Zoppo anche al pagamento delle 1.000 lire. Il p.m., Elio Curto, aveva chiesto sei mesi di reclusione.

Durante il dibattimento, Del Zoppo ha detto di aver ricevuto la copia falsificata del documento da una persona, non identificata, che l'aveva avvicinato proponendogli l'affare. Pare che il falso sia stato realizzato molto bene, ricorrendo addirittura ad un timbro vero, o molto ben contraffatto, della Università genovese. Enrico De Maria

Condannati per rapine a Locarno tre vigezzini

LOCARNO — (I. a.) — Tre giovani vigezzini sono stati condannati ad una pena esemplare nella mattinata di ieri dal tribunale di Locarno. Si tratta di tre vigezzini che nel marzo scorso avevano aggredito un anziano cambavalante di un piccolo paese nel pressi della frontiera italo-svizzera per rapinarlo dell'incasso della giornata. Le richieste dell'accusa, sostenute dall'avvocato Piergiorgio Mordasini, sono state quasi integralmente accolte: il tribunale ha condannato a 2 anni e mezzo di carcere Michele Pappacena, un frontaliere di 35 anni, di Desimo, nei pressi di Be, mentre Roberto Patrizi, un manovale di 25 anni, residente a S. Maria Maggiore, e Giovanni Zoia, un boscaiolo di 24 anni, anch'egli residente a S. Maria Maggiore, sono stati condannati rispettivamente a 2 anni e 20 mesi.

Michele Pappacena era la mente del gruppo che aveva studiato il piano dell'aggressione ai danni del cambavalante, Giannetto Manfrina.

La reazione però del Manfrina ha dissuaso i tre giovani

Cuneo è in festa, arriva il Giro!

Città imbandierata - Domani sul Colle della Maddalena sarà scoperto il cippo in memoria di Coppi

CUNEO — Oggi pomeriggio i cuneesi dal confine di Alba fino all'arrivo nel capoluogo faranno ovviamente il tifo per Contini ma anche, e con più calore, per Corrado Donadio, un giovane atleta di Valgrana che è anche l'unico corridore della «Granda» in gara. Corrado è stato purtroppo finora poco fortunato, naviga nelle posizioni di coda della classifica. Oggi però dopo tanti anni il Giro arriva nella sua città e forse il miracolo potrebbe anche verificarsi: Corrado Donadio magari al limite della resistenza fisica, ma sorretto dal puntiglio e dall'orgoglio, che taglia per primo, a comunque nelle posizioni di testa, il traguardo. Un sogno impossibile quello che coltivano i cuneesi? Chissà. Forza comunque, Corrado, oggi la «Granda» è tutta per te!

Gli operai del Comune, ieri sera, hanno lavorato fino a tarda ora per imban-

dierare la città con festoni tricolori e biancorossi, per sistemare le transenne che dal primo pomeriggio isoleranno rigorosamente via Roma, piazza Galimberti, corso Nizza, cioè tutto il percorso cittadino del Giro fino al traguardo situato all'altezza di corso Dante. I divieti di sosta nelle vie e nelle piazze del centro sono invece già scattati questa mattina alle 8 e si prolungheranno fino a domattina alle 7 quando scatterà la tappa più spettacolare del 65° Giro, la Cuneo-Pinerolo con la scalata di cinque durissimi colli alpini.

Sul primo colle, il Maddalena (2 mila metri di quota) che unisce Italia e Francia in cima all'alta Valle Stura, si svolgerà domattina alle 8.30 la commossa cerimonia dell'inaugurazione del cippo in memoria di Fausto Coppi, un ricordo marmoreo per la cui realizzazione hanno sottoscritto centinaia di tifosi ade-

rendo alla proposta del presidente del sodalizio Lorenzo Tealdi. Domattina il colle sarà sicuramente brulicante di folle e di tifosi. Ricorderanno la figura e le imprese sportive di Fausto Coppi il mio eterno rivale ed amico Gino Bartali, il giornalista Ruggero Radice «Raro», il presidente della Provincia Giovanni Falco, il presidente della tappa cuneese prof. Sergio Giraudo.

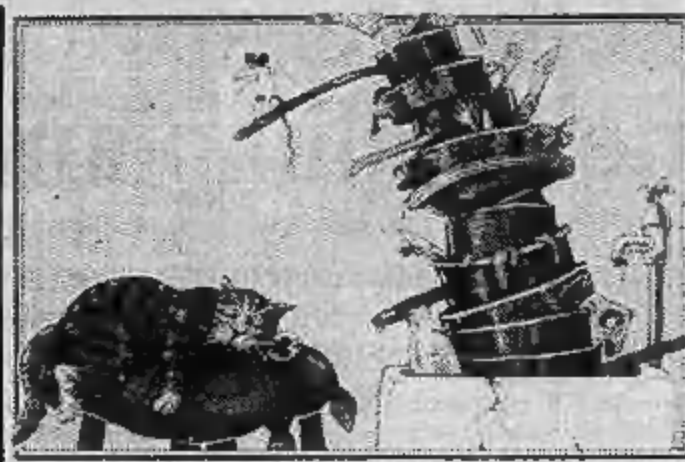
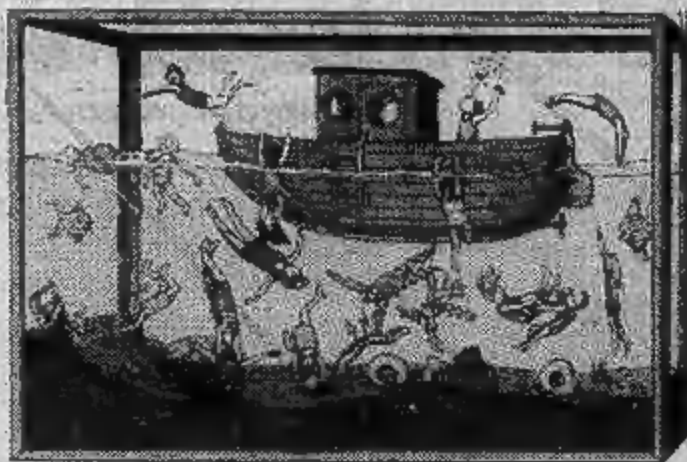
Poco dopo le 9, ora in cui dovrebbe transitare sulla sommità del Maddalena la stele che fra i picchi rocciosi ricorderà per sempre il «Campionissimo» sarà benedetta dal vescovo di Cuneo mons. Carlo Aliprandi. Cuneo, mentre applaude i campioni del pedale di oggi, non dimentica quelli di ieri nella cui classifica ideale Fausto Coppi occupa meritatamente il primo posto.

Gianni De Matteis

**Da Novara
le donne
denunciano**

**Questa
è la città
più salata
del
Piemonte**

Per spuntarla sul «caro-vita»



mangeremo polmone e frattaglie?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NOVARA. — Novara è la città più cara del Piemonte. E rispetto alla Lombardia è seconda soltanto a Varese che — pare — conserva da tempo una specie di primato dei prezzi alti.

Lo dicono le statistiche con il loro linguaggio fatto di numeri e di percentuali. Ma lo dicono anche le casalinghe alle prese con le spese quotidiane e la necessità — a fine mese — di fare quadrare i bilanci familiari.

★ ★

«Mimma Tedeschi, capelli biondo-cenere raccolti dietro, trucco appropriato, profumo sottile, assicura che vivere a Novara «costa un capitale».

«L'altra settimana — racconta — sono stata a Roma. Un giro fra i negozi, si sa, è di rito. Ebbene: nelle vetrine erano esposti prodotti a

prezzi di due terzi inferiori a quelli di Novara. Una differenza così grande non può spiegarsi soltanto con una qualità più scadente».

La sua famiglia è formata da «un marito, un figlio e un gatto».

«Il gatto — scrolla le spalle



MIMMA TEDESCHI

— mangia polmone e frattaglie ma quegli altri due, carni e vitoni, vivono di bistecche».

La famosa «fettina» di vitello sulla tavola — pranzo e cena — non manca mai. Qualche volta prepara l'arrosto: di rado, però, perché altrimenti «i suoi uomini» storcono il naso.

Lei mangia soltanto formaggi ma non è certo che siano più a buon mercato. Mozzarella e fontine hanno il loro peso sulla spesa di famiglia.

E allora? «Allora — ammette Mimma Tedeschi — i risparmi li devo fare su tutto il resto. Si recupera qualche abito che regge ancora al giudizio della moda, si approfitta delle vendite e dei «saldi», si va a Vigevano per comprare le scarpe dei bambini». Lei ha un 36 di piede: numero standard che si trova abbastanza facilmente.

Giuseppina Gabutti, marito e una figlia di 7 anni, sostiene che la spesa più consistente del suo bilancio di massaia è data dalla casa: affitto, riscaldamento e quote condominiali. Tra una «voce» e l'altra se ne va il trentacinque per cento dei soldi che ha a disposizione. Risparmiare lì è impossibile.

«Cerco di stare attenta quando vado a fare provviste — dice — ricorro poco al vitello che porto in tavola di rado. Si mangia frittata due volte la settimana e a casa mia cuociono polli, conigli e, qualche volta, il pesce».

Giuseppina Gabutti ha fatto un acquisto che è un investimento. Si è comperata il prontuario del menù «cucchiato d'argento» e copia le ricette.

«Un'astuzia — aggiunge — non fermarsi al menù che si confezionano in dieci minuti. Invece quelli che impe-

gnano di meno ma sono anche i più cari. Invece le ricette elaborate fanno perdere del tempo ma si traducono in risparmi».

Per l'abbigliamento è gioco-forza riciclare i vecchi abiti. Anche se non è sempre



GIUSEPPINA GABUTTI

possibile. La figlia di sette anni ha un'età in cui si continua a crescere: da una stagione all'altra il guardaroba diventa troppo piccolo. Malgrado le buone intenzioni deve essere rinnovato.

Al di fuori dell'alimentazione e dell'abbigliamento i novaresi non hanno bisogno di risparmiare granché.

Secondo le statistiche — le ultime elaborazioni si riferiscono al 1978 — sono i cittadini che spendono di meno in Piemonte per spettacoli. Tredici mila lire ciascuno l'anno.

Sono in fondo alla graduatoria degli abbonamenti al telefono: 17,2 ogni cento abitanti e solo 38,4 persone su cento hanno un'auto propria. Spendono 654,7 lire l'anno per le letture di libreria.

Lorenzo Del Boca

Vercelli: cara o no, i soldi non bastano mai

DAL NOSTRO CORRESPONDENTE

VERCELLI. — Risparmio, grande utopia anche per le massale vercellesi. I pareri sul costo della vita in città sono molto contrastanti: c'è chi dice che Vercelli è cara, altri, sostengono il contrario. Tutte concordano

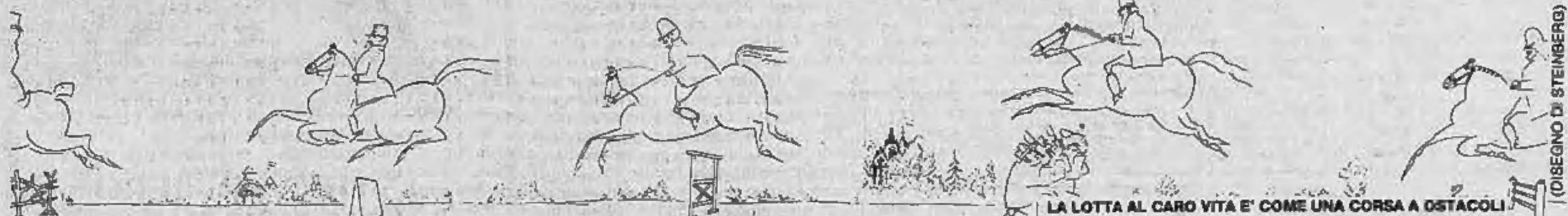
però nell'affermare che i soldi non sono mai sufficienti.

A parte la spesa quotidiana (Vercelli non ha una rete di distribuzione razionale), sul banco degli imputati siede l'abbigliamento, che fa registrare prezzi vertiginosi. E tutto

ciò in una città che non offre una scelta di mercato ampia: chi ci vive, dopo qualche tempo ci si abitua: i giovani, forse più esigenti, preferiscono recarsi a Novara o a Biella.

In questi due centri la vita è senz'altro

più cara, ma i negozi offrono una gamma di scelte maggiore. Qualche soldo in più vale l'acquisto. A Vercelli, comunque, si vive ancora bene. Val la pena di ricordare, a questo proposito, il vecchio adagio: «Chi s'accontenta, gode».



LA LOTTA AL CARO VITA E' COME UNA CORSA A OSTACOLI (DISEGNO DI STEINBERG)

Come vivere con un milione quando in famiglia ci sono cani, canarini e un acquario

Carne: 30 mila lire al mese; verdura e frutta 20 mila alla settimana; formaggi 40 mila al mese; latte 3 litri al giorno, per un totale di 2120 lire; pane 3 mila lire alla settimana. E' quanto spendono Laura, 24 anni, e Roberto Samplero, 30. Lui è impiegato di banca, lei studentessa universitaria, nonché casalinga.

Il lavoro di casello per riuscire a vivere a Vercelli è complesso — afferma Laura —. La città è cara: si risparmia da una parte, poi si spende dall'altra, si rivedono alcuni acquisti, ma si incappa nella spesa imprevista. Gira e rigira, il nostro bilancio si chiude intorno al milione al mese. Roberto ha inoltre la passione degli animali e tra cane, canarini ed acquario, di soldi ne oc-

corrono sempre parecchi.

Laura e Roberto Trombini, sono due coniugi sposati ormai da qualche anno. In questo periodo stanno rivivendo i tempi di quando, prossimi alle nozze, arredavano la loro prima casa: hanno infatti acquistato un piccolo appartamento nel centro storico della città e, alle prese con la scelta delle tappezzerie e delle piastrelle del bagno e della cucina, con lo spazio mai sufficiente, riassaporano l'atmosfera di quando erano più giovani.

«Per noi questo è appunto un momento particolare — dice Maria mentre serve il caffè al banco della torrefazione che gestisce —. Occorre fare bene i conti, per rimanere nel bilancio. Vercelli è effettivamente una città piuttosto cara: per in-

Per mangiare 240 mila il mese e intanto economia «stretta» per pagare il mutuo della casa

cominciare a vivere con un po' di respiro, in famiglia dovrebbero almeno entrare un milione e mezzo al mese. Sono cari gli affitti, l'abbigliamento, le parrucchiere. Comunque, se si riesce ad affrontare le spese senza particolari salti mortali non c'è problema.

Maria e Franco spendono, per il mangiare, 240 mila lire al mese. Premette che, lei e suo marito, non sono di pasto forte e si accontentano. «Per la carne, ad esempio — spiega — spendo 20 mila lire al mese».

E l'abbigliamento? «C'è da stare molto attenti. L'altro giorno, venendo in negozio, ho visto in una vetrina un vestitino estivo, fattura molto semplice. Eloquentemente però il prezzo: 120 mila lire».

Città complice del risparmio perché concede poco o nulla ai consumatori più accaniti

La spesa quotidiana incide ormai per il 50 per cento sul bilancio domestico: su questo punto sono praticamente «concordi» tutte le massale vercellesi. Si può risparmiare su altre voci, ma le alternative in cucina sono minime, soprattutto se si ha poco tempo per cucinare e la fretta, in questo caso, non è certo alleata del risparmio.

Alle prese con il «salasso» quotidiano c'è pure Renza Lepora, sposata, con due figli che vivono ancora in casa: la primogenita si è sposata due anni fa. «Solo per il mangiare ci occorrono mediamente due milioni al mese — spiega —. Malgrado ciò, a mio avviso, Vercelli è una città dove il costo della vita non ha raggiunto punte preoccupanti».

Se il costo della vita si mantiene a livelli contenuti, una giustificazione esiste e sono in parecchi a sostenerla: i negozi dei vari generi non offrono scelte particolari e, essendoci poco, si compra anche poco. «La mia secondogenita — aggiunge Renza Lepora — si reca frequentemente a far compere nella vicina Novara. La scelta è maggiore. La città, soprattutto a detta dei giovani, non offre molto».

A suo giudizio Vercelli è un po' cara sul fronte degli affitti e delle spese condominiali. «Insomma — conclude —, di soldi ne se ne hanno mai abbastanza. Anche quando ci sono, occorre essere egualmente parsimoniosi».

Daniele Cabras

Porto di Imperia primo «sì» al progetto dell'Italimpianti

Parere unanime del comitato riunitosi a Genova - Il documento è ora al vaglio dei sindacati

IMPERIA — Qualcosa si muove, al di là di ogni polemica, per sbloccare l'annosa pratica del nuovo porto commerciale di Imperia? La risposta è positiva, e scaturisce dalla riunione, tenuta ieri a Genova, del Comitato composto da Regione Liguria, enti locali ed enti portuali per il «progetto pilota» dei porti liguri. Erano presenti, con il presidente della giunta regionale Alberto Teardo e l'assessore Magnani, i rappresentanti dei Comuni, delle amministrazioni provinciali e delle Camere di Commercio delle quattro province.

Per Imperia ha partecipato il sindaco Renato Pilade: «È stato approvato un documento che esprime il parere unanime del comitato sul progetto dell'Italimpianti. Il documento sarà ora discusso dalle organizzazioni sindacali e sarà quindi proposto alla giunta regionale e quindi ad una nuova riunione del comitato, prima di essere inoltrato al ministero del Bilancio e della Programmazione», spiega.

Nel documento, che interessa in modo particolare Imperia, si impegna il governo a far proprio il «progetto pilota» dei porti liguri, inserendolo tra i progetti da finanziare mediante il fondo per gli investimenti e l'occupazione, o mediante prestiti internazionali e comunitari. La prima fase «dev'essere resa immediatamente operativa con la realizzazione, entro il 1986-87 di due accosti contenitori a Voltri, due a Capo Vado, due a La Spezia e con la realizzazione della prima parte del porto di Imperia». Per le fasi successive all'86-87 «è riconfermata la priorità dei nuovi porti di Voltri e di Vado, e si prevede il completamento dello scalo imperiese».

Aggiunge ancora Pilade: «Il documento promuove forme di aggregazione tra soggetti pubblici e imprenditori privati, al fine di garantire lo snellimento dei tempi di rea-

lizzazione, nonché la saldatura tra le attività portuali e le connessioni viarie e infrastrutturali necessarie». Risulta pertanto evidente che il nuovo porto di Imperia è incluso nel «progetto pilota», potrà fruire di finanziamenti statali attraverso il progetto regionale, ed è compreso nella fase prioritaria della sua attuazione.

Pilade non nasconde la propria soddisfazione: «L'orientamento dell'amministrazione comunale di anticipare il decollo della prima fase operativa, attraverso un'associazione tra Regione ed enti locali interessati allo sviluppo portuale di Imperia corrisponde esattamente al programma proposto, illustrato ed approvato nella riunione di Genova».

Stefano Delfino

Alessandria, da più di 10 anni lotta per riavere il figlio che un'altra denunciò come suo

Due processi in tribunale: uno si è concluso con l'assoluzione della mamma «ufficiale», imputata di soppressione di stato civile - Ma per lei c'è ora l'accusa di falso - Il bimbo, intanto, è stato adottato e vive con la nuova famiglia

ALESSANDRIA — Un nuovo capitolo si è aggiunto alla lunga, complessa vicenda che, da anni, vede protagonisti due donne e un bambino, conteso da entrambe e che, pur avendo una madre la quale lo vorrebbe con sé, vive in un'altra famiglia che lo ha adottato.

Il tribunale di Alessandria ha processato, assolvendola perché il fatto non sussiste, la ballerina Lucia Arabia, 37 anni, già abitante a Serravalle Scrivia in via Forni 1, moglie separata dell'alessandrino Domenico Mosca, accusata di soppressione di stato civile. Gli atti sono stati però trasmessi all'autorità giudiziaria perché proceda nei confronti della donna in ordine ad alcuni falsi che l'Arabia (non comparsa in udienza) avrebbe compiuto.

La vicenda, assai ingarbugliata, risale al 1972 quando ai carabinieri, che svolgevano indagini per altri fatti, Lucia

Arabia disse, e non era vero, di aver partorito nel settembre 1970 un bambino poi non denunciato allo stato civile in quanto non voleva dargli il nome del marito che non ne era il padre. Il tribunale fece registrare il piccolo col nome di Gregorio Mosca. La ballerina fu arrestata e incriminata per soppressione di stato civile.

Il processo si iniziò nel 1977 al tribunale di Alessandria e si ebbe il primo colpo di scena con rinvio del dibattimento. Gregorio Mosca — così disse l'assistente sociale dell'Onmi di Pavia, Luigia Costantini, esibendo prove — è in realtà Luciano Chiagiano, figlio di Maria Galizia, oggi di 35 anni, una calabrese ora abitante a La Spezia. Era nato dalla sua relazione con un giovane di Alessandria e registrato col cognome di Chiagiano, il marito dal quale la Galizia vive separata.

Lucia Arabia, amica della madre del bimbo, nel 1972 lo aveva da lei ottenuto con la scusa che se lo sarebbe portato in vacanza. La ballerina era invece scomparsa dalla circolazione e in seguito aveva affidato ad un istituto il piccolo Luciano, risultato senza possibilità di dubbio, e al termine di una serie di cause civili, figlio di Maria Galizia.

La vera madre però, per situazioni di carattere giudiziario, non può riaverlo. Luciano Chiagiano è stato adottato da una famiglia e attualmente è in pieno svolgimento un'altra azione giudiziaria che, si spera, possa concludersi a favore di Maria Galizia la quale da anni lotta, invano, per riavere suo figlio.

Lucia Arabia, sempre in giro per l'Italia, non è più stata rintracciata ed ora in tribunale si è celebrato il processo sospeso nel 1977. L'imputata è stata assolta con formula am-

pie — Luciano Chiagiano non è stato da lei partorito quindi la ballerina non ha affatto soppresso lo stato civile — ma potrebbe essere incriminata per uno o più falsi compiuti in questi anni sempre allo scopo di dimostrare che il piccolo Luciano è suo figlio.

Emma Camagna

Torna in Comune carta del '700

ALBENGA — Una carta topografica riprodotte la pianta di Albenga e dintorni, disegnata nel 1751 dal cartografo Matteo Vinzoni, restaurata a cura del Lions Club di Albenga presieduto da Giovanni Bergallo, verrà riconsegnata al sindaco Mauro Testa.

La carta topografica, danneggiata dall'umidità, era conservata negli uffici comunali; misura metri 3 per uno e 18

Savona, con nuovo ponte traffico rivoluzionato

Dal 12 giugno - Corsie riservate per gli autobus

SAVONA (n. s.) — Tra poco più di una settimana, con l'apertura del nuovo ponte sul «Letimbro», fissata per sabato 12 giugno, a Savona ci sarà una piccola rivoluzione nel traffico. Verranno istituiti nuovi sensi unici, si realizzeranno corsie preferenziali per i «bus» e si realizzerà una specie di circolo che favorirà la circolazione tra il vecchio centro cittadino ed i nuovi quartieri al di là del torrente.

Le nuove direttrici si baseranno essenzialmente sul vecchio ponte di via Trincea e su quello nuovo che sorge a pochi metri dal palazzo della Provincia.

Sul primo ponte verrà avviato tutto il traffico diretto verso l'oltrelimbro mentre su quello nuovo transiterà quello proveniente dall'oltrelimbro e con meta il centro della città. Su questo ponte, attraverso una corsia preferenziale, ci sarà il doppio senso di marcia per i «bus» dell'azienda consorzio trasporti savonese.

In corso Ricci, all'altezza del nuovo ponte e di via Don Minzoni funzionerà un impianto semaforico in corso di installazione. Gli automezzi in arrivo dal nuovo ponte non potranno proseguire per l'antistante via Sormano ma potranno svoltare sia a destra che a sinistra di via IV Novembre per raggiungere, rispettivamente, la zona a mare e la zona a monte.

Questo provvedimento durerà in via sperimentale sino a settembre quando il mercato settimanale verrà spostato dalle zone di Piazza del Popolo, via Sormano e via Montesisto in piazzale della stazione Letimbro. Se i risultati saranno positivi i nuovi sensi di marcia saranno adottati in via definitiva.

Ai Comuni del Cuneese mutui per 4 miliardi

CUNEO — (g. d. m.) Mutui per oltre 4 miliardi di lire sono stati concessi a numerosi Comuni della nostra provincia dalla Cassa Depositi e Prestiti che ha esaminato e approvato nella sua ultima riunione una serie di domande per realizzare opere pubbliche presentate dagli enti locali della «Granda». La conferma viene da un comunicato della Prefettura di Cuneo.

Ecco i principali stanziamenti: Aisone, per la costruzione del Municipio, 102 milioni; Alba, opere elettriche, 33 milioni e mezzo; Bagnolo Piemonte, per opere elettriche, opere varie e costruzione di un immobile, 497 milioni; Bastia Mondovì, per ristrutturazione immobile, 80 milioni; Bernezzo, per sistemazioni stradali, 17 milioni; Cervere, per acquedotto, 89 milioni 450 mila; Ceva, per acquedotto e fognature, 250 milioni; Demonte, per fognatura, 300 milioni; Diano d'Alba, per Municipio, 280 milioni; Fossano, per ristrutturazione immobili e impianto di depurazione, 292 milioni; Gressio, per sistemazioni stradali, 12 milioni; Lesegno, per opere igieniche, 104 milioni; Marene, per edilizia scolastica e costruzione immobile per uffici, 80 milioni; Mondovì, per acquisto automezzi pubblici, 58 milioni; Montà d'Alba, per fognatura, 150 milioni; Montanera, per fognatura, 27 milioni 580 mila; per opere elettriche, 7 milioni 770 mila; per costruzione di immobile per uffici, 50 milioni; Montelupo Albese, per sistemazioni stradali, 44 milioni; Moretta, per strade, 225 milioni; Narzole, per opere igieniche, 500 milioni; Ormea, per strade, 185 milioni; Revello, per fognatura, 150 milioni; Robilante, per edilizia scolastica, 420 milioni; Roccaforte Mondovì, per costruzione immobile per uffici, 90 milioni; Vezza d'Alba, per acquedotto, 150 milioni; Vico-forte Mondovì, per fognatura, 208 milioni.



MADONNA COL BAMBINO - 500 Toscana - Scuola del Raffaello

ANTICO MANIERO di MONTALBANO

appartenuto al Conte Alessandro Cervis

ASTA PUBBLICA

Nel corso di questa eccezionale vendita verranno dispersi gli arredi della proprietà, le attività residue, le attrezzature varie, gli arredi minori delle dipendenze e tutti oggetti che costituiscono il raffinato arredamento di codesta nobile dimora nell'interesse di collezionisti, intenditori ed amanti d'arte.

PROGRAMMA

primo lotto	sabato 5 giugno	ore 16
	domenica 6	ore 10,30 ed ore 15,30
	sabato 12	ore 16
	domenica 13	ore 10,30 ed ore 15,30
secondo lotto	sabato 19 giugno	ore 16
	domenica 20	ore 10,30 ed ore 15,30
	sabato 26	ore 16
	domenica 27	ore 10,30 ed ore 15,30

ATTENZIONE: L'ELENCO SPECIFICO DEGLI OGGETTI IN ASTA - PRIMO LOTTO - APPARIRÀ DOMANI ESPOSIZIONE E CATALOGHI IN LUOGO

Segreteria delle vendite presso:

Villa «Montalbano» - Località S. Germano - Casale Monferrato (AL)
Tel. 0142-50.212

ITINERARI

da Milano: Vigevano - Casale Monferrato

da Genova: Alessandria - Casale

da Torino: Chivasso - Casale

Realizzazione a cura del Gruppo Louis Robert Italia

I savonesi scendono in guerra contro il «maxi-depuratore»

SAVONA — Continua la battaglia di «Italia Nostra» (ma è condivisa anche da altre associazioni, da numerose persone, da consiglieri comunali e dal partito repubblicano) contro la costruzione del maxi-depuratore consortile che sorgerà a poche centinaia di metri da zone fittamente abitate in una zona che già ospita il fondo d'incenerimento e nella quale dovrebbe sorgere pure l'impianto per il compostaggio dei rifiuti solidi urbani.

Mentre nei giorni scorsi la sezione di Savona di «Italia Nostra» ha presentato un ricorso al Tribunale amministrativo regionale per una delibera del consorzio che costruisce il depuratore, ora ha trasmesso a numerose autorità una lettera con la quale richiama la loro attenzione su provvedimenti di carattere urbanistico assunti dal comu-

ni di Vado, Quiliano e Savona in mancanza dei quali non vi sarebbe stato sufficiente spazio per la realizzazione dell'impianto. A Savona, su questo argomento, si è registrata una spaccatura in seno al gruppo consiliare della dc; alcuni hanno votato contro, altri a favore.

«I Comuni del comprensorio» — scrive «Italia Nostra» — proseguono nella loro politica di giungere alla costruzione dell'impianto di depurazione degli scarichi urbani e di quelli industriali dell'Acna, a qualsiasi costo, in spregio non solo delle giustificate riserve sulla sicurezza e sulla efficienza degli impianti, ma anche dei vincoli urbanistici che si erano dati. In tale logica i comuni di Vado, di Quiliano e di Savona hanno approvato una variante al piano regolatore intercomunale la quale permette di costruire gli im-

pianti maleodoranti del depuratore a pochi metri di distanza dal ciglio di una strada di grande traffico.

«Italia Nostra» osserva quindi che si è voluto, in tal modo, rendere formalmente corretto un progetto (quello del depuratore) «nella sostanza inadeguato e pericoloso e nella forma non corrispondente alla normativa vigente».

«Di fronte alle obiezioni della cittadinanza — commenta Brunella Rebella, presidente di «Italia Nostra» — gli amministratori anziché preoccuparsi di recepire i costruttivi suggerimenti dati da molti, si sono esclusivamente impegnati nel tentativo di vanificare formalmente le motivazioni del ricorso presentato al Tribunale amministrativo regionale che porta la firma di oltre 150 cittadini.

n. s.

Stagione «super» a Val Veny, un miliardo in più

La società di funivie ha pubblicato il bilancio del periodo sciistico Aumentati i turisti e i giorni di attività - Il programma per l'estate

COURMAYEUR — In questi giorni la Società Funivie Val Veny ha pubblicato il bilancio della stagione appena conclusa e il programma delle manifestazioni estive.

Le cifre denunciano un incremento rispetto alla stagione precedente dovuto a due fattori: 13 giorni in più di esercizio rispetto alla stagione precedente e maggior utilizzo degli impianti di scorrimento (in pratica la gente ha sciato di più).

Vediamo le cifre in dettaglio. Gli impianti base (2 funivie e 1 ovovia) hanno portato agli impianti di scorrimento: nel 1981/82 (143 giorni) 548.961 persone con una media giornaliera di 3846 persone; nel 1980/81 (130 giorni) 521.381 persone con una media giornaliera di 4011 persone.

I passaggi totali (impianti base, scorrimento e discese) sono stati nel 1981/82 5.798.942 con un ricavo di 5.583.958.277 lire; nel 1980/81 5.333.946 con un ricavo di 4.791.983.351 lire.

Ogni sciatore, mediamente ha utilizzato dieci impianti e ha speso L. 10.153 al giorno. Nella stagione 1973/74 spendeva 2460 lire. L'incremento del costo è stato del 312,8% in 9 anni. La Società ha così diviso i 143 giorni di esercizio: 65 festivi (media giornaliera di passaggi 2595); 15 sabati (media giornaliera di passaggi 4619); 17 domeniche e festivi (media giornaliera di 6297); 16 del periodo di Natale (media giornaliera di passaggi 5941); 10 del periodo di Pasqua (media giornaliera di passaggi 5857).

L'impianto più utilizzato è stato la scivola «Le Greys» con 529.547 passaggi, quello meno utilizzato l'ultimo tratto della funivia che da Youla porta alla cresta d'Arp a 2755 metri da dove si scende soltanto fuoripista, con 11.498 passaggi.

Il giorno di maggior afflusso è stato il 27 dicembre: 10.603 passaggi su impianti base con un incasso di 313.533.150 lire. Settantaquattro passaggi impianti base con un incasso di 678.200 lire invece per il giorno di minore afflusso, il 28 aprile.

I 143 giorni di esercizio per quanto riguarda le condizioni atmosferiche sono così suddivisi: 23 giorni di precipitazioni, 25 giorni di cielo coperto, 32 di tempo variabile e 63 di sole.

Il programma per l'estate è organizzato dall'agenzia V.V. Tour emanazione della Val Veny S.p.A. che si occupa delle manifestazioni sportive e delle attività promozionali. Il programma è soprattutto imperniato sulla nuova piscina di Plan Checrouit che verrà inaugurata domenica 25 luglio con una sfilata di moda, la partecipazione di gruppi folkloristici.

Giovedì 29 luglio verrà organizzata una gara di nuoto per i bambini dai 6 ai 12 anni. Agosto. Venerdì 6: sesta edizione della Marcia Curta; sabato 7: gara di Bingo alla piscina di Plan Checrouit. Domenica 8: stessa località, sfilata di moda. Martedì 10: ballo al palchetto al Pré de Pascal (arrivo della funivia di Entreves). Giovedì 12: mini-

marcia per bambini. Lunedì 16: cronoscalata Plan Checrouit-Colle Checrouit. Giovedì 19: gara di pesca al lago Checrouit. Domenica 22: raduno di gruppi folk.

Sempre al Plan Checrouit ad agosto funzionerà il Kinderheim e saranno organizzati corsi di nuoto e una scuola di tiro con l'arco. Tutte queste iniziative si svolgeranno «in alto», sulle piste dove d'inverno si scia. E' chiara l'intenzione di estendere l'utilizzazione degli impianti anche alla stagione estiva e in questo senso la Società Val Veny si era già mossa in anticipo infatti il tradizionale abbonamento «stagionale» sugli impianti di Courmayeur, è ormai da due anni, diventato «Annuale» e la sua validità scade soltanto alla fine della stagione estiva.

Gianluigi Miletto



Tutti a Canale gli ex alpini del Nord Italia

Grande raduno domani e domenica dei militari in congedo - Presente anche una sessantina di Chasseurs des Alpes

CANALE D'ALBA — (c. gr.) Domani e domenica a Canale si terrà un raduno internazionale di alpini in congedo. Con le penne nere di Piemonte, Lombardia e Liguria, circa 3000 partecipanti, saranno presenti una sessantina di «Chasseurs des Alpes» (i valorosi alpini francesi) che saranno ricevuti questa sera alle ore 17 dal sindaco di Canale e dagli amministratori dei Comuni vicini, presso il palazzo municipale, con scambio di doni ricordo.

Autorità, chasseurs francesi ed una rappresentanza di alpini della sezione di Canale del gruppo Ana di Cuneo, si porteranno successivamente in visita agli stabilimenti enologici della zona, ed in loro onore verrà offerta una cena presso un ristorante tipico locale, a base di specialità albesi e vini del Roero.

La manifestazione vera e

propria si inizierà però domenica mattina alle ore 9 con il raduno delle varie delegazioni in piazza Europa. Ci sarà la solita sfilata per le vie della città; la deposizione di due corone di alloro ai monumenti dei caduti di Mombirone e di piazza della Vittoria; la celebrazione di una messa al campo per ricordare le vittime della prima e seconda guerra mondiale, e una serie di discorsi d'occasione, sia da parte di autorità militari che politiche.

I politici invitati infatti sono numerosi. La fanfara alpina torinese allieterà il pomeriggio e farà da corona alle varie bevute, corali, balli e divertimenti di truppa.

ALBA — Un motociclista, Sergio Cuda di 31 anni, abitante a Cisterna d'Asti è stato ricoverato al S. Lazzaro per una caduta dalla sua moto. Ha riportato la frattura della tibia e del perone

Il muro della discordia sarà abbattuto Campo giochi al posto dello sferisterio

La «guerra del pallone elastico» a Cella Monte non si placa - Il sindaco ha querelato un consigliere di opposizione - Approvata la delibera per realizzare l'area verde

CASALE — La «guerra» per lo sferisterio casalese di Cella Monte non accenna a placarsi; anzi, nuovi episodi contribuiscono ad alimentare la polemica tra le due parti, tra i favorevoli e i contrari ad abbattere il muraglione di tufo che serve (o meglio serviva) per il gioco del pallone.

Tra i primi, c'è il sindaco di Cella Monte, Fiorella Cavignoli, che vuole, d'accordo la giunta (dc e indipendenti) e gran parte della popolazione, trasformare il campo da gioco in area verde e attrezzare per il tennis, bocce e pallavolo, come chiede una petizione di un gruppo di giovani.

I suoi avversari, guidati dal capogruppo socialista in Consiglio comunale, Enrico Belleiro, si battono invece per conservare il vecchio impianto

sportivo, ricavato, in modo un po' precario, da una cava a ridosso di una collina una trentina di anni fa. Le due parti sono ormai ai ferri corti.

Dopo i ricorsi al Tar e al Consiglio di Stato per bloccare il progetto del Comune, ora si è arrivati alle querelle. E' la risposta del sindaco Cavignoli ad alcune affermazioni fatte dal consigliere Belleiro a un settimanale di Casale.

La querela è stata estesa anche a un dirigente della società sportiva Piero Barbano. «Mi sono sentita offesa» dice il primo cittadino — dalle loro insinuazioni, e ho reagito come dovevo, perché ho nulla da nascondere».

Quali sono queste insinuazioni? «I miei avversari sostengono che ci sono cose poco chiare nella vicenda dello

sferisterio. A parte il fatto che lo farei abbattere il muraglione perché mi impedirebbe la vista della valle di Roignano, si parla delle tribune del campo, «smontate e rivendute in fretta», e della cava «riaperta un anno fa senza permessi comunali, mentre la zona era destinata a verde pubblico».

Dopo una pausa, il sindaco risponde ai due querelanti. «Non è vero — afferma in tono deciso — che dalla mia casa non posso ammirare il panorama della valle, e solo Belleiro e Barbano, che sono in malafede, possono sostenerlo. Per quanto riguarda le tribune, non è stato il Comune a rivenderle, semplicemente perché non erano di sua proprietà. Piuttosto sapere anche a me dove sono andate a finire».

Sulla riapertura della cava dice: «Tutto è regolare, la ditta è in possesso di autorizzazioni comunali». In attesa dell'esito della querela, il sindaco è riuscito a battere in Consiglio i suoi tenaci avversari. L'altra sera il progetto definitivo di trasformazione in area verde della zona, su cui sorge lo sferisterio, è stato approvato a larga maggioranza. Dodici voti a favore, due contrari, oltre a Belleiro, Marco Gaviorno (e uno astenuto), Cossetta, Marogna.

Sulla data di inizio dei lavori (e quindi di demolizione dello sferisterio) il sindaco non si pronuncia. Forse prima vuole ottenere il consenso dei suoi oppositori, promettendo di costruire anche il nuovo sferisterio.

Piero Galasco

La chitarra classica conquista i giovani

Corsi affollati al liceo musicale Viotti di Vercelli - Una rassegna di concerti a Santhià

organizzata dalla Pro Loco e dall'Amministrazione comunale di Santhià

Ha aperto, sabato scorso, la mini-stagione — che si tiene nella chiesa della SS. Trinità — lo svedese Michael Hjerth, cui seguiranno, con scadenza settimanale, la milanese Elena Casoli, ventenne, domani 5 giugno; il siciliano Giuseppe Carrer di Treviso il 12 giugno; Fabio Spruzola di Bergamo il 19 giugno; Luigi Biscaldi, ventenne, il 26 giugno, serata conclusiva della stagione santhianese.

Accordi di chitarre si diffonderanno anche fra le suggestive pinete del Triverese. Come ogni anno, dal 1976, si svolgerà alla Caulera, sulla panoramica Zegna, una manifestazione di carattere internazionale denominata «Vacanze chitarristiche», consistente in un corso di perfezionamento per giovani concertisti.

La manifestazione, organizzata dall'Accademia di Cultura ed Arte «Renato Colombo» di Serravalle Sesia, con la direzione artistica di Angelo Giliardini, è sotto il

patrocinio dell'assessorato provinciale alla cultura, farà convenire a Trivero esponenti di numerose e qualificate scuole di varie nazionalità.

Cogliendo la favorevole occasione rappresentata dalla disponibilità di giovani e valorosi esecutori di musica classica, l'amministrazione provinciale (dal 15 giugno al 15 agosto) mette a disposizione di Comuni, Pro Loco, Associazioni culturali ed emittenti private, una serie di recital di chitarra classica nell'intento di favorire la diffusione della cultura musicale.

L'amministrazione provinciale si assume l'onere relativo al compenso, mentre ai singoli enti competere la spesa concernente l'organizzazione e la messa a disposizione dei locali e del mezzo necessario per il trasporto del concertista. Data la natura di promozione culturale, gli spettatori accedono ai concerti in forma gratuita.

Walter Nasi

SAPERE DI SPORT

WORLD MASTER IN SCACCHI
FARKOV IN TORINO
CAMPIONATO MONDIALE DEL MONDO

Torino
Promotrice di Belle Arti
4-22 giugno
dalle 16 alle 21
(riposi 7-10-14
17-21 giugno)

partecipano al Torneo:

- Anatoly KARPOV**
(U.R.S.S.)
Campione del mondo
- Ulf ANDERSSON**
(Svezia)
- Robert HUBNER**
(Germania Federale)
- Liubomir LJUBOJEVIC**
(Jugoslavia)
- Lajos PORTISCH**
(Ungheria)
- Boris SPASSKY**
(U.R.S.S.)
- Jan TIMMAN**
(Olanda)
- Liubomir KAVALEK**
(U.S.A.)

ingresso L. 2.000

Sezione Promozioni - Assessorato turismo e sport
Provincia di Torino - Assessorato cultura, turismo e sport
Città di Torino - Assessorato sport e turismo
C.O.S.I.
Federazione Scacchistica Italiana
Società Scacchistica Torinese
I.V.E.C.O.

VINOVO CENTRO IMPRESA VENDE

in palazzina con giardini, appartamenti 2-3-4 camere, 4° piano con terrazza, box, magazzini, riscaldamento autonomo, pagamento 20% contanti, più mutuo agevolato. Accettiamo in pagamento il vostro alloggio.

Venite a trovarci insieme risolveremo il vostro problema della casa.

Venite in cantiere, via Garibaldi (dietro il Municipio ex via Marconi), tutti i giorni, compreso domenica.

Telefono 955.3261

Bottega-scuola nel Cuneese per dare lavoro a 1500 giovani

La Camera di Commercio individua in tale istituto la condizione per il rilancio dell'artigianato

CUNEO — Perché l'artigianato è in crisi? A questa domanda la Camera di Commercio di Cuneo risponde con un quaderno che traccia una panoramica di interessanti dati con relativi commenti. Innanzitutto vi è l'apprendistato strettamente connesso al problema del costo del lavoro. Nessuno assume apprendisti.

Da un'indagine-campione svolta dalla locale Associazione artigiani su 1999 aziende, è emerso il significativo dato per cui l'artigianato cuneese — in presenza di determinate condizioni quali l'istituzione della bottega-scuola ecc. — sarebbe in grado di assorbire immediatamente 3000 dipendenti in più, di cui il 50 per cento apprendisti.

E' facile comprendere quale aiuto potrebbe derivare all'occupazione giovanile in provincia di Cuneo. I costi attuali però (3157 lire orarie per un apprendista meccanico di 15 anni) nonché il capestro rappresentato dalla legge n. 845 del 21-12-1978 che dà l'obbligo di assumere già in qualifica il giovane licenziato dagli istituti professionali, fanno desistere l'imprenditore da nuove assunzioni.

Molte sono le altre cause. Le botteghe artigiane sono in diminuzione. «Si constata, in effetti, sia un minore incremento di nuove iscrizioni all'albo artigiani, che un maggior incremento delle cancellazioni. Questo fenomeno — affermano i funzionari della Camera di Commercio — è certamente legato al troppo elevato aumento dei contributi previdenziali che ha colpito specialmente gli artigiani anziani nonché coloro che esercitano in maniera limitata o che avevano da poco tempo intrapreso l'attività, inducendoli a non continuare un lavoro che ritengono non remunerativo, da poter sopportare tutti i costi».

«Troppi sono gli intoppi in cui l'artigiano deve quotidianamente imbattersi — afferma il presidente dott. Giacomo Oddero —: vecchi nodi irrisolti, quali la disciplina giuridica, il credito, l'urbanistica, l'apparato burocratico e fiscale; il posto di lavoro e il mancato spirito di iniziativa e di imprenditorialità». Oltre 25 mila sono in Piemonte le domande di finanziamento agevolato ferme alla Regione in attesa di definizione.

Un altro fenomeno di preoccupazione per l'avvenire del settore è il costante calo del numero dei dipendenti delle imprese artigiane, dovuto principalmente al troppo elevato costo del lavoro.

Altro grave ostacolo è rappresentato dal troppo rigidi vincoli all'edificazione di impianti produttivi; la Camera di Commercio di Cuneo, pur riconoscendo la necessità di una razionalizzazione dell'uso del territorio, afferma che sono troppi gli intoppi normativi e burocratici esistenti. Da un'indagine risulta infatti che oltre un migliaio di aziende artigiane in provincia di Cuneo sarebbero pronte ad investire o a ampliare le loro strutture. Rimane così un mancato investimento di centinaia di miliardi, ostacolando anche l'occupazione.

Carlo Gramaglia

COSI' L'OSTE MAURIZIO HA REGALATO A SUNO IL «MUSEO CONTADINO»

L'incredibile storia di Maurizio Andorno che con anni di pazienti ricerche ha raccolto nelle cascine del Verbano oltre 600 «pezzi» - Per la sua collezione, che ha ottenuto il riconoscimento del Museo dell'Agricoltura, sarà realizzato un nuovo edificio



IL SINDACO ANDINO, I DIRIGENTI DELLA CONFAGRICOLTORI E MAURIZIO ANDORNO

SUNO — La raccolta dell'oste Maurizio è stata ufficialmente inclusa nell'elenco dei musei della regione, con il parere favorevole del Museo dell'Agricoltura del Piemonte. Si tratta di una collezione di seicento pezzi, messi insieme da Maurizio Andorno girando di cascina in cascina.

L'originalità dell'iniziativa sta appunto in questo: un uomo solo, un dilettante di folklore, è andato in giro per le case di Suno e dei paesi vicini in cerca delle ultime testimonianze di una civiltà antichissima e, passando di famiglia in famiglia, è riuscito a radunare un complesso di oggetti veramente notevole.

E' nato così il Minimuseo degli attrezzi contadini, aperto da qualche tempo al pubblico e alle scolaresche nella sede provvisoria di Mottoscarone, in un padiglione a fianco del locale dell'Andorno, un ristorante noto per il suo risotto con i funghi.

Conosciuto anche come cercatore di funghi (il padre, Giuseppe, viene considerato il «re» dei raccoglitori), l'oste Andorno è stato preso qualche anno fa da un'idea fissa: «E' stato davvero — racconta — come una fissazione: mi sono messo in testa che dovevo fare qualcosa per salvare quel poco che era rimasto in un mondo destinato a scomparire: il mondo dei contadini».

Maurizio si rende subito conto che doveva contare sugli oggetti della cultura materiale: gli attrezzi agricoli, gli strumenti del cantiniere e del casaro, quelli del cestalo e del fabbro, le suppellettili delle vecchie cucine, i poveri arredi di un tempo. «Così — dice — ho incominciato a visitare amici e conoscenti. Del resto mi conoscevano tutti. Chiedevo alla gente di vendermi le loro cose: ma la gente, informata

dello scopo della raccolta, preferiva regalarmele. Io allora davo in cambio bottiglie di marsala o di china, brandy e fernet per gli oggetti di pregio. In qualche caso, anche bottiglie di whisky».

Per ordinare e catalogare il materiale raccolto, dare un nome in buon italiano e nel dialetto locale a ogni cosa, è stato necessario l'intervento di un maestro dialettologo, Giovanni Francione. Per conferire una veste giuridica al museo, si è formato un comitato: Andorno è stato eletto presidente.

Del comitato fanno parte il vicesindaco Sacchi, il presidente della biblioteca Cupia, alcuni dirigenti della Confagricoltori, il presidente della Pro Mottoscarone Nobili e altri. Il comitato ha pensato ora che bisogna procurare una sede più conveniente per il museo contadino di Suno.

Gli oggetti del vecchio mondo paesano, barattati con bottiglie di vermouth, sono in continuo aumento: il sindaco Andino ha già rilasciato la concessione per la realizzazione di un nuovo edificio. Il museo popolare di Mottoscarone intende affermarsi. Il suo ideatore, intanto, è alle prese con una nuova idea: un raduno di tutti gli Andorno.

f.a.

Piero Chiara: «All'Isola dei Pescatori facciamo un cimitero degli scrittori»

«Vorrei riposare nel centro del mio lago, magari in compagnia di una decina di colleghi...»

VERBANIA — Piero Chiara arriva in libreria da Locarno, ove ha parlato su Casanova, uno dei suoi autori preferiti cui ha dedicato studi e un libro. E' giovanile, abbronzato, in piena forma. Non denuncia certo i suoi 71 anni anche se si sforza di convincerci che li sente; soprattutto nei confronti diretti con l'altro sesso. Un sesso, quell'altro, che è sempre stato una delle passioni della sua vita. Così come lo sono le carte e il «gioco» in genere.

Parla della sua vita, del suo lavoro («alle 7 sono già in piedi perché è al mattino presto che la mente è più agile e proficua»), dei suoi molteplici impegni ed interessi. Ci confida che sta per pubblicare una ricerca dedicata a Giuseppe Garibaldi. Titolerà: «Hanno parlato male di Garibaldi», e promette di essere una ghiottoneria in fatto di preziosità, aneddoti, storia minima. Sta anche lavorando ad una ricerca su Mussolini: «Io, Mussolini», dovrebbe essere il titolo.

Un Mussolini diverso, inedito, uomo. Spogliato da divise, orpelli, etichette. Il Mussolini — ad esempio — che non ancora «duce» passava le tiratissime vacanze estive con la moglie e la figlia

Edda bambina (prima) e poi nell'estate del 1918 anche con Vittorio e Bruno a Luino. Due anni all'albergo Ancora e un'estate a Villa Guerrini; trascorrendo i pomeriggi a pescare col barcaiolo suo amico Natale Merli, detto «Taitn», e la sera nelle osterie a giocare a scopone. Un Mussolini proletario e socialista insomma che forse tale sarebbe rimasto se la presunzione, e il denaro degli industriali, non l'avessero convinto a cambiare idee e bandiera.

«Lasciato», Mussolini, Chiara (clarinetto anche per gli stimoli del suo amico Carlo Alberti, il libraio editore del Lago) mostra vivo interesse per il lavoro di un gruppo di studenti dell'Istituto tecnico statale Cobianchi che, guidato dall'insegnante di lettere Gabriella Benato, ha ridotto in un film di un'ora circa il suo libro «I giovedì della signora Giulia», già peraltro sceneggiato dalla tv una decina d'anni fa. Parla anche della sua Luino; della gente che ha conosciuto e che conosce; di quella che senza mutare una vocale ha immortalato nome e cognome nei suoi libri e si compiace — trovandosi a colloquio con un compaesano, come lo è chi scrive — di ricordare fatti e

luoghi di comune conoscenza.

Così, forse preso dalla simpatia, forse perché pungolato sempre dall'amico librai, ci fa partecipi di un'aspirazione fin qui segreta. «Mi piacerebbe — dice — essere sepolto in un paese del lago. No, non a Luino che quel camposanto è troppo grande, anonimo. In un cimitero grande così; un fazzoletto! L'Isola Pescatori, ad esempio, mi affascina. Mi piacerebbe essere messo lì, nel mezzo del Golfo Borromeo, sprofondato nel lago; il mio lago, che mi ha ispirato e mi ispira. E mi piacerebbe anche essere in bella compagnia: con otto-dieci tra scrittori, pittori e artisti del nostro tempo. Forse da morto potrei essere, se il progetto si realizzasse, un oggetto di curiosità e quindi di promozione turistica, non in quanto Piero Chiara ma in quanto questo cimitero con gente che bene o male s'è fatta conoscere, potrebbe assurgere alla notorietà del parigino Montparnasse».

E la morte vista così, come la vede quello che è oggi uno dei più letti scrittori italiani, può anche assumere aspetti meno macabri e terrificanti.

Antonio Costantini

dimostrazione gratuita di nuovi sistemi per

UDIRE MEGLIO

avrà luogo a Torino dal 4 all'8 giugno

SE NON SIETE SORDI,

ma non sempre capite ogni parola nelle conversazioni o alla TV, venite a scoprire come è possibile udire di nuovo chiaramente persino i bisbigli! Potreste farlo anche voi grazie alle nuove invenzioni elettroniche, create per coloro che non



GIOVANNI NUVOLI, CONSULENTE GENERALE DI AMPLIFON

vogliono o non hanno bisogno di usare un apparecchio acustico tradizionale.

GRATIS

e senza impegno, alla interessante dimostrazione che terrà il consulente di Amplifon, potrete provare le nuove invenzioni Amplifon, ideate per udire più chiaramente e più facilmente con:

- niente nelle orecchie, neppure il ricevitore;
- nessun cordino né tubicino;
- tutto nell'orecchio;
- entrambe le orecchie in modo da ritrovare una facile comprensione grazie all'ascolto stereofonico ad alta fedeltà.

Come ricordo Amplifon vi offrirà in REGALO un libro riservato esclusivamente ai deboli d'udito. NON PERDETE QUESTA OCCASIONE! Approfittate della dimostrazione gratuita che avrà luogo soltanto nei giorni indicati sopra, dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19 (sabato 5 solo al mattino)

TORINO - CENTRO CONSULENZA SORDITA'

Via S. Tommaso, 24 (ang. S. Teresa)

Telefono 537091 - 543356

nei giorni 4 e 5 giugno

TORINO - FILIALE AMPLIFON

Corso Peschiera, 163 / Tel. 331523

nei giorni 7 e 8 giugno

amplifon

La più importante organizzazione europea per la protesizzazione acustica

Incontri e spettacoli
in Piemonte, Liguria
e Valle d'Aosta

WEEK-END

I cinema in Piemonte

Una festa di San Rocco ricca di fantasia Sparare alla lepre a Paroldo (ma senza spargere sangue)

Bovina, la borgata più importante di Paroldo, dà appuntamento ai suoi molti amici sparsi in provincia di Cuneo, in Piemonte e in Liguria per la tradizionale «Festa Campagnola» in programma domenica e lunedì con un programma ricco di interessanti appuntamenti preparato dal comitato locale per i festeggiamenti del santo patrono Rocco.

Domenica alle 14 gara alle bocce con ben 12 medaglie d'oro in palio per i vincitori e tassa di iscrizione di sole 8 mila lire.

Domenica alle 10,30 svolgimento di una singolare prova sportiva, il «tiro alla lepre meccanica» effettuata con fucile armato di cartucce ma senza lo spargimento di sangue di innocenti animali perché la lepre che deve essere colpita è di metallo.

Vercelli sui pedali

S'avvicina il periodo estivo e si moltiplicano le occasioni per un weekend anche in mezzo alle... risale. L'inventiva non manca e neanche i volenterosi in cerca di nuove attrattive, quasi tutte incentrate nel capoluogo.

Il Velo Club di Vercelli organizza per domenica prossima l'annuale raduno ciclistico libero a tutti «Vercelli che pedala» con partenza (alle 9) ed arrivo (alle 12) in piazza Cavour. Il percorso, di una trentina di chilometri, si snoda attraverso il capoluogo e i paesi della Bissia come Desana, Costanzana, Pertengo ed Asigliano.

Sempre il 6 giugno a Vercelli terranno un convegno regionale di studio gli aderenti all'Associazione nazionale bande musicali. Per tale occasione, alle 16 in piazza Cavour, suoneranno le bande musicali di Alice Castello, Chatillon, Ivrea, Alessandria, Verbania e dell'Associazione Filarmonica di Vercelli.

Occasione da non perdere (perché chiude il 6 giugno) per i fotografi la mostra sociale del Circolo Controluce, allestita a Palazzo Centori unitamente a una retrospettiva del famoso Federico Patellani e ad una mostra di autori vari dal tema «I tacchi a spillo», immagini femminili tratte dall'archivio della 3M Italia.

Walter Nasi

A Villanova con la panissa o al recital di san Francesco

Chi vuol trascorrere un weekend di cultura in un ambiente di eccezionale serenità, può partecipare al convegno sul Sacro Monte di Orta dedicato a San Francesco. Si svolgerà oggi, domani e domenica nel palazzo del Comune (un gioiello di architettura settecentesca in riva al lago restaurato di recente) e alle dotte relazioni degli esperti accompagnerà la visita guidata delle cappelle (domani alle 15,30) e l'inaugurazione di due mostre nella Cappella nuova e nell'antico forno ripristinato. Domenica sul Sacro Monte alle 15,30 «Vita di San Francesco» recitata dagli attori popolari del venerabile santuario di Romagnolo Sesia.

Per chi ama le sagre invece la meta è Villanova Monferrato dove sta svolgendo la quattordicesima Festa del riso organizzata dall'Arcos (sport, cultura e attività ricreative).

Domani alle 21,30 serata gastronomica — il riso, ovviamente, la farà da gran signore —, con piatti tipici del Monferrato e cibi tutti genuini. Domenica, invece, dopo il convegno su «Acqua-Territorio-Agricoltura», voluto dalla provincia, a mezzogiorno, gran richiamo per i ghiottoni con la panissa.

Alle 18, finale del concorso gastronomico «Padella d'oro-Trofeo Ente nazionale riso».

Invito al ghiottoni anche da Cassine per la sagra del cotechino e del vino, dodicesima edizione, un piacevole incontro scacchieristico. Cassine offre anche l'attrattiva di una bellissima chiesa. Si comincia con la «Passeggiata tra i colli cassinesi». Poi, alle 13, appuntamento con ravioli e carni alla griglia, alle 15 tiro alla fune e altre gare e distribuzione di cotechino.

MOSTRE · CONCERTI · FILM · CONFERENZE · DISCUSSIONI

Oggi è domani

ALESSANDRIA

ALESSANDRIA — Prosegue fino al 6 giugno, nelle sale di Palazzo Cuttica in via Parma, la prima «Rassegna nazionale degli argenti».

Giornata conclusiva del «Settimo mese dello sport» a Palazzo Ghilini. Oggi, alle 17,30 saranno consegnate le medaglie, appositamente realizzate dal maestro Franco Santamaría, ad atleti, scuole, Comuni, società, dirigenti sportivi distinti nel 1981.

Proseguono le manifestazioni organizzate dal quartiere Cristo. Stasera alle 21, nel salone Soms di corso Acqui, concerto di chitarra classica con i solisti Gino Fiorentino e Claudio Tumeo.

Ancora un'iniziativa per gli anziani: domani alle 16, al quartiere Europa in via Don Bosco, festa danzante con il complesso «Alessandria Folk» e giochi a premi.

Nell'ambito del Festival di poesia, stasera, il prof. Daniele Menozzi, dell'Università di Bologna, parlerà su «S. Teresa un modello di santità controriformista».

CASALE MONFERRATO — Proseguono oggi alle 14,30 i «Saggi di studio» di fine anno scolastico, all'Istituto «Carlo Soliva», in via Facino Cane 35. Domani (sabato) la serata conclusiva.

Incontro dibattito con Lietta Tornabuoni, giornalista de «La Stampa», e con il magistrato Maurizio Laudi del tribunale di Torino sul film «Anni di piombo» in programma oggi alle 21,15, al cinema Silvio Pellico di Casale. Il film sarà replicato domani alle 20,30 e alle 22,30. Fa parte della rassegna sul nuovo cinema tedesco.

Concerto della pianista Maria Cecilia Brovero, questa sera, alle 21,15, in Santa Caterina. Saranno eseguite musiche di Debussy.

Festival dell'Unità per tre giorni, in piazza Castello. Oggi alle 21, serata danzante con il complesso «Tony e i giovani del liceo».

OVADA — La compagnia teatrale ovadese «A. Brelli» presenta stasera al Teatro Splendor la commedia «Sarto per signora» di Feydeau.

Fino a domenica al Vecchio Mulino di Molare si svolgerà una

festa de «l'Unità» che prevede una serie di serate danzanti con «Gli amici del fisco» e «Il revival del liceo».

QUATTORDIO — Cominciano oggi, con un concerto del «New Orleans Stompers Jazz Band», i festeggiamenti patronali di S. Pietro. Proseguiranno con varie manifestazioni fino al 29 giugno.

POZZOLO FORMIGIARO — Rimarrà aperta sino a domenica, nel Castello Medievale, la terza mostra nazionale dell'hobby-modellismo (navi, automobili, plastici, aerei, hobby in genere).

ASTI

ASTI — Per il laboratorio «L'attore e la strada» organizzato dalla Compagnia del «Mago povero», domani alle 21 nell'ex chiesa di S. Giovanni, in via Natta, il critico Giuseppe Bartolucci presenta «La stanza segreta», singolare conferenza-spettacolo contro le ultime tendenze dell'avanguardia teatrale.

Debutta questa sera (ore 21,45) in piazza del Palio del Ciro di Nando Orfei che rimarrà ad Asti fino a martedì. Dai domani due spettacoli al giorno, alle 17 e alle 21,45.

Domani alle 18 alla Camera di commercio, premiazione del concorso «Salviamo la collina», cui hanno partecipato oltre 400 alunni delle scuole elementari.

Domani, nella Collegiata di S. Secondo, ultimo dei quattro concerti dedicati al musicista astigiano Giacinto Calderara. Coro e orchestra di S. Secondo eseguiranno la «Pastorale», il «Magnificat», lo «Stabat Mater» e «Laudate pueri».

MONTEGROSSO — Questa sera, alle 21, nel salone della scuola media Carretto, originale rappresentazione teatrale allestita dagli allievi della classe terza C.

CANELLI — Concerto dell'insieme di clarinetti «Henri Tomasi» di Alessandria stasera alle 21 (ingresso a offerta) nella saletta Treccani, in viale Risorgimento.

CUNEO

CUNEO — Nel salone del circolo culturale «Dante Deimastri», in via Emanuele Filiberto, sono esposte

fino a domenica centosedici cartoline, illustrate da altrettanti studenti, sul tema «La Resistenza e la pace».

Domani (sabato) il Comando Gruppo dei Carabinieri ricorda il 165° anniversario della fondazione dell'Arma. La cerimonia ufficiale si svolge alle 10,30 all'interno della caserma «Gonzaga» in corso Soleri.

SAVIGLIANO — S'inaugura domani la mostra «Artigianato come arte», una delle più qualificate rassegne regionali. Nei saloni di palazzo Taffini 40 artigiani presenteranno al pubblico i loro «gioielli». La mostra rimarrà aperta fino al 20 giugno.

Domani pomeriggio alle 15,30 nel teatro Milanotta convegno medico sulle neuropatie periferiche.

CHERASCO — Si apre domani la «Prima rassegna nazionale dell'orticoltura», contemporaneamente all'undicesimo «Raduno nazionale degli elicicoltori». Alle 21, in piazza Municipio, musica, cabaret e ballo con distribuzione di frittata di lumache e vino. La manifestazione si concluderà domenica sera.

CENTALLO — Centinaia di disegni eseguiti dai bambini delle elementari e dei ragazzi delle medie verranno esposti domani nella piazza centrale. Tema dell'originale rassegna è «Difendi il tuo ambiente» e il riferimento in particolare al torrente Grana.

NOVARA

NOVARA — Due manifestazioni concludono domani (sabato) il «Maggio novarese»: alle 17 una «estemporanea» libera a tutti i pittori novaresi; alle 21 al «Borsa» concerto della «Gloria Tradizionale Jazz Band» e il «Rancho di Ewa» di Brigati (ingresso libero).

S'inizia oggi, presso l'aula magna dell'ospedale Maggiore l'«Incontro di informazione e aggiornamento» sulle tossicodipendenze, organizzato dall'Usi 51. Parteciperanno psichiatri, neuropsichiatri, psicologi, assistenti sociali, sindacalisti ed educatori.

Domani pomeriggio alle 17, alla biblioteca «Civica-Negroni»,

conferenza conclusiva del ciclo «Il mio libro è...». Riccardo Bertonecchi parlerà sul tema: «Le polemiche del nuovo rock».

VERBANIA — E' aperta sino al 4 luglio nella sala dell'ex cinema Italia, in via Albertazzi, una mostra di sauri e serpenti vivi, organizzata dall'Istituto erpetologico italiano.

ARONA — Prosegue sino a domenica in piazzale Moro la ventesima edizione della «Fiera del Lago Maggiore». In fiera è aperta anche la mostra «Tessuti antichi nelle chiese aronesi».

DOMODOSSOLA — Stasera (ore 21) nella «Sala delle armi» di Palazzo Silva, concerto del «Flute Quartet», formazione ossolana di flauti costituita da Giuliano Crivelli, Stefano Gori, Luciano Maglio, Anselmo Quartagno, Giorgio Panziera, Ettore Puglisi.

STRESA — Fino a domenica l'Hotel Bristol ospita la XXIX assemblea mondiale del panathlon international.

VERCELLI

VERCELLI — «Tutti insieme con i nostri ragazzi» è il titolo dello spettacolo in programma per domani alle 21, al Civico, interpretato e realizzato dagli scolari e dalle maestre dei circoli didattici di Vercelli. La regia è del maestro Flavio Ardisone.

Prosegue a Palazzo Centori la mostra fotografica organizzata dal «Circolo fotografico Controluce», con una retrospettiva delle opere di Federico Patellani e una mostra dei titoli «I tacchi a spillo» (l'immagine femminile nella fotografia amatoriale 1955-1965). Orario: 10-12; 16-19.

Alla libreria Narciso e Boccardo, mostra grafica di Aldo Borgiovanni (orario 10-12 e 16-19).

BIELLA — Stasera alle 21, nel salone di Palazzo Cisterna (al Palazzo), il prof. Marziano Guglielminetti, docente di storia della letteratura italiana all'Università di Torino, parlerà su «Garibaldi romanziero: un caso letterario?».

VARALLO — Domani alle 21 alla Collegiata di S. Gaudenzio: musiche di Max Regier eseguite da Arturo Sacchetti, sul grande organo Mascioni.

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: riposo.
AMBRA: L'avvertimento (avv.).
COMUNALE: La guerra del fuoco (dramm.).

CORSO: Computer per un omicidio (avv.).

CRISTALLO: Orgasmo non stop (sexy).

GALLERIA: Viva la foca (commedia brill.).

MODERNO: Innamorato pazzo (commedia brill.).

ACQUI

ARISTON: Sballato, gasato, completamente fuso (comico).

CRISTALLO: Lo squartatore di New York (dramm.).

GARIBOLDI: riposo.

CASALE

MODERNO: Borotalco (comico).

POLITEAMA: Non entrate in quella casa (thrilling).

VITTORIA: Il volto dei potenti (dramm.).

GAVI

IL FORTE: Fuga di mezzanotte (dramm.).

NOVI

CRISTALLO: Orgasmo esotico (sexy).

IRIS: Teste di quello (avv.).

ITALIA: Codice d'onore (dramm.).

MODERNO: Il triangolo della camorra (poliziesco).

OVADA

LUX: Blow out (giallo).

MODERNO: Il giustiziere della notte n. 2 (avv.).

TORRIELLI: Viva la foca (commedia brill.).

TORTONA

MODERNO: Per la pelle di un poliziotto, Alain Delon (poliziesco).

SOCIALE: non pervenuto.

VERDI: Codice d'onore, Yves Montand, G. Depardieu (dramm.).

VALENZA

NUOVO ITALIA: Il cacciatore (dramm.).

SOCIALE: Lilly e il vagabondo (cartoni animati).

VOGHERA

ARLECCHINO: Per la pelle di un poliziotto (poliziesco).

GALVANI: Borotalco (comico).

ROMA: Viva la foca (commedia brill.).

SOCIALE: L'amante di Lady Chatterley (dramm.).

ASTI

LUX: Buona come il pane (1982, commedia).

POLITEAMA: riposo.

SALONE: chiuso.

SPLENDOR: Le apprendiste (1982, luce rossa).

VITTORIA: Mephisto, Szabò (1981, drammatico).

CANELLI

SALBO: Atmosfera zero (1981, fantascienza).

RAGNO D'ORO: Banana Joe (1982, comico).

NIZZA

AURORA: Gli implacabili campioni di karate (1981, azione).

LUX: Buddy Buddy, Wilder (1981, commedia).

SOCIALE: Reds, Beatty (1982, drammatico).

VERDI: Ma che siamo tutti matti (1981, commedia).

CUNEO

CORSO: Ragtime di Forman (1982, drammatico).

FIAMMA: Il giustiziere della notte n. 2, con Charles Bronson e J. Ireland (1982, avventuroso).

ITALIA: Le apprendiste.

NAZIONALE: La poliziotta a New York, con E. Fenech.

ALBA

CORINO: La sei l'ultima sul matti?

EDEN: Lilly il vagabondo (riedizione, cartone animato).

BRA

IMPERO: Vieni avanti cretino con Lino Banfi (1982, brillante).

POLITEAMA: La cruna dell'ago con D. Sutherland (1981, avventuroso).

VITTORIA: Brivido caldo (1981, commedia erotica).

CHERASCO

GALATERI: Supersaxy show (1980, commedia erotica).

CORTEMILIA

NUOVO: riposo.

DRONERO

IRIS: riposo.

MONDOVI

CORSO: riposo.

ITALIA: Viva la foca, con L. Del Santo.

RACCONIGI

SOCIALE: riposo.

ROBILANTE

ROBILANTESE: riposo.

SALUZZO

CIVICO: Momenti di gloria di Hudson.

ITALIA: Sul lago dorato, con H. Fonda e K. Hepburn (1982, sentimentale).

SPLENDOR: Alta tensione.

SAVIGLIANO

AURORA: riposo.

RITZ: riposo.

VERZUOLO

CORSO: riposo.

VILLAFALLETTO

MODERNO: riposo.

NOVARA

ASTRA: Maffia erotica.

COCCIA: Il volto dei potenti.

ELDORADO: Sballato, gasato, praticamente fuso con D. Abalan-tuono.

EXCELSIOR: Bellissime superdottore cercasi (commedia).

FARAGGIANA: La sei l'ultima sul matti? (comico).

VITTORIA: Vieni avanti cretino (comico).

ARALDO: No nukes di Julian Schlossberg.

SALESIANI: Ritorno di Butch Cassidy con W. Kati.

ARONA

LUX: Il giustiziere della notte n. 2 (giallo).

MODERNO: Casta e pura con Laura Antonelli.

BORGOMANERO

MODERNO: Cercasi Gesù con Beppe Grillo.

NUOVO: Sul lago Sorate con K. Hepburn, H. Fonda.

DOMODOSSOLA

CORSO: Rada (spettacolo unico, inizio ore 21).

OMEGNA

SOCIALE: Porno vizietto.

TRECATTE

VITTORIA: Bello mio bellezza mia con M. Melato.

VERBANIA

APOLLO: Zucchero, misle e peperoncino (comico).

ARISTON: Brivido caldo.

SOCIALE (Intra): Delitto sotto il sole (avv.).

SOCIALE (Pallanza): 1986: fuga da New York con Kurt Russell.

VIP: Gli anni spezzati.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Crema, cioccolato e paprika.

CAGNONI: Vieni avanti cretino.

MARCONI: Attenti a quel P-2 (comico).

VERCELLI

ASTRA: Porno desideri di Silvia.

CIVICO: ore 21, Tutti insieme con i nostri ragazzi, interpretato e realizzato dagli scolari e dalle maestre dei circoli didattici di Vercelli.

NUOVO ITALIA: Momenti di gloria, di H. Hudson.

PRINCIPE: La liceale al mare con l'amica di papà.

VERDI: Il pianeta del terrore.

VIOTTI: Brivido caldo.

GATTINARA

ITALIA: Confidenze di Sandra.

BIELLA

APOLLO: Le ragazze del vagon letto (erotico, vietato ai minori di 18 anni).

IMPERO: Lo squartatore di New York (orrore, vietato ai minori di 18 anni).

MAZZINI: La villa delle anime maledette (orrore, vietato ai minori di 14 anni).

ODEON: Computer per un omicidio (drammatico).

SOCIALE: Animal house (commedia, vietato ai minori di 14 anni).

BORGOSIESIA

COGGIOLA

RADAR: Strada violenta (drammatico).

COSSATO

PRIMAVERA: Erotico family (erotico, vietato ai minori di 18 anni).

PRAY

EXCELSIOR: Ricche e timose (drammatico).

SERRAVALLE

Tutto ciò che dovete sapere
prima di iscrivervi

GLI ISTITUTI PER GEOMETRI

Durata del corso: cinque anni - Titolo: diploma di maturità geometri
Proseguimento degli studi: tutte le facoltà universitarie - Possibilità di
impiego: enti pubblici, libera professione, consulenza, imprese private

In queste pagine ci occupiamo dei geometri. Nel «salto» dalla terza media alle superiori spesso i ragazzi — molto giovani: appena quattordicenni — sono condizionati nella scelta dai genitori. Il padre medico vorrebbe il figlio laureato in medicina. Il padre muratore, o geometra o architetto, lo vorrebbe avviato alla stessa professione. Ma a determinare la scelta dell'Istituto per geometri sono spesso anche le condizioni economiche della famiglia non favorevoli a un proseguimento degli studi che equivale a un'ipoteca su dieci anni e più di vita. Occorre dunque che il giovane diventi al più presto indipendente con un diploma utile. Così la scelta del corso per ragionieri o per geometri.

Soprattutto in provincia la figura del «geometra» è ancora considerata «di rispetto»: è quello perlomeno che traspare dalle parole dei ragazzi che dalla terza media si preparano al passaggio alle «superiori».

La crisi dell'edilizia ha rappresentato anche una crisi della professione che oggi trova sbocchi più favorevoli in altri campi: negli Enti pubblici ad esempio con lo sviluppo della «cartografia» nei rilievi urbanistici ed extraurbani.

La carriera del geometra può svilupparsi con compiti direttivi nelle imprese edili, nelle costruzioni stradali, nelle aziende di Stato estrattive, dei servizi pubblici, del traffico. Quindi diplomati in questa scuola si trovano poi nel Genio Civile, come estimatori, nelle gallerie, nelle Belle Arti, nelle ferrovie, negli uffici finanziari, nelle linee aeree, nelle assicurazioni. Ancora — per chi lo desidera — nella carriera militare. Ma le maggiori soddisfazioni probabilmente il geometra può trovarle nella progettazione, negli impianti di cantiere, nell'ambientazione.

In Piemonte non esistono ancora istituti che applichino la sperimentazione. E' questa la carenza più vistosa che abbiamo notato in un tipo di scuola che, come molte altre, prepara teorici, ma non può, per limiti strutturali e di programma, formare professionisti. La maggior parte degli istituti hanno a disposizione attrezzati laboratori, i ragazzi escono spesso per i rilievi con gli strumenti topografici. Ma nel campo delle costruzioni, ad esempio, manca il contatto, la presa diretta con il posto di lavoro.

Materie e ore settimanali di insegnamento

	I	II	III	IV	V
Religione	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	5	5	3	3	3
Storia ed educazione civica	2	2	2	2	2
Lingua straniera	3	3	—	—	—
Matematica	5	4	4	3	—
Fisica ed esercitazioni	2	2	3	—	—
Scienze naturali e geografia	4	4	—	—	—
Chimica	2	3	2	—	—
Disegno tecnico e architettonico	4	4	—	—	—
Tecnologia rurale	—	—	4	—	—
Economia e Contabilità	—	—	3	2	—
Estimo	—	—	—	2	3
Tecnologia delle costruzioni	—	—	2	4	3
Costruzioni	—	—	4	4	7
Topografia	—	—	4	8	7
Elementi di diritto	—	—	—	2	3
Educazione fisica	2	2	2	2	2
	30	34	33	33	33

Popolazione scolastica 1980-81 Diplomati 1979-80

	Alunni	Diplomati
Torino	217	5.120
Alessandria	46	1.292
Asti	13	337
Cuneo	59	1.285
Novara	44	1.074
Vercelli	47	996
Totale reg. Piemonte	426	10.076

Le sedi nelle altre cinque province del Piemonte

PROVINCIA DI TORINO

Vittone, strada Buttiglieria 11, Chieri, tel. 947.2734.
Enrico Ferri, via San Giovanni Bosco 17, Cinis, tel. 920.4575 (sede centrale).
Ferri, via Buratto, Cinis, tel. 920.4575.
Tecnico per Geometri 25 Aprile, via XXIV Maggio 13, Cuorgnà, tel. 666.763 (sede centrale, distretto 38).
Amadeo di Castellamonte, corso Canonico Allamano 130, Grugliasco, tel. 309.9121.
A. Caplini, via Varmondo Arborio 9, Ivrea, tel. 45.828.
Don Bosco, via Don Bosco 7, Lombriasco, tel. 979.0131 (non statale, religioso).
BUNIVA, Luserna San Giovanni, tel. 90.660.
M. Buniva, Pinerolo, tel. 22.374 (sede centrale - sezione serale).

PROVINCIA DI VERCELLI

Vaglio Rubens, via Macalfe 54, Biella, tel. 28.779.
C. Carour, corso Italia 42, Vercelli, tel. 84.207.
Del Pozzo, via Duomo 6, Vercelli, tel. 61.433.

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Leonardo da Vinci - Sezione Geometri, Spalto Borgoglio 77, Alessandria, tel. 444.973.
Istituto Tecnico Statale Geometri, c/o Casa di pena, Alessandria.
San Carlo, via Roma 1, Borgo San Martino, tel. 619.121 (non statale, religioso).
Leardi, via Cavour 61, Casale Monferrato, tel. 75.618.
Dante Alighieri, via Giulia 19, Tortona, tel. 861.696 (non statale, religioso).

PROVINCIA DI ASTI

G. A. Gioberti, via G. Roero 32, Asti, tel. 216.280.
Gioberti, piazza Catena, Asti, tel. 54.348.

PROVINCIA DI CUNEO

Einaudi, Sezione Geometri, via P. Ferrero 20, Alba, tel. 43.885.
Giuseppe Baruffi, piazza Galliano 3, Ceva, tel. 71.024.
F. A. Bonelli, via Fratelli Ramorino 3, Cuneo, tel. 38.29.
Giuseppe Baruffi, via Comunale A. Piazza, Mondovì, tel. 42.556.
Maurizio Eula, piazza Baratta 4, Savigliano, tel. 35.614.

PROVINCIA DI NOVARA

De Filippi, piazzale San Carlo, Arona, tel. 24.111 (non statale, religioso).
L. Einaudi - Geometri Diurno, via Montegrappa, Domodossola, tel. 43.750.
P. R. Nervi, via S. Bernardino da Siena 10, Novara, tel. 25.790 (sezione serale).
C. Ferrini, via Messera 8, Verbania, tel. 44.483.

Ecco le torinesi

G. GUARINI, Statale, via Salerno 60 (Circonscrizione Aurora-Rosini-Valdocco), telefono 471.705.

Mezzi pubblici: 10 (via Massari - corso Tazzoli); linee automobilistiche urbane 48 (piazzale autostrade Nord - p. Statuto), 51 (via Bergamo di Settimo - Porta Susa), 51 sbarrato (viale Puglia, angolo strada Settimo - Porta Susa), 52 (via Berino di Venaria - p. Carlo Felice), 72 (p. Manno - p. Arbarello), 77 (p. Repubblica di Venaria - via Ricassoli); stazioni ferroviarie: Dora, Porta Susa; automobilistiche extraurbane: via Fiochetto.

Documenti: titolo di studio medio inferiore originale, certificato di nascita in carta da bollo oppure estratto che deve essere seguito più avanti dal certificato; attestato di identità personale; ricevuta di versamento allo Stato di lire 5980 e per la tassa di iscrizione all'Istituto di lire 9320. Per gli allievi che si iscrivono al primo anno la domanda di iscrizione deve essere compilata entro la prima settimana di luglio, mentre per gli allievi interni (dal 2° anno fino al 5°) la data ultima è il 30 giugno. Può essere compilata (non obbligatoria) una domanda di preiscrizione: d'ufficio dalla scuola media di provenienza (entro il 31 maggio) o da parte dei genitori (entro il 20 maggio) per i ragazzi che arrivano da una media parificata. La preiscrizione garantisce l'iscrizione. Ma comunque la scuola è in grado di soddisfare tutte le domande.

Come scuola statale il Guarini può accettare solo allievi residenti in determinate zone della città e in determinati Comuni della cintura. Le seguenti vie formano i confini della zona all'interno della quale devono abitare gli allievi iscrivibili al Guarini (gli altri dovranno invece iscriversi al «Castellamonte»): confine Torino-S. Mauro, fiume Po, v. Varano, fiume Dora, c. Regina, v. Buniva, v. Balbo, fiume Po, ponte Vittorio Emanuele I, p. Vittorio, v. Po, p. Castello, v. Garibaldi, v. S. Francesco d'Assisi, v. Barbaroux, c. Siccardi, v. Cernala, stazione Porta Susa, c. Castellidardo, c. Vittorio Emanuele II, p. Rivoli, c. Francia, v. Gianfranco Re, c. Telesio, fiume Dora, confine Torino-Collegno, confini Torino-Venaria, ToBorgaro, To-Settimo, To-S. Mauro.

Possono inoltre iscriversi al «Guarini» tutti i residenti nei Comuni di Druneto, Alpignano, Pianezza, Givolotto, S. Gillo, La Cassa, Valdelatorre (Comuni che fanno parte del distretto di Venaria), di Mappano (distretto di Cinis), tutti i Comuni del distretto di Settimo, Gassino e Chivasso.

CASTELLAMONTE, Statale, corso Canonico Allamano 130, Grugliasco, telefono 309.9121.

Mezzi pubblici: 17 (corso Torino di Cascine Vica - piazza Carducci), 47 (c. Marche Grugliasco - Cavoretto), più le navette che collegano alle altre linee urbane.

Sede statale: v. Vittorio Alfieri 22, Torino, telefono 539.582.

Mezzi pubblici: 4 (largo Gottardo - v. Magellano), 15 (v. Brissogne - p. Coriolano), 57 (p. Mochino di S. Mauro - v. S. Quintino), 57 sbarrato (via Anglesio - v. S. Quintino); Ferrovie: Porta Nuova, Porta Susa.

Documenti: quelli richiesti dagli altri istituti. Tassa di 5980 lire allo Stato e 9320 all'Istituto.

Abbiamo indicato nella scheda del «Guarini» la mappa delle zone di residenza le cui famiglie possono iscriverne allievi a questo istituto. Il resto della città fa riferimento alla sede di Torino del «Castellamonte» ed a quella centrale di Grugliasco, alla quale possono rivolgersi per l'iscrizione anche i residenti nella stessa Grugliasco e negli altri Comuni della zona di Rivoli, Orbassano, Collegno, Nichelino, Giaveno, Vinovo e di tutta la zona sud, sud-est, sud-ovest.

GALILEI, Statale, via Nicotri 35, Avigliana, telefono 938.042.

Mezzi pubblici: ferrovia: treno in partenza da Torino alle 7.05 con arrivo ad Avigliana alle 7.30; in partenza da Bussoleno alle 6.52 con arrivo ad Avigliana alle 7.25, oppure partenza da Bussoleno alle 7.38 ed arrivo ad Avigliana alle 8.10. Linee automobilistiche extraurbane: da Porta Nuova e da Bussoleno.

Documenti: quelli richiesti dagli altri istituti. Tassa scolastica leggermente superiore: 5980 lire da pagare allo Stato e 15 mila da versare all'Istituto. Una maggioranza di 7 mila lire circa che si giustifica con le maggiori spese cui deve andare incontro l'Istituto, decentrato, nei trasporti che si richiedono nel corso dell'anno, con relativo noleggio di pullman.

Limiti di zona: Rivoli, Rosta, Villarbasce (che possono anche andare al Castellamonte), Alpignano, Pianezza, Givolotto, S. Gillo, La Cassa, Valdelatorre (che possono anche andare al «Guarini»), Giaveno, Trana, Reano, Sangano, Coezze, Valgole, Bruino (Trana e Sangano possono rivolgersi al Castellamonte), Susa, Almese, Avigliana, Bardonecchia, Borgone di Susa, Bruzolo, Bussoleno, Buttigliera Alta, Caprie, Caselette, Cesana, Chianocco, Chiomonte, Chiuse S. Michele, Claviere, Condove, Exilles, Giaglione, Graverne, Mattie, Meana, Moncalisio, Mompantero, Novalesa, Oulx, Rubiana, Salbertrand, S. Ambrogio, S. Antonino, S. Didero, S. Giorio, Sauze di Cesana, Sauze d'Oulx, Sestriere, Vals, Venas, Villardora, Villartocchiaro.

LA SALLE, Istituto non statale, legalmente riconosciuto gestito dal «Fratelli» delle Scuole cristiane, via Lodovica 14, Torino (Circonscrizione Borgo Po - Cavoretto), telefono 831.406.

Mezzi pubblici: linea tranviaria 13 (p. Campanella - p. Gran Madre), linee automobilistiche urbane 53 (p. Vittorio Veneto - str. Val Salice), 58 (v. Lesna - largo Tabacchi), 61 (piazzale Europa di San Mauro - p. Lagrange).

Documenti: le modalità dell'iscrizione all'Istituto «La Salle» sono differenti da quelle degli altri istituti. I genitori devono chiedere l'iscrizione già a novembre, quando l'allievo frequenta ancora la terza media. A febbraio tutti i richiedenti vengono convocati per un esame attitudinale composto di una serie di quesiti matematici, la risposta sul perché della scelta e il disegno libero di una figura geometrica. La direzione comunica poi l'accettazione dell'allievo o «sconsiglia» l'iscrizione. Gli scartati sono il 20-30 per cento. I documenti richiesti sono gli stessi degli altri istituti privati o statali. La tassa scolastica è di circa un milione annuo.

SAN MASSIMO, legalmente riconosciuto, via San Massimo 21 bis (Circonscrizione Centro), telefono 830.446.

Mezzi pubblici: 53 (p. Vittorio Veneto - strada Valsalce), 53 sbarrato (p. Vittorio Veneto - Centro Inail), 56 (v. Lesna di Grugliasco - largo Tabacchi); linee extraurbane: p. Vittorio V.; stazioni ferroviarie: Porta Nuova.

Documenti: quelli richiesti negli altri istituti. Il termine ultimo di iscrizione è il 30 ottobre, ma i trasferimenti da parte del Provveditorato o su richiesta dei singoli eccezionalmente possono avvenire anche oltre questa data. Tassa di iscrizione: 240 mila lire, più 9 rate da 130 mila lire (per un totale di 1.860.000 comprensivo di tutti i servizi, come i corsi di recupero pomeridiani).

OFFIDANI, non statale legalmente riconosciuto, via Verdi 25 (Circonscrizione Centro), telefono 882.401.

Mezzi pubblici: 13 (p. Campanella - p. Gran Madre) e 15 (v. Brissogne - p. Coriolano), 55 (v. Lesna di Grugliasco - largo Tabacchi) e 56 sbarrato (v. Don Boro di Grugliasco - p. Vittorio Veneto); stazioni extraurbane: p. Vittorio Veneto.

Documenti: come negli altri istituti. Il termine ultimo è il 9 settembre, alcune domande possono eccezionalmente essere accettate oltre questo termine. Tassa di iscrizione, comprensiva di tutto, e suddivisa in dieci rate, è di lire 1.799.000.

ATHENEUM, non statale, legalmente riconosciuto, via Varalta 3 (Circonscrizione Millefonti-Nizza), telefono 635.987.

Mezzi pubblici: 36 (stazione Nichelino F.S. - Porta Nuova), 74 (Cimitero Torino Sud - p. Bengasi).

Documenti: oltre ai documenti richiesti dagli altri istituti anche il certificato di vaccinazione. Tassa di iscrizione, comprensiva di tutto, è di 1.470.000 lire, pagabili secondo queste modalità: 200 mila all'iscrizione, una rate al 1° ottobre di 250 mila, più sei rate (fino al 10 aprile) di 170 mila. Le domande di preiscrizione sono già aperte.

I «tecnici» sul banco degli imputati

AL CASTELLAMONTE resta grave il problema dei trasporti «Gli orari, dice il preside, sono più funzionali agli operai che agli studenti. I ragazzi fruiscono della riduzione delle lezioni a 50 minuti, ma questo per un corso significa un mese di scuola in meno» - **AL GALILEI DI AVIGLIANA** gli insegnanti hanno approvato una delibera in cui si accetta la sperimentazione, ma questa non potrà essere adottata prima dell'83-84

IL GUARINI è l'unico istituto per geometri rimasto in città. Anche qui il problema del pendolarismo, agli allievi che arrivano da fuori concesso un margine di 15 minuti sull'entrata. Chi è portato allo studio di questo tipo? Un professore di tecnologia delle costruzioni: «Chi sa organizzare la propria vita privata offre qualche garanzia, chi è disordinato meglio rinunci in partenza». Severa selezione preventiva

L'Istituto «Castellamonte» è nato nel 1964 da una scissione del «Sommellier», che fino ad allora comprendeva sia il corso per ragionieri che quello per geometri. L'enorme crescita del «Sommellier» aveva reso necessario questo sdoppiamento, come un'ulteriore scissione si è resa necessaria nel '67 con l'Istituto «Guarini», che da quell'anno ha fatto fronte a parte delle richieste di iscrizione a questo tipo di scuola. Nel '75 infine il «Castellamonte» si è trasferito dalla vecchia sede di via Alfieri, dove è rimasta soltanto una succursale, al territorio di Grugliasco dove la nuova sede è nata in corso Allamano.

In provincia di Torino, oltre al «Castellamonte» di Grugliasco, esistono altri 7 istituti per geometri: il «Vittone» di Chieri (270 allievi); il «Fermi» di Cirié (247 allievi), che ha una sede distaccata a Venaria, dove esiste solo il biennio (con 31 allievi); il «25 Aprile» di Cuorgnè (137 allievi); il «Capitini» di Ivrea (282 allievi); il «Don Bosco» (legalmente riconosciuto, gestito dai salesiani, con 132 allievi); il «Buniva» di Pinerolo (430 allievi) che ha una sede distaccata a Luserna San Giovanni, dove esistono solo le prime tre classi, con 68 allievi.

Ultimo degli otto istituti della Provincia è il «Galilei» di Avigliana che per il numero di allievi (323) e per la posizione geografica (copre tutta la Valle di Susa fino ai comuni di Bardonecchia e Sestriere) assume una particolare rilevanza.

Sui problemi del loro istituto e più in generale della scuola abbiamo sentito i due presidi, del «Castellamonte» di Grugliasco, professor Umberto Mucaria, e del «Galilei» di Avigliana, professoressa Ione Simonelli. Il primo tema affrontato è quello dei trasporti.

«Direi — afferma Mucaria — che la recente trasformazione ci ha agevolati, anche se i trasporti continuano ad essere più funzionali agli orari dei lavoratori delle fabbriche che non agli studenti».

«Quello dei trasporti — dice Simonelli — è uno dei problemi fondamentali per il nostro istituto. Per il momento lo risolviamo con i permessi dei ritardi e con la riduzione delle ore a 50 minuti. Ma è evidente che tutto questo costituisce un notevole danno al corso. Nell'arco dei cinque anni l'orario ridotto equivale a un mese di scuola in meno. Chiederemo al ministero dei Trasporti ed alla Regione, che è competente per le autolinee, un ritocco degli orari che ci agevoli».

Il «Castellamonte» ha 1144 allievi, il «Galilei», con i ragionieri, sfiora la quota 1300. Masse così enormi di studenti sono facilmente governabili?

Entrambi i presidi giudicano la questione della «governabilità» estremamente marginale: «I ragazzi — dicono — hanno saputo trarre dagli anni caldi della «contestazione» l'esperienza utile ad una crescita. Ora non sono più soltanto oggetti, ma soggetti attivi della scuola. Hanno discusso e partecipato, dialetticamente, ai vari problemi da affrontare».

«Semmmai — aggiunge Ione Simonelli — è la scuola che non ha saputo stare al passo con i tempi. E sono proprio gli allievi, con il ritardo della riforma, a pagare sulla loro pelle. Succede loro — sembra quasi un paradosso, ma è la realtà della scuola — che i ragazzi escano da una scuola media inferiore, già riformata, dunque con l'abitudine ad un rapporto didattico intelligente, dove il ruolo del professore che spiega e dell'allievo che ascolta è stato trasformato, per arrivare ad una scuola media superiore, dove sono costretti a reinterpretare questi vecchi ruoli».

Il collegio insegnanti di Avigliana ha approvato una recente delibera dove si accetta in linea di massima il principio della sperimentazione. I progetti specifici — che riguarderanno però soltanto il biennio — dovranno essere sottoposti a successiva approvazione. Nella migliore delle ipotesi il primo degli istituti ad adottare la sperimentazione, nel corso per geometri, potrebbe proprio essere il Galilei, ma non prima dell'83-84. Questa delibera — spiega Ione Simonelli — è stata approvata all'unanimità. È un primo passo che ritengo utile».

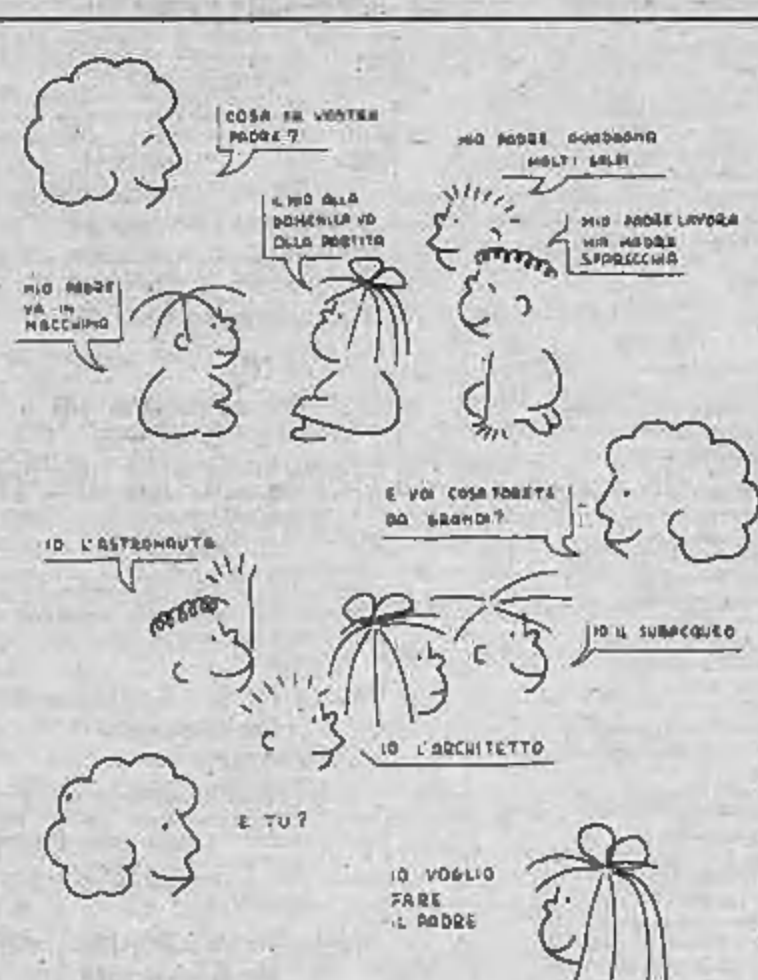
Di diversa opinione il preside di Grugliasco: «Nel corso per i geometri non vedo la sperimentazione a livello innovativo. Sarebbero invece utili dei corsi collaterali di professionalizzazione. Il geometra infatti esce con un diploma che gli dà una preparazione teorica come topografo-rilevatore, cartografo, costruttore ed estimatore. Ma in nessuno di questi settori è un vero specialista».

«Chi esce diplomato trova facilmente una collocazione?»

«Il 90 per cento dei diplomati — risponde Mucaria — finisce negli enti pubblici — molti nei comuni di provenienza —, il 10 per cento nelle attività private. A noi le ditte chiedono gli elenchi dei diplomati, quindi non abbiamo un controllo od una verifica diretta della collocazione dei singoli allievi, è certo comunque che con la crisi dell'edilizia per i geometri la possibilità di trovare un lavoro sono diminuite. Un rilancio di questo settore per i geometri sarebbe estremamente importante. Nell'attesa noi chiediamo che la Regione e la Provincia assorbano il numero più alto possibile di geometri per il settore cartografico che questi enti stanno rilanciando in modo consistente».

«Le strutture della scuola sono soddisfacenti?»

Per il Castellamonte la risposta del preside è affermativa. Ad Avigliana manca un'aula magna, o un salone, dove gli allievi possano partecipare alle attività di gruppo. I proprietari dell'unico cinema di Avigliana da parte loro si rifiutano di noleggiare la sala. La Provincia ha in progetto nella zona un Auditorium, ma per mancanza di fondi il progetto rischia di rimanere sulla carta. Così per qualche anno ancora gli allievi del «Galilei» dovranno continuare a trasferirsi, ogni volta che avranno bisogno di una sala, al cinema di Chiasso San Michele. Con le relative spese di noleggio.



«Mi piace disegnare soggetti geometrici»

I risultati di un «test» tra gli studenti delle medie

Nel passaggio dalla terza media alle scuole superiori i ragazzi fra i 13 e i 14 anni non hanno la possibilità di scegliere: nella maggior parte dei casi sono i genitori a farlo per loro. Si creano comunque un'opinione sugli studi che li attendono per i successivi cinque anni della loro vita. Proviamo a riportare alcuni pareri di giovanissimi che intendono accedere al corso per geometri. Ci sono stati gentilmente messi a disposizione dall'Istituto «La Salle» e sono ricavati dal mini-esame attitudinale che la scuola richiede ai suoi futuri allievi, nel novembre dell'anno precedente l'iscrizione, quando cioè il ragazzo frequenta ancora la terza media.

«Alla domanda sul perché della scelta molti ragazzi hanno spiegato che intendono proseguire o «completare» (è il caso dei figli di muratori o di piccoli imprenditori) il lavoro del padre. Ecco alcune risposte campione: «Siccome mi piace studiare l'arte e in particolare l'architettura ed il disegno e poi mio padre è geometra».

«Perché voglio disegnare i progetti di casa che mio padre costruisce» (figlio di un muratore).

«Perché serve a mio padre: io posso così aiutarlo a rendermi utile» (altro figlio di un muratore).

«Perché poi aiuto mio padre nel suo studio di architetto».

«Vorrei proseguire il lavoro di mio padre che è titolare di un'impresa edile».

«Voglio proseguire nello studio di mio papà».

Traspare anche la preoccupazione (certamente più della famiglia che del diretto interessato) su un futuro denso di difficoltà economiche, quindi incerto:

«Ho scelto il corso per geometri perché è uno studio-lavoro e soprattutto sicuro».

«Perché mi piace disegna-

re case, palazzi e ville: lì che mi assicura un buon futuro».

«Perché si ha un diploma utile qualora non si continuino gli studi».

«A me piace disegnare e poi si guadagna bene».

Ma è davvero così redditizia la professione del geometra? Ma sembra convinto il bimbo che ha risposto così: «Perché mi piace la matematica, il disegno e mi piace inoltre maneggiare i soldi per la costruzione di case».

La scelta però è motivata anche da ragioni meno materialistiche:

«Perché mi piace disegnare geometricamente».

«Perché mi piace disegnare con il tecnigrato».

«Perché l'edilizia mi ha sempre affascinato».

«Mi piace fare il disegno delle case e delle centrali che producono energia elettrica».

«A me piace molto esprimere forme nuove di case e grattacieli e poi sono appassionato al disegno».

Talvolta è una scelta a suo modo ambiziosa:

«È interessante come tipo di studio e poi mi prepara alla facoltà di ingegneria».

«Mi piace costruire e disegnare in modo speciale per farmi un nome».

Qualcuno ancora si sente «portato» nella materia:

«Perché riesco bene in disegno ed educazione tecnica e mi piacciono i progetti».

«Perché mi piace molto il disegno tecnico».

In alcune delle risposte — molte delle famiglie degli allievi risiedono fuori Torino — si evidenzia quanto ancora la qualifica di «geometra» sia considerata «di rispetto»:

«Perché è un lavoro che apre la mente».

«Perché è un lavoro redditizio e poco impegnativo».

L'Istituto «Guarini», dopo il trasferimento del «Castellamonte», che ha lasciato a Torino soltanto una succursale distaccata in via Alfieri, è rimasto in pratica l'unica scuola per geometri con sede centrale nella città. Preside dell'Istituto è la professoressa Anna Maria Becchio in Aloisio che dal 1980, dopo essere stata incaricata all'Istituto per geometri di Avigliana, è stata trasferita al «Guarini». Vicepreside è Giorgio Taglioni, professore di tecnologia delle costruzioni, da 12 anni al «Guarini».

«Al nostro istituto — spiega la preside — gli allievi arrivano da numerosi comuni. Soprattutto da quei comuni situati in direzione di Milano: su quest'asse infatti non esiste nella provincia una scuola per geometri. Gli altri istituti sono a Cirié, Cuorgnè, Avigliana e Chieri, oltre naturalmente al Castellamonte di Grugliasco. Uno dei problemi della scuola dunque è quello del pendolarismo e dei collegamenti. La nuova struttura dei trasporti ha creato qualche difficoltà nella prima settimana, con molti ritardi, ma in seguito la situazione si è normalizzata ed ora possiamo dire di essere sufficientemente ben serviti. Ad alcuni allievi che per arrivare puntuali dovrebbero alzarsi — arrivando da fuori Torino — nel cuore della notte, abbiamo dato il permesso per l'entrata ritardata di 10 o 15 minuti. Questi permessi sono una quarantina circa».

I problemi delle materie di insegnamento sono affrontati da Giorgio Taglioni: «L'Istituto per geometri deve preparare i tecnici dell'attività edilizia e delle attività connesse. Occorre dire che molte ditte si rivolgono al nostro istituto e che molti dei ragazzi che escono diplomati dal «Guarini» trovano facilmente collocazione. Parlo evidentemente di chi nello studio si impegna seriamente ed è portato a questo tipo di studi».

«Chi, secondo lei, è «portato»?»

«In generale è portato allo studio chi sa organizzare la propria vita privata. Chi è disorganizzato quasi sempre non ha un giusto metodo per studiare ed ha degli scarsi risultati».

«Quanti diplomati sono usciti dal «Guarini» l'anno scorso?»

Risponde Anna Maria Becchio: «Hanno sostenuto l'esame 153 interni e 118 esterni. Si sono diplomati 147 interni e 43 esterni».

«Come mai una selezione così severa degli esterni?»

«È evidentemente un problema di preparazione. Non tutti gli istituti privati preparano con sufficiente serietà al diploma».

«Qual è il difetto fondamentale che riscontrate negli studi del corso per geometri?»

Risponde Giorgio Taglioni: «Deriva dall'impostazione stessa del corso e dalla mentalità che ne è derivata per gli studenti. Ci si è abituati — voglio dire — a studiare per settori: chimica, fisica, matematica sono materie — per fare un esempio — affrontate in modo compartimentato. Si studia matematica e poi men-

L'alba professionale che raccoglie gli iscritti al «Collegio geometri» di Torino e provincia conta 2800 nomi. Un numero che si mantiene costante da parecchi anni. I diplomati prima del 1969 (anno in cui è stata applicata per la prima volta la riforma scolastica sull'esame di maturità) possono chiedere l'ammissione all'albo con una domanda semplice. Senza altre formalità la richiesta viene accettata.

Gli altri, invece, devono lavorare per due anni come «Praticanti» nello studio di un altro geometra. Poi sostengono un «colloquio» orale con i rappresentanti del consiglio direttivo del «Collegio Geometri» dopo di che ottiene l'iscrizione all'albo.

Che prospettive di lavoro ci sono? Si costruiscono meno case e la crisi dell'edilizia ha, ovviamente, influito sulla diminuzione del giro d'affari degli studi dei progettisti.

Tuttavia i geometri liberi professionisti non restano con le mani in mano. Se non crescono palazzi nuovi ci sono pur sempre i lavori di ristrutturazione: alloggi nei centri storici da recuperare con criteri più razionali o modifiche negli interni degli appartamenti.

Anche le proposte di impiego sono numerose e in aumento negli ultimi anni.

Fanno notare al «Collegio Geometri»: basta guardare la «Gazzetta Ufficiale» e si trovano ogni volta decine di bandi di concorso

talmente ci si stacca per dedicarsi alla chimica o ad altre materie, senza capire che gli studi di queste varie discipline dovrebbero essere strettamente connessi».

«Colpa degli allievi?»

«No certamente: è un problema di impostazione dei corsi, a livello ministeriale. E' per questo che sarebbe molto importante intraprendere la sperimentazione».

«Quali gli ostacoli alla sperimentazione?»

«Gli ostacoli sono ad esempio le 1168 pagine di leggi e decreti (escluse le circolari) emanate dal 1923 al '77 in Italia contenute in un librone che costituisce un labirinto impossibile per qualunque preside».

«Che cosa ci dovrebbe essere di diverso nella scuola per geometri?»

«Anche fisicamente, strutturalmente, gli istituti dovrebbero essere concepiti in modo diverso: molto più spazio per i laboratori per esempio e per i corsi pratici degli allievi. E' per questo che se non saranno modificate le piante stesse degli edifici scolastici sarà molto difficile applicare un'eventuale riforma della scuola».

Servizi di
Salvatore Rotondo

Incendi boschivi ad Alessandria un'isola felice

Pochi casi e attrezzature sufficienti

ALESSANDRIA (r.s.) — Non sono, per fortuna, frequenti, in provincia di Alessandria, gli incendi di vaste proporzioni, anche se buona parte del territorio è occupato da colline boschive.

Dallo scorso anno ad oggi sono pochi i casi che vale la pena citare: un vasto incendio a Capanne di Marcarolo, con la distruzione di parecchi ettari boschivi, un altro sempre in Val Borbera, il rogo alla Rotolocartotecnica di Mirabello Monferrato con danni per oltre 700 milioni, la discoteca Life distrutta dalle fiamme a Mirabello Monferrato. Per il resto gli incendi si sono limitati a cascinali e rustici con danni quasi sempre modesti e, in estate, a campi di grano. Anche per i centri urbani gli interventi dei vigili del fuoco si sono limitati a episodi di poco conto.

«Per quanto riguarda gli interventi in caso di incendi — afferma il comandante dei vigili del fuoco Ing. Riccobono — siamo sufficientemente attrezzati e non esistono grossi problemi per farvi fronte; il parco macchine è stato recentemente rinnovato ed è in atto l'ammodernamento dei mezzi. Per gli incendi boschivi non abbiamo più competenza, ma interveniamo solo in caso di estensione delle fiamme alle abitazioni, comunque in accordo con la Prefettura stiamo costituendo in ogni Comune squadre di volontari per gli interventi immediati nei boschi al fianco delle guardie».

● CIGLIANO — (a.r.) E' in corso profondo al reparto rianimazione dell'ospedale di Vercelli un pensionato di Tricerro, Giorgio Porta, 66 anni, residente in via Cascinotto. Nella sua abitazione, piccolo centro rurale fra le risale vercellesi, alla sommità di una scala a chiocciola è caduto riverso sul pavimento.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari
arch. Colombo Quarenghi
anni 68

Ne danno annuncio la moglie Nella, il figlio Pierluigi con la moglie Carla, il piccolo Enrico, la sorella, cognati, nipoti, zii, parenti tutti. La sepoltura in S. Benigno Canavese sabato 5 alle ore 15.30.
— Torino, 3 giugno 1982.

I Colleghi della Olivetti controllo numerico SpA partecipano al lutto dell'ingegner Pierluigi Quarenghi per la morte del caro papà.

arch. Colombo Quarenghi
— Ivrea-Marcianise, 3 giugno 1982.

I Colleghi e Amici dello stabilimento Olivetti di Marcianise partecipano al dolore dell'ingegner Pierluigi Quarenghi per la morte del papà:

Romano Argenti
Massimo Luminari
Piero Rivetti
Piero Pacetti
Franco Bocconi
Marco Corbelli
Italo del Gaudio
Carlo de Giorgio
Vito De Benedetti
Alberto Chirieleison
Sergio di Padova
Raffaello Mayer
Giovanni Zago.

Cristianamente è mancata
Lucia Vigilecca
ved. Cena

La piangono: il figlio Francesco, la sorella Augusta, parenti tutti. Funerali oggi ore 14.30 parrocchia San Gioacchino. La presente è ringraziamento.
— Torino, 4 giugno 1982.

Comune di Torino
Assessorato per l'istruzione Servizio scuole per l'infanzia

Dal 1° al 5 giugno

Per i bambini di Torino

Incontri con

Nico Orenco, le sue filastrocche e una 3° elementare
(2 giugno, ore 10-12)

Cristina Lastrego, Francesco Testa
... «un libro» e una 2° elementare
(3 giugno, ore 10-12)

Tonino Casula, «il gioco della codificazione»
e una 4° elementare
(4 giugno, ore 10-12)

Per tutta la durata della manifestazione è allestita una mostra di libri per l'infanzia della casa editrice Einaudi

Villa Amoretti corso Orbassano 200 (Parco Rignon)
orario: 9-12, 14-17

SOLO A
MOBILOPOLI TROVI
SALOTTI
COMPONIBILI
A L. 395.000

OFFERTA DI PRIMAVERA

mobilopoli
la città del mobile

A Mappano, sulla strada per Leini

Perché girare tutta la città per un mobile...

Serenamente è mancata ai suoi cari

Maria Moriondo
nata Demaria

Lo annunciano con dolore marito, mamma, cugini, parenti ed amici tutti. Funerali oggi 4 corr. ore 14.30 Ospedale Molinette (via Santena 5). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 giugno 1982.

Le Officine Videri si associano al dolore del signor Giuseppe Moriondo per la perdita della sua cara consorte

Maria Demaria Moriondo
Fedele Dipendente

— Nichelino, 2 giugno 1982.

Ricordano con affetto la cara MAMMA:

Raffaella Ambroggio
Chiara Barberis
Maria Basso
Francesco Bettinetti
Marinella Bertola
Angelo Bobbio
Cesare Bordon
Olga Cabuto
Rosina Camerano
Gianpietro Cantoni
Michele Carobbi
Emilio Carone
Franco Cesa
Coniugi Cocca
Coniugi Giovannelli
Coniugi Molino
Coniugi Pavone
Coniugi Pertuselli
Anna Conforti
Giovanni Chiericato
Piero Dabbene
Giancarlo De Federico
Guglielmo De Gennaro
Dina Dell'Olmo
Laura Delipino
Aldo Del Testa
Giuseppe Donora
Marina Desio
Barloomeo Di Tria
Renato Fenoglio
Piero Fergonzi
Libiana Francini
Carlo Gaglio
Alessandra Galliani
Aldo Giannacchini
Maria Teresa Giraud
Franco Giraudi
Renata Guaschino
Luigi Malandrino
Luigia Mina
Isabella Miraglia
Elena Mura
Elsa Mussini
Roberto Negri
Roberto Nobili
Ugo Oselli
Gerardo Pantani
Antonio Ponal
Daniela Quaresima
Edda Re
Evelio Re
Eliabetta Ricchezza
Beatrice Rocchi
Roberto Romano
Riccardo Romano
Maria Rosa Serride
Susan Scuzzillo
Paolo Sciascia
Giuseppe Sciolli
Alessandro Seri
Danilo Spetta
Luigi Tedeschi
Ennio Tesino Nasini
Teodoro Medardo
Luciano Tozzi
Angela Valente
Gianluca Valle
Piergiorgio Vey

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Moriondo
nata Demaria

Lo annunciano con dolore marito, mamma, cugini, parenti ed amici tutti. Funerali oggi 4 corr. ore 14.30 Ospedale Molinette (via Santena 5). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 giugno 1982.

Le Officine Videri si associano al dolore del signor Giuseppe Moriondo per la perdita della sua cara consorte

Maria Demaria Moriondo
Fedele Dipendente

— Nichelino, 2 giugno 1982.

Ricordano con affetto la cara MAMMA:

Raffaella Ambroggio
Chiara Barberis
Maria Basso
Francesco Bettinetti
Marinella Bertola
Angelo Bobbio
Cesare Bordon
Olga Cabuto
Rosina Camerano
Gianpietro Cantoni
Michele Carobbi
Emilio Carone
Franco Cesa
Coniugi Cocca
Coniugi Giovannelli
Coniugi Molino
Coniugi Pavone
Coniugi Pertuselli
Anna Conforti
Giovanni Chiericato
Piero Dabbene
Giancarlo De Federico
Guglielmo De Gennaro
Dina Dell'Olmo
Laura Delipino
Aldo Del Testa
Giuseppe Donora
Marina Desio
Barloomeo Di Tria
Renato Fenoglio
Piero Fergonzi
Libiana Francini
Carlo Gaglio
Alessandra Galliani
Aldo Giannacchini
Maria Teresa Giraud
Franco Giraudi
Renata Guaschino
Luigi Malandrino
Luigia Mina
Isabella Miraglia
Elena Mura
Elsa Mussini
Roberto Negri
Roberto Nobili
Ugo Oselli
Gerardo Pantani
Antonio Ponal
Daniela Quaresima
Edda Re
Evelio Re
Eliabetta Ricchezza
Beatrice Rocchi
Roberto Romano
Riccardo Romano
Maria Rosa Serride
Susan Scuzzillo
Paolo Sciascia
Giuseppe Sciolli
Alessandro Seri
Danilo Spetta
Luigi Tedeschi
Ennio Tesino Nasini
Teodoro Medardo
Luciano Tozzi
Angela Valente
Gianluca Valle
Piergiorgio Vey

Cristianamente è mancata

Lucia Vigilecca
ved. Cena

La piangono: il figlio Francesco, la sorella Augusta, parenti tutti. Funerali oggi ore 14.30 parrocchia San Gioacchino. La presente è ringraziamento.
— Torino, 4 giugno 1982.

Con profonda tristezza Emilio Testino-Nasini ricorda la sincera, fedele, diligente collaboratrice per tanti anni

Mariuccia Demaria
In Moriondo

e partecipa al dolore del marito e famiglia.

— S. Marina Salina, 3 giugno 1982.

Improvvisamente è mancata

Nino Versino
Premio fedeltà FIAT

Addolorati lo annunciano moglie, sorella, cognati, nipoti, l'adorata nipotina Chioce, parenti tutti. Funerali sabato ore 8.45 parrocchia Sant'Alfonso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 giugno 1982.

Condomini, Inquilini e Custode di Via Mazzini si partecipano al dolore.

E' cristianamente mancata

Marta Foletti
ved. Meschi

Lo annunciano le figlie Ada e Bianca Maria, i generi Walter Ferrarotti, Carmelo Ariotti, i nipoti Monica, Ruben, Igor e Davide. Funerali oggi 4 corr. alle ore 14.30 partendo dall'ospedale Molinette (via Santena 5). La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Luserna S. Giovanni.
— Torino, 2 giugno 1982.

Angiolina piange la carissima PINETTA dolcissima amica di sempre.

Le Dirigenti di circolo partecipano al dolore del 999. Ferrarotti e famiglia.

Giuliano e Laura Versino prendono parte al dolore di Bianca Ariotti per la perdita della MAMMA.

La famiglia Comazzi partecipa al dolore della signora Bianca Ariotti.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Aurelia Brunet
ved. Contino

L'annuncio il figlio, la nuora, i suoceri e parenti tutti. Funerali ore 8 del corr. Osp. San Vincenzo, indi la cara salma sarà tumulata per Grazzano Badoglio.
— Torino, 4 giugno 1982.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanni Meinardi

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Caterina, la figlia Germana e genero, i nipoti che tanto amava, Megda, Fiorella, Nemes parenti tutti. Funerali in Grugliasco parrocchia S. Maria il giorno 4 giugno 1982 ore 18.
— Torino, 3 giugno 1982.

E' cristianamente mancata

Maria Teresa Schiaparelli
De Giovanni

Ne danno l'annuncio i figli Maria Alberta con il marito Alessandro e il figlio Filippo, Nicolò, Cristina con Jerry Silvermann ed il figlio Michele, Alessandra, il fratello Luigi De Giovanni con la moglie Franca Pio Di Boyl e figli, la sorella Fanny Cibrario De Giovanni e figli, la cognata Anna Ghini Schiaparelli e figli, lo zio Giuseppe Migone De Amicis, la fedelissima Antonia Gelmi. La salma verrà tumulata a Cerrione nella tomba di famiglia il 4 giugno alle ore 11.
— Milano, 2 giugno 1982.

Franca, Andrea e Paola Pivara piangono addolorati con Maria Alberta e Alex la cara indimenticabile

Thea Schiaparelli
De Giovanni

e sono vicini a tutta la famiglia col più affettuoso rimpianto.

— Milano, 2 giugno 1982.

Vittorio e Nicolò Pivara con la sorella Elisabetta, commoventi nella mente e nel cuore il ricordo luminoso di

Thea Schiaparelli
De Giovanni

e si stringono affettuosamente a Maria Alberta, a papà, Nicolò, Cristina ed Alessandra.
— Milano, 2 giugno 1982.

Ricordando con affettuoso rimpianto la cara

Thea Schiaparelli
De Giovanni

Carmelita Vazzari Viganò e figli, Paola Viganò, sono vicini nel loro dolore ai nipoti Maria Alberta ed Alex.

— Milano, 2 giugno 1982.

La Polyphoto S.p.A. prende viva parte al dolore del proprio presidente dr. Alessandro Pivara e della signora Maria Alberta Pivara Schiaparelli per la scomparsa della signora

Maria Teresa Schiaparelli
De Giovanni

— Milano, 2 giugno 1982.

I Consiglieri d'Amministrazione, i Dirigenti e i Dipendenti della Chemen Italia S.p.A. prendono sincera parte al dolore del loro presidente dr. Alessandro Pivara e del dr. Nicolò Schiaparelli per la perdita della signora

Maria Teresa Schiaparelli
De Giovanni

— Milano, 2 giugno 1982.

La Andria S.p.A. e tutti i dipendenti partecipano al lutto del loro presidente dr. Alessandro Pivara e del consigliere d'amministrazione dr. Nicolò Schiaparelli per la scomparsa della signora

Maria Teresa Schiaparelli
De Giovanni

— Milano, 2 giugno 1982.

Il Consiglio d'Amministrazione, i Dirigenti e i Dipendenti della Polyphoto S.p.A. partecipano al cordoglio del proprio presidente dr. Alessandro Pivara e della consorte Maria Alberta per la inaspettata scomparsa della signora

Maria Teresa Schiaparelli
De Giovanni

— Milano, 2 giugno 1982.

Maria Teresa Schiaparelli
De Giovanni

— Milano, 2 giugno 1982.

Partecipano al lutto per la scomparsa di

Thea De Giovanni
ved. Schiaparelli

Giancarlo Bonetti
Mariagrazia Somma
e collaboratori della G.B. Adversaleng.

— Milano, 3 giugno 1982.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Domenico Rausse
car. Vittorio Veneto

Addolorati lo annunciano la moglie, il figlio, la nuora, le nipotine e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14.30 parrocchia Gesù Operai. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 4 giugno 1982.

E' mancata

Ines Picco Botta
in Rovey

anni 66

L'annuncio il marito Ignazio, la figlia Rita col marito Tonino Tedesco e figlia Tiziana, fratelli, cognati, nipoti. Funerali in Cascine Vica sabato 5 giugno ore 16.30 via Bormida 21.

— Rivoli, 3 giugno 1982.

Laura Frandino
ved. Pelottieri

ha terminato il suo cammino terreno lasciando inconsolabili le figlie: Amanda, con i figli Alessandro e Anna Maria, e famiglia; Grazia, col marito Sandro e famiglia; Paola e Simona; la sorella Rita, la cognata Lina, nipoti e parenti tutti.
— Crema, 1 giugno 1982.

Gisa e Carla ricordano affettuosamente la cara zia LAURA.

Partecipano al dolore dei familiari: Edda Fieschi
Claudia Angelo Ludovico Sebastiani.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Villa
ved. Occhiena

Ne danno il triste annuncio il figlio Riccardo, la nuora, fratello, cognata, la nipote Adriana e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 5 giugno alle ore 10 nella parrocchia Divina Provvidenza, via Asinari di Bernezzo, Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 giugno 1982.

Oreste Rubatto e famiglia partecipano al dolore della famiglia Occhiena

Cristianamente è mancata

Giuseppe Corino
Car. Vittorio Veneto

Lo annunciano i figli Aldo, Sandro, il nipote Gianluca e parenti. Funerali oggi ore 14.30 nell'Ospedale Mauriziano.

— Torino, 4 giugno 1982.

La famiglia Musia-Ratti commosse partecipa al lutto.

Gianna e Luisa sono affettuosamente vicine ad Aldo.

Gin e Pia con mamma e Musia piangono papà GIUSEPPE.

Laura e Renato Vallivero sono vicini al fratello amico Aldo.

Renzo, Pina, Aldo, Ferro Famì Vulpo e famiglia sono vicini al carissimo amico Aldo.

Le famiglie Portis e Mancalvo partecipano al dolore dell'amico Aldo.

Soci, Dirigenti e Maestranze della Soc. Faro Sub partecipano al lutto del consocio Alessandro Corino.

Roberto Fabian, Raffaele Terracciano e famiglia prendono parte al dolore di Aldo e famiglia per la perdita del caro papà GIUSEPPE.

Prendono affettuosa parte al dolore di Aldo e Sandro:

Alfredo ed Enzo Astarino
Pier Franco Barletta
Maresa e Maria Boggio
Lamberto Camarini
Adelmo Chiodo
Renato Chiantore
Pino Cledella
Luciano Domini
Aldo Gheroni
Edmondo Giordano
Giannina e Mario Luino
Piero Matassuto
Tino Monasterolo
Luigi Oddone
Filippo Pagliano
Giorgio Peracino
Giuliana Viale

La famiglia Mecca di Chiodo partecipa commossa al grave lutto.

Presidente, Consiglio direttivo e Soci tutti dell'Associazione Torinese Imprese Funerarie esprimono il loro vivo cordoglio al socio Aldo Corino per la scomparsa del padre

Giuseppe Corino

— Torino, 4 giugno 1982.

Cristianamente è mancata

Bernardino Cerutti
anni 70

Lo annunciano: la moglie Rosa Bocaccio, la figlia Rosanna col marito Gianni e la piccola Stefania, Maria Teresa col marito Ferruccio, il figlio Marco, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì alle ore 14 da via Mazzini 3, Torino e alle ore 15 da via Orizgara 3, Volpiano.

— Torino, 3 giugno 1982.

Nella fede del Signore, che è risurrezione, ha lasciato la vita terrena interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro

comm. Michele Olivero
industriale

Con indicibile dolore ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, la moglie Mariola, i figli Piero e Sandro con il figlio Michele. La cognata Rita con i figli Alberto e Annamaria con il marito Antonio. La zia Lina Pastore e famiglia, cugini e parenti tutti. Le fedeli Teresa e Maria. Si ricorda con gratitudine l'amica carissima di sempre la signora Maria Beghelli, che con affettuoso silenzio ha condiviso con la famiglia l'ansia di ogni ora. Un particolare ringraziamento al prof. Franco Cravini e al prof. Giulio Marullo, che si sono prodigati fraternamente. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 maggio 1982.

Bruno e Nora Finzi con i figli partecipano commossi al dolore dei familiari per la scomparsa del

comm. Michele Olivero

— Milano, 30 maggio 1982.

Bruno Copelli e Mario Piacentini che ebbero carissimo amico per oltre 50 anni prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita dell'indimenticabile MICHELE.

Maria e Filippo Beghelli partecipano al dolore della famiglia Olivero, Civo.

Lucia Siano partecipa al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancata il

dott. Ing. Mario Pellò
ex direttore e anziano FIAT

ten. col. G.A.R.I.

Lo annunciano con tristezza a funerali avvenuti la moglie Lucia Bongioanni, la figlia Silvia con Giovanni Porcellana, Maria, Vittoria e Aldo, il figlio Michele con Marina Vaciago, Francesca e Mario, rispettive famiglie e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Rosso e alla fedele Gina. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. La S. Messa di Trigesima verrà celebrata presso la parrocchia S. Agnese, giovedì 11 luglio ore 18.

— Torino, 3 giugno 1982.

Consiglio d'Amministrazione, Collegio Sindacale, Direzione e Maestranze tutte della Comau S.p.A. prendono viva parte al dolore dell'ing. Michele Pellò, per la scomparsa del padre

dott. Ing. Mario Pellò

— Torino, 3 giugno 1982.

Partecipano al dolore di Silvia e famiglia:

Franca, Camillo Montanaro
Rosanna, Giulio Piccioni.

Presidenza, Consiglieri, Azionisti e dipendenti tutti della S.I.C.E.A. S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia Porcellana per la perdita del

dott. Ing. Mario Pellò

— Torino, 4 giugno 1982.

E' tornata a Dio a ricevere il cristiano premio dei giusti

Lucia Remondino

L'annuncio: la sorella Marianna, i fratelli Giovanni e Trieste, cognate, nipoti e parenti tutti. Un vivissimo ringraziamento ai medici, suore e personale dell'ospedale Cottolengo di Torino per le amorevoli cure prestate. Funerali 5 giugno ore 10 parrocchia San Francesco (via Gioiolo) Grugliasco.

— Torino, 3 giugno 1982.

E' mancata

Sandro Selva

L'annuncio con dolore il fratello, la cognata, il nipote. Il funerale avrà luogo sabato 5 corr. ore 8.45 parrocchia Regina della Missioni. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 4 giugno 1982.

E' mancata

Giuseppe Gallo
(Nuccio)

Lo annunciano la moglie Maria, i figli Luigi con Brigitte Hoffmann, Lucia con Maurizio Calvita e rispettivi nipoti. I funerali in Rivalta To, sabato 5 giugno alle ore 10 partendo dall'abitazione in via Griva 59.

— Rivalta, 4 giugno 1982.

Francesco Quaranta e famiglia partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia Gallo.

Cristianamente è mancata

Maria Francesca
Anziana Facis

anni 90

L'annuncio i nipoti Ella, Piero e Camilla, famiglia Macdonelli, parenti tutti. Funerali sabato 5 corrente ore 10.15 nella parrocchia Maria Ausiliatrice. Servizio pullman dalla chiesa al cimitero con ritorno. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 giugno 1982.

Ha chiuso la sua lunga vita terrena dedicata all'educazione dei giovani ed alla famiglia

Anna Mos

Scala mobile, lo scontro ora rischia di «spaccare» il governo Spadolini

Psi e psdi appoggiano la dura protesta dei sindacati, mentre la Dc dà l'impressione di condividere la disdetta di Merloni - Il presidente del Consiglio spinge l'Intersind (aziende pubbliche) a una «trattativa globale» ■ contingenza ■ Ma il presidente Massacesi non sembra d'accordo

ROMA — Il referendum sulle liquidazioni ormai prossimo, superato, visto che non si farà, questa mina disinnescata ha portato per nulla tranquillità nel mondo politico e del lavoro. La denuncia dell'accordo sulla «scala mobile», da parte della Confindustria ha avvelenato ulteriormente la situazione provocando fratture non solo tra lavoratori e industriali, e tra gli alleati di governo, ma anche all'interno dello stesso fronte confindustriale.

Carlo De Benedetti, vicepresidente dell'Olivetti, ha detto che Merloni ha fatto «un magnifico regalo» ai sindacati, che hanno potuto così riprendere forza dopo anni di crisi. Anche i piccoli imprenditori lombardi si pronunciano contro la disdetta dell'accordo sulla contingenza. Inoltre l'inasprimento dello scontro sociale fa temere il ministro dell'Interno Rognoni (Dc) ripresa del terrorismo. Tutto questo, mentre il

presidente della Confindustria va ripetendo che «il presidente di quel che ha fatto e che ha seguito, l'unica via possibile».

Certo che ora sindacati e industriali si trovano in una situazione di stallo, mentre i politici, in preda, a dir poco, di profondo imbarazzo. Il governo Spadolini è minacciato direttamente dalla frattura mondo del lavoro, perché gli echi dello scontro si ripercuotono sui suoi maggiori alleati: la Dc e il Psi.

In queste ore i partiti della sinistra al governo, Psi e Psdi, sono pressati dai sindacati perché si schierino con fermezza contro l'operazione della Confindustria, mentre la Dc dà l'impressione di condividere in sostanza l'azione di Merloni.

Vogliono continuare a governare insieme, uno dei due dovrà cedere, almeno in parte. Ma chi? Spadolini, per parte sua, sta tentando di rendere meno imbarazzante

la situazione per i socialisti, cercando di convincere l'Intersind a avviare le trattative per il rinnovo dei contratti nelle imprese pubbliche e non nella «scala mobile». Il presidente del Consiglio ha delegato il compito al ministro socialista delle Partecipazioni statali, De Michelis. Lo stesso Spadolini ha parlato del problema col presidente dell'Intersind, Massacesi, non ricevendo però alcuna risposta rassicurante.

L'Associazione delle aziende statali prenderà le decisioni l'8 giugno, ha fatto sapere Massacesi senza prendere impegni. Si è dimostrato polemico verso il ministro socialdemocratico Giesi, che ha dato per scontata la rinuncia disdetta da parte dell'Intersind.

Non si esclude che l'Intersind (guidata dal democristiano Massacesi) si allinei con le posizioni della Confindustria (che ha a capo il democristiano Merloni). Per i

sindacalisti socialisti non ci sono molti dubbi in proposito. Secondo Benvenuto, dietro le scelte confindustriali c'è il piano Dc per mandar via Spadolini. Palazzo Chigi. Galloni oggi lo smentisce sul «Popolo», ma tra le sinistre il governo il sospetto rimane. Preoccupati, il recupero dello spazio della Dc, Longo e Craxi stanno per questo moderando in queste le loro critiche verso il presidente laico. **Alberto Rapisarda**

Centrale nucleare sorgerà a Mantova

MILANO — Il consiglio regionale della Lombardia ha approvato due delibere per l'installazione di una centrale nucleare in provincia. Mantova e di una centrale termoelettrica a carbone nel comune di Bastia Pancarana (Pavia). La prima delibera è stata approvata con 19 voti favorevoli, 19 contrari e due astenuti.

«Gli aerei militari rendono il cielo quasi una trappola»

Nuovo allarmante episodio sul Tirreno - Interrogazione psi-pci al governo

ROMA — I piloti minacciano agitazione, i viaggiatori protestano, il ministro dei Trasporti, Balsano, dovrà rispondere ad alcune interrogazioni parlamentari. Il pilota del Dc Ati diretto a Cagliari, costretto a invertire rotta e a tornare all'aeroporto di Fiumicino perché ha incrociato alcuni aerei militari, ha scatenato una accesa polemica.

Un portavoce dell'Anpac ha avuto parole durissime: «La situazione voli di linea è diventando intollerabile. Il cielo è bagarre». «Le continue esercitazioni militari, soprattutto in determinate zone del sud Italia, sono ormai diventate un pericoloso intralcio per il traffico civile».

Il comandante del Dc 9, capitano Giulio Alati, ha dovuto rientrare allo scalo partendo perché ha incrociato sulla sua rotta alcuni «jet» militari che partecipavano a un'esercitazione aeronavale della Nato. Accortosi del pericolo, il pilota ha chiesto alla torre di controllo l'autorizzazione di dirigersi su Alghero, ma anche questa era intasata: «venivano infatti segnalate evoluzioni» di almeno due caccia supersonici, decolati probabilmente da una portaerei.

L'avventuroso viaggio dei passeggeri e dell'equipaggio si è concluso con oltre 5 ore di ritardo sull'orario previsto. Sul l'aereo viaggiavano, fra gli altri, i senatori Giuseppe Fiori, indipendente del Pci, e Pino Ferralasco (Psi) i quali hanno presentato un'interrogazione urgente ai ministri degli Esteri, Difesa e Trasporti per sapere «quali iniziative intendano assumere perché le esercitazioni Nato si svolgano in tempi diversi da quelli assegnati al traffico civile».

Fame nel mondo Sindaci da Pertini

ROMA — Cento sindaci italiani, guidati dal primo cittadino di Milano, Tognoli, stati ricevuti a Quirinale da Pertini. Chiedono un intervento urgente dell'Italia per salvare la morte per fame almeno cinque milioni di persone entro il 1982. Il comitato permanente per la lotta contro la fame nel mondo, costituitosi dopo il convegno «Possiamo salvarli nel 1982?», svoltosi a Milano, ha illustrato a Pertini i risultati dei lavori.

Commando radicale sorprende base Nato

Ha eluso tutti i servizi di sorveglianza

CAGLIARI — Il vicesegretario del partito radicale Gaetano Quagliariello spiega, in una conferenza stampa, le modalità e le finalità dello «sbarco» di un gruppo di radicali nella base Nato.

«Siamo sbarcati su spiaggia — ha detto Quagliariello — e dopo due chilometri di mulattiera ci siamo trovati dentro la base. L'unico cartello di divieto che abbiamo trovato — soggiunge il vicesegretario radicale — è stato quello di fare i bagni, che abbiamo scrupolosamente osservato».

Dopo essere stato «trattenuto» per due ore nella base dai militari americani il gruppetto dei radicali è stato consegnato ai carabinieri. «Si so-

no consultati a lungo sul da farsi — sostiene Quagliariello — ma poi hanno dovuto lasciarsi liberi perché non avevano infranto nessun divieto. E' preoccupante che si possa accedere in questo modo a base atomica molto importante e molto pericolosa».

Lo «sbarco», oltre alla finalità di portare anche ai militari americani il messaggio pacifista («Pace, vita, disarmo») esposto nella piazza di Mosca il 15 maggio scorso, aveva anche quello di contestare le celebrazioni garibaldine e la festa della Repubblica. «Garibaldi — hanno detto Quagliariello e Puggioni — appartiene alla nostra storia, è eroe di tutti gli italiani e invece la retorica patriottarda ha fatto degli argomenti principali della lotta politica».

Primo sciopero in casa del Papa

I dipendenti vogliono aumenti del 20%

CITTA' DEL VATICANO — Decretato per la prima volta uno sciopero millenario storia del Vaticano. L'astensione lavoro, della durata di due all'inizio di ogni turno di servizio, avrà luogo lunedì 14 giugno, con la sola eccezione dei servizi di guardia medica e antincendio. Lo ha deciso la «Associazione dipendenti vaticani», (Adiv) dopo aver constatato «con profonda rammarico, la pervicacia con la quale le amministrazioni, pilotate da Marcinkus, insistono nel palese tentativo di annullare l'associazione nel primario scopo, che è quello della tutela degli associati per gli interessi inerenti il rapporto di lavoro».

Un comunicato, la Adiv ha sottolineato pure che «la commissione rappresentativa

delle amministrazioni, oltre a presentarsi «addirittura senza poteri» ai due incontri del 5 e del 25 maggio con i rappresentanti dell'Associazione, ha pure affermato chiaramente il principio dell'intendimento delle amministrazioni è quello di considerare l'Associazione «organo consultivo, senza alcuna possibilità di rappresentare i legittimi interessi dei lavoratori».

Il nocciolo della controversia, che si protrae ormai tempo, nella piattaforma rivendicativa per il 1983 riguarda un adeguamento degli stipendi (con aumenti del 20 per cento); degli assegni familiari; scatti biennali 3 per cento e illimitati (attualmente 2 per cento); non possono superare il numero 10 infine 36 lavorative uguali per tutti.

Enel, pronti rincari per altri due anni

Chiesti aumenti del 2% al bimestre

ROMA — Aumenteranno le tariffe elettriche? I dirigenti dell'Enel sono di questo avviso. L'ente si appresta a chiedere al governo un nuovo rincasso bollette. La proposta prevede per il 1983 un aumento del 2 per cento bimestre per tutte le forniture (come avviene quest'anno) e per il 1984 di un altro 2 per cento al bimestre per i soli usi domestici e l'1,5 per cento per tutti gli altri impieghi.

Secondo calcoli approssimativi, sono questi i maggiori costi che graveranno sulle famiglie e le industrie: nel 1983 (in seguito ad altri rincari già decisi dal governo) bollette costeranno il 12,6 per cento in più rispetto a quest'anno. Nel 1984 l'aggravio sarà del 12,6 per cento per utenze domestiche e del 10,7 per cento per tutti gli altri usi.

Complessivamente l'Enel ritiene costi di recuperare 3662 miliardi, di cui 2690 nel 1984. Le proposte di aumenti sono contenute nel piano triennale per risanare l'ente che il consiglio di amministrazione ha approvato ieri.

L'obiettivo finale è quello del risanamento gestionale, che dovrebbe verificarsi alla fine del 1984. Il conto economico dell'ente in sostanza pareggio (12 miliardi la perdita contabilizzata).

Dal '84 all'88 l'Enel prevede investimenti per 2 mila miliardi che diventeranno almeno 11 mila nei prossimi sette anni, sviluppando circa 50 mila posti di lavoro.

Nel 1982 l'Enel ha perso 2000 miliardi; l'indebitamento complessivo, '81, è raggiunto i 20.400 miliardi.

STAMPA
Michele Tona
direttore responsabile
Carlo Bramante
vice direttore

Editoria ■■■ S.p.A.
Giovannini
Amministratore Delegato ■■■
Marco
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuticchia
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli

Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico Edit. La Stampa
S.p.A. - Via Narente, 11 - 10126 Torino

LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. ■■■
DEL ■■■

Temperatura a Torino, ore 9 +22		
massima (ieri)	+22	
minima (ieri)	+16	
TEMPO PREVISTO: regioni nord-occidentali ■■		
Sardegna condizioni di variabilità ■■ annuvolamenti. Sulle		
altre zone generalmente poco		
nuvoloso. TEMPERATURA:		
senza variazioni. MARI: Gene-		
ralmente poco mossi.		
IN ITALIA		
Bolzano	+13	+33
Verona	+16	+30
Milano	+16	+30
Firenze	+16	+34
Bologna	+17	+30
Roma	+16	+29
Napoli	+16	+30
Reggio C.	+16	+29
Palermo	+20	+26
IN PROVINCIA		
Aosta	+12	■
Alessandria	+16	+26
Asi	+17	+27
Cuneo	+14	+22
Novara	+16	+29
Vercelli	+14	+25
Bella	+13	+26
Genova	+22	+27
Imperia	+23	+30
Savona	+22	+29
IN EUROPA		
Atene	+14	+24
Bruxelles	+12	+28
Ginevra	+14	+25
Londra	+17	+26
Mosca	+12	+22
New York	+16	+26
Parigi	+17	+28
Tokyo	+18	+26
Vienna	+13	■

Weekend con temporali

Il caldo si è insediato autorevolmente su tutta l'Europa ma soltanto sull'Italia settentrionale e centrale è reso insopportabile dall'afa. Il primo della calura lo getterà Firenze con i 33 gradi di martedì scorso.

La situazione sta assumendo aspetti preoccupanti, e non per il caldo fuori stagione quanto per il prolungarsi della siccità che in alcune regioni, come la Sardegna e la Puglia, è divenuta cronica. La quantità di pioggia caduta nel mese di maggio è risultata inferiore a circa il 50% della normale.

Dalle indicazioni statistiche dovrebbero verificarsi al Nord dal 6 agli 8 giorni di

pioggia, al centro circa 8 giorni, e al Sud poco più di un giorno. Le premesse sono però dalla prossima settimana situazione dovrebbe sbloccarsi. Intanto l'alta pressione che si estende ormai su tutta l'Europa resiste a tutti gli assalti portati dalle perturbazioni atlantiche le quali, frangendosi sulle coste spagnole e francesi, trasferiscono poi sulle nostre regioni occidentali frammenti nuvolosi quali scaturisce qualche temporale.

Per questo fine settimana dunque nel discorso monotonico del caldo e del bel tempo dobbiamo inserire la possibilità di temporali pomeridiani, presumibilmente limitati alle

zone alpine e prealpine. Va rilevato tuttavia che tra questo pomeriggio e domani mattina tra domenica sera e lunedì mattina i temporali e i rovesci di pioggia potranno interessare anche le zone padane.

La temperatura si manterrà elevata, mitigata soltanto in quelle località toccate dai temporali dove subirà una flessione temporanea di 5 o 6 gradi. I venti generalmente deboli di direzione variabile tenderanno a rinforzare, tra domani e dopodomani, sulla Liguria dove il mare poco mosso tenderà a diventare mosso. Vento e mare favorevoli per esperti della vela.

Carlo Rodi

Una legge per difendere anche le coppie di fatto

Auspicata in un convegno una giurisdizione per le coppie non sposate - Diritti, doveri e pretese nascono anche senza matrimonio

MESSINA — Anche le coppie non sposate avranno la loro regolamentazione giuridica. Il comitato dei ministri d'Europa, accogliendo le conclusioni dell'XI colloquio di diritto europeo, organizzato a Messina, nel luglio dello scorso anno, dal «Centro internazionale di ricerche e studi sociologici, penali e penitenziari», ha infatti dato mandato ad un gruppo di esperti di studiare i problemi posti dai coniugi fatti ed elaborare una normativa per le questioni più ricorrenti tra cui: custodia bambini, gli obblighi alimentari, la divisione del patrimonio costituito durante la libera unione, i diritti relativi all'alloggio, la successione, il risarcimento dei danni causati terzi ad uno dei due conviventi, la relazione tra la coppia ed i torti in materia contrattuale.

esperti nominati a Strasburgo per guida le risultanze dell'XI colloquio di diritto europeo svoltosi a Messina che per i problemi giuridici della coppia non sposata, dibattuti da

sociologi, giuristi ed esperti di demografia e psicologia. ■ ventuno Paesi europei. Tutti furono concordi nel ritenere che la «coabitazione extra matrimoniale», in piena espansione in Scandinavia e nell'Europa centrale, rappresentava ormai una realtà anche nel euromediterraneo, Italia compresa e che, quindi, era tempo di affrontare la vasta problematica emergente del fenomeno. A conclusione lavori, che si protrassero per tre giorni, il professor Angelo Falzea, preside facoltà giurisprudenza dell'Università peloritana, stilò una relazione di sintesi che rispecchiava la lontananza dei convegnisti, indicando tre principi fondamentali meritevoli di essere riconosciuti nei singoli sistemi giuridici:

1) Riconoscimento della libera unione come diritto della personalità, diritto cioè di convivere, di dividere la propria esistenza con la persona prescelta che a sua volta accetta la convivenza;
2) diritto dell'individuo a non subire, a

formalizzazione giuridica della libera convivenza;

3) libertà di stipulazione di «patti di convivenza» con impegni sia sotto il profilo personale che patrimoniale che le parti sarebbero tenute a rispettare.

Partendo da principi fondamentali venne sottolineata l'opportunità di riconoscere, nei sistemi normativi nazionali, un regime giuridico base, operativo nei quattro settori di emergenza del fenomeno: situazione dei soggetti della coppia non sposata di fronte legge; rapporti delle parti tra di loro; rapporti delle parti in relazione ai figli; rapporti delle parti in relazione ai terzi.

Quanto al primo settore l'auspicio che si estenda ai «coniugi di fatto», la disciplina giuridica della coppia sposata, tutte le volte in cui la legge regola regole giuridiche in funzione del rapporto di convivenza (cittadinanza, regime fiscale, subentro nel rapporto locativo, diritto della parte superstite al risarcimento dei danni per la morte dell'altra parte causata colposamente o dolosamente, diritto alla fruizione pensione e ad indennizzi assicurativi, diritto al mantenimento in caso di bisogno) in funzione dell'affetto che lega le parti (divieto di testimoniare nel processo civile penale, non punibilità per taluni reati).

Quanto al rapporto tra le parti, i criteri da adottare dovrebbero ispirarsi ai principi fondamentali della libertà e dell'uguaglianza. La coppia non sposata realizza un'unione libera e ciascuna delle parti ha diritto di agire e di essere trattata come persona. L'uguaglianza, che governa ogni rapporto umano, deve trovare pieno rispetto nel rapporto dei soggetti dell'unione libera. Va in tal senso favorita la comunione degli utili e degli acquisti allo scopo di evitare lo sfruttamento dell'attività di collaborazione di una delle parti, anche sotto forma di lavoro domestico; va riconosciuto il diritto di ciascuna parte al godimento dei beni domestici secondo la destinazione data nel rapporto di convivenza.

Gianni Morgante

Inseguito e raggiunto impugna una pistola L'agente lo uccide

ROMA — Un uomo di anni, Gino Deodati, è stato ferito gravemente a colpi di pistola da un agente del primo distretto di polizia di Roma. Il fatto, sul quale stanno indagando i carabinieri, è accaduto nel pomeriggio, ad Olevano Romano in località Acqua Santa. Secondo la versione fornita dai carabinieri, l'agente, in abiti borghesi, uscito da un ristorante in compagnia di un amico, ha notato quattro persone che con fare sospetto si sono scambiate dopo una breve discussione, un pacco. Due di loro si sono allontanati, gli altri (il Deodati e colui che aveva preso in consegna l'involucro) partiti a bordo di un'Alfasud.

L'agente — sempre secondo

la ricostruzione — insospettito quanto aveva visto ha seguito a bordo della auto i due, che si fermati dopo aver percorso un breve tratto di strada, nei pressi del campo sportivo. ad intervenire, l'agente, cui non è stato fornito il nome, con la pistola in pugno e con il tesserino di riconoscimento si avvicinò all'auto. A questo punto Deodati, a quanto si appreso, avrebbe preso dal sedile pistola calibro 7,65, ma l'agente gli ha sparato alcuni colpi ferendolo alla testa e al torace. Il ferito è poi stato ricoverato nel reparto craniolesi dell'ospedale S. Giovanni in gravi condizioni e ieri sera è morto. Il amico, che è fuggito il pacco, è ricercato.

Nocera, quindici arresti



NOCERA INFERIORE — Quindici arresti, bimbo tre anni gravemente ferito e danni materiali ingenti sono bilancio di due giorni di disordini e di teppismo per la mancata promozione della locale squadra calcio dalla C alta B.

Ieri sera il sindaco, dopo aver riunito i capigruppo consiliari e i segretari dei partiti, ha chiesto alla polizia una tregua per consentire l'opera di mediazione nei confronti dei più scalmanati tifosi locali. La situazione rimane tesa e si teme che oggi riesploda.

pubblicità wpx 12/82

PROGRAMMA VEGLIA BORLETTI

La quinta stagione dell'auto: i condizionatori.



L'esatto e la sua scienza

I condizionatori Veglia Borletti sono il punto più avanzato nel campo della regolazione della climatizzazione per autoveicoli. Basta premere un tasto elettronico per ottenere il giusto grado di temperatura.

CONCESSIONARI

Genova
ELETTROLIDO
via O. De Gasperi, 1/R
tel. 301351
ELETTRAUTO CESAREA
Cesarea, 66/R
tel. 585666
F.E.A.M. di Aldo Poggi
Caprera, 25/R
tel. 397556
Genova
Sampierdarena
OFF. CESARE
via N. Ronco, 23
tel. 416260
Le

MELLEY ZAPPA
via Manzoni, 52
tel. 25366
Sarzano (SP)
AUTOSAR s.r.l.
via Genova - tel. 60012
Albenga
OFF. DORIA
via Reg. Doria, 20
tel. 53318
Alessandria
VILLAVECCHIA
via S. Gervasio, 15
tel. 51646
Biele (VC)

MAUCCI
v.le Macallè cond. Eolie
tel. 402866
Borgo
M. Delmazzo (CN)
FONTAUTO
via Cuneo, 84
tel. 769798
Novara
DELLA VECCHIA
M. Curie, 10
tel. 29809
Torino
BOESSO
via Masaccio, 24

(ang. Deparis)
tel. 7396336
CARGEL
Moncalieri, 19
tel. 657419
CASA DEL
CONDIZIONATORE
Frejus, 7
tel. 442579
CLIMA CENTER
via Fattori, 52
tel. 713013
LENTI & EPIS
Mazzini, 57
tel. 91675

*Per tutte le altre regioni consultate le pagine gialle alla voce Condizionatori d'auto.

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE
INFORMAZIONI

Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024-538.682 - Torino



UNA TELEFONATA
E' IL GESTO PIU' NATURALE PER RISPARMIARE
TEMPO ED ENERGIA.

Prova a pensare a quanti energia si fa risparmiare il telefono in un anno. Se lo calcoliamo in petroliere e camion diventerebbe una frazione infinitesimale.

Ecco perché il telefono deve sempre pronto, per aiutarci a comunicare, per farci risparmiare risorse, tempo, viaggi. Non solo. Quando fai una telefonata il consumo di energia elettrica è praticamente nullo.

Per questo una telefonata è il gesto più naturale per te, anche per risparmiare.

Il Telefono La tua voce

Due sedicenni si impiccano perché sono stati bocciati

Due sedicenni si sono tolti la vita, disperati per essere stati bocciati a scuola. Il fatto è accaduto due settimane fa, ma è stato scoperto solo oggi. I ragazzi, abitanti a Koenig, in Assia, sono scomparsi da casa dai primi di maggio e si erano nascosti in un fienile nella campagna bavarese.

In questo rifugio la polizia ha trovato oggi i cadaveri. I ragazzi, che erano molto amici, si sono tolti la vita impiccandosi soffocati.

Uccise il padre a 15 anni Assolto, «non è punibile»

L'AQUILA — Alberto Fabiani, il ragazzo di Pagliare di Sassa (L'Aquila), che all'età di 15 anni uccise con tre colpi di fucile il padre, è stato assolto, perché non punibile, dalla corte d'appello, che ha confermato la sentenza di primo grado.

La sera del 3 febbraio 1980 Fabiani «stanco del comportamento del padre nei confronti suoi e della madre», come ha affermato in aula, l'imputato, uccise il genitore durante la cena. Nella relazione tecnica di uno psicologo si afferma: «L'imputato fu ucciso moralmente dal padre la sera prima perché gli aveva ammazzato il cane. Da quel momento Alberto subì un trauma mentale sfociato nel delitto».

Violentatore condannato alla sterilizzazione in Usa

NEW YORK — Colpevole di avere abusato sessualmente della figliastra, Marc Hammer, trentenne di Tacoma, nello Stato di Washington, è stato condannato da un giudice a contesa alla sterilizzazione, prevista per tali reati da una legge statale del 1969.

La sentenza verrà eseguita sarà il primo caso in almeno settant'anni. Nell'imporre l'insolita condanna il giudice, Albert Morrison, ha affermato di ritenere «una punizione appropriata e un ammonimento» altri.

Sottomarino straniero nelle acque svedesi

STOCOLMA — Parecchi elicotteri e unità di superficie della marina svedese stanno tentando di localizzare un sottomarino straniero, la cui presenza sarebbe stata segnalata all'interno delle acque territoriali, presso l'arcipelago di Stoccolma. Lo hanno detto fonti del ministero della Difesa svedese.

E' di nuovo in fiamme la «Leonardo da Vinci»

LA Spezia — Nuovamente fiamme a bordo della «Leonardo da Vinci», l'ex ammiraglia della flotta italiana distrutta da un furioso incendio il 12 luglio di due anni fa, mentre si trovava in disarmo nella baia del Vezzano, nel golfo della Spezia. Attualmente lo scafo, recuperato dopo mesi di lavoro da una ditta olandese, si trova ormeggiato al cantiere Lotti dove in questi giorni si svolgono i lavori di demolizione. L'incendio è scoppiato ieri sera e alcuni operai erano intenti a tagliare lamiera con la fiamma ossidrica.

Il presidente «Panavision» ucciso e pugnalato

LOS ANGELES — Robert Gottschalk, presidente della Panavision Inc., è stato rinvenuto ieri pugnalato a morte nella sua abitazione. La polizia ha fermato un uomo che viveva con lui trattenendolo per le indagini.

Il corpo del presidente è una delle maggiori minacce di materiale fotografico e cinematografico era distribuito nella città, letto, trapassato da ferite sul dorso. La vittima indossava il pigiama.

L'individuo fermato è il ventisettenne Laos Chuman, un oriundo peruviano dipendente della Panavision che da due anni viveva insieme a Gottschalk.

Tre morti per stupefacenti Grosseto, Palermo, La Spezia

GROSSETO — Un giovane di Grosseto è morto dopo una iniezione di eroina. Si tratta di Fabio Vichi, 19 anni: il suo cadavere è stato trovato poco dopo mezzanotte da un poliziotto nel bagno di casa. Giaceva sul pavimento con accanto una siringa con tracce di eroina ed un laccio.

PALERMO — Venticinquenne, Antonino Mazzarella, è morto a Palermo dopo essersi iniettato di sostanza stupefacente, probabilmente eroina. Mazzarella, che più volte in passato era stato sottoposto a terapie disintossicanti, è stato trovato privo di vita nella panchina di «Villa Traglia», in un quartiere nuovo della città.

LA SPEZIA — Il cadavere di una donna dall'apparente età di 20 anni è stato trovato ieri pomeriggio ai margini di una spiaggia periferica della Spezia. Il corpo è stato identificato. Un primo accertamento clinico effettuato ha potuto appurare che la morte è stata causata da una dose eccessiva di stupefacenti.

Dall'Onu forse uno spiraglio (stasera riunito il Consiglio) Ma i marines fra poco attaccano

L'ammiraglio Woodward avrebbe avuto mandato totale dal governo - C'è però ancora bisogno di qualche ora per completare rifornimenti e posizioni - Inghilterra e Argentina accettano la nuova versione della risoluzione dell'Onu?

LONDRA — Le forze britanniche attaccheranno Port Stanley appena saranno pronte per farlo. Esse non saranno trattenute da motivi politici o diplomatici secondo quanto è stato rilevato ieri sera negli ambienti di Whitehall. Il primo ministro, Margaret Thatcher, ha del resto già fatto ieri alla giunta argentina un'ultima offerta per la resa delle truppe prima che cominci quella che potrebbe essere una sanguinosa battaglia per la conquista della capitale delle Falkland.

La pressione militare delle forze è stata affiancata oggi da un'iniziativa di tipo psicologico con il lancio di migliaia di volantini sopra la guarnigione di Port Stanley per invitare i militari argentini ad arrendersi onorevolmente alla forza britannica.

Altri spargimenti di sangue. E' stato fatto rilevare negli ambienti competenti di Londra che il comando della Task Force a terra ha ormai la facoltà di entrare in azione per la riconquista di Port Stanley non riterrà di essere pronto.

Il consiglio di sicurezza dell'Onu è stato rinviato stasera la votazione su un progetto di risoluzione che chiedeva all'Argentina e al Regno Unito l'immediata cessazione di un fuoco nelle isole Falkland, dopo che i due Paesi proponenti, Spagna e Panama, hanno ritenuto opportuno emendare il documento includendovi un invito alle parti perché contemporaneamente alla cessazione delle ostilità osservino le disposizioni del-

la risoluzione dell'Onu 502, riguardante il ritiro delle truppe argentine dall'arcipelago, approvata dall'organismo scorso 3 aprile.

L'emendamento è stato adottato dopo una tornata di consultazioni, che per circa tre ore hanno ritardato la riunione del consiglio di sicurezza, centrate sull'opportunità di sottoporre all'organismo un testo di risoluzione che eviti il veto britannico.

Il progetto di risoluzione è stato definito dal delegato britannico Anthony Parsons «un miglioramento» rispetto al progetto originale. D'altra parte Parsons ha tenuto a sottolineare che, per quanto concerne il Regno Unito, il richiamo alla risoluzione 502 del 12 aprile scorso è inteso come un chiaro riferimento al ritiro delle forze ar-

gentine. La risoluzione 502, adottata 24 ore dopo lo sbarco delle truppe argentine a Falkland, impone l'immediato ritiro di queste forze, la cessazione delle ostilità e l'apertura di negoziati fra le parti per risolvere la disputa sulla sovranità delle isole. Doveverla inizialmente ignorata, l'Argentina ha infine dichiarato disposta ad accettare la risoluzione, sostenendo però che riguarda anche le forze del Regno Unito a suo dire responsabili dell'inizio delle ostilità.

L'Argentina non è andata all'Onu per arrendersi a un fuoco sarà accettato solo se la Gran Bretagna farà lo stesso, ha detto ieri un'emittente radiofonica argentina il generale José Miret, degli emissari della giunta militare all'Onu a New York.

I «sette grandi» da stasera a Versailles

PARIGI — I «sette grandi» dell'Occidente industrializzato iniziano questa sera l'importante, fastosa clausura. Prima del conclave economico, le delegazioni di Mitterrand e Reagan, che saranno i protagonisti del vertice, avranno del pre-colloquio bilaterale che serviranno a spianare il terreno non pochi contrasti tra Europa e Stati Uniti; tra le principali richieste delle due parti, quella americana di contrarre linee di credito verso l'Unione Sovietica e quella europea agli americani di agire per impedire un ulteriore rafforzamento del dollaro.

Principale obiettivo dei Paesi più industrializzati del mondo è quello di superare la crisi economica. Fonti americane hanno annunciato nelle ultime ore l'urgenza che si avverta una tendenza all'avvicinamento tra le posizioni europee e americane, anche a dispetto delle illusioni.

Golpe in Spagna: 30 anni a Tejero

MADRID — Si è concluso il processo per il fallito golpe al Parlamento spagnolo del 23 febbraio scorso. Il tenente-colonnello Tejero, che agiva sotto il tenente generale Del Bosch, è stato condannato a 30 anni di reclusione; la pena anche per il suo «mandante». Al generale Alfonso Armada, ex-consigliere e segretario del re, per il quale il procuratore aveva anche chiesto 30 anni, la corte marziale ha inflitto una pena di 12 anni.

La corte marziale ha condannato a pene inferiori i richieste dell'accusa gli imputati inferiori che secondo la difesa agirono ingenuamente e in buona fede poiché credevano di difendere Juan Carlos.

CHI SAAB, E CHI NO.



1900 CC. TURBO - 145 CV DIN - OLTRE 210 Km/h



Una firma esclusiva

CORSO FILIPPO TURATI 13/D - TORINO

COUPON PER RICEVERE GRATIS LA COPERTINA DEL 1° VOLUME



Ritaglia e consegna all'ediculante questo coupon per prenotare la copertina che riceverai gratis

La presente offerta è valida fino al 15 giugno 1982

OROSCOPO OGGI

di Raffaella Girardo

(21 marzo - 20 aprile)
I sentimenti saranno, in giornata, l'aspetto più fortunato della vostra vita. In amore, infatti, molti riusciranno finalmente a fare una "conoscenza" che stava a loro a cuore, altri riusciranno finalmente a conquistare la persona del cuore. Nel lavoro: buona riuscita.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Momento decisamente negativo: nulla comunque al rialzo per il peggio se saprete agire con l'opportuna cautela e diplomazia. Siate prudenti anche nel

(22 maggio - 21 giugno)
La giornata si preannuncia negativa soprattutto per quanto riguarda le questioni familiari ed i rapporti personali. Siate prudenti ma soprattutto siate riservati. In amore vi troverete a dover affrontare una situazione con una vecchia fiamma. Cercate di non compromettervi troppo.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
La giornata sembra coronata dal successo: Giove e Mercurio vi agevolano, negli affari e nel lavoro. Sappiate approfittare di questo momento Buoni anche gli effetti: l'accordo è completo. Positive anche le relazioni extra-coniugali e gli incontri fra giovanissimi.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
La giornata sembra coronata dal successo: Giove e Mercurio vi agevolano, negli affari e nel lavoro. Sappiate approfittare di questo momento Buoni anche gli effetti: l'accordo è completo. Positive anche le relazioni extra-coniugali e gli incontri fra giovanissimi.

(23 agosto - 22 sett.)
La vita sentimentale sarà favorevolmente influenzata dalla condizione astrale positiva: soprattutto Mercurio incrementerà i vostri introiti. Buona anche la professione, protetta da Giove: migliorerete la vostra posizione verso dell'azienda in cui lavorate.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
La vita sentimentale si preannuncia favorevolmente influenzata dalla condizione astrale di Venere: buoni i rapporti

il con il partner. Per chi è solo interessanti incontri e ottime prospettive per un futuro ménage. Leggeri problemi di interesse che risolvete, comunque, a discesa presto.

(23 ott. - 22 nov.)
La giornata si preannuncia coronata dal successo. Non abbiate paura, però, per i vari contrasti che non comprometteranno, in ogni caso, l'esito favorevole di ogni vostra iniziativa. In amore una grossa soddisfazione vi si guarderà con maggiore fiducia al vostro futuro sentimentale.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Influenza negativa la vostra giornata impedendovi di realizzare appieno i vostri piani di lavoro. Siate certi che riuscirte comunque a farlo nei prossimi giorni e quindi non drammatizzate. Per quanto riguarda gli interessi guardatevi da un collaboratore poco fidato.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Qualche contrasto nel lavoro: cercate di non prendervi troppo dalle vostre possibilità. Il momento è, infatti, particolarmente contrastato e voi non sarete in grado di conseguire i risultati che speravate. Miglioramento negli interessi. Qualche contrasto in amore.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febr.)
Avrete molta fortuna in giornata grazie ad un trigono di Marte, Mercurio e Giove in aspetto positivo. Avrete quindi la possibilità di concludere anche le iniziative più importanti ed i problemi di lavoro.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Buona nel complesso la vita affettiva: le soddisfazioni maggiori le avrete comunque dal lavoro. Infatti, finalmente potrete contare sulla stima e sulla fiducia che i superiori hanno nei vostri riguardi per realizzare un progetto. Calate negli interessi: contrasti in vista.

IN QUESTI GIORNI
I fatti di cronaca tradotti in versi da Gaetano Fiorentino

« Martedì 1 giugno, neamente, la testata «in questi giorni» è di Gaetano Fiorentino, è comparsa poesia di Giuseppina Fagnano Gonnella. Il poeta è l'è, tiene garbatamente a precisare.

sempre certa pater nuncum

Vivo a Torino / cinquantanove; / ho letto — del Pietracqua — Don Pipeta; / ma la mia / occhie di discesa, / oserebbe sottopormi a prove / suggerendomi versi in torinese, / perché / misurar / sue pretese. Sono rimasto proprio sbalordito / quando ho trovato, in questa mia rubrica, / versi, per me leggibili a fatica, / un voci di un vernacolo squisito / nel quale, con pronuncia decorosa, / dire parolacce, e solo in prosa. Son corso al fondo della poesia / e quando ho letto il termine fagnano, / che / siciliano / ho detto: «Hanno ragione; ben mi stia». / ha punto invece, peggio d'una spina, / vedermi chiamare Giuseppina. Non sono maschilista; ma confesso / che non apprezzo / confusioni. / Potrei ridere / le allusioni, / ma non a quella d'un ambiguo sesso; / sicché mi detto: «Addrittura / qui andati fuori / misurati». Poi, quando — più sereno — ho bene, / ho capito che il proto, alla carlona, / col titolo che in testa mi menziona / ha unito versi altrui. Che me ne viene? / L'accogli — e, per fortuna, in poesia — / d'una paternità che non è mia.

Lettere dei lettori

La Thatcher buona persona

Sono troppo anziano (pensionato, 65 anni) per cedere allo sdegno dei tranelli politici. Il turno, dell'aggressività del signora primo ministro, glielo, capo della Giunta militare argentina, delle persecuzioni nell'Urss. bene che quel che vergognoso oggi, domani diventerà accettabile se non addirittura positivo. I giudizi cambiano per il gioco degli interessi, non certo il desiderio di giustizia. poco perché un tiranno diventi una persona per bene, e viceversa. Consentitemi un ricordo personale. Ero un ragazzo quando a scuola ci parlavano molto nefandezze del maresciallo austriaco Radetzky. I caricaturisti lo mostravano con i denti aguzzi e in fuori, pronto a sbranare gli italiani. Da adulto, mi è capitato di scoprirlo? Il maresciallo, che ci avevano mostrato truce e assetato di sangue, presideva personalmente alla confezione di torte, presso la pasticceria Sacher, e la distribuita ai bambini. E' provata che al deve a Radetzky la ricetta «viennoise», la ciociotta che ora si chiama «milanese». Incredulo, ho voluto chiedere, indagare. Tutti mi hanno confermato che il maresciallo era una persona per bene. Non sono certo grato a chi, tanti anni fa, me l'ha fatto odiare. Un pensionato, Mondovì

KOKY



HILON



RITROVI

AL BAGATTELLE (str. Cavonetto 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21 ballo fioco.
BELLE ARTI: ore 15.30. Ingresso libero.
Ore 21 ballo fioco.
CHALET: 21.
CLUB 84: 15.30-21 danze.
DU PARC: 21 Nuccio Nicolai.
Ore 21 liceo Rocky e
Talia.
GARDEN: 21.15 gala Gran Giardino dame abito da sera o mezza sera cavalieri non di rigore abito nero o blu scuro.
LA PERLA: ore 21 danze.
Ore 21.15 (S. Missima 14, tel. 830.775): ore 21 danze orph. Avenida.
LE RO: stanza 21 repertorio giardin.
Ore 21 ballo fioco.

GALLERIE

ARTE CENTRO - QUAGLINO: Grafica nera del maestro.
ARTE CLUB (via Brofferio 3): S. Albano.
ARTENOVECENTO (v. Cristina 57): P. Froeschl.
BITE STUDIO (Passalacqua, D): Bizio presenta i suoi allievi.
L'ARIE - Chiavasso: Rassegna nazionale di grafica contemporanea.
CA: Gli Stracci di Zanetto.
Ore 21 - Pinerolo: Rosso Cappellini.
PORTICI: Renzo Minotelli.
SALAMON (v. Magenta 25): Il mago dei giardini. Giovanni Arpino, Antonio Bello.
34 (v. Maria Vittoria 18): Renato Guttuso, opere grafiche recenti le nuove.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADÉMIA: Enrico Benaglia.
ARISTEA (v. Po 43): pers. Vivi Ferrigato.
BERMAN (v. Arcivescovado 9): le mille di Lenci e Eservi.
CAVOUR - Moncalieri (v. 2): Clemente Palma.
CITTADILLA: A. Maggia, G. Pacini.
DAVICO: pers. Marco Seveso.
DOCUMENTA: Eduardo Arroyo.
GISSI (p. Solferino 2): personalità dell'arte contemporanea, di grafica.
IDEORAMMA (De Gasperi 35): Guadagni, Llu, Mario, Monaco, Tardón, Tommasi, Il Tosco.
LE IMMAGINI: Romano Campagnoli.
LA BUSSOLA (via Po, 9): personale di Llo Magni Faselli.
PIRA (Corso Cairoli 32 - tel. 877.344): pittori italiani e francesi.
PIRA CERAMICHE (Lungo Po 1, tel. 877.510): Albacosa 1920-1940.
SANT'AGOSTINO (via S. Agostino 5, tel. 525.953): maestri '800 e '900.

VIOTTI: Mario Codagnone.

MUSEO DELLA MONET (via Trossa 5): ore 10-12; 15-18.
MUSEO NAZIONALE DEL (Piazza Chiavasso): ore 10-12; 15-18.

FUORI CITTA'

BORGARO: ROYAL: Il bestione. Viei. 14.
CARMAGNOLA: SPLENDOR: Paradisi. Non viet.
CINE:
NUOVO: Per la pelle di un poliziotto, Alain Delon. Techn. Viet. 14.
ITALIA: Jacky Chan la mano che uccide. Techn. Non viet.
NUOVO MODERNO: Vieni avanti cretino.
CUORONE: PERONA: Ma che siamo tutti maschi? Il giustiziere notte 2.

LANZO: CATALANO: Sabato domenica e venerdì.
LEONI: AMERA: Paradisi.
MONCALIERI: ITALIA: Fort Bronx. Non viet.
NICHELINO: SUPERGA: Pierino contro tutti, A.
PIEMONTE: MODERNO: Eccezionale... Diego Abatantuono.
PINEROLO: HOLLYWOOD: Vieni avanti cretino. ITALIA: U-Boat.
RITZ: Blow-up.
RIVAROLO: CRISTALLO: Il bisbetico domato.
SETTIMO: GARIBOLDI: Luciana napoletana.
SUSA: CENISO: La casa stregata.
AMERA: Per la pelle di un poliziotto.

ECONOMICI

15 Autovetture

A.A.A.A.A. NUOVA Concessionaria
Autobianchi Lancia, consegna sollecita
A112 Junior, Elia e Abath, Delta, Tempra,
coupé e HP Executive. Lunghe realizzazioni
importanti esportazione vetture
Fiat, Lancia, Renault, Renault,
Volkswagen, realizzazioni 36 mesi, minimo
anticipo, consegna 20 ore. Lancia, c. P.
Odoardo 88, tel. 472.047; Lancia, c. P.
Odoardo 72, tel. 581.008 (aperto il sab-
bato tutto il giorno).

A. A. A. A. A. semestrali occasioni il ogni
Nippon, massima valutazione, colossale. Tel.
739.2364 piazza Mantova 18 Torino.

Autovetture pagando il massimo
in contanti. Lancia, come Principio Odo-
do, c. corso Orbassano 72 (anche il sab-
bato). Telefonate 472.047 - 581.008.

ALFETTA 2000 il fuco di bosco come
nuova uniproprietario inverte pochi km in
garanzia vende permessa rata Fiorauto.
Via Stradella 62.

AUTO AGENZIA PANERO
corso Tazzoli 4 - Torino, vi invita a visitare
sua esposizione di semestrali usate.
Garanzia totale: in prova 10 giorni sen-
za impegno di acquisto. Satisfatti o rimbor-
sati.

usate e garantite
Concessionaria C.A.S. via Pi-
casso 14 tel. 411.111 e corso
Mastrotti 47 tel. 547.294.

blu e 1979 più
raccomandata per pochi km in garanzia
vende permessa rata Fiorauto, via Stradella
62.

CITROEN CX
berlina a familiare perfezione
riferita totale permessa formula leasing, usata
pagamenti senza cambiali fino a 36 mesi. Tel.
L'Autoservizio Moncalieri 11, tel.
555.977 e via Nizza 64, tel. 587.964/65.

CITROEN CX 2000 Fiat, impianto a
gas, aria condizionata, antifurto, vende-
si 5 milioni 800 mila. Telefonare ore nega-
te, ore pari 890.350.

CX 2500 diesel '79 più
raccomandata, apribile pochi km in
in garanzia vende permessa rata Fior-
auto, via Stradella 62.

'80 '79 73 perle con garan-
zia vale, rata D.R.A., corso
Spazio 11.

anno 74
trasferti volendo costo anche causa
pagata.

GIULIETTA 1.8
1981, funzionante Alfa Romeo,
in lega, condizionatore
d'aria, 13.000 km, garanzia
solida di meccanica e ser-
vizio. Fatturabile. Anche di-
stazioni senza cambiali. E' un'of-
ferta. Sogea, corso Stradella
40, tel. 587.9333.

GIULIETTA 1600 2 anni km 40 mila reali con-
vende. In lega perfetta. Privato
vende. Tel. 588.697 ore ufficio.

GOLF GTI
L. 197 mila mensili
cambiali, ipoteca, comple-
tamente esente da garan-
zia 1 anno. E' un'offerta
Sogea, corso Stradella
40, tel. 587.9333.

BMW Da Tommaso nero serie speciale cerchi
in lega fuori serie ruote P7 perito 18 mesi
di vita con garanzia vende permessa
D.R.A., corso Spazio 11.

PREVATAMENTE line 73 colore
foglio carrozzeria, in lega, tel.
pasta 749.2191.

SEICIA cambiali, Panda, 112,
Ritmo, 121, Alfa, Delta, Bmw. Corso
Raffaello 3. Tel. 555.001.

proprietario vende Peugeot im-
pianto a gas blu metallizzato motore perfetto
ogni prova. Tel. 749.2191.

USATO GARANTITO
1 ANNO
Per dare alla fiducia contenuti
concreti, Sogea può
gliere una gamma
di modelli il tuo usato
reale garanzia totale 1 anno.
E' un'offerta Sogea, corso
Stradella 40, tel. 587.9333.

VACANZE AUTOMOTOR
Continua l'operazione vacanze Automotor, la
Concessionaria Fiat e Casarini 46
Crocevia tel. 505.656 e chi acquista entro il
30 giugno un'autovettura d'occasione offre
in omaggio un'autoradio mangianastri Phili-
ps. Esempi delle nostre migliori autovetture
in tutta contante e a garanzia: Spider
Triumph '78 L. 3 milioni 250 mila, Volvo
244 anno '78 L. 4 milioni 800 mila, Renault 5
Alpine anno '78 L. 5 milioni 300 mila, Ritmo
CL Diesel anno '81 L. 7 milioni 950 mila, Giul-
ia anno '74 L. 1 milione 950 mila, Citroën GS
anno '79 L. 3 milioni 500 mila, 131 Diesel
anno '78 L. 5 milioni 200 mila, Alfasud anno '79
L. 3 milioni 950 mila, Vaux Club anno '79 L. 3
milioni 900 mila, Mercedes 200 Diesel anno
'76 L. 7 milioni 500 mila, Panda 45 10 mesi L.
1 milione 127 mila, 127 3 porte '79 L. 3
milioni 550 mila, Princess anno '78 L. 2 milio-
ni 900 mila, e tante, tante altre occasioni.
Sistemi aperti, servizi.

VERO affare vende Beta coupé 2000 cambio
berlina meccanica perfetta. Tele-
fonare ufficio 953.2447.

16 Motocicli
completi portanti maximoto corso Giulio Ce-
sarini 175, Tel. 202.204.

18 Acquisto alloggi
alloggio scopo inva-
sione. Tel. 549.505 chiedere interno.

chi vuol
il villa, rustici in qualsiasi
zona, mercato pagabile
contanti. Aperto sabato
dalle 10 alle 12. D'Ale-
gno, tel. 650.3895.

andare da ristrutturare perché liberi qualun-
que zona. Telefonare 655.779.

ACQUISTARE solo privatamente alloggio
soggiorno 1-2 vani, servizi, servizi preferi-
bilmente casa recente. Tel. 383.192 pone-
raggio.

ACQUISTO alloggio libero in Torino di cam-
era cucina bagno. Tel. 332.055.

alloggio (anche) libero sub-
lato, purché garantito sicuramente entro otto-
bre. Pagamento 50% subito, saldo con-
tra chiavi. Tel. 517.581 chiedere signor Odo-
do.

ACQUISTO alloggio libero, signorile
soggiorno 2-3 camere cucina bagno, zona
centro - Crocetta. Tel. 512.012 signor Bar-

ACQUISTO alloggio libero, signorile
soggiorno 2-3 camere cucina bagno, zona
centro - Crocetta. Tel. 512.012 signor Bar-

ACQUISTO alloggio libero, signorile
soggiorno 2-3 camere cucina bagno, zona
centro - Crocetta. Tel. 512.012 signor Bar-

ACQUISTO alloggio libero, signorile
soggiorno 2-3 camere cucina bagno, zona
centro - Crocetta. Tel. 512.012 signor Bar-

ACQUISTO alloggio libero, signorile
soggiorno 2-3 camere cucina bagno, zona
centro - Crocetta. Tel. 512.012 signor Bar-

ACQUISTO alloggio libero, signorile
soggiorno 2-3 camere cucina bagno, zona
centro - Crocetta. Tel. 512.012 signor Bar-

ACQUISTO alloggio libero, signorile
soggiorno 2-3 camere cucina bagno, zona
centro - Crocetta. Tel. 512.012 signor Bar-

ACQUISTO alloggio libero, signorile
soggiorno 2-3 camere cucina bagno, zona
centro - Crocetta. Tel. 512.012 signor Bar-

ACQUISTO alloggio libero, signorile
soggiorno 2-3 camere cucina bagno, zona
centro - Crocetta. Tel. 512.012 signor Bar-

ACQUISTO alloggio libero, signorile
soggiorno 2-3 camere cucina bagno, zona
centro - Crocetta. Tel. 512.012 signor Bar-

ACQUISTO alloggio libero, signorile
soggiorno 2-3 camere cucina bagno, zona
centro - Crocetta. Tel. 512.012 signor Bar-

ACQUISTO alloggio libero, signorile
soggiorno 2-3 camere cucina bagno, zona
centro - Crocetta. Tel. 512.012 signor Bar-

Tempo di Vacanze

Panda e 126:

6000 Km

compresi nel prezzo



Chi compra Panda o 126 in questi giorni si ritrova in tasca 300.000 lire

Attenzione, però:
non è un vantaggio qualsiasi.

Sono 300.000 lire che Succursali e Concessionarie Fiat non vi fanno pagare perché possiate farvi 6000 km di senza che la benzina vi costi praticamente una lira. 6000 km forse più, tenendo conto che Panda e 126 consumano poco.

In ogni caso 6000 km. Per andare da casa vostra al Circolo Polare Artico (e ritorno) o, se preferite, per centinaia di spostamenti casa-spiaggia, casa-lavoro.

Se ancora vi basta, sappiate che in questi giorni potete approfittare anche di eccezionali condizioni di acquisto rateale: minima quota contanti, pagamento fino a 36 mesi. E prima rata a settembre, cioè dopo esservi goduti la vostra Panda o 126 per tutta l'estate.

Per 6000 km vacanze, praticamente gratis.

FIAT sorprende

16 scopre investimenti qualsiasi zo-
na. Tono 1-2 camere letto cucina
che occupato. Tel. 512.012 chiedere signor
Tecon.

ACQUISTO 2-3 camere letto cucina
in Torino. Telefonare 290.756.

alloggio libero camera
cucina bagno anche ma in stabile
decorato acquisto tel. 473.0118.

ALLOGGIO libero di 2 vani anche con ser-
vizio esterno acquisto causa necessità paga-
re per contanti. Tel. 875.182.

Alloggio medio signorile 2-3
in cucina preferibile piano alto
se acquistato in. Tel. 481.114.

ARTIGIANO acquista alloggio libero a cam-
era anche occupato, pagamento contante,
massima serietà. Tel. 325.735.

CERCA da acquistare villa unifamiliare
anche da rifare in collina.
Tel. ufficio. 505.623.

CERCA in Torino pagamento in contanti. Tele-
fonare 385.747.

CERCO alloggio molto signorile di 100/120
mq circa anche in casa d'epoca solo zona
Crocetta, S. Salvatore, Centro, periferia, lun-
ga Po. Tel. 557.987 ore pari.

CERCO alloggio libero in Torino di 2 o 3 ca-
mere cucina pagamento per contanti. Tel.
557.987.

CONFAR esclusivamente zona Fran-
cia monocomera esclusivamente soffitta libera
economiche. Tel. 583.559.

MONOCAMERA libero in Torino possibilmen-
te. Tel. 583.559.

PRIVATAMENTE acquistare soggiorno 2 ca-
mere letto cucina servizi zona semicentrale
mente contanti. Tel. 598.198.

PRIVATAMENTE solo da privato
150-200 mq zona periferia o
centrale. Tel. 583.559.

PRIVATO cerca da acquistare 2/3 camere li-
bero con servizi interni ed esterni. Tel. ore
ufficio al 505.623.

PRIVATO con pagamento contanti cerca so-
ffitto da privato alloggio in Torino e prima citu-
dine. Tel. 583.559.

PRIVATAMENTE ricerca casa transi-
torio appartamento signorile periferia mq
120/140. Tel. 584.584 ore ufficio.

19 cerca salone tre quattro
camere letto cucina servizi
che occupato. Tel. 583.559.

ALLOGGIO libero di 2 vani anche con ser-
vizio esterno acquisto causa necessità paga-
re per contanti. Tel. 875.182.

Alloggio medio signorile 2-3
in cucina preferibile piano alto
se acquistato in. Tel. 481.114.

ARTIGIANO acquista alloggio libero a cam-
era anche occupato, pagamento contante,
massima serietà. Tel. 325.735.

CERCA da acquistare villa unifamiliare
anche da rifare in collina.
Tel. ufficio. 505.623.

CERCA in Torino pagamento in contanti. Tele-
fonare 385.747.

CERCO alloggio molto signorile di 100/120
mq circa anche in casa d'epoca solo zona
Crocetta, S. Salvatore, Centro, periferia, lun-
ga Po. Tel. 557.987 ore pari.

CERCO alloggio libero in Torino di 2 o 3 ca-
mere cucina pagamento per contanti. Tel.
557.987.

CONFAR esclusivamente zona Fran-
cia monocomera esclusivamente soffitta libera
economiche. Tel. 583.559.

MONOCAMERA libero in Torino possibilmen-
te. Tel. 583.559.

PRIVATAMENTE acquistare soggiorno 2 ca-
mere letto cucina servizi zona semicentrale
mente contanti. Tel. 598.198.

PRIVATAMENTE solo da privato
150-200 mq zona periferia o
centrale. Tel. 583.559.

PRIVATO cerca da acquistare 2/3 camere li-
bero con servizi interni ed esterni. Tel. ore
ufficio al 505.623.

PRIVATO con pagamento contanti cerca so-
ffitto da privato alloggio in Torino e prima citu-
dine. Tel. 583.559.

PRIVATAMENTE ricerca casa transi-
torio appartamento signorile periferia mq
120/140. Tel. 584.584 ore ufficio.

AFFARE libero 2 camere letto servizi in via
Stradella vendesi tel. 725.980 - 713.125.

AFFARE libero vendesi 2 camere cucina
bagno ingresso bellissimo camera adiacente
corso Stradella. Tel. 309.208.

AFFARE Moncalieri libero prestigioso in
piani saloni soggiorno quattro camere (tripli
servizi) box. Tel. 548.163.

AFFARE pressi corso Francia (via Alaggio) li-
bero camera cucina bagno 33.500.000
zionari Centralide 530.163.

Affare Upp 537.421 vende libero via Tolmi-
no 2 camere cucina ingresso bagno,
35 milioni 900 mila rateabili.

Vendesi alloggio 3 camere cucina in
Blanchi tel. 713.126 725.980.

AFFARE 31 Martov 28, ultimi appartamenti,
cucina L. 11 milioni 400 mila,
a partire da L. 8 milioni 800 mila. Faci-
li di pagamento. Immobiliare
549.781 - 553.204.

zona giardini corso Moncalieri Moncalieri li-
bero ristrutturato al piano 7 attico panorami-
co salone 3 camere cucine 2 bagni ser-
vizi 3 antri abile recente. L. 148 milioni.
Telefonare 500.598.

AFFARE corso Lione piano alto occupato 2 ca-
mere cucina servizi terrazzo 53 milioni. Tel.
511.152.

Affare libero 5. Rita 3° piano spazioso ingre-
so camera letto cucine servizi L. 54 milio-
ni. Telefonare 511.152.

Affare Mercedi Generali via Fladetta piano al-
to occupato 3 camere cucina servizi L. 52
milioni. Tel. 511.152.

ALLOGGI liberi semicentrali messa casa 1-2
camere cucina servizi prezzo interessante
realizzazioni. Tel. 855.747 ore 9-15.

ALLOGGI liberi 2 camere letto cucine bagno
adiacenti al 4° piano in casa recente via
Borgo. Tel. 657.472.

ALLOGGI liberi di camera cucina o 3 camere
cucina vendi in zona periferia in via
Monte Magno. Tel. 683.009 stessa casa.

ALLOGGI liberi recenti varie metrature in
centro residenziale La Palata Moncalieri mu-
to distazioni. Telefonare 545.662.

ALLOGGI nuovi signorili diverse dimensioni
direttamente da impresa a Rubiana da L. 82
milioni. Telefonare 545.662.

ALLOGGI signorili 2 camere salone cucina
giardino garage in villette a schiera con per-
so condominiale Buttigieg Alta vendi. Tel.
535.601.

ALLOGGIO libero camera cucina bagno al
piano rialzato in palazzina recente vendi in
Vareto km 9 da Torino. Tel. 857.472.

ALLOGGIO libero salone 3 camere cucina
bagni mq 145 zona residenziale via Ser-
vizi vendi. Tel. 530.085.

ALLOGGIO libero completamente ristruttu-
rato composto da 2 camere letto cucine
bagno via Nazzaro (zona Benini) vende Ru-
bio (Immobili) tel. 779.733.

ALLOGGIO 2 camere letto cucine servizi
ottima posizione 3° piano vendesi tel.
725.980 713.126.

ALLOGGIO libero signorile salone 2 camere cu-
cina doppi servizi ampio terrazzo 98
milioni vende Tecnokasa 545.662.

APPARTAMENTI in nuovo complesso di ville
a schiera dopo Stupinigi Castagnole Pionon-
te appena ultimato ingresso salone 2 camere
cucina servizi 72 milioni altri tagli di salone
2-3-4 camere 10% acquisto 30% consegna
chiam 60% distazioni senza interessi fino al
fatto ufficio vendite in loco aperto anche la-
vechi 515.517.

APPARTAMENTI stessi case periferia zo-
na corso C. Sella liberi e occupati giardino
mq 500 box vendesi. Tel. 831.915.

ARTIGIANO ha ristrutturato ex convento ne
ha ricavato 14 alloggi periferia in case-
mento singolo a 8 km da Chieri direttamente
vende. Tel. 545.626 822.1914.

AVETTA vende corso Re Umberto pressi cor-
so Matteotti, signorile mini alloggio 2 vani,
angolo cucina, bagno, libero, ristrutturato,
arredato. Tel. 532.192 - 532.558.

AVETTA vende in via Garibaldi (zona perife-
ria) intero piano, volendo dividibile in stabili
d'epoca giovanima, libero, da ristruttu-
re, per complessivi 420 mq. Telefonare Avet-
ta 532.192 - 532.558.

AVETTA vende via Tirreno libero alloggio di
salone 2 camere cucina servizi casa recente.
Tel. 532.192 - 532.558.

AVETTA vende in S. Rita stabile recente co-
struzione salone occupati prezzo interessante.
Tel. 532.192 - 532.558.

AVETTA vende libero via Piossasco alloggio di
camera cucina bagno. Tel. 532.192 -
532.558.

AVETTA vende Largo Brescia alloggio occu-
pato da 50 a 105 mq stabile d'epoca con
ascensore e termo. Tel. 532.192 - 532.558.

AVETTA vende Crocetta via Lammora pre-
stigioso alloggio libero di 2 saloni, 4 camere
camerini, cucina 3 servizi soffitta.
Tel. 532.192 - 532.558.

AZIMMOBILE libero via Rieti ingresso 2
camere letto cucine L. 80 milioni volendo
box. Tel. 755.589.

AZIMMOBILE libero in residenza adiacen-
te corso Orbassano ingresso sog-
giorno cottura camera L. 42 milioni più mu-
tuo 7 milioni al 5%.

BORGARDO 659.831 - 650.9849 adiacen-
za corso Moncalieri in stabile lussuoso del
74 libero salone 2 camere cucina 2 servizi.

BORGARDO grandioso alloggio libero nuovo
soggiorno 2 camere cucine bagno vende
convenientemente Upp 537.421.

BORGARDO via Rata libero in recente villetta
ristrutturata camera cucina servizi 38 milioni
distazioni. Tel. 513.087.

BORGARDO libero tel. 278.949 vende libero
periferia corso Turati mq 110 3 camere
cucina doppi servizi.

CAMERA letto cucine bagno agguzzino
80 mq più cantina, libero via P. Come 46 mi-
lioni facilitazioni tel. 774.777.

CASA affittata da ristrutturare 31 vani cati-
nali categorie A/A - A/S L. 100 milioni dista-
zioni. Tel. 513.087.

CASA indipendente 10 camere grande cantina
2 box giardino in Rivoli permessa facil-
tazioni. Telefonare 774.777.

CASALEGNO (Torino) alloggio li-
bero in stabile recente: soggiorno camera cucina o bi-
nello. Tel. 513.087.

CASALEGNO A 830.8444 via
Alessandra (Aurora) libero 5°
ultimo piano camera letto cu-
cine servizi camera terrazzo
ipostigio 60 milioni minimo
contanti 30%.

CASALEGNO B 830.8444 corso Veretti: 2
camere letto cucine servizi cantina, 48
milioni, sufficiente 30% contanti.

CASALEGNO B 830.8444 via Nizza libero ca-
mera letto cucine servizi cantina suffi-
ciente 30% contanti.

CASALEGNO B 830.8444 Bruino (Torino) 2
alloggi liberi recenti soggiorno 2 camere cu-
cine cucine 1-2 servizi terrazzo.

CASALEGNO B 830.8444 via Burlasco (Mira-
noli) libero recente 2 camere letto cucine
bagno e servizi 75 milioni.

CASALEGNO B 830.8444 adiacente piazza
Rivoli libero soggiorno camera letto cucine
servizi cantina sufficiente 30%.

CASALEGNO B 830.8444 Volera (To) libero
recente soggiorno camera cucina servizi
cantina minimo contanti 30%.

CASALEGNO B 830.8444 via Moretta (Caris-
sima) camera cucina angolo cottura servizi so-
lino 33 milioni minimo contanti 30%.

CASALEGNO B 830.8444 corso Grossotto li-
bero 2 camere letto cucine servizi cantina
77 milioni minimo contanti 30%.

(continua)

LAVORO PENSIONI



A CURA DI
MARIO STRATTA

di febbraio di quest'anno sono casa per di perso- in cui lavoro. Ho fatto per aspettando comunicazioni di liari. però sapere, sempre che possibile, quanto toccherà mettere alla settimana.

Mistici, Nichelino

Stampa Sera da voi precisazione: io mettevolo minime operai. Dal gennajo quest'anno hanno detto sono cam- versare ora?

Giovanni Berardi, Torino

Numerosi lettori hanno scritto il giornale per cono- l'importo contributi volontari in vigore dal 1° gennajo di quest'anno. Alcuni, come lettrici Nichelino, gradirebbero sapere il tipo spesa che dovranno sostenere. Vediamo dunque di fare il punto della situazione. Innanzi tutto va che il contributo volontario settimanale (per i lavoratori dipendenti non agricoli, i domestici) viene determina- dalla Previdenza Sociale conto retribuzione percepita lavoratore al momento in cui ha lasciato il lavoro (per dimissioni, tance per licenziamento).

la tabella che pubblichiamo risulterà pertanto agevole sapere in anticipo da sostenere. Facciamo un esempio: il lavoratore percepiva uno stipendio men-

Importo contributi 1° gennajo 1982 lavoratori dipendenti agricoli (esclusi i domestici)

Classe retribuzione	RETRIBUZIONE SETTIMANALE	Fino a L.	Contrib. settiman.
1°			
2°	Oltre L.		
3°	8.900		11.500
4°	11.500		17.600
5°	17.600		21.100 (*)
6°	21.100		24.500
7°	24.500		28.300
8°	28.300		31.500
9°	31.500		34.400
10°	34.400		37.500
11°	37.500		40.500
12°	40.500		43.500
13°	43.500		46.500
14°	46.500		49.500
15°	49.500		52.500
16°	52.500		55.500
17°	55.500		58.500
18°	58.500		61.500
19°	61.500		64.500
20°	64.500		67.500
21°	67.500		70.500
22°	70.500		73.500
23°	73.500		76.500
24°	76.500		79.500
25°	79.500		82.500
26°	82.500		85.500
27°	85.500		88.500
28°	88.500		91.500
29°	91.500		94.500
30°	94.500		97.500
31°	97.500		100.500
32°	100.500		103.500
33°	103.500		106.500
34°	106.500		109.500
35°	109.500		112.500
36°	112.500		115.500
37°	115.500		118.500
38°	118.500		121.500
39°	121.500		124.500
40°	124.500		127.500
41°	127.500		130.500
42°	130.500		133.500
43°	133.500		136.500
44°	136.500		139.500
45°	139.500		142.500
46°	142.500		145.500
47°	145.500		148.500
48°	148.500		151.500
49°	151.500		154.500
50°	154.500		157.500
51°	157.500		160.500
52°	160.500		163.500
53°	163.500		166.500
54°	166.500		169.500
55°	169.500		172.500
56°	172.500		175.500
57°	175.500		178.500
58°	178.500		181.500
59°	181.500		184.500
60°	184.500		187.500
61°	187.500		190.500
62°	190.500		193.500
63°	193.500		196.500
64°	196.500		199.500
65°	199.500		202.500
66°	202.500		205.500
67°	205.500		208.500
68°	208.500		211.500
69°	211.500		214.500
70°	214.500		217.500
71°	217.500		220.500
72°	220.500		223.500
73°	223.500		226.500
74°	226.500		229.500
75°	229.500		232.500
76°	232.500		235.500
77°	235.500		238.500
78°	238.500		241.500
79°	241.500		244.500
80°	244.500		247.500
81°	247.500		250.500
82°	250.500		253.500
83°	253.500		256.500
84°	256.500		259.500
85°	259.500		262.500
86°	262.500		265.500
87°	265.500		268.500
88°	268.500		271.500
89°	271.500		274.500
90°	274.500		277.500
91°	277.500		280.500
92°	280.500		283.500
93°	283.500		286.500
94°	286.500		289.500
95°	289.500		292.500
96°	292.500		295.500
97°	295.500		298.500
98°	298.500		301.500
99°	301.500		304.500
100°	304.500		307.500
101°	307.500		310.500
102°	310.500		313.500
103°	313.500		316.500
104°	316.500		319.500
105°	319.500		322.500
106°	322.500		325.500
107°	325.500		328.500
108°	328.500		331.500
109°	331.500		334.500
110°	334.500		337.500
111°	337.500		340.500
112°	340.500		343.500
113°	343.500		346.500
114°	346.500		349.500
115°	349.500		352.500
116°	352.500		355.500
117°	355.500		358.500
118°	358.500		361.500
119°	361.500		364.500
120°	364.500		367.500
121°	367.500		370.500
122°	370.500		373.500
123°	373.500		376.500
124°	376.500		379.500
125°	379.500		382.500
126°	382.500		385.500
127°	385.500		388.500
128°	388.500		391.500
129°	391.500		394.500
130°	394.500		397.500
131°	397.500		400.500
132°	400.500		403.500
133°	403.500		406.500
134°	406.500		409.500
135°	409.500		412.500
136°	412.500		415.500
137°	415.500		418.500
138°	418.500		421.500
139°	421.500		424.500
140°	424.500		427.500
141°	427.500		430.500
142°	430.500		433.500
143°	433.500		436.500
144°	436.500		439.500
145°	439.500		442.500
146°	442.500		445.500
147°	445.500		448.500
148°	448.500		451.500
149°	451.500		454.500
150°	454.500		457.500
151°	457.500		460.500
152°	460.500		463.500
153°	463.500		466.500
154°	466.500		469.500
155°	469.500		472.500
156°	472.500		475.500
157°	475.500		478.500
158°	478.500		481.500
159°	481.500		484.500
160°	484.500		487.500
161°	487.500		490.500
162°	490.500		493.500
163°	493.500		496.500
164°	496.500		499.500
165°	499.500		502.500
166°	502.500		505.500
167°	505.500		508.500
168°	508.500		511.500
169°	511.500		514.500
170°	514.500		517.500
171°	517.500		520.500
172°	520.500		523.500
173°	523.500		526.500
174°	526.500		529.500
175°	529.500		532.500
176°	532.500		535.500
177°	535.500		538.500
178°	538.500		541.500
179°	541.500		544.500
180°	544.500		547.500
181°	547.500		550.500
182°	550.500		553.500
183°	553.500		556.500
184°	556.500		559.500
185°	559.500		562.500
186°	562.500		565.500
187°	565.500		568.500
188°	568.500		571.500
189°	571.500		574.500
190°	574.500		577.500
191°	577.500		580.500
192°	580.500		583.500
193°	583.500		586.500
194°	586.500		589.500
195°	589.500		592.500
196°	592.500		595.500
197°	595.500		598.500
198°	598.500		601.500
199°	601.500		604.500
200°	604.500		607.500
201°	607.500		610.500
202°	610.500		613.500
203°	613.500		616.500
204°	616.500		619.500
205°	619.500		622.500
206°	622.500		625.500
207°	625.500		628.500
208°	628.500		631.500
209°	631.500		634.500
210°	634.500		637.500
211°	637.500		640.500
212°	640.500		643.500
213°	643.500		646.500
214°	646.500		649.500
215°	649.500		652.500
216°	652.500		655.500
217°	655.500		658.500
218°	658.500		661.500
219°	661.500		664.500
220°	664.500		667.500
221°	667.500		670.500
222°	670.500		673.500
223°	673.500		676.500
224°	676.500		679.500
225°	679.500		682.500
226°	682.500		685.500
227°	685.500		688.500
228°	688.500		691.500
229°	691.500		694.500
230°	694.500		697.500
231°	697.500		700.500
232°	700.500		703.500
233°	703.500		706.500
234°	706.500		709.500
235°	709.500		712.500
236°	712.500		715.500
237°	715.500		718.500
238°	718.500		721.500
239°	721.500		724.500
240°	724.500		727.500
241°	727.500		730.500
242°	730.500		733.500
243°	733.500		736.500
244°	736.500		739.500
245°	739.500		742.500
246°	742.500		745.500
247°	745.500		748.500
248°	748.500		751.500
249°	751.500		754.500
250°	754.500		757.500
251°	757.500		760.500
252°	760.500		763.500
253°	763.500		766.500
254°	766.500		769.500
255°	769.500		772.500
256°	772.500		775.500
257°	775.500		778.500
258°	778.500		781.500
259°	781.500		784.500
260°	784.500		787.500
261°	787.500		790.500
262°	790.500		793.500
263°	793.500		796.500
264°	796.500		799.500
265°	799.500		802.500
266°	802.500		805.500
267°	805.500		808.500
268°	808.500		811.500
269°	811.500		814.500
270°	814.500		817.500
271°	817.500		820.500
272°	820.500		823.500
273°	823.500		826.5

Pallavolo, lo scudetto «emigra» da Torino (ma per quanto tempo?)



■ KIM HO CHUL, IL SUDCOREANO, ARTIFICE DELLO SCUDETTO ■ SANTAL

Il quarto scudetto consecutivo (sarebbe stato il primato nella storia della pallavolo nazionale) per il Cus Torino-Robe di Kappa è arrivato. È andato a una Santal che coi suoi Negri, Errichello, Vecchi e, soprattutto, col fantastico sudcoreano Kim Ho Chul ha saputo meritatamente strapparli ai torinesi vincendo per 3 set a 1 la «bella» (le due partite a Torino e a Parma si erano entrambe concluse con vittoria dei padroni) per 3 a 0 di ieri sera al Palazzo a Vela.

«Ha vinto la squadra che lo meritava più sotto il punto di vista tecnico — ha spiegato con consueta lucidità al termine dell'incontro Silvano Prandi, allenatore della Robe di Kappa —. Quella cioè che sbagliato di dimostrandosi litativamente migliore fondamentale. Sicuramente, temevo avevo detto, il terzo incontro a vantaggio di chi stava più in alto in classifica, la nostra sconfitta è un problema squisitamente tecnico».

Affermazioni che hanno addirittura del disaccanto. Come, Robe

Kappa non è più la più forte di tutti? E' forse finito il suo ciclo? «Può anche darsi — ammette schiettamente Prandi —. O per lo meno è interrotto. Non si può certo continuare a vincere sempre. La società deciderà di farsi, ma è sicuro che rimarrà ancora competitiva».

Le parole del tecnico lasciano intendere che an-

che secondo lui c'è qualche cosa da cambiare nella squadra. Magari uno Zlatanov che ultimamente non si è sempre dimostrato all'altezza della splendida carriera. La sua partenza, ormai data per certa, dunque, non dovrebbe rappresentare un grosso guaio. «A perso-

la partenza

Zlatanov spiace moltissimo — ribatte seccamente Prandi —. Contro la Santal ha perso lui, perso tutta la squadra».

Ieri sera, però, ci sono stati alcuni giocatori che hanno reso nettamente di sotto del solito commettendo errori che — a dirla brutalmente — sono costati lo scudetto. «Quando si perde c'è sempre qualcosa che rende meno del dovuto — dice il tecnico della Robe di Kappa —. Magari più di uno. Ma è semplice nemmeno per me di chi si può intervenire».

Un episodio, dunque, o l'avvio di un «ciclo Santal», dopo «ciclo Cus Torino»? «Mi sembra ormai fuori di dubbio che d'ora in avanti bisognerà vedersela la forte e, inoltre, molto giovane. Che può durare a lungo, dunque — ammette Prandi — e riuscirà a tenersi Ho Chul. Ma non è una vera e propria minaccia il ciclo Santal. La Robe di Kappa, la società, cioè, dovrà tenere conto di questo».

Forse lo sta già facendo preparando l'americano Owland la successione a Zlatanov. «Owland è stato fatto venire per essere provato — spiega Prandi —. Da oggi (oggi n.d.r.) lavorerà nel per una settimana e poi si vedrà. Comunque non è il nostro straniero per la prossima stagione: è uno che proveremo, si vedrà».

Sono già in programma grandi licenziamenti dunque? La Robe di Kappa sta lavorando per avviare un nuovo «suo» ciclo? «Non posso sbilanciarmi troppo — precisa con una punta di ironia Prandi —. Magari sarò io a essere licenziato, dopo questo scudetto perso. Una cosa, però, sento poter dire: che sicuramente nei prossimi giorni ci sarà qualche novità».

Giorgio Destefanis

Prenderà il posto di Zlati?



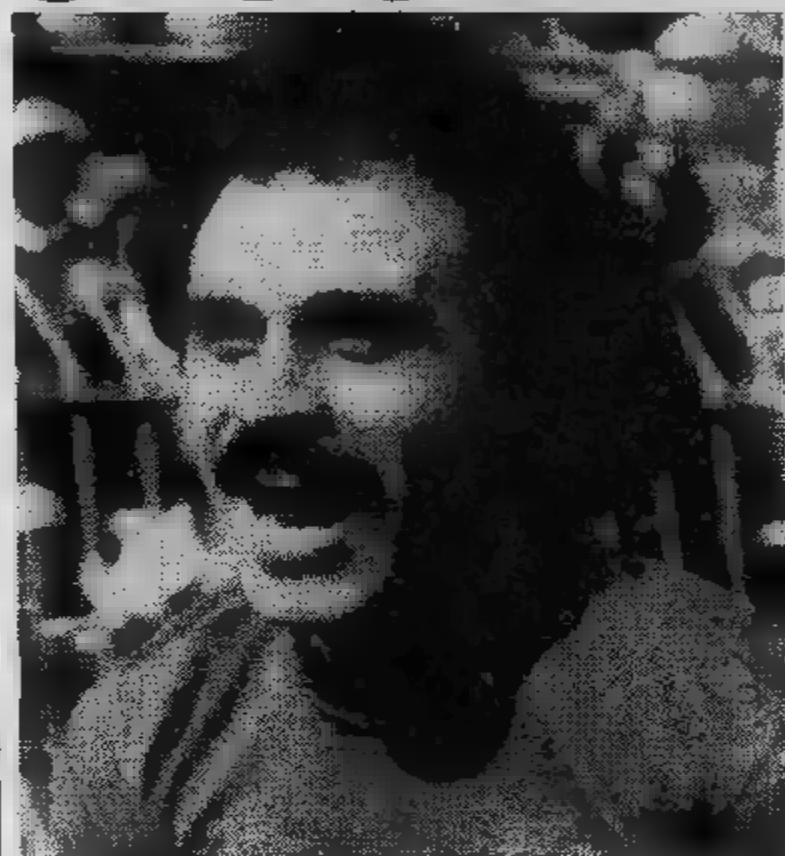
Alto (ovviamente), biondo, classici occhi azzurri, mitica tipo lattina di birra in mano arriva come logico dalla California: le ragazze intorno già se lo mangiano con gli occhi. Owland non sarà forse lo straniero della Robe di Kappa 82-83, ma resterà sicuramente l'idolo delle tifose. Con aria fra il distacco e lo stupito assiste alla bagarre per l'assegnazione dello scudetto. E, probabilmente, si fa idee precise: «La pallavolo italiana è più difficile di quella americana. C'è un maggior numero di giocatori e di squadre ad alto livello. Parlando di club, naturalmente, non di nazionale».

Owland ha giocato come schiacciatore per oltre 10 anni nella squadra degli Usa (evidentemente ci è entrato giovanissimo, visto che ha solo 23). «Non mi trovo a giocare in Italia, che non ci dovrebbero essere problemi. In America non andavo più d'accordo col mio allenatore: ho pensato di venir a fare un anno di esperienza qui. Poi, magari, tornerò per le Olimpiadi di Los Angeles».

Quelli che potrebbero essere i suoi futuri compagni di squadra non gli sentito parlare di Zlatanov e Kim Ho Chul. Teme di avere qualche problema particolare? «Non credo. lingua, al massimo. Ma spero riuscire a imparare rapidamente un po' d'italiano. Che chi mi sta intorno impari l'inglese, no?». E ne con il più americano dei sorrisi a trentadue candidissimi denti.

Mitra e po proteggono degli azzurri

La burocrazia ha bloccato gli spaghetti



DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PONTEVEDRA — Il primo sul campo Pesaron di Pontevedra. Un'ora e quarto, con venti minuti di partita. Termine piccola polemica di Causio, costretto a concedere l'ennesima intervista. Rivolto a Vantaggiato, factotum azzurro, si è lamentato: «I giornalisti hanno un orario al mattino, ma fare in modo che poi non siano più fastidiosi». Causio è rientrato nel giro azzurro e subito sentire.

Tutti le coppie i giocatori azzurri, Gentile e Tardelli. I due bianconeri avrebbero dovuto fare come sempre coppia fissa, invece Tardelli soffre d'insonnia ed ha chiesto il permesso di «divorziare» dal compagno di squadra. Da ieri quindi il centravanti azzurro occupa solo la 232. Copione, o meglio secondo moglie, gli altri accoppiamenti. Dossena ha tradito il neo compagno Salvaggi a favore di Altobelli: all'ex cagliaritano è toccato Causio che qui si davvero a sua: «E' o non è — compiaciuto — la casa del Baron?».

Piccolo sull'orlo sfociare in durante la prima stampa. Rossi è letteralmente rapito dai giornalisti spagnoli che lo hanno tempestato tutto lo scibile calcistico. I fotografi volevano ritrarlo insieme i compagni, si spazientiti hanno protestato ad voce. E' stato lo giocatore gli animi, chiedendo accusa ai giornalisti spagnoli e cedendo alle del fotoreporter.

Nella piazzetta di c'è una pasticceria rifornita di di ogni tipo. La proprietaria, Fontan, aspetta con ansia i clienti: «Ma questi mangiano mai dolci?», comincia a chiedersi preoccupata. Ogni giorno sono tante e bigné nell'attesa che vicino albergo parta la cospiqua ordinazione: invece nulla di nulla. Non es azzurri si fidano del loro pasticciere che nella fattispecie è sempre lo chef Coverciano. E' lo stesso infatti a co di per la dei giocatori: «Per ora il molto — si giustifica — fare un dolce speciale per festeggiare la nostra qualificazione alla seconda di».

Gli azzurri ancora senza i viveri provenienti dall'Italia. Il grande Tir contenente i quintali di pasta, olio, riso, 60 chilogrammi di parmigiano è fermo alla dogana e non c'è verso di farlo muovere, ieri il ritiro azzurro capitale catalana sono quarantina di ma con poco cibo. I burocratici che per privano gli azzurri del sapore leri intervenuto il italiano a Barcellona e forse stamane lungo container riuscirà a percorrere i 1200 chilometri separando Barcellona da Pontevedra e così tutto si appianerà.

Sono gli che a Vigo, quando giocheranno gli azzurri saranno quasi a duemila le presenze nella cittadina galiziana. Qui a Vigo attendono i nostri connazionali a braccia aperte. Al ristorante Napoli si promettono gli straordinari per tutti reclamizzando la (tratti mare) vengono coltivati proprio davanti grande baia di Vigo. Poi quello si può pagare 15 milioni domani costerà 30, non ha importanza. Il Mundial arriva in fondo volta sola vita.

I. V.

Posti di blocco no il sonno irri al Mundial

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PONTEVEDRA — Ad Enzo Bearzot toccata la stanza dove qualche fa dormì l'attuale di Spagna Juan Carlos. La 101, per la precisione. A fianco della lussuosa c.t. azzurra hanno posto loro base i «servizi segreti»: tre uomini sempre mimetizzati tra i giocatori, pronti ad intervenire, in continuo contatto radio con gli agenti in divisa che stazionano a turni di 10 alla volta tutto attorno al Parador Nacional di Pontevedra, austero edificio XVI secolo, dove la Nazionale ha posto la sua sede premondiale.

C'è poca follia però attorno all'edificio situato nel centro della cittadina, una ventina di chilometri da Vigo. Un dedalo di viuzze, in cui passa attento il autobus bianco, rosso verde in dotazione alla squadra italiana, porta alla «Casa del Barón» che prende il nome da Eduardo de Cea y Naharro, che per ultimo lo restaurò consegnando ai posteri un vero gioiello d'architettura. I mitra comunque sono sempre spiati anche se tenta scavalcare la recinzione di ferro che separa il giardino fioritissimo dalla strada. Arrivano da Salamanca questi agenti armati fino ai denti che, soprattutto di notte, intensificano il servizio di sorveglianza nel timore di attentati.

La prima giornata degli azzurri è stata di ambientamento, non si è spostata per nulla dai canoni tradizionali di normale ritiro calcistico. Colazione alle 8,30; incontro con la stampa italiana ed estera alle 11; pranzo alle 12,30, riposo sino alle 16, allenamento dalle 17 alle 18,30, cena alle 20 e tutti a nanna alle 22,30. Dopo la cena è stato proiettato il primo dei trenta film di disimpegno che la squadra ha al suo seguito qui in Spagna. E' toccato al «Grande guerra» di Sordi e Gaspari, a Zoff e compagni, ma per carità la scena è troppo spinta. In questo senso il calcio azzurro ha usato forbici con generosità, nulla deve turbare i sonni dei nostri ventidue atleti.

Il clima, fra l'altro, è quello ideale per riposare tranquilli. Di giorno la temperatura è mitigata dalla vicinanza del Mar Cantabrico: raggiunge a stento i 20 gradi mentre la notte è impossibile rinunciare al pullover alla coperta sul letto. Il prof. Vecchiet fa salti di gioia: «Speriamo continui così — commenta soddisfatto — il nostro rendimento ne riceverebbe vantaggi non indifferenti».

Vecchiet sta rimettendo in sesto Conti, Vierchowod

Massaro afflitti. Infortunati vari. Tutti tre, preso Graziani che porta cinque punti di sutura al sopracciglio sinistro, saranno pronti per l'amichevole di martedì prossimo a Braga in Portogallo, a 110 chilometri da Vigo. Vecchiet cura personalmente i giocatori ed ogni sera sceglie il menù migliore per il giorno successivo insieme a Lorini, il cuoco. Centro Tecnico di Coverciano a cui è affidato il compito di curare lo stomaco di ogni azzurro. Lo chef ha la sua disposizione uno staff di sei persone ed ogni mattina si reca personalmente al mercato del pesce per scegliere il meglio di quanto offre l'Oceano Atlantico.

I menù comunque non sono molto vari, si sottrae al solito tran-tran del

Il Siracusa licenzia Lido Vieri

SIRACUSA — Il consiglio di amministrazione del Siracusa Calcio ha deciso di non confermare l'allenatore Lido Vieri. Ha dato il direttore sportivo Lodi. Il Siracusa in campionato disputato un campionato brillante, riuscendo a salvarsi per il migliore quoziente reti.

riso alla parmigiana, degli spaghetti al pomodoro, della bistecca (da queste parti la carne è molto tenera e gustosa) e del pesce alla griglia o bollito. Ieri sono stati serviti agli azzurri degli scamponi da fare invidia ai ristoranti italiani di lusso. Qui invece sono abbastanza soliti (le trattorie ne servono chilli e chilli al giorno) ma il direttore del Parador, José Basso, precisa: «Non badiamo alle spese, agli azzurri vogliamo dare il meglio, non sono certo trattati come clienti normali».

I giocatori sembrano piuttosto preoccupati della lunghezza del ritiro. Pontevedra, cittadina con un centro storico ed una vita che la vicina Vigo non si sogna neppure, non sembra stimolarli più di tanto. Possono uscire dall'albergo mai soli, in piccoli gruppi. Come già accadde quattro anni fa in Argentina, sperano che tra qualche giorno mogli e fidanzate (ufficiali e no) possano avere libero accesso al ritiro. Intanto i due telefoni dell'albergo scottano. Il primo a formare il prefisso per l'Italia è stato Tardelli, cinque minuti dopo aver messo piede in albergo, ma il più assiduo telefonista è Collovati: chiama la sua Caterina almeno dieci volte al giorno.

Fabio Vergnano



GRAZIANI, MARINI, ALTABELLI E BORDON DURANTE IL PRIMO ALLENAMENTO AZZURRO

Il Giro in Piemonte, con alta tensione

Oggi Cuneo - Hinault, messo sotto accusa dai corridori, replica attaccando le forze dell'ordine



HINAULT SI COMPLIMENTA CON LO SVIZZERO DILL BUNDI, VINCITORE

Il Giro d'Italia si avvicina alla meta, segni di grande nervosismo. Il dopo-arrivo di Vigevano, esempio, è stato tutt'altro che sereno. I corridori sono sotto per la brutta caduta di Becanas, tuttora ricoverato in prognosi riservata, non hanno

frequentemente protagonista, attiva e passiva. Il dopo-arrivo di Vigevano, esempio, è stato tutt'altro che sereno. I corridori sono sotto per la brutta caduta di Becanas, tuttora ricoverato in prognosi riservata, non hanno

risparmiato insulti al francese che, proprio mentre il gregario ruzzolava sull'asfalto, portò di Vimercale, promuoveva un'azione a sorpresa, scopo evidente di consolidare la propria posizione in classifica. Gli epiteti si sprecati, più gentili è stato «avvolto».

Hinault ha incassato, replicando di non essersi accorto di nulla nonostante l'intera carovana abbia dopo l'incidente momenti di panico. (Lo stesso medico del Gi-

ro sulla linea del traguardo ha ammesso: «Sembra morto»). Punto a Hinault, velocemente dal banco degli imputati. Hinault balzato su quello pubblico puntando l'indice contro l'organizzazione e gli agenti delegati alla tutela dei corridori: «Il Giro sta diventando troppo pericoloso, i corridori non protetti a sufficienza. I tifosi sono molto sportivi e simpatici, il loro entusiasmo diventa micidiale, è disciplinato. La polizia non capisce il suo lavoro».

La replica Torricelli, giustamente, non si è fatta attendere e il Hinault ha avuto un motivo in più per dimostrare l'effervescenza. Sarà fatica, forse la consapevolezza che la resa è ormai prossima, più probabilmente l'imminenza della Cuneo-Pinerolo, tappone destinato ad emettere il verdetto definitivo ma anche a liquidare le residue energie dei corridori. E comunque evidente che la tensione sta aumentando decisamente.

Oggi si arriva in Piemonte termine di una tappa che, in teoria, dovrebbe essere intercuratoria. Un invito ai velocisti ma soprattutto una giornata di preparazione psicologica alla faticaccia di domani.

da tutti i Concessionari Ford

**viene da Fiesta
c'è un regalo per te**

completata l'installazione
equipaggiata con un
TV Radio

**...e vinci
la tua FORD FIESTA**

Dal 15 maggio al 19 giugno 1982.

Formula finanziamento Ford Credit:
15% d'anticipo e 42 rate mensili.*

Tradizione di forza e sicurezza



19 Vendita

[illegible][illegible][illegible][illegible][illegible][illegible]

(continued)

Un torinese a Detroit spera che un francese possa salire sul podio

Il costruttore Osella: «Adesso potrebbe essere la volta di Jean-Pierre Jarier»

DAL NOSTRO SPECIALE

DETROIT — Ieri per la F1 è stata praticamente una giornata di riposo. Le scuderie, dopo aver lavorato subito sin dal loro arrivo, erano pronte per scendere in pista. Ma il circuito non era agibile: gli organizzatori hanno modificato per tutta la giornata il tracciato per venire incontro ai desideri dei piloti che hanno proposto molti ritocchi nelle vie di fuga ed in altri luoghi della pista, considerata troppo pericolosa così come è stata costruita. C'è stato dunque il tempo per parlare, per fare dei bilanci di quanto è successo sinora. Alla ribalta, questa volta, il costruttore torinese Enzo Osella. Il «mago» di Volpiano sta jendo poco alla volta i gradini di questa difficile specialità dove anche alcune grandi case automobilistiche non sono sempre soddisfatte dei risultati.

«Purtroppo — afferma

Osella — non è semplice. Non si tratta soltanto di costruire una macchina e gestire un team ma di indovinare sovente su che cosa puntare. La F1 è molto sofisticata, troppe componenti determinano i risultati. Dal pilota, che non sempre è in forma, alle gomme, alla sistemazione alla pista, al punto dell'aerodinamica e della meccanica che cambiano ogni volta. Ciascun circuito ha delle caratteristiche particolari sia per il tipo di tracciato sia per l'asfalto che cambia in continuazione. Di conseguenza si hanno mai parametri validi. Anche la meteorologia ha la sua importanza perché bastano pochi gradi di differenza per modificare completamente una situazione. In sostanza quando si prepara una macchina bisogna stare molto attenti a ogni fattore».

Qual è il vostro punto di arrivo più immediato? «Abbiamo due piloti: uno

molto esperto come Jean-Pierre Jarier, e un giovane che si chiama Riccardo Patto. Il primo lavora per noi ci aiuta con le sue indicazioni a sistemare la vettura, il secondo sta crescendo e deve fare anche esperienza. Il primo obiettivo è centrare quello di ottenere sempre la qualificazione. Assicurare che non è facile. Molte volte ci si sorprende a mancare una qualificazione per banalità, come successo a Montecarlo per colpa di un filo dell'acceleratore che funzionava a dovere. Dopo tanti sforzi, tanti sacrifici, ogni piccolo particolare si può mettere in difficoltà».

«Certo — continua Osella — io personalmente mi posso ritenere parzialmente soddisfatto per i piazzamenti ottenuti in qualche corsa. Ma non basta: gli sponsor, che sono sempre molto comprensivi ma che hanno anche delle esigenze pubblicitarie, premono per

andare più avanti. E quindi si fa tutto per ottenere dei risultati. Adesso sto lavorando sulla messa a punto del nuovo telaio, che ha bisogno di una sistemazione, poi spero di avere presto una pista privata, fianco allo stabilimento, per potere effettuare delle prove continue. Con l'aiuto del tracciato casalingo credo che potrò fare molti passi avanti».

«Io penso — conclude Osella — che non siano necessari dei miracoli per essere competitivi: basta una vettura semplice, una costruzione facile da mettere a punto, per arrivare abbastanza in alto. Certo, sarebbe bello ottenere vittorie, questo può anche darsi fortuna. Molte squadre sono arrivate vicine a mandare loro pilota sul podio perché davanti, in corsa, si sono ritirate tante vetture. Io naturalmente posso soltanto sperare, per il momento».

Le macchine di Osella, quelle che hanno lanciato il costruttore torinese, piccole sport, stanno ancora vincendo in ogni parte del mondo, in pista ed in salita. Osella è un tipo che fa dei passi azzardati, più lunghi della gamba. Ma sicuro anche che riuscirà a farsi una posizione nella F1.

Dello stesso parere

Jean-Pierre Jarier, il quale ha avuto diversi team. Il patron — sostiene il pilota francese — è un uomo che dove vuole arrivare. Sembra tranquillo, pacato, ma in realtà è molto deciso. Con lui si lavora bene anche se io, ovviamente, preferirei in squadra dove le possibilità di vincere maggiori. Ma devo dire che con la squadra torinese mi trovo assai bene e siamo affiatati. La macchina sta facendo progressi e sono convinto che in gara della stagione regaleremo qualche piccola soddisfazione ai nostri tifosi, che non sono poi pochi come potrebbe sembrare».

Osella dunque è lanciato verso una consacrazione nella Formula 1. Nelle gare cittadine in genere la sua macchina è andata abbastanza bene, tranne a Montecarlo. Quindi c'è la speranza che domenica almeno una Osella allineata partenzia, per ottenere un risultato di prestigio. Sarebbe il primo riconoscimento per la piccola squadra italiana, che ha fatto anche opera di mediazione fra i team e le squadre delle grandi costruttrici. Un ruolo importante che dovrebbe un giusto riconoscimento anche dalla pista.

Cristiano Chiavegato

Torneo Assi Il migliore è ancora Granaglia

Folla strabocchevole (e in molti hanno rinunciato per l'impossibilità di un posto) ieri sera al piccolo stadio boce di Parco Michelotti per la finalissima del 46° Torneo degli Assi - Trofeo Beppe Carrara. Il nome di Granaglia costituisce da sempre irresistibile richiamo (anche per il proprio suo ammiratore) e i bravi organizzatori della Sis-Robe di Kappa (un plauso, per tutti, al presidente Antonio Toffio) sono stati così ripagati dei grossi sacrifici sostenuti.

Ha vinto, con pieno merito, la virtù di un gioco di squadra migliore, la formazione della Barbero Vincon con Granaglia, Bruatto, Bussi, Spinello, che ha superato per 13 a 3, in meno di un'ora, la quadretta del Comitato Cuneo (Bonadio, Finocchio, Gianotto, Minetti). Non è stato un incontro trascendentale, ma in almeno tre-quattro occasioni si è assistito a giocate di buona levatura tecnica, acuti di questo e di quel giocatore.

La targa con medaglia d'oro per il miglior giocatore, offerta dall'Adg Genova (di dove giunti il «mondiale» Lino Bruzzone e il d.s. Ferrari), è stata assegnata a Michelino Bruatto che ha colpito le bocce su 20, con quattro «fermi al posto» e un carreau. Il capitano Granaglia (sino a pochi minuti dall'inizio era incerto entrare in campo a causa di una noiosa bronchite) ha strappato grossi applausi per alcuni colpi da campione; Bussi ha sbagliato le bocce; buona la prova di Spinello.

Tra gli sconfitti il solo Bonadio è stato all'altezza della situazione; sufficientemente Minetti non hanno giocato secondo le loro possibilità.

• Ancora Bruatto di una finale (la terza in sei giorni): stasera, infatti, alla Montagnola, insieme a Cerrato, Corzani e Facchini (C.R. Mossetto) scenderà in campo per la disputa del «Trofeo Forino»; avversario sarà Salmi che gareggerà per il G.S. Bertolla con S. Gobbo, G. Paletto, Parodi.

• Organizzata dall'Arclia Juventus, inizia domani a Genova una gara nazionale a coppie per la serie A.

• Alla Montagnola disputa domani il «Trofeo Cassa di Risparmio», gara nazionale a tre riservata ai bancari, con giocatori di A, B e C.

Guido Tolassi

La federazione non «ama» il football americano

Conferenza stampa. Piero Travaglini, presidente del Torino Tauri Iri (football americano) e dell'Ambrosetti (rugby). Il locale, il ristorante torinese Anaconda, è stato scelto a caso. «Proprio qui, nel 1967, è nato il rugby torinese — afferma Travaglini — ed io tra i fondatori. Quello stesso rugby ora mi fa la porta in faccia».

Travaglini è stato interdetto per mezzo da ogni carica nella Federazione palla ovale. Allo stesso modo Marco Pietrangeli (figlio di Nicola) è stato squalificato per sei mesi giocatore. Tutto per aver praticato football americano, «sport professionistico e violento».

«Prima di parlare di professionismo — afferma Travaglini — i dirigenti del rugby devono farsi un esame di coscienza e ricordare i vari Puppo e Galassi. Esistono precise diffidenze da parte degli organismi internazionali nei loro confronti. Quanto alla violenza, nel football americano non ci sono state orecchie strappate a morsi».

Travaglini conclude una proposta di «Che la Federazione ritiri i provvedimenti disciplinari e mandi dei suoi plenipotenziari presso il football americano per studiare un'ipotesi di unione. Due sport poveri hanno tutto da guadagnare dall'accordo».

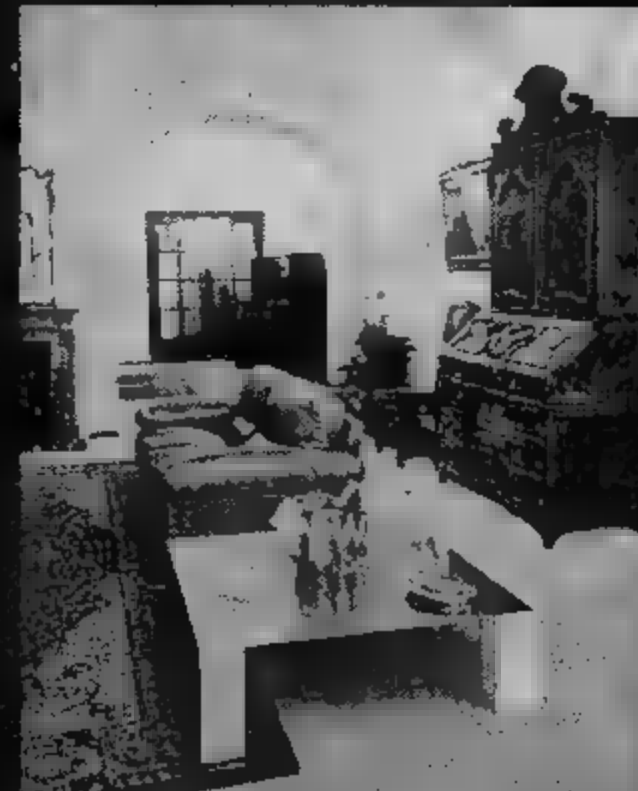
Domani prosegue il campionato di football americano: al Motovelodromo di corso Casale (ore 15) derby piemontese Torino Tauri Iri-Mastini Mar Ivrea.

Skateboard-show domenica a Torino

Skateboard alto livello domenica al Valentino (viale Mattioli) con la seconda prova della Coppa Italia 1982. Al mattino, con inizio alle 10, ci saranno le prove di free style; nel pomeriggio quelle di slalom e slalom parallelo. La premiazione finale è in programma per le 18.

Favorita è, come sempre, la squadra torinese «Schenone Sport», che presenta alcuni fra gli atleti nazionali a maggior valore, fra cui l'azzurro Gianluca Ferrero (terzo negli slalom al Campionato europeo di Parigi dello scorso anno) e Antonella Ferrero, vincitrice del titolo italiano negli ultimi tre anni. Da segnalare anche la presenza del campione italiano «allievo», Caposio dell'assurdo Minardi.

Casa Calosso ti apre le porte.



Invita Calosso a casa tua.

Casa Calosso è un esempio d'arte del legno nobilitato e inserita in una ambientazione viva. Una tradizione culturale e artigianale è divenuta la casa che si abita, si gode, si usa e si vive. Gli ambientatori e artigiani di Calosso (Bertu, Balena, Cesu, Chille) desiderano visitare i vostri spazi: sapranno trarre dalla struttura del vostro appartamento la giusta «ispirazione» per soluzioni adeguate e personalizzate, angolo per angolo, parete per parete, stanza per stanza. Gli artigiani della Calosso vi invitano a visitare i nuovi laboratori di Regione Pascherio per farvi «toccare con mano» nascono i mobili collezione Calosso.

L'arte di fare i mobili d'arte

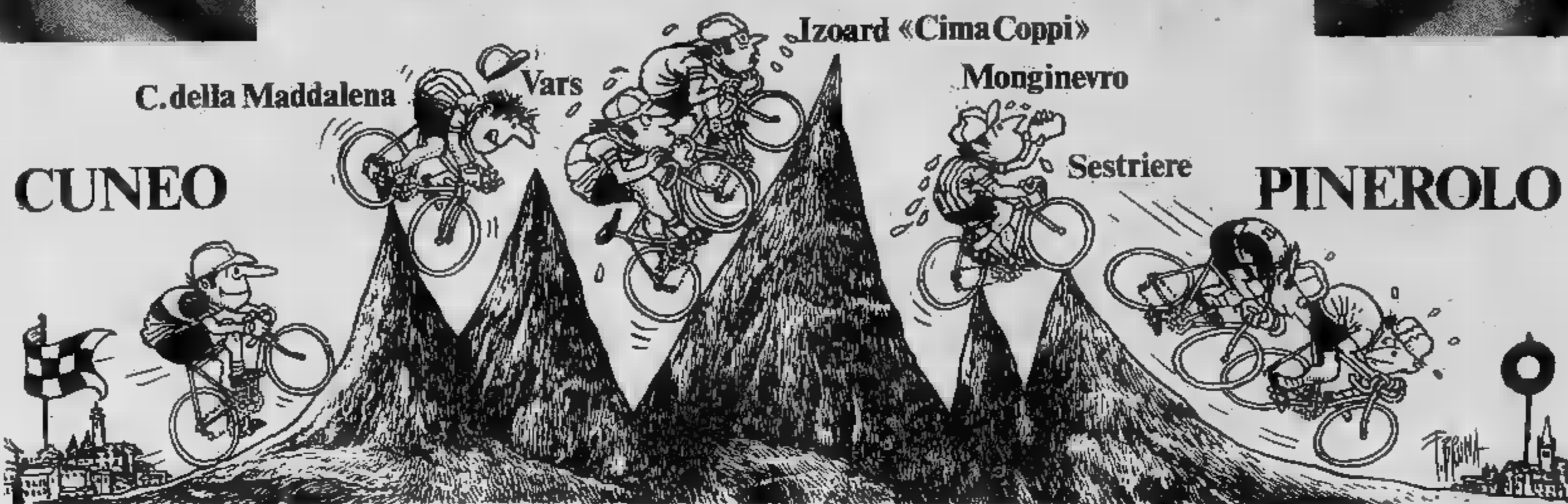
Via Torino, 41 - SALUZZO - Tel. (0175) 41333

Nuovi laboratori Mobiliarte - Regione Pascherio (appena fuori Saluzzo)

CALOSSO
SALUZZO



Con la Cuneo-Pinerolo il Giro d'Italia ritorna sulle montagne di Coppi



Era il 10 giugno del '49, Leoni indossava la maglia **azzurra** se l'avesse **prestito**, tutti sapevano **sulla** Cuneo-Pinerolo, il tappone dei cinque colli, ci sarebbe stata una lotta **giganti**, e i giganti dell'epoca erano Coppi e Bartali. L'anno prima i due erano stati protagonisti **clamoroso** litigio **campio** del mondo di Valkenburg: piuttosto **aiutarsi** a vicenda, **avrebbero** dovuto avendo entrambi la maglia azzurra, si erano ritirati vergognosamente. L'Italia sportiva era spaccata **due**: i più grandi partiti del momento, **disse**, **no** quello **Coppi** **quello** di Bartali.

Nel '48, Bartali aveva vinto il suo secondo Tour, **anni**, **molti** dissero che quel trionfo aveva contribuito a bloccare,

Italia, la rivoluzione. Nella tappa di Briançon Bartali aveva preso a Bobet, che **la** maglia gialla, diciotto minuti. **giorno** prima a Roma, davanti **Montecitorio**, Antonio Pallante, studente siciliano, **ave** **ferito** **rivoltellate** Palmiro Togliatti **l'Italia** sembrava sull'orlo della guerra civile. Ecco, il trionfo **Bartali** **servito** a **gli** **per** le strade si parlava di Togliatti ma anche di ciclismo.

Dunque, era il 10 giugno del '49, **la** penultima tappa del Giro, pioveva, un vento gelido veniva giù **montagne** incappucciate di grigio, le gambe e le biciclette **già** impastate di fango. Il gruppo procedeva lentamente, tutti avevano paura di quei cinque colli. Ma era la

quiete che precedeva la tempesta.

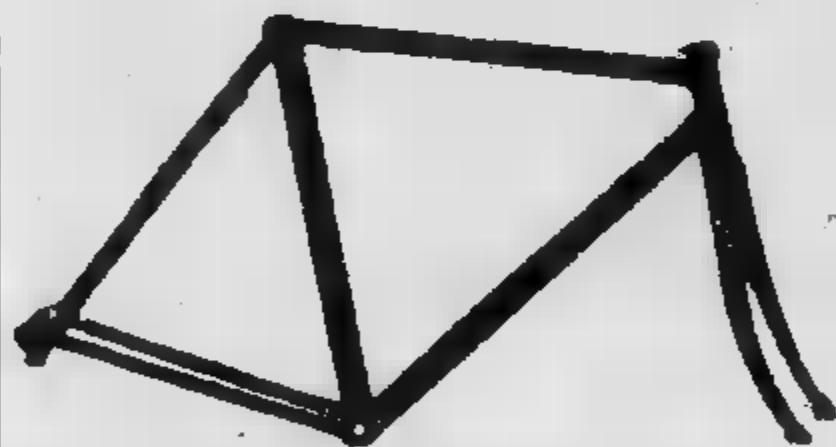
Sulla prima salita ci fu uno scatto di Volpi, Fausto rispose all'allungo più istinto che per convinzione, si trovò davanti da solo, diede un'occhiata alle spalle, Bartali **indietro**, gli sembrava in difficoltà. E allora Coppi decise, all'improvviso, **insistere**. Era **pazzia**: **il** traguardo **chilometri**: Maddalena, Vars, Izoard, Monginevro, colle **Sestriere**. Come poteva un uomo, da solo, compiere un'impresa **Poteva**, **si** chiamava Fausto Coppi.

Coppi era **gigante** e si lanciò in un'impresa **entrata** nella leggenda. **davanti**, Gino dietro **inseguire**: **resto** del Giro **divenne** presto **cornice** di **magnifico** quadro.

Coppi guadagnava terreno in salita, Bartali recuperava qualcosa in discesa. Fausto continuò la **straordinaria** galoppata senza cedimenti, nella lotta di giganti tra lui e Bartali Leoni venne schiacciato. Il grande **trionfo** con 11'52" su Bartali, la maglia **era** sua. Nello **avrebbe** poi **anche** il Tour: ancora davanti a Bartali.

Il Giro d'Italia, a distanza di tanti anni, domani torna **quelle** montagne, le montagne **Fausto Coppi**. E' **tappa** che grazie al **campionissimo**, **entrata** nella leggenda. E' una tappa che merita un vincitore degno. **i** campioni si limiteranno a marciare a vicenda, sarà una specie **tradimento**.

m. car.



**BRAMINI
COSIMO**

Costruzione
telai biciclette
di serie
■ su misura
Telai da corsa

10024 MONCALIERI
(TO)
SE Carignano, 6
Tel. (011) 640.7363

TORRE CRISTINA M.
Via F. Baracca 33
TORINO

CAFFE' MALABAR
Tel. 296.363-266.283
TORINO



MALABAR
IL BUON CAFFE'

Le nostre miscele per bar sono tutte di 1° qualità
La nostra **sis** **tecnica** vi garantisce una perfetta degustazione

RISICO di Crivellari & C.
S.n.c.

Concessionario per Torino e provincia:

Motocicli - Cross - Trial

Ciclomotori

**FANTIC
MOTOR**



ASSISTENZA RICAMBI ORIGINALI

TORINO - Corso Brescia, **Tel. (011) 273.519**

In Piemonte tre giorni di festa per il ciclismo

Balmuccion vinse il Giro d'Italia consecutivi, Zilioli giunse tre volte secondo dietro Anquetil, Adorni e Mot- ta, Defilippis infiamma il Giro le sue volate che erano un cocktail di poten-

za, agilità e acrobazia. Il Piemonte era ancora terra di campioni, un passato neppure troppo lontano: perché andiamo più indietro nel tempo, proprio nel nostro vecchio Piemon-

te troviamo chi ha fatto la leggenda del ciclismo. Ora è più cost: i campioni passano a trovarci, come volessero fare un omaggio al nostro passato.

Ma gli appassionati di ciclismo, in Piemonte, sono soltanto anziani, legati ai ricordi; ci sono giovani che amano la bicicletta e che sperano di diventare gli domani (un nome? Gianni Bortolazzo, di Settimo Torinese: c'è chi crede decisamente in lui). E poi ci sono i cicloturisti, i cicloamatori i semplici tifosi, che magari non in bicicletta delle biciclette tutto.

Il Giro d'Italia quest'anno si conclude in Piemonte, ultimi tre giorni si correrà sulle nostre strade, domenica l'apoteosi finale sarà in via Roma, Torino. Saranno tre giorni di festa per le due ruote.

OGGI - Ventesima tappa, da Vigevano a Cuneo: 171 chilometri, con passaggi Casale, Asti, Alba, Fossano. La partenza è stata data a Vigevano alle 11,30, l'arrivo a Cuneo previsto intorno alle 15,45, in corso Nizza. Dovrebbe essere, in attesa del tappone domani che è po' uno spauracchio per tutti, una giornata di trasferimento, anche perché vi difficoltà altimetriche. Tutto il gruppo sprint, oppure una fuga di comprimari, i «big» compiacenti?

DOMANI - Penultima tappa, quella che dovrebbe decidere definitivamente il Giro. La Cuneo-Pinerolo, con i suoi cinque colli (Maddalena, Vars, Izoard, Monginevro e Sestriere) potrebbe davvero provocare sconvolgimenti in classifica. Il via «volante» verrà dato a San Rocco Castagnaretta, alle porte di Cuneo, alle 7; l'arrivo è previsto alle 15,10

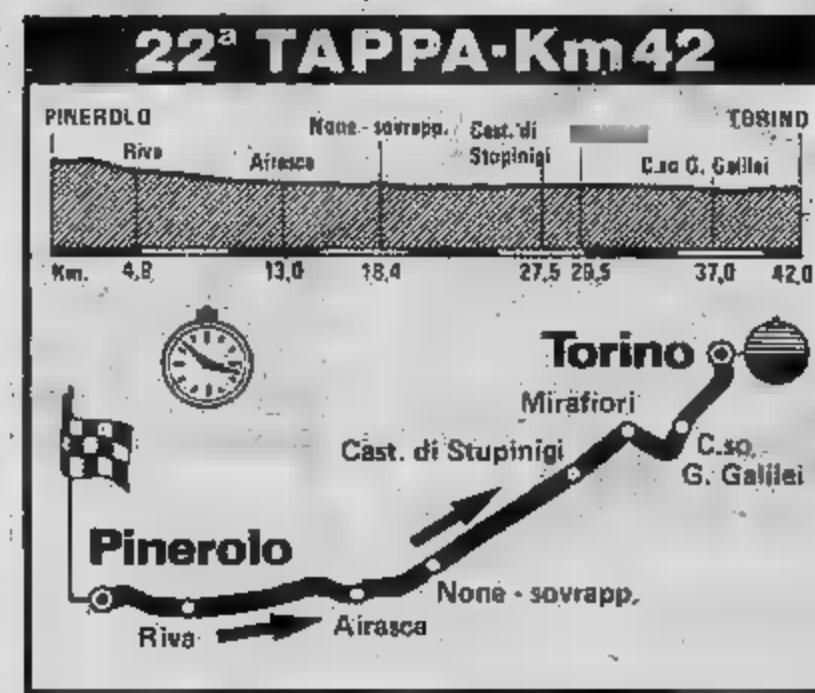
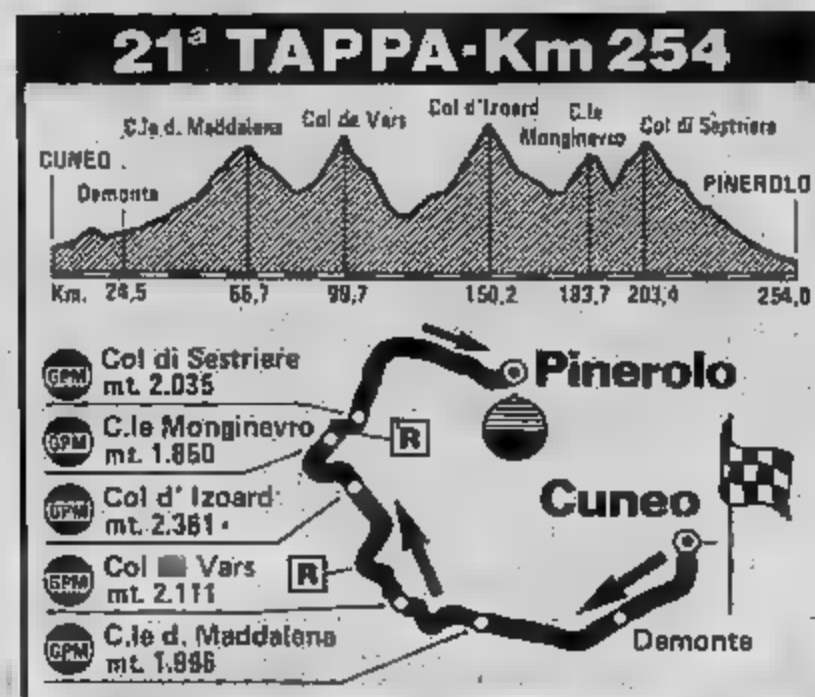
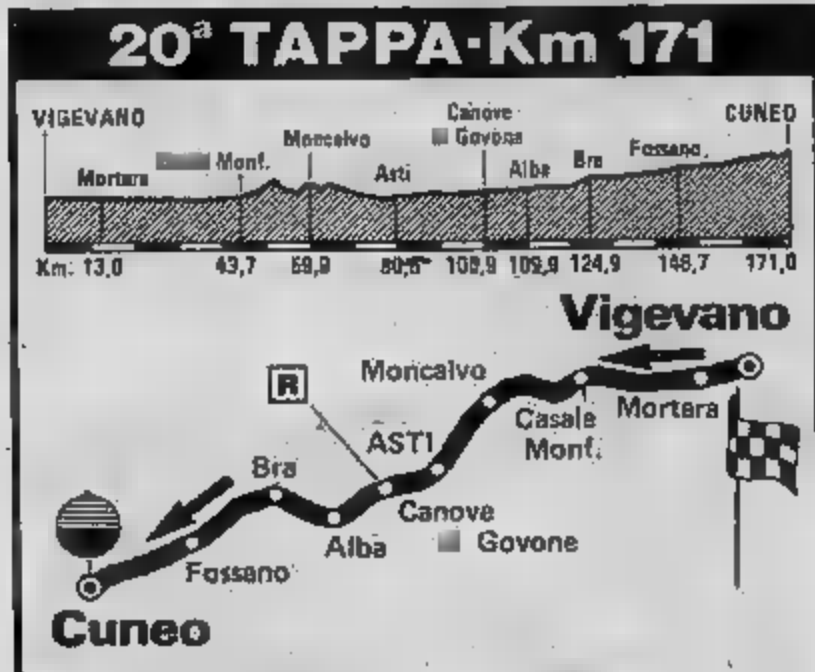
circa a Pinerolo, in corso Torino. Chi vuol vincere il Giro, domani può fallire.

DOMENICA - Grande finale Giro d'Italia, con la Pinerolo-Torino a cronometro, di 42 chilometri circa. Partenza primo corridore via Nazionale, all'altezza stabilimento Galup, alle 10,45; arrivo dell'ultimo corridore in via ma 15,45 circa. Il favorito è Bernard Hinault; ma quel punto francese do aver già praticamente vinto il Giro, avrebbe voglia lo stesso di impegnarsi a fondo visto lo attende anche Tour? questo so potrebbe Moser, a Prim, o a Saronni, l'ultimo traguardo. m. c.

Dopo il Giro queste corse

Un intenso in vista per le squadre italiane dalla conclusione del Giro sino alla prova tricolore Varese il 27 giugno.

Dopo gare in circuito ed in pista (martedì Ferrara per la dedica del velodromo a Fausto Coppi a Torino venerdì 11) il calendario prevede: domenica 13 G. P. Commercio a Prato (con tutte squadre); al 25 Giro della Svizzera con Del Tongo-Col (anche Saronni?), Atala-Campagnolo a Sammontana-Benotto; dal 20 Midi Libre (Francia) e dal 21 al 24 Tour de l'Aude (Francia) con Fainche-Campagnolo (con Moser) e mista Inxpran-Hoonved-Boitecchia (con Battaglin che rientra); 19 al 25 Giro della Svezia con squadre di sei uomini di Bianchi-Piaggio, Lum, Marcu-Wilner Trie, Metaaromobili-Pinarelo; domenica 20 l'Appennino Pontedecimo; mercoledì Camaloro.



CICLI SANNINO

IL TRAGUARDO FINALE

Via N. Porpora 39/8
Tel. 205.2488

Produzione telai e cicli corsa

LE NAZIONALI JUNIORES
OLIMPICA
LA NAZIONALE SENIORS
POLACCA

S. n. c. TORINO

Arredamento TOSCANO

CORSO TOSCANA 17 bis
TORINO - Tel. 251.113

PROPONE:

l'arredamento CLASSICO che non tramonta mai

Potete scegliere nella vasta esposizione i mobili dell'artigianato TOSCANO e VENETO

INOLTRE un vasto assortimento mobili MODERNI

VISITATECI...

IL GRUPPO SPORTIVO FiatTrittori VINCE CON

biciclette **BOERIS**

EQUIPAGGIA IL **topino**

G.S. BRUNERO-BOERIS

• TELAI SU MISURA COLUMBUS E

• PRODOTTI *Campagnolo*

originali ed

A. BOERIS e FIGLIO s. n. c.

TORINO - Tel. 707.0641

SHIMANO

zero dynamics

A TORINO IL GRUPPO SHIMANO

LO TROVI DA **COLETTTO**

E TROVI ANCHE I PRODOTTI

CAMPAGNOLO

CLEMENT - SOREL

Abbigliamento: VITTORE GIANNI e SOREL

TORINO: C.so Casale, 290 - Tel. (011) 896.320

LASER

la capienza ormai nei vari per biciclette

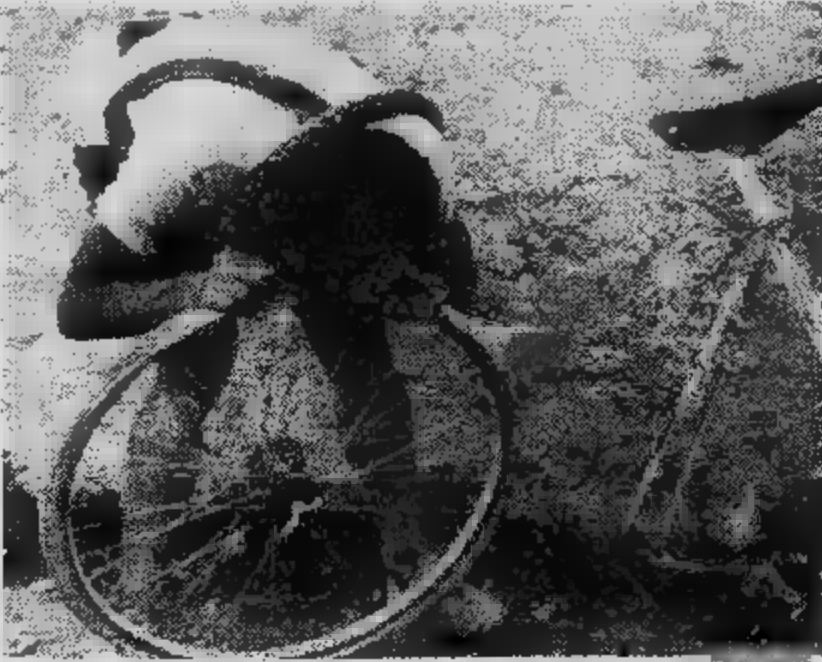
NISI

migliore penetrazione nell'aria
maggior rigidità
maggior robustezza
geometrica

Binda venne pagato per rimanere a casa

Torriani e Levitan, ogni anno, cercano di portarsi via a vicenda i campioni più affermati. Se viene in Italia, è un grande Giro; se non va al Tour (ma ci va) è un piccolo Tour. Eppure, in passato, non sempre fu così. Alfredo Binda, trombettiere di Cittiglio e grande campione in grado di tener testa in epoche diverse a Girardengo e a Guerra, fu addirittura pagato profumatamente perché stesse a casa. Gli dissero: «Sei troppo forte, se vieni uccidi la corsa. Per favore, rinuncia».

Successe nel 1930. Binda, che aveva 32 anni, correva sulla Costa Azzurra alterando il lavoro di all'hobby ciclista dilettante, era ormai un campione affermato: aveva trionfato nel Giro nel '27 con 27'24" su Brunero, in quello del '28 con 18'13" su Pancera e quello del '29 con 3'44" su Piemontesi. Era il re: ed i suoi successi cominciavano a dare fastidio: solo agli avversari, enormi per quei tempi. Gli organizzatori gli



TEMPI EROICI BINDA STRAPPA CON I DENTI LA

non c'è lotta, non c'è divertimento. C'è soprattutto noia.

Vincendo il Giro lo avrebbe di nuovo vinto: su questo nessuno aveva dubbi. Binda avrebbe intascato 22.500 lire, enorme per quei tempi. Gli organizzatori gli

misero in 22.500 lire. Lui accettò di non partire. Era veramente un «campionissimo». Nel '36 aveva vinto il Giro di Lombardia, in una giornata tremenda per pioggia, il vento e il freddo, infliggendo un distacco di 27 minuti al secondo arrivato, Antonio Negrini. Poi, esaurito il cerimoniale e fatta la doccia, aveva preso il treno per Varese. Giunto a Varese scese dal treno imbattendosi in un gruppo di corridori che ancora pedalavano. Milano, traguardo del «Lombardia». Sarebbero arrivati a tarda sera.

Il Giro nacque. A quell'epoca il ciclismo italiano già un grosso personaggio, chiamava Giovanni Gerbi, il «diavolo rosso», che portava sul manubrio pile mazzette. Gerbi era litigioso, sicuro di sé, a volte persino violento. Riconosceva da lontano, perché vestiva sempre di rosso. Era la sua divisa. Continuò a correre fino a quarantotto anni, con una ostinazione che ha dell'incredibile.

Il Giro dalla «Gazzetta dello Sport» ed organizzato in tutta fretta perché si a sapere, attraverso un'indiscrezione, che il «Corriere della Sera» intenzione, dopo aver promosso un Giro automobilistico, di fare la stessa cosa con le biciclette. Otto tappe, partenze la notte, in modo che i corridori potessero arrivare il pomeriggio del giorno seguente. Il favorito era naturalmente Gerbi, ma dopo un chilometro via cadde, ruppe la bicicletta, se la portò a spalle fino all'officina della Bianchi, attese per tre ore che gliela riparassero e poi ripartì.

M. C.

GUIDO MESSINA

Il vero specialista di cicli corsa su misura oltre alle specialissime

HA CREATO

Guido Messina

le «Messina Junior»

Tutte in lega - Su misura 30 modelli in esposizione

A PREZZI FAVOLOSI

35 anni di esperienza al Vostro servizio

GUIDO MESSINA - VIA VOLPIANO 1

TORINO - TEL. 273.322

3 ed è vittoria!
il manubrio più leggero del mondo

BIANCHI - PIAGGIO (Italia)
FAMCUCINE - CAMPAGNOLO (Italia)
DEL TONGO - COLNAGO (Italia)
ALFA - LUM - GUERCIOTTI (Italia)
HOONVED - BOTTECCHIA (Italia)
CIS - OLMO (Italia)
TERMOLAN - GALLI - ALAN (Italia)
SAN MARCO - WILIER TRIESTINA (Italia)
SAMMONTANA - BENOTTO (Italia)
CAPRI - SONNE - MERCKX (Belgio)
KELME (Belgio)

BOUL D'OR - COLNAGO (Belgio)
DAF - TRUCKS (Belgio)
WICHES - SPLENDOR (Belgio)
EUROP - DECOR - ALAN (Belgio)
B e S - ELRO - CONCORD (Belgio)
TEKA (Spagna)
REINOLDS - CAMPAGNOLO (Spagna)
CILO - AUFINA (Svizzera)
NAZIONALE SOVIETICA
NAZIONALE POLACCA

TECNOTUBO S.r.l.

10151 TORINO (Italia)
Via Masaccio 26
Tel. (011) 73.96.388

HOTEL CALUSO



La quiete canavesana
Il suo ristorante nel quale il venerdì allietati da un simpatico complesso musicale
La sua sala congressi
Un po' di spazio un po' di verde
La volontà di fare dei suoi clienti i suoi amici
... e il sabato domenica sera il piano bar

**Circonvallazione, n. 1
CALUSO
Tel. 011 983.2153/4/5**

Salone LA STAMPA

Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517.958

ABBONAMENTI - VENDITA Gazzette della Repubblica Italiana

Tutti i vincitori nel dopoguerra

Anno	Vincitore	Secondo	Distacco
1947	Coppi	Bartali	47"
1948	Magni	Cecchi	1'43"
1949	Coppi	Bartali	11"
1950	Coppi	Bartali	23'47"
1951	Magni	Van Steenberghe	5'12"
1952	Coppi	Magni	1'46"
1953	Coppi	Koblet	9'18"
1954	Clerici	Koblet	1'28"
1955	Magni	Coppi	24'16"
1956	Magni	Coppi	13"
1957	Nencini	Bobet	3'27"
1958	Baldini	Brankart	19"
1959	Gaul	Anquetil	4'17"
1960	Anquetil	Nencini	8'12"
1961	Pambianco	Anquetil	28"
1962	Balmamion	Massignan	3'45"
1963	Balmamion	Adorni	3'57"
1964	Anquetil	Zilliox	2'24"
1965	Anquetil	Zilliox	1'22"
1966	Anquetil	Zilliox	11'28"
1967	Anquetil	Zilliox	3'57"
1968	Merckx	Balmamion	3'38"
1969	Gimondi	Adorni	5'01"
1970	Gimondi	Michelotto	3'35"
1971	Pettersson G.	Gimondi	3'14"
1972	Pettersson G.	Van Springel	2'04"
1973	Merckx	Fuente	9'30"
1974	Merckx	Gimondi	7'42"
1975	Bertoglio	Baronchelli	12"
1976	Gimondi	Baronchelli	41"
1977	Gimondi	De Muynck	19"
1978	De Muynck	Moser	2'32"
1979	Saronni	Baronchelli	59"
1980	Hinault	Moser	2'09"
1981	Battaglia	Panizza	5'43"
		Prim	38"



LUBRIFICANTI

ENERPETROLI SPA
COMMERCIO PRODOTTI PETROLIFERI

GASSINO T.S.E (Torino)
Via Valle Baudana 3

Tel. (011) 9607164 - 9606265 - 9606842



LUBRIFICANTI

**Hinault ha il n. 126
Moser 61, Saronni 57**

INOXPRAN

- 1 BONTEMPI
- 2 CHINETTI
- 3 BIATTA
- 4 LEALI
- 5 LORO
- 6 MORO
- 7 PERINI
- 8
- 9

**ALFA LUM-ATLAS
CERAMICHE**

- 11 PETITO
- 12 ADAMSSON
- 13 ANGELUCCI
- 14 BALDONI
- 15 CUPPERI
- 16 DONADIO
- 17 MACCALI
- 18 ONESTI
- 19 WILSON (A.lla)

**ATALA-
CAMPAGNOLO**

- 21 CASIRAGHI
- 22 DELLE CASE
- 23 DIGERUD (N.)
- 24 FEMULER (Svl.)
- 25 GAVAZZI
- 26
- 27 RENOSTO
- 28 LANZONI
- 29

**BIANCHI-
PIAGGIO**

- 31 BARONCHELLI
- 32 CONTINI
- 33 DONADELLO
- 34 PAGANESSI
- 35 PARSANI
- 36 PRIM (Sve.)
- 37
- 38 SEGERSALL (Sve.)
- 39 VANOTTI

**CAMPAGNOLO-
BIBIONE-STERN TV**

- 41 THURAU (Ger.)
- 42 BLASEL (Id.)
- 43 BOLTEN (Id.)
- 44 HEINE (Id.)
- 45 HOFFMANN (Id.)
- 46
- 47
- 48 WELLENS (Id.)
- 49 PRONK (Ol.)

**DEL TONGO-
COLNAGO**

- 51
- 52 BORTOLOTTI
- 53 CERUTI
- 54 LANDONI
- 55 NATALE
- 56
- 57 SARONNI
- 58 CALSTER (B.)
- 59

**FAMCUCINE-
CAMPAGNOLO**

- 61 MOSER
- 62
- 63 GHIBAUDO
- 64 LUALDI
- 65 MANTOVANI
- 66 MASCIARELLI
- 67 MAZZANTINI
- 68 MORANDI
- 69 TORELLI

**GEMEAZ
CUSIN-ZOR**

- 71 RUPEREZ (Sp.)
- 72 MUNOZ (Id.)
- 73 MORAL J. (Id.)
- 74 RODRIGUEZ (Id.)
- 75 OCANA (Id.)
- 76 PINO (Id.)
- 77 DE LA PENA (Id.)
- 78 CHOZAS (Id.)
- 79

**GIS GELATI-
OLMO**

- 81
- 82 BEVILACQUA L.
- 83 DE JONCKEERE (B.)
- 84
- 85 LANG
- 86
- 87 RABOTTINI
- 88 SALVADOR
- 89 SCHEPERS (B.)

**HOONVED-
BOTTECCHIA**

- 91 BECCIA
- 92
- 93 BOMBINI
- 94 DILL-BUNDI (Svl.)
- 95 FARACA
- 96 FERRERI
- 97 GISIGER (Svl.)
- 98 MILANI
- 99 PATELLARO

KELME-MERCKX

- 101 FERNANDEZ (Sp.)
- 102 BELDA (Id.)
- 103 SCHUITEN (Ol.)
- 104 MARTINEZ (Sp.)
- 105 GREUS P. (Id.)
- 106 VILAMAJO (Id.)
- 107 PUJOL (Id.)
- 108 REGIO (Id.)
- 109 IBANEZ (Id.)

**METAUROMOBILI-
PINARELLO**

- 111 VAN IMPE (B.)
- 112 ALGERI
- 113 BERTO
- 114 D'HAESE (B.)
- 115 FRANCESCHINI
- 116 GROPPA
- 117
- 118 MIOZZO
- 119 PINORI

**RENAULT-ELF-
GITANE**

- 121 BECAAS (Fr.)
- 122 BERARD (Id.)
- 123 BONNET (Id.)
- 124
- 125 FIGNON (Id.)
- 126
- 127 MADIOT (Id.)
- 128
- 129 VIGNERON (Id.)

**ROYAL-
MAGNIFLEX**

- 131 SCHMUTZ (Svl.)
- 132 WOLFER (Id.)
- 133 MAECHLER (Id.)
- 134 KELLER (Id.)
- 135 MUELLER (Id.)
- 136 GAVILLET (Id.)
- 137 DA SILVA (Id.)
- 138
- 139 KEHL (Id.)

**SAMMONTANA-
BENOTTO**

- 141 VISENTINI
- 142 ARGENTIN
- 143 BERTACCO
- 144 BERTINI
- 145
- 146 CORTI
- 147 GRADI
- 148 MOUNT (Usa)
- 149 POLINI

**SELLE ITALIA-
CHINOL MOBILI**

- 151 CHIOCCIOLI
- 152 ANDRETTA
- 153 CIPOLLINI
- 154 MEALLI
- 155
- 156 BAUSAGER J. (D.)
- 157 SETTI
- 158 GAZZOLA
- 159 ALFONSINI

**SELLE S. MARCO-
WILIER TRIESTINA**

- 161 VANDI
- 162 CONTI
- 163 D'ALONSO
- 164 FAVERO
- 165 MARTINELLI
- 166 MONTELLA
- 167 SANTIMARIA
- 168 SAVINI
- 169

TERMOLAN-GALLI

- 171 ANTINORI
- 172 CAROLI
- 173 CASSANI
- 174 GIRLANDA
- 175 MAINI
- 176 MONTANARI
- 177 PERSANTI
- 178 MARCUSSEN (D.)
- 179 RIZZI

I nomi trascritti ■ chiaro non sono più in corsa

PICCHIOTTI Cirle

Piazza Castello ang. v. Siamonda - Tel. 920.4407

Motoforniture

Costruzione biciclette Picchiotti

Concessionario e Distributore

Moto Benelli Valli di Lanzo e Canavese.

Sconti e premi speciali adeguati alla distanza dei compratori, in particolare di TORINO città e dintorni.

PRONTA CONSEGNA

PER IL NUOVO SCOOTER S 50 BENELLI

Si cercano agenti per zone libere

BICICLETTE

Benotto

ARTICOLI SPORTIVI

10154 Torino - Corso G. Cesare 66 - Tel. 273.496

**MOTO GIUNTA
SERVIZIO PIAGGIO**

Moto, cicli, ricambi e accessori
Piaggio - Gilera - Beta
Garelli - Fantic Motor - Califfo

Vendita ■ riparazioni

10139 TORINO

Via Sacra ■ Michele, 0/E

(ang. ■ Francla)

Tel. (011) 723.493

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024-538.682 - Torino



**BICICLETTE E TELAI SPECIALI
GIANNI SUMIN**

Rivenditore autorizzato

**CLEMENT
e SUPERGA**

Via Antica di Francla, 1

Tel. 939.162

10057 S. AMBROGIO (Torino)



di PERRONE E CENTOLA

**Fabbrica Italiana biciclette
pieghevoli - viaggio
sport - corsa
Accessori**

C. GROSSETO 386

TEL. 739.9626 - TORINO



ottico foto f. bottaro

ottico diplomato

servizio mutue esame visivo
con consegna immediata occhiali
applicazione lenti ■ contatto
laboratorio proprio

plazza Villari 3 - Tel. 293.188

Allevare lumache rende di più di una buona vigna

A Cherasco la Fiera è un'occasione per imparare tutti i segreti dell'elicicoltura - Quanto costano quest'anno

Nei giorni 8 e 9 giugno il Comune di Cherasco ospiterà l'11° Raduno nazionale degli elicicoltori; contemporaneamente verrà presentata la prima Rassegna nazionale dell'elicicoltura, con mostra delle attrezzature, esposizione di recinti, tecnologie di allevamento e mostra-mercato delle lumache.

Perché una rassegna nazionale a Cherasco? Lo chiede al presidente Gianni Avagnina.

«Il Comune di Cherasco è sede di un Centro internazionale di elicicoltura, nonché dell'Associazione nazionale elicicoltori. Il Centro è un'istituzione patrocinata dal Comune, che ha l'obiettivo dell'elicicoltura, sotto il punto di vista tecnico ed organizzativo; in continuo collegamento con tutti gli altri centri, che in Italia sono ventisette, ed ha lo scopo di offrire promozioni sia in Italia sia all'estero; di portare avanti studi e ricerche sulla biologia della chiocciola in natura; di tenere rapporti di collaborazione e consulenza con privati, enti, cooperative, associazioni agricole per l'impianto e la conduzione di allevamenti funzionali. Promuove convegni, studi, raduni generali, corsi di specializzazione; diffonde informazioni sulle novità tecniche di allevamento e lo scambio di dati».

L'Associazione nazionale elicicoltori, invece, è un'organizzazione pubblica; non confonde fra allevatori di chioccioline, sorta di esclusivo intento di salvaguardare degli elicicoltori aderenti. Non persegue finalità di lucro e concede i propri servizi di informazione, consulenza, dei terreni, progettazioni ai soci a titolo completamente gratuito. L'Associazione nazionale elicicoltori di Cherasco raggruppa 4 mila soci allevatori ed altri 10 mila simpatizzanti, con una produzione che si sviluppa su 20 milioni di metri quadrati di allevamenti naturali, con 10 quintali di prodotto all'anno. Le regioni italiane più all'avanguardia nella produzione delle lumache da carne sono la Lombardia, il Veneto, il Lazio, l'Abruzzo, sottolinea Gianni Avagnina. Il Piemonte è al sesto posto per l'estensione. La sua superficie coltivabile è coinvolta del resto in molte specializzazioni agricole e zootecniche.

Il patrimonio nazionale è oggi di 50 mila quintali di lumache all'anno, con un giro di 15 miliardi di lire. Importiamo però dall'estero il 50% del nostro consumo. In Pie-

monte, la produzione di chioccioline da carne è di circa 5 mila quintali all'anno; in provincia di Cuneo la produzione annua è di 2 mila quintali, con un apporto economico di 1 milione di lire.

Però, attorno al Centro di Cherasco operano parecchie altre aziende; fra queste, una cooperativa di inscatolamento e conservazione della Pomatia; un centro di congelamento; un reparto di conservazione di lumache già preparate alla parigina; costruttrice di strutture per allevamenti, materiali logistici, elettrificazione, recinzione, disinfezione; un centro-mercato per gli allevatori locali onde agevolare la chiocciola riproduzione; di commercializzazione all'ingrosso che raggiunge tutti i mercati nazionali. Tutto questo comporta un giro d'affari, solo per Cherasco, di circa 5 miliardi di lire.

Quanto costano le lumache oggi?

«Un chilogrammo di lumache costa all'ingrosso 100 lire; al minuto 6500 lire. Un kg di lumache equivale a 100 esemplari. In inverno il prezzo è raddoppiato. Se opercolate, per un kg di chioccioline occorrono 60-65 esemplari».

È remunerativo un allevamento di lumache?

«È più conveniente una vigna del frutteto. Però la vigna per lunga tradizione tutti la sanno lavorare; fare l'allevatore di lumache è ancora difficile».

Cosa consiglia ai nuovi elicicoltori?

«Di partire con estensioni limitate; per esempio 1000-2000 metri quadrati di terreno, strutture artificiali. È indispensabile un'esperienza diretta; creare habitat naturale questi molluschi; notevolmente a seconda delle zone. Occorre analizzare il terreno per se adatto; eliminare i predatori; provvedere alla recinzione del podere, seminare la vegetazione idonea per la chiocciola e quindi includere dalle 3 alle 5 mila lumache piccole, una 450 mila lire. Quindi, attendere».

Dopo quanti mesi si possono raccogliere le lumache?

«Dopo 18 mesi si è in grado di vendere le prime partite di lumache. Ma una mortalità di fattrici del 20-25 per cento. Le nuove lumache che nasceranno avranno però trovato il loro habitat e quindi la mortalità in seguito limitatissima».

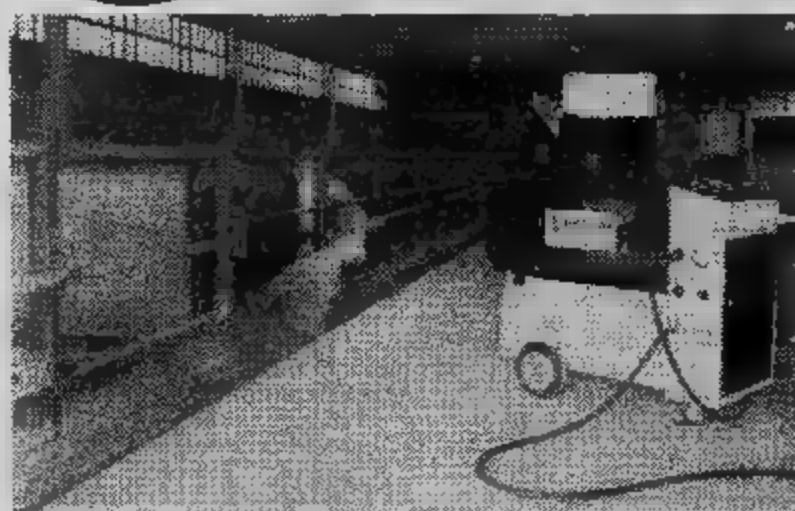
Ogni chiocciola produrrà da 120 a 150 uova, tre volte all'anno. Carlo Gramaglia



Lumache del Piemonte
ELICOLTURA PIEMONTESE - CHERASCO (Cuneo) - Tel. 0172/48.382
produce e commercializza
in scatola e conservate
lumache preparate



biemmedue S.r.l.



IDROPULTRICI
IDROSABBIATRICI
COSTRUZIONE E
VENDITA

CHERASCO (CN)
Via Industria, 6 -
Tel. (0172/48.681)

MUSSO neon

MLBM

studio, progetto, realizzo

INSEGNARE LUMINOSE

CHERASCO Via Savigliano 8 - Telef. 0172/495.422

B S s.n.c.

del F.lli SCOMAZZON & C.

CARPENTERIA MECCANICA

ELETTROSALDATI IN GENERE

TAGLIO E PIEGATURA LAMIERE

12062 REGIONE MOGLIA DI CHERASCO - TELEF. (0172) 48.292-48.439



containers - costruzioni metalliche



Sede e stabilimento: CHERASCO (Cuneo) - Regione OLTRETANARO
Via - (0172) - 212842



Industrial Components Production

SISTRO Ing. Roberto & C. Via - CHERASCO
Tel. 0172/48.382

BRUCIATORI CIVILI e INDUSTRIALI

APPARECCHIATURE
TERMOTECNICHE

MARVING

MARVING Italiana Via Fondovalle, 3 12062 CHERASCO (Italy) Tel. 0172 48310 48400

TELEX N. 210 MARVI I

SUPER STAR

TOV 5018200



Collettori 6 in 1/4, 1/3, in 1/2, in 1/6, in 2, per
BENELLI, LAVERDA, HONDA, KAWASAKI, SUZUKI, YAMAHA, cromati e sinte-
rizzati neri - manubri speciali - vernice alta temperatura nera e bianca - silenzi-
tori per regolarità e tipo flap

L'anno scorso (1981) ne abbiamo importati circa 28 mila quintali

Il consumo di lumache ha avuto un boom negli ultimi tempi
Nel 1969 dall'estero ne erano arrivate soltanto 1500 quintali

Tra le attività svolte nel settore zootecnico, l'elicicoltura ha assunto in questi ultimi anni un'importanza straordinaria, sia a livello nazionale che internazionale, come carne alternativa più che preziosa gastronomica, ma il consumo italiano delle chioccioline è altamente deficitario. Le nostre importazioni, che nel 1969 erano poco meno di 1.500 q.li., passate nel 1974 a circa 5.000 quintali; nel 1979 a 12.000 quintali; nel 1981 a 28.000 quintali.

Si riportano tali cifre al consumo nazionale valutato a 100 mila quintali, ci si rende conto che la voce «importazione» è superata la metà del nostro fabbisogno. Ciò comporta un esborso in denaro pari a 7-8 miliardi di lire ogni anno.

La specie diminuisce allo stato naturale e la raccolta, che oggi riesce a coprire una parte del fabbisogno, di qui a qualche anno potrà diventare troppo esigua. Ecco che, tempo, i centri di elicicoltura stanno studiando tecniche di allevamento e cercando di ottenere dei provvedimenti legislativi a tutela della elicicoltura. Hanno immediatamente approfittato (e ci conferma Gianni Avagnina, direttore del centro di elicicoltura cheraschese) di questo stato di cose alcuni speculatori che hanno cercato di avviare l'opinione pubblica sul settore dell'elicicoltura, con pubblicità ed informazioni incoerenti e disordinate, che a volte hanno assunto anche clamorosi. Hanno creduto a questa attività altamente remunerativa ed in buona fede hanno allestito impianti di allevamento tanto poco quanto costosi, si propri risparmi. E' così che molti allevamenti sono andati incontro a fallimento per le mortalità degli animali, con incalcolabili danni a natura economica e strascichi negativi in campo ecologico.

Per questo, noi del centro — Avagnina — suggeriamo di iniziare su 1000-2000 metri quadrati di terreno e, con

l'esperienza acquisita, ingrandire gradatamente gli allevamenti. Chi ha realizzato impianti su 10-20 mila metri quadrati, investendo capitali superiori ai 50 milioni di lire, senza esperienza, ha ottenuto dei risultati negativi.

«Il progresso anche in questo settore — sottolinea Gianni Avagnina — è la somma delle piccole vittorie conquistate individualmente dagli uomini, stagione dopo stagione».

Sabato e domenica a Cherasco gli esperimenti verranno illustrati anche le prove di allevamento all'aperto della varietà Helix Aspersa Maxima: una resistente proveniente dalla Tunisia. Il mollusco di notevoli dimensioni (diametro 40-45 mm) con un guscio di colore chiaro a carne bianca.

Vive nelle calde del Mediterraneo e già è allevata in certi paesi della Sicilia.

Mr. Chavalier (Francia) riscontrato in questa coltura, per ogni deposizione, dalle 120 alle 150 uova, almeno tre volte all'anno.

Le prove dovranno verificare l'adattabilità di questa specie nei nostri climi.

E' proprio sull'esperienza, sulle informazioni esatte, sulle prospettive future, sulla gestione e produzione dei numerosi allevamenti controllati, sui problemi di mortalità che verterà il convegno di domenica 6 giugno alle ore 10,30 presso il centro di Cherasco. A questo dibattito hanno già la loro oltre 100 elicicoltori italiani e stranieri. E' assicurata anche la presenza di una delegazione ufficiale proveniente dalla Francia, che illustrerà quanto è stato fatto in materia in quella nazione. Verrà illustrata nel corso dei lavori l'attività che ha svolto l'Associazione Elicicoltori in questi anni, in merito alla produzione in cattività di questo mollusco, gli sforzi rivolti nella ricerca della soluzione dei molti problemi biologici, agronomici ed economici che questo tipo di allevamento presenta.

L'Associazione Nazionale Elicicoltori Cherasco si è anche battuta — Avagnina — per un'informazione veritiera e corretta, al fine di spegnere facili entusiasmi ed impostazioni superficiali che in molti casi, come già abbiamo detto, hanno portato a fallimenti anche clamorosi.

Quindi il raduno di sabato e domenica vuole essere un importante incontro di lavoro per verificare la situazione; per discutere le problematiche tecniche dell'attività; prendere le decisioni in merito costituendo un consorzio nazionale di commercializzazione che l'Associazione ha ormai in fase di programmazione. Per la prima volta è stata organizzata una esposizione di attrezzature e delle tecnologie delle aziende specializzate nel settore di allevamento, insieme ad una mostra mercato delle lumache riprodotte da gastronomia alla quale possono partecipare tutti gli elicicoltori, esponendo la propria produzione.

Le chioccioline vengono in gran parte commerciate fresche (estate autunno), in parte inscatolate, ed è qui che interviene maggiormente l'influenza estera, importazioni massicce dall'isola di Taiwan.

Il prodotto è costituito dalla polpa dell'Achatina Fulica, una chiocciolina avente dimensioni cinque o sei volte superiori alla specie nostrana, ma con carne decisamente inferiore in qualità.

Un particolare sistema di commercializzazione, quasi esclusivamente piemontese, è quello delle chioccioline opercolate, vendute in inverno, cioè quando hanno una resa gastronomica infinitamente migliore, anche se in peso, in questo periodo, è del venti per cento in meno.

La fiera fredda di Borgo San Dalmazzo, che si svolge tra la fine di novembre e l'inizio di dicembre, è una rassegna specializzata per questo tipo di commercio. La mostra di Cherasco è invece una rassegna della produzione tipica allo stato naturale, o comunque degli allevamenti all'aperto, cercando di avvicinare il più possibile le condizioni di vita e di sviluppo a quelle dell'ambiente naturale ed ecologico loro proprio.

Il programma

SABATO 5 GIUGNO

- 8 — Rassegna Nazionale dell'Elicicoltura, delle attrezzature per elicicoltura con esposizioni di alimenti, recipienti, tecnologie di allevamento. Mostra delle chioccioline.
- 10 — Discussione sui sistemi di allevamento (riservato ai neo-elicoltori). Visite guidate ad aziende elicicole della zona.
- 15,30 — Assemblea annuale dei soci dell'associazione nazionale elicicoltori. Elezione nuovo Consiglio nazionale.
- 21 — Riunioni delle delegazioni regionali.
- 21 — Spettacolo musicale e cabaret con ballo in piazza (ingresso libero). Distribuzione di frittata di lumache e vino.

DOMENICA 6 GIUGNO

- 8,30 — Mostra mercato delle chioccioline da riproduzione e da gastronomia (Helix Pomatia - Helix Aspersa). Esposizione della produzione degli elicicoltori. Mercato aperto a tutti i produttori. Premiazione delle migliori parlate di chioccioline esposte.
- 10,30 — Convegno aperto a allevatori, tecnici, studiosi, operatori commerciali.
- Relazioni:
Situazione e prospettive dell'elicicoltura nazionale e estera.
Sperimentazioni 1981-82.
Presentazione della novità tecniche 1982 (protezioni invernali negli allevamenti - Alimenti concentrati).
Comunicazioni sulla gestione e produzione di numerosi allevamenti controllati, in varie regioni italiane.
Sanitari negli allevamenti.
Presentazione dell'Assicurazione Ina contro i danni in allevamento elicicolo.
- 18,30 — Spettacolo folkloristico.
- 18 — Degustazione di piatti tipici della cucina di chioccioline in abbinamento ai vini delle Langhe (ingresso libero).
- 21 — Ballo in piazza con musiche da palchetto.

ERRE CI

12100 **CHERASCO (Cuneo)**

Via Giardinieri - Telefono (0172) 48.218

RETI SPECIALI

per ALLEVAMENTO DI CHIOCCIOLE



PRODOTTI SPECIFICI

per ELICICOLTURA

(RECINZIONI - SEMINE - DISINFESTANTI)

BRC
S. p. A.

CHERASCO (Cn)

Via Moglia, 11

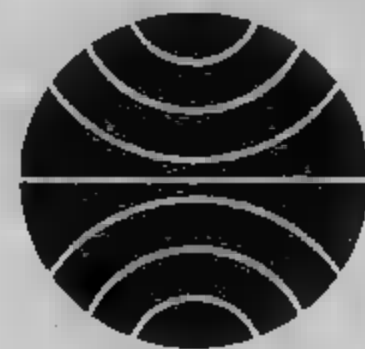
Tel. (0172) 48.000

Costruzioni

ed installazioni

gas airo

Assistenza e riparazioni



RAYTON FISSORE
S.p.A.

PRESENTE e FUTURO
TRADIZIONE e
INNOVAZIONE

DESIGNER CENTER
COSTRUZIONE
PROTOTIPI
VETTURE BLINDATE

Via Fondovalle 1

CHERASCO (CN)

Tel. 0172 / 488001/2/3

CABUTTO
GIUSEPPE

Autoriparazioni
Gommista

Montaggio ed
equilibratura
elettronica

Via Cavour, 80
telef. 48.142 uff.
48.713 ab.
CHERASCO

Ristorante

AQUILA D'ORO

Il Nebiolo Maria

Via Vittorio Emanuele 122

Tel. (0172) 48.115 - **CHERASCO**

CENTRO VETRINE



Dotto R. - Bergese - Fruttiero s.n.c.



MANICHINI



STENDER PORTA
CONFEZIONI

ARTICOLI PER VETRINA - STRUTTURE
COMPONIBILI PER NEGOZI

Lab. Via Bra 33 tel. 0172/495.460

Neg. Via Bra 28 495.388

RORETO ■ CHERASCO (CN)

45678910



(continua)

(continued)

La Douja guarda a cinema e teatro



quindici anni la Douja è simbolo dell'enologia di qualità. Lo scopo che Camera Commercio di Asti è di proporre istituendo il concorso enologico intitolato «Douja d'Or», non è solamente quello di soddisfare chi il vino già lo apprezza, ma soprattutto di far capire questo antico prodotto a chi non lo conosce.

Con la 18ª Douja d'Or la festa del vino astigiano diventa la festa del vino di tutta Italia, l'intero Paese «vinicolo» sarà, da questa edizione, rappresentato idealmente nelle tradizioni.

Per completare una cornice di festa di successo non possono mancare un momento «mondano» dedicato contemporaneamente al vino e al grande spettacolo dello spettacolo.

E' nato così il premio «La Douja d'Or per ribalta». Non si tratta di un premio ma di un proprio referendum fra vignaioli produttori, esperti, tecnici, confratelli enochi e sostenitori del vino italiano chiamati a designare il personaggio «teatro», «cinema o della televisione» che, durante l'anno o in assoluto nel corso della sua intera attività professionale, ha riscosso il loro simpatia ed in qualche modo collaborato alla diffusione dei valori legati all'enogastronomia.

Meno energia col nuovo totem Fiat

Presentato il nuovo generatore che può sfruttare fonti energetiche diverse (tra le quali il biogas) - Alimenterà la rete elettrica dello stabilimento e contemporaneamente scaldierà gli uffici

TORINO — Cresce la famiglia dei «Totem» Fiat: gli originali generatori di energia elettrica e calore che funzionano sfruttando fonti energetiche diverse (tra le quali il biogas) per questi motori c'è il biogas che si stanno rivelando strumenti preziosi anche per il risparmio energetico. L'ultimo nato è stato presentato inaugurato oggi a Torino, Ttg di via Carmagnola, dove è installato in una speciale sala prove.

Il nuovo impianto «Total Energy Diesel» è il più grande finora costruito: ha una potenza di duecento kilowatt. Realizzato in collaborazione con l'Enea, Cnen,

destinato sia a prove per sistemi di «cogenerazione» diesel, offrendo quindi all'industria nazionale l'opportunità di sperimentare componenti innovativi, sia ad attività di informazione e formazione sulla «cogenerazione» nell'industria.

Basato sul gruppo elettrogeno di produzione Alfa (Gruppo Fiat), l'impianto funziona autonomamente, in emergenza, oppure collegato in parallelo alla rete elettrica. I tecnici hanno spiegato che dall'acqua di raffreddamento e dai fluidi di scarico del motore si recupera calore per 220 kW termici, pari a circa centono-

vantamila Kca/h (chilo calorie all'ora).

«Così è possibile allacciare la rete elettrica dello stabilimento e parallelamente l'Enel — hanno aggiunto — sia, contemporaneamente, fornire calore per il riscaldamento degli uffici e aree speciali della Fiat Ttg».

Sempre per quanto riguarda la Fiat, c'è da segnalare che ieri, Centro ricerche Orbassano, è stato firmato l'accordo per la cessione di un impianto di smaltimento dei rifiuti solidi urbani al Comune di Cambiano. Questo impianto può lavorare i rifiuti prodotti da una comunità di circa cinquemila

abitanti e trasformare la parte organica in un prodotto di grande utilità per la fertilizzazione dei terreni coltivati. E' stato realizzato alcuni anni fa proprio dal Centro ricerche Orbassano con la collaborazione dell'amministrazione comunale di Cambiano.

Nella stessa occasione è stato sottoscritto un secondo accordo fra il Comune di Cambiano, l'Enea e la Castagnetti, società del Gruppo Fiat, per la gestione dell'impianto e per la prosecuzione degli esperimenti volti, appunto, a risolvere il problema delle discariche forzate nel contempo ottimali «compost» per il miglio-

ramento dei suoli agricoli.

Acquisito da tempo il «know-how» elaborato dal Centro ricerche Orbassano e sviluppate le tecniche di compostaggio per impianti piccole e grandi dimensioni, la Castagnetti si è impegnata, ieri, ad assumere la gestione del macchinario di Cambiano e a proseguire la ricerca per la produzione del «compost» ad alto pregio agronomico. Per la nuova ricerca, sotto la guida scientifica dell'Istituto torinese sperimentale per la nutrizione delle piante, c'è lo stesso finanziamento dell'assessorato all'Agricoltura della Regione Piemonte.

r. bo.

A Cuneo, per ventotto, la classe è in fabbrica

CUNEO — Si è conclusa, dopo dieci settimane, lo stage aziendale organizzato dall'Istituto Addestramento Lavoratori in collaborazione con l'Unione Industriale e l'Associazione Artigiani. Per quattrocento ore (40 ogni settimana, dal lunedì al venerdì) 28 allievi della seconda elettromeccanica dello Ial - Cisl hanno lavorato in dodici aziende del Cuneese. E' il primo esperimento del genere realizzato in provincia.

E' un'esperienza

nuova, interessante sotto tutti i punti di vista. Molto per il nostro futuro di lavoratori e l'inserimento, domani, in fabbrica, dicono Alberto Berardo, Emanuele e Enrico Caruso, tre dei 28 allievi che hanno preso parte allo stage aziendale. Un'esperimento positivo, pienamente riuscito, grazie alla collaborazione, all'aiuto degli operai, all'industria e delle

professioni e dagli imprenditori.

Tre gli obiettivi dell'iniziativa: permette agli studenti di acquistare una buona conoscenza del processo produttivo e dei ruoli professionali, dar modo agli allievi di maturare una prima esperienza lavorativa direttamente in fabbrica, far conoscere i problemi organizzativi e sociali esistenti.

Tutto questo — spiega il presidente dell'Unione Industriale, Paolo Albonico — per ridurre il trauma

che il giovane incontra nel passaggio dalla scuola all'attività produttiva. Il compito dello stage è appunto questo: completare e affinare la preparazione scolastica attraverso un contatto diretto.

I 28 allievi hanno percepito retribuzione alcuna e neppure una garanzia per un eventuale assunzione in futuro. Tuttavia, questa prima esperienza lavorativa potrà agevolarli notevolmente nella ricerca di un lavoro, conclusa la scuola. Il prossimo autun-

no, infatti, i allievi torneranno sui banchi di scuola per completare l'anno scolastico, interrotto dallo stage aziendale.

E' stata un'esperienza estremamente positiva intendiamo ripetere il prossimo anno e per un periodo più lungo — dicono i professori dello Ial - Cisl, Paolo Guasco e Salvatore Carpinato — anche se dobbiamo ottenere l'autorizzazione della Regione che finanzia.

Pier Paolo Luciano

Infortunati agricoli «Ora c'è giustizia»

CUNEO — La Federazione provinciale della Coltivatori Diretti di Cuneo, una nota diffusa in questi giorni, informa gli agricoltori miglioramenti e innovazioni in materia di assicurazione e infornuti sul lavoro (lavoratori terra). «La legge, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 15 maggio '82 — dice il parlamentare cuneese Natale Carlotto — reca finalmente giustizia a migliaia infornuti sul lavoro in agricoltura».

Il punto principale della nuova normativa sta nel fatto che l'indennità giornaliera è estesa a tutti i tipi di infornuto. Per inabilità temporanea questa viene corrisposta dal quarto giorno di malattia e per tutta la durata della malattia inclusi i giorni festivi. E' prevista una retribuzione pari al 60% retribuzione per i primi 90 giorni; del 75% dal 91° giorno in poi.

Il decorso delle rendite ha effetto dal 1° gennaio 1982. Far data dal 1° luglio '83 le rendite saranno rivalutate ogni anno. Nel caso di invalidità permanente assoluta, con conseguenti menomazioni fisiche, la rendita è integrata da un «assegno mensile di accompagnamento» di 250.000 lire per l'assistenza (non cumulabile con altri assegni di accompagnamento corrisposti dallo Stato).

previsti anche assegni continuativi mensili per il coniuge superstite e per gli orfani. «assegno una tantum» in caso di morte dell'infornuto. Alle migliori fan- risono aumenti nelle quote che i contribuenti devono versare.

La contribuzione annua è aumentata di 17.000 lire dal 1° gennaio '82. Risulta pertanto

di 47.000 lire per gli agricoltori che operano in pianura e 52.000 per quelli di montagna o zone svantaggiate.

Gianfranco Fiori

MILANO — Il Tribunale Italiano Brown Boveri si è aggiudicato la commessa, del valore di 10 miliardi di lire, assegnata dalla Ofc (ente elettrico messicano) destinata al laboratorio per prove di corto circuito a media tensione di Irapuato.

Patti agrari oltre 10 mila le disdette

ROMA — Sono state oltre diecimila le disdette vecchie di associativi inviate ai mezzadri e ai aderenti ai Concofittatori al proprietari concedenti, per la trasformazione in affitto, in virtù della legge sui patti agrari entrata in vigore il 1° maggio.

La Concofittatori prevede che questa cifra salirà nei quattro anni di validità della legge, fino al 70-80 per cento delle aziende agricole (contro l'attuale 10 per cento) interessando una superficie di oltre 700 mila ettari. Queste cifre sono state comunicate ieri dal presidente della Concofittatori Giuseppe Avolio in una conferenza stampa tenuta per illustrare la prima fase di attuazione della legge sui patti agrari.

Dall'11 novembre prossimo, data d'istituzione dell'annata agraria, il settore avrà quindi 17 mila nuovi imprenditori, ha proseguito Avolio, aggiungendo che, in relazione alla posizione della Concofittatori di aprire un contenzioso legale sul provvedimento, la Concofittatori risponderà con fermezza tutelando i propri iscritti.

L'ambasciatore arabo tra i novaresi

NOVARA — In rapporti commerciali intrecciati ormai tempo fra la Camera di Commercio di Novara e il mondo economico dell'Arabia Saudita, oggi in città l'ambasciatore saudita presso la Fao. Il motivo principale della visita è l'istituzione di un ufficio di collegamento, che è assistito dal ministro consigliere dell'ambasciatore di Tunisia, è di avere un incontro operativo con i rappresentanti delle associazioni economiche novaresi allo scopo di verificare i rapporti economici e commerciali tra la provincia di Novara e l'Arabia Saudita, ed eventualmente studiare ulteriori possibilità di sviluppo.

sottolineato che in questi ultimi anni la Camera di Commercio ha compiuto grossi sforzi per migliorare e sviluppare gli scambi commerciali con l'Arabia Saudita, presentandosi direttamente sul mercato saudita in occasione delle due maggiori rassegne commerciali di quel Paese che si svolgono annualmente.

A queste iniziative hanno seguito alcune delegazioni di operatori novaresi che, grazie all'ente camerale, hanno avuto l'opportunità di visitare da vicino i mercati di quel Paese. I frutti concreti di queste operazioni promozionali non sono tardati a venire, e possono essere definiti più che soddisfacenti, basti pensare che nel 1981 le esportazioni novaresi hanno raggiunto e superato gli otto miliardi, mentre nel primo mese del 1982 si è già stato raggiunto il tetto dei miliardi e mezzo con previsione di superare i 11.

ROMA — La circolare esplicativa della legge Formica che prevede sgravi fiscali per la compravendita di abitazioni è pronta ed è in imminente emanazione (due-tre giorni). Lo rende noto lo stesso ufficio stampa del ministero delle Finanze, spiegando che le anticipazioni apparse finora potrebbero non corrispondere al testo definitivo. Il documento, composto di oltre 100 pagine, ha avuto una lunga gestazione.

Sanità, il nuovo contratto contro «baracca selvaggia»

ROMA — I 620 addetti del servizio sanitario nazionale preparano il nuovo contratto. La bozza di piattaforma — approvata dai giorni scorsi dal direttivo nazionale — sindacato confederale di categoria — è all'esame dei lavoratori, che debbono esprimere il loro parere attraverso le deleghe di base.

E' il primo contratto unificato sanitario, dopo la riforma del sistema mutualistico. tratta di uniformare e propria giungla di trattamenti economici e normativi. Un'opera non facile spetta, dunque, ai sindacati, che si trovano un lato davanti all'esigenza di omogeneizzare e percuere accordi molto diversi fra loro, dall'altro devono anche fare i conti con le proprie componenti interne — inutile nascondere i privilegi dei singoli settori.

Proprio perché la prima piattaforma unificata, la bozza, le successive trattative, soltanto i dipendenti del servizio sanitario nazionale, gli altri operatori comunque interessati della sanità.

Tre gli obiettivi del sindacato: «Nuovo assetto istituzionale e razionalizzazione delle strutture sanitarie con le esigenze reali degli utenti, contrattando modi, strumenti e tempi; finanziamento dell'attività attraverso un esame approfondito della spesa, del suo riordino, l'eliminazione dei costi superflui, una migliore finalizzazione; l'organizzazione del lavoro e della produttività.

«corto» trentasei — La piattaforma propone la riduzione dell'orario settimanale a 36 ore per tutti. La sua articolazione, comunque, deve essere: «assicurare la piena rispondenza dei servizi agli utenti». Il tempo pieno dovrebbe costituire la condizione normale del rapporto di lavoro per tutti i dipendenti del servizio sanitario nazionale. La piattaforma prevede, tuttavia, anche migliore definizione attuazione del lavoro part-time.

Il lavoro straordinario — La piattaforma rimanda la regolamentazione trattativa livello territoriale. Può essere concordato numero massimo di dieci ore mensili per ogni lavoratore, non trasferibili e non cumulabili. tetto massimo annuo non può superare centodieci ore.

Le richieste economiche — I benefici economici chiesti dal sindacato di categoria prevedono aumenti annui medi intorno ai due milioni e trecentomila lire. Un ritocco medio dello stipendio pro-capite 180 mila lire mensili. Altri trecento miliardi sarebbero ancora da ripartire. Gli aumenti scatterebbero in fasi nei prossimi tre anni. La retribuzione — sottolinea la piattaforma del sindacato — adeguata all'impiego professionale, alla onerosità e al disagio del lavoro stesso.

Lo sciopero — Il sindacato sembra intenzionato a delineare un codice di autoregolamentazione del diritto di sciopero. Le norme costituirebbero vera e propria intesa con la controparte e verrebbero fissate in protocollo da definire i termini del contratto ora in discussione.

Aggiornamento professionale — La piattaforma contrattuale prevede migliore organizzazione del lavoro e iniziative per la formazione, l'aggiornamento e la qualificazione degli operatori sanitari. La bozza varata direttivo del sindacato confederale categoria prevede questo punto alternative. La parola passa ora ai lavoratori stessi.

I punti aperti. Il referendum — Su alcuni punti la piattaforma presenta, come già si è accennato, soluzioni alternative e ancora aperte. Ad esempio: il problema della progressione economica, quello delle indennità di coordinamento, la dirigenza, il servizio di «pronta disponibilità», la mobilità del personale, l'aggiornamento. Su questi «nodi» la parola passa ora alle assemblee lavoratori. La dote non è stato possibile trovare una intesa tra le diverse componenti del sindacato di categoria nazionale, si potrà procedere ad un vero e proprio referendum, offrendo così direttamente alla base la facoltà di decidere in merito.

m. tor.

Il Festival ■ Marostica su «L'uomo e la città»

Il Festival ■ Marostica su «L'uomo e la città»



ANJA LANGST (SVIZZERA)



Campioni dello sport superstar del cinema

La rassegna degli stupefacenti documentari: dalle recenti Olimpiadi di Mosca a quelle esotiche e sconosciute di Viti-Levu nelle Isole Fiji

Quando Casius Clay trova un antagonista che cerca di metterlo in ridicolo la figura combattente per la pace al termine di un'invidiabile carriera. «Duro, gli dice chiaro e tondo che questa faccia, quella Papa, è la più nota del mondo intero.

La rassegna a comprendere una delle difficoltà insorgono quando si voglia allestire un Festival di Cinema Sportivo. Le grandi manifestazioni agonistiche — campionati mondiali di calcio, giochi olimpici, titoli di pugilato, circuiti automobilistici ecc. — godono di un'eccezionale eco stampa e vengono in un certo senso bruciati da tv che inquadra i particolari delle contese eleggendo il suo occhio freddo e beniamini per centinaia di milioni di appassionati.

Per rimanere al caso Clay, quando riconquistò il mondiale massimi Forster sul quadrato di Kinshasa nello Zaire, appassionati non si persero un secondo delle trasmissioni dirette e in differita. Naturalmente i commentatori ebbero agio a spiegare la loro competenza tuttavia, limitandosi al fatto visivo, quelle immagini venivano emesse e contemporaneamente consumate a fondo. Aveva invece senso partire alla volta dell'Africa Nera, come Norman Mailer, a scrivere calma un libro sull'argomento.

Riproporre in pellicola quanto l'elettronica ha fornito risparmio, rischia un'operazione superflua. Il Coni, per il Festival torinese che si è aperto ieri con una buona affluenza di pubblico, ha programmato Coppa del mondo 1981 sulle gare romane dell'autunno scorso. Un piacevole ripasso per chi è pa-



DAL CARTONE DI BRUNO BOZZETTO

tito leggero nulla di nuovo per quanti conoscevano il (e relativi dettagli) attraverso le riprese Rai. Il film invece merita nei circoli aziendali e nei club sportivi in futuro, quando le generazioni nire cogliere l'essenziale dell'appuntamento di Roma.

Anche i salti, documentario sovietico parlato in italiano, verte gare di atletica. poché 1980 è stata

l'ultima Olimpiade la plice visione dell'orsetto Mishka ha provocare meccanismo rigetto per sovrabbondanza materia. la regia approfondisce l'aspetto tecnico delle gare interrompendo le sequenze, indicando parziali non avvertibili a occhio nudo, facendole delle contese un concentrato di agonismo e di sentimento.

In le inquadrature più belle rimangono

di la dell'impresa sportiva vera propria. Forse la regia ha importanza due atteggiamenti curiosi, però cogliere l'artista tedesco democratico l'artista abbandonati a terra nell'identica posizione ma dopo sconfitta. il significato dello sport fatto di gioie e delusioni bruciate in un attimo.

Ancora un documentario sovietico parlato in italiano —

L'uomo con il giavellotto — studia coincidenza che non può essere meramente cronistica (per volte un giavellottista lettone ha primeggiato nell'ultimo secolo alle Olimpiadi). Si magari sul retaggio accennando popolare: «Passano i franchi tiratori / Luccicano le punte delle lance».

schierza già quando grazie a espedienti di montaggio tre giavellotti

lanciatosi verso il cielo sembrano vagare minaccia contro la città. Riga e i suoi commerci marittimi. Si farà infine sul serio seguendo la preparazione dei giovanissimi che l'allenatore porta con sé nei boschi e nelle paludi della Lettonia.

Nasce una forma di solidarietà, esplode desiderio ecologia che gloriano in qualche l'individuo e lo proiettano con i nervi distesi nell'agonismo puro. L'allenamento permette sprezzantemente che, di fronte a tanti i quali ricordano quanto bevuto e mangiato la prima, i ragazzi, soffermano animaletto incrociato nel sottobosco scomparso un istante dopo.

Spostiamoci Suva. E fa presto a dire Suva, ha sottomano l'atlante che la qualifica capitale Viti-Levu nelle Isole Fiji, un luogo di autentica A questo punto l'esotismo rischierebbe prendere la mano chiunque invece Robert Talbot che ha girato per Mobil americana Suva, games sulle piccole olimpiadi del Sud Pacifico, essere corretto e

Una volta che ha esaurito il suo compito documentare l'entusiasmo questi Paesi emergenti praticano lo sport la mentalità più aperta, eccolo scatenarsi in una serie di buffe annotazioni. Forse in tutti i match di boxe ci sarà stato un solo contendente che, sopraffatto, al calce all'avversario: Talbot prende in gna proprio costui e lo affida all'arbitro il quale incredibile bonomia fa segno che certe alle piccole olimpiadi del Sud Pacifico non si fanno. L'incontro proseguirà senza squalifica.

a cura di Tessa Perona

Gli ospiti (orfani di Teofilo)

TORINO — Mentre purtroppo famoso pugilista cubano Teofilo Stevenson annuncia di non essere in grado di presenziare al Festival di Cinema Sportivo, dall'estero spiccano alcune testimonianze. In particolare sono giunti Torino tre burocrati che seguono la manifestazione in qualità di interessati osservatori: il tunisino Mastaf Dabbabi, presidente del comitato culturale dell'associazione nazionale sport - cultura - lavoro, l'americano Robert Paul, membro del comitato olimpico Usa e l'americano René A. Hanry jr., membro dell'Olympic News Bureau del Sothland.

Dabbabi — «Seguo Festival con particolare attenzione in quanto, come presidente del Festival di Cinema Sportivo che si terrà in Tunisia il prossimo ottobre, m'interessa osservare vicino crescita e l'organizza-

Il programma di oggi

Ore 14-16,30 — Cinema Teatro (scuole): Sport superstar, Kayak, Giocando a minivolley, du tout.

Ore 15-17 — Movie Club. Retrospectiva: Lo sport nel cinema.

Ore 17,30-20 — Cinema Teatro Romano (pubblico): più grande, St. Moritz, Women in sports, Bailey champions: Menta.

Ore 17-19 — Movie Club (pubblico). Film in Per aspera (Finlandia), Atletica leggera - I (Urss), L'uomo col giavellotto (Urss), Coppa mondo '81 (Italia).

Ore 21,30 — Cortile del Palazzo Reale: Sport e telefoni bianchi, Ebrezza cielo, Tempo massimo.

PINEROLO — Ore 15,30-20,30: All american boys, Psyching, Tour magnifique, Mark Phillips, Bianco e az-

zione di un incontro internazionale. Qui Torino rappresento il mio Paese anche tre film fuori concorso girati da amatori: "Sport per tutti", "Il movimento", "Gran Premio Mediterraneo per il ciclismo". Tra gli obiettivi che mi propongo, gemellaggio tra Festival di Tunisi e il Festival di Torino.

Paul — «Negli Stati Uniti formeremo un'asso-

ciazione nazionale per lo sport il cinema. Obiettivo immediato, fondare anche negli States una manifestazione analoga, vostra rassegna costituisce punto riferimento importantissimo per i nostri futuri programmi».

Henry — «Faccio parte di un'organizzazione che figura tra i maggiori sponsors del mondo nel campo dello sport (a Los

Angeles esempio abbiamo recente investito quattro milioni di dollari per la costruzione un velodromo). Sono stato in Italia ad altre edizioni del Festival e mi sembra che quest'anno la rassegna sia cresciuta. Difficile trovare altre simili occasioni di stimolo e di confronto. Ultima ora. E' stato accettato fuori concorso un cortometraggio di Federico Bruno da un'idea di Renzo Ventavoli sul fascino del canottaggio. Nel film si contrappongono le fatiche le speranze atleti inglesi e italiani sui magnifici e diversi sfondi del Tamigi e del Po.

danze arlecchino
ore 21 Elegante trattamento di
BALLO LISCIO

CAFFE' CONCERTO SAN CARLO
Ricorda le sue serate musicali
Carlo Pierangeli
in appoggio di
011/418.317

DIVERTENTISSIMA PRIMA OGGI all'ASTOR

IL FILM CHE HA FATTO RIDERE...
DIVORZIARE E RICONCILIARE
DI COPPIE AMERICANE!



gelosissimamente
tuo

Una produzione internazionale - un film di alta qualità
CHEVY CHASE a GELOSISSIMAMENTE TUO
con PATTI D'ARBAVILLE - MARY KAY PLACE
BRIAN DOYLE-MURRAY - NELL CARTER - DARREY COLEMAN
Produzione: JAMES DOUGLAS - Eseguita: PIERRE DE ALAIN GILBERT - e MICHAEL
Regista: JAMES DOUGLAS - Con: JAMES DOUGLAS - APPARSA: BILLYE PAGE e BOB SHAPIRO
Musica di: DUDLEY FINESTRA - Colori: DOLBY - Distribuzione: THEATRE DE CINEMA 2000

Orario: 16,35 - 18,40 - 20,40 - 22,40

Brillano l'étoiles Savignano-Nativo

teri sera al Regio con una coreografia spesso banale



TORINO — Il coreografo Micha van Hoecke è stato l'ideatore della serata svoltasi all'Alfieri che ha concluso la stagione di danza varata dal Regio inaspettatamente a metà anno. Gli appuntamenti precedenti ci avevano presentato compagnie ospiti illustri ma ieri sera, se si eccettua l'apporto di due *ditoles*, lo spettacolo è stato realizzato da un corpo di ballo del Regio. Sarà desiderio di emulazione, sarà un nuovo impegno, sarà un livello professionale dei danzatori teatri in questi mesi notevolmente cresciuto. Benissimo dunque, e forse una parte di merito sarà da attribuire al coreografo van Hoecke le sue doti sul piano dell'invenzione lascia però qualche perplessità.

Il primo atto, intitolato "Nugues", chiama a raccolta alcune proposte iconografiche. Sullo sfondo si succedono le proiezioni di quadri di Caspar David Friedrich, di Van Gogh, di Velasquez e di Goya. Come esplicitazione dell'immagine pittorica: nel caso di Friedrich è di van Gogh tutto si risolve in una netta banalizzazione. Coppie intrecciate, foglie che cadono, tre danzatori avvolti nei veli neri che svolazzano come pipistrelli ed altre amenità del genere.

Con *Las meninas* di Velasquez caschiamo in un insolito gioco di bambole e il Goya le figure velate risulterebbe stucchevole se non intervenisse Marga Nativó in un rosso-cangue a introdurre la nota di energia coreografica. Quel trovarobato danzante.

Il secondo numero è una

novità assoluta e si chiama *Le chat*, ■■■■■ francese perché fonte dell'ispirazione ■ l'omonimia lirica ■ Baudelaire. La ■■■■■ sonora ■ data da una gran bella musica per violino solo composta appositamente dal maestro Flavio Testi, ■■■■ si rivela ■■■ volta di più eccellente ■■■■ teatro. Gli ■■■■ ritmici, i pizzicati ■ le linee ■■■■■■ brusche della melodia rivelano un'affinità profonda con i ritmi imprevedibili del mondo felino.

Luciana Savignano tutta sola
avvolta in una lucida guaina
scura. Una gatta più bella di
così non ■ saprebbe immagi-
narla: ■ sinuosa, voluttuosa,
■ stira pigramente, ■ al-
l'improvviso con gesti ■ ri-
velano un controllo muscolare
assoluto. ■ mondo animale
sembra averlo indagato e

compreso con l'intelligenza di Colette e di Jules Renard.

All'inizio vien fuori da un enorme attuccio di violino e si trova a ■■■ la ronda intorno a una seggiola gigantesca. ■■■ oggetti sono grandi perché, se qualcuno non l'avesse capito, ■■■ vuole alludere ■■■ proposizioni che essi assumerebbero per un gatto. Non c'è che dire, mister ■■■ ■■■ possiede ■■■ talento fuori del comune per ■■■ considerazioni lapalissiane ■■■ ■■■ naturalmente portato ■■■ far poco credito alla fantasia dello spettatore. Pazienza! ■■■ ■■■ Savignano ■■■ talmente brava che incantebbe anche in un teatrino parrocchiale.

La serata si conclude con un pezzo collaudato del nostro coreografo che, dimenticavamo, è allievo non troppo

perspicace ■ un maestro co-
muni Béjart. Souvenir ■ Flo-
rence è ■ tranche della bio-
grafia ■ Ciaikovski ■ quale
le ■ sonora ci ■
nisce ■ Sestetto per ■
re minore. ■ Firenze,
c'è il musicista ■ ci ■
le ■ sue infelici
esperienze matrimoniali. ■
■ i suoi fantasmi omose-
suali, c'è ■ signora Von ■
e tante comparse.

Il più grande autore di musica per balletto di ■■■ i tempi ne ■■■ distrutto, muoventi ■■■ tra i meandri ■■■ uno ■■■ nario senza ■■■ capo né coda ove si disperdono ■■■ grazie e ■■■ bravura di Margherita Nativio, uscita inutilmente col ■■■ vezzoso ■■■ ■■■ qualche dagherrotipo. Applausi trionfali concludono la serata.

Restagno

Rolling Stones 1974 concerto anche a Napoli?

FIRENZE — Potrebbe tenersi a Napoli un concerto dei Rolling Stones durante la tournée in Italia. La disponibilità dell'amministrazione comunale e della città partenopea ad esaminare le possibilità di accogliere il concerto allo stadio San Paolo è assicurata dal vicesindaco di Napoli, Il Donato, segretario della federazione del psi di Firenze Ottaviano

Quest'ultimo ha infatti richiesto di verificare la fattibilità di un concerto del complesso inglese, che sarà ■ Italia ■■ prossimo luglio, nello stadio ■■ capoluogo campano ■■ questo per alleggerire ■■ pressione delle presenze di pubblico nei concerti programmati a Torino ■ a Firenze.

Il pci ■■■■ aveva ma-
■■■■ perplessità per ■
concessione del nulla osta al
concerto fiorentino, unico
programmato nell'Italia cen-
tro-meridionale, preoccupato
per la forte affluenza (circa
■■■ mila persone) ■■ pubblico
■■■ conseguenti problemi lo-
gistici e di servizi. La disponi-
bilità ■■ Napoli potrebbe ora
consentire ■■ superare ■■ po-
■■■ apertesi a Firenze ■
che ■■■■ visto la maggio-
■■■ al Comune divisa sull'
argomento; il pci, ■■ sinda-
■■■ Gabbuggiani, ■■ era
infatti d'etto in ogni caso fa-
vorevole ■■ Rolling Stones.
Della questione ■■ occupata
in serata anche la giunta co-
munale.

Stasera
21, rock
Metal Kids e Deep River
Siring teatro
all'aperto di piazza Livio
Bianco. spettacolo fa
parte Ra.
Na.Gr.Ex.Ba. organizzata
dalle circoesclusioni e
centri d'incontro.

Danze **CLUB 84**
ore 15,30 e 21 Balli Liscio
tracce a tutte le dame
Debutto
ROBY e I GENTLEMEN

I danesi sulla ribalta per una storia argentina

Il Gruppo Farfa a Settimo con «Heridos por el viento»

TORINO — E' iniziata ieri alla Casa del Popolo il Settimo la rassegna avvincente per la prima volta in Piemonte il pubblico quel particolare genere che è andato maturandosi alcuni anni in Europa, chiamato "Terzo Teatro".

Il primo spettacolo della manifestazione (che terminerà domenica) è stato «Heridos por el viento», nell'interpretazione del Gruppo «Farfa» con la regia di ■■■■ Nagel Rasmussen. ■■■■ Rasmussen, attrice danese appartenente all'«Odin Teatret». ■■■■ Eugenio Barba, ha formato l'eterogeneo ■■■■ del «Farfa» circa due anni fa, portando ■■■■ allora anche in Italia quelle ■■■■ tecniche teatrali che attraverso Eugenio Barba si rifanno ■■■■ metodi dell'espressività corporeale del grande maestro Grotowski.

Questa sera sarà la volta di Cajas di Pepe Robledo ■ domani di A rincorrere il sole, ■ Cesar Brie, ■ giovani argentini appartenenti al gruppo. Moon and darkness, di Iben Nagel Rasmussen con la regia di Eugenio Barba, concluderà ■ rassegna domenicale sera.

Il «Terzo Teatro», come già indica il nome, impone una nuova via ■ spettacolo (che non è naturalmente teatro tradizionale ma non è neppure avanguardia) investendo il corpo di una ■ importanza acetica che lo rende il ■ oggetto dram-

maturgico ~~senza~~ spettacolo. Training fisico e mentale sono alla base di tutto ciò.

Heridos por el viento rievoca infatti la tradizione popolare argentina dove le parole e gli atti lasciano il posto alla danza come mezzo espressivo internazionale. ■ ■ ■ ■ ■ comunque uno spettacolo ■ balletto, ■ ■ ■ ■ ■ tutt'altro, la carica drammatica è evidente ■ la struttura regolarmente ■ ■ ■ ■ ■

La trama (per fortuna), ce la racconta uno degli attori perché altrimenti, al di là delle sensazioni, ■■■■ difficile sarebbe prenderne la storia. L'antefatto ■■ tragico ■■ l'antica ■■■■ argentina ■■■■ i bambini morti con una veglia durante la quale ognuno ■■ sfogo ai propri ■■■■ o rancori, improvvisando ■■■■ d'amore o ■■■■ violenza davanti ai cadaverini esposti. Là dove la madre cadrà stremata dopo una danza frenetica il corpo del bimbo verrà ■■■■ uolto.

Lo spettacolo non è tuttavia lugubre ■
ben presto ■ scorda ■ motivo della messin-
scena per seguire ■ forsennate danze che
fanno uscire ■ scena gli interpreti gocciolanti di sudore

Finita ■ rappresentazione la ■ rimane silenziosa, l'applauso stenta ■ nascere, poi seguendo l'esempio ■ pochi pionieri, ■ pubblico batte ■ mani, ma si capisce che non è molto convinto.

Tiziana Longo

Tiziana Longo

**38° FESTIVAL
INTERNAZIONALE
CINEMA SPORTIVO**
2-9 GIUGNO
Sotto l'alto Patronato
Presidente della Repubblica

dalle ore 9 alle ore 20
CINEMA ROMANO
e MOVIE CLUB
proiezioni per le scuole
e per il pubblico

ore 21,30 - CORTILE
di PALAZZO REALE
"Sport e Telefoni bianchi"
Proiezione del film:
"L'EBBREZZA ■■■ CIELO"
(di G. Ferroni)
"TEMPO MASSIMO"
(di M. Mattoli)

DOMANI
dalle ■ 9 alle ore 20
**CINEMA ROMANO-
e MOVIE CLUB**
proiezioni per ■ scuole
e per il pubblico
ore 21,30 - CORTILE
■ **PALAZZO REALE**
Proiezione, in prima europea
del film: **"ROCKY III"**
(di S. Stallone)
Saranno presenti:
Stevenson, Damiani, Oliva

Consorzio Organizzazione: **A.C.I.**
 Regione Provinciale: **Assessorato turismo e sport**
 Provincia di Torino: **Assessorato cultura, turismo e sport**
 Città di Torino: **Assessorato sport e turismo**
 Città di Ivrea: **Assessorato sport**
 Città di Pinerolo: **Assessorato sport**
INICO

HOLIDAY on ICE

PALASPORT TORINO
SINO AL
GIUGNO

**ULTIMI
3 GIORNI**

SPETTACOLI:
SERALI ore 21,15

**SABATO ore 18,
PREZZI FAMILIARI**

DOMENICA
15 18,30
ultimi spettacoli

Riduz. a gruppi
informaz. e prenotazioni
Tel (011) 388686-377916
(9.30 - 22.30)

**Al cinema in compagnia
divertirsi è stare insieme**

Rete uno

- 14 — **Libona**, sceneggiato. Con Paolo Stoppa, Paolo Ferrari, Fiore, Walter Maestosi, Aurora Trampus. Regia di D. D'Annunzio. Quinta puntata (registrazione effettuata nel 1974)
- 14,30 **La pelliccia di fo-** cartoni animati
- 15 — **La grande** **salmoni**, documentario
- 15,30 **Tutti uno**, varietà per i ragazzi presentato da Marta Flavi. Nel corso del programma: Huckleberry Finn, cartoni
- 16 — **cronache**, attualità
- 16,30 **Tre nipoti e un maggiordomo: Resta con noi**, telefilm
- 17 — **Tg1**
- 17,05 **Astroboy**, cartoni animati
- 17,30 **per** seconda parte. Nel corso del programma: Codice non segreto, un filmato di educazione stradale con Ninetto Davoli
- 18 — **Job - I giovani, la scuola, il lavoro: Quale istruzione**, documenti
- 18,30 **Spazio libero**, i programmi **Prevenzione** **cultura**, **realità?**, documenti

- 18,50 **Colorado**: **del destino**, telefilm. Con Lynn Redgrave, William Atherton, Deborah Trasset. Prima parte: **Infuria la rivoluzione in Messico**. Nacho Gomez chiede di lavorare nelle terre di Brumbaugh. Jim Lloyd intanto cerca di sposare Charlotte, mentre Wendell, pur essendo diventato agente della ferrovia non desiste dalla mania di ordine ricatti e trame
- 19,45 **Il giorno dopo** **- Che tempo** **Telegiornale**
- 20,40 **Tem Tam**, attualità del Tg1

- FILM 21,30** **La di Ercole**, **Vittorio Cottafavi**, con Mark Forrest, Leonora Ruffo, Broderick Crawford, Giancarlo Sbragia, Wandisa Guida, Gabby André. Italia, avventura — 1960 — **Ercole, colpevole** **osato catturare Cerbero**, **mostruoso cane** **tre teste**, viene condannato dagli dei a subire continue prove. Qui contrasta l'amore tra il figlio e la figlia del bleco re di Ecclia. Costui approfitta **per tendergli** **trappola**, ma l'eroe sopravvive **due attentati**. Poi passa **contrattacco**
- 23 — **Telegiornale**

Italia 1 (Antenna Nord)

- 15 — **Cannon**, telefilm
- 16 — **Lenny**, telefilm
- 16,30 **Blum Bum Bam**, per i ragazzi: **I Superamici**, cartoni animati
- 17,20 **La spada** **luce**, cartoni animati
- 18,30 **Dick** **Dyke**, telefilm
- 19,25 **Il pescatore**, rubrica di **cura** **Max**
- 19,30 **Lenny**, telefilm
- 20 — **Sebastien**, cartoni animati
- FILM 20,30** **I cospiratori**, **M. Ritt**, **Sean Connery**, **Richard Harris**, **Samantha Eggar**, **Frank Finlay**. Usa drammatico 1968 — **Storia ambientata nelle miniere della Pennsylvania verso fine del secolo scorso** **Alcuni minatori sono scontenti delle inumane condizioni di lavoro e organizzano sabotaggi e «punizioni»** **Viene quindi chiamato un detective a indagare, scopri-** **i capi** **denunciarli**
- 22,30 **Fbi**, telefilm
- 23,30 **Tombolissima**
- 23,45 **Lo sport** **pugilato**
- 0,45 **Corruptore**, telefilm

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

- 13,35 **Master**. Collegamenti, notizie e antepremie del mondo musicale
- 14,28 **Cinque secoli di musica**. Programma di Angela Bianchini
- 15 — **Emiliano**. Radiopomeriggio **Katia Sinò**. Tra le 15 e le 16,10 **65° Giro d'Italia 20° tappa**
- 16,30 **Il Pagnone**. Rotocalco sonoro di attualità culturale ideato e condotto da Giuseppe Neri
- 17,30 **Master under 18**
- 18 — **Alla scoperta** **dichiaro** **poveri**. Programma di Francesco Maris Marcucci
- 18,30 **Tonino Rucito** presenta **Globetrotter**. Viaggio nel mondo del 33 e 45 giri
- 18,30 **Jazz dell'Est '82**. Jazz **pagnia** **Guido Gazz-**
- 20 — **In pace**. **Jo-** **sé Martinez Quelrolo** **La giostra**. Cultura e società. Programma a cura di Romolo Rucchi
- 20,30 **Dall'Auditorium della Rai di Torino Stagione Sinfonica**
- 21 — **Direttore Karl** **Martin**, **soprano Pau-** **Berman**. Nell'intervallo **Antologia poetica di tutti i** **pi con Anna** **rocchi e Dario Penne**
- 23,10 **telefonata** **Dino** **Cimigalli**

DUE (FM 95,6)

- 15 — **Il** **parte**. Un programma d'intrattenimento in diretta
- 16,32 **Av-** **venimenti**, **attualità**, **curiosità** **musiche** **mondo** **spettacolo**. Conducono in **Sandro Marli** **Claudia Di Giorgio**
- 17,32 **I fiori** **San Fran-** **co**. Lettura integrale a più voci diretta da Umberto Marino
- 18 — **La** **cura** **Laura Pa-** **gani**
- 18,45 **Il giro del** **l'u-** **o** **e il suo rapporto** **la natura** **del** **lino** **il cugino** **ci aspetta** **Ruggero** **Leonardi**
- 19,57 **Mass-Music** **la musica che** **sem-** **pre piaciuta** **l'ulti-** **ma** **qualche piccola** **parentesi** **di musica** **d'élite**
- 22 — **Firenze**. Testimonianze e riflessioni notturne sul vivere quotidiano

TRE (FM 98,2)

- 15,30 **Un** **discorso** **a** **Pasquale**
- 17 — **Spazio Tre**. Musica e attualità culturale presentata da Sergio Vecchio
- 21,10 **Nuove Musiche dal** **Canada**. Presentazione **Paolo Ren-** **zo**
- 22,15 **ma perché?** **Dieci** **incontri** **per un** **trigesimo** **di** **Lo-** **renzo** **Arruga**. Seconda trasmissione **Bach** **scopre** **Vi-** **valdi**
- 23 — **Angela** **Laurenzana** **presenta il jazz**

Rete due

- 14 — **Pomeriggio al Giro**, un programma **biciclette**, **miti e** **magia** **Tony Binarelli** **e** **Dino Siani**. Nel programma: **Frate Indovino** - **L'opinione** - **La tappa in** **parole** **e** **Finestra sul** **Giro**, **i primi 100 chilometri**
- 14,30 **Flash Gordon**, film a puntate
- 14,50 **Girovip**, giocogara in bicicletta
- 15,20 **Sessantacinquesimo Giro** **d'Italia**. Ventesima tappa
- 16,10 **Dedicato al vincitore** - **Ci** **sono** **stato** **anch'io** - **Un Giro** **cucina** - **La tappa di domani**
- 16,50 **Buonasera con Mondale**, varietà. Quindicesima puntata della trasmissione condotta da **Enrica Bonaccorti** e **cabarettista Giorgio Porcaro**. Ospite **turno** **il** **tanta** **Bobby Solo**. **José Alta-** **fina** **prosegue** **nelle** **sue** **inter-** **viste** **collezionando** **i** **pareri** **più** **diversi** **sulla** **formazione** **ideale** **della** **nazionale**
- 17,45 **Tg2 flash**
- 17,50 **Dal Parlamento** - **sport-** **teara**
- 18,05 **Galaxy Express 999**, cartoni animati - **Animali d'Europa**: **il** **Gran** **Paradiso**, documentario

- 18,50 **Cuore a batticuore**: **A John-** **athan**, **con amore**, telefilm. Con Stefanie Powers, Robert Wagner
- 19,45 **Elizabeth**, telefilm. Con Bette Davis, David Huddleston. Prima puntata: **disavventure di una ma-** **estra** **elementare** **che**, **dopo** **cinquant'anni** **di** **insegna-** **mento** **riceve** **in** **occasione** **della** **cerimonia** **del** **suo** **pen-** **sionamento** **biglietto** **vali-** **do** **per** **tutte** **le** **linee** **di** **pul-** **man** **degli**
- 21,45 **Primo piano**, attualità: **Il** **gio-** **co** **dell'Apocalisse**, **armi** **super-** **potenze**
- 22,40 **Suspense**, undici appuntamenti con **paura**: **L'uomo** **sta** **scomparendo**, telefilm. Con Victor Madden, Avis Bunnage. **Un** **povero** **im-** **piegato** **ditta** **al** **recupero** **degli** **stracci** **è** **un** **esempio** **di** **individuo** **assolu-** **tamente** **insignificante**. **Perfi-** **no** **chi** **lo** **conosce** **più** **vici-** **ni** **a** **fissare** **la** **sua** **im-** **magine**. **Con** **raccapriccio** **e** **com-** **prendibile** **sgomento** **a** **poco** **a** **poco** **accorge** **che** **il** **padrone**, **la** **moglie** **e** **gli** **amici** **cominciano** **a** **ignorar-** **lo** **inesorabilmente** **L'arte** **e** **i** **giovani**, attualità
- 23 — **Tg2** **stanotte**

Montecarlo

- 13,45 **In** **Parigi**: **Torneo** **tennis**
- 18,30 **Montecarlo**
- 18,35 **Shopping**, guida per gli acquisti presentata da Paola Protasi
- 18,46 **Telemenu**, una ricetta **giorno** **utilissimi** **consigli** **cucina** **presentati** **da** **Wilma** **De** **Angella**
- 18,55 **Notizie flash**
- 19 — **Marchand**, sceneggiato. Quarta puntata
- 20 — **La** **comiche** **più** **grandi**
- 20,25** **La pelliccia** **visone**, di **Jean** **Girault**, con **Jacques** **Vitfrid**, **Jaen** **Girault**. Francia, commedia 1963 — **La** **domes-** **tica** **di** **architetto** **vinca** **ad** **un** **concorso** **una** **pelliccia** **di** **visone**. **L'architetto**, **che** **ha** **bisogno** **di** **influenzare** **a** **suo** **favore** **un** **finanziere**, **si** **presenta** **da** **questo** **con** **ca-** **meriera** **e** **pelliccia**, **spac-** **ciando** **lei** **per** **moglie**
- 21,50 **Oroscopo**
- 21,55 **meteorologico**
- 22 — **Telegiornale**
- 22,10 **oro**
- 22,15 **Q16** **rubrica** **per** **i** **mondiali** **calcio**

Rete tre

- 14 — **In** **Eurovisione** **Parigi**: **Tor-** **neo** **internazionale** **tennis**
- 17,25 **C.**, **libero** **tamento** **dal** **Decamerone** **di** **Giovanni** **Boccaccio**. **giornata** **novella**: **Frate** **Cipolla**. Con **Gianfranco** **Barra**, **Toni-** **no** **Pulci**, **Beppe** **Chierici**
- 18,30 **L'orecchicchio**, quasi quotidiano tutto di musica
- 19 — **Tg3** - **Intervallo** **con** **Eroi-** **comici**, **del** **cinema** **muto**
- 19,35 **I** **Rossetti**, **i** **tempi** **del** **non** **mollare**, documenti
- 20,05 **Il problema dell'energia**, documenti. Quinta puntata: **Facciamo** **il** **punto** **sul** **proble-** **ma** **energetico**. Replica
- 20,40 **Autori italiani contemporanei**: **Katakata**, di **Giuseppe** **Borrelli**. Con **Concetta** **Barra**, **Gino** **Monteleone**, **Beppe** **Barra**, **Silvana** **Lanza**, **Lino** **Mattera**. **Uno** **spaccato** **di** **vita** **napoletana** **nel** **rac-** **conto** **della** **scrittore** **Prodi** **che** **vinse** **con** **quest'ope-** **ra** **il** **Premio** **Ricciardi** **1978**
- 22,10 **Concerto** **al** **Pala-** **sport**, **concerto** **dell'Orche-** **stra** **Sinfonica** **della** **Rai** **di** **Torino** **diretta** **da** **Juri** **Ahro-** **novitch**
- 22,45 **Tg3**

Svizzera

- 13,45 **In** **Eurovisione** **Parigi**: **Torneo** **internazionale** **tennis**, **cronaca** - **Nel-** **l'intervallo** **(ore** **14,55)**: **Cicli-** **smo**, **d'Italia**, **gara** **diretta** **delle** **finali** **e** **del-** **l'arrivo** **della** **tappa**
- 18,05 **Per i bambini**: **Una** **gioca** **automobile**, cartoni animati
- 18,15 **ragazzi**: **Viaggio** **ri-** **di** **possibile**, documentario. Terza parte
- 18,45 **Telegiornale**
- 18,50 **M.A.S.H.**: **alcolizzati**, telefilm
- 19,20 **Consonanze**, **pieghe** **del** **quotidiano**
- 19,50 **Il Regionale**, rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
- 20,15 **Telegiornale**
- 20,40 **Da** **Lugano**: **concerto** **dell'Orchestra** **Rta** **diretta** **Mitades** **Caridis**. Solista: **Dmitry** **Sitkovetsky** (violino). **Mendeissohn**: **Le** **grotte** **di** **Fingal**, **concerto** **per** **violino** **orchestra**. Ripresa diretta
- 21,25 **Reporter**, settimanale **in-** **ternazionale**
- 22,35 **Le** **nuove** **Arse-** **lupi**: **La** **sclerpe** **rosa**, telefilm
- 23,45 **Telegiornale**

Capodistria

- 13,30 **Odprta meja** - **Confine** **aper-** **to**, **trasmissione** **in** **lingua** **slo-** **vena**
- 18 — **In** **studio** **con**
- 18,05 **Notiziario**
- 18,30 **La** **festival** **interna-** **zionale** **della** **per** **l'infanzia**. Seconda parte
- 19 — **Tem**
- 19,30 **In** **con** **Telegior-** **nale** - **Punto** **d'incontro** - **Due** **minuti** - **Manifestazioni** **cultu-** **rall** - **Zig** **Zag**
- 20,15 **Telegiornale** - **Tuttoggi**
- FILM 20,30** **Film**, **titolo** **non** **pervenuto** **in** **tempo** **utile**
- 22 — **Telegiornale** - **Tuttoggi**
- FILM 22,10** **Film**, **replica**. **Titolo** **non** **pervenuto** **in** **tempo** **utile** - **meja** - **Confine** **to**, **trasmissione** **in** **lingua** **slo-** **vena**



G. R. P.

Canali 42-60-66

- 14,05 Non perdiamo la testa, Mario Mattoli, con Ugo Tognazzi, Franca Valeri
- 15,30 George, telefilm
- 15,55 Six millions man, telefilm
- 16,50 Grp spettacolo
- 17 — Luna Park, varietà per i ragazzi
- 17,50 Don Chuck, cartoni animati
- 18,30 Starzinger, cartoni animati
- 18,50 Black Beauty, telefilm
- 19,25 Grp flash
- 19,35 Grp attualità
- 19,45 Rubriche a Marisa Ferraris
- 20,05 I mostri, telefilm
- 20,25 Il grillo parlante, cabaret con Beppe Grillo
- FILM 20,35 Addio coccagna addio, di Manuel Summers, Maria Isabel Alvarez, Francisco Villa, Currito Martin, Beatriz Galbo, Joaquín Gómez. Spagna commedia 1974 — Arturo, quindicienne, una tredicenne. Sprovveduti in materia di due generano inconsapevolmente un bimbo. Non potendo rivelare la verità ai genitori, con l'aiuto di alcuni amici «istruiti», i due cercano di arrangiarsi da soli a farlo nascere.
- 22,20 Toma, telefilm

- 23,15 Il grillo parlante
- 23,25 flash
- 23,30 candela per il
- Eugenio Martin, con James Jason, A. Bannister. Drammatico
- 0,30 Del giornale di oggi, rassegna della stampa cittadina
- FILM 1 — Il bivio, di Fernando Cerchio, con Charles Vanel, Claudine Dupuis, Gianni Rizzo. Italia giallo 1952 — Un giovane entra in polizia al solo scopo di carpire utili informazioni cui effettuare colpi sensazionali assieme alla sua gang. Poi, durante un tentativo di rapina, gli ammazzano la collega e cosa gli provoca una crisi di coscienza
- FILM 2,30 Ondine, di Rolf Thiele, Angela Von Radloff, Ingo Thourer. Germania - Austria commedia 1973 — Una sirena vuole diventare donna normale. Dapprima viene violentata. Poi conosce l'amore e ne viene delusa. Ma non si scoraggia e va avanti
- FILM 4 — C'è un di giornale, di C. L. Bragaglia, con Nino Manfredi, Franca Pirelli. Italia commedia 1958
- FILM 5,30 Il di un chirurgo, Pierre Méry, con Ludmilla Tchérina. Francia drammatico 1951

Canale 5

Canali 32-36-43-61-69

- FILM 14,45 La ragazza che ho lasciato, David Butler, con Natalie Wood, Tab Hunter. Usa commedia 1956 — Giovannotto vizioso chiamato alle armi. Fa di tutto per partire, ma alla fine il cameratismo fa di lui un soldato
- 17 — Vicky il vichingo, cartoni animati
- 17,30 L'Apemala, cartoni animati
- 18 — La battaglia planeti, toni animati
- 18,30 Popcorn, musicate
- 19 — Tarzan, telefilm
- 20 — Aspettando il domani, sceneggiato
- 20,30 Wonder Woman, telefilm
- FILM 21,30 Meo Patasco, di Marcello Giordolini, con Luigi Proietti, Enzo Cerusico, Mariù Tolo. commedia 1973 — Bullo di un quartiere romano, sbruffone ma non vile, infligge una sconfitta ad un rivale in
- FILM 23,45 Luna di tre, di Carlo Vanzina, con Renato Pozzetto, Stefania Casini, Vincent Gardenia. Italia commedia 1976 — Cameriere lombardo si sposa. Poi scopre di aver vinto una vacanza premio con una bellorata

R.T.A.

Canali 62-31-35

- 14 — Missione impossibile, telefilm
- 15 — Yvan
- FILM 16 — L'amore impossibile, Yvan Godar, Francia drammatico 1961 — In una cittadina provincia francese muore un La cosa comincia a scatenare sospetti e a rianimare vecchi rancori. Soprattutto mette allo scoperto ipocrisie, vizi privati normalmente tenuti nascosti
- 17,30 Pianeta gioco
- 18 —
- 18,30 Superclassifica show, i film delle canzoni della hit parade
- 19,30 Valle d'Aosta notizie
- 19,45 Tang, telefilm
- 20,15 Zaborger, cartoni animati
- FILM 20,45 Il giorno, di Adimaro Sala, Tony Italia drammatico 1973 — Si inizia a girare un film, il regista pieno di ottime intenzioni. Poi il produttore comincia a commettere soprusi su soprusi costringendolo a cambiare continuamente. Lui per le idee anche disposto a uccidere
- 22 —
- 22,30 antiquariato

Telestudio (Retequattro)

Canali 24-45

- FILM 14,50 Adua e i compagni, A. Pietrangeli, Mito. Italia commedia — Quattro prostitute dimesse da casa il piacere imparano il piacere dell'onestà
- 16,30 Cuore, cartoni animati
- 17 — Il secondo Paul
- 18 — I love America, telefilm
- 18,50 Dancin' Days, sceneggiato
- 19,45 Cartoni animati
- 20,15 Truck Driver, telefilm
- 90 secondi, le opinioni che contano
- FILM 21,15 Hong Kong, di Edward Ludwig, con Jeff Chandler, Eveline Keyes. Usa avventuroso 1951 — Simpatico palombaro è ingaggiato da una donna malmaritata per il recupero di un tesoro. Tra i due s'innamora, il marito di s'intromette chiedendo parte del tesoro in cambio del divorzio
- FILM 23 — Campagnola bella, di Luca Degli Azzari, con Franca Gonnella, Femi Benussi. Italia commedia 1976 — Scorribanda bucolica tra fetti, locande e soprattutto fienili di un borgo dell'Italia centrale
- 0,30 L'altro corpo, Anny, Svizzera fantascienza 1973

Quarta Rete

Canale 22

- 14 — Crisi, sceneggiato
- 15,30 Monkey, cartoni animati
- FILM 16 — I del vento, Dick Robinson. Canada documentario 1972 — Un vecchio cacciatore salva quattro cuccioli di lupo. Una volta cresciuti, li lascia andare. Loro gli restano affezionati e improvvisamente tornano per salvarli la vita
- 17 — Monkey, cartoni animati
- 17,30 Filmati musicali e richiesta
- 18,45 Monkey, cartoni animati
- 19,15 Dipartimento S, telefilm
- FILM 20,30 Ore di terrore, di Robert Bradley, con Anne Smyner, Herbert Fox. Italia drammatico 1972 — Un ricco affarista in crociera del politico mette loro a disposizione alcune ragazze facili costumi. Poi raccoglie tre naufraghi: non sa che si pazzi assassini evasi dal manicomio criminale
- 22 — Astropanorama
- 22,10 Minaccia spazio, telefilm
- 23,15 Tutto motori
- 0,15 Erotissimo
- 0,30 I visitatori, telefilm
- FILM 1,30 Donatella, Italia commedia

Teleradio city

Canali 44-47

- FILM 15 — La ragazza della Quinta Strada, Gregory La Cava, con Ginger Rogers, Walter Connolly, Verree Teasdale. Usa commedia 1939 — Un milionario non ne può più dei parenti snobissimi. Giravagando per un parco conosce una ragazza semplice e buona che lo aiuta fingendosi la amante. L'intervento della giovane mette ogni cosa a posto e gli fa rinviare figlio e moglie
- 16,30 I animati Walt Di
- 17 — I cartoni di Hanna e
- 17,30 Chuck, cartoni animati
- 18 — I cartoni animati di Disney
- 18,30 Videoshow
- 19,05 La grande vallata, telefilm
- 20 — Day, telefilm
- 20,30 Viva gente, varietà musicale in diretta
- FILM 24 — Ondine, di Rolf Thiele, con Angela Radloff, Ingo Thourer. Germania-Austria commedia 1973 — Una sirena vuole diventare una donna normale. Dapprima viene violentata. Poi conosce l'amore e ne viene delusa. Ma si scoraggia e va avanti

Quinta Rete

Canale 47

- 14,30 Cartoni animati
- 15 — Gundam, cartoni animati
- 15,30 Documentario
- 16 — matto, telefilm
- 17 — Il Kansas City, Augustin Navarro, Fred Canow, Piaget, Barbara Nelly. Italia-Spagna western 1965 — In un paese commessi diversi omicidi. Lo sceriffo sospetta di un pistolero che vuole vendicare la morte della sorella, condannata con l'accusa di omicidio
- 18,30 Cartoni animati
- 19 — Gundam, cartoni animati
- 19,30 Casper e l'angelo, cartoni animati
- FILM 20,30 Carambola, di Ferdinando Baldi, con Paul Italia western 1974 — Duo formato da un furbacchione e da un gigantesco amico dovunque vada combina disastri a semplice mente di dimensioni
- 23,30 Bazar, vendita in diretta di vari merci a prezzi scontatissimi presentata da Mari-sa Frate
- 0,30 Scacco matto, telefilm

Videogruppo

Canali 52-54-57

- 14,45 Guida sopravvivenza, piccoli annunci economici in diretta per telefono
- Francesca Audero
- 15,30 Telefilm
- 16 — Telefilm
- 16,30 Uau, cartoni animati
- 18 — Calcio mondiale: cronache campionato calcio te-
- 19 — città domande, filo diretto col sindaco
- 19,30 Videonotizie
- 20 — Uau, cartoni animati
- FILM 20,30 uccisori, Fabrizio Tagliani, Geneviève Audrey, Isarco Ravaioli, Rino Bolognesi. Italia drammatico 1977 — Un giovane viene accusato di aver ucciso una vecchia per rubarle preziose collane. Naturalmente è innocente, ma per scampare alla polizia colpevolista scappa in Paese sudamericano. La fidanzata lo raggiunge e, causa fortunate coincidenze, lo trova in possesso della collana. Si dimostra la innocenza
- 22,30 Telefilm
- 23 — Telefilm
- 23,30 Videonotizie
- FILM 24 — Film

Tele Subalpina

Canale 46

- FILM 15 — Il leone di San Marco, Italia avventuroso 1963
- 16,30 I nuovi poliziotti, telefilm
- FILM 17,30 L'ultimo sulla del McMaster, Burl Ives. Usa western 1970
- 19 — Appunti di
- 19,30 La principessa Zaffiro, cartoni animati
- 20,30 La luna arrabbiata, Bryan Forbes, con Malcolm McDowell, Georgia Brown. Usa drammatico 1972 — Paralizzato si abbatte e trova l'amore
- 22 — musicale

Studio Nord

Canali 49-43

- 14,30 All'alba giunge la donna, Usa drammatico 1950
- FILM 16,40 Lettudi zero, con Debra Paget, Joseph Cotten, Cesar Romero. Usa fantascienza 1969
- 18,30 I-Zemberg, cartoni animati
- 19,15 Giorno dopo giorno, almanacco
- 19,45 Canavese
- FILM 20,40 Malaspina, con Aldo Bufi Landi. Italia drammatico 1947
- FILM 23 — Le pillole del farmacista, di Franz Germania commedia 1972

Tv Flash

Canali 39-26

- FILM 17 — I cinque con Nadysia Gray, Teddy Reno. Italia 1954
- Storia di cinque alpini morti in montagna durante la prima guerra mondiale
- 18,45 animati
- 19 — I giochi della gioventù
- 19,30 Flash
- 19,45 Musicale
- 20,45 Wedmann, sceneggiato
- 21,45 Rubrica di spettacolo e cultura
- 22 — cambiare moglie, Paola Pitagora

Telecupole

Canali 57-64

- 14,30 Le nuove avventure di Lassie, telefilm
- Peuton Place, telefilm
- 16,30 Motori no stop
- 17,30 Quella casa prateria, telefilm
- 19 — Clak
- 20 — Le nuove di Lassie, telefilm
- 20,30 Payton Place, telefilm
- FILM 21,30 Ulisse, con Silvana Mangano. Italia avventuroso 1955
- 23 — Asa telefonica
- 0,30 Film

Rete Manila 1

Canali 37-44

- FILM 14,30 d'amore, con Jole Valeri. Italia commedia 1940
- FILM 16,30 24 per uccidere, con Lex Barker. Inghilterra avventuroso 1965
- 18,30 e vino, Napoli
- 19,30 Il degli animali
- per mare, rubrica
- FILM 20,30 Fuoco, di Gian Vittorio Baldi. 1969 — Pezzo si barcha in casa e spara sulla gente
- 22,30 Teleasta, asta telefonica

A3 Piemonte

33-25-27-71-39

- 14 — Film, titolo non pervenuto tempo
- 15,30 Cartoni animati
- 16,30 Invidersi, telefilm
- 18 — Lupin III, cartoni animati
- 19,20 Cartoni animati
- 19,40
- 20,20 Il Grillo parlante
- 20,30 La bugiarella, giochi e premi squadre regionali presentati da Ettore Andenna. Regia Cino Tortorella
- 24 — Telefilm

STAMPA SERA

D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 55.681 - C. AVVIA. POSTALE 10128 - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - L. 111 (ARRETRATI IL DOPIO)

**STUDIO
COMMERCIALE
IMMOBILIARE
ZANONCELLI**

CESSIONI - RILIEVI
ATTIVE - NEGOZI -
VOLTURE - COMPRA
VENDITA IMMOBILI
- FRAZIONAMENTI

10128 TORINO - VIA GENOVESI 4
Tel. 500473/501889/581694/599760

15 arresti
per la guerriglia
del pallone

**E' GRAVE
IL BIMBO
FERITO
A NOCERA**

A PAGINA 12

VENERDI' 4 GIUGNO - ANNO 114 - NUMERO 134

NO AL REFERENDUM

● La nuova legge sulle liquidazioni cambia radicalmente la vecchia normativa: la Cassazione decide che non andremo a votare

NO DI SOPHIA

■ La Loren rifiuta la semi-libertà - «Voglio essere scarcerata» e punta su una licenza straordinaria per non tornare in cella di sera

NO DI LONDRA

■ La Thatcher non accetta la proposta di tregua ■ proibisce alla tivù di trasmettere gli incontri di tennis con due argentini

NO DI SAM

■ Reagan (lunedì a Roma) non beve acqua francese: s'è portato la minerale dagli Usa

NO SPAGHETTI

■ Bloccato al confine spagnolo il camion ■ i viveri destinati agli azzurri ■ ritiro a Vigo

Gli azzurri sono ancora senza i viveri provenienti dall'Italia. Il grande Tir contenente tre quintali di pasta, olio, riso, 60 chilogrammi di parmigiano è fermo alla dogana di Barcellona. C'è verso di farlo muovere. Ieri tra il ritiro azzurro e la capitale catalana sono intercorse una quarantina di telefonate ma con poco successo.



ENZO BEARZOT



RONALD REAGAN

PARIGI — A Reagan, pranzo con Mitterrand, è stato chiesto quale acqua minerale fosse di suo gradimento. Il Presidente ha risposto: «No grazie: mi sono portato l'acqua minerale dagli Uniti».



MARGARETH THATCHER

LONDRA — La risposta del capo del governo inglese Margaret Thatcher all'offerta di tregua dell'Onu è immediata: «Per la guerra nelle Falkland nessuna tregua: gli argentini se ne vadano, poi ne ripareremo». Non solo: la signora ha anche proibito la tv inglese di trasmettere un incontro di tennis in cui erano impegnati due giocatori argentini: Villas e Clerc.



SOPHIA LOREN

CASERTA — Sophia ha detto «no». La semi-libertà decisa dai giudici di Caserta non basta: «O mi danno una licenza straordinaria che mi permetta di lasciare definitivamente il carcere o io non me ne vado».

La Loren resta in cella. La semi-libertà le permette di uscire di giorno obbligandola a rientrare alle 21 di sera. Lei non ne vuole sapere: «M'immaginate tornare tutte le sere in prigione — avrebbe confessato il suo avvocato — con il popolo che mi scaraventa addosso la sua simpatia e blocca il traffico?».



GIUSEPPE

ROMA — Il referendum sulle liquidazioni non si farà. Lo ha deciso la Corte di Cassazione. La nuova legge approvata dal Parlamento cambia radicalmente la vecchia normativa: non ci sarà bisogno di andare alle urne per votare nel referendum promosso da democrazia proletaria.

La decisione presa al termine di una riunione durata ore e annunciata dal presidente dell'ufficio centrale per il referendum Tamburrini. I consiglieri di Cassazione erano chiamati a valutare, sentiti i promotori della richiesta di abrogazione, la legge attraverso referendum, se la disciplina legislativa, sopraggiunta nel corso del procedimento referendario, abbia o meno introdotto modificazioni tali da precludere la consultazione popolare già promossa sulla disciplina preesistente.

Spara all'ambasciatore d'Israele in G.B.

LONDRA — L'ambasciatore israeliano in Gran Bretagna, Shlomo Argov, è rimasto gravemente ferito in un attentato compiuto ieri sera all'esterno del

«Dorchester Hotel» di Londra, dove Argov aveva preso parte a una riunione di diplomatici. L'attentatore è stato ferito dagli uomini di Scotland Yard che

proteggono il diplomatico: è un mediorientale, di un Paese imprecisato, e il suo nome non è stato rivelato.

Un concorso per il Giro d'Italia

Corri con STAMPA SERA

Chi saranno i primi tre classificati dell'ultima tappa del Giro d'Italia Pinerolo-Torino, a cronometro, di domenica 11 giugno?

1°
2°
3°
Quale sarà il tempo impiegato dal vincitore?

MINUTI	SECONDI

MITTENTE:

COGNOME

INDIRIZZO

LOCALITA'

TEL.

Fino al 5 giugno **STAMPA SERA** pubblicherà ogni giorno questo tagliando su cui i lettori potranno indicare nell'ordine i nomi dei primi tre classificati della tappa a cronometro Pinerolo-Torino di domenica 11 giugno. Il tempo espresso in minuti primi e secondi.

I tagliandi potranno essere consegnati o consegnati entro sabato 5 giugno, all'Editrice **La Stampa** - Concorso Giro d'Italia - **Sera** - Promozione e Sviluppo - via Marengo 32 - 10126 Torino; oppure, sempre entro sabato 5 giugno, potranno essere imbucati in appositi contenitori presso il Salone **La Stampa** di via Roma 80 a Torino; oppure ancora, potranno essere imbucati in altri appositi contenitori presso il Salone **La Stampa** di via Roma 80 a Torino e a Pinerolo sabato 11 giugno nelle vicinanze del traguardo delle tappe Vigevano-Cuneo e Cuneo-Pinerolo.

I dieci primi classificati avranno indicato i nomi dei primi tre classificati che si debba dar seguito ad una concreta azione del governo locale. La Regione

Fra tutti i tagliandi avranno partecipato indipendentemente dai risultati, saranno estratti a sorte 15 tute Kappa Sport, 10 borse Kappa Sport, 10 paia di scarpe ginnastica offerte da Milanesio Sport, 10 paia di calzoncini Kappa Sport, 5 impermeabili offerti da Milanesio Sport, il giaccone a 2 maglie offerto da Milanesio Sport.

REGOLAMENTO

1) L'Editrice **La Stampa** S.p.A. indice, maggio 1982, un concorso per il Giro d'Italia Pinerolo-Torino di domenica 11 giugno.

2) A partire da lunedì 24 maggio **La Stampa** pubblicherà ogni giorno un tagliando su cui i lettori potranno indicare nell'ordine i nomi dei primi tre classificati della tappa a cronometro del Giro d'Italia Pinerolo-Torino di domenica 11 giugno.

3) Saranno considerati validi i fini dell'assegnazione dei premi i tagliandi pervenuti o saranno consegnati entro sabato 5 giugno all'Editrice **La Stampa** - Concorso Giro d'Italia - **Sera** - Promozione e Sviluppo - Via Marengo 32 - Torino; o che saranno imbucati in appositi contenitori presso il Salone **La Stampa** di via Roma 80 a Torino; oppure ancora, potranno essere imbucati in altri appositi contenitori presso il Salone **La Stampa** di via Roma 80 a Torino e a Pinerolo rispettivamente giovedì 4 giugno e sabato 11 giugno in concomitanza e nelle vicinanze dell'arrivo delle tappe del Giro d'Italia Vigevano-Cuneo e Cuneo-Pinerolo.

4) Fra tutti coloro che avranno indicato i nomi dei primi tre classificati che si debba dar seguito ad una concreta azione del governo locale, saranno estratti a sorte 15 tute Kappa Sport, 10 borse Kappa Sport, 10 paia di scarpe ginnastica offerte da Milanesio Sport, 10 paia di calzoncini Kappa Sport, 5 impermeabili offerti da Milanesio Sport, il giaccone a 2 maglie offerto da Milanesio Sport.

5) Fra tutti coloro che avranno partecipato al concorso, indipendentemente dai risultati, saranno estratti a sorte 15 tute Kappa Sport, 10 borse Kappa Sport, 10 paia di scarpe ginnastica offerte da Milanesio Sport, 10 paia di calzoncini Kappa Sport, 5 impermeabili offerti da Milanesio Sport, il giaccone a 2 maglie offerto da Milanesio Sport.

6) I concorrenti e i tagliandi riceveranno copie omaggio e i fac-simile, così come si intendono della partecipazione i dipendenti dell'Editrice **La Stampa** ed i loro familiari.

7) L'Editrice **La Stampa** dichiara di rinunciare alla rivaluta d'imposta e confronti i vincitori.

8) I vincitori saranno informati e telegrafati a dell'Editrice **La Stampa** S.p.A.

(Autorizzazione ministeriale N. 4/23350 del 27-5-82)

«IL PIEMONTE PRETENDE LA SECONDA UNIVERSITA'»

Lettera socialdemocratici al presidente Enrietti - «La Regione deve intervenire subito. Ci sono troppe proposte di legge, facciamone una sola»

E' stato il deputato repubblicano Gandolfi ad annunciare qualche giorno che il Parlamento non prevede, purtroppo, una seconda università in Piemonte. La prima reazione immediata del socialdemocratico. Il presidente del gruppo del «sol nascente» in Regione chiede, una lettera, un intervento immediato per «modificare la situazione».

Il messaggio è indirizzato al capo giunta piemontese Ezio Enrietti. Andrea Mignone ricorda che l'idea di nuovi atenei parte delle indicazioni del piano di sviluppo e di quelle del programma di maggioranza che dal luglio '80 guida la Regione.

«Mi pare allora — scrive — che si debba dar seguito ad una concreta azione del governo locale. La Regione

può che stimolare, sollecitare, coordinare. Ora in questi anni c'è stato un proliferare di proposte di legge per creare in luoghi diversi nuove «cittadelle di studio». «Contemporaneamente — prosegue Andrea Mignone — presidente del Consiglio durante la sua visita in Piemonte dichiarò disponibilità ad esaminare il problema di un secondo ateneo». Nonostante tante iniziative e mille promesse, oggi c'è una sorpresa.

«Ma bisogna ricordare il testo del disegno di legge approvato dal Senato e relativo alla istituzione di nuove università ora trasmesso per l'esame alla Camera. E' vero che il provvedimento — continua Mignone — cerca soprattutto sanare situazioni preesistenti, pur vero che nell'articolo uno precisa:

«Nel quadro del primo piano di sviluppo quadriennale sarà prioritariamente considerata la esigenza di realizzare una migliore articolazione territoriale universitaria della Regione Piemonte».

Ecco perché i socialdemocratici invitano Enrietti ad intervenire. «Sembra quanto mai opportuna infatti in questo momento — sostengono — un'azione della Regione per valutare quali strade si debbono seguire per ottenere un risultato finalmente positivo». Il capogruppo Mignone, conclude la lettera ad Enrietti con un suggerimento. «Un primo passo potrebbe essere quello di un incontro dei rappresentanti della Regione col ministro della Pubblica Istruzione o col presidente della commissione Istruzione della Camera».

L'obiettivo è quello di trovare tra le varie proposte di legge un progetto unitario la cui discussione possa procedere in parallelo al disegno di legge o in occasione del primo piano quadriennale. Il terreno di confronto comune resta la necessità di creare in Piemonte una seconda università, articolata e decentrata con facoltà diverse.

Questo comunque il segnale che il Piemonte non arrende. Da anni si attende la costituzione di un nuovo ateneo. L'intenzione più accreditata è quella di distribuire alcune facoltà nelle diverse province della regione. S'è parlato di Savigliano, Novara, Vercelli, Alessandria. Adesso i tempi stanno maturando per trasformare in realtà le idee.

G. M. R.

Cantano e recitano gli alunni per gli anziani del quartiere

Trasformata in palcoscenico la palestra della scuola Mazzini di via Baltimora - I ragazzini della quarta C sotto l'abile regia dell'insegnante hanno raccolto molti applausi

Torino. Scuola Mazzini, Succursale di Baltimora. La palestra trasformata in palcoscenico, regioni d'Italia protagoniste d'un nutrito repertorio a base di ricette, danze, costumi, dialetti e canzoni: questo lo spettacolo messo in scena dai ragazzini di 9 anni e dall'abile regia della loro insegnante, Dorotea Tropea Montilli, factotum di molteplici attività che è riuscita a improvvisarsi coreografa, costumista, regista e autrice dei testi pur mantenendo nell'organizzazione di questo lavoro «L'Italia C» (che l'ha impegnata sin dall'inizio dell'anno) preciso rapporto con la sua classe.

Torino sbagliata Pinerolo

La Giunta sbaglia i conti e la cittadinanza rischia di vedersi appioppare una taxa raccolta rifiuti superiore del 23 per cento rispetto alla città di bilancio. Ma un consigliere comunale «attento» accorge l'amministrazione è costretta a fare marcia indietro. E' il torinese.

Il 26 marzo, in consiglio comunale, la maggioranza si era presentata con la mano dimostrando che per pareggiare il bilancio del servizio in questione sarebbe occorso un incremento dell'imposta del 55 per cento. La legge dice chiaramente che un aumento di queste dimensioni è improponibile, al massimo il concesso il 50 per cento. Il consigliere per Rabin faceva notare che anche un aumento sarebbe stato eccessivo: «C'è un errore, i conti non quadrano, l'amministrazione deve riconsiderare tutta la faccenda».

Arricchita di cartelloni sistemati a quinte, contro un fondale su cui risplende un paesaggio composto di tutti i principali monumenti d'Italia (disposti intorno alla Mole) la rappresentazione nulla del prevedibile limiti del saggio scolastico ma anzi si fa notare per la coerenza stilistica e l'abilità di minuscoli attori.

Distribuiti in piccoli gruppi, regione per regione gli allievi della 4 C della Mazzini hanno recitato poesie in dialetto, indossato antichi costumi, illustrato preziose ricette e narrato leggende, il tutto condito dalle tipiche danze legate alle tradizioni di ogni singola regione.

«Veramente dove ho potuto ho introdotto qualche tamburello e segnaposto», dice esultante e soddisfatta Dorotea Tropea. I ragazzi hanno dimostrato un acuto senso della capacità vocale superiori alle più ottimistiche aspettative.

Quali stati gli intenti di questa fatica, così bene approdata ad una realizzazione che può dirsi veramente artistica?

«Innanzi tutto volevo provare a svolgere tutto quanto il programma scolastico in un modo che fosse divertente e creativo. Abbiamo così rivisto le varie materie, storia

geografia, la lingua italiana ecc. intorno all'idea centrale di spettacolo che avevamo in mente. Inoltre, zona del Quartiere 11 questo lavoro ha agito come elemento socializzante tra le famiglie, perché le madri ad esempio, avuto modo di conoscersi e scambiarsi costumi, scambiarsi scialli, consigli».

Questa è una zona forte immigrazione? «Sì, e la stessa sono calabrese. Questo spettacolo ha avuto anche l'intento di evitare lo sciocco approssimarsi di campanilismi o la

cellazione di usi e tradizioni anche gastronomiche locali, che sono stati invece «rispolverati» e valorizzati. Ad esempio? «Mi permetto di proporre questa laziiale «coda» alla vaccinara: coda di manzo cotta nel vino bianco con sedani. E da bere? «Vino dei castelli naturalmente». Quanto alla sua regione, cosa ha voluto caratterizzarla? «Per la Calabria ho scelto le poesie di Scatellaro sull'emigrazione e sui braccianti del Sud dormono sulle ale attaccati alle cavezze dei muli...».

Di Bartolo

I treni non fermano - A Settimo protestano

Con il nuovo orario le ferrovie hanno soppresso le fermate dei due diretti da e per Venezia

Proteste in Comune del cittadino Settimo che solitamente usano il treno. Con l'entrata in vigore del nuovo orario ferroviario le FF.SS. hanno soppresso le fermate a Settimo dei due «diretti» da e per Venezia, e precisamente il treno 2539 che partiva alle 6,47 per Veneto e il corrispondente per il ritorno in arrivo a Settimo alle 21,54.

La direzione compartimentale non ha fornito spiegazioni in Comune circa la soppressione delle due fermate; ma in stazione dicono che era necessaria per diminuire i ritardi che solitamente accumulano i treni nel tratto Torino-Milano.

Per la numerosa colonia veneta immigrata a Settimo negli anni 50, aumentano ora i disagi per recarsi nei paesi d'origine. Dovranno raggiungere Chivasso o Torino, e le coincidenze non sono comode.

Le fermate a Settimo dei due «diretti» erano state decise dalle Ferrovie dopo una petizione che raccolse un migliaio di firme.

Disagi anche la soppressione del treno 7117 che Chivasso arrivava a Ivrea alle 7,39. Dei tre treni che al mattino partivano dal centro epredele studenti e lavoratori da Settimo, Chivasso, Caluso e Strambino e altri centri minori, ne sono rimasti solo due: uno che arriva alle 7,30 e l'altro alle 7,42.

Le proteste sono di quei pendolari preoccupati di arrivare in ritardo sul posto di lavoro per chi inizia alle ore 7,30. Altri invece devono anticipare la partenza da casa: non possono infatti usufruire del secondo treno, quello che arriva a Ivrea alle 7,42, perché non sono ammessi viaggiatori muniti del semplice biglietto di seconda classe.

Ha inventato il Galup grazie anche a Macario

Compie oggi 60 anni la celebre industria di Pinerolo - Una mostra celebrativa - I grandi meriti di nonna Ferrua - Il boom della ditta che esporta in tutto il mondo

Sarà inaugurata questa sera alle 19, nella pasticceria di piazza **Macario** a Pinerolo, la mostra celebrativa del 60° anniversario della **Galup**, antica fabbrica di panettoni tipicamente piemontesi, celebri in tutta Italia. Tra i clienti esposti (oltre a preziosissimo materiale fotografico sulla vecchia Pinerolo e sulle origini della ditta, vi sarà la prima bocca del forno in cui nel 1922 furono cotti i «Galup»). La ditta, da contornio confezioni «d'epoca» in cui venivano venduti i dolci nonché manifesti pubblicitari e attrezzature originali. Il panettone nacque nel centro storico di Pinerolo, del Duomo, per il panettiere Pietro Ferrua. L'abile artigiano conosce bene la specialità milanese, era anche deciso a migliorarla creando un prodotto diverso e caratteristico. Fu per queste ragioni che si sfornò un panettone basso e largo — la cottura avviene meglio — ricoperto da una nocciola, prodotto tipicamente piemontese. Per anni il «panettone» non ebbe nome, era solo un dolce. Natale nemmeno circondato da una striscia di carta — usa ora. La pasta veniva adagiata sul forno

dove si appiattiva e si tagliava gradatamente dal centro verso l'esterno. A dargli un nome la moglie, futuro commendatore (divenuto tale quando la fama del suo panettone si era diffusa sino a Torino) che fu colpita dalla frase di un amico intento a complimentarsi per le bontà: «A i è propri galup», diceva l'amico, poiché in dialetto «galup» significa goloso, cioè buono, il nome rimase. Fu anche merito di Ferrua, sempre rimasta nell'ombra, sebbene la realtà la «mente» della ditta, se dopo la guerra, nel 1948, il commendatore Pietro il coraggio di compiere il grande passo di aprire un piccolo stabilimento via Fenestrelle di Pinerolo. L'antica panetteria, ancora oggi in via del Duomo, tanto insegna originale, era solo in affitto e la fabbrica, costruita con concetti moderni, si dimostrò l'ideale per estendere la produzione, ormai rinomata, in tutto il campo pasticceria. Gli straordinari si facevano sempre sotto Natale, ma intanto i lavoratori avevano un'attività garantita tutto l'anno. Ancora adesso in fondo è così. I dipendenti sono

60 per poter produrre le altre specialità (amarretti, caramelle, praline al rhum) poi sotto e Pasqua si aggiungono gli «stagionali» per riuscire a soddisfare la richiesta di panettoni e particolare Natale, dal primo bre e 40 giorni, si lavora ciclo continuo ore su 24. Ogni giorno per Italia partono almeno 30 panettoni. «Noi teniamo — dice il signor Paolo Ferrua, nipote del commendatore morto nel — a cominciare la produzione mesi prima, come fanno altre indu-

Arrestato per truffe alla mostra antiquaria

finito male tentativo di «bidone» alla Mostra dell'antiquariato nel Palazzo Vela di 61. Un truffatore noto alla polizia, di Verrua Savoia, è stato arrestato mentre di rifilare a un espositore un assegno di pagamento alcune preziose statue. Aveva molti libretti d'assegno e carta d'identità rubata su cui aveva apposto la propria fotografia.

strie, poter maggior parte dei panettoni freschi alla fine dell'anno. La pasta lievitata è una materia delicata e a noi piace lavorarla bene — sempre artigiani. Il boom della ditta cominciò nel '73-74, quando raggiunse diffusione nazionale, ma il lancio, tanto, inserirla tra le grandi. Alemagna ormai persino decadute, av- grazie al compiaciuto Macario che legò il suo nome e la maschera di grande attore al «Galup». Sono pochi coloro che non ricordano il simpatico e tenero facc- del comico che esalta la parte alta del panettone, che «a i è galup», proprio buono. I due tipici prodotti del vecchio e tradizionale Piemonte ebbero successo immenso: oggi la ditta Ferrua esporta anche in America oltreché in Europa. Questa sera a Pinerolo, nella mostra celebrativa pasticceria «Galup» sotto i gli antichi partec, sarà posto d'onore anche per il sorriso lunare di Macario, non ancora uscito dal cuore della grand- di piccoli proprio come quel sapore «goloso» gustato sotto Natale e rimasto nel palato.

Nel «Labirinto» dei Giardini Reali con Dedalo, Minosse e il Minotauro

A conclusione dei «corsi» d'animazione e fantasia promossi dal Centro d'incontro Aurora La festa domani domenica con musica, burattini, fuochi artificiali e sangria per tutti

«Labirinto» approdato alla grande festa finale. Si svolgerà nel pomeriggio di domani domenica ai Giardini Reali, dalle 15 fino a tarda

Che cos'è Labirinto? È la «Stagione di fantasia» promossa a gennaio dal quartiere Aurora, una sorta di scuola teatrale di base che ha coinvolto giovani e anziani del Centro e di altri, cooperative. La Svolta, La Melarancia, diversi animatori, una serie di corsi il cui obiettivo più che insegnare alcune tecniche, trasmettere l'idea stessa dell'animazione, come scambio esperienze, come stimolo all'aggregazione, all'espressione collettiva. Il progetto originario, messo a punto nel Centro d'incontro lungodora Savona 30 (con il beneplacito Circoscrizione Comune), prevedeva nove «corsi» Teatro urbano, Animazione musicale, Animazione con la gommapiuma, Fotografia, Burattini e Marionette, Maschere e Mascheroni, Cinematografia, Audiovisivo grafico, Strutture spettacolari — alcuni quali hanno finito per fondersi: fotografia con audiovisivi, strutture spettacolari con maschere, ecc. Invece, come burattini e animazione con la gommapiuma, hanno proliferato dando vita ad altri gruppi analoghi presso diversi centri d'incontro scuole della provincia. La festa-spettacolo di sabato domenica si svolgerà



ULTIMI PREPARATIVI PER LA DI DOMANI E AI GIARDINI REALI

turalmente all'interno di «labirinto» allestito ai Giardini Reali, saranno Minosse e il Minotauro, Teseo e Arianna, Dedalo e Icaro inseguito dai Giganti, che se prenderanno pubblico, per «riacendere il conflitto», e altri personaggi, le cui maschere pensate, disegnate e costruite la gommapiuma dai partecipanti ai corsi di «Labirinto». Non mancheranno una pista da ballo (il Centro d'incontro Aurora ha una «ba-

se», attivissima, costituita da uno stand per rifocillarsi, e burattini e fuochi artificiali. «L'idea è nata per sperimentare in gruppo, o individualmente, le possibilità di espressione offerte dalle tecniche teatrali, cinematografiche o musicali — spiegano i promotori «Labirinto» —, poi molti dei corsisti hanno coinvolto altre persone (in altri quartieri, nelle scuole, in comunità, anche lontane, tra-

smettendo l'esperienza vissuta al nostro Centro d'incontro. Il progetto quindi è di dipanare un po' il tradizionale gioco del «passar parola». Ora aspettiamo — cosa è rimasto e è cambiato del messaggio di partenza. — curiosi — noi. Soprattutto — vedete chi troverà la soluzione per uscire dal labirinto. I primi che usciranno, domenica pomeriggio, troveranno la sangria più fresca.

Comune di Torino
Assessorato per l'istruzione Servizio scuole per l'infanzia
Dal 1° al 5 giugno
Per i bambini di Torino

Incontri con
Nico Orengo, le sue filastrocche e una 3° elementare
(2 giugno, ore 10-12)
Cristina Lastrego, Francesco Testa
... «un libro» una 2° elementare
(3 giugno, ore 10-12)
Tonino Casula, «il gioco della codificazione»
e una 4° elementare
(4 giugno, ore 10-12)

Per tutta la durata della manifestazione è allestita una mostra di libri per l'infanzia della casa editrice Einaudi
Villa Amoretti corso Orbassano 200 (Parco Rignon)
orario: 9-12, 14-17

SOLO A
MOBILOPOLI TROVI
SALOTTI
COMPONIBILI
A L. 395.000

MOBILOPOLI
la città del mobile
A Mappano, sulla strada per Leini

OFFERTA DI PRIMAVERA

Salone de **LA STAMPA**
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via ... - Telefono 517.958

dimostrazione gratuita di nuovi sistemi per UDIRE MEGLIO

avrà luogo a Torino dal 4 all'8 giugno

SORDI,
non sempre capite ogni parola nelle conversazioni o alla TV, venite a scoprire come è possibile udire.
Potrete farlo anche voi grazie alle nuove invenzioni elettroniche, per coloro che non vogliono o non hanno bisogno di usare l'apparecchio acustico tradizionale.

GRATIS
impegno, interessante dimostrazione che terrà il consulente di Amplifon, potrete provare le nuove invenzioni Amplifon, ideate per udire più chiaramente e più facilmente.

niente
orecchie, neppure il ricevitore;
cordino;
tubicino;
tutto nell'orecchie;
entrambe le orecchie in modo ritrovare una comprensione grazie all'ascolto stereofonico ad alta fedeltà.
Come ricordo

Amplifon
un libro riservato esclusivamente ai deboli d'udito.
NON PERDETE QUESTA OCCASIONE!
Approfittate della gratuita che avrà luogo soltanto nei giorni indicati sopra, dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19 (sabato solo).

TORINO - CENTRO CONSULENZA SORDITÀ
Via S. Tommaso, 24 (ang. S. Teresa)
Telefono 537091 - 543358
nei giorni 4 e 5 giugno
TORINO - AMPLIFON
Corso Peschiera, 163 / Tel. 331523
nei giorni 7 e 8 giugno

amplifon
La più importante organizzazione europea per la protesizzazione acustica

TORNANO DIETRO LA SBARRA 91 IMPUTATI DI PRIMA LINEA

Stamane il processo per banda armata - Era stato rinviato in attesa della legge sui pentiti - I duri del partito armato come si comporteranno? Hanno rinunciato la settimana scorsa agli slogan e alle piazzate



AL PROCESSO DI PRIMA LINEA GLI IMPUTATI URLAVANO

Colpa della burocrazia: Maurice Bignami e Conti non potranno sposarsi

Manca il certificato di residenza della ragazza - All'indirizzo Torino non abitava più da anni - Bignami è il comandante «Davide» di «Prima linea» - Maria Teresa Conti era «Margherita»

Padre Ruggero, cappellano delle carceri, ha pronunciato le nozze fra Maurice Bignami, il comandante «Davide» di «Prima linea», e Maria Teresa Conti, imputata e detenuta al processo che sta celebrando alle Vallette. Il sacerdote, forse, slittare qualche giorno. Colpa della

burocrazia. Il documento: il certificato di residenza della ragazza. Il municipio di Torino ha avuto perplessità prima di rilasciare l'attestato. In fondo Teresa Conti non abitava più da anni all'indirizzo che era segnato all'anagrafe. Altri problemi: avuto

il municipio di Latina. La ragazza è stata ospite del municipio della città per qualche tempo ma adesso non c'era più. Era stata trasferita a Torino per partecipare al processo. Imputata di banda armata, insieme ad altri presunti «piellini».

La pratica è tornata in Piemonte e bisogna che Maria Teresa Conti è residente alle carceri «Nuove». Questo, pare, è possibile. Ma intanto si è perso del tempo e, forse, il certificato non sarà pronto che fra qualche giorno. Il matrimonio che è fissato per domenica, giovedì, saltare.

Maurice Bignami era stato comandante militare e politico del gruppo di Torino, partecipato all'assassinio di Carmine Civitate, via Millo quando uccise Emanuele Jurilli, ha organizzato preso parte all'agguato al dirigente della Fiat, Carlo Ghiglieno.

Teresa Conti, «Moti», che l'organizzazione chiamava «Lucia», a volte «Margherita», era la titolare del «covo» in via Susa. Ospitava i terroristi latitanti ha curato Bruno Laronga quando è stato ferito nell'agguato via Millo. E' accusata del ferimento Nigra, una rapina un'azienda di piazza Bengari dell'assalto dell'agenzia di Belgio dell'Alleanza Assicurazioni.

corte d'assise, nell'aula bunker delle Vallette, riprende il processo d'appello contro 91 «piellini» accusati di «ban-

stato sospeso per sentire che venisse pubblicata sulla «Gazzetta Ufficiale» la nuova legge sui terroristi «pentiti» approvata dal Parlamento. Gli avvocati Gidoni qui si erano associati tutti i legali collegio di difesa avevano chiesto fare «slittare» qualche giorno il dibattimento per non correre il rischio di discutere un processo alla base di una giurisprudenza in vigore ancora per poco che è stata superata da un'altra radicalmente diversa.

quello che interessa maggiormente nell'aula della corte d'appello l'atteggiamento dei duri (ex duri) che pare abbiano rinunciato agli slogan e alle piazzate per vestire i panni dell'agnello. Tutti gentili, preoccupati non urtare la suscettibilità dei giudici, «scusi» per interrompere, «grazie» dopo parlato, in realtà un aspetto inedito.

Che cosa significa? Bruno Laronga, il comandante «Antonio» deve rispondere di quattro delitti e di una quantità di attentati, ha annunciato che lui e compagni «hanno qualche cosa da dire». Pensa di mettere tutto scritto per leggerlo in pubblico.

Cosa frullava nella testa? La legge sui «pentiti» che rappresenta specie l'ultimatum per i terroristi - perdono a chi si pente, pugno duro per chi non rinnega - lotta armata - fatto effetto anche sugli irriducibili del terrore? O soltanto nuova, strana strategia?

Interrogativi dal 24 maggio a oggi non sono stati scolti. Dalle sbarre i «piellini» sono lamentati perché la macchina scrivere è stata data per un'oretta solo al Laronga che solo non riusciva a elaborare ciò che avrebbe voluto. Ma, soprattutto, imputati detenuti hanno detto di non aver avuto la possibilità di parlare loro. «Siamo collettivo: dobbiamo decidere insieme».

Così le cose ora, rimaste nella testa di chi le ha pensate, certo qualche cosa è cambiato. Gli stessi terroristi che giusto un anno fa, nella stessa aula Vallette, ingaggiato un corpo di carabinieri di scorta si dimostrano più che concilianti.

Chi aveva teorizzato l'impossibilità di avere «qualunque rapporto» con la giustizia sostenendo che le sentenze - quelle che avrebbero avuto valore - sarebbero state pronunciate proletariato sottolinea: «Oggi, avete notato, non abbiamo revocato gli avvocati fiducia». Accettano

Arrestato un cinquantenne, Antonio Vella, via Tartini 28, per furto un quintale e mezzo di residui ferrosi in un'azienda di via Blandrate, la «M. T. Marini». Dal cassone degli scarti sparivano infatti, da tempo, grandi quantità di metallo. Un appostamento, ieri sera, ha permesso di cogliere Vella con le mani nel

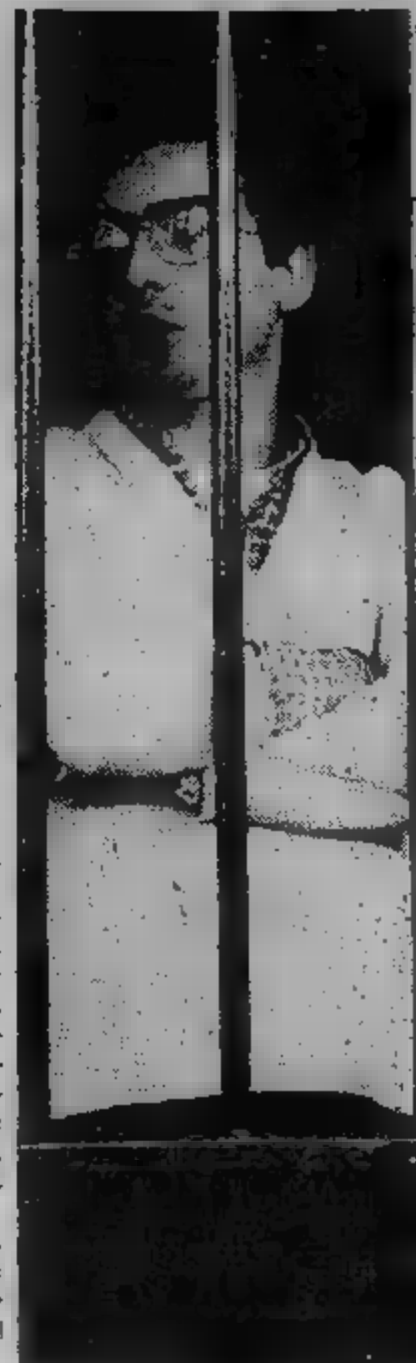
di rispondere alle domande dei giudici: vogliono «spiegarci». Anni di terrore, a Torino e in Italia, non sono serviti né per fare la rivoluzione né per affrancare il proletariato.

Le delle rivolte che spuntavano dal bulo degli dromi per ammazzare la gente che andava a lavorare hanno sparso paura, sangue e dolore. Hanno contribuito a nessun miglioramento della società. E soprattutto sbroggata dall'orrore, insoddisfatta verso qualunque forma di violenza. I duri da dietro le sbarre hanno continuato a gridare che, comunque, quella è la strada giusta. Che bisognava e si sarebbero raccolti i frutti. Che il futuro loro della rivolta proletaria.

Dal 24 maggio, alle Vallette, stanno quieti. E' tarlo del dubbio? Cominciano a pensare che gli errori li fatti loro?

Lorenzo Del Boca

ROBERTO SANDALO



MADONNA COL BAMBINO - 500 Toscano - Scuola del Raffaello

ANTICO MANIERO di MONTALBANO

appartenuto al Conte Alessandro Cervis

ASTA PUBBLICA

Nel questa eccezionale vendita verranno dispersi gli arredi della proprietà, le attività residue, le attrezzature varie, gli arredi minori delle dépendances e tutti oggetti che costituiscono il raffinato arredamento di codesta nobile dimora nell'interesse dei collezionisti, intenditori e amanti d'arte.

PROGRAMMA

primo lotto	sabato	5 giugno	ore 16
	domenica	6 giugno	ore 10,30 ed ore 15,30
	sabato	12 giugno	ore 16
secondo lotto	sabato	13 giugno	ore 10,30 ed ore 15,30
	domenica	20 giugno	ore 16
	sabato	27 giugno	ore 15,30

ATTENZIONE: L'ELENCO SPECIFICO DEGLI OGGETTI IN ASTA - PRIMO LOTTO - APPARIRÀ IN CATALOGHI IN LUOGO

Segreteria delle vendite presso: Villa Montalbano - Località S. Germano - Casale (AL) 0142-50.212

ITINERARI

da Milano: Vigevano - Casale Monferrato
da Genova: Alessandria - Casale
da Torino: Chivasso - Casale

Realizzazione a cura Gruppo Louis Robert Italia



MAURICE BIGNAMI E MARIA TERESA CONTI

L'ex ragazzo la violenta poi la «regala» agli amici

La terribile avventura di una diciottenne, aggredita in via Passo Buole - Trascinata in un garage da cinque giovanissimi (tre minorenni) fra cui l'ex fidanzato - Tutti arrestati gli stupratori

Oggi e domani

La realtà attuale e prospettive future è il tema del convegno che si svolgerà questa sera, alle 21, nella sede dell'Ucid (via del Mille 23). Lo organizza l'Unione Cristiana Imprenditori dirigenti. I relatori: Bertero, presidente Uci; Codrillo, vicepresidente Api; Nicoli, dirigente Sip; Zabaldano, segretario Cisl. Il moderatore sarà Lorenzo Cattaneo, consigliere Ucid.

Per il futuro agli anziani: stasera (ore 21) e domani (9.30) il peli (zona Madonna) Piloni e Cavoretto Borgo Po promuovono un dibattito sullo stato di riforma dell'assistenza e dell'ipab nei quartieri dell'Oltrepò, con particolare riferimento alle condizioni di vita degli anziani negli istituti. Presso la biblioteca Gelsner Michelotti interverrà l'assessore comunale Migliasso. Le conclusioni saranno affidate all'on. Molinari.

La civile: questo argomento il colonnello Bernardo Piazza del Centro di Studi terra, oggi pomeriggio (17.30), una conferenza presso il Circolo corso Vinzaglio 6.

In corso da martedì e si protrarrà a domenica una grande festa popolare con bocce, poesia, musica rock, saggi, danza, attività sportive, spettacoli teatrali, clowns e ballo a palchetto. La promuove la circoscrizione Nord in piazza Bianco.

Domani, 14.30, a Sant'Ignazio (Pessinetto), si cippo di Eugenio Alraudi, vigile volontario morto tragicamente il 1 dicembre durante l'opera di spegnimento di un boschi. Il cippo è realizzato dal po Vallo. L'Alraudi 29 anni, ed ha lasciato la moglie Piera Bussone una bambina, Katia, di soli tre anni.

Domenica, Orlé, raduno provinciale dei binieri congedo con consegna della bandiera alla sezione ciriacese. Ritorno nel cortile interno municipio, Messa al campo e, alle 16, concerto di chiusura della banda dei carabinieri.

Concerto del gruppo Red Haze domani presso il teatro del Centro giovanile Don Bosco di Cascine Vica (ore 21).

Conservazione dell'ambiente naturale: su questo tema si terrà un incontro con il professore universitario Paolo Durio presso la sede di Televox (via San Tommaso 17, 17). Il dibattito trasmesso dall'emittente televisiva.

Violentata brutalmente coetanei, tutti minorenni me lei, in buio di un garage di Corsica, dopo essere trascinata per strade affollate senza che intervenisse in suo favore; la terribile avventura di G.R., appena diciottenne che nella zona intorno a via Passo Buole, è stata raccontata ieri, per la seconda volta, agli agenti del commissariato Mirafiori che hanno individuato e catturato i cinque presunti stupratori proprio nei giorni scorsi.

La devoto rivivere la sconvolgente esperienza martedì ma ha affrontato la prova con coraggio e decisione. «Voglio la faccia giusta», confidato, fra lacrime, al cronista che l'attendeva all'uscita del commissariato. Prima di scomparire sull'auto di un parente, la è stata, purtroppo, una storia, neanche eccezionale, di quelle che si ripetono una regolarità solo nelle grandi città, solo a Torino.

Stava passeggiando con delle erano le 18.30 di martedì nel parco Passo Buole, quando sul gruppetto di ragazze sono piombati giovani. «Uno lo conoscevo, gli altri mi pareva d'averli già visti, non erano facce nuove». Quello «conosciuto» proba-

bilmente l'ex ragazzo di R.G., di umiliare, magari per farsi vedere dagli amici, la «Vieni con noi» grida.

afferra per i polsi e comincia a tentare trascinarla con sé. Gli per un po' uno scherzo, poi mettono loro a spintonare la ragazza fra urla sghignazzate lugubri.

Intorno gruppetto si fa il vuoto: scappano le amiche, ignorano ostentatamente la non molti passanti. Un tentativo, poco convinto, di intervenire fatto da una signora che ha capito come andrà a finire quella storia. I giovani «bulli» hanno buon gioco a scoraggiare, spaventandola e insultandola. R.G. si trova sola, balla del cinque, non può far altro che gridare, piangere, cercar di divincolarsi.

La turpe «passeggiata» finisce in un garage di corso Corsica 177, che appartiene a uno dei ragazzi. Questo punto R.G. non più che fa. E' spaventata, stanca, le resistenze crollano. Dopo il suo fidanzato, anche gli altri giovanotti, che fino a quel avevano finto di credere «gioco», approfittano di lei. Una violenza frettolosa e veloce, pochi minuti di confusione, di e di vergogna.

Alla fine una ragazza sola e umiliata, con abiti tutti stracciati, volto rigato di lacrime, resta per terra, sola, sul pavimento luido di un box auto. La soccorrerà il bidello scuola vicina, che attirato dalle urla il garage dove la povera R.G. è stata in del suoi coetanei. Ieri, finalmente, l'identificazione dei giovani teppisti minorenni, e se il racconto della loro vittima nel particolare se caveranno troppi danni: Francesco P., 17 anni, corso Corsica 117/7; Gustavo M., via Trossano 5, anni; Piergiorgio G., corso Corsica 191, 18 anni; Italo Verardo, via Piobesi 25, 18 anni, e Francesco Cavallere, via Vigliani.

occhi di cronaca

Dentista specialista 24 ore su 24 ore. Fessure dentali, protesi, ortodonzia, 744.540. Riparazione protesi, trapianti. Esecuzione accurate protesi fissa e mobile. V. Pinelli 100.



Torino Promotrice Belle Arti 4-22 giugno dalle alle 21 (riposi 7-10-14 17-21 giugno)

partecipano al Torneo: Anatoly KARPOV (U.R.S.S.) Campione del mondo UN (Svezia) (Germania Federale) Liubomir LJUBOJEVIC (Jugoslavia) Lajos PORTISCH (Ungheria) Boris (U.R.S.S.) Jan TIMMAN (Olanda) Liubomir (U.S.A.) ingresso L. 2.000

La prima edizione - Assistenti tecnici a 2000. Pubblica il Torino e l'Assistenti tecnici a 2000. Cina di Torino - Assistenti tecnici a 2000. COET Federazione Scacchistica Italiana Società Scacchistica Torinese TORINO

VINOVO CENTRO IMPRESA VENDE in palazzina con giardini, appartamenti 2-3-4 camere, il 3° piano con mansarda, box, magazzini, auto, pagamento 20% contanti, più mutuo agevolato. Accettiamo in pagamento il vostro alloggio. Venite a trovarci il vostro problema. In cantina, via Garibaldi (dietro il Municipio ex via Marconi), tutti i giorni, compreso domenica.

«Vallette da abbattere? No, ma trasformiamo i palazzi dormitorio»

La risposta degli abitanti alle ipotesi di un urbanista - Una serie di manifestazioni per il mese in corso - I problemi del Sud e dell'immigrazione

«Le Vallette non sono certamente abbattere negli Anni 90, neppure parte di quelle forse che hanno costruite male, senza strutture negli Anni 60: devono essere trasformati quei palazzi dormitorio in un reale quartiere una sua autonomia caratteristica, possibile una vita sociale comunitaria, vera e sempre più umana, dotata servizi, trasporti, occasioni incontro». E' questa la risposta che dà il circolo Arci il centro d'incontro della circoscrizione 15 Vallette-Lucanto chi ipotizza l'abbattimento dei «casermoni» dei rioni periferici. Invero «la minaccia» stata soltanto portata come esempio illustre urbanista in un recente gno del futuro di Torino.

di fatto che gli abitanti del quartiere, stanchi di re considerati cittadini di serie B, ribattono con l'amore verso la loro zona. Lo dimostrano organizzando per il mese in corso una serie di manifestazioni.

Il Sud nel cielo delle Vallette: sotto questo titolo avrà luogo cinema, folklore, fotografia. Oggi, in Cindin, nato 115, si apre la mostra di Oreste Archivio della memoria. Nei prossimi giorni previste le proiezioni di film di grandi maestri italiani

Il coro alpino di Chieri ha compiuto 15 anni

Ha quindici anni, una voce armoniosa e potente, dappertutto raccoglie applausi e scena aperta, quando canta fa rivivere il Piemonte che fu, alpino e battagliero, contadino e compassato. Il Coro Arco Alpino Chieri, che sabato ha festeggiato i tre lustri di attività artistica con una esibizione presso la parrocchia San Luigi Gonzaga, festeggia con i maglioni rossi la Corale Alpina Savonese e Corale Sette Torri di Settimo. Saverio Seminare a dirigere il gruppo corale chierese per la prima volta nel 1967.

MARISA DEL FRATE



vi da appuntamento

Torino Quintarete venerdì alle ore 21,30
Torino Teledstudio sabato alle ore 13,00

con GRAN BAZAR

Un nuovo modo di «bloccare» in Tv ciò che vi piace. Per informazioni: TELE SPAZIO PUBBLICITA' OZZANO EMILIA (BO) - Tel. (051) 788.033. Dal giovedì sabato c/o GUALA RESIDENCE TORINO - Tel. (011) 618.733 int. 111.

Vendonsi VILLE UNIFAMILIARI

posizione incantevole vista mare con giardino - campi da tennis piscina

DIANO MARINA

Per informazioni telefonare 011/546.749

IL VOSTRO GOMMONE

A L. 390.000

NAUTICA REAR

Corso Raffaello 15 Tel. 650.5098

occhioll... da ANVILDO

TORINO - Via Genova 105 - Tel. 696.3985

UNA GRANDE VERA VENDITA PROMOZIONALE

con sconti fino al 40% di mobili grandi firme



Salone de LA STAMPA

Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e dello Via Roma, - T. 517.958

SHOPPING CENTER

Corso 35 - Torino - Tel. 231.902

Festa di mini-atleti con duemila invitati

Comincia domani a Palazzo a Vela una manifestazione di ginnastica artistica regionale - Tra i 5 e i 18 anni l'età dei partecipanti

Domani, a partire dalle 9, il Palazzo a Vela di Italia sarà invaso da una marea di giovani che daranno vita alla prima Festa Piemontese della Ginnastica. Il mattino saranno i mini-ginnasti delle scuole elementari, mentre nel pomeriggio è prevista la partecipazione dei gruppi sportivi (senza atleti tesserati) di società, qualche rappresentante di scuole medie e superiori.

L'imponente manifestazione è stata organizzata dal Comitato Regionale Ginnastica Artistica e più specificamente dal settore attività promozionali. Non si tratta di una competizione, ma il ruolo dei partecipanti sarà limitato ad una semplice esibizione, passerella per aspiranti ginnasti. Un modo insomma di passare un allegro pomeriggio insieme facendo della ginnastica.

«Com'è nata questa simpatica iniziativa? A rispondere è il Professor Domenico Serra, insegnante di educazione fisica ed ispettore per il Piemonte del Settore Promozionale della Fgi: «Questa manifestazione rappresenta per noi il punto di partenza per un programma a lunga scadenza in grado di ampliare maggiormente la base dei praticanti di questa disciplina, base che un giorno sarà il serbatoio delle varie squadre nazionali di artistica. E' chiaro che si tratta di un discorso lunghissimo non attuabile in tempi brevi, ma è positivo comunque il fatto che le scuole elementari, che sono dicitamente le maggiori interessate a questa iniziativa, abbiano aderito con un numero di partecipanti ben superiore a quanto era lecito pensare».

Si parla infatti di oltre 2.000 iscritti alle sole prove del mattino, mentre circa 1.000 i ginnasti si esibiranno nella seconda parte della giornata. Il programma prevede, in mattinata gruppi unici (bambine e bambini insieme) e squadre che si cimentano in propri «sentieri» guerra e stafette, con difficoltà a seconda

si tratti di alunni del 1° o 2° ciclo delle elementari. «Credo — aggiunge il Professor Serra — che non si scopra niente di nuovo dicendo che più la base, o i vivai, delle squadre sono ampi, più è facile, nell'insieme, trovare talenti in grado di svolgere un'attività a livelli superiori, fermandosi alla sola attività propagandistica o torale».

Nel pomeriggio potrà assistere alle esercitazioni più raffinate degli aspiranti ginnasti. Per le ragazze, esercizi a gruppi (da un minimo di 3 a un massimo di 6 elementi) con accompagnamento musicale, sia si tratti di ginnastica artistica o ritmico-sportiva, prove individuali. Per i maschi invece, più limitata la presenza, non posti limiti di partecipazione; per tutti gli atleti comunque l'età dovrà essere compresa tra i sei e i diciotto anni.

Ideatori, promotori ed animatori dell'iniziativa sono tre insegnanti di educazione fisica, all'inizio della stagione tecnica regionali per il settore. Si tratta di Walter Peroni (artistica maschile), Marzia Burchiellaro (artistica femminile) e Anna Savella per la ginnastica ritmico-sportiva.

«Ogni anno — commenta Peroni ex ginnasta di grande valore — si scrivono i corsi molti bambini. Cominciano molto presto, tra i 5 e i 6 anni e dopo due anni di preparazione fisica generale inizia l'attività di disciplina. Si tratta di disciplina dura e riservata, ai più alti livelli, ad una stretta cerchia di praticanti. Noi, con questa iniziativa, cerchiamo di allargare maggiormente il numero di praticanti per dare così anche la possibilità di capire meglio la ginnastica. Arrivare, per dirla con poche parole, a fare veri ginnasti, frettosi, farli, passando quindi per differenti, vogliamo anche traumatici, evitando quindi di bruciare troppo presto atleti che questo sport. Perché solo chi ha praticato l'artistica, anche essere arrivato a livelli eccelsi, apprezzerà e veramente di cosa si tratta».

Il «compagno Marini» è il supercampione e ringrazia Don Licio

Ha vinto ieri sera a Flash il postino torinese superando brillantemente Gino Tessari - Gli amici lo hanno soprannominato «Postinarnosc»



MARIO MARINI, IL CAMPIONE DI SUPER FLASH

MILANO — Ha vinto lui, Mario Marini, il portatore-sindacalista di Torino soprannominato «Postinarnosc», studioso di Benito Mussolini. Baffoni alla cosacca, capigliatura arrabbiata, sbaragliato gli avversari laureati super-campione a Flash con la vincita di 61 mila lire.

Per gli altri due concorrenti, il barbutto Gino Tessari di Livigno e la preparatissima Vanda Montanelli di Napoli, pronta a rispondere a domande sulla vita di Anna Magnani, c'è stato nulla da fare.

Chi scommetteva sull'astuto e barbutto e lesto di pulsante Gino Tessari di Livigno quale supercampione di Flash con quasi cento mila assicurati ha perso. Tutte le ugne della Valtellina arrivate nello studio televisivo il loro sgolarsi e l'incitamento per l'amato idolo sono tornate in quel di Livigno, sindaco compreso, con il potente campione sconfitto.

Tessari però era il più scontento: in fondo ha inteso che ha già investito nel suo lavoro l'agente immobiliare, ed è in partenza per Pantelleria dove ha di aprire un'altra agenzia immobiliare.

Unica non essere addolorata della sconfitta, forse, è la moglie Tessari, cui è separato in questi mesi.

Dunque, il supercampione, per cui si sono sprecati gli «hurrà» dello studio, Marini che oggi è potuto salire a Saint-Vincent un bottino più grosso per fare una puntata al casinò.

Marini assicura che vincere al gioco non è questione di fortuna ma di probabilità (e quindi di calcolo) e che lui è bravissimo. Perciò non guadagna molto ma perde

Le sorti del quiz si sono capovolte soprattutto per due risposte azzeccate: postino, la prima sull'età di Miguel, la seconda nei sondaggi Dora sulle nazioni partecipanti ai prossimi Campionati di calcio.

Non solo Tessari ha accettato la sconfitta con filosofia, anche Vanda Montanelli. Imbracata in una tuta di riepinta, Vanda al gran finale si è fatta una doccia di spumante Ferrari, mentre pizzaioli convocati Laura

arrivata in veste di riserva giostravano con pizze che poi hanno distribuito pubblico festoso.

Gongolante Mike, in giacca Armani, confezionata per l'occasione a prezzo di amico di 10 mila lire. Anche è riuscito a vincere un primato: temeva molto per le serate del (con un maggio così invitante uscire, sembra impossibile) ben venti milioni telespettatori abbiano seguito Flash di sabato.

Dunque, il quiz continuerà? «Io ancora non lo so, e non posso anticipare nulla. Certo che i miei quiz sono durati tutti quattro anni, e questo è vivo, sia per l'attualità delle domande che per i sondaggi Dora», ha detto Bon giorno.

Dunque c'è pericolo che Flash torni con qualche novità. Una potrebbe essere la valletta. Non meravigliamoci, è rimasto incantato. Premio di regia televisiva Daniele Piombi non tanto dalla bellezza di Naxos quanto due figlie Tortora: Silvia di 20 anni, somigliantissima al padre, Gaja, tredicenne, cinguettante, tutta vedova.

Dopo due anni di vedovanza vallette, adesso sente mancanza. Mike quindi ha fatto la corte a Tortora, che, alzando sconsolato braccio, ha detto: «Pensaci tu a convincerle».

Silvia si è riservata risposta, Gaja, più entusiasta, ha un grosso guaio: l'età, che non le consente di lavorare per la Rai. La legge sul lavoro prevede l'età minima di 14 anni. Mike, alzando braccio alla Tortora, ha detto: «Aspettate».

Adele Gallotti

Un nuovo modo di costruire

Un nuovo modo di costruire case, puntando non all'estetica degli interni e delle facciate, ma anche al «comfort abitativo». Una drastica riduzione di manutenzione si chiama, o può chiamarsi, argilla «filosofia» d'un incontro fra i produttori di argilla espansa (associati nell'Anpae) e i giornalisti torinesi, ieri all'Unione industriale.

Questo materiale, noto tempo soprattutto in Urss, Scandinavia, Stati Uniti, è stato sempre ritenuto conveniente, almeno in Italia, solo per grandi costruzioni industriali, non per le abitazioni. L'argilla espansa invece — secondo Franco Bel di, presidente dell'Anpae — è destinata a soppiantare in futuro il mattone. Si tratta di un'argilla particolare, molto diffusa sul territorio italiano, in particolare sulla dorsale appenninica, viene «cotta» a temperature altissime, prossime alla sua soglia di fusione, diventa un amalgama leggero, molto maneggevole perché può essere «colato» in qualsiasi tipo di stampo.

«Una casa costruita con «mattoni» di argilla espansa consuma una quantità enormemente inferiore di combustibile per il riscaldamento — ha spiegato l'ingegner Giovanni — consentendo quindi guadagni in termini di peso dal 20 al 50 per cento, miglioramenti del potere isolante del 60 per cento. Ma in Italia per l'argilla espansa è ancora all'an-

nuova formula
"videoleasing"
COMODE MENSILITÀ CON RISCATTO FINALE

SPONSOR UFFICIALE

JVC

OVRIT VIDEO
"TI VIDEOASSISTE"
OVRIT - V. San Secondo 4361 - 10133 Torino
Tel. (011) 5111.140 - 502.801



GONELLA
PARATI
nuove
collezioni
moquettes
vernici

Via Livorno 17 - TORINO - tel. 48.17.30 - 48.59.77

Walter Giuliano, che parlava a nome di Pro Natura e WWF, sparato a dall'inizio dell'intervento contro i falsi amici della natura «stasera siamo tutti protestonisti, anche i cacciatori, anche gli impresari, i costruttori, i lottizzatori» avanti senza risparmiare nessuno. La platea ha prima mormorato, poi dal fondo esplose urla selvagge da parte dei rappresentanti valdostani (amministratori pubblici) che hanno a loro volta replicato spiegando che «siamo scesi in Italia pieni di intenzioni ma vogliamo farci insultare» e annunciando mezzi termini che se cose col parco andavano come volevano loro avrebbero usato bombe e fucili. Mario Pardo, giornalista de La Stampa e moderatore ha commentato: «In teoria siete sempre tutti d'accordo per il parco poi appena si discute esplode tutta questa violenza». Allora viene il sospetto che ci sia qualcosa di nascosto, di non detto.

Così l'annuncio di dibattiti. Gran Paradiso, oggi e domani, tavola rotonda sull'assetto del parco, tenutosi nella sala gressi San Paolo, in via Lugaresi 15, si è trasformata in rissa verbale, confermando che — nonostante buone intenzioni — qualcuno — l'idea di parco nazionale, di protezione dell'ambiente, di un nuovo tipo di sviluppo delle zone alpine, sono ancora concetti astratti. Comunque prima della indegna gazzarra riusciti a parlare il presidente del parco, democristiano Mario Deorsola, Giulio Elter, vicepresidente commissione scientifica, Albino Bellino, presidente della Comunità Orco e Soana, Eugenio Bovard presidente della Comunità Montana Paradiso, mentre Gambino e Paolo Jaccod hanno illustrato con una serie di affascinanti diapositive, il progetto piano programmatico, su cui si discuterà in un futuro più o meno prossimo.

In apertura della Fazio ha posto alcune domande molto semplici

Le buone intenzioni sul Gran Paradiso resteranno sempre nel libro dei sogni?

Polemico dibattito sull'assetto territoriale del parco - Ancora concetti astratti e fastidiosi le idee di protezione dell'ambiente e di sviluppo delle zone alpine - Chi sono i nemici e perché?

chiare, cui non è stata data risposta nel corso della serata. «Chi sono i nemici del parco? Perché? Quali sono i reali di conflittualità con le popolazioni locali? Direi che forse il difetto è nato con la nascita del parco, che sono venuti alla luce con molti vincoli e pochi soldi. Questo piano di sviluppo territoriale è una proposta di tutela dinamica, attiva del territorio e della gente che ci vive e lavora».

Il presidente Deorsola, che più tardi è stato travolto dalla brutta piega degli avvenimenti, ha aperto i lavori ricordando: «La campagna pretestuosa molti giornali che hanno gonfiato scandali e notizie, facendo illazioni gratuite anche sulla morte accidentale di guardaparco sull'Herbetet. Noi vogliamo far politica».

Sul piano progettuale è redatto dagli architetti Gambino e Jaccod, primo ha spiegato che l'intenzione è di creare un parco con protezioni differenziate, per non avere gli stessi vincoli a tremila metri quota e al fondovalle, definendo zone di riserva integrale, generale, di protezione, attrezzabili per un turismo distruttivo e altre a sviluppo controllato prevenendo anche l'estensione del controllo anche a zone contigue. «Precisato Gambino — nessuno pensa di allargare i confini territorialmente. Il problema è di concordare una tutela seria di tutti gli interessati».

Di tutt'altra opinione Bellino, presidente della Comu-



IL TERRITORIO DEL GRAN PARADISO

nità Orco e Soana, che ha ricordato la cronaca di rapporti tra gli amministratori pubblici e l'Ente Parco.

«Delude e scoraggia una vincoli stati decisi senza consultare gli interessati. Sono venuti un bel giorno a le paline nell'orto della gente, dietro la casa, sotto il melo. Poi questione dei confini è ancora tutta da chiarire. Non si capisce niente, e le fornite dallo Stato sono incomprensibili. Noi vogliamo dei confini tracciati mappe catastali. Il Parco poi deve fare qualche sostituzione quello che non potremmo mai avere in turismo, impianti di risalita, caccia, pesca».

Dello stesso inter- di Eugenio Bovard presidente della Comunità Gran Paradiso: «Si al parco

Dupont, vicepresidente del parco assessore Valsavarenche) della Comunità Gran Paradiso: «Io rappresento gli sporchi interessi valligiani... I protestonisti pensano che amministrazione sia uguale a potere, uguale a corruzione e che sia dappertutto. Io spero che entrino mai nei consigli d'amministrazione del parco perché sarebbe la fine. I parchi si fanno col consenso e sono i valligiani che li difendono. Se continuiamo così invece non siamo lontani dal in cui ci butteranno le bombe e bruceranno i boschi. Se non le nostre soluzioni le imporremo».

Il prof. Elter, studioso, ha cercato di buttare acqua nel fuoco invitando alla ragione, precisando che consiglio di amministrazione, i nuovi incarichi, si respira un'altra aria. E che il parco solo una vuota selvaggia un immenso laboratorio naturale di-

sposizione di tutti.

Il geometra Ferrero, da anni consiglio del parco, ha invece che sono pochissimi i comunisti che si sono dati piano regolatore (sul versante canavese) spiegando invece che, per quanto riguarda i vituperati confini, se è le mappe imprecise, la legge invece lo è, e basta osservarla.

Giuseppe Dupont («ma preferisco Joseph» ha specificato), Comunità Gran Paradiso fratello, ha rincarato la polemica ricordando la «diversità valdostana» e invocando i fratelli occitani, friulani, sardi, spiegando che i vadano è meglio non vadano sul monte perché, per ragioni culturali, scivolano più possono farli male. Ribadendo, in chiusura, la sua preferenza per i fucili, dove la dialettica politica non sia sufficiente.

Renato Scagliola

Hotel nel parco: accusato anche il patron del «Lido»?

Si allarga lo «scandalo» di Valprato Soana per l'albergo costruito entro i confini del «Gran Paradiso» - Dopo l'arresto di Sergio Riva, avviso di reato contro sindaco, che vive a Parigi e gestisce il famoso locale

Sergio Riva, il professionista arrestato ieri, in seguito alle indagini su presunte irregolarità edilizie all'interno del Parco del Gran Paradiso, è stato trasferito ad Ivrea. È accusato di «privati in d'ufficio che si riferiscono alla sua funzione di membro della commissione edilizia Valprato Soana di direttore dei lavori un nuovo albergo a Campiglia, una frazione a monte del paese».

La costruzione resta sotto sequestro: sorprende territorio del «Nuovo parco», quello previsto dall'ampliamento decretato meno di tre anni fa. Se la posizione Riva è facile, potrebbero essere guai seri anche per Giuseppe Clerico, il sindaco del paese che vive a Parigi, dove gestisce «Lido». Per il momento ha ricevuto soltanto un avviso di reato ma l'inchiesta potrebbe coinvolgerlo maggiormente.

Nella sua qualità di primo cittadino, infatti, risponde direttamente per quanto riguar-

da licenze edilizie ed in più sarebbe assai interessato alla costruzione albergo, per il quale lui stesso aveva richiesto la al Comune. I sviluppi dell'inchiesta del dottor Moschella, procuratore Ivrea, hanno destato una grande eco nella valle. Clerico è conosciuto.

È un po' il «capo spirituale» dei tanti valsoanini chiamati all'estero in questi anni. «francesi» cioè, quelli proprio di questi tempi stanno tornando al paese per le ferie.

Nelle ultime elezioni il sindaco lo spinse per mancata offerta. I maligni dissero che ormai si sosteneva soltanto con i emigrati, ai quali pagherebbe la «trasferta» in cambio del consenso. In realtà, in opposizione alla idea c'era un gruppo di giovani del paese, assai combattivi e molto preparati. Nessuno però commenta apertamente quello che sta accadendo, anche perché a giorni ci si attende

qualche novità, forse altri ordini di cattura da Ivrea.

Ma dell'intera vicenda ben poco: dal mese di ottobre, quando vennero alla luce le prime avvisaglie di quanto accaduto ora, le diverse voci hanno incominciato rincorrersi senza delineare un quadro ben preciso. certo si sa che l'intera commissione edilizia è sotto inchiesta è altrettanto certo che comunicazioni giudiziarie arrivate due ultimi presidenti dell'Ente Parco, Mario Rey e Giorgio Cavallo Perin.

Per il reato ipotizzato lo stesso, presumibilmente rilevato nelle difformità tra i confini reali del nuovo parco e quelli tracciati sulla carta ministero. quest'area «fantasma» stava sorgendo il nuovo albergo, una costruzione tre piani destinata ad incrementare il turismo del dominio in una valle molto povera. Ma anche, dicono i naturalisti, si costituire una testa di ponte per la speculazione edilizia.

SHERAZADE®



Tappeti Orientali

SHERAZADE VI SVELA IL SEGRETO PER UNA SCELTA CORRETTA ED UN ACQUISTO SICURO

Gli esperti di Sherazade Vi parleranno della qualità e dei segreti della lavorazione. Vi metteranno in grado di apprezzare disegni e colori senza alcun impegno da parte Vostra.

Se deciderete per un acquisto, il vastissimo assortimento Vi permetterà una facile scelta che potrà, se volete, essere effettuata a casa Vostra per una perfetta ambientazione.

Ogni tappeto della collezione è garantito da Certificato di Garanzia e Originalità.

dal 21 Maggio al 30 Giugno
5ª GRANDE MOSTRA FINELLO

C.so Moncalisio, 63 - s.s. Rivoli - Avigliana
ROSTA

Tutto ciò che dovete sapere
prima di iscrivervi

GLI ISTITUTI PER GEOMETRI

Durata del corso: cinque anni - Titolo: diploma di maturità geometri
Proseguimento degli studi: tutte le facoltà universitarie - Possibilità di
impiego: enti pubblici, libera professione, consulenza, imprese private

In queste pagine ci occupiamo dei geometri. Nel «salto» dalla scuola superiore spesso i ragazzi — molto giovani: appena quattordicenni — sono condizionati dalla scelta dei genitori. Il padre muratore, il padre geometra o architetto, lo vorrebbe avviato alla stessa professione. Ma a volte la scelta per geometri sono spesso anche le condizioni economiche della famiglia favorevoli a un proseguimento degli studi. Equivale a un'ipoteca di dieci anni e più di vita. Occorre dunque che il giovane diventi al più presto indipendente: il diploma di maturità. Così la scelta del percorso per i ragazzi che dalla media si passano alle superiori.

Soprattutto la provincia figura del «geometra» è considerata rispetto a quello fenomeno che traspare dalle parole dei ragazzi che dalla media si passano alle superiori.

La crisi dell'edilizia ha rappresentato anche una crisi della professione che oggi trova sbocchi più favorevoli nei campi: negli Enti pubblici (esempio: lo sviluppo «cartografico» nei rilievi ed extraurbani).

La carriera del geometra può svilupparsi in compiti direttivi nelle imprese, nelle costruzioni stradali, aziende, Stato, estrattive, dei servizi pubblici, traffico. Quindi diplomati in questa scuola si trovano poi nel Genio Civile, estimatori, nelle gallerie, Belle Arti, nelle ferrovie, negli uffici finanziari, linee aeree, nelle assicurazioni. Ancora — per chi — nella carriera militare. Ma le maggiori soddisfazioni probabilmente il geometra può trovarle nella progettazione, negli impianti di cantiere, nell'ambientazione.

In Piemonte non esistono istituti che applichino la sperimentazione. Questa la più vistosa che abbiamo notato: un tipo di scuola che, oltre, prepara teorici, non può, ma, programma, formare professionisti. La maggior parte degli istituti hanno a disposizione laboratori, i ragazzi escono spesso per i rilievi con gli strumenti topografici. Ma nel campo costruzioni, esempio, contatto, la presa diretta è il posto di lavoro.

Materie e ore settimanali di insegnamento

	I	II	III	IV	V
Religione	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	5	5	5	5	5
Storia ed educazione civica	2	2	2	2	2
Lingua straniera	3	3	3	3	3
Matematica	5	4	4	4	4
Scienze naturali e geografia	4	4	4	4	4
Disegno tecnico e artistico	4	4	4	4	4
Tecnologia rurale	—	—	4	—	—
Economia e Contabilità	—	—	3	2	—
Estimo	—	—	—	2	5
Tecnologia delle costruzioni	—	—	2	5	3
Costruzioni	—	—	4	4	7
Topografia	—	—	4	4	7
Elementi di diritto	—	—	—	2	3
Educazione fisica	2	2	2	2	2
	30	34	34	34	34

Popolazione scolastica 1980-81 Diplomati 1979-80

	Classi	Alunni	Diplomati
Torino	217	5.120	999
Alessandria	46	1.262	72
Asti	—	337	—
Cuneo	58	1.285	—
Novara	—	1.074	152
Vercelli	—	998	—
Totale reg. Piemonte	—	10.078	—

Le sedi nelle altre cinque province del Piemonte

DI TORINO

Vittorio, Butigliera 11, Chieri, tel. 947.2734.
Enrico Ferri, via Giovanni Bosco 17, Chieri, tel. 920.4575 (sede centrale).

Fermi, via Buratto, Chieri, tel. 920.4575.
Tecnico per Geometri 25 Aprile, via XXIV Maggio 13, Cuorgnè, tel. 866.763 (sede centrale, distretto 38).

Canonico, 130, Grugliasco, tel. 309.9121.

A. via Varmondo Arborio, Ivrea, tel. —.
Don Bosco, via Don Bosco 7, Lombriasco, tel. — (non religioso).

BUNIVA, Luserna, Giovanni, tel. 90.680.
M. Boniva, Pinarolo, tel. 22.374 (sede centrale - serale).

DI VERCELLI

Vaglio Rubens, via Macale 54, Biella, tel. 28.779.
C. Cavour, corso Italia 42, Vercelli, tel. 84.207.
Del Pozzo, via Duomo 6, Vercelli, tel. 61.433.

DI ALESSANDRIA

Leonardo da Vinci - Geometri, Spazio Borgoglio 77, Alessandria, tel. 444.973.
Istituto Tecnico, c/o —, pena, —.

Carlo, Roma 1, Borgo Martino, tel. 619.121 (non statale, religioso).

Leonardi, via Cavour 61, Casale Monferrato, tel. 75.618.
Alighieri, via Giulio 19, Tortona, tel. 881.896 (non religioso).

PROVINCIA DI ASTI

G. A. Giordano, via G. Rorato 32, Asti, tel. 216.280.
Globerni, piazza Catena, Asti, tel. 54.346.

PROVINCIA DI CUNEO

Einaudi, Sezione Geometri, via F. Ferrero 20, Alba, tel. 43.885.
Baruffi, piazza Galliano 3, Ceva, tel. 71.024.
F. A. Bonelli, via Fratelli Ramorino 3, Cuneo, tel. 38.29.

Giuseppe Baruffi, via Comunale A. Piazza, Mondovì, tel. 42.556.
Eula, piazza —, Savigliano, tel. 35.514.

PROVINCIA DI NOVARA

De Filippi, piazzale San Carlo, Arona, tel. — (non statale, religioso).

L. —, Dume, Montegrappa, Domodossola, tel. 43.750.

P. R. —, via S. Bernardino 10, Novara, tel. 25.790 (sezione serale).

C. Ferrini, via Massera, Verbania, tel. —.

Ecco le torioni

G. GUARINI, Statale, via Salerno 60 (Circoscrizione Aurora-Ros-
alini-Valdocco), telefono 471.705.

Mezzi pubblici: 10 (via Massari - corso Tazzoli); linee automobilistiche urbane 48 (piazzale autostrade Nord - p. Statuto), 51 (via Bergamo - Settimo - Porta Susa), 51 sbarrato (viale Puglia, angolo Settimo - Porta Susa), 52 (via Berio di Venaria - p. Carlo Felice), 72 (p. Manno - p. Arbarello), 77 (p. Repubblica - Venaria - via Ricassoli); stazioni ferroviarie: Dora, Porta Susa; automobilistiche extraurbane: via Floccetto.

Documenti: titolo di studio medio inferiore originale, certificato nascita in carta da bollo oppure estratto che deve essere seguito più avanti; certificato; attestato di identità personale; ricevuta di versamento allo Stato di lire 5980 e la tassa di iscrizione all'istituto di lire 8320. Per gli allievi si iscrivono al primo anno la domanda di iscrizione deve essere compilata entro il primo settembre di luglio, mentre per gli allievi interni (dal 2° anno fino al 5°) data ultima è il 31 giugno. Può essere compilata (non obbligatoriamente) domanda di preiscrizione: d'ufficio (scuola) o provenienza (entro il 31 maggio) o da parte dei genitori (entro il 31 maggio) per i ragazzi che arrivano una parificata. La preiscrizione garantisce l'iscrizione. Ma comunque la scuola è grado di soddisfare tutte le domande.

Come scuola statale il Guarini può accettare solo allievi residenti in determinate della città di determinati Comuni della circoscrizione. Le seguenti vie formano i confini della zona all'interno della quale devono abitare gli allievi iscrivibili al Guarini: altri dovranno invece iscriversi al «Castellamonte»: confine Torino-S. Mauro, fiume Po, v. Varano, fiume Dora, c. Regina, v. Buniva, v. Balbo, fiume Po, ponte Vittorio Emanuele I, p. Vittorio, v. Po, p. Castello, v. Garibaldi, v. S. Francesco d'Assisi, v. Barbaroux, c. Sicerdi, v. Gemala, stazione Porta Susa, c. Castellidardo, c. Vittorio Emanuele II, p. Rivoli, c. Francia, v. Gianfranco Re, c. Telesio, fiume Dora, confine Torino-Collegno, confini Torino-Venaria, To-Borghero, To-Settimo, To-S. Mauro.

Possono inoltre «Guarini» tutti i residenti nei Comuni di Druento, Alpignano, Pianezza, Givoletto, S. Gillio, La Cassa, Valdelatorre (Comuni che fanno parte del distretto di Venaria), di Meppano (distretto di Cirié), tutti i Comuni dei distretti di Settimo, Gassino e Chivasso.

CASTELLAMONTE, Statale, corso Canonico Allamano 130, Grugliasco, telefono 309.9121.

Mezzi pubblici: 17 (corso Torino di Cascine-Vica - piazza Carducci), 47 (c. Marche Grugliasco - Cavoretto), più le navette che collegano alle altre linee urbane.

Sede staccata: v. Vittorio Alfieri 22, Torino, telefono 539.592.

Mezzi pubblici: 4 (largo Goffredo - v. Magellano), 15 (v. Brissogne - p. Coriolano), 57 (p. Mochino di S. Mauro - v. Quintino), 57 sbarrato (via Anglesio - v. Quintino); Ferrovie: Porta Nuova, Porta Susa.

Documenti: quelli richiesti dagli Istituti. Tassa di lire 5980 allo Stato e lire 8320 all'istituto.

Abbiamo indicato nella «Guarini» la mappa di residenza cui famiglie possono allievi a questo istituto. Il resto città fa riferimento alla sede di Torino «Castellamonte» ed a quella centrale di Grugliasco, alla quale possono rivolgersi per l'iscrizione anche i residenti nella stessa Grugliasco e negli altri Comuni della zona di Rivoli, Orbassano, Collegno, Nichelino, Giaveno, Vinovo e la sud, sud-est, sud-ovest.

GALILEI, Statale, via Nicolò 35, Avigliana, telefono 938.042.

Mezzi pubblici: ferrovia: treno in partenza da Torino alle 7,05 con arrivo ad Avigliana alle 7,30; in partenza da Bussoleno alle 7,52 con arrivo ad Avigliana alle 7,25, oppure partenza da Bussoleno alle 7,38 con arrivo ad Avigliana alle 8,10. Linee automobilistiche extraurbane: da Porta Nuova e da Bussoleno.

Documenti: quelli richiesti dagli altri Istituti. Tassa scolastica leggermente superiore: lire 5980 da pagare allo Stato e lire 15 mila versare all'istituto. Una maggioranza di lire circa che si giustifica le maggiori spese deve andare incontro l'istituto, decentrato, nei trasporti che si richiedono nel corso dell'anno, con relativo noleggio di pullman.

Limiti di zona: Rivoli, Rosta, (che possono anche andare al Castellamonte), Alpignano, Pianezza, Givoletto, S. Gillio, La Cassa, Valdelatorre (che possono anche andare al «Guarini»), Giaveno, Trana, Reano, Sangano, Coazze, Vaiglole, Bruino (Trana e Sangano possono rivolgersi al Castellamonte), Susa, Almese, Avigliana, Bardonecchia, Borgone di Susa, Bruzolo, Bussoleno, Buttigliera Alta, Caprie, Casale, a, Chianocco, Chiomonte, Chiasso S. Michele, Claviera, Condove, Exilles, Giaglione, Graver, Mattie, Meana, Moncalisio, Mompantero, Novalesa, Oulx, Rubiana, Selvafranca, S. Ambrogio, S. Antonino, S. Sidaro, S. Giorgio, Saute di Cesana, Saute d'Oulx, Sestriere, Vaie, Venasus, Villardora, Villartocchiaro.

LA SALLE, Istituto non statale, legalmente riconosciuto gestito dai «Fratelli» della Scuola cristiana, via Lodovico 14, Torino (Circoscrizione Borgo - Cavoretto), telefono 831.406.

Mezzi pubblici: linea tranviaria 13 (p. Campanella - p. Gran dre), linee automobilistiche urbane 53 (p. Vittorio Veneto - str. Salice), 58 (v. Lesna - largo Tabacchi), (piazzale Europa di Mauro - p. Lagrange).

Modalità dell'iscrizione all'Istituto «La Salle» differenti da quelle degli altri Istituti. I genitori devono chiedere l'iscrizione già a novembre, quando l'allievo frequenta la terza media. A febbraio i richiedenti vengono convocati per un'attitudinale composta di di quelli matematici, la risposta sul perché scelta e il disegno libero di una figura geometrica. La direzione comunica poi l'accettazione dell'allievo o «sconsiglia» l'iscrizione. scartati il 20-30 per cento. I documenti richiesti sono degli altri Istituti privati e statali. La tassa scolastica è circa un milione annuo.

legalmente riconosciuto, via San Massimo 21 bis (Circoscrizione Centro), telefono 830.448.

Mezzi pubblici: 53 (p. Vittorio Veneto - strada Valsalce), 53 (p. Vittorio Veneto - C. Inail), 58 (v. Lesna di Grugliasco, largo Tabacchi); extraurbane: p. Vittorio V.; stazioni ferroviarie: Porta Nuova.

Documenti: quelli richiesti negli altri Istituti. Il termine ultimo di iscrizione è il 30 ottobre. I trasferimenti da parte Provveditorato o su richiesta singoli eccezionalmente possono avvenire oltre questa data. Tassa di iscrizione: lire 1.980.000, più 9 rate da 180 mila lire (per un totale di 1.980.000 comprensivo di tutti i servizi, come i corsi di recupero pomeridiani).

OFFIDANI, non statale legalmente riconosciuto, via Verdi 25 (Circoscrizione Centro), telefono 882.401.

Mezzi pubblici: 13 (p. Campanella - p. Gran Madre) e 15 (v. Brissogne - p. Coriolano), 58 (v. Lesna - Grugliasco - largo Tabacchi) e 58 sbarrato (v. Don Borio - Grugliasco - p. Vittorio Veneto); stazioni extraurbane: p. Vittorio Veneto.

Documenti: come negli altri Istituti. Il termine ultimo è il 9 settembre. alcune domande possono eccezionalmente accettate oltre questo termine. Tassa di iscrizione, comprensiva di tutto, e suddivisa in dieci rate, è di lire 1.796.000.

ATHENEUM, non statale, legalmente riconosciuto, via Varaita (Circoscrizione Miletto-Nizza), telefono 836.987.

Mezzi pubblici: 35 (stazione Nichelino F.S. - Porta Nuova), 74 (Cimitero Torino Sud - p. Bengasi).

Documenti: oltre ai documenti richiesti dagli altri Istituti anche il certificato di vaccinazione. Tassa di iscrizione, comprensiva di tutto, è di lire 1.470.000 lire, pagabili secondo queste modalità: 200 mila all'iscrizione, una rata di 1° ottobre di 250 mila, più 8 rate (fino al 10 aprile) di 170 mila. Le domande di preiscrizione sono già aperte.

I «tecnici» sul banco degli imputati

AL CASTELLAMONTE resta grave il problema dei trasporti. «Gli orari, dice il preside, sono più funzionali agli operai che agli studenti. I ragazzi fruiscono della riduzione delle lezioni a 50 minuti, ma questo per un corso significa un mese di scuola in meno». **AL GALILEI DI AVIGLIANA** gli insegnanti hanno approvato una delibera in cui si accetta la sperimentazione, ma questa non potrà essere adottata prima dell'83-84.

IL QUARINI è l'unico istituto per geometri rimasto in città. Anche qui il problema del pendolarismo, agli allievi che arrivano da fuori concesso un margine di 15 minuti sull'entrata. Chi è portato allo studio di questo tipo? Un professore di tecnologia delle costruzioni: «Chi sa organizzare la propria vita privata offre qualche garanzia, chi è disordinato meglio rinunci in partenza». Severa selezione preventiva.

L'ISTITUTO «Castellamonte» è nato nel 1967 da una scissione del «Sommelier», che fino allora comprendeva sia il corso per geometri. L'enorme crescita del «Sommelier» aveva reso necessario questo adattamento, come un'ulteriore scissione si rese necessaria nel '67. L'istituto «Guarini» che quell'anno ha fatto fronte a parte delle richieste di iscrizione a questo tipo di scuola. Nel '75 infine il «Castellamonte» si è trasferito nella vecchia sede di via Alfieri, dove è rimasta soltanto una succursale, al territorio di Grugliasco dove la nuova sede è nata in corso Allamano.

In provincia di Torino, oltre al «Castellamonte», il Grugliasco; esistono altri 7 istituti per geometri: il «Vittone» di Chieri (270 allievi); il «Fermi» di Chieri (247 allievi); che ha una sede distaccata a Venaria, dove esiste solo il biennio (con 31 allievi); il «25 Aprile» di Cuornè (137 allievi); il «Capitani» di Ivrea (282 allievi); il «Don Bosco» (legambiente) riconosciuto, gestito dai salesiani, con 132 allievi; il «Buniva» di Pinerolo (430 allievi) che ha una sede distaccata a Luserna San Giovanni, dove esistono solo le prime tre classi, con 68 allievi.

Ultimo degli istituti della Provincia è il «Galilei» di Avigliana che per il numero di allievi (323) e per la posizione geografica (copre la Valle di Susa fino ai comuni di Bardonecchia e Sestriere) assume una particolare rilevanza.

Sui problemi dei loro istituti e più in generale della scuola abbiamo sentito i due presidi, il «Castellamonte» il Grugliasco, professor Umberto Mucaria, e del «Galilei» di Avigliana, professoressa Ione Simonelli. Il primo tema affrontato è quello dei trasporti.

«Direi», afferma Mucaria, «che la recente trasformazione ci ha agevolati, anche i trasporti continuano ad essere più funzionali agli orari dei lavoratori delle fabbriche che non agli studenti».

Quello dei trasporti — dice Simonelli — è del problema fondamentale per l'istituto. Per il momento lo risolviamo con i permessi dei ritardi e con la riduzione delle ore a 50 minuti. Ma è evidente che tutto questo costituisce un notevole danno al corso. Nell'arco dei cinque anni l'orario ridotto equivale a un mese di scuola in meno. Chiederemo al ministero dei Trasporti ed alla Regione, che è competente per le autolinee, un ritocco degli orari che ci agevoli».

Il «Castellamonte» ha 1144 allievi, il «Galilei», i ragazzini, sfiora la quota 1300. Così enormi studenti sono facilmente governabili? Entrambi i presidi giudicano la questione della «governabilità» estremamente marginale: «I ragazzi — dicono — hanno saputo trarre dagli anni caldi della «contestazione» l'esperienza utile di una crescita. Ora non sono più soltanto oggetti, sono soggetti attivi della scuola. Sanno discutere e partecipare, dialetticamente, ai vari problemi affrontati».

«Semmai», aggiunge Ione Simonelli — è la scuola che non ha saputo stare al passo con i tempi. E sono proprio gli allievi, con il ritardo della riforma, a pagare sulla loro pelle. Succede loro — sembra quasi un paradosso — è la realtà della scuola — che i ragazzi da scuola media inferiore, già riformata, dunque con l'abitudine ad un rapporto didattico intelligente, dove il ruolo del professore che spiega e dell'allievo che ascolta è stato trasformato, per arrivare ad una scuola media superiore, sono costretti a reinterpretare questi vecchi ruoli».

Il collegio insegnanti di Avigliana ha approvato recentemente si accetta in linea massima il principio della sperimentazione. I progetti specifici — che riguarderanno però soltanto il biennio — dovranno essere sottoposti a successiva approvazione. Nella migliore ipotesi il primo degli istituti ad adottare la sperimentazione, nel corso per geometri, potrebbe proprio essere il Galilei, ma non prima dell'83-84. Questa delibera — spiega Ione Simonelli — è stata approvata all'unanimità. E' il primo passo che ritengo utile».

diversa opinione il preside di Grugliasco: «Nel per i geometri vedo la sperimentazione a livello innovativo. Sarebbero invece utili dei corsi collaterali di professionalizzazione. Il geometra infatti con un diploma che gli dà una preparazione teorica topografica, rilevatore, cartografo, costruttore ed estimatore, in nessuno di questi settori è un specialista».

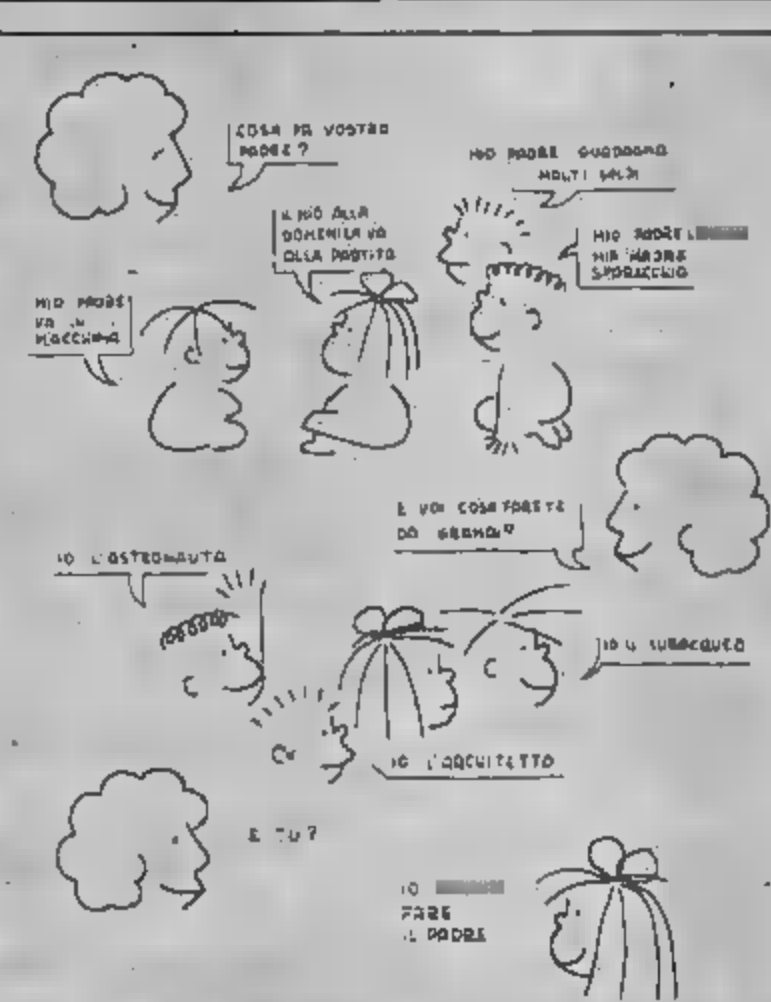
«E se diplomato trova facilmente una collocazione?»

«Il per cento dei diplomati — risponde Mucaria — finiti negli enti pubblici — molti comuni di provenienza — il per cento nelle attività private. A noi le ditte chiedono gli elenchi dei diplomati, quindi abbiamo un contatto od una verifica diretta della collocazione dei singoli allievi, è certo comunque che con la crisi dell'edilizia per i geometri le possibilità di trovare un lavoro sono diminuite. Un rilancio di questo settore per i geometri sarebbe estremamente importante. Nell'attesa noi chiediamo che la Regione e la Provincia assorbano il numero più alto possibile di geometri per il settore cartografico che questi enti stanno rilanciando in modo consistente».

Le strutture della scuola sono soddisfacenti?

Per il Castellamonte la risposta del preside è affermativa. Ad Avigliana

un'aula magna, un salone, dove gli allievi possano partecipare alle attività di gruppo. I proprietari dell'unico cinema di Avigliana da parte loro si rifiutano noleggiare la sala. La Provincia ha in progetto nella zona un auditorium, ma per progetto rischia di rimanere sulla carta. Così per qualche anno ancora gli allievi «Galilei» dovranno continuare a trasferirsi, ogni volta che avranno bisogno di una sala, al cinema Chiusa San Michele. Con le relative spese di noleggio.



«Mi piace disegnare soggetti geometrici»

I risultati di un «test» tra gli allievi delle medie

Nel passaggio dalla terza media alla seconda superiore i ragazzi tra i 13 e i 14 anni hanno la possibilità di scegliere: nella maggior parte dei casi sono i genitori a farlo per loro. Si crea così un'opinione sugli studi che li attenderanno per i successivi cinque anni della loro vita. Proviamo e rispondiamo alcuni per i geometri. Ci sono stati gentilmente messi a disposizione dall'istituto «La Salla» e ricavati milanesi esaminate che il futuro nel precedente l'iscrizione, quando cioè il ragazzo frequenta ancora la terza media.

Alia domanda perché della scelta molti ragazzi hanno spiegato che intendono proseguire «completare» (è il caso di figli di architetti o piccoli imprenditori) del padre. Ecco alcune risposte campione: «Siccome mi piace studiare l'arte e in particolare l'architettura e disegno e poi mio padre è geometra».

«Voglio disegnare i progetti di che mio costruirà» (figlio di un muratore).

«Perché mi piace disegnare» (figlio di un pittore).

«Vorrei proseguire il disegno di mio padre» (figlio di un'impresa).

re case, palazzi e ville: il che mi assicura un buon futuro».

«Sì, se ho un diploma utile qualora non si continuino gli studi».

«Mi piace disegnare e poi si guadagna bene».

«Sì, davvero così redditizia la professione del geometra?». Il bimbo ha risposto così: «Perché mi piace la matematica, il disegno e mi piace inoltre maneggiare i soldi per la costruzione di case».

La scelta però è motivata anche da ragioni meno materiche.

«Perché mi piace disegnare geometricamente».

«Perché l'edilizia mi sempre affascinato».

«Mi piace il disegno».

«Prodotto energia».

«A me piace molto esprimere forme».

«Perché è un lavoro redditizio e poco impegnativo».

«Perché è un lavoro redditizio e poco impegnativo».

«Perché è un lavoro redditizio e poco impegnativo».

«Perché è un lavoro redditizio e poco impegnativo».

«Perché è un lavoro redditizio e poco impegnativo».

«Perché è un lavoro redditizio e poco impegnativo».

«Perché è un lavoro redditizio e poco impegnativo».

«Perché è un lavoro redditizio e poco impegnativo».

«Perché è un lavoro redditizio e poco impegnativo».

«Perché è un lavoro redditizio e poco impegnativo».

«Perché è un lavoro redditizio e poco impegnativo».

«Perché è un lavoro redditizio e poco impegnativo».

«Perché è un lavoro redditizio e poco impegnativo».

«Perché è un lavoro redditizio e poco impegnativo».

«Perché è un lavoro redditizio e poco impegnativo».

«Perché è un lavoro redditizio e poco impegnativo».

«Perché è un lavoro redditizio e poco impegnativo».

L'ISTITUTO «Guarini», dopo il trasferimento dal «Castellamonte», che ha lasciato a Torino la succursale di Alfieri, è rimasto in pratica l'unica scuola per geometri con sede centrale della città. Preside dell'istituto è la professoressa Anna Maria Becchio in Aloisio che nel 1980, dopo essere stata incaricata all'Istituto per geometri di Avigliana, è stata trasferita al «Guarini». Vicepreside è Giorgio Tagliani, professore di tecnologia delle costruzioni, da 12 anni al «Guarini».

«Al nostro istituto — spiega la preside — gli allievi arrivano numerosi comuni. Soprattutto da quei comuni situati in direzione di Milano: su quest'asse infatti non esiste nella provincia una scuola per geometri. Gli altri istituti sono a Chieri, Cuornè, Avigliana e Chieri, oltre naturalmente al Castellamonte di Grugliasco. Uno dei problemi della scuola dunque è quello del pendolarismo dei collegamenti. La nuova struttura dei trasporti ha creato qualche difficoltà nella prima settimana, con molti ritardi, ma in seguito la situazione si è normalizzata. Ora possiamo dire di essere sufficientemente ben serviti. Ad alcuni allievi che per motivi puntuali dovrebbero essere — arrivando da fuori Torino — nel cuore della notte, abbiamo dato il permesso per l'entrata ritardata di 10 o 15 minuti. Questi permessi sono una quarantina circa».

I problemi delle materie insegnate non affrontati da Giorgio Tagliani: «L'istituto per geometri prepara i tecnici dell'attività delle costruzioni. Occorre dire che molte ditte si rivolgono al nostro istituto e che molti ragazzi che sono diplomati dal «Guarini» trovano facilmente collocazione. Parlo evidentemente di chi nello studio si impegna seriamente e è portato a questo tipo di studi».

«Chi, secondo lei, è «portato»?»

«In generale è portato allo studio chi è organizzato la propria vita privata. Chi è disorganizzato quasi sempre non ha il giusto metodo per studiare ed ha degli scarsi risultati».

«Quanti diplomati sono usciti dal «Guarini» l'anno scorso?»

Risponde Anna Maria Becchio: «Hanno 153 interni e 118 esterni. Si sono diplomati 147 interni e 43 esterni».

«Come mai una selezione così severa degli esterni?»

«E' evidentemente un problema di preparazione. Non tutti gli istituti privati preparano sufficientemente seriamente al diploma».

«Qual è il difetto fondamentale che riscontrate negli studi dei geometri?»

Risponde Giorgio Tagliani: «Deriva dall'impostazione stessa del corso e dalla mentalità che ne è derivata per gli studenti. Ci si è abituati — voglio dire — a studiare per settori: chimica, fisica, matematica sono materie — per fare un esempio — affrontate in modo compartimentato. Si studia matematica e poi men-

L'albo professionale che raccoglie i iscritti al «Collegio geometri» di Torino e provincia conta 2800 nomi. Un albo che mantiene da parecchi anni i diplomati prima (anzi in cui è stata applicata per la prima volta la riforma maturità) possono chiedere l'ammissione all'albo una volta semplice. La riforma formale richiesta viene accettata.

«Altri, invece, devono aspettare per due anni. Praticanti nello stesso albo geometrico. Poi, per il colloquio, i rappresentanti del «Collegio Geometri» dopo che ottiene l'iscrizione».

Che prospettive lavoro ci sono? costruttori case e la crisi ha, ovviamente, influito sulla giro del progettisti.

Tuttavia i geometri liberi professionisti non restano con le mani in mano. crescono palazzi nuovi ci sono per sempre i lavori ristrutturazione alloggi centri storici recupero con più razionalità negli degli appartamenti.

proposte di impiego e in aumento negli ultimi anni.

Fanno notare al «Collegio Geometri»: guardare di trovare ogni di bandi concorso

talmente ci stacca per dedicarsi chimica e altre materie, senza capire che gli di queste varie discipline dovrebbero essere strettamente connessi.

«Colpa degli allievi?»

«No certamente: è un problema di impostazione dei corsi, a livello ministeriale. E' per questo che sarebbe molto importante intraprendere sperimentazione».

«Quali gli alla sperimentazione?»

«Gli ostacoli sono esempio le 1168 pagine leggi e decreti (escluse le circolari) nate nel 1923 al 77 in Italia contenute in un librone che costituisce un labirinto impossibile per qualunque preside».

«Che dovrebbe essere diverso nella scuola per geometri?»

«Anche strutturalmente, gli dovrebbero essere concepiti diversi: molto più spazio per i laboratori esempio e per i corsi pratici degli allievi. per questo che se non saranno modificate piante stesse degli edifici scolastici sarà molto difficile applicare un'eventuale riforma della scuola».

di Salvatore Rotondo

Vittorina Cerrato

Scala mobile, lo scontro ora rischia di «spaccare» il governo Spadolini

Psi e psdi appoggiano la dura protesta dei sindacati, mentre la dc dà l'impressione di condividere la disdetta di Merloni - Il presidente del Consiglio spinge l'Intersind (aziende pubbliche) a una «trattativa globale» su contratti e contingenza - Ma il presidente Massacesi non sembra d'accordo

ROMA — Il referendum sulle liquidazioni ormai problema superato, visto che si farà. Ma questa mina disinnescata non ha portato per nulla tranquillità nel mondo politico e del lavoro. La denuncia dell'accordo sulla scala mobile, da parte di Confindustria ha avvelenato ulteriormente la situazione provocando fratture solo tra lavoratori e industriali, tra gli alleati del governo, anche all'interno dello stesso fronte confindustriale.

Carlo Benedetti, vicepresidente dell'Olivetti, ha detto che Merloni ha fatto «un magnifico regalo» ai sindacati, che hanno potuto così riprendere forza dopo anni di crisi. Anche 520 piccoli imprenditori lombardi si pronun- ciavano contro la disdetta dell'accordo sulla contingenza. Inoltre l'inasprimento dello scontro sociale fa temere al ministro dell'Interno Rognoni (dc) ripresa del terrorismo. Tutto questo, mentre il

presidente della Confindustria va ripetendo che si pente di quel che ha fatto e che ha seguito «l'unica via possibile».

Certo i sindacati e industriali si trovano in una situazione di stallo, mentre i politici sono in preda, di poco, di profondo imbarazzo. Il governo Spadolini è minacciato direttamente dalla frattura nel mondo del lavoro, perché gli echi dello scontro si ripercuotono sui suoi maggiori alleati: la dc e il psi.

In queste i partiti della sinistra al governo, psi e psdi, sono pressati dai sindacati perché si schierino con fermezza contro l'operazione della Confindustria, mentre la dc dà l'impressione di dividere in sostanza l'apoteosi di Merloni.

Vogliono continuare a governare insieme, ma del- la dovrà cedere, almeno in parte. Ma chi? Spadolini, per parte sua, sta tentando di rendere l'imbarazzante

situazione per i socialisti, cercando di convincere l'Intersind ad avviare le trattative per il rinnovo dei contratti nelle imprese pubbliche e non disdire «scala mobile».

Il presidente del Consiglio ha delegato il compito al ministro socialista delle Partecipazioni statali, De Michelis. Lo stesso Spadolini ha parlato del problema di presidente dell'Intersind, Massacesi, non ricevendo però alcuna risposta rassicurante.

«L'Associazione delle aziende statali prenderà le sue decisioni il 18 giugno», ha fatto sapere Massacesi senza prendere impegni. Si è dimostrato anzi polemico verso il ministro socialdemocratico Di Giuli, che ha dato per certa la rinuncia alla disdetta di parte dell'Intersind.

Non è da escludere che l'Intersind (guidata dal democristiano Massacesi) si allinei con le posizioni di Confindustria (che ha a capo il democristiano Merloni). Per i

sindacalisti socialisti non ci sono molti dubbi in proposito. Secondo Benvenuto, dietro le scelte c'è il piano della dc per mandare via Spadolini da Palazzo Chigi. Galloni oggi lo smentisce sul «Popolo», ma tra le altre cose al governo il sospetto rimane. Preoccupati per un recupero dello spazio della dc, Longo e altri stanno per questo moderando in queste ore le loro critiche al presidente laico. **Alberto Rapisarda**

Centrale nucleare sorgerà a Mantova

MILANO — Il consiglio regionale della Lombardia ha approvato due delibere per l'installazione di una centrale nucleare in provincia di Mantova e di una centrale termoelettrica a carbone nel di Pannocchia (Pavia).

La prima delibera è stata approvata con i voti favorevoli, contrari e due astenuti.

«Gli aerei militari rendono il cielo quasi una trappola»

Nuovo allarmante episodio sul Tirreno - Interrogazione psi-pci al governo

ROMA — I piloti minacciano agitazioni, i viaggiatori protestano, il ministro Trasporti, Balzamo, risponde ad alcune interrogazioni parlamentari. Il pilota del DC 9 Ati diretto a Cagliari, costretto a invertire la rotta e a tornare all'aeroporto di Fiumicino perché incrociato alcuni aerei militari, ha scatenato una accesa polemica.

Un portavoce dell'Anpac ha avuto parole durissime: «La situazione del voli di linea sta diventando intollerabile. Il cielo è «bagarre»: le continue esercitazioni militari, soprattutto in determinati del sud Italia, sono diventate pericolose intralcio per il traffico civile».

Il comandante del DC 9, capitano Giulio Alati, ha dovuto rientrare allo scalo di partenza perché ha incrociato sulla sua rotta alcuni «jet» militari che partecipavano a un'esercitazione aeronavale della Nato. Accorati pericolo, il pilota ha chiesto alla torre di controllo l'autorizzazione di dirigersi su Alghero, ma anche questa aerovia è intasata: «strane evoluzioni», almeno due caccia supersonici, decol-

probabilmente da portuali. L'avventuroso viaggio passeggeri e dell'equipaggio si è concluso con oltre 5 ore di ritardo sull'orario previsto. Sul l'aereo viaggiavano, fra gli altri, i senatori Giuseppe Fiori, indipendente pci, e Pino Ferralasco (psi) i quali hanno presentato un'interrogazione urgente ai ministri degli Esteri, Difesa e Trasporti sapere «quali iniziative intendano assumere perché le esercitazioni si svolgano in tempi diversi quelli assegnati al traffico civile».

Fame nel mondo Sindaci da Pertini

ROMA — Cento sindaci italiani, guidati dal primo cittadino di Milano, Tognoli, sono stati ricevuti al Quirinale da Pertini. Chiedono un intervento urgente dell'Italia per salvare dalla morte per fame almeno cinque milioni di persone entro il 1982.

Il comitato permanente per la lotta alla fame nel mondo, costituitosi dopo il convegno «Possiamo salvarli nel 1982», svoltosi a Milano, ha illustrato a Pertini i risultati dei lavori

Comando radicale sorprende base Nato

Ha eluso tutti i servizi di sorveglianza

ROMA — Il vicesegretario del partito radicale Gaetano Quagliariello ha spiegato, in una conferenza stampa, le modalità e le finalità dello «sbardo» di un gruppo di radicali nella base Nato americana per i sommergibili a propulsione nucleare a Santo Stefano, nell'arcipelago della Maddalena.

«Siamo sbarcati a spiaggia — ha detto Quagliariello — e dopo due chilometri di mulattiera ci siamo trovati dentro la base. L'unico cartello di divieto che abbiamo trovato — soggiunge il vicesegretario radicale — è stato quello fare i bagni, che abbiamo scrupolosamente osservato».

Dopo «stato «trattenuto» per due ore nella base militari americani il gruppetto dei radicali è consegnato ai carabinieri. «Si so-

consultati a lungo sul da farsi — sostiene Quagliariello — ma poi hanno dovuto lasciarsi liberi perché non avevano infranto nessun divieto. E' preoccupante si possa accedere in questo modo a una atomica molto importante e pericolosa».

Lo «sbardo», oltre alla fine di portare ai militari americani il messaggio pacifista («Pace, vita, disarmo») esposto nella piazza Rossa di Mosca il 15 maggio scorso, anche quello di «testare le celebrazioni garibaldine e la festa della Repubblica». «Garibaldi — hanno detto Quagliariello e Puggioni — appartiene alla nostra storia, è eroe di tutti gli italiani e invece retorica patriottarda ha fatto uno degli argomenti principali della lotta politica».

Primo sciopero in casa del Papa

I dipendenti vogliono aumenti del 20%

CITTA' DEL VATICANO — Decretato per la prima volta uno sciopero nella millenaria storia del Vaticano. L'astensione lavoro, della durata di due ore all'inizio di ogni turno di servizio, avrà luogo lunedì 14 giugno, la sola eccezione servizi di guardia medica e antincendio. Lo ha deciso «Associazione dipendenti laici vaticani», (Adlv) dopo aver constatato «con profondo rammarico, la pervicacia con la quale le amministrazioni, pilotate da mons. Marcinkus, insistono nel palese tentativo di annullare l'associazione nel suo primario scopo, che è quello tutela degli associati per gli interessi inerenti il rapporto di lavoro».

In un comunicato, la Adlv ha sottolineato pure che «la commissione rappresentativa

delle amministrazioni», oltre a presentarsi «addirittura senza poteri», al due incontri il 5 e del 25 maggio con i rappresentanti dell'Associazione, ha pure affermato chiaramente il principio che l'«indimento delle amministrazioni» è quello «considerare l'Associazione mero organo consultivo, senza alcuna posizione rappresentativa e legittimi interessi lavoratori».

Il nocciolo della controversia, che si protrae ormai da tempo, nella piattaforma rivendicativa il 1982, riguarda un adeguamento degli stipendi (con aumenti del 10 per cento); e degli assegni familiari; scatti biennali del 10 per cento e illimitati (attualmente sono del 5 per cento e non possono superare il numero di 10) infine ore lavorative uguali per tutti.

Enel, pronti rincari per altri due anni

Chiesti aumenti del 2% al bimestre

ROMA — Aumenteranno le tariffe elettriche? I dirigenti dell'Enel — questo avviso. L'ente si appresta a chiedere al governo un nuovo rito delle bollette, propone per il 1983 un aumento del 2 per cento al bimestre per tutte le forniture (col come avviene già quest'anno) e per il 1984 di un altro 2 per cento al bimestre per i soli usi domestici e l'1,5 per cento per tutti gli altri impieghi.

Secondo calcoli approssimativi, questi i maggiori costi che graveranno sulle famiglie e le industrie: nel 1983 (in seguito ad altri rincari già decisi dal governo) le bollette costeranno il 12,6 per cento più rispetto a quest'anno. Nel 1984 l'aggravio sarà del 12,6 per cento per utenze domestiche e 10,7 per cento per tutti gli altri usi.

Complessivamente l'Enel ritiene costi di recuperare miliardi, di cui 972 nel 1983 e 2890 nel 1984. Le nuove proposte di aumenti contenute nel piano triennale per risanare l'ente che il consiglio di amministrazione ha approvato ieri.

L'obiettivo finale è quello risanamento gestionale, dovrebbe verificarsi alla fine del 1984 con il conto economico dell'ente sostanzialmente pareggio (12 miliardi la perdita contabilizzata).

Dal 1984 l'Enel prevede investimenti per 2 mila miliardi che diventeranno almeno 11 mila nei prossimi sette anni, sviluppando mila posti di lavoro.

Nel 1981 l'Enel ha perso miliardi; l'indebitamento complessivo, a fine '81, ha raggiunto miliardi.

STAMPA SERA
Michele Torre
direttore responsabile
Carlo Brando
vice direttore

Editore **LA STAMPA S.p.A.**
Presidente Giovanni Giovannini
Vicepresidente Delegato a
Marco
Consiglieri Vitorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuticchia
Carlo Massaroni
Francesco Paolo Mattioli
Benedetto Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Ed. La Stampa
S.p.A. - Via Merano, 32 - 10126 Torino

1983 Ed. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 387
DEL 23-12-1981

Temperatura ■ Torino, ore 9 + 22		
(ieri) +28	In provincia	
(ieri) +16	Aosta	+12
	Alessandria	+15 +26
	Asti	+17 +27
	Cuneo	+14 +22
	Novara	+18 +29
	VerCELLI	+14 +25
	Biella	+13 +26
	Genova	+22 +27
	Imperia	+23 +30
	Savona	+22 +28
In Italia		
Bolzano	+13 +33	
Verona	+16 +30	
Milano	+16 +30	
Firenze	+18 +34	
Bologna	+17 +30	
Roma	+16 +29	
Napoli	+16 +30	
Reggio C.	+18 +29	
Palermo	+20 +25	
all'estero		
Atene	+14 +24	
Bruxelles	+12 +28	
Ginevra	+14 +25	
Londra	+17 +26	
Mosca	+12 +22	
New York	+16 +26	
Parigi	+17 +28	
Tokyo	+18 +25	
	+13 +26	

Weekend con temporali

Il caldo si autolmente su tutta l'Europa ma soltanto sull'Italia settentrionale e centrale è reso insopportabile dall'afa. È primato della calura lo detiene Firenze con i 33 gradi di martedì scorso.

La situazione sta assumendo aspetti preoccupanti, non tanto per il caldo fuori stagione quanto per il prolungarsi di siccità che in alcune regioni, come la Sardegna e la Puglia, è divenuta cronica. La quantità di pioggia caduta nel mese di maggio è risultata inferiore di circa il 50% a quella normale.

Dalle indicazioni statistiche dovrebbero verificarsi, al Nord dal 1° agli 8 giorni di

pioggia, centro circa 4 giorni, e Sud poco più di un giorno. Le premesse ci sono poiché dalla prossima settimana la situazione dovrebbe sbloccarsi. Intanto l'alta pressoria che si estende ormai tutta l'Europa resiste a tutti gli assalti portati dalle perturbazioni atlantiche e quali frangendosi sulle coste spagnole e francesi, trasferiscono poi sulle nostre regioni occidentali frammenti nuvolosi dai quali scaturisce qualche temporale.

Per questo fine settimana dunque nel discorso monotonico del tempo dobbiamo inserire la possibilità di temporali pomeridiani, presumibilmente limitati alle

alpine e prealpine. Va rilevato tuttavia che tra questo pomeriggio e domani mattina e tra domenica sera e lunedì mattina i temporali e i rovesci di pioggia potranno interessare anche le zone padane.

La temperatura si manterrà elevata, mitigata soltanto in quelle località toccate dai temporali dove subirà una flessione temporanea di 5 o 6 gradi. I venti generalmente deboli e direzione variabile tenderanno a rinforzarsi, tra domani e dopodomani, sulla Liguria dove il mare da poco mosso tenderà a diventare mosso. Vento e mare favorevoli soltanto per gli esperti della vela.

Carlo Rodi

Una legge per difendere anche le coppie di fatto

Auspicata in un convegno una giurisdizione per le coppie non sposate - Diritti, doveri e pretese nascono anche senza matrimonio

MESSINA — Anche le coppie non sposate avranno la loro regolamentazione giuridica. Il comitato ministri d'Europa, accogliendo le conclusioni dell'XI colloquio europeo, organizzato a Messina, nel luglio scorso, ha infatti dato mandato ad un gruppo di esperti di studiare i problemi posti dai «coniugi di fatto» ed elaborare una normativa per le questioni più ricorrenti tra cui la custodia dei bambini, gli obblighi alimentari, la divisione del patrimonio costituito durante la libera unione, i diritti relativi all'alloggio, la successione, il risarcimento dei danni da terzi ad uno dei due conviventi, la relazione tra coppia e i torti in materia contrattuale.

Gli esperti nominati a Strasburgo avranno per guida il risultato del colloquio di diritto europeo svoltosi a Messina che, per tema i problemi giuridici delle coppie non sposate, dibattuti da

sociologi, giuristi ed esperti di demografia e psicologia di ventuno Paesi europei. Tutti furono concordi nel ritenere che la «convivenza extra-matrimoniale», in piena espansione in Scandinavia e nell'Europa centrale, rappresentava ormai una realtà anche nel «euromediterraneo», Italia compresa e che, quindi, «tempo di affrontare la vasta problematica emergente del fenomeno».

La conclusione dei lavori, che si protrassero per tre giorni, il professor Angelo Falzea, presidente della facoltà di giurisprudenza dell'Università peloritana, ha sintetizzato in una sintesi che rispecchiava la volontà dei convenuti, indicando tre principi fondamentali meritevoli di essere riconosciuti nei singoli sistemi giuridici:

1) Riconoscimento della libertà di unione e della personalità, diritto cioè di convivere, in piena libertà, la propria esistenza, la persona prescelta che, una volta accettata la convivenza, non subisce, senza consenso, la

formalizzazione giuridica della libera convivenza;

2) libertà di stipulazione di «patti di convivenza» con impegni sia sotto il profilo personale che patrimoniale che le parti sarebbero tenute a rispettare.

Partendo da principi fondamentali venne sottolineata l'opportunità di riconoscere, nei sistemi normativi nazionali, un regime giuridico di base, operativo in quattro settori: emergenza; fenomeno: situazione dei soggetti della coppia non sposata di fronte alla legge; rapporti delle parti in famiglia; rapporti delle parti in relazione ai terzi.

Quanto al primo settore l'auspicio è che si estenda al «coniugi di fatto» la disciplina giuridica della coppia sposata, tutte le volte in cui la legge adotta regole giuridiche in funzione del rapporto di convivenza (cittadinanza, regime fiscale, subentro nel rapporto locativo, diritto della parte superstite al risarcimento dei danni per la morte dell'altra parte causata colposamente o dolosamente, diritto alla fruizione della pensione o ad indennizzi assicurativi, diritto al mantenimento in caso di bisogno) ovvero in funzione dell'affetto che lega le parti (divieto di processo civile penale, non punibilità per taluni reati).

Quanto al rapporto tra le parti, i criteri da adottare dovrebbero ispirarsi ai principi fondamentali della libertà e dell'uguaglianza. La coppia non sposata realizza un'unione libera e ciascuna delle parti ha diritto di agire e di essere trattata come persona libera. L'uguaglianza, che governa ogni rapporto umano, deve trovare pieno rispetto nel rapporto dei soggetti dell'unione. Va, nel senso favorito, la comunione degli acquisti alla scopo di evitare lo sfruttamento dell'attività di collaborazione di una parte, anche nella forma del lavoro domestico; riconoscere il diritto di ciascuna delle parti al godimento dei domestici secondo la destinazione nel rapporto di convivenza.

Gianni Morgante

Inseguito e raggiunto impugna una pistola L'agente lo uccide

ROMA — Un uomo di 30 anni, Gino Deodati, è stato ferito gravemente a colpi di pistola da un agente del primo distretto di polizia di Roma. Il fatto, sul quale stanno indagando i carabinieri, è accaduto nel pomeriggio, ad Olevano Romano in località Acqua Santa. Secondo la versione fornita dai carabinieri, l'agente, in borghese, uscito da un ristorante in compagnia di un amico, ha notato quattro persone che con fare sospetto si sono scambiate dopo una breve discussione, un pacco. Due di loro si sono allontanati, gli altri (il Deodati e colui che aveva preso in consegna l'involucro) sono partiti a bordo di un'Alfa Romeo.

L'agente — sempre

la ricostruzione — insospettito — quanto visto seguito — bordo — auto — due, che si fermati dopo aver percorso breve tratto di strada, nei pressi del campo sportivo. Deciso a intervenire, l'agente, di cui non è stato fornito il nome, con la pistola in pugno e con il tesserino di riconoscimento si avvicinò all'auto. A questo punto Deodati, a quanto è appreso, avrebbe preso dal sedile una pistola calibro 7,65, ma l'agente gli ha sparato alcuni colpi ferendolo alla testa e al torace. Il ferito è poi stato ricoverato nel reparto craniolesi dell'ospedale S. Giovanni in gravi condizioni e ieri sera è morto. Il suo amico, che è fuggito con il pacco, è ricercato.

Nocera, quindici arresti



NOCERA INFERIORE — Quindici arresti, un bimbo tre anni gravemente ferito e danni materiali ingenti sono il bilancio di due giorni di disordini e di teppismo per la mancata promozione della locale squadra di calcio della C alla B.

Ieri sera il sindaco, dopo aver riunito i capigruppo consiliari e i segretari del partito, ha chiesto alla polizia «tregua per consentire l'opera di mediazione nei confronti dei più scalmanati tifosi locali. La situazione rimane tesa e si teme che oggi riesploda».

PROGRAMMA VEGLIA BORLETTI

La quinta stagione dell'auto: i condizionatori.



L'esatto e la sua scienza

I condizionatori Vaglia Borletti sono il punto più avanzato nel campo della regolazione della climatizzazione per autoveicoli. Basta premere un tasto elettronico per ottenere il giusto grado di temperatura.

CONCESSIONARI

Genova
ELETTRILIDIO
via O. De Gasperi, 1/R
tel. 301351
ELETTRAUTO CESAREA
■ Cesarea, 66/R
■ 585666
F.E.A.M. di Aldo Poggi
via Caprea, 25/R
tel. 397556
Genova
Sampierdarena
OFF. CESARE
■ Ronco, 23
tel. 416260
■ Spazio

MELLEY ZAPPA
via Manzoni, 52
tel. 25366
Sarzana (SP)
AUTOSAR s.r.l.
■ Genova - tel. 60012
Ugento (SV)
OFF. DORIA
■ Reg. Doria, 20
tel. 53318
Alessandria
VILLAVECCHIA
via ■ Gorizia, 15
tel. 51646
Biella (VC)

MAUCCI
v.le Macallè cond. Eolie
tel. 402866
Borgo
S. Dalmazzo
FONTAUTO
■ Cuneo, 84
tel. 769798
Novara
DELLA VECCHIA
via M. Curie, 10
tel. 29809
Torino
BOESSO
■ Masaccio, 24

(ang. Deparis)
tel. 7396336
CARGEL
c.so Moncalieri, 19
tel. 657419
CASA DEL
CONDIZIONATORE
■ Frejus, 7
tel. 442579
CLIMA CENTER
via Fattori, 52
tel. 713013
Valenza Po (AL)
LENTI
via Mazzini, 57
tel. 91675

*Per tutte le altre regioni consultate le pagine gialle alla Condizionatori d'auto.

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE
INFORMAZIONI

Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024-538.682 - Torino



UNA TELEFONATA
E' IL GESTO PIU' NATURALE PER RISPARMIARE
TEMPO ED ENERGIA.

Prova a pensare a quanta energia si fa risparmiare il telefono in un anno. Se lo calcoliamo in petroliere e con un divisore si può dire che il telefono è sempre pronto, per darti la comunicazione, per farti risparmiare risorse, tempo, viaggi. Non solo. Quando fai una telefonata il consumo di energia elettrica è praticamente nullo. Per questo una telefonata è il gesto più naturale per te, anche per risparmiare.

Il Telefono. La tua voce.

La promozione offerta è valida fino al 15 giugno 1982.

**Ritaglia
e consegna
all'edicolante
questo coupon
per prenotare
la copertina
che riceverai
gratis**

OROSCOPO OGGI

di Raffaella Girardo

dichiarazioni o ammissioni, poi non potrete sostenere pubblicamente fino in fondo. Siate meno posseggi in amore.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
La giornata si preannuncia negativa, soprattutto per quanto riguarda le questioni familiari ed i rapporti personali. Siate prudenti ma soprattutto state ri-averti. In amore vi troverete a dover affrontare una situazione con una vecchia fiamma. Cercate di non compromettervi troppo.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
La giornata sembra dal successo: Giove e Mercurio vi agevolano negli affari e negli interessi. Sappiate approfittare di questo momento! Buoni anche gli affetti; l'accordo è completo. Positive anche le relazioni extra-coniugali e gli incontri fra giovanissimi.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Cautela negli affetti: un amore quando di approfittare della vostra buona fede per conquistare la persona. Chiedete la situazione al partner e pretendete da lui un atteggiamento sincero. Attenzione anche negli affari: Beturno vi ostacola e potrebbe della perdita.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
La vita sentimentale sarà favorevolmente influenzata dalla condizione astrale positiva: soprattutto Mercurio incrementerà i vostri introiti. Buona anche la professione, protetta da Giove: migliorerete la vostra posizione all'interno dell'azienda in cui lavorate.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
La vita sentimentale si preannuncia favorevolmente influenzata dalla condizione astrale di Venere: buoni i rapporti con il partner. Per chi è solo intrinseci incontri e ottime prospettive per un futuro ménage. Leggeri problemi di interesse che riusciranno, comunque, a risolvere presto.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
La giornata si preannuncia coronata dal successo. Non abbiate paura, perché, per i vostri contrasti che non comprometteranno, in ogni caso, l'esito favorevole di ogni vostra iniziativa. In amore una grossa vittoria vi farà guardare con maggiore fiducia al vostro futuro sentimentale.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Influssi negativi governano la giornata impedendovi di realizzare appieno i vostri piani di lavoro. Siate certi che riusciranno comunque a farlo nei prossimi giorni e quindi non demoralizzate. Per quanto riguarda gli interessi guardatevi da un collaboratore poco fidato.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 gen.)
Qualche problema nel lavoro: cercate di non pretendere troppo dalle vostre possibilità. Il momento è, infatti, particolarmente contrastato e voi non sarete in grado di conseguire i risultati che speravate. Miglioramento negli interessi. Qualche contrasto in amore.

ACQUARIO (21 gen. - 18 febr.)
Avrete molta fortuna in giornata grazie ad un trigono di Marte, Mercurio e Giove in aspetto positivo. Avrete quindi la possibilità di concludere anche le iniziative più importanti ed i problemi di lavoro più scottanti.

PESCE (19 febbraio - 20 marzo)
Buona nel complesso la vita affettiva: le soddisfazioni maggiori le avrete comunque dal lavoro. Infatti, l'azienda potrebbe contare sulla stima e sulla fiducia che i superiori hanno nei vostri riguardi per realizzare un progetto. Cautela negli interessi: contrasti in vista.

IN QUESTI GIORNI

I fatti di cronaca tradotti in versi da Gaetano Fiorentino

« Martedì 1 giugno, erroneamente, sotto la luna questi giorni » che è di Gaetano Fiorentino, è comparsa la poesia di Giuseppina Fagnano Gonella. Il poeta non se l'è presa ma tiene garbatamente a precisare:

Mater semper pater nunquam

Vivo a Torino cinquantenne; / letto — del Pietracqua — la Pipeta; / ma la mia musa, docile e discreta, / non oserà sottoporsi a prove / suggerendomi in torinese, / perché sa misurare le pretese.
Sono rimasto proprio sbalordito / quando ho trovato, in questa rubrica, / versi, per me leggibili a fatica, / con voci di un colo squisito / nel quale, con pronuncia decorosa, / so dire parole, e solo in prosa.
Son corso al fondo della poesia / e quando ho letto il termine *fagnano*, / tenuto conto che son siciliano / ho detto: « Hanno ragione; ben mi stia! ». / Mi ha punto invece, peggio d'una spina, / il vedermi chiamare Giuseppina.
Non sono maschilista; ma confesso / che apprez- certe confusioni. / Potrei ridere a tutte le allusioni, / non a quella d'un ambiguo sesso; / sicché — detto: « Addirittura / qui siamo andati fuori di misura.
Poi, quando — più sereno — ho letto bene, / ho capito il proto, alla carlona, / col titolo che in testa — mezziona / ha unito versi altrui. Che ne viene? / L'accollo — per fortuna, in poesia! — / d'una paternità che è mia.

Lettere dei lettori

La Thatcher buona persona

Sono troppo anziano (pensionato, 65 anni) per allo sdegno dei politici il turno, dell'aggressività della signora primo ministro glesse, del capo della Giunta militare argentina, persecuzioni nell'Urss. bene che quel che appare vergognoso oggi, domani diventerà positivo. I giudizi cambiano il gioco degli interessi, certo per il di giustizia, poco perché tiranno diventi una persona per bene, e viceversa.
Consentitemi il ricordo personale. Ero un ragazzo quando a scuola ci parlavano molto delle nefandezze maresciallo austriaco Radetzky. I caricaturisti ce lo mostravano con i denti aguzzi e in fuori, pronto a sbranare gli italiani. Da adulto, mi è capitato di andare a Vienna. Il che ho scoperto? Il maresciallo, che ci avevano strato truce di sangue, presiedeva personalmente alla confezione di torte, presso la pasticceria cher, e le distribuiva ai bambini. E' provato che deve Radetzky « viennoiese », la cotolella che ora si chiama « milanese ». incredulo, ho voluto indagare. Tutti mi hanno confermato che il maresciallo era una persona per bene. Non sono certo grato a chi, tanti anni fa, me l'ha fatto odiare. Un pensionato, Mondovì

KOKY



NILUS



RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): 21. **ARLECCHINO**: ore 21 ballo liscio. **BELLE ARTI**: ore 15.30. Ingresso libero. Ore 21 ballo liscio. **CHALEY**: ore 21 Danze. **CLUB 84**: 15.30-21 danze. **DU PARC**: 21 Nuocio Nicola. **FORTINO**: ore 21 Rocky e Rafale. **LA PERLA**: ore 21. **MASSAUA**: ore 21 ballo liscio. **GRAN BAITA NOME**: ore 22. **LE CASCHIE** - Stupinigi - Ristorante: Orchestra Gasparino.

SAN GIORGIO - Valentino Ristorante Danze: orch. Dino Novara. **SHAKER PIANO** (C. 3, 532.492). Luciano, Krystyna, Gailino. **SHAKER DISCOTECA** (C. Battelli 5).

GALLERIE E

ARTE CENTRO - Grafica ritratti di maestri italiani. **ARTE CLUB** (via Brindisi 3): S. Albano. **ARTENOVECENTO** (v. M. Cristina 87): P. Fresco. **ARTE STUDIO** (Passaiacque, 0): Lella Burzio presenta i suoi allievi. **L'ARTE** - Chivasso: Rassegna nazionale di grafica contemporanea. **LA ROCCA** (Gli Stracci di Zanella). **LOSBANO** - Pinerolo: Rosao Cappellini. **PORTICI** - Renzo Minotelli. **SALAMON** (v. Magenta 28): il mago del giardino. Giovanni Alpino, Antonio Salotti. **SA** (v. Maria Vittoria 18): Renato Guttuso, opere grafiche recenti e nuove.

ASSOCIAZIONE PER GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADÉMIA: Enrico Benaglia. **ARISTEA** (v. Po 43): pers. Vivi Ferrigato. **BERMAN** (v. Arvisavcovado 8): le ceramiche di Lenzi e Esavvi. **CAVOUR** - Moncalieri (v. Cavour 2): espone Clemente Palma. **CITADELLA**: A. Maggia, G. Pacini. **DAVICO**: pers. Marco Savese. **DOCUMENTA**: Eduardo Arroyo. **QISSE** (p. Sottoriva 2): personalità dell'arte contemporanea, oli e grafici. **IDEOGRAMMA** (De Gasperi 35): Giaroli, Liu, Merlo, Monaco, Tardoni, Tompsett, Tocco. **LE IMMAGINI**: Romano Campagnoli. **LA BUBBOLA** (via Po, 9): personale di Lila Magni Fastelli. **PIRRA** (corso Cairoli 12 - tel. 877.344): pittori italiani e francesi. **PIRRA CERAMICHE** (Lungo Po Cadorna 1, tel. 877.810): Abbesola 1920-1940. **SANT'AGOSTINO** (via S. Agostino 5, tel. 536.983): maestri '800 e '900.

MARIO CODEGNONE.

MUSEO - **MAISONNETTA** (via 5): ore 10-12; 15-18. **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA** (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-18.

FUORI CITTA'

ROYAL: il Vini 14. **CARMAGNOLA** - **SPLENDOR**: Pandica. Non viet. **CINE** - **MUSEO**: Per la pelle di un poliziotto. **ALAIN DALON**: Techn. Vini 14. **ITALIA**: Jacky Chen la mano che uccide. Techn. Non viet. **NUOVO MODERNO**: Vini eventi cron. **CUORONE** - **MAISONNETTA**: il giustiziere notte 2.

LANZO.

CATALANO: nard. **AMBRA**: Pandica. **FORTE BRONZ**: Non viet. **SUPERGA**: Marino contro tutti. Vini. **MODERNO**: Eccezionale. Vini. **Diego Abatantuono**. **PUREZZO** - **HOLLYWOOD**: Vini eventi cronici. **ITALIA**: U-Boot 98. **RTZ**: Blow-up. **CRISTALLO**: il bisbetico domato. **GARBALDI**: L'ordine napoleonico. **SUSA** - **CENHIO**: La casa strepita. **VALPERE** - **AMBRA**: Per la pelle di un poliziotto.

Autovetture

FIAT
sorprende

1. *Journal of the American Medical Association*, 1997; 278: 1039-1044.

(CONTINUED)

LAVORO PENSIONI



A CURA DI
MARIO STRATTA

Dal 1° di quest'anno di quest'anno rimasta per di perso- di cui lavoro- fatto domanda per volontarie ato le Monca- lieri. però sempre che mi mettere alla settimana.

Rosanna Mistici, Nichelino

Sono un e vorrei da voi una precisazione: le marche volontarie minime per aver diritto alla pensione degli operai. Dal 1° gennaio di quest'anno detto sono

Giovanni Berardi, Torino

Numerosi lettori hanno scritto al giornale per conoscere l'importo del contributo in vigore dal 1° gennaio di quest'anno. Alcuni, come di Nichelino, gradirebbero conoscere in anticipo la spesa che dovranno sostenere. Vediamo dunque di fare il punto di situazione. Innanzi tutto va detto che il contributo volontario setti- (per i lavoratori dipendenti e agricoli, i domestici) viene determina- to dalla Previdenza Sociale tenendo conto retribui- percepita lavoratore momento in ha lasciato il lavoro (per dimissioni spontanee o per licenziamento).

Con la tabella pubbli- chiamo risulterà pertanto agevole sapere in anticipo la spesa da sostenere. Facciamo un esempio: il lavoratore percepiva stipendio men-

Importo volontari dal 1° gennaio 1982 dipendenti agricoli (esclusi i domestici)

Classe retribuzione		Fino a L.		Contributo annuo
1°	Oltre L. 5.600	5.600		3.600
2°		8.900		13.900
3°		13.900		17.600
4°		17.600		21.100
5°		21.100		24.500
6°		24.500		29.300
7°		29.300		34.300
8°		34.300		39.400
9°		39.400		44.500
10°		44.500		49.500
11°		49.500		55.300
12°		55.300		61.400
13°		61.400		67.400
14°		67.400		73.200
15°		73.200		79.000
16°		79.000		84.800
17°		84.800		90.700
18°		90.700		96.600
19°		96.600		103.200
20°		103.200		110.300
21°		110.300		118.400
22°		118.400		127.200
23°		127.200		136.000
24°		136.000		146.100
25°		146.100		157.900
26°		157.900		169.700
27°		169.700		181.200
28°		181.200		193.000
29°		193.000		204.700
30°		204.700		217.700
31°		217.700		230.600
32°		230.600		243.600
33°		243.600		256.700
34°		256.700		269.700
35°		269.700		282.600
36°		282.600		295.600
37°		295.600		308.700
38°		308.700		321.700
39°		321.700		334.600
40°		334.600		347.700
41°		347.700		360.800
42°		360.800		373.800
43°		373.800		386.800

(*) Non è contributo inferiore alla 10° classe

alle di 800 mila lire, vale a dire 150 mila lire settimana. La classe di (da 146.100 a 157.900). Nell'ultima colonna si ricava il contributo volontario da versare, in corrispondenza

retribuzione percepita: 38.951.

una precisazione: da gennaio di quest'anno non è più ammessa una contribuzione inferiore alla classe (pari a 10.198 lire alla settimana).

MONETE



A CURA DI
RENZO ROSSOTTI

Nella generale commemorazione di Garibaldi nel cen- morte, intervien- ne anche la Repubblica Marino, offri ospita- lita all'eroe nel for- se più burrascoso della attività rivoluzionaria e risor- gimentale. Repubblica emette infatti moneta da 500 lire e una realizzata entrambe su bozzetti di Mario Molteni. Sulla prima il capita- no reggente Domenico Belzoppi e sulla seconda Garibaldi niente affatto rico- noscibile non vagamente per la barba e per i capelli. Il bozzettista ha preferito lavo- molto di fantasia.

lire con Belzoppi c'è la frase: «Ben venga il rifu- giato», a indicare che San Marino, secondo le sue tradi- di libertà, era disposta a accogliere colui che, in un to pericoloso, non sa- peva dove trovare ricovero. Sul 1000 lire spicca la risposta di Garibaldi: «Ricorderò pre l'ospitalità». Al rovescio le monete sono e iscrizione che rammenta il centenario gari- baldino.

Dopo la caduta della cosid- detta «Repubblica Romana», e gli evidenti rovesci militari, Garibaldi scampo con i suoi uomini a San no lo accolse. Gli ricordati



ora da queste monete, da pre- cedenti francobolli, monumento Garibaldi che i turisti fu eretto il 31 luglio

Queste due monete sono accompagnate da uno specia- foglietto numerato che appunto il busto del monu- mento e un brano della lette- ra che Garibaldi ai capi- tani reggenti quale atto di ringraziamento per il conferi- mento che gli venne fatto della cittadinanza ad honorem.

Le due monete hanno avu-

to una notevole prenotazione si prevede che andranno esaurite in breve tempo. Per gli amatori la serie è stata po- sta in vendita, oltre che in versione anche in speciale coniazione proof, lusso. Va rilevato che in questi ultimi tempi le monete sammarinesi hanno avuto e un'ottima richie- sta; vengono acquisite dai numismatici, ossia dai normali collezionisti, anche da chi le considera, vari aspetti, ottimo in- vestimento.

GLI AMICI



A CURA DI
MARISA DI BARTOLO

Il mio cocker in questa sta- gione ricopre letteralmen- pur non lascian- do la città. A parte il disgusto non so che pesci pigliare.

(Loretta, Torino)

Infatti in qualsiasi ambien- te il riesce ad infestarsi dei noiosi parassiti, che tra l'altro possono trasmettergli una malattia a decorso anche la piropilomosi soste- nuta da protozoi. I piropilomosi attraverso la passano dal a quello sano causando ingrossamento del fegato e altre alterazioni; del- la il proprietario rende, soprattutto quando compare il sintomo dell'ematuria, sangue nelle urine che appaiono tinte di un colore scuro, tipo l'infezione che va estirpata.

nel modo più radicale possibi- le a scanso maggiori: si munisca etere o benzina o, anche semplicemente olio, che chiude gli stimmi respira- tori delle zecche (la per verità un po' tossica per il cane) batuffolo di cotone intriso perfetta- mente il parassita, che notoriamente appare specie lenticchia più me- no rigonfia, profondamente confitta cute. Dopo circa minuto afferrare comuni pinzette sopracciglia aderendo il più possi- bile alla pelle del cane, in mo- da anche la te- e tiri decisione. Le zecche strappate non gettate accuratamente ri- poste una falda cotone cui poi verrà dato fuoco, altrimen- ti si rischia di trovarsi la piena degli sgradevoli parassiti, tra l'altro completamente distrutti in grado di ricrescere anche la testa. Ulti- mata cura l'operazione (bisogna aprire pazientemen- te il pelo in certi di tut- le zecche, insistendo so- prattutto dietro le orecchie, collo e sul capo in genere, sedi di elezione) collare anti- parassiti e viva tranquillo ri- cordando tuttavia non tra- scurare regolari ispezioni al- col. Non sottovaluti quindi l'infezione che va estirpata, bisettimanali del tello.

Annunci Economici Facili



6502165

La Stampa offre nuovo servizio: gli annunci economici via filo. Detate il vostro annuncio a Publikompass (011) 6502165. Riceverete l'indicazione del potrete comodamente effettuare il pagamento presso il più vicino sportello della Cassa di Risparmio di Torino o dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

Da questo momento il vostro annuncio è in buone mani.

STAMPA SERA
Vendere, comprare,
cercare, trovare.
Basta telefonare!

Pallavolo, lo scudetto «emigra» da Torino (ma per quanto tempo?)



HO IL ARTIFICE DELLO SCUDETTO DELLA

Il quarto scudetto consecutivo (sarebbe stato un primato nella storia della pallavolo nazionale) per Cus Torino-Robe Kappa non è arrivato. E' andato a una Santal che coi suoi Negri, Errichello, Vecchi e, soprattutto, col suo fantastico sudcoreano Kim Ho Chul ha saputo meritatamente strapparli ai torinesi vincendo per 3 set a 1 la «bella» (le due partite a Torino e a Parma si erano concluse con la vittoria dei padroni per 3 a 0) di ieri sera al Palazzo a Vela.

La squadra che si è vista tecnica — ha spiegato con la consueta lucidità — termine dell'incontro Silvano Prandi, allenatore della Robe Kappa —. Quella cioè che ha sbagliato qualcosa di fondamentale. Sicuramente, come temevo — avevo detto, il incontro è andato a vantaggio — stava più indietro — classifica, — non — un problema — squisitamente tecnico».

Affermazioni che hanno addirittura del... dissacrante. Ma come, la Robe

Kappa non è più la più forte di tutti? E' forse finito il ciclo? «Può anche darsi — ammette schiettamente Prandi — per lo meno si è interrotto. Non può certo vincere sempre. Le società — si fa farti, ma — rimarranno competitive».

Le parole del tecnico lasciano intendere che an-

che secondo lui s'è qualche cosa da cambiare nella squadra. Magari uno Zlatanov che ultimamente non si è sempre dimostrato all'altezza della fama costruitasi in anni di splendida carriera. La sua partenza, ormai data per certa, dunque, non dovrebbe rappresentare un grosso guaio: «A me personalmente la partenza di

spiace moltissimo — ribatte seccamente Prandi —. Contro la Santal ha perso lui, ha perso tutta la squadra».

Ieri sera, però, ci sono stati alcuni giocatori che hanno reso nettamente al di sotto del solito commettendo errori che — a dirla brutalmente — costati lo scudetto. «Quando si perde c'è qualche cosa che — meno del — dice il tecnico della Robe di Kappa —. Magari più — semplice nemmeno per me individuare di — tratta. Sarebbe più — intervenire».

Un episodio, dunque, o l'avvio di un «ciclo Santal» dopo il «ciclo Cus Torino»? «Non fuori — dubbio che — bisognerà vedersela — Santal che è — squadra forte e, inoltre, — giovane. Che può — a lungo, dunque — ammette Prandi — e finché riuscirà a tenerli Kim Ho Chul... Può darsi che sia vera — incominciato il ciclo Santal. La Robe Kappa, società, cioè, dovrà — conto di questo».

Forse lo sta già facendo preparando con l'americano Owland la successione a Zlatanov. «Owland è stato — venire per — provato — spiega Prandi —. Da — (oggi, n.d.r.) lavorerà — noi per una settimana e poi si vedrà. Comunque non è il nostro straniero — la prossima stagione: — uno che proveremo, poi si vedrà».

Sono già in programma grandi — dunque? La Robe Kappa sta lavorando per avviare un — suo — ciclo? «Non posso — troppo — precisa — una punta di ironia Prandi —. Magari sarò io — essere licenziato, dopo questo scudetto perso. — però, sento il poter dire: che sicuramente nei prossimi giorni ci sarà qualche —

Giorgio Destefanis

Prenderà il posto di Zlati?



Alto (ovviamente), biondo con classici occhi azzurri, canna tipo Hawaii e latina — birra in mano arriva — logico dalla California: le ragazze intorno già se lo mangiano con gli occhi. Tim Owland non sarà forse lo straniero della Kappa 82-83, ma se resterà sarà sicuramente l'idolo delle tifose. Con aria fra il — e lo stupito assai — alla bagarre per l'assegnazione dello scudetto. E, probabilmente, si fa idee precise: «La pallavolo italiana è più difficile di quella americana. — maggior numero di giocatori e di squadre ad alto livello. Parlando di club, naturalmente, non di nazionale».

Owland ha giocato come schiacciatore per oltre 4 anni nella squadra degli Usa (evidentemente ci è entrato giovanissimo, visto che ne ha solo 23). «Non so come mi troverò a giocare in Italia, ma credo che non ci dovrebbero essere problemi. In America non andavo più d'accordo col mio allenatore e ho pensato di venir a fare un anno di esperienza qui. Poi, magari, tornerò per le Olimpiadi di Los Angeles».

Di quelli che potrebbero — i suoi futuri compagni di squadra non conosce nessuno. Ha già sentito parlare di Zlatanov e Kim Chul. Teme di avere qualche problema particolare? «Non credo. La lingua, al massimo. Ma spero di riuscire a imparare rapidamente un po' d'italiano. E che chi mi sta intorno impari l'inglese, no?». — va con il più americano dei sorrisi a trentadue candidissimi denti.

Mitra e p protegg degli azzu

La burocrazia ha bloccato gli spaghetti



INVIATO SPECIALE

— Ieri primo allenamento sul campo di Pontevrea. Un'ora a — quarto in tutto, — venti minuti di partita. — piccola polemica di Causio, costretto a concedere l'«intervista». — a Vantaggio, factotum — «I giornalisti hanno un orario — al mattino, bisogna fare in — poi non ci diano più fastidio». — è nel — azzurro e si — già —

★ ★ ★

Tutti a coppie i giocatori azzurri, — Gentile e Tardelli. I due bianconeri avrebbero dovuto fare — sempre coppia fissa. Invece — d'insonnia ed ha — il permesso di «divorzare» sul compagno di squadra. — quindi il centrocampista — occupa da solo la — 232. Secondo copione, o meglio secondo maglie, gli altri accoppiamenti. — Dossena ha — il neo compagno — a favore — Altobelli: all'ex cagliaritano il toccato Causio — qui — davvero — a: «E' o non è — complicato — la — Baron?».

★ ★ ★

— sull'orlo di — battibecco, — durante la prima conferenza stampa. — è stato — rapito dai giornalisti spagnoli — lo hanno tempestato — domande — tutto lo — calcistico. I fotografi — sono ritratti insieme — compagni, — sono spazientiti — hanno protestato ad — voce. E' — lo stesso giocatore — calmare gli animi, chiedendo — i giornalisti spagnoli — cedendo — insistenze del fotoreporter.

★ ★ ★

— la piazzetta antistante il Paradiso di — c'è — piccola — pasticceria rifornita di dolci — ogni tipo. La proprietaria, Rita Fontan, — con — i clienti: «Ma questi italiani — mangiano mai dolci?», comincia a chiedersi preoccupata. Ogni giorno sforna — a bigné — che — vicino albergo porta una cospicua ordinazione: invece — di nulla. Non sa che gli azzurri si fidano solo del loro pasticcere che nelle fattispecie — sempre lo chef di Coverciano. E' lo stesso infatti a confezionare — per la colazione dei giocatori: «Per — non — molto — si giustifica — ma spero — — speciale per festeggiare la — qualificazione — del Mondiale».

★ ★ ★

Gli azzurri sono ancora senza i viveri provenienti dall'Italia. Il grande Tir contenente tre quintali di pasta, olio, riso, e 60 chilogrammi di parmigiano — dogana — Barcellona e non c'è verso — il ritiro — e — catalana — intercorse — quarantina — poco successo. Si — del solito — burocratici che — il momento privano gli azzurri — di — ieri è — il console italiano a Barcellona — stamane il lungo container — percorrere i 1200 — che separano Barcellona da Pontevrea — così — appianerà.

★ ★ ★

Sono — gli italiani — abitano a Vigo, ma quando giocheranno gli — saliranno quasi a — presenze nella cittadina galiziana. Qui a Vigo attendono i nostri connazionali a braccia aperte. — «Bella Napoli» si promettono gli — (tratti di mare) che vengono coltivati proprio — alla grande baia di Vigo. — poi quello che — può — 15 mila — domani — 30, non — importanza. — arriva in fondo una volta sola nella vita.

f. v.

osti di blocco no il sonno urri al Mundial

DAL NOSTRO INVIATO

PONTEVEDRA — Ad Bearzot è toccata la stanza dove qualche fa dormì l'attuale di Spagna Juan Carlos. La 101, per precisione, fianco della lussuosa del c.t. hanno posto i loro base i «servizi segreti»: tre uomini sempre mimetizzati i giocatori, pronti ad intervenire, in continuo contatto radio con gli agenti in divisa che stazionano a turni 10 alla volta tutto attorno al Parador Nacional di Pontevedra, austero edificio del XVI secolo, dove la Nazionale ha posto la sua sede premoniale.

C'è follia però attorno all'edificio situato nel centro cittadina ad una ventina di chilometri da Vigo. Un dedalo di viuzze cui passa attento il mega autobus bianco, rosso e verde in dotazione squadra italiana, porta alla «Casa del Baron» che prende il nome da Eduardo de Cea y Naharro, che per ultimo lo restaurò consegnando ai posteri un gioiello d'architettura. I mitra comunque sono sempre spianati anche se tenta di scavalcare la recinzione di ferro che separa il giardino fioritissimo dalla strada. Arrivano Salomana questi agenti armati fino ai denti che, soprattutto di notte, intensificano il servizio di sorveglianza nel timore attentati.

La prima giornata degli azzurri è di ambientamento, ma non si scostata per nulla dai canoni tradizionali normale ritiro calcistico. Colazione alle 8,30; incontro con la stampa italiana ed estera alle 11; pranzo alle 12,30, riposo sino alle 16, allenamento dalle 17 alle 18,30, cena alle 22,30. Dopo la stato proiettato il primo dei trenta film di disimpegno che la squadra ha al suo seguito qui in Spagna. E' toccato al «Grande guerra» con Sordi Gasman aprire le rappresentazioni, che saranno inframmentate anche da parziali Mundial 1978. Ci saranno anche Bud Spencer e Terence Hill e compagnia dallo scherzo Zoff e compagni, ma per carità questo troppo spinto. questo censore azzurro ha usato forbici con generosità, nulla deve turbare i sonni dei nostri ventidue atleti.

Il clima, fra l'altro, è quello ideale per riposare tranquilli. Il giorno la temperatura è mitigata dalla vicinanza del Mar Cantabrico: raggiunge stento i 20 gradi mentre la è impossibile rinunciare al pullover e coperta sul letto. Il prof. Vecchiet fa salti di gioia: «Speriamo continui così — commenta soddisfatto — il nostro rendimento ne riceverebbe vantaggi non indifferenti».

Vecchiet sta rimettendo in sesto Conti, Vierchowod

Massaro afflitti infortuni vari. Tutti tre, compreso Graziani che porta ancora cinque punti di sutura al sopracciglio sinistro, saranno pronti per l'amichevole martedì prossimo a Braga in Portogallo, a chilometri Vigo. Vecchiet cura personalmente i giocatori ed ogni sceglie il mient migliore per giorno insieme Lorini, il cuoco Centro Tecnico di Cerveriano a cui è affidato meno importante compito di lo stomaco di ogni. Lo ha sua disposizione uno staff di sei persone ed ogni mattina si reca personalmente al mercato del pesce per scegliere il meglio di quanto offre l'Oceano Atlantico.

I mient comunque non sono molto vari, difficile sottrarsi solito tran-tran

Il Siracusa licenzia Lido Vieri

Il consiglio di amministrazione di Siracusa ha licenziato l'allenatore Lido Vieri. Ne ha notizia il direttore sportivo Glauco Lodi. Il Siracusa in ha disputato un campionato brillante, riuscendo a si per il migliore quoziente reti.

riso alla parmigiana, degli spaghetti al pomodoro, del bistecca (da queste parti la carne è molto tenera gustosa) e del pesce alla griglia o bollito. Ieri sera sono stati serviti agli azzurri degli scamponi da invidia ai ristoranti italiani di lusso. Qui invece sono cosa abbastanza solita (le trattorie servono chili e chili al giorno) ma direttore Parador, José Basso, precisa: «Non badiamo a spese, agli azzurri vogliamo dare il meglio, certo trattati come clienti normali».

I giocatori sembrano piuttosto preoccupati della lunghezza del ritiro. Pontevedra, cittadina con un centro storico ed una vita che la vicina Vigo si sogna neppure, sembra stimolarli più di tanto. Posso uscire dall'albergo ma mai soli, solo in piccoli gruppi. Come già accadde quattro anni fa in Argentina sperano che tra qualche giorno mogli e fidanzate (ufficiali e no) possano avere libero accesso ritiro. Intanto i due telefoni dell'albergo scottano. Il primo formare il prefisso per l'Italia è stato Tardelli, cinque minuti dopo aver messo piede in albergo, ma il più assiduo telefonista è Collovati: chiama la sua Caterina almeno dieci volte al giorno.

Vergnano



VIGO. MARINI, ALTABELLI E BORDON DURANTE IL PRIMO ALLENAMENTO AZZURRO

Il Giro in Piemonte, con alta tensione

Oggi Cuneo - Hinault, messo sotto accusa dai corridori, replica attaccando le forze dell'ordine



Il Giro d'Italia si avvicina meta dando segni di grande nervosismo. Dopo la movimentata ed emozionante «tre giorni dolomitica» continua ad averlo in pugno ma il suo dominio è incrinato dalle polemiche. Delle quali la «Maglia

frequentemente protagonista, attiva e passiva. Di dopo-arrivo Vigevano, ad esempio, è stato tutt'altro che I corridori ancora sotto choc per la brutta caduta di tuttora ricoverato in prognosi riservata, non hanno

risparmiato insulti ai francesi che, proprio mentre il gregario ruzzolava sull'asfalto alle porte di Vimerate, promuoveva un'azione sorpresa allo scopo evidente di consolidare la propria posizione in classifica. Gli epiteti si sono sprecati.

dei più gentili è stato «avvolto». Hinault ha incassato, di non essersi accorto di nulla nonostante l'intera vissuto subito dopo l'incidente momenti di panico. (Lo stesso medico del Gi-

ro sulla linea del traguardo ammeso «Mi sembrava morto»). Punto e a capo. velocemente dal co degli imputati, Hinault quello della pubblica accusa puntando l'indice contro l'organizzazione e gli agenti delegati alla tutela corridori: «Il Giro sta diventando troppo pericoloso, i corridori non sono protetti a sufficienza. I tifosi sono molto sportivi e simpatici ma il loro entusiasmo diventa micidiale se non è disciplinato. La polizia è capace di svolgere il suo la-

La replica di Torriani, giustamente, non si è fatta attendere e il Giro ha avuto motivo più per dimostrare la effervescenza, la fatica, forse la consapevolezza che la resa dei conti è ormai prossima, più probabile. Cuneo-Pinerolo, tappone destinato emettere il verdefinitivo ma anche a liquidare le residue energie corridori, comunque evidente che la aumentando decisamente.

Oggi si arriva in Piemonte in termine di una tappa che, in teoria, dovrebbe interlocutoria. Un invito ai velocisti ma soprattutto una giornata preparazione psicologica alla faticaccia domani.

da tutti i Concessionari Ford

viene da Fiesta
c'è un regalo per te

Dal 15 maggio al 19 giugno 1982.

Tradizione di forza e sicurezza

19 **Vendita alloggi**[illegible][illegible]

(continued)

Un torinese a Detroit spera che un francese possa salire sul podio

Il costruttore Osella: «Adesso potrebbe essere la volta di Jean-Pierre Jarier»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

DETROIT — Ieri per la F1 è stata praticamente una giornata di riposo. Le scuderie, dopo un lavoro subito sin dal loro arrivo, erano pronte per scendere in pista. Il circuito non è agibile: gli organizzatori hanno modificato per tutta la giornata il tracciato per venire incontro ai desideri dei piloti che hanno proposto molti ritocchi nelle zone delle vie di fuga ed in altri luoghi della pista, considerata troppo pericolosa così come è stata costruita. C'è stato dunque il tempo per parlare, per fare bilanci di quanto è successo sinora. Alla ribalta, questa volta, il costruttore torinese Enzo Osella. Il «mago» di Volpiano, salendo poco alla volta i gradini di questa specialità, dove anche alcune grandi case automobilistiche non sono soddisfatte dei risultati.

«Purtroppo — afferma

Osella — non è semplice. Non tratta soltanto di costruire una macchina, gestire un team, indovinare sovente su che puntare. La F1 è molto sofisticata, troppe componenti determinano i risultati. Dal pilota, che è sempre in forma, alle gomme, alla sistemazione alla messa a punto dell'aerodinamica, meccanica che cambiano ogni volta. Ciascun circuito ha delle caratteristiche particolari sia per il tipo di tracciato sia per l'asfalto che cambia in continuazione. Di conseguenza non hanno mai dei parametri validi. Anche meteorologia ha la sua importanza perché bastano pochi gradi di differenza per modificare completamente una situazione. In sostanza quando si prepara una macchina bisogna stare molto attenti a ogni fattore».

Qual è il vostro punto di arrivo più immediato?

«Abbiamo due piloti: uno

molto esperto, Jean-Pierre Jarier, e un giovane che si chiama Riccardo Patto. Il primo lavora per noi e ci aiuta a indicare le sistemazioni, il secondo sta crescendo e deve fare anche esperienza. Il primo obiettivo da centrare è quello di ottenere la qualificazione. E vi assicuro che non è facile. A volte ci si sorprende a manovrare una qualificazione per una banalità, come a Montecarlo per colpa del filo dell'acceleratore che non funzionava a dovere. Dopo tanti sforzi, tanti sacrifici, ogni piccolo particolare ti può mettere in difficoltà».

«Certo — continua Osella — io personalmente mi posso ritenere parzialmente soddisfatto per i risultati ottenuti in qualche corsa. Ma basta: gli sponsor, che sono sempre comprensivi ma che hanno anche delle esigenze pubblicitarie, premiano per

andare più avanti. E quindi si fa di tutto per ottenere dei risultati. Adesso sto lavorando sulla messa a punto del nuovo telaio, che ha bisogno di sistemazione, e poi spero avere presto una pista privata, fianco allo stabilimento, per potere effettuare delle prove continue. Con l'aiuto del tracciato casalingo credo che potrò fare molti passi avanti».

«Io penso — conclude Osella — che siano necessari dei miracoli per essere competitivi: basta una vettura semplice, una costruzione facile, mettere a punto, per arrivare abbastanza alto. Certo, sarebbe bello ottenere una vittoria, questo può essere anche dettato dalla fortuna. Molte squadre sono arrivate vicine a mandare un loro pilota al podio perché davanti, in corsa, si sono ritirate tante vetture. Naturalmente posso soltanto sperare, per il momento».

Le macchine Osella, quelle che hanno lanciato il costruttore torinese, le piccole sport, stanno vincendo in ogni parte del mondo, la pista ed in salita. Osella non è un tipo che fa passi azzardati, più lunghi della gamba. Ma è sicuro anche che riuscirà a farsi una posizione nella F1.

Dello stesso parere è

Jean-Pierre Jarier, il quale ha avuto occasione di lavorare in diversi teams. «Il mio patron — sostiene il pilota francese — è un uomo che sa dove vuole arrivare. Sembra tranquillo, pacato, ma in realtà è molto deciso. Con lui si lavora bene anche io, ovviamente, preferirei essere in una squadra dove le possibilità di vincere sono maggiori. Ma devo dire che la squadra torinese mi trovo assai bene e siamo affiatati. La macchina fa molto progresso e sono convinto che in gara della stagione regaleremo qualche piccola soddisfazione ai nostri tifosi, che non sono poi pochi come potrebbe sembrare».

Osella dunque è lanciato verso la Formula 1. Nelle gare cittadine in genere la sua macchina è andata abbastanza bene, tranne a Montecarlo. Quindi c'è la speranza che domenica almeno Osella possa essere allineato alla partenza, per ottenere un risultato prestigioso. Sarebbe il primo riconoscimento per la piccola squadra italiana, ha fatto anche una grossa opera di mediazione fra i teams della Foca e le squadre delle grandi costruttrici. Un ruolo importante che dovrebbe avere giusto riconoscimento anche dalla pista.

Cristiano Chiavogato

Torneo Assi Il migliore è ancora Granaglia

Folla strabocchevole (e molti hanno rinunciato per l'impossibilità di trovare un posto) ieri sera al piccolo stadio delle Parco per la finalissima del 46° Torneo degli Assi - Trofeo Beppe Carrara: il nome Granaglia costituisce da sempre un irresistibile richiamo (anche per chi è proprio un ammiratore) e i bravi organizzatori della Sis-Robe e Kappa (un plauso, tutti, al presidente Antonio Toffolo) sono stati così ripagati grossi sacrifici sostenuti.

Ha vinto, con pieno merito e in virtù di un gioco di squadra migliore, la formazione del Barbero Vinçon Granaglia, Bruatto, Bussi, Spinello, che ha superato per 13 a 3, in 45 minuti, la quadretta del Comitato di Cuneo (Bonadio, Finocchia, Gianotto, Minetti). Non è stato un incontro trascendentale, ma in almeno tre-quattro occasioni si è assistito a giocate di buona levatura tecnica e acuti, e questo è di quel giocatore.

La targa medaglia d'oro per il miglior giocatore, offerta dall'Adg Genova (di dove erano giunti il mondiale Lino Bruzone e il d.s. Ferrari), è stata assegnata a Michel Bruatto che ha colpito 16 bocce, 20, con quattro «fermi al posto» e un carreau. Il capitano Granaglia (sino a pochi minuti dall'inizio incerto) è entrato in campo a causa di una noiosa bronchite; strappato grossi applausi per alcuni colpi campione; Bussi sbagliato soltanto le ultime due bocce; buona la prova di Spinello.

Tra gli sconfitti il solo Bonadio è stato all'altezza della situazione; sufficiente Finocchia, mentre Gianotto e specialmente Minetti hanno giocato secondo le loro possibilità.

• Ancora Michel Bruatto di in una finale (la terza) giorni: stasera, infatti, alla Montagnola, insieme con Cerrato, Costantini e (C.R. Mossetto) scenderà in campo per la disputa del «Trofeo M. Perno», suo sarà Salmi che gareggerà per il G.S. Bertolla S. Gobbo, Patto, Parodi.

• Organizzata dall'Ardita Juventus, stasera domani a Genova una gara nazionale a coppie per la serie A.

• Alla Montagnola si disputa domani «Trofeo Cassa Risparmio», gara nazionale a tre riservata ai bancari, con giocatori A, B e C.

Guido Tolazzi

La federazione non «amà» il football americano

Conferenza stampa Piero Travaglini, presidente del Torino Tauri F1 (football americano) e dell'Ambrosotti (rugby). Il locale, il ristorante torinese Anaconda, non è stato scelto a caso. Proprio qui, nel 1967, è nato il rugby torinese — afferma Travaglini — ed io ero tra i fondatori. Quello stesso rugby ora è la porta d'uscita.

Travaglini è interdetto per 1 anno e da ogni carica nella Federazione palla ovale. Stesso modo Marco Pietrangeli (figlio di Nicola) è stato squalificato per sei mesi giocatore. Il tutto per praticato football americano, «sport professionistico e violento».

«Prima parlare professionismo — afferma Travaglini — i dirigenti del rugby devono farsi le coscienze e ricordare i vari Puppo e Galuzzi. Esistono precise diffidenze parte degli organismi internazionali nei loro confronti. Quanto alla violenza, nel football americano ci sono mai orechie strappate e morri».

Travaglini conclude con una proposta di armistizio: «Che la Federazione ritiri i provvedimenti disciplinari e mandi i suoi plenipotenziari presso il football americano per studiare un'ipotesi di unione. Due sport poveri hanno tutto da guadagnare dall'accordo».

Domani prosegue intanto il campionato di football americano: al Motovelodromo Casale (ore 15) derby piemontese Torino Tauri F1-Mastini Mar Ivrea.

Skateboard-show domenica Torino

Skateboard ad alto livello domenica al Valentino (viale Mattioli) con la seconda prova della Coppa Italia. Al mattino, inizia alle 10, ci saranno le prove free style; nel pomeriggio quelle di slalom e slalom parallelo. La premiazione finale è in programma per le 18.

Favorita è, come sempre, la squadra torinese «Schenone Sport», che presenta alcuni fra gli atleti nazionali di maggior valore, fra cui l'azzurro Gianluca Ferrero (terzo negli slalom ai Campionati europei di Parigi dello scorso anno) e Antonella Ferrero, vincitrice del titolo italiano negli ultimi tre anni. Da segnalare anche la presenza del campione italiano «alibi», Osposito e dell'azzurro Minardi.

Casa Calosso ti apre le porte.



Invita Calosso a casa tua.

Casa Calosso è un esempio di arte del legno rigorosamente inserita in una ambientazione viva. Una tradizione culturale e artigianale è divenuta casa, la casa che si abita, si gode, si usa e si vive. Ambientazioni e maestri artigiani della casa Calosso (Bertu, Balena, Cesco, Chille) desiderano visitare casa tua. Invitati sapranno trarre dalla tua casa l'ispirazione per soluzioni adeguate e personalizzate, angolo per angolo, parete per parete, stanza per stanza. Gli artigiani della Calosso ti invitano a visitare i nuovi laboratori di Regione Pascherio per farti «toccare mano» come nascono i mobili collezione Calosso.

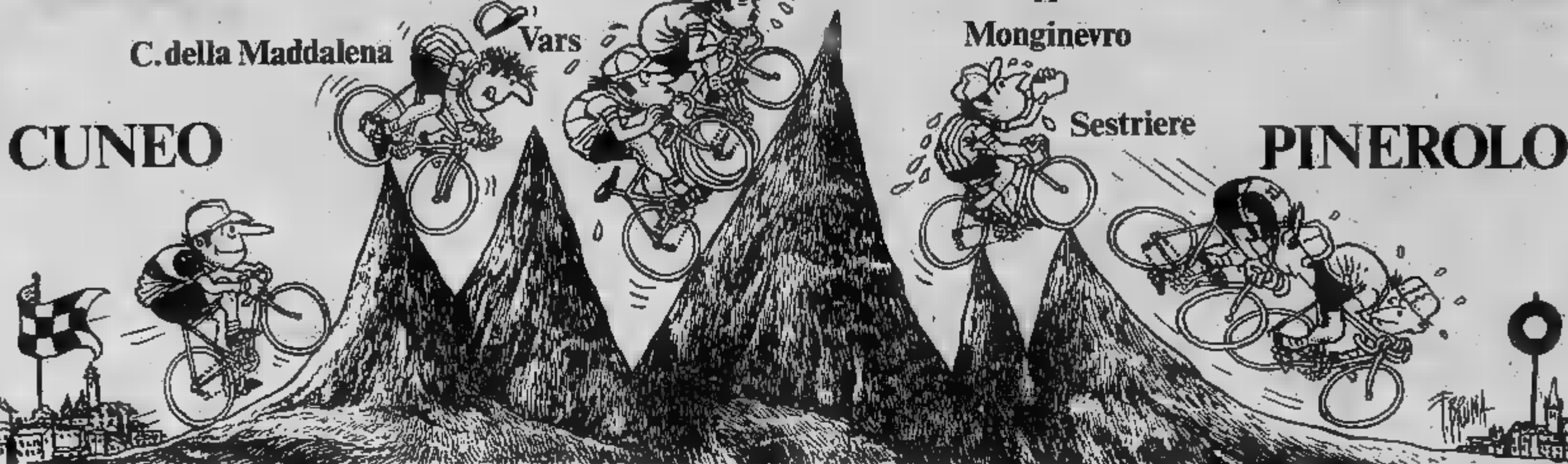
L'arte di fare i mobili d'arte
Via Torino, 41 - SALUZZO - Tel. (0175) 41333
Nuovi laboratori Mobiliarte - Regione Pascherio (appena fuori Saluzzo)

CALOSSO SALUZZO



Con la Cuneo-Pinerolo il Giro d'Italia ritorna sulle montagne di Coppi

Izoard «Cima Coppi»



Era il 10 giugno '49. Leoni indossava la maglia rosa. Era se l'avesse in prestito, tutti sapevano che sulla terribile Cuneo-Pinerolo, il tappone dei cinque colli, ci sarebbe stata una lotta di giganti, i giganti dell'epoca: Coppi e Bartali. L'anno prima i due erano stati protagonisti di un clamoroso litigio al campionato del mondo di Valkenburg: piuttosto aiutarsi a vicenda, come avrebbero dovuto avendo entrambi la maglia azzurra, si erano ritirati vergognosamente. L'Italia sportiva spaccata in due: i più grandi partiti del momento, si disse, erano quello di Coppi e quello di Bartali.

Nel '49, vinto il secondo Tour, a 22 anni, e molti dissero che quel trionfo aveva contribuito a bloccare,

in Italia, la rivoluzione. Nella tappa Briançon Bartali aveva preso Bobet, che aveva la maglia gialla, diciotto minuti. Il giorno prima a Roma, davanti a Montecitorio, Antonio Pallante, studente siciliano, aveva ferito a rivoltellate Palmiro Togliatti e l'Italia sembrava sull'orlo della guerra civile. Ecco, il trionfo di Bartali era servito a distrarre gli italiani, per le strade si parlava di Togliatti ma anche di ciclismo.

Dunque, era il 10 giugno del '49, era la penultima tappa del Giro, pioveva, un vento gelido veniva giù dalle montagne incappucciate di grigio, le gambe e le biciclette erano già impastate di fango. Il percorso procedeva lentamente, tutti avevano paura di quei cinque colli. Era la

quiete che precedeva la tempesta.

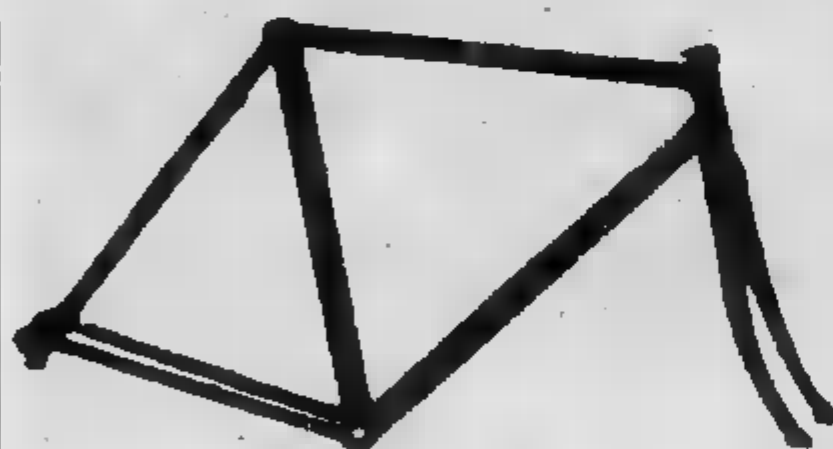
Sulla prima salita ci fu uno scatto di Volpi, Fausto rispose all'allungo più istintivo che per convinzione, si trovò da solo, diede un'occhiata alle sue spalle. Bartali era indietro, gli sembrava in difficoltà. E allora Coppi decise, all'improvviso, di insistere. Era una pazzia: un traguardo a 30 chilometri: Maddalena, Vars, Izoard, Monginevro, colle del... Come poteva un uomo, solo, compiere un'impresa simile? Poteva, se si chiamava Fausto Coppi.

Coppi era un gigante e si lanciò in un'impresa che sarebbe entrata nella leggenda. Fausto davanti, Gino dietro ad inseguire: il resto del Giro d'Italia divenne presto la cornice di un magnifico quadro.

Coppi guadagnava terreno in salita. Bartali recuperava qualcosa in discesa. Fausto continuò la sua straordinaria galoppata senza cedimenti, nella lotta di giganti tra lui e Bartali Leoni venne schiacciato. Il grande Fausto trionfò 11'52" su Bartali, la maglia era sua. Nello stesso Tour avrebbe poi vinto anche il Tour: davanti a Bartali.

Il Giro d'Italia, a distanza di tanti anni, domani torna sulle montagne, le montagne di Fausto Coppi. E' una tappa che grazie al «campionissimo» è entrata nella leggenda. Una tappa che merita un vincitore degno. Se i campioni si limiteranno a marciare a vicenda, sarà una specie di tradimento.

m. car.



Costruzione
telai biciclette
di serie
e su misura
Telai da corsa

**BRAMINI
COSIMO**

10014 MONCALIERI
(TO)
Str. Carignano, 6
Tel. (011) 640.7363

TORRE CRONITA M.
Via F. Baracca 33
TORINO

CAFFE' MALABAR
Tel. 296.363-266.283
TORINO



MALABAR
IL BUON CAFFE'

Le nostre miscele per bar tutte di 1ª qualità
La nostra assistenza tecnica vi garantisce perfetta degustazione

RISICO di Crivellari & C.
S.N.C.

Concessionario per Torino e provincia:

Motocicli - Cross - **TM**

**FANTIC
MOTOR**

Ciclomotori



ASSISTENZA RICAMBI ORIGINALI

TORINO - Corso Brescia, 44 Tel. (011) 273.519

In Piemonte tre giorni di festa per il ciclismo

Balmamion vinse due Giri d'Italia consecutivi, Zilioli giunse tre volte secondo dietro Anquetil, Adorni a Morta, Defilippis infiammò il Giro con le sue volate che erano un cocktail di poten-

za, agilità e acrobazia. Il Piemonte era terra di campioni, in un passato neppure troppo lontano: perché andiamo più indietro nel tempo, proprio nel nostro vecchio Piemon-

te troviamo chi ha fatto la leggenda del ciclismo. Ora più così: i campioni passano a trovarci, volessero fare omaggio al nostro passato.

Ma gli appassionati di ciclismo, in Piemonte, esercitano un culto: mica soltanto gli anziani, legati ai ricordi, ci sono giovani che la bicicletta che sperano di diventare domani (un nome? Gianni Bortolazzo, Settimio Torinese: c'è chi crede decisamente in lui). E poi ci sono i cicloturisti, i ciclocamionisti ed i semplici tifosi, che magari in bicicletta fanno le loro vacanze.

Il Giro d'Italia quest'anno si conclude in Piemonte, gli ultimi tre giorni correrà sulle nostre strade, domenica l'apoteosi finale sarà in via Roma, nel cuore di Torino. Saranno tre giorni di festa per le due ruote.

OGGI — Ventesima tappa, Vigevano a Cuneo: 171 chilometri, con passaggi a Casale, Asti, Alba, Fossano. La partenza è stata data a Vigevano alle 13,30, l'arrivo a Cuneo è previsto intorno alle 15,45, in corso Nizza. Dovrebbe essere, in attesa del tappone di domani che è un po' uno spauracchio per tutti, giornata di trasferimento, anche perché vi sono difficoltà altimetriche. Tutto il gruppo allo sprint, oppure fuga di comprimari, con i «big» compiacenti?

DOMANI — Penultima tappa, quella che dovrebbe decidere definitivamente il Giro. La Cuneo-Pinerolo, con i suoi cinque colli (Maddalena, Vars, Izoard, Monginevro e Sestriere) potrebbe davvero provocare sconvolgimenti in classifica. Il via «volante» verrà dato a San Rocco Castagnaretta, porte di Cuneo, alle 7: l'arrivo è previsto alle 15,10.

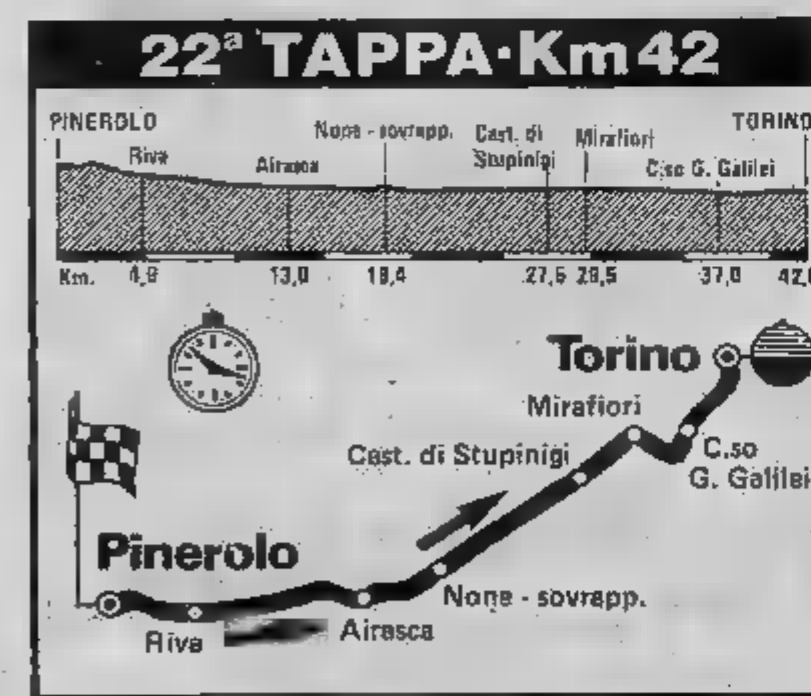
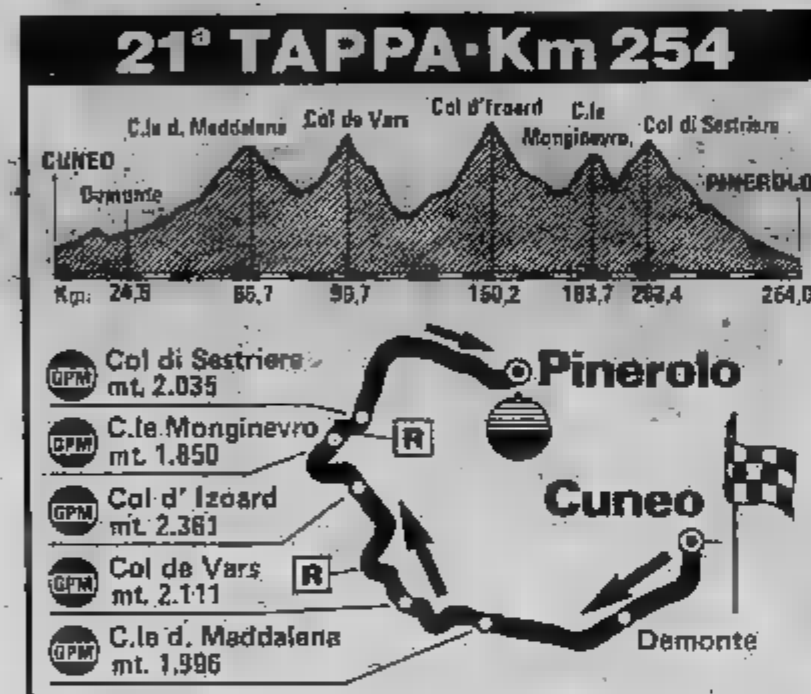
circa a Pinerolo, in corso Torino. Chi vuol vincere il Giro, domani non può fallire.

DOMENICA — Grande finale Giro d'Italia, con la Pinerolo-Torino a cronometro, di 42 chilometri circa. Partenza del primo corridore via Nazionale, all'altezza dello stabilimento Galup, alle 10,45; arrivo dell'ultimo corridore in via Roma alle 15,45 circa. Il favorito è Bernard Hinault: ma a quel punto il francese dovrebbe aver già praticamente vinto il Giro, avrebbe voglia dello stesso di impegnarsi a fondo visto che lo attende anche il Tour? questo caso potrebbe lasciare Moser, o a Prim, o a Saronni, l'ultimo traguardo. m.c.

Dopo il Giro queste corse

Un programma intenso è vista le squadre italiane alla conclusione del Giro d'Italia sino a prova tricolore Tre Valli Varesine il 27 giugno.

Dopo alcune gare in circuito ed in pista (martedì 8 a Torino per la dedica del velodromo a Fausto Coppi ed a venerdì 11) il calendario prevede: domenica 13 G.P. Industria e Commercio (con le squadre); dal 16 al 25 Giro della Svizzera (con Tongo-Colnago (anche Saronni?), Atala-Campagnolo e Sammontana-Benotto); dal 16 al 20 Midi-Pirelli (Francia) e dal 21 al 25 Tour de l'Aude (Francia) e Fancucine-Campagnolo (con Moser) e mista Incepran-Hoonved-Bottecchia (con Battaglin che rientra); dal 19 al 25 Giro della Svezia squadre sei uomini di Bianchi-Piaggio, Alfa Lum, Selle S. Marco-Willer Tristina e Metaurumobil-Pinarello; domenica 20 Giro dell'Appennino a Pontedecimo; mercoledì Camalote.



CALZONE

COSTRUZIONE ARTIGIANA
CICLI CORSA PER ADULTI e BAMBINI
TUTTO PER LA BICICLETTA
Via Villa Giusti 6 - Tel. 707.0641

CICLI SANNINO

IL TRAGUARDO FINALE

Via N. Porpora 39/8
Tel. 205.2488

Produzione e cicli corsa

S. N. C. TORINO

Arredamento TOSCANO

CORSO TOSCANA 17 bis
TORINO - Tel. 251.113

VI PROPONE:

L'arredamento CLASSICO che non tramonta mai

Potete scegliere nella vasta esposizione i mobili dell'artigianato TOSCANO e VENETO

INOLTRE un vasto assortimento di mobili MODERNI

SCAVOLINI

VISITATECI...

LASER

un capitolo nuovo nei carri per bambini

NISI

migliore penetrazione nell'aria
maggior rigidità
maggior robustezza
geometrica

IL GRUPPO SPORTIVO **Fiat Trattori** VINCE CON

biciclette **BOERIS**

DAL 1980 IL **topino** A. BOERIS e FIGLIO s. r. l.

G.S. BRUNERO-BOERIS

• TELAI SU MISURA COLUMBUS • • PRODOTTI Campagnolo • Ricambi originali nazionali ed esteri

Servizio, 585 - TORINO - 34.11.12

SHIMANO

Zero dynamics

A TORINO IL GRUPPO SHIMANO

LO TROVI DA COLETTTO

TROVI ANCHE I PRODOTTI

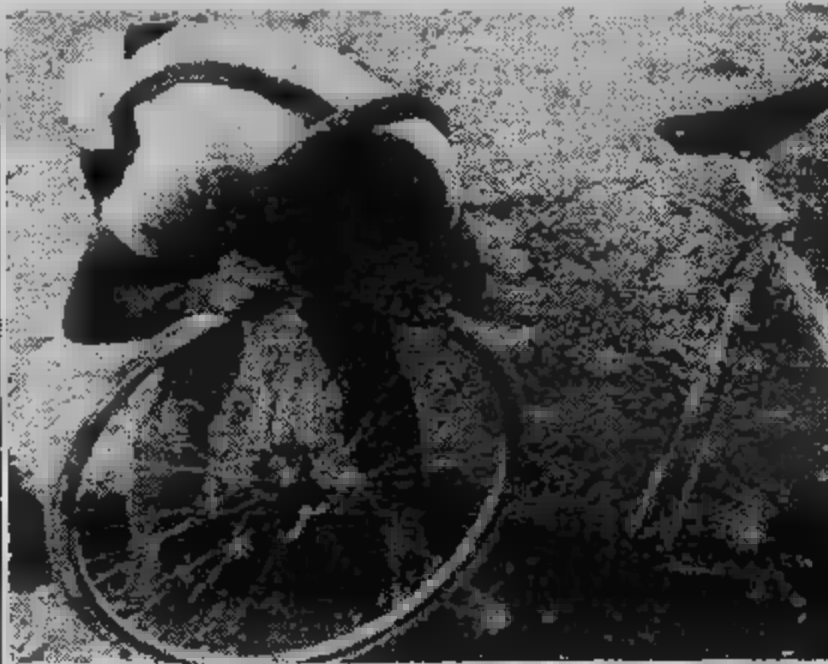
• CAMPAGNOLO • GALLI • WOLBER • Abbigliamento: VITTORE • SOREL

C.so Casale, 290 - Tel. (011)

Binda venne pagato per rimanere a casa

Torriani e Levitan, ogni anno, cercano di portarsi via a vicenda i campioni più affermati: se Hinault viene in Italia, è un grande Giro; se non va al Tour (ma ci va) è un piccolo Tour. Eppure, in passato, fu così. Alfredo Binda, il grande campione in grado di tener testa in epoche diverse: Girardengo e la Guerra, fu addirittura pagato profumatamente perché se a casa. Gli dissero: «Sei troppo forte, se vieni la Per favore, rinuncia».

1930. Binda, che aveva cominciato a correre sulla Costa Azzurra alternando il lavoro di stuccatore all'hobby di ciclista dilettante, era ormai campione affermato: aveva trionfato nel Giro nel 1927 su Bruno, in quello del 1928 su Pancera e in quello del 1929 su Piemonte. Era il re: ed i suoi successi cominciavano a dare fastidio: solo avversari, ma anche organizzatori gli



TEMPI EROICI: BINDA STRAPPA CON I DENTI LA GOMMA BUCATA

non c'è lotta, non c'è divertimento. C'è soprattutto noia.

Vincendo il Giro (e lo avrebbe il nuovo vincente su questo nessuno aveva dubbi), Binda, una enorme per quei tempi. Gli organizzatori gli

misero in mano le 22.500 lire e lui accettò di non partire. Era il

Nel 1930, vinto il Giro di Lombardia, in giornata tremenda per la pioggia, il vento e il freddo, infliggendo un distacco di 27 minuti al arrivato, Antonio Negrini. Poi, esaurito il cerimoniale e la doccia, aveva preso il per Varese. Giunto a Varese, scese a treno imbattendosi in un gruppo di che pedalavano verso Milano, traguardo del «Lombardia». arrivati a tarda sera.

Giro d'Italia nacque nel A quell'epoca il ciclismo italiano aveva già un grosso personaggio, si chiama Giovanni Gerbi, il «diavolo rosso», che si allenava portando manubrio pile di mattoni. era litigioso, sicuro se, a volte persino violento. riconosceva lontano, perché vestiva sempre di rosso. Era la Continuò a correre fino a quarantotto anni, con una ostinazione che ha dell'incredibile.

Il Giro inventato «Gazzetta dello Sport» organizzato in tutta fretta perché si a, attrasse un'indiscrezione, che il «Corriere della Sera» aveva intenzione, dopo aver promesso un Giro automobilistico, di fare la stessa cosa con le biciclette. partenze nella notte, in modo che i corridori potessero arrivare il pomeriggio del giorno seguente. Il favorito era naturalmente Gerbi, ma dopo un chilometro dal via cadde, ruppe la bicicletta, se la portò a spalle fino all'officina della Bianchi, attese per tre ore che gliela riparassero e poi ripartì.

m. a.

GUIDO MESSINA

Il vero specialista di cicli corsa su misura oltre alle specialissime

HA CREATO

Guido Messina

le «Messina Junior»

Tutte in lega - Su misura

30 modelli in esposizione

A PREZZI FAVOLOSI

35 anni di esperienza al Vostro servizio

GUIDO MESSINA - VIA VOLPIANO 1

TORINO - TEL. 273.322

3 ttt ed è vittoria!

il manubrio più leggero del mondo

BIANCHI - PIAGGIO (Italia)
FAMCUCINE - CAMPAGNOLO (Italia)
DEL TONGO - COLNAGO (Italia)
ALFA - LUM - GUERCIOTTI (Italia)
HOONVED - BOTTECCHIA (Italia)
CIS - OLMO (Italia)
TERMOLAN - Galli - ALAN (Italia)
SAN MARCO - WILIER TRIESTINA (Italia)
SAMMONTANA - BENOTTO (Italia)
CAPRI - SONNE - MERCKX (Belgio)
KELME (Belgio)

BOUL D'OR - COLNAGO (Belgio)
DAF - TRUCKS (Belgio)
WICHES - SPLENDOR (Belgio)
EUROP - DECOR - ALAN (Belgio)
B & S - ELRO - CONCORD (Belgio)
TEKA (Spagna)
REINOLDS - CAMPAGNOLO (Spagna)
CILO - AUFINA (Svizzera)
NAZIONALE SOVIETICA
NAZIONALE POLACCA

TECNOTUBO S.r.l.

10151 TORINO (Italia)
Via M. 26
Tel. (011)

HOTEL CALUSO



Via Circonvallazione, n. 1
CALUSO
Tel. 011 983.2153/4/5

La sua quiete canavesana
Il ristorante nel quale il
venerdì si allietati
simpatico complesso musicale
La sala congressi
Un po' di spazio un po' di verde
La volontà di fare dei suoi clienti i
suoi amici
... e il sabato e domenica sera il
piano bar

Salone **LA STAMPA**

Libreria Concessionaria dell'Istituto
Poligrafico Zecca dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517.958

ABBONAMENTI ■ VENDITA Gazzette Ufficiali ■ Repubblica Italiana

Tutti i vincitori nel dopoguerra

Anno	Vincitore	Secondo	Distacco
1946	Bartali	Coppi	47"
1947	Coppi	Bartali	1'43"
1948	Magni	Cecchi	11"
1949	Coppi	Bartali	23'47"
1950	Koblet	Bartali	5'12"
1951	Magni	Van Steenberghe	1'48"
1952	Coppi	Magni	9'18"
1953	Coppi	Koblet	1'29"
1954	Clerici	Koblet	24'16"
1955	Magni	Coppi	13"
1956	Gaul	Magni	3'27"
1957	Nencini	Bobet	19"
1958	Baldini	Brankart	4'17"
1959	Gaul	Anquetil	6'12"
1960	Anquetil	Nencini	28"
1961	Pamblanco	Anquetil	3'45"
1962	Balmamion	Massignan	3'57"
1963	Balmamion	Adorni	2'24"
1964	Anquetil	Zilioli	1'22"
1965	Adorni		11'26"
1966	Motta		3'57"
1967	Glomondi		3'36"
1968	Merckx	Adorni	5'01"
1969	Glomondi		3'35"
1970	Merckx		3'14"
1971	G.	Van Springel	2'04"
1972	Merckx	Fuente	9'30"
1973	Merckx	Glomondi	7'42"
1974	Merckx	Baronchelli	12"
1975	Bartoglio	Galdos	41"
1976	Glomondi	De Muynck	19"
1977	Pollentier	Moser	2'32"
1978	Muynck		58"
1979	Saronni	Moser	2'08"
1980	Hinault		5'43"
1981	Battaglin	Prim	38"



LUBRIFICANTI

ENERPETROLI SPA
COMMERCIO PRODOTTI PETROLIFERI

GASSINO T.S.E (Torino)

Via Valle Baudana 3

Tel. (011) 9607164 - 9606265 - 9606842



LUBRIFICANTI

Hinault ha il n. 126 Moser 61, Saronni 57

INOXPRAN

- 1 BONTEMPI
- 2 AIARDI
- 3 CHINETTI
- 4 BIATTA
- 5 LEALI
- 6 LORD
- 7
- 8 PERINI
- 9 SGALBAZZI

ALFA LUM-ATLAS CERAMICHE

- 11 PETITO
- 12 ADAMSSON
- 13 ANGELUCCI
- 14
- 15 CUPPERI
- 16 DONADIO
- 17 MACCALI
- 18 WILSON (A.lla)

ATALA- CAMPAGNOLO

- 21
- 22 DELLE CASE
- 23 DIGERUD (N.)
- 24 (Svi.)
- 25
- 26
- 27 RENOSTO
- 28 LANZONI
- 29 ROSOLA

BIANCHI- PIAGGIO

- 31 BARONCHELLI
- 32 CONTINI
- 33 DONADELLO
- 34 PAGANESSI
- 35 PARSANI
- 36 PRIM (Sve.)
- 37 POZZI
- 38 SEGERSALL (Sve.)
- 39 VANOTTI

CAMPAGNOLO- BIBIONE-STERN TV

- 41 THURAU (Ger.)
- 42 BLASEL (Id.)
- 43 SUTER (Id.)
- 44 HEINE (Id.)
- 45 HOFFMANN (Id.)
- 46 SCHROEPFER (Id.)
- 47 (Bel.)
- 48 WELLES (Id.)
- 49 PRONK (Id.)

DEL TONGO- COLNAGO

- 51 BORGOGNONI
- 52 BORTOLOTTI
- 53 CERUTI
- 54 LANDONI
- 55 NATALE
- 56 PANIZZA
- 57
- 58 CALSTER (B.)
- 59 ZUANEL

FAMCUCINE- CAMPAGNOLO

- 61 MOSER
- 62 AMADORI
- 63
- 64 LUALDI
- 65 MANTOVANI
- 66
- 67 MAZZANTINI
- 68 MORANDI
- 69 TORELLI

GIEMME CUSIN-ZOR

- 71 RUPEREZ (Sp.)
- 72 MUNOZ (Id.)
- 73 MORAL J. (Id.)
- 74 RODRIGUEZ (Id.)
- 75 OCANA (Id.)
- 76 PINO (Id.)
- 77 DE LA PENA (Id.)
- 78 CHOZAS (Id.)
- 79 CAMARILLO (Id.)

GIS GELATI- OLMO

- 81
- 82 BEVILACQUA L.
- 83 DE JONCKEERE (B.)
- 84 FRACCARO
- 85 LANG
- 86 PIOVANI
- 87 RABOTTINI
- 88 SALVADOR
- 89 SCHEPERS (B.)

HOONVED- BOTTECCHIA

- 91 BECCIA
- 92 BEVILACQUA A.
- 93 BOMBINI
- 94 DILL-BUNDI (Svi.)
- 95
- 96 FERRERI
- 97 GISIGER (Svi.)
- 98 MILANI
- 99 PATELLARO

KELME-MERCKX

- 101 FERNANDEZ (Sp.)
- 102 BELDA (Id.)
- 103 SCHUITEN (Id.)
- 104 MARTINEZ (Sp.)
- 105 GREUS P. (Id.)
- 106 VILAMAJO (Id.)
- 107 PUJOL (Id.)
- 108 REGIO (Id.)
- 109 IBANEZ (Id.)

METAUROMOBILI- PINARELLO

- 111 VAN IMPE (B.)
- 112 ALGERI
- 113 BERTO
- 114 D'HAESSE (B.)
- 115 FRANCESCHINI
- 116 GROPPA
- 117
- 118 MIOZZO
- 119 PINORI

RENAULT-ELF- GITANE

- 121 BECAAS (Fr.)
- 122 BERARD (Id.)
- 123 (Id.)
- 124 DIDIER (Id.)
- 125 FIGNON (Id.)
- 126
- 127 MADIOT (Id.)
- 128 RODRIGUEZ (Id.)
- 129 VIGNERON (Id.)

ROYAL- MAGNIFLEX

- 131 SCHMUTZ (Svi.)
- 132 WOLFER (Id.)
- 133 MAECHLER (Id.)
- 134 KELLER (Id.)
- 135 MUELLER (Id.)
- 136 GAVILLET (Id.)
- 137 DA SILVA (Id.)
- 138 WEBER (Ger.)
- 139 KEHL (Id.)

SAMMONTANA- BENOTTO

- 141 VISENTINI
- 142
- 143 BERTACCO
- 144 BERTINI
- 145 BINCOLETTA
- 146
- 147 GRADI
- 148 MOUNT (Usa)
- 149 POLINI

SELLE ITALIA- CHINOL MOBILI

- 151 CHIOCCIOLI
- 152 ANDRETTA
- 153 CIPOLLINI
- 154 MEALLI
- 155 BAUSAGER P. (D.)
- 156 BAUSAGER J. (D.)
- 157
- 158 GAZZOLA
- 159 ALFONSINI

SELLE S. MARCO- WILIER TRIESTINA

- 161 VANDI
- 162 CONTI
- 163 D'ALONSO
- 164 FAVERO
- 165 MARTINELLI
- 166 MONTELLA
- 167
- 168 SAVINI
- 169 TESTOLIN

TERMOLAN-GALLI

- 171 ANTINORI
- 172 CAROLI
- 173 CASSANI
- 174 GIRLANDA
- 175
- 176 MONTANARI
- 177 PIERSANTI
- 178 MARCUSSEN (D.)
- 179

I nomi trascritti in chiaro non sono più

PICCHIOTTI

Cirle
Piazza Castello ang. Sismonda - Tel. 920.4407

Motoforniture

Costruzione biciclette Picchiotti

Concessionario Distributore

Benelli Valli di Lanzo e Canavese.

Sconti e premi speciali adeguati alla distanza
compratori, in particolare di TORINO città
dintorni.

PRONTA CONSEGNA

IL NUOVO SCOOTER S 50 BENELLI

Si offrono agenti per zone libere

BICICLETTE

Benotto

ARTICOLI SPORTIVI

10154 Torino - Corso G. Cesare - Tel. 273.496

MOTO GIUNTA SERVIZIO PIAGGIO

Moto, cicli, ricambi e accessori
Piaggio - Gilera - Beta
Garelli - Fantic Motor - Califfo

Vendita e riparazioni

10139 TORINO

Via Sacra S. Michele, 0/E

(ang. c. Francia)

Tel. (011) 723.493

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE
INFORMAZIONI

Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024-538.682 - Torino



BICICLETTE E TELAI SPECIALI
Umin

Rivenditore autorizzato

**CLEMENT
e SUPERGA**

Via Antica Francia, 1

Tel. 939.162

10057 S. AMBROGIO (Torino)



di PERRONE E CENTOLA

Fabbrica Italiana biciclette
pieghevoli - viaggio
sport - corsa
Accessori

C. GROSSETO 386

TEL. 739.9626 - TORINO



ottica foto f. bottaro

ottico diplomato

servizio mutuo esame visivo

con consegna immediata occhiali

applicazione lenti a contatto

laboratorio proprio

piazza Villani 3 - Tel. 293.188

Allevare lumache rende di più di una buona vigna

A Cherasco la Fiera è un'occasione per imparare tutti i segreti dell'elicicoltura - Quanto costano quest'anno

☐ Nel giorni 5 e 6 giugno il Comune di Cherasco ospiterà l'11° Raduno nazionale degli elicicoltori; contemporaneamente verrà allestita la prima Rassegna nazionale dell'elicicoltura, con attrezzature, esposizione di alimenti, recinti, tecnologie di allevamento e mostra-mercato delle lumache.

Perché una lumaca a Cherasco? Lo chiediamo al presidente Gianni Avagnina.

«Il Comune di Cherasco è sede di un Centro internazionale di elicicoltura, nonché dell'Associazione nazionale elicicoltori. È un'istituzione patrocinata dal Comune, che si interessa dell'elicicoltura, sotto il punto di vista tecnico e organizzativo; un centro in continuo collegamento con tutti gli altri centri, che in Italia sono una ventina, ha lo scopo: di offrire promozioni di allevamento sia in Italia sia all'estero; portare avanti studi e ricerche sulla biologia della chiocciola in natura; tenere rapporti di collaborazione e consulenza con privati, enti, cooperative, associazioni agricole per l'impianto e la conduzione di allevamenti funzionali. Promuove convegni di studi, rassegne generali, corsi di specializzazione; diffonde informazioni sulle novità tecniche di allevamento; lo scambio di notizie commerciali».

L'Associazione nazionale elicicoltori, invece, è un'organizzazione pubblica; confederazione di allevatori di chioccioline, sorta di esclusivo intento di salvaguardare gli interessi degli elicicoltori aderenti. Non persegue finalità di lucro e concede i propri servizi di informazione, consulenza, analisi dei terreni, progettazioni e titoli completamente gratuiti. L'Associazione nazionale elicicoltori di Cherasco raggruppa 4 mila soci allevatori ed altri simpatizzanti, con una produzione che si sviluppa su milioni di metri quadrati di allevamenti nazionali, con quintali di prodotto all'anno. Le regioni italiane all'avanguardia nella produzione delle lumache sono la Lombardia, il Veneto, il Lazio, l'Abruzzo, sottolinea Gianni Avagnina. Il Piemonte è al sesto posto per l'estensione. La sua superficie coltivabile è già coinvolta — del resto — in molte specializzazioni agricole e zootecniche.

Il patrimonio nazionale di chioccioline è di circa 15 miliardi di lire. Importiamo però dall'estero il 60% del nostro consumo. In Pie-

monte, la produzione di chioccioline da carne è di circa 10 mila quintali all'anno; in provincia di Cuneo la produzione è di 10 mila quintali, un apporto economico di 1 miliardo di lire.

Però, attorno al Centro di Cherasco operano parecchie aziende: fra queste, una cooperativa di inscatolamento e conservazione della Helix Pomatia; un centro di congelamento; un reparto di conservazione di lumache già preparate parigine; una costruttrice di strutture per allevamenti, materiali logistici di elettrificazione, recinzioni, disinfezione; un centro per gli allevatori locali onde agevolare la vendita di chioccioline da riproduzione; un centro di commercializzazione all'ingrosso che raggiunge tutti i mercati nazionali. Tutto questo comporta un giro d'affari, solo per Cherasco, di circa 5 miliardi di lire.

Quanto costano le lumache oggi?

«Un chilogrammo di lumache costa all'ingrosso 100 lire; al minuto 10 lire. Un kg di lumache equivale a circa 50 esemplari. In inverno il prezzo è raddoppiato. Se operolate, per un kg di chioccioline occorrono 60-65 esemplari».

È remunerativo un allevamento di lumache?

«È più conveniente una vigna e un frutteto. Però la vigna per lunga tradizione tutti sanno lavorare; fare le lumache è ancora difficile».

Cosa consiglia ai nuovi elicicoltori?

«Di partire con limitate; per esempio su mille-duecento metri quadrati di terreno, strutture artificiali. È indispensabile un'esperienza diretta; un habitat naturale di questi molluschi che cambia notevolmente la seconda zona. Occorre analizzare il terreno per accertare se adatto; eliminare i predatori; provvedere alla recinzione; podere, seminare la vegetazione idonea per le chioccioline e quindi includere dalle 3 a 5 mila lumache piccole, con un costo di 450 mila lire. Quindi, attendere».

Dopo quanti mesi si possono raccogliere le lumache?

«Dopo 18 mesi si è in grado di vendere prime partite di lumache. Si ha una mortalità di fattrici del 20-25 per cento. Le nuove lumache che nasceranno però, il loro habitat e quindi sarà in seguito limitatissima».

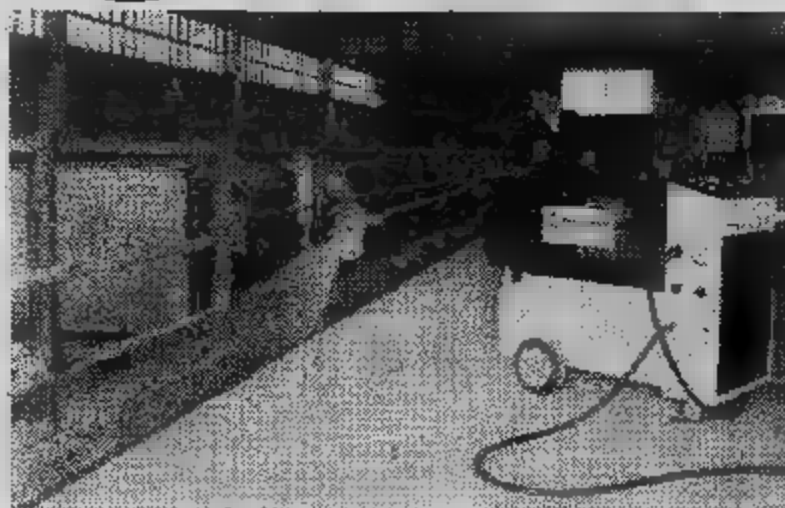
Ogni chiocciola produrrà 120 a 150 uova, tre volte all'anno. Carlo Gramaglia



Lumache del Piemonte
ELICOLTURA PIEMONTESE - CHERASCO (Cuneo) - Tel. 0172/48.382
produce e commercializza
lumache vive da gastronomia
lumache in scatola
lumache preparate



biemmedue s.r.l.



IDROPULITRICI
IDROSABBIATRICI
COSTRUZIONE E
VENDITA

CHERASCO (CN)
Via Industria, 11 -
Tel. (0172/48.881)

MUSSO neon

MLBM

studio, progetto, realizzo

INSEGNE LUMINOSE

INSEGNAMENTI CHERASCO Via Savigliano 11 - Tel. 0172/48.882

B S s.n.c.

F.lli BIGA e SCOMAZZON & C.

CARPENTERIA MECCANICA

ELETTROSALDATI IN GENERE

TAGLIO E PIEGATURA LAMIERE

REGIONE NORD DI CHERASCO - TELEF. (0172) 48.282-48.439

SIGOM s.p.a.

containers - costruzioni metalliche



Sede e stabilimento: CHERASCO (Cuneo) - Regione OLTRETANARO
Via ... - Telefono (0172) 48.215/6 - Telex ...

Industrial Components Production



di SISTRO Ing. Roberto & C. Via ... CHERASCO
Tel. 0172/48252

BRUCIATORI CIVILI e INDUSTRIALI

APPARECCHIATURE

TERMOTECNICHE

MARVING

MARVING Italiana, Via Fondovalle, ... SCO (Italy) Tel. 0172 48310 (3048)

TELEX ... MARVI

SUPER STAR

TV 101000



Collettori 6 in 1/4, in 1/3, in 1/2, in 1/6, in 2, per

BENELLI, LAVERDA, HONDA, KAWASAKI, SUZUKI, YAMAHA, cromati e sintetizzati neri - manubri speciali - vernice alta temperatura nera e bianca - silenziatori per regolarità cross e trial tipo flapp

L'anno scorso (1981) ne abbiamo importati circa 28 mila quintali

Il consumo di lumache ha avuto un boom negli ultimi tempi
Nel 1969 dall'estero ne erano arrivate soltanto 1500 quintali

Tra le attività svolte nel settore zootecnico, l'elicicoltura ha assunto in questi ultimi anni una straordinaria importanza, sia a livello nazionale che internazionale. L'alternativa più che preziosità gastronomica, ma il mercato italiano delle chioccioline è altamente deficitario. Le nostre importazioni, nel 1969 erano poco meno di 1.500 q.li, sono passate nel 1974 a circa 5.000 quintali; nel 1979 a 12.000 quintali; nel 1980 a 28.000 quintali.

Si rapportano tali cifre al valore valutato sui 50 mila quintali, che si rende conto che la «importazione» ha superato la metà del fabbisogno. Ciò comporta un esborso in denaro pari a 7-8 miliardi di lire ogni anno.

La specie diminuisce allo stato naturale e la raccolta, che oggi riesce ancora a coprire parte del fabbisogno, è qualche anno potrà diventare troppo esigua. Ecco che, da tempo, i centri di elicicoltura stanno studiando tecniche di allevamento e cercando di ottenere dei provvedimenti legislativi di tutela della fauna elica. Hanno immediatamente approfittato (e ce lo conferma Gianni Avagnina, direttore del centro di elicicoltura cherasco) di questo di alcuni speculatori che hanno cercato di avviare l'opinione pubblica verso il settore dell'elicicoltura, con pubblicità ed informazioni incoerenti e disordinate, che a volte hanno avuto anche toni clamorosi. Molti hanno creduto a questa attività altamente remunerativa ed in buona parte hanno allestito impianti a tutto tondo, quanto costosi dando fondo ai propri risparmi. E' così che molti allevamenti sono in perdita e molti per le perdite hanno dovuto vendere gli animali, con incalcolabili danni di natura economica e con strascichi negativi in campo ecologico.

«Per questo, noi del centro — afferma Avagnina — suggeriamo di iniziare su 1000-2000 metri quadrati di terreno e, con

l'esperienza acquisita, ingrandire gradatamente gli allevamenti. Chi ha realizzato impianti di 10-20 mila metri quadrati, investendo capitali superiori ai 10 milioni di lire, senza esperienza, ha ottenuto dei risultati negativi».

«Il progresso anche in questo settore — sottolinea Gianni Avagnina — è la somma delle piccole vittorie conquistate individualmente dagli uomini, stagione dopo stagione».

Sabato e domenica Cherasco fra gli esperimenti verranno illustrate anche le prove di allevamento all'aperto della varietà Helix Aspersa Maxima: una lumaca resistente proveniente da Tunisia. E' un mollusco di notevoli dimensioni (diametro 40-45 mm) a guscio colore chiaro a carne bianca.

Vive nelle zone calde del Mediterraneo e già è allevata in certi paesi della Sicilia.

Chavaller (Francia) ha riscontrato in questa cultura, per ogni deposizione, dalle 120 alle 150 uova, almeno tre volte all'anno.

Le prove dovranno verificare l'adattabilità di questa specie nei nostri climi.

E' proprio sull'esperienza, sulle informazioni esatte, sulle prospettive future, sulla gestione e produzione dei numerosi allevamenti controllati, nonché sui problemi di mortalità che verterà il convegno di Cherasco il 12 giugno alle ore 10,30 presso il teatro Savio. A questo dibattito hanno già dato la loro adesione oltre 100 elicicoltori italiani e stranieri. Assicurata anche la presenza di una delegazione ufficiale proveniente dalla Francia, che illustrerà quanto è stato fatto in materia in quella nazione. Verrà illustrata nel corso dei lavori l'attività che ha svolto l'Associazione Elicicoltori in questi anni, il merito alla produzione in cattività di questo mollusco, nonché gli sforzi rivolti nella ricerca della soluzione a molti problemi biologici, agronomici ed economici che questo tipo di allevamento presenta.

L'Associazione Nazionale Elicicoltori Cherasco si è anche battuta — sottolinea Avagnina — per un'informazione tecnica veritiera e corretta, al fine di spegnere facili entusiasmi ed impostazioni superficiali che molti casi, già abbiamo detto, hanno portato a fallimenti anche clamorosi.

Quindi il raduno di sabato e domenica vuole essere un importante incontro di lavoro per verificare la situazione; per discutere le problematiche tecniche dell'attività e prendere le decisioni definitive in merito al costituendo consorzio nazionale di commercializzazione. L'Associazione ha ormai la fase di avanzata programmazione. Per la prima volta è stata organizzata una esposizione di attrezzature e delle tecnologie delle aziende specializzate nel settore di allevamento, insieme ad una mostra mercato delle lumache da riproduzione e gastronomia, quale possono partecipare tutti gli elicicoltori, esponendo la propria produzione.

Le chioccioline vengono in gran parte commerciate fresche (estate autunno), parte inscatolate, e qui che interviene maggiormente l'influenza estera, con importazioni massicce dall'isola di Taiwan.

Il prodotto asiatico è costituito dalla polpa dell'Achatina Fulica, una chiocciolina avente dimensioni cinque volte superiori alla specie nostrana, ma con carne decisamente inferiore in qualità.

Un particolare sistema di commercializzazione, quasi esclusivamente piemontese, è quello delle chioccioline opercolate, vendute in inverno, cioè quando hanno una gastronomia infinitamente migliore, anche se resa in peso, questo periodo, è del venti per cento in meno.

La fiera di Borgo San Dalmazzo, che si svolge tra la fine di novembre e l'inizio di dicembre, è una rassegna specializzata per questo tipo di commercio. La mostra di Cherasco è invece una rassegna della produzione tipica allo stato naturale, o comunque degli allevamenti all'aperto, cercando di avvicinare il più possibile le condizioni di vita e di sviluppo a quelle dell'ambiente naturale ed ecologico loro proprio.

Il programma

- 9 — Rassegna Nazionale dell'Elicicoltura, delle tecniche per elicicoltura con esposizioni di alimenti, recinti, tecnologie di allevamento. Mostra mercato di chioccioline.
- 10 — Dimostrazione e discussione sui sistemi di allevamento (ricerca e neo-elicoltori). Visite guidate alle aziende della zona.
- 15,30 — Assemblea del nuovo Consiglio nazionale elicicoltori. Elezione nuovo Consiglio nazionale.
- Riunioni delle delegazioni regionali dell'Ane.
- Spettacolo musicale e cabaret con ballo in piazza (ingresso libero). Distribuzione di frittata di lumache e vino.
- 8,30 — Mostra mercato di chioccioline da riproduzione e gastronomia (Helix Pomatia - Helix Aspersa). Esposizione produzione degli elicicoltori. Mercato aperto a tutti i produttori. Premiazione delle migliori partite di chioccioline esposte.
- 10,30 — Convegno aperto a allevatori, tecnici, studiosi, operatori commerciali.
- Relazioni:
 - Situazione e prospettive dell'elicicoltura nazionale.
 - Sperimentazioni 1981-82.
 - Presentazione delle novità tecniche (protezioni invernali negli allevamenti - Alimenti concentrati).
 - Comunicazioni sulla gestione e produzione di allevamenti controllati, in varie regioni italiane.
 - Problemi sanitari negli allevamenti.
 - Presentazione dell'Assicurazione Ina contro i danni in allevamento elicicolo.
- 18,30 — Spettacolo folkloristico.
- 18 — Degustazione di piatti tipici della cucina di chioccioline in abbinamento a vini Langhe (ingresso libero).
- 21 — Bello in piazza musica palchetto.

ERRE CI

12082 CHERASCO (Cuneo)

Via Giardinieri - Telefono (0172) 48.218

RETI SPECIALI

per ALLEVAMENTO DI CHIOCCIOLE



PRODOTTI SPECIFICI

per ELICOLTURA

(RECINZIONI - SEMINE - DISINFESTANTI)

BRC

S.p.A.

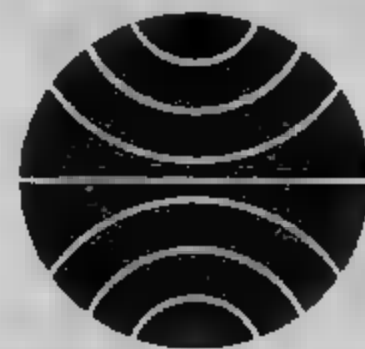
CHERASCO (Cn)

Via Moglia, 13

Tel. (0172) 48.218

**Costruzioni
ed installazioni
gas auto**

Assistenza e riparazioni



RAYTON FISSORE
S.p.A.

**PRESENTE e FUTURO
TRADIZIONE e
INNOVAZIONE**

**DESIGNER CENTER
COSTRUZIONE
PROTOTIPI
VETTURE BLINDATE**

Via Fondovalle 1
CHERASCO (CN)
Tel. 0172 / 488001/2/3

**CABUTTO
GIUSEPPE**

**Autoriparazioni
Gommista**

**Montaggio ed
equilibratura
elettronica**

Via Cavour, 1
telef. 48.142
48.713
CHERASCO

**Ristorante
AQUILA D'ORO**
di Neblolo Maria

Via Vittorio Emanuele 122
Tel. (0172) 48.115 - CHERASCO

CENTRO VETINIE



di Dott. R. - Bergese - Fruttero s.n.c.



MANICHINI

**STENDER PORTA
CONFEZIONI**

ARTICOLI PER VETRINA - STRUTTURE
COMPONIBILI PER NEGOZI

Lab. 0172/495.460
Neg. 0172/495.460
RORETO DI CHERASCO (CN)



19 Vendita alloggi

MONOPOLIO 2 camere tinello cucinino ser-
vizi mq 60 corso Sebastopoli via Mondano Brus-
sard. Tel. 530.085.
STADIO libera recente elegante 2 camere

(continua)

Asti e il vino

La Douja
guarda
a cinema
e teatro

ASTI — Da quindici anni la Douja è il simbolo dell'enoologia di alta qualità. Lo scopo che la Camera di Commercio Asti si è proposta istituendo il concorso enologico intitolato «Douja d'Or», è solamente quello di soddisfare chi il vino già lo apprezza, e soprattutto far capire questo antico prodotto a chi non lo conosce.

Con la 16ª Douja d'Or la festa del vino astigiano diventa del vino di tutta Italia, l'intero Paese «vinicolo» sarà, da questa edizione, rappresentato idealmente con le tradizioni.

Per completare cornice di festa e di successo non poteva mancare il momento «mondano» dedicato contemporaneamente al vino e al grande mondo dello spettacolo.

E' nato così il premio «La Douja d'Or per il ribalta». Non si tratta di un premio di alto profilo proprio referendum fra vignaioli produttori, esperti tecnici, confratelli enoici e sostenitori del vino italiano chiamati a designare il personaggio teatro, del cinema o della televisione che, durante l'anno, in assoluto nel corso della sua intera attività professionale, ha riscosso le loro simpatie ed ha in qualche modo collaborato alla diffusione dei valori legati all'enogastronomia.

Meno energia col nuovo totem Fiat

Presentato il nuovo generatore che può sfruttare fonti energetiche diverse (tra le quali il biogas) - Alimenterà la rete elettrica dello stabilimento e contemporaneamente scaldere gli uffici

TORINO — Cresce la famiglia del «Totem» Fiat, gli originali generatori di energia elettrica e di calore che funzionano sfruttando fonti energetiche diverse (tra le quali il biogas) e che si stanno rivelando strumenti preziosi anche per il risparmio di energia. L'ultimo nato è stato presentato e inaugurato oggi a Torino, alla Fiat Ttg, via Carmagnola, dove è installato in una speciale sala prove.

Il nuovo impianto «Total Energy Diesel» è il più grande finora costruito: una potenza di duecento kilowatt. Realizzato in collaborazione con l'Enel, ex Onel,

è destinato sia a prove per sistemi «cogenerazione» diesel, offrendo quindi all'industria nazionale l'opportunità di sperimentare componenti innovativi, sia ad attività di informazione e formazione «cogenerazione» nell'industria.

Basato su un elettrogeno di produzione Alfa (Gruppo Fiat), l'impianto funziona autonomamente, in emergenza, oppure collegato in parallelo alla rete elettrica. I tecnici hanno spiegato che dall'acqua il raffreddamento a fluidi scarico motore si recupera calore per 220 kW termici, pari a circa centonove

vanamila Kca/h (chilo calorie all'ora).

«Così è possibile sia alimentare la rete elettrica dello stabilimento, in parallelo con l'Enel — hanno aggiunto — sia, contemporaneamente, fornire calore per il riscaldamento di uffici e di aree sperimentali Ttg».

Sempre per quanto riguarda la Fiat, c'è da segnalare che ieri, al Centro Orbassano, è stato firmato l'accordo per la cessione di un impianto di smaltimento dei rifiuti solidi al Comune di Cambiano. Questo impianto può lavorare i rifiuti prodotti da una comunità di circa cinquemila

abitanti e trasformare in parzialmente organica in prodotto grande utilità per la fertilità dei terreni coltivati. È stato realizzato alcuni anni fa proprio il Centro ricerche della Fiat, la collaborazione dell'amministrazione comunale di Cambiano.

Stessa occasione è stata sottoscritta un secondo accordo fra il Comune di Cambiano, ancora, e la Castagnetti, società del Gruppo Fiat, per la gestione dell'impianto e per la prosecuzione degli esperimenti volti, appunto, a risolvere il problema delle discariche fornendo nel contempo un ottimo «compost» per il miglio-

suoli agricoli. Acquisito da tempo il «know-how» elaborato dal Centro ricerche Fiat e sviluppate le tecniche compostaggio per impianti piccole e grandi dimensioni, la Castagnetti si è impegnata, ieri, ad assumere la gestione del macchinario. Cambiano proseguirà la ricerca per la produzione del «compost» all'alto prezzo agronomico. Per la nuova ricerca, sotto la guida scientifica dell'Istituto sperimentale per la nutrizione delle piante, c'è sostegno finanziario dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Piemonte. r. bo.

A Cuneo, per ventotto, la classe è in fabbrica

CUNEO — Si è conclusa, dopo dieci settimane, lo stage aziendale organizzato dall'Istituto Addestramento Lavoratori in collaborazione con l'Unione Industriale e l'Associazione Artigiani. Per quattrocento ore (40 ogni settimana, dal lunedì al venerdì) 28 allievi della seconda elettrotecnica del Ial - Cial hanno lavorato in dodici aziende del Cuneese. E' il primo esperimento di genere realizzato in provincia. E' stata un'esperienza

nuova, interessante, tutti i punti di vista. Molto per il futuro di lavoratori e l'inserimento, un anno, in fabbrica, dicono Alberto Berardo, Emanuele e Enrico Caruso, tre dei allievi che hanno preso parte allo stage aziendale. Un'esperimento positivo, pienamente riuscito, grazie anche alla collaborazione, all'aiuto degli operai delle industrie e delle aziende in cui siamo stati inseriti. Il giudizio unanime dei 28 allievi, è condiviso anche dagli inse-

gnanti. Centro professionale Cial e dagli imprenditori. Tre gli obiettivi dell'iniziativa: permette agli studenti di acquistare una buona conoscenza del processo produttivo dei ruoli professionali, dar modo agli allievi di maturare una prima esperienza lavorativa direttamente in fabbrica, far conoscere i problemi organizzativi e sociali esistenti. «Tutto questo — spiega il presidente dell'Unione Industriale, Paolo Albonico — per ridurre al minimo il «trauma»

che il giovane incontra nel passaggio dalla scuola all'attività produttiva. Il compito dello stage è appunto questo: completare e affinare la preparazione scolastica attraverso un'esperienza diretta. I 28 allievi non hanno percepito retribuzione alcuna, neppure una garanzia per un'eventuale assunzione in futuro. Tuttavia, questa prima esperienza lavorativa potrà agevolare notevolmente nella ricerca di un lavoro, conclusa la scuola. Il prossimo autun-

no, infatti, i 28 allievi torneranno sui banchi di scuola per completare l'anno scolastico. Interrotto a marzo per dar spazio allo stage aziendale. E' un'esperienza estremamente positiva che si ripeterà il prossimo anno — per un periodo più lungo — dicono i professori Ial - Cial, Paolo Guasco e Salvatore Carpinato — anche se dobbiamo ottenere l'autorizzazione della Regione alla finanziaria. Pier Paolo Luciano

Infortuni agricoli
«Ora c'è giustizia»

CUNEO — La Federazione provinciale della Coltivatori di Cuneo, nota diffusa in questi giorni, informa gli agricoltori di miglioramenti e innovazioni in materia di assicurazione e infortuni sul lavoro per i lavoratori della terra. La legge, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 15 maggio '82 — parlamentare cuneese N. 100 — Carlo — reca finalmente giustizia a migliaia di infortunati sul lavoro in agricoltura.

Il punto principale della normativa sta nel fatto che l'indennità giornaliera viene estesa a tutti i tipi di infortunio. Per inabilità temporanea questa viene corrisposta dal quarto giorno di malattia e per tutta la durata della stessa inclusi i giorni festivi. E' prevista una rendita pari al 60% della retribuzione per i primi 90 giorni; del 75% dal 91° giorno in poi.

Il decorso delle rendite ha effetto dal 1° gennaio 1982. A far data dal 1° luglio '83 le rendite vengono rivalutate ogni anno. Nel caso di invalidità permanente assoluta, conseguenti menomazioni fisiche, la rendita è integrata con un assegno mensile di accompagnamento di 250.000 lire per la durata dell'assistenza (non cumulabile con altri assegni di accompagnamento — corrisposti dallo Stato).

Sono previsti anche assegni continuativi mensili di coniuge superstite e per gli orfani, e un assegno «tantum» in caso di morte dell'infortunato. Alle migliorie fanno riscontro aumenti nelle quote che i contribuenti devono

di 47.000 lire per gli agricoltori operanti in pianura e 32.000 per quelli di montagna o zone svantaggiate.

Gianfranco Fiori

MILANO — Il Tecnomaio Italiano Brown Boveri si è aggiudicato una commessa, del valore di 10 miliardi di lire, per la costruzione di una centrale elettrica (l'ente elettrico messicano) e destinata al laboratorio per prove a corto circuito a media tensione di Irupato.

Patti agrari
oltre 10 mila
le disdette

ROMA — Sono state oltre diecimila le disdette dei vecchi contratti associativi inviate ai mezzadri e coloni aderenti alle Confcooperative ai proprietari concedenti, per la loro trasformazione in affitto, in virtù della legge sui patti agrari entrata in vigore il 5 giugno.

La Confcooperative prevede che questa cifra salirà a quattro mila la validità della legge, fino al 70-80 per cento delle aziende agricole (contro l'attuale 25 per cento). Interessando una superficie di oltre 10 mila ettari. Queste cifre sono state comunicate ieri dal presidente della Confcooperative Giuseppe Avolio in una conferenza stampa tenuta per illustrare la prima fase di attuazione della legge sui patti agrari.

Dall'11 novembre prossimo, data d'istituzione dell'annata agraria, il settore avrà quindi 17 mila nuovi imprenditori, ha proseguito Avolio, aggiungendo che, in relazione alla posizione della Confagricoltura di aprire un contenzioso legale sul provvedimento, la Confcooperative risponderà con fermezza tutelando i propri iscritti.

Accordi economici
L'ambasciatore
arabo
tra i novaresi

NOVARA — In base ai rapporti commerciali intrecciati ormai da tempo tra la Camera di Commercio di Novara e il mondo economico dell'Arabia Saudita, è oggi in città l'ambasciatore saudita presso la Fao. Il motivo principale della visita dell'alto funzionario arabo, che è assistito dal ministro consigliere dell'ambasciata di Tunisi, è avere un incontro operativo con i rappresentanti delle associazioni economiche novaresi allo scopo di verificare i rapporti economici esistenti tra la provincia di Novara e l'Arabia Saudita, ed eventualmente studiare ulteriori possibilità di sviluppo.

Sottolineato che in questi ultimi anni la Camera di Commercio ha compiuto grossi sforzi per migliorare e sviluppare gli scambi commerciali con l'Arabia Saudita, presentandosi direttamente sul mercato saudita in due maggiori rassegne commerciali di quel Paese che si svolgono annualmente.

A queste iniziative hanno fatto seguito alcune visite da parte degli operatori novaresi che, grazie all'ente camerale, hanno avuto l'opportunità di conoscere da vicino i mercati di quel Paese. I frutti concreti di queste operazioni promozionali non sono tardati a venire, e possono essere definiti più che soddisfacenti, basti pensare che nel 1980 le esportazioni novaresi hanno raggiunto e superato gli otto miliardi, mentre nei primi mesi del 1981 è già stato raggiunto il tetto di 5 miliardi e mezzo con previsione di superare gli 11.

ROMA — La circolare esplicativa della legge Fornica che prevede sgravi fiscali per la compravendita di abitazioni è pronta ed è di imminente emanazione (due-tre giorni). Lo rende noto lo stesso ufficio stampa del ministero delle Finanze, spiegando che le anticipazioni apparse finora potrebbero non corrispondere al testo definitivo. Il documento, composto di oltre 100 pagine, ha avuto una lunga gestazione.

Sanità, il nuovo contratto
contro «barella selvaggia»

ROMA — I 620 mila titolari del servizio sanitario nazionale preparano il nuovo contratto. La bozza di piattaforma — approvata nei giorni scorsi — direttiva nazionale del sindacato confederale di categoria — è ora all'esame dei lavoratori, che debbono esprimere il loro parere attraverso le assemblee di base.

E' il primo contratto unificato del settore sanitario, dopo la riforma mutualistica. Si tratta di uniformare una propria giungla di trattamenti economici e normativi. Un'opera non da poco, dunque, i sindacati, che si trovano da un lato davanti all'esigenza di omogeneizzare e accordi molto diversi fra loro, dall'altro devono anche fare i conti con le proprie componenti interne e — inutile nasconderselo — privilegi dei singoli settori.

Proprio perché la prima piattaforma unificata, bozza, le successive trattative, non interessano i dipendenti il servizio sanitario nazionale, ma anche gli altri operatori comunque interessati al settore della sanità.

Tre obiettivi del sindacato unitario: «Nuovo assetto istituzionale e organizzazione delle strutture sanitarie» le esigenze reali degli utenti, contrattando modi, strumenti e tempi; finanziamento dell'attività attraverso un approccio della spesa, del suo riordino, l'eliminazione dei costi superflui, una migliore finalizzazione; l'organizzazione del lavoro e della produttività.

Il «corto» — La piattaforma propone riduzione dell'orario a 36 ore per tutti. La sua articolazione, comunque, deve essere tale da assicurare la piena rispondenza dei servizi agli utenti. Il tempo pieno dovrebbe costituire la condizione normale del rapporto di lavoro per tutti i dipendenti del servizio sanitario nazionale. La piattaforma prevede, tuttavia, anche migliore definizione attuazione del lavoro part-time.

Il lavoro straordinario — La piattaforma regola la regolamentazione alla trattativa di livello territoriale concordato un numero massimo di ore mensili per ogni lavoratore, trasferibili e non cumulabili. Il tetto massimo annuo può superare i centodieci ore.

Le richieste economiche — I benefici economici chiesti dal sindacato categoria prevedono aumenti annui intorno ai due milioni e trecentomila lire. Un ritocco medio dello stipendio pro-capite di 180 mila lire mensili. Altri trecento miliardi sarebbero ripartiti. I aumenti scatterebbero in diverse fasi nei prossimi tre anni. La retribuzione — sottolinea la piattaforma del sindacato — è adeguata all'impiego professionale, alla onerosità e al disagio del lavoro stesso.

Lo sciopero sarà autoregolamentato — Il sindacato sembra intenzionato a delineare un codice autoregolamentazione del diritto di sciopero. Le norme costituiranno una propria piattaforma con la controparte e verrebbero fissate in un protocollo definire i latere del contratto di discussione.

Aggiornamento professionale — La piattaforma contrattuale prevede migliore organizzazione del lavoro e iniziative per la formazione, l'aggiornamento e la riqualificazione degli operatori sanitari. La bozza varata dal direttivo del sindacato confederale di categoria prevede su questo punto alcune soluzioni alternative. La parola passa ora ai lavoratori stessi.

I punti aperti. Il referendum — Su alcuni punti la piattaforma presenta, come già si è accennato, soluzioni alternative e ancora aperte. esempio: il problema della progressione economica, quello delle indennità di coordinamento, dirigenza, servizio di «pronta disponibilità», la mobilità del personale, l'aggiornamento. Su questi «nodi» la parola passa ora alle assemblee dei lavoratori. Là dove non è stato possibile trovare una intesa tra diverse componenti del sindacato di categoria nazionale, si potrà procedere ad un vero e proprio referendum, offrendo così direttamente alla base la facoltà di decidere in merito. m. tor.

Le risate amare dei nuovi umoristi

Il Festival di Marostica ■ «L'uomo e la città»



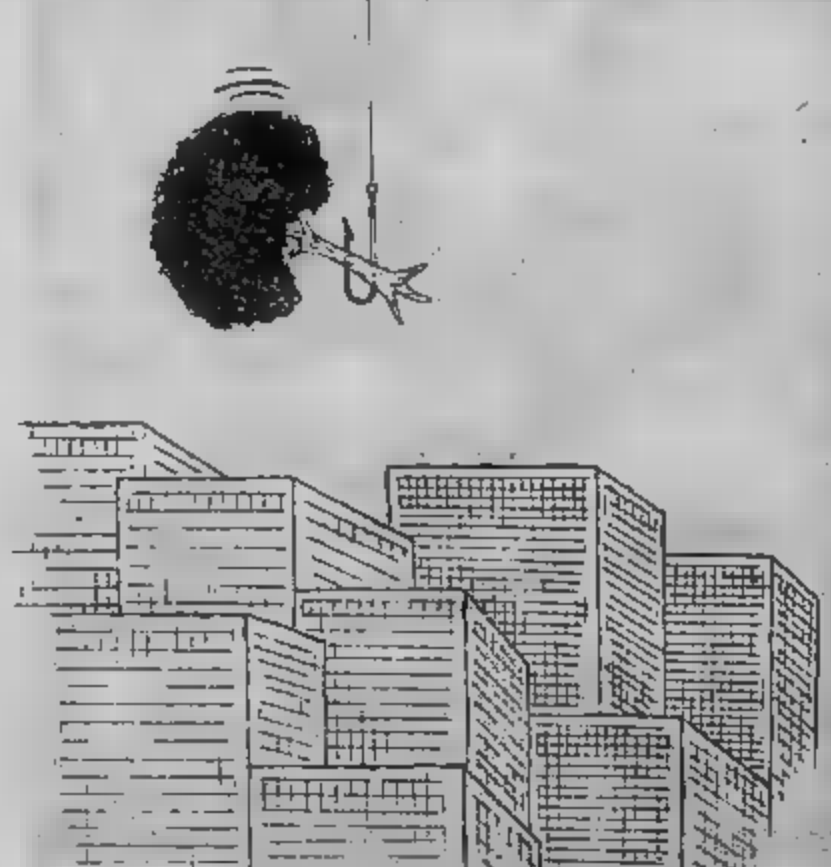
VINCITORE IL BULGARO BIMLÓNOV



VLADIMIR SPELNIKOV (URSS)



MILKO DIKOV (BULGARIA)



MAURO ZOCCHETTA (ITALIA)

MAROSTICA — Sabato prossimo saranno consegnati a Marostica i premi agli elaborati del concorso grafico-umoristico che da nove anni trova esposizione nelle sale del Festival di Marostica. Inferiore: un appuntamento che non delude mai, anche se per la somma delle sue proposte piuttosto che muovere al sorriso lascia ogni volta la bocca secca e il cuore gonfio.

Protagonisti sono quest'anno *L'uomo e la Città*. Un bel binomio! A conti fatti, ci accorgiamo che ovunque, ormai ad Est come ad Ovest, esistono gli stessi problemi. Che sono poi quelli legati alla nostalgia della natura e della polemica talora atroce nei confronti dell'urbanizzazione disumanizzante delle grandi città. Viste queste ultime come autentiche giungle di cemento.

Bruno Bossetto anni fa con un suo esemplare breve cartoon in animazione ci diede l'atroce sintesi della rassegnazione dell'uomo costretto a vivere — come diceva il titolo: «Una vita in scatola» — l'intera sua esistenza tra quattro pareti, con fuggitivi momenti all'aria aperta. Marostica l'argomento sfaccetta si moltiplica quasi all'infinito. Per le sue sezioni che compongono la rassegna, «cartoon», «striscia», arrivata da una quindicina di Paesi una pioggia di disegni, ovviamente poi selezionati per la loro sistemazione in un catalogo e quindi per il catalogo.

Sappiamo che i gran premi, unici e indivisibili, rappresentano (e non poteva essere altrimenti per la natura degli scacchi) da due scacchiere. Una per il cartoon e una per la striscia. Quella per il cartoon è stata vinta dal bulgaro Rumén D. Simeonov. Vi si vede un uomo in primo piano, di spalle, davanti a un fascio stradale d'asfalto che solca il deserto (solo lontanissima si intravede la città). La linea divisoria che delimita da lui, è pitturata sulle spalle e sulla testa, quindi prosegue lungo la strada.

Il significato? Vuol dire che come individui non contiamo ormai più nulla, che padrona è la macchina. Però anche che tale visione del pianeta porta all'annientamento della vita. Dove sono, dentro quel livido emblematico trancio di universo terrestre, gli umoristi per sorridere? Una contraddizione, dunque? Nient'affatto. apriamo il dizionario, alla voce «umorismo», troviamo scritto: «Disposizione a parlare con talora amaro sorriso di cose non liete o a rappresentare con un velo di comico ciò che in fondo è triste».

all'elaborato che ha vinto la scacchiera di per la «striscia». Ne è autore un jugoslavo, Nedžad Krastić, il quale con bella grafia ha rappresentato in tre immagini la città a forma umana, e diria al due figure

fatte di mattoni. Che si scontrano bellicosamente, finendo entrambe in un ammasso di macerie. L'allegoria è trasparente: vi è addombrata l'infelicità della guerra, la follia del cozzo frontale che non risolve alcun problema, e crea di nuovi, forse irreparabili. Allargando la visione, potremmo vedere in quelle due figure addombrate pure le due superpotenze...

Ma andiamo oltre. Per dire che i fili conduttori della esposizione «Umoristi a Marostica» è quello del tentativo di fuga che il singolo ripetutamente compie per portarsi lontano dalla città, e che vengono sistematicamente frustrati, impediti. Fuga verso dove? Per protestare contro l'invasione del cemento, un altro bulgaro, Milko Dikov, già «Scacchiera» in precedenti edizioni di Marostica, inventa un liare omino che si ricava una sorta di piccola Arca dove vi installa una casetta, degli alberi, alcuni uccellini. Tenta di evadere, di allontanarsi. L'insieme scorre su un filo, come una funivia, ma i punti terminali sono le sommità di due grattacieli. Un altro, il sovietico Wladimir Spelnikov, mostra un

tenta di abbattere con l'ascia i grattacieli come si fa nel bosco con gli alberi. Mentre la svizzera Anja Langst, da un paesaggio urbano ci mostra un tale che è riuscito a togliersi dalla massa, a uscire dal quadro, ritrovandosi però — solo — in una zona nera e perciò piena di incognite.

In due quadretti il filippino Norman B. Isaac prende in giro il falso ecologismo: un tizio s'appresta a mangiare. E' compunto. Porta al collo un tovagliolo con i guanti degli alberi indorati dal sole. Sul piatto ha però altri alberi (verdura) e quando apre la bocca mostra in luogo dei denti dei grattacieli.

Vi è anche Venezia, presa di mira, in una vignetta dai tanti colori acquarellati di Antonio Vedù. Fa sorridere, a prima vista, con quello scorcio di «fondamenta». un invisibile turista (o veneziano?) in terrazza a mare, con tanto di sedia a sdraio e ombrellone. Gli occhiali da sole e gli zoccoli sulla terra, con la scaletta che dà sul «rio» come quelle delle pi-

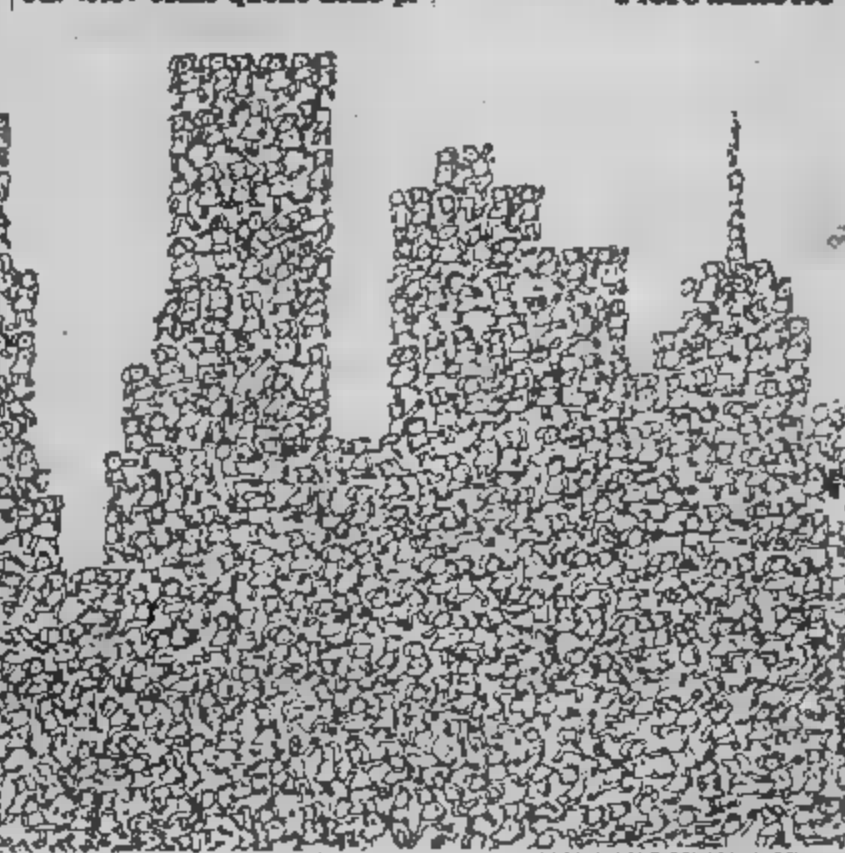
scine, e un salvagente vezzosamente «pois» sull'acqua, finiscono però per inquietarci. Per la sorte del bagnante, scomparso misteriosamente.

Siamo dentro un gioco delle apparenze, come nella vignetta del turco Sedar Gunturkun che mostra le facciate di antichi palazzi come quinte fasulle, dietro alle quali vi è un muro di anonimo cemento.

L'uomo e la Città. Da quasi sessant'anni s'inizi a guardare la mostra, si è assaliti dai medesimi quesiti: che quelli dell'inurbamento eccessivo, della crescita disordinata dell'edilizia, della scomparsa del verde, del soffocamento della personalità umana, ridotta quest'ultima — come dice un altro bulgaro, Stephan Despodoff — a carta straccia. Un foglio appallottolato e abbandonato sulla strada, da cui traspare una fisionomia, una dolente espressione.

questo messaggio più disperato di una somma di riflessioni che ci riguarda tutti. Un po' come avvertimenti che hanno talora il dell'ultimatum.

Piero Zanotto



ANJA LANGST (SVIZZERA)



GARIF SHARIPOVICH BASTYROV (URSS)

Brillano l'étoiles Savignano-Nativo

Ieri sera ■ Regio con una coreografia spesso banale



TORINO — Il coreografo Micha ■■■■■ stato l'ideatore ■■■■■ all'Alfieri che ha concluso la bella stagione ■■■■■ balletto varata dal Regio inaspettatamente a metà anno. Gli spettacoli precedenti ■■■■■ avevano presentato compagnie ospiti illustri ma ieri sera, se si eccettua l'apporto delle étoiles, lo spettacolo è ■■■■■ realizza- dal corpo di ballo ■■■■■ Regio. Sarà desiderio di emulazione, sarà un nuovo impegno, ■■■■■ certo il livello professionale dei danzatori del teatro ■■■■■ questi ■■■■■ notevolmente cresciuto. Benissimo dunque, ■■■■■ una parte di merito sa- da attribuire ■■■■■ coreografo ■■■■■ Hoecke; ■■■■■ doti sul piano dell'invenzione lascia- però qualche perplessità. Il primo numero della sera ■■■■■ si chiama Nuages e nasce

da alcune proposte iconogra- ■■■■■ sfondo ■■■■■ succedo- no le proiezioni di quadri di Caspar David Friedrich, ■■■■■ Van Gogh, di Velasquez e di Goya. La danza come esplicitazione dell'immagine pittorica: nel caso di Friedrich e di ■■■■■ Gogh tutto ■■■■■ risolve in una netta banalizzazione. Coppie intrecciate, foglie che cadono, tre danzatori avvolti ■■■■■ veli neri che svolazzano come pipistrelli ■■■■■ altre amenità ■■■■■ genere.

Con *Las mentiras* di Velasquez caschiamo in un insulso gioco ■■■■■ bambole e ■■■■■ Goya con le sue figure velate risulterebbe stucchevole ■■■■■ non intervenisse Marga Nativio ■■■■■ un collant ■■■■■ introdurre una nota ■■■■■ energia coreografica in mezzo a quel trovarobato danzante.

Il secondo numero ■■■■■

■■■■■ e si chiama *Le chat*, ■■■■■ francese perché fonte dell'ispirazione ■■■■■ l'omonima lirica di Baudelaire. La colonna ■■■■■ è data da una gran bella ■■■■■ per violino solo composta appositamente dal maestro Flavio Testi, che si rivela ■■■■■ più eccellente uomo ■■■■■ teatro. Gli scatti ritmici, i pizzicati e le linee ■■■■■ sinuose ora brusche ■■■■■ ■■■■■ rivelano un'affinità profonda con i ritmi imprevedibili ■■■■■ mondo felino.

Sulla ■■■■■ danzare c'è Luciana Savignano tutta sola ■■■■■ lucida gualina scura. Una gatta più ■■■■■ non si saprebbe immaginarla: è sinuosa, voluttuosa, si stira pigramente, ■■■■■ l'improvviso ■■■■■ gesti che rivelano un controllo muscolare ■■■■■ assoluto. ■■■■■ mondo ■■■■■ sembra averlo indagato ■■■■■

■■■■■ con l'intelligenza di Colette ■■■■■ Jules ■■■■■.

All'inizio vien fuori ■■■■■ un enorme astuccio di violino e si trova a far la ronda intorno a ■■■■■ seggiola gigantesca. Gli oggetti sono grandi perché, se qualcuno ■■■■■ l'avesse capito, si vuole alludere alle proporzioni che essi assumerebbero per un gatto. Non c'è ■■■■■ dire, mister van ■■■■■ possiede ■■■■■ talento fuori del comune ■■■■■ le considerazioni lapalissiane ed è ■■■■■ portato ■■■■■ far poco credite alla fantasia dello spettatore. Pazienza! tanto la Savignano ■■■■■ talmente brava che incante- rebbe ■■■■■ in un teatrino parrocchiale.

La serata si conclude ■■■■■ un pezzo collaudato del nostro coreografo che, dimenticavamo, è allievo ■■■■■ troppo

perspicace di un maestro come Béjart. *Souvenir de Florence* è una tranne ■■■■■ biografia di Ciaikovski ■■■■■ quale la colonna ■■■■■ ammanisce il Sestetto per archi in re minore. Siamo ■■■■■ Firenze, c'è il musicista russo, ci ■■■■■ le allusioni alle ■■■■■ infelici esperienze matrimoniali, ci sono i suoi fantasmi omosessuali, c'è la signora Von ■■■■■ e tante comparse.

Il più grande ■■■■■ di musica per balletto di tutti i tempi ne esce distrutto, muovendosi tra i ■■■■■ di uno scenario senza né capo ■■■■■ si disperdono anche ■■■■■ grazie e la bravura ■■■■■ Marga Nativio, uscita inutilmente col suo ■■■■■ ombrellino ■■■■■ qualche dagherrotipo. Applausi ■■■■■ concludono la serata afosissima.

Enzo Restagno

Rolling Stones terzo concerto anche a Napoli?

FIRENZE — Potrebbe tenersi a Napoli un terzo concerto del Rolling ■■■■■ du- tournée in Italia. La disponibilità dell'amministrazione ■■■■■ comunale e ■■■■■ città partenopea ad esaminare le possibilità di accogliere il ■■■■■ certo allo ■■■■■ ■■■■■ stata assicurata dal vicesindaco di Napoli, Di Donato, al segretario della federazione dei pdi ■■■■■ Firenze Ottaviano Colzi.

Quest'ultimo ha infatti richiesto ■■■■■ verificare la fattibilità di un concerto ■■■■■ cospicuo inglese, che ■■■■■ Italia nel prossimo luglio, nello stadio del capoluogo campano: questo per alleggerire la pressione delle presenze di pubblico nel ■■■■■ programmati a Torino e ■■■■■ Firenze.

■■■■■ fiorentino aveva ■■■■■ manifestato perplessità per la concessione del ■■■■■ al concerto fiorentino, ■■■■■ programmato nell'Italia centro-meridionale, preoccupato per ■■■■■ forte affluenza (circa ■■■■■ persone) ■■■■■ pubblico ■■■■■ conseguenti problemi logistici e di servizi. ■■■■■ disponibilità di Napoli potrebbe ora consentire ■■■■■ superare le polemiche aperte ■■■■■ Firenze ■■■■■ che ■■■■■ visto la maggioranza ■■■■■ al Comune divisa sull'argomento: il pdi, col sindaco ■■■■■ Gabbuggiani, si ■■■■■ infatti detto in ogni caso favorevole al Rolling Stones. Della questione si è occupata in ■■■■■ giunta comunale.

Stacera alle 21, concerto rock ■■■■■ e Deep River String ■■■■■ al ■■■■■ all'aperto ■■■■■ piazza Livio Bianco. Lo spettacolo fa parte della rassegna Ra. Na. Or. Es. Ba., organizzata dalle circoscrizioni e dai centri d'incontro.

Danza **CLUB 84**
ore 15,30 e 21 **Ballo Liscio**
rose e tutte le dame
Debutto
ROBY e I GENTLEMEN

I danesi sulla ribalta per una storia argentina

Il Gruppo Farfa a Settimo con «Heridos por el viento»

TORINO — E' iniziata ieri sera alla Casa del Popolo ■■■■■ Settimo la rassegna che avvia- cina per la prima volta in Piemonte il pubblico ■■■■■ a quel particolare genere ■■■■■ che ■■■■■ andato maturandosi da alcuni ■■■■■ in Europa, chiamato «Terzo Teatro».

Il primo spettacolo della manifestazione (che terminerà domenica) è stato «Heridos por el ■■■■■ nell'interpretazione del Gruppo «Farfa» con la regia di Iben Nagel Rasmussen. La Rasmussen, attrice danese appartenente all'«Odin ■■■■■ di Eugenio Barba, ha formato l'eterogeneo gruppo del «Farfa» circa due anni fa, portando da ■■■■■ allora anche in Italia quelle nuove tecniche teatrali che attraverso Eugenio ■■■■■ r- fanno ■■■■■ metodi dell'espressività corporale del grande maestro Grotowski.

Questa ■■■■■ sarà ■■■■■ di Oajas di Pope Robledo ■■■■■ domani di A rincorrerà il sole, ■■■■■ Cesar Bris, ■■■■■ giovani argentini appartenenti al gruppo. Moon and darkness, ■■■■■ Iben Nagel Rasmussen con la regia di Eugenio Barba, concluderà la rassegna domenica sera.

Il «Terzo Teatro», come già indica il nome, impone ■■■■■ nuova via ■■■■■ spettacolo (che non è naturalmente ■■■■■ le ■■■■■ non è neppure avanguardia) investendo il corpo ■■■■■ una nuova importanza scenica che lo rende ■■■■■ vero oggetto dram-

maturgico ■■■■■ spettacolo. Training fisico e mentali sono alla base di tutto ciò.

Heridos por el viento ■■■■■ infatti una tradizione popolare argentina dove le parole ■■■■■ e gli ■■■■■ il posto alla danza come ■■■■■ espressivo internazionale. Non è ■■■■■ comunque ■■■■■ spettacolo di balletto, ■■■■■ tutt'altro, ■■■■■ carica drammatica ■■■■■ evidente e la struttura regolarmente teatrale.

■■■■■ trama (per fortuna), ■■■■■ racconta ■■■■■ degli attori perché altrimenti, ■■■■■ là delle sensazioni, ■■■■■ difficile sarebbe comprenderne ■■■■■ storia. L'antefatto ■■■■■ tragico e narra l'antica usanza argentina ■■■■■ i bambini morti ■■■■■ una veglia ■■■■■ quale ognuno ■■■■■ sfogo ■■■■■ propri sentimenti o rancori, improvvisando scene ■■■■■ di violenza davanti ■■■■■ cadaverini esposti. Là dove la madre cadrà stremata dopo una danza frenetica il corpo del bimbo verrà sepolto.

Lo spettacolo non ■■■■■ tuttavia lugubre ■■■■■ ben presto ■■■■■ scorda il ■■■■■ scena ■■■■■ seguire ■■■■■ forsennate ■■■■■ che fanno uscire di scena gli interpreti gocciolanti ■■■■■ di sudore.

Finita la rappresentazione la sala rimane silenziosa, l'applauso stenta a nascere, poi seguendo l'esempio ■■■■■ pochi pionieri, il pubblico batte le mani, ma si capisce che non è molto convinto.

Tiziana Longo

38° FESTIVAL
SPORTIVO
2-9 GIUGNO
l'alto Patronato
Presidente della Repubblica
OGGI
dalle 9 alle 18
ROMANO
MOVIE CLUB
proiezioni per il pubblico
ore 21,30 - CORTILE
DI PALAZZO REALE
"Sport e Televisioni bianchi"
Proiezione film:
"DEL CIELO"
(di G. Ferroni)
"TEMPO MASSIMO"
(di M. Mattoli)
dalle ore 9 alle ore 18
CINEMA ROMANO
MOVIE CLUB
proiezioni per il pubblico
ore 21,30 - CORTILE
DI PALAZZO REALE
Proiezione, in prima europea,
del film: "ROCKY III"
(di S. Stallone)
presenti:
Stevenson, Damiani, Oliva
Comitato Organizzatore: S.C.E.L. A.G.R.S.
Regione Piemonte - Assessorato Cultura e sport
Provincia di Torino - Assessorato Cultura e turismo e sport
Città di Torino - Assessorato sport e turismo
Città di Ivrea - Assessorato sport
Città di Pinerolo - Assessorato sport
INICO

**HOLIDAY
on
ICE**
TORINO
SINO AL
6 GIUGNO
ULTIMI
GIORNI
SPETTACOLI:
SERALI ore 21,15
SABATO ore
PREZZI FAMILIARI
DOMENICA
ore 15 18,30
ultimi spettacoli
gruppi aziendali
prenotazioni
Tel (011) 386686 - 377918
(9,30 - 22,30)

Al cinema in compagnia
divertirsi è stare insieme

Rete uno

- 14 — **Libona**, sceneggiato. Con Paolo Stoppa, Paolo Ferrari, Fiore, Walter Maestosi, Aurora Trampus. Regia D. D'Ani. Quinta puntata (registrazione effettuata 1974)
- 14,30 **Oggi**
- 14,40 **Flabe** La pelliccia foca, cartoni animati
- 15 — **degli animali: il grande** del salmone, documentario
- 15,30 **Tutti per uno**, varietà per i ragazzi presentato da Flavi. Nel corso del programma: Huckleberry Finn, cartoni animati
- 16 — **cronache**, attualità
- 16,30 **Tre nipoti** un maggiolino: no!, telefilm
- 17 — **Tg1 flash**
- 17,05 **Astroboy**, cartoni animati
- 17,30 **Tutti per uno**, seconda parte. Nel corso del programma: Codice non segreto, un filmato di educazione stradale con Ninetto Davoli
- 18 — **Job - i giovani, la scuola, il lavoro: Quale** documenti
- 18,30 **Spazio libero**, i programmi della cecità, sogno o realtà?, documenti

18,50 **Colorado: il vento** no, telefilm. Con Lynn Redgrave, William Atherton, Deborah Trassel. Prima parte: infuria la rivoluzione in Messico. Nacho Gomez chiede di lavorare nelle terre di Brumbagh. Jim Lloyd intanto di sposare Charlotte, mentre Wendell, pur essendo diventato agente delle ferrovie non desiste dalla mania di ordine ricatti

19,45 **Almanacco del globo dopo** - Che tempo

20 — **Telegiornale**

20,40 **Tam Tam**, attualità del Tg1

FILM 21,30 **Ercole**, di Vittorio Cottafavi, con Mark Forrest, Leonora Ruffo, Broderick Crawford, Giancarlo Sbragia, Wandisa Guida, Gabby André. Italia, avventuroso 1960 — Ercole, colpevole di osato catturare Cerbero, il mostruoso cane a tre teste, viene condannato dagli a subire continue prove. Qui l'amore tra il figlio e la figlia bionda. Costui approfitta per tendergli una trappola, ma l'eroe sopravvive a due attentati. Poi passa contrattacco

23 — **Telegiornale**



Italia 1 58-41-25-23 (Antenna Nord)

15 — **Cannon**, telefilm.

16 — **Lenny**, telefilm.

16,30 **Bim Bum Bam**, per i ragazzi: I Superamici, cartoni animati.

17,20 **spada di luce**, cartoni animati.

18,30 **Van Dyke**, telefilm.

19,25 **Il**, rubrica di pesca a cura di Max Del Frate.

19,30 **Lenny**, telefilm.

20 — **Belle e Sebastien**, cartoni animati.

FILM 20,30 **I cospiratori**, di R. Ritt, con Sean Connery, Richard Harris, Samantha Eggar, Frank Finlay. Usa drammatico 1968 — Storia ambientata nella miniera della Pennsylvania verso la fine del secolo scorso. Alcuni minatori sono scontenti delle inumane condizioni di lavoro e organizzano sabotaggi e punizioni. Viene quindi chiamato un detective indagare, scoprire i capi della sommossa e denunciarli

22,30 **Fbi**, telefilm.

23,30 **Tombolissima**.

23,45 **Lo sport** pugilato.

0,45 **Corruptors**, telefilm.

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

- 13,35 **Master**. Collegamenti, notizie e anteprime del mondo musicale
- 14,28 **Cinque secoli** di musica. Programma di Angela Bianchini
- 15 — **Errepiuno**. Radiopomeriggio di S. S. Tra le 15 e le 18,10 65°
- 16,30 **Il Pagnone**. Rotocalco di attualità ideato e condotto da Giuseppe
- 17,30 **Master under 18**
- 18 — **Diversimento musicale**. Alla scoperta dei dischi... poveri. Programma di Francesco Maria Marucci
- 18,30 **Tonino** pre-Globetrotter. Viaggio nel mondo dei giri
- 19,30 **Radiouno jazz** dall'Est in pagnone di Guido Gazzoli
- 20 — **Requiescent** pace. di José Martinez Quirolo
- 20,30 **La giostra**. Cultura e società. Programma a cura di Romolo Runcini
- 21 — **Dall'Auditorium della** di Torino Stagione Sinfonica Pubblica di Primavera 1982. Direttore Karl Martin, soprano Paul Berman. Nell'Antologia poetica di tutti i tempi Anna Rocchi e Dario Penne
- 23,10 **La** di Dino Cimigalli

DUE (FM 95,6)

- 15 — **Radiodue 3151** (il parte). Un programma d'intrattenimento in diretta
- 16,32 **Avvenimenti**, attualità, curiosità e musiche del mondo spettacolo. Conduzione in studio Sandro Merli e Claudia Giorgio
- 17,32 **I** di Francesco. Lettura integrale a più voci da Umberto Marino
- 18 — **La ore della musica** a cura di Laura Padellaro
- 18,45 **Il giro** l'uomo e il suo rapporto con la natura all'elfino: un cugino che aspetta. Ruggero Leonardi
- 19,57 **Mass-Music** la che è piaciuta a tutti qualche piccola parentesi di musica d'élite
- 22 — **Città notte**. Testimonianze e riflessioni notturne sul vivere quotidiano

TRE (FM 98,2)

- 15,30 **Un** discorso di Pasquale Santoli
- 17 — **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali presentate da Sergio Vecchio
- 21,10 **Nuove Musiche** dal Presentazione da Paolo Renzo
- 22,15 **Vivaldi, ma perché?** Dieci incontri per un trigesimo. Arruga. Seconda trasmissione «Bach scopre Vivaldi»
- 23 — **Angela Laurenzana** presenta il jazz

Rete due

- 14 — **Pomeriggio al Giro**, programma biciclette, miti e maglie con Tony Binarelli e Dino Siani. Nel corso del programma: Frate Indovino - L'opinione - La tappa parole e musica - Finestra sul Giro, i primi 100 chilometri
- 14,30 **Gordon**, film a puntate
- 14,50 **Girovip**, giocogara in bicicletta
- 15,20 **Sessantacinquesimo Giro d'Italia**. Ventesima tappa
- 15,10 **Dedicato al vincitore** - Ci sono stato anch'io - Un Giro in cucina - La tappa di domani
- 16,50 **Mondiale**, varietà. Quindicesima puntata della trasmissione condotta da Enrica Bonaccorti e dal cabarettista Giorgio Porcero. Ospite il turno è il tante Bobby Solo. José Altamini prosegue nelle interviste collezionando i pareri più diversi sulla formazione della nostra nazionale
- 17,45 **Tg2 flash**
- 17,50 **Parlamento - Tg2 sport**
- 18,05 **Galaxy Express 999**, cartoni animati - d'Europa: il Gran Paradiso, documentario

18,50 **Cuore e batticuore**: A Jonathan, con amore, telefilm. Con Stefania Powers, Robert Wagner

19,45 **Tg2**

20,40 **Bentornata** telefilm. Con Bette Davis, David Huddleston. Prima puntata: disavventure di una maa elementare che, dopo cinquant'anni di insegnamento riceve in occasione della cerimonia del suo pensionamento un biglietto valido per tutte le linee pulman degli

21,45 **Primo piano**, la tua: il gioco dell'Apocalisse, superpotenze

22,40 **Suspense**, undici appuntamenti con la paura: L'uomo scomparso, film. Con Victor Madden, Avis Bunnage. Un povero impiegato di una ditta addetta al recupero degli stracci un esempio di individuo assolutamente insignificante. Perfino chi lo conosce più vicino a fissare la immagine. Con raccapriccio e comprensibile sgomento poco poco si accorge che il padrone, la moglie e gli amici cominciano a ignorarlo inesorabilmente

L'arte e i giovani, attualità

23,20 **Tg2 stanotte**

Montecarlo

13,45 **In Eurovisione** Parigi: Internazionale

18,30 **Montecarlo**

18,35 **Shopping**, guida per gli acquisti presentata da Paola

18,45 **Telemenu**, ricetta giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis

18,55 **Notizie flash**

— **Marchand**, sceneggiato. Quarta puntata

20 — **Le comiche più grandi** mondo: il

FILM 20,25 **pelliccia** visione, di Jean Girault, con Jacques Vifrid, Jean Girault. Francia, commedia 1963 — La domestica di un architetto vince ad un concorso una pelliccia di visione. L'architetto, che ha bisogno di influenzare a suo favore un finanziere, si presenta questo con cameriera e pelliccia, spacciando lei per sua moglie

21,50 **Oroscopo**

21,55 **Bollettino meteorologico**

22 — **Telegiornale**

22,10 **Quotazioni oro**

22,15 **Ole Mundial**, rubrica per i mondiali di calcio

Rete tre

- 14 — **In Eurovisione** Parigi: Torneo Internazionale di tennis
- 17,25 **Boccaccio** C., libero adattamento Decamerone di Giovanni Boccaccio. VI giornata X novella: Frate Cipolla. Con Gianfranco Barra, Toni Pulci, Beppe Chierici
- 18,30 **L'orecchiocchio**, quasi un quotidiano tutto di musica
- 19 — **Tg3** - Intervallo con **Erol-comici**, gags del cinema muto
- 19,35 **Rossini**, i tempi non mollare, documenti
- 20,05 **Il problema dell'energia**, documenti. Quinta puntata: Facciamo il punto sul problema energetico. Replica
- 20,40 **Autori italiani contemporanei**: Kataktasia, di Giuseppe Borrelli. Con Concetta Barra, Gino Monteleone, Beppe Barra, Silvana Lanza, Lino Matarra. Uno spaccato di vita napoletana nel conto dello scrittore di Proci da che vince con quest'opera il Premio Riccione 1978
- 22,10 **Concerto sinfonico al Palasport**, concerto dell'Orchestra Sinfonica della Rai di Torino diretta da Yuri Ahronovitch
- 22,45 **Tg3**

Svizzera

- 13,45 **In Eurovisione da Parigi**: Torneo Internazionale di tennis, cronaca diretta - Nell'intervallo (ore 14,55): Ciclismo, Giro d'Italia, cronaca diretta delle fasi finali dell'arrivo della tappa
- 18,05 **Per i bambini**: Una meravigliosa automobile, cartoni animati
- 18,15 **Per i ragazzi**: Viaggio alla ricerca di una possibile, documentario. Terza parte
- 18,45 **Telegiornale**
- 18,50 **M.A.S.H.**: alcolizzati, telefilm
- 19,20 **Consonanze**, tra le pieghe del quotidiano
- 19,50 **Regionale**, rassegna fatti e avvenimenti della Svizzera italiana
- 20,15 **Telegiornale**
- 20,40 **Lugano**: concerto dell'Orchestra alla Rta da Milades Caridis. Solista: Dmitry Sitkovetsky (violino); Mendelssohn: Le grotte; Fingal, concerto per violino e orchestra. Ripresa diretta
- 21,25 **Reporter**, settimanale di informazione
- 22,35 **nuove avventure** Arsenio Lupin: La scarpa rosas, telefilm
- 23,45 **Telegiornale**

Capodistria



13,30 **Odprta** - Confine aperto, trasmissione in lingua slovena

18 — **In studio con noi**

18,05 **La scuola**

18,30 **La scuola: festival internazionale** per l'infanzia. Seconda parte

19 — **Temi**

19,30 **In studio con noi**: Telegiornale - Punto d'incontro - Due minuti - Manifestazioni culturali - Zig Zag

20,15 **Telegiornale** - Tuttoggi

FILM 20,30 **Film**, titolo non pervenuto in tempo utile

— **Telegiornale** - Tuttoggi

FILM 22,10 **Film**, replica. Titolo non pervenuto in tempo utile - **Odprta meja** - Confine aperto, trasmissione in lingua slovena

G. R. P.

Canali 42-60-66

- 14,05 Non perdiamo la testa, Mario Mattoli, con Ugo Tognazzi, Franca Valeri
- 15,30 George, telefilm.
- 15,55 Six milioni dollari man, telefilm.
- 16,50 Grp spettacolo.
- 17 — Luna Park, varietà per i ragazzi.
- 17,50 Don Chuck, cartoni animati.
- 18,30 Starzinger, cartoni animati.
- 18,50 Black Beauty, telefilm.
- 19,25 Grp flash.
- 19,35 Grp flash.
- 19,45 Grp flash.
- 20,05 I mostri, telefilm.
- 20,25 Il grillo parlante, cabaret con Beppe Grillo.
- FILM 20,35 Addio cicogna addio, Manuel Summers, con Maria Isabel Alvarez, Francisco Villa, Currito Martin, Iñez Galbó, Joaquín Gomá. Spagna commedia 1974 — Arturo, quindicenne, una tredicenne. Sprovveduti in materia di sesso i due generano inconsapevolmente un bimbo. Non potendo rivelare la verità ai genitori, con l'aiuto di alcuni amici «istruiti», i due cercano di arrangiarsi da soli a farlo
- 22,20 Tonia, telefilm.

- 23,15 Il grillo parlante.
- 23,25 Grp flash.
- FILM 23,30 Una candela per il diavolo, Eugenio Martin, con James Jason, A. Bannister. Drammatico.
- 0,30 Dal giornale oggi, rassegna della stampa cittadina.
- FILM 1 — Il bivio, Fernando Cerchio, Charles Vanel, Claudine Dupuis, Gianni Rizzo. Italia giallo 1952 — Un giovane entra in polizia solo scopo di carpire utili informazioni con cui effettuare colpi sensazionali assieme alla gang. Poi, durante un tentativo di rapina, gli ammazzano un collega e la cosa gli provoca una crisi di coscienza.
- FILM 2,30 Ordine, di Rolf Thiele, Angela von Radloff, Ingo Thourat. Germania - Austria commedia 1973 — Una sirena vuole diventare donna normale. Da prima viene violentata. Poi conosce l'amore e ne viene delusa. Ma non scoraggia e va ancora avanti.
- FILM 4 — Caporale di giornata, di C. L. Bragaglia, con Nino Manfredi, Franca Rame. Italia commedia 1958.
- FILM 5,30 Il diavolo di un chirurgo, Pierre Méré, con Ludmila Tchérina. Francia drammatico 1951.

Canale 5

Canali 32-36-43-61-69

- FILM 14,45 La ragazza del secolo, David Butler, con Natalie Wood, Tab Hunter. Usa commedia 1958 — Giovane vi-ziato viene chiamato alla armi. Fa di tutto per partire, alla fine il cameratismo di lui un ottimo soldato.
- 17 — Vicky il vichingo, cartoni animati.
- 17,30 L'Apemala, cartoni animati.
- 18 — La battaglia dei pianeti, cartoni animati.
- 18,30 Popcorn, musicale.
- 19 — Tarzan, telefilm.
- 20 — Aspettando il domani, sceneggiato.
- 20,30 Wonder Woman, telefilm.
- FILM 21,30 Meo Patacca, Marcello Giordolini, con Luigi Proietti, Enzo Cerusico, Marilù Tolo. Italia commedia 1973 — Bullo di un quartiere romano, sbruffone ma villo, intelligente, sconfigge ad un rivale in amore
- 23,45 In tre, Carlo Vanzina, con Renato Pozzetto, Stefania Casini, Vincent Gardenia. commedia 1976 — Cameriere lombardo si sposa. Poi scopre vinto vacanza-premio bellona.

R.T.A.

Canali 62-31-35

- 14 — Impossibile, telefilm
- 15 — Telefilm
- FILM 16 — L'amore impossibile, Yvan Godar. Francia drammatico 1961 — In una cittadina provincia francese m... La cosa comincia a scatenare sospetti e a riannare vecchi rancori. Soprattutto scoperto ipocrisia, odi e vizi privati normalmente tenuti nascosti
- 17,30 Popcorn, musicale.
- 18 — Telefilm
- 18,30 Superclassifica show, i filmati delle canzoni hit parade
- 19,30 Valle d'Aosta notizie
- 19,45 Tang, telefilm
- 20,15 Zaborger, cartoni animati
- FILM 20,45 La notte di un giorno, Adimaro Sala, con Tony Kendall. Italia drammatico 1973 — Si inizia a girare un film, e il regista è pieno di ottime intenzioni. Poi il produttore comincia a commettere soprusi soprusi costringendolo a cambiare continuamente. Ma lui per restare alle sue idee è anche disposto a farsi uccidere
- 22 — Telefilm
- 22,30 Asta di antiquariato

Telestudio (Retequattro)

Canali 24-45

- FILM 14,50 compagne, A. Pietrangeli, con Sandra Milo. Italia commedia 1980 — Quattro prostitute dimesse una di piacere imparano il piacere dell'onestà.
- 16,30 Cuore, cartoni animati.
- 17 — Il fantastico mondo di Paul, cartoni animati.
- 18 — I love America, telefilm.
- 18,50 Dancin' Days, sceneggiato.
- 19,45 Cartoni animati.
- 20,15 Truck Driver, telefilm.
- 90 secondi, le opinioni che contano.
- FILM 21,15 Hong Kong, di Edward Ludwig, con Jeff Chandler, Evelyn Keyes. avventuroso 1951 — Simpatico palombaro ingaggiato da donna malmaritata per il recupero di un tesoro. Tra i due nasce l'amore, ma il marito di lei s'intromette chiedendo parte del tesoro in cambio del divorzio
- FILM 23 — Campagnola bella, di L. Degli Azzari, con Franca Gonnella, Fern Benussi. commedia 1976 — Scorbando bucolica tra fetti, lo soprattuto fienili borgo dell'Italia centrale.
- 0,30 L'ala corpe di Anny, Svizzera fantascienza 1973.

Quarta Rete

Canale 22

- 14 — Ciel, sceneggiato
- 15,30 Monkey, cartoni animati
- FILM 16 — I venti, Dick Robinson. Canada documentario 1972 — Un vecchio cacciatore salva quattro cuccioli di lupo. Una volta cresciuti, li lascia andare. I loro gli restano affezionati e improvvisamente tornano per salvarli vita
- 17 — Monkey, cartoni animati
- 17,30 Filmati musicali a richiesta
- 18,45 Monkey, cartoni animati
- 19,15 Dipartimento S, telefilm
- FILM 20,30 Ore di terrore, di Robert Bradley, con Anne Smyrner, Herbert Fux. Italia drammatico 1972 — Un ricco affarista in crociera con dei politici mette loro a disposizione alcune ragazze facili costumi. Poi raccoglie tre naufraghi: non sa che si tratta pazzi assassini evasi del manticomico criminale
- 22 — Astropanorama
- 22,10 Il mondo dallo spazio, telefilm
- 23,15 Tutto motori
- 0,15 Erotissimo
- 0,30 I visitatori, telefilm
- FILM 1,30 Donatella, Italia commedia 1958

Teleradio city

Canali 44-47

- FILM 15 — La ragazza della Quinta Strada, di Gregory La Cava, Ginger Rogers, Walter Connolly, Verree Teasdale. Usa commedia 1939 — Un anziano milionario non ne può più parenti nobilissimi. Giravagando per un parco conosce una ragazza semplice e buona che aiuta fingendosi la sua amante. L'intervento della giovane mette ogni a posto e gli fa rinviare figlio e moglie
- 18,30 I cartoni animati di Walt Disney
- 17 — I cartoni animati di Hanna e Barbera
- 17,30 Don Chuck, cartoni animati
- 18 — I cartoni animati di Walt Disney
- 18,30 Videoshow
- 19,05 La grande valata, telefilm
- 20 — Day, telefilm
- 20,30 Le gente, varietà musicale in diretta
- FILM 24 — Ordine, di Rolf Thiele, con Angela von Radloff, Ingo Thourat. Germania-Austria commedia 1973 — Una sirena vuole diventare una donna normale. Da prima viene violentata. Poi conosce l'amore e viene delusa. Ma non scoraggia e va avanti

Quinta Rete

Canale 47

- 14,30 Cartoni animati
- 15 — Gundam, cartoni animati
- 15,30 Scacco matto, telefilm
- FILM 17 — Il diavolo di Kansas City, di Augustin Navarro, con Canow, Paul Piaget, Barbara Nelly. Italia-Spagna western 1965 — In paese vengono commessi diversi omicidi. Lo sceriffo sospetta di un pistolero che vuole vendicare la morte sorella, condannata l'accusa di aver ucciso l'amante
- 18,30 Cartoni animati
- 19 — Gundam, animati
- 19,30 Buonassera con...
- 20 — Casper e l'angelo, cartoni animati
- FILM 20,30 Carambola, di Ferdinando Baldi, con Paul Smith. Italia western 1974 — Duo formato da furbacchione e da un gigantesco suo amico che dovunque vada combina disastri e semplicemente enormi dimensioni
- 23,30 Gran bazar, vendita diretta di varia merce a prezzi bassissimi presentata da Maria Del Frate
- 0,30 Scacco matto, telefilm

Videogruppo

Canali 52-54-57

- 14,45 Guida alla sopravvivenza, piccoli annunci economici in diretta per telefono Francesca Audero
- 15,30 Telefilm
- 16 — Telefilm
- 16,30 Uaul, cartoni animati
- 18 — Calcio mondiale: cronache del campionato di calcio tedesco
- 19 — La città domanda, filo diretto col sindaco
- 19,30 Videonotizie
- 20 — Uaul, cartoni animati
- FILM 20,30 uccisori, Fabrizio Tagliani, con Genevieve Audrey, Icaro Ravaioli, Rino Bolognesi. drammatico 1977 — Un giovane viene accusato di aver ucciso una vecchia per rubarle una preziosa collana. Naturalmente innocente, ma per scampare alla polizia colpevolizzata scappa in Paese sudamericano. La fidanzata lo raggiunge e causa fortuite coincidenze, lo trova in possesso della collana. Ma si dimostra la sua innocenza
- 22,30 Telefilm
- 23 — Telefilm
- 23,30 Videonotizie
- FILM 24 — Film

Tele Subalpina

Canale 46

- 15 — Il leone di San Marco, Italia avventuroso 1963
- 16,30 I nuovi poliziotti, telefilm
- 17,30 L'ultimo tramonto sulla del McMaster, con Burt Ives. Usa western 1970
- 19 — Appunti di vita diocesana
- 19,30 principessa Zaffiro, cartoni animati
- FILM 20,30 La luna arrabbiata, di Bryan Forbes, con Malcolm McDowell, Georgia Brown. Usa drammatico 1972 — Paralitico non abbate trova l'amore
- 22 — musicale

Studio Nord

Canali 49-43

- 14,30 All'alba giunse la donna, Usa drammatico 1950
- FILM 16,40 L'ultima notte, con Debra Paget, Joseph Cotten, Cesar Romero. Usa fantascienza 1969
- 18,30 I-Zembo, cartoni animati
- 19,15 dopo giorno, almanacco
- 19,45 Canavese oggi
- FILM 20,40 Malaspina, Aldo Buffi Landi. drammatico 1947
- 23 — Le pillole farmacia, di Franz Antel. Germania commedia 1972

Tv Flash

Canali 39-26

- FILM 17 — I cinque dell'Adamello, Nadya Gray, Teddy Reno. drammatico 1954 — Storia di cinque alpini morti in montagna durante la prima guerra mondiale
- 18,45 Cartoni animati
- 19 — I giochi della gioventù
- 19,30 Flash attualità
- 19,45 Dottor, sceneggiato
- 21,45 Rubrica di cultura e cultura
- 22 — Come moglie, con Pitagora

Telecupole

Canali 57-64

- 14,30 Le nuove di teleale, telefilm
- 15 — Peyton Place, telefilm
- 16,30 Motori no stop
- 17,30 Quella preterita, telefilm
- 19 — musicale
- 20 — Le nuove di Leslie, telefilm
- 20,30 Peyton Place, telefilm
- FILM 21,30 Ulfass, con Silvana Mangano. Italia avventuroso 1955
- 23 — Asta telefonica
- FILM 0,30 Film

Rete Manila 1

Canali 37-44

- FILM 14,30 d'amore, con Jole Valeri. commedia 1940
- FILM 16,30 5 ore per uccidere, con Lex Barker. Inghilterra avventuroso 1965
- 18,30 Tarafucol a vino, musica da Napoli
- 19,30 Il degli animali
- per mare, rubrica
- FILM 20,30 Fuocol, di Gian Vittorio Baldi. Italia drammatico — Pazzo si barrica in apara sulla gente
- 22,30 Teleasta, asta telefonica

A3 Piemonte

Canali 33-25-27-71-39

- FILM 14 — Film, titolo non pervenuto in tempo utile
- 15,30 animati
- 16,30 Invaders, telefilm
- 18 — Lupin III, cartoni animati
- 19,20 Cartoni
- 19,40 Notiziario
- 20,20 Il Grillo parlante
- 20,30 La bustarella, giochi premi fra squadre regionali presentati da Ettore Andenna. Regia di Cino Tortorella
- 24 — Telefilm

TORINO - 25 persone faccia a terra

Rapina alla SIAE, undici milioni (A PAGINA 2)

Venerdì 4 Giugno 1982

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 12 - TEL. (011) 65.681 - CORRICE DI AVVIA. POSTALE 10126 - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 400 (ARRETRATI IL DOPIO)

**STUDIO
COMMERCIALE
IMMOBILIARE
ZANONCELLI**

**CONSIGLI - RILIEVI
AZIENDE - IMMOBILI
VOLTURE - COMPRA
VENDITA IMMOBILI
- FRAZIONAMENTI**

10128 TORINO - VIA GENOVA 4
Tel. 500473/501899/581694/599.111

ATTENTATO A LONDRA

**Morente
ambasciatore
d'Israele**

• A PAGINA 12

VENERDI 4 GIUGNO - ANNO 114 - NUMERO 134

NO AL REFERENDUM

● La nuova legge sulle liquidazioni cambia radicalmente la vecchia normativa: la Cassazione decide che non andremo a votare

NO DI SOPHIA

● La Loren rifiuta la semi-libertà - «Voglio essere scarcerata» e punta su una licenza straordinaria per non tornare in cella di sera

NO DI LONDRA

● La Thatcher non accetta la proposta di tregua e proibisce alla tivù di trasmettere gli incontri di tennis con due argentini

NO DI SAM

● Reagan (lunedì a Roma) non beve acqua francese: s'è portato la minerale dagli Usa

NO SPAGNETTI

● Bloccato al confine spagnolo il camion con i viveri destinati agli azzurri ■ Ritiro a Vigo

Gli azzurri sono ■ cora ■ I viveri provenienti dall'Italia. Il grande Tir contenente tre quintali di pasta, olio, riso, e ■ chilogrammi di parmigiano è fermo alla dogana di Barcellona e non c'è verso di farlo muovere. ■ tra ■ ritiro azzurro e la capitale catalana sono intercorse una quarantina ■ telefonate ma con poco ■ so.



ENZO BEARZOT



RONALD REAGAN

PARIGI — A Reagan, ■ pranzo ■ Mitterrand, è stato chiesto quale acqua minerale fosse di suo gradimento: il Presidente ha risposto: ■ grazie: mi sono portato l'acqua minerale dagli ■ Uniti».



LONDRA — La risposta del capo del governo inglese Margaret Thatcher all'offerta ■ tregua dell'Onu è stata immediata: «Per la guerra nelle Falkland ■ tregua: gli argentini se ■ vadano, poi ne ripareremo». Non solo: la signora ha anche proibito alla ■ inglese di trasmettere un incontro di tennis in cui ■ Impegnati due giocatori argentini: Vilas e Clerc.



SOPHIA LOREN

CASERTA — Sophia ha detto «no». La semi-libertà decisa dai giudici ■ Caserta non ■ basta: «O mi danno una licenza straordinaria che mi permetta ■ lasciare definitivamente il carcere o io ■ ne vado».

La Loren ■ in cella. La semi-libertà ■ permette di uscire di giorno obbligandola ■ rientrare alle 21 di ■ Ma lei non ■ vuole sapere: «M'immaginate tornare tutte le sere in prigione — avrebbe ■ avvocato — con il popolo che mi scaraventa addosso la ■ simpatia ■ blocca il traffico?».

ROMA — Il referendum sulle liquidazioni non si farà. Lo ha deciso la Corte di Cassazione. La nuova legge approvata dal Parlamento cambia radicalmente la vecchia normativa: non ci sarà bisogno di andare ■ urne per votare nel referendum promosso da democrazia proletaria.

La decisione è stata presa ■ termine di ■ riunione durata sei ore e annunciata dal presidente dell'ufficio centrale per il referendum Tamburrini. I consiglieri di Cassazione erano ■ chiamati ■ valutare, ■ sentiti i promotori della richiesta ■ abrogazione della legge attraverso referendum, ■ ■ nuova disciplina legislativa, ■ sopraggiunta nel corso del procedimento referendario, abbia o meno introdotto modificazioni tali da precludere la consultazione ■ popolare già promossa sulla disciplina ■ presente».

MUSEPPE TAMBURINI

Un concorso per il Giro d'Italia

Corri con STAMPA SERA

Chi saranno i primi tre classificati dell'ultima tappa Giro d'Italia Pinerolo-Torino, a cronometro, di domenica 6 giugno?

1°
2°
3°
Quale sarà il tempo impiegato dal vincitore?

MINUTI	SECONDI

MITTENTE:
COGNOME.....
NOME.....
INDIRIZZO.....
LOCALITA'..... TEL.....

Fino al 5 giugno **La Stampa** pubblicherà ogni giorno questo tagliando su cui i lettori potranno indicare nell'ordine i nomi dei primi tre classificati della tappa a cronometro Pinerolo-Torino di domenica 6 giugno e il tempo vincitore espresso in minuti primi e secondi.

I tagliandi potranno essere inviati o consegnati a mano, entro sabato 5 giugno, all'Editrice **La Stampa** - Concorso Giro d'Italia - Promozione e Sviluppo - via Marano 32 - 10126 Torino; oppure sempre entro sabato 5 giugno, potranno essere imbucati in appositi contenitori presso il Salone **La Stampa** di via Roma 80 a Torino; oppure potranno essere imbucati in altri appositi contenitori collocati a venerdì 4 giugno e a sabato 5 giugno nelle tappe del traguardo delle tappe Vigevano-Cuneo e Cuneo-Pinerolo.

I dieci nomi indicati nell'ordine i nomi dei primi tre classificati saranno maggiormente avvicinati, in detto o al tempo realmente impiegato, il vincitore vinceranno **biciclette** e potranno essere scelte fra i seguenti:

- Bianchi 842 - corsa con cambio a 12 velocità;
- Bianchi «Smeraldo» - viaggio (per uomo);
- Bianchi «Opale» - extra da viaggio (per donna);
- caso di parità fra più si procederà a sorteggio.

Fra tutti coloro che parteciperanno al concorso, indipendentemente dai risultati, saranno estratti a sorte 15 tute Kappa Sport, 10 borse Kappa Sport, 10 paia di scarpe da ginnastica Kappa Sport, 10 paia di calzoncini Kappa Sport, 10 impermeabili offerti da Milanesio Sport, 2 magliette da Milanesio Sport.

REGOLAMENTO

1) L'Editrice **La Stampa** S.p.A. indice, il 24 maggio 5 giugno 1982, tramite il proprio quotidiano **Stampa Sera**, fra tutti i lettori, legato alla tappa a cronometro del Giro d'Italia Pinerolo - Torino di domenica 6 giugno.

2) A partire da lunedì 7 maggio **Stampa** pubblicherà ogni giorno un tagliando su cui i lettori potranno indicare nell'ordine i nomi dei primi tre classificati della tappa Pinerolo - Torino e il tempo del vincitore espresso in minuti primi e secondi.

3) Saranno validi i fini dell'assegnazione dei premi i tagliandi che perveniranno o consegnati entro il 5 giugno all'Editrice **La Stampa** - Concorso Giro d'Italia **Stampa Sera** - Promozione e Sviluppo - Via Marano 32 - Torino; o che saranno imbucati in appositi contenitori presso il Salone **La Stampa** di via Roma 80 a Torino; oppure ancora in altri appositi contenitori saranno collocati a Cuneo e Pinerolo rispettivamente nelle giornate venerdì 4 giugno e sabato 5 giugno in concomitanza e all'arrivo delle tappe del Giro d'Italia Vigevano - Cuneo e Cuneo - Pinerolo.

4) Fra tutti coloro che avranno indicato i nomi dei primi tre classificati e che avranno indicato il tempo del vincitore della tappa espresso in minuti primi e secondi (oppure che si saranno maggiormente avvicinati, in detto o al tempo stesso) saranno sorteggiati 10 biciclette da corsa e 2 (e del vincitore).

5) Fra tutti coloro che parteciperanno al concorso, indipendentemente dall'esattezza del pronostico, saranno estratti a sorte premi consistenti in articoli sportivi.

6) Sono esclusi dal concorso i tagliandi ricevuti o copie omaggio e i fac-simile, così come si intendono esclusi dalla partecipazione i dipendenti **La Stampa** e i loro familiari.

7) L'Editrice **La Stampa** dichiara di rinunciare alle rivalenze delle ritenute d'imposta nei confronti dei vincitori.

8) I vincitori saranno informati a mezzo telegramma a cura dell'Editrice **La Stampa** S.p.A.

(Autorizzazione ministeriale N. 4/28520 del 27-6-82)

«IL PIEMONTE PRETENDE LA SECONDA UNIVERSITA'»

Lettera dei socialdemocratici al presidente Enrietti - «La Regione deve intervenire subito. Ci sono troppe proposte di legge, facciamone una sola»

E' stato il deputato repubblicano Gandolfi a annunciare qualche giorno fa che il Parlamento prevede, purtroppo, una seconda università in Piemonte. La prima reazione immediata è dei socialdemocratici. Il presidente del gruppo del «sol nascente» in Regione chiede, con lettera, intervento immediato per modificare la situazione.

Il messaggio è indirizzato al capo della giunta piemontese Enrietti. Andrea Mignone ricorda che l'idea di nuovi atenei fa parte delle indicazioni del piano sviluppo e di quelle programma della maggioranza che il 10 luglio '80 guida la Regione.

«Mi pare allora — scrive — che si debba dar seguito ad una concreta azione del governo locale. La Regione non

può che stimolare, sollecitare, coordinare. Ora in questi tempi c'è un proliferare di proposte di legge per creare in luoghi diversi «cittadelle studio». «Contemporaneamente — prosegue Andrea Mignone — il presidente del Consiglio durante la sua visita in Piemonte dichiarò la disponibilità ad esaminare il problema di un secondo ateneo. Nonostante tante iniziative e mille promesse, c'è una sorpresa.

«Ma bisogna ricordare il testo del disegno di legge approvato dal Senato relativo alla nuova università trasmesso per l'esame alla Camera. Se è che il provvedimento — continua Mignone — cerca soprattutto di sanare situazioni preesistenti, pur vero che nell'articolo

«Nel quadro del primo piano di sviluppo quadriennale sarà prioritariamente considerata la esigenza di realizzare una migliore articolazione territoriale dell'istruzione superiore della Regione Piemonte».

perché i socialdemocratici invitano Enrietti a intervenire. «Sembra quanto mai opportuna infatti in questo momento — sostengono — un'azione della Regione per valutare quali strade si debbono seguire per cercare di risolvere il problema finalmente positivo». capogruppo Mignone conclude la lettera ad Enrietti con un suggerimento. «Un primo passo potrebbe essere quello di un incontro dei rappresentanti della Regione col ministro della Pubblica Istruzione o col presidente della Commissione Istruzione della Camera».

L'obiettivo è quello di trovare le proposte di legge un progetto unitario la cui discussione possa procedere in parallelo al disegno di legge o in un primo piano quadriennale. Il terreno di confronto resta la necessità di creare in Piemonte una seconda università, articolata per sezioni decentrate facoltà diverse.

Questo comunque il segnale che il Piemonte non si arrende. Da anni si attende la costituzione di un ateneo. L'intenzione più accreditata è quella di distribuire alcune facoltà nelle diverse province della regione. S'è parlato di Savigliano, Novara, Vercelli, Alessandria. Forse adesso i tempi maturano per trasformare in realtà le idee.

G. M. R.

Ritornano i banditi negli uffici Siae Tutti a terra, bottino undici milioni

La rapina stamane dopo le 11 in via Spazzapan 8 - L'ultimo colpo febbraio scorso

Quarta rapina questa mattina poco dopo le 11 negli uffici della SIAE (Società Italiana Autori ed Editori) via Spazzapan 8 nel volgere di poco tempo. L'ultimo assalto risale a febbraio di quell'occasione i banditi dovettero «accontentarsi» di «appena» un milione.

Questa volta il piano risale dove hanno sede i sono presentati due giovani armati e mascherati. Tenendo in mano grosse pistole automatiche i rapinatori hanno obbligato i quattro impiegati



CONTRIBUENTE RAPINATA



IL DIRETTORE ROBERTO GUSSILLO

le persone presenti a stendersi al suolo faccia terra. Subito dopo si sono colpiti sicuro la cassa dove hanno gli undici milioni sino a quel momento versati.

Visto la «disinvoltura» con cui si sono mossi i banditi la polizia esclude sino gli stessi di colpi messi a in precedenza. Prima di i due hanno anche voluto depredate di por-

I treni non fermano A Settimo protestano

Con il nuovo orario le ferrovie hanno soppresso le fermate dei due diretti e per Venezia

Proteste in Comune del cittadino di Settimo che mente il treno. Con la entrata in vigore del nuovo orario ferroviario le FFSS hanno soppresso le fermate a Settimo dei due «diretti» da e per Venezia, e precisamente il treno che partiva alle 6,47 il Veneto e il corrispondente per il ritorno in arrivo a Settimo alle 21,54.

La direzione compartimentale non ha fornito spiegazio-

ne in Comune circa la soppressione delle due fermate; ma in stazione dicono che era necessaria diminuire i ritardi che accumulano i treni nel tratto Torino-Milano.

Per la colonia veneta immigrata a Settimo negli Anni 50, aumentano ora i disagi per recarsi nei paesi d'origine. Dovranno raggiungere Chivasso o Torino, e le coincidenze non sono com-

Le fermate a Settimo dei due «diretti» erano state decise dalle Ferrovie dopo una petizione che aveva raccolto un migliaio di firme.

Disagi anche per soppressione del 7117 che da Chivasso arrivava a Ivrea alle 7,39. Del tre che mattino portavano centro eponediese studenti e lavoratori da Settimo, Chivasso, Caluso e Strambino centri minori, ne sono rimasti due: uno che arriva alle 7,30 e l'altro alle 7,42.

Le proteste dei pendolari preoccupati di arrivi ritardo sul posto di lavoro per chi inizia alle ore 7,30. Altri invece devono anticipare la partenza casa; non possono infatti usufruire del secondo treno, quello che arriva a Ivrea alle 7,42, perché non sono ammessi viaggiatori muniti del semplice biglietto di seconda classe.

**La più importante organizzazione europea
per la protezione acustica**

TORNANO DIETRO LA SBARRA 91 IMPUTATI DI PRIMA LINEA

Stamane il processo per banda armata - Era stato rinviato in attesa della legge sui pentiti - I duri del partito armato come si comporteranno? Hanno rinunciato la settimana scorsa agli slogan e alle piazze

Colpa della burocrazia: Maurice Bignami e Conti non potranno sposarsi

Padre Ruggero, cappellano delle carceri, ha pronto l'asperiorio per le fra Maurice Bignami, il

«Prima linea», Maria Teresa Conti, imputata detenuta al processo che si sta celebrando alle Vallette. Ma il matrimonio

dovrà, forse, slittare qualche giorno. Colpa della burocrazia.

Manca un documento: certificato di residenza della ragazza. Il municipio di Torino ha avuto delle perplessità prima di rilasciare l'attestato. In fondo Maria Teresa Conti non abitava più da anni all'indirizzo che era segnato all'anagrafe.

Altri problemi ha avuto il municipio di Latina. La ragazza è stata ospite del carcere città per qualche ma c'era più. Era stata trasferita a Torino per partecipare al processo che la vede imputata di «banda armata» insieme con presunti «piellini».

La pratica è tornata in Piemonte. Bisognerà attestare che Maria Teresa Conti è «residente» alle carceri «Nuove». Questo, però, è possibile. Ma intanto si è perso del tempo e, forse, il certificato non sarà pronto che fra qualche giorno. Il matrimonio che era fissato per domenica, gioco forza, dovrà saltare.

«Prima linea» battuto colpo. La leadership del partito armato che all'inizio del processo aveva rinunciato agli slogan e piazzate vestendo la pelle dell'agnello è tornata a comportamenti più conosciuti. Laronga, Lemulo, Conti, Bignami, Bevilacqua, Spina, Mastropasqua, Re, Pelicci, Russo, Solarrillo, Tosi, Zani, Zambianchi, Azzalini, D'Urzi hanno revocato l'avvocato di fiducia.

In apertura della prima Laronga, quattro delitti e una quantità di attentati, detto chiaro e tondo: «Avrete notato che ci siamo tenuti i nostri difensori: il nostro rapporto con i giudici sta cambiando». Adesso dopo quindici giorni, alla terza udienza, è tutto il contrario.

C'è spiegazione. La illustra Silveria Russo, «Irene». «Abbiamo spostato i tempi della revoca — dice — perché volevamo sollevare il problema che cosa significa vivere nel carcere di massima sicurezza alle Vallette o altrove nei bracci speciali».

Aggiunge. «Non c'era l'intenzione di sollecitare pietà, compassione o comprensione. Non siamo disposti a giochi politici che passino sulla nostra pelle. Il nostro rapporto con il tribunale è di estraneità e di guerra».

Il tono della voce non connota l'arroganza di un tempo ma il contenuto delle non lascia spazio interpretazioni.

I «duri» di «Prima linea» re-duri continuano a pensare alla rivoluzione del proletariato. Il particolare spiegano essere «un movimento» che si riconosce con tutti quelli che combattono contro l'articolo che regola la carceri. Questo movimento è il loro punto di riferimento politico.

Dalle gabbie si sente grida «spia» Peyrot che sta tranquillo nella seconda gabbia del «pentiti». All'esterno ripropone il cliché dei terroristi intransigenti opposti a quelli che hanno lotta armata e hanno accettato di collaborare con la giustizia. In realtà anche gli ortodossi serpeggiano polemiche e divisioni.

Maurice Bignami che l'hanno aveva preso le distanze da «Prima linea» e che ha trovato questa volta parecchi cominciano a pensarla strategia di «pielle» fallimentare: il spazio politico lo può trovare confluendo nella «Brigate rosse». Un'altra corrente che si chiama Laronga, Mastropasqua, D'Urzi riconosce nel nuovo partito «comunista» per la liberazione proletariato. Che significa poi evadere dal carcere più gente possibile.

Lorenzo Boca

Condanna a 17 anni uccise ragazza

Condanna a diciassette anni e otto mesi (di cui un anno e otto condonati) per Pasquale Ricci che la sera del 5 febbraio avrebbe ucciso

con una rivoltella una ragazza di anni Anna Masottina. Il pubblico ministero De Crescenzo aveva chiesto che i giudici della seconda corte d'assise (presidente Bonu) infliggesse all'imputato 24 anni

La moglie del Ricci Addolorata Sorbo e la Nicoletta Segio di «concorso» e tentata violazione di domicilio. Una è stata assolta per insufficienza di prove, l'altra è stata condannata a un anno

La è stata uccisa dopo litigio che coinvolto due cian familiari, quello del Sorbo e del Masotti-

uni spingevano per sfondare la porta dell'alloggio degli altri. impugnato la pistola ha fatto fuoco attraverso il battente. Il proiettile ha centrato in pieno la ragazza.



ROBERTO SANDALO

Sindaco ed ex consigliere da si ritrovano davanti al giudice

Per la vicenda delle bobine registrate di Carmagnola Rinvia causa in procedimento penale

E' stata questa mattina alla prima causa elettorale iniziata dall'ex consigliere di Carmagnola, Chicco, che chiedeva di reintegrato consiglio comunale dopo esser stato dichiarato perché, secondo maggioranza sinistra il governo, in causa con il municipio. La sospensione è stata motivata dal giudice, dottor Conti, con l'accoglimento del pubblico ministero, Bruno Fini, di anteporre gli aspetti penali a quelli civili. In altri termini, poiché vicenda degli elementi da individuare reati, bisognerà attendere che il tribunale penale emetta il suo giudizio definitivo perché poi ripresa la civile.

Questa soluzione «provvisoria» dello scandalo quasi un mese ha sconvolto la vita politica di Carmagnola largamente prevista, tuttavia, durante l'udienza, non sono mancate le sorprese. Il sindaco Carmagnola, il socialdemocratico Domenico Tuninetti, e il vicesindaco, Sebastiano Nota, da creatore di una nuova formazione «popolare democratica», è stata una comunicazione giudiziaria per tentata



DOMENICO TUNINETTI, SINDACO DI CARMAGNOLA, E CHICCO EX CONSIGLIERE

estorsione. L'aspetto sorprendente è costituito dal fatto che il provvedimento è preso non dopo il ricorso-denuncia di Carlo Chicco (vi si sosteneva di aver proposto minacce per cambiare partito politico) ma che il «per desiderio» di chiarezza per usare parole aveva inviato alla Procura della repubblica i verbali consiglio in cui l'altro il Chicco lanciava sugli amministratori men-

nelle del sindaco i verbali dovevano servire «incastare» il Chicco, in-avvenuto la magistratura vi ha ravvisato elementi indagare «primo» secondo cittadino. Il Carmagnola. Va aggiunto che nel frattempo che Sebastiano Nota si vicesindaco, rimanendo dopo (documentate a quanto risulta da registrazioni telefoniche) che indicavano responsabile del tentativo di corruzione



MADONNA COL BAMBINO - 500 Toscani - Scuola del Raffaello

ANTICO MANIERO MONTALBANO

appartenuto al Conte Alessandro Cervis
ASTA PUBBLICA

Nel corso di questa eccezionale verranno dispersi gli arredi della proprietà, le attività residue, le attrezzature varie, gli arredi minori delle dipendenze e tutti oggetti che costituiscono il raffinato arredamento di codesta nobile nell'interesse di collezionisti, intenditori ed amatori d'arte.

PROGRAMMA

primo lotto	sabato 11 giugno	ore 16
	domenica 6	ore 10,30 ed ore 15,30
	sabato 12	ore 16
	domenica 13	ore 10,30 ed ore 15,30
secondo lotto	sabato 19 giugno	ore 16
	domenica 20	ore 10,30 ed ore 15,30
	sabato 26	ore 16
	domenica 27	ore 10,30 ed ore 15,30

ATTENZIONE: L'ELENCO DEGLI OGGETTI IN ASTA - PRIMO LOTTO - APPARIRÀ DOMANI ESPOSIZIONE E CATALOGHI IN LUOGO

Segreteria delle vendite presso:

Via Montalbano - Località S. Germano - Casale Monferrato (AI) Tel. 0142-50212

ITINERARI

da Milano: Vigevano - Casale Monferrato

da Genova: Alessandria - Casale

da Torino: Chivasso - Casale

Realizzazione a cura del Gruppo Louis Robert Italia

Picchiato e gettato dal tram dai «guerrieri della notte»

Vittima un passeggero del 59 - E' accaduto stanotte fra via San Donato e le Vallette - Cinque teppisti arrestati - Ferito anche un agente della mobile

Oggi e domani

• Part-time: realtà attuale e prospettive
• titolo che si svolgerà questa sera, alle 21, sede dell'Ucid (via del Mille 23). Lo organizza l'Unione Cristiana Imprenditori dirigenti. I relatori saranno Bertero, presidente Cif; Cocirio, vicepresidente Api; Nicoli, dirigente Sip; Zabaldano, segretario Cisl. Il moderatore Lorenzo Cattaconsigliere Ucid.

• Per un futuro
• anziani: stasera (ore 21) e domani (8,30) il (zona Madonna del Pilone - Borgo Po) promuove un dibattito sulla riforma dell'assistenza e dell'ipab. Quartieri dell'Oltrepò, con particolare riferimento alle condizioni di vita degli anziani negli istituti. Presso la biblioteca Geisler (Parco Michelotti) interverrà l'assessore comunale Migliasso. Le conclusioni saranno affidate all'on.

• difesa civile: questo argomento il colonnello Bernardo Piazza del Centro Militare di terra, pomeriggio (17,30), una conferenza presso il Circolo ufficiali corso Vinzaglio 5.

• da
• si protrarrà fino a domenica grande festa con serate, bocce, poesia, musica rock, saggi, danza, attività sportive, spettacoli teatrali, clown e palchetto. La promuove la circoscrizione Mirafiori in piazza Bianco.

• Domani, alle 14,30, Sant'Ignazio (Pessinetto), si inaugura il cippo di Eugenio Alraudi, vigile volontario morto tragicamente il 5 dicembre durante l'operazione di spegnimento di un di boschi. Il cippo è stato realizzato dal gruppo Aib di Vallo. L'Alraudi, anni, ha lasciato la moglie Piers con una bambina, Katia, di soli tre anni.

• Domenica a Cirié, raduno provinciale del congedo con consegna della nuova bandiera sezione ciriatese. Ritorno nel cortile interno municipio. Messa campo e, alle 18, di chiusura della banda dei carabinieri.

• Concerto del gruppo Red Haze domani presso teatro del Centro giovanile Don Bosco - Cascine Vecchie (ore 21).

• Conservazione ambiente naturale: questo tema si terrà incontro il professore universitario Paolo Durio presso la sede Televox (via San Tommaso 17, ore 17). Il dibattito sarà trasmesso dall'emittente visiva.



ENZO ZUCCO

CATANIA

CARLO

GIROLAMO BENEDETTO

giovane il setto nasale rotto, picchiato e gettato giù dall'autobus «59»; un agente mobile ferito al volto probabilmente un'unghiata, ma di quelle che lasciano segno; volanti alle Vallette da teppisti che volevano «liberare» alcuni compagni dalla polizia.

Questo il bilancio d'una nottata, fra San Donato e le Vallette, violenza metropolitana, proprio di quella resa famosa film «L'arancia meccanica» o «Guerrieri della notte». Per una volta, almeno, cinque «guerrieri» presunti, comunque riusciti a farla franca, e adesso sono nelle camere di sicurezza della Questura con una certa collezione di imputazioni che li terranno «fuori giro» almeno per qualche altra serata.

Sono Catania, 24 anni, via dei Giardini 2, Orio Crapanzano, anni, Donato 48, Zucco, 23 anni, Mugheiti 9, Giuseppe Pelletieri, anni, via delle Primule 18/c, Girolamo Benedetto, 20 anni, piazza Rio Sauro 20.

L'inizio quasi copione, simile a quanto già altre sere: un gruppo di giovanotti con l'aria molto aggressiva sale urlando.

Due passeggeri, invitati malamente «cedere il posto», si alzano e pa-

la sguagliano prima fermata. Gli resistono, finché le attenzioni dei teppisti puntano Tom-Talarico, 31 anni, colpevole di sé una vall-getta ore. «Che cosa c'è dentro?». «Libri». «Fa vedere». «Nemmeno per sogno». In breve è la bagarre. sette «guerrieri della notte» sono addosso al malcapitato, lo picchiano con pugni e calci e, dopo poche fermate, lo gettano giù dall'autobus.

un dispositivo sicurezza preparato tempo: il capitano Baico fa accorrere serie volanti, che trovano il e accompagnano all'ospedale, poi seguono il pullman e, alla fermata Toscana, notano gruppetto di teppisti.

I «guerrieri della notte», vista delle volanti, non neppure a fuggire, ma tentano subito bella resistenza. Dagli angoli bui sbucano amici, circondano gli agenti. Urla, schiaffi, pugni, una propria battaglia in strada nel giro di pochi minuti. Solo la freddezza dei poliziotti, e il loro senso di responsabilità, fa sì che i degeneri e si trasformi in una tragedia. Gli agenti evitano persino le armi, mezzi sbrigativi incruenti riescono a sedare il In Questura Catania e Crapanzano vengono riconosciuti co-

aggressori (o almeno alcuni aggressori) del Talarico, mentre per gli altri accuse di resistenza.

occhi di

specialista
24 ore
previa telefonata al 744.840. Preparazione protesi immediata. Esecuzione accurate protesi fissa e mobile. V. Phone 100.

RE DI SPORT



Torino
Promotrice Belle Arti
4-22 giugno
dalle 16 alle
(riposi 7-10-14
17-21 giugno)

partecipano al Torneo:
Anatoly KARPOV
(U.R.S.S.)
Campione del mondo

(Svezia)

(Germania Federale)

Liubomir LJUBOJEVIC
(Jugoslavia)

Lajos PORTISCH
(Ungheria)

Boris (U.R.S.S.)

Jan TIMMAN
(Olanda)

Liubomir KAVALEK
(U.S.A.)

ingresso L. 2.000

Regione Piemonte - Associazione Piemonte e Sport
Provvisori di Torino - Esposizione pubblica, gratuita e aperta
Cura di Torino - Associazione sport e cultura
C.O.V.

Federazione Scacchistica Italiana
Sezione Piemonte Torino
INVED

VINOVO CENTRO MINI-VEDE

in giardini, appartamenti
2-3-4 con auto-
magazzini, cantieri, più
nuovi, agenzia. Accoglienza in
mento il vostro alloggio.
Venite a trovarci. Vi risponderemo il
vostro problema della casa.
Viale In cantieri, via Garibaldi (dietro il
Municipio ex via Marconi), tutti i giorni,
domenica e festivi.
Telefono 944.3281

L'ex ragazza la violenta e la «regala» agli amici

La terribile avventura di una diciottenne aggredita in via Passo Buole

Violentata brutalmente da coetanei, tutti minorenni come lei, nel buio di un garage di Corsica, dopo stata trascinata per strade affollate senza che intervenisse in suo favore: la terribile avventura G.R., una ragazza appena diciottenne che abita nella zona intorno a via Passo Buole, sta- ieri, per la seconda volta, agli agenti del commissariato Mirafiori.

Stava passeggiando delle amiche - le 18,30 di martedì scorso - nel parco di via Passo Buole, quando sul gruppetto di ragazze sono piombati alcuni giovani della zona. «Uno lo conoscevo, gli altri mi pareva d'averli già visti, non erano facce nuove». Quello «conosciuto» è probabilmente l'ex ragazzo di R.G. che ha deciso di umiliare, ma-

gari per farsi vedere dagli amici, la con noi. grida.

La afferra per i polsi e comincia a tentare di trascinarla con sé.

turpe «passeggiata» finisce in corso 177, che appartiene a uno dei ragazzi. violenza frettolosa e veloce, pochi minuti di confusione, di urla di vergogna. Ieri, finalmente, l'identificazione dei giovani teppisti. Sono minorenni, e anche se il racconto loro vittima è esatto fin nei particolari se caveranno troppi danni: Francesco P., 17 anni, corso Cora-

117/7; Gustavo M., via Teodorato 5, 17 anni; Piergiorgio G., corso Corsica 181, 18 anni; Italo Verardo, via Piobesi 25, 18 anni, e Francesco Cavaliere, via Vigiani 89.

MARISA DEL FRATE



vi dà
appuntamento

Torino su Quintarete venerdì alle ore 21,30
Torino Telestudio sabato alle ore 10,15

con GRAN BAZAR

Un nuovo modo «bloccare» in Tv ciò che vi piace
Per informazioni: TELE PUBBLICITA'
OZZANO EMILIA (BO) - Tel. (051) 798.033
Dal giovedì al sabato c/o GUALA
TORINO - Tel. (011) 818.733 int. 111

Vendonsi

VILLE UNIFAMILIARI

posizione incantevole vista mare
con giardino - campi da tennis
piscina

DIANO MARINA

Per informazioni
011/546.749

IL VOSTRO GOMMONE A L. 390.000



NAUTICA

Corso Raffaello 15
Tel. 650.5098

occhioll...
... da



TORINO - Via Genova 105 - Tel. 696.3985

UNA GRANDE VERA VENDITA PROMOZIONALE

con sconti fino al 40% di mobili di grandi firme



Salone de LA STAMPA

Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
80 - Torino

Shopping Center

W 35

ino - Tel. 23

Festa di mini-atleti con duemila invitati

Comincia domani a Palazzo a Vela una manifestazione di ginnastica artistica regionale - Tra i 6 e i 18 anni l'età partecipanti

Domani, a partire dalle ore 9, il Palazzo a Vela di Italia 61 sarà invaso da una cinquantina di giovani atleti che daranno vita alla prima Festa Piemontese della Ginnastica Artistica. Al Palazzo saranno in scena i mini-ginnasti delle scuole elementari, mentre il pomeriggio è prevista la partecipazione dei gruppi sportivi (senza tesserati) di società, enti e propaganda, qualche isolato rappresentante delle scuole medie e superiori.

L'imponente manifestazione è organizzata dal Comitato Regionale Ginnastica Artistica e più specificamente dal settore attività promozionali. Non si tratta di una competizione, ma il ruolo dei partecipanti sarà limitato ad una semplice esibizione, una passerella per aspiranti ginnasti. Un modo insomma di passare un allegro pomeriggio insieme facendo della ginnastica.

«Com'è nata questa simpatica iniziativa? A rispondere è il Professor Domenico Serra, insegnante di educazione fisica all'Istituto Tecnico del Settore Promozionale della Fgi: «Questa manifestazione rappresenta per il punto di partenza per un programma a lunga scadenza in grado di ampliare maggiormente la base dei praticanti di questa disciplina, base che un giorno sarà il serbatoio delle varie squadre nazionali artistiche. E' chiaro che si tratta di un discorso lunghissimo, attuabile in tempi brevi, ma è positivo il fatto che le scuole elementari, che sono di fatto le maggiori interessate a questa iniziativa, abbiano aderito con un numero di partecipanti ben superiore a quanto era lecito pensare».

Si parla infatti di oltre 1600 iscritti alle sole prove mattutine, mentre circa 200 saranno i ginnasti che si esibiranno nella seconda parte della giornata. Il programma prevede, in mattinata gruppi (bambine e bambini insieme) e squadre che si cimenteranno in vari propri «sentieri di guerra» e staffette, e differenti gradi di difficoltà seconda che

si tratti di alunni del 1° o 2° ciclo delle elementari. «Credo — aggiunge il Professor Serra — che si scopra niente di nuovo, ma di base, di vitali, delle squadre ampie, più è facile, nell'insieme, trovare in grado di svolgere un'attività di livelli superiori, non fermandosi alla sola attività propagandistica o torale».

Nel pomeriggio si potrà assistere a esercitazioni più «raffinate» degli aspiranti ginnasti. Per le ragazze, esercizi a gruppi (da 6 a 12) di 6 ad un massimo di 20 elementi) con accompagnamento musicale, sia si tratti di ginnastica artistica o ritmico-sportiva, e prove individuali. Per i maschi invece, più presenza, verranno posti limiti di partecipazione; per tutti gli atleti, comunque l'età dovrà essere compresa tra i sei e i diciotto anni.

Ideatori, promotori ed animatori dell'iniziativa sono tre insegnanti di educazione fisica, all'inizio della stagione tecnica regionali per il settore. Si tratta di Walter Peroni (artistica maschile), Marzia Burchiellaro (artistica femminile) e Anna Savella per la ginnastica ritmico-sportiva.

«Ogni — commenta Peroni ex ginnasta — grande valore — si iscrive ai corsi molti bambini. Cominciano molto presto, da 5 e 6 anni e dopo due anni di preparazione fisica generale inizia l'attività vera e propria. Si tratta di una disciplina dura e riservata, ai più alti livelli, ad una stretta cerchia di praticanti. Noi, con questa iniziativa, cerchiamo di allargare maggiormente la base di praticanti per dare così anche possibilità di capire meglio la ginnastica. Arrivare, per con poche parole, a fare dei veri ginnasti senza avere fretta di farlo, passando quindi per stadi differenti, vogliamo anche meno traumatici, evitando quindi di bruciare troppo presto atleti che amano questo sport. Perché solo chi ha praticato l'artistica, anche senza arrivare a livelli eccelsi, sa apprezzarla e veramente cosa si tratta».

Il «compagno Marini» è il supercampione e ringrazia Don Licio

Ha vinto ieri sera a Flash il postino torinese superando brillantemente Gino Tessari - Gli amici lo hanno soprannominato «Postinarnosc»



MARIO MARINI, IL CAMPIONISSIMO DI SUPER FLASH

Ha vinto lui, Mario Marini, il portafoglio-sindacalista di Torino soprannominato «Postinarnosc», studioso di Benito Mussolini. Baffoni alla capigliatura arrabbiata, ha sbaragliato gli avversari laureandosi supercampione a «Flash» con la vincita di 61 milioni 240 mila lire. Alla fine ha ringraziato l'amico-rivale Don Licio.

Per gli altri due concorrenti, il barbuto Gino Tessari di Livigno e la preparatissima Vanda di Napoli, pronta a rispondere a domani sulla vita. Anna Magnani, non c'è stato nulla di fare. Chi sull'assistito barbuto e lesto di pulsante Gino Tessari di Livigno quale supercampione quasi cento milioni assicurati ha perso. Tutte le ugole della Valtellina arrivate allo studio televisivo nonostante il loro sgolarsi e l'incitamento per l'amato idolo sono in quel di Livigno, sindaco compreso.

Tessari però era il meno scontento: in fondo ha intascato milioni di lire, che già investito in lavoro di agente immobiliare, ed è in partenza per Pantelleria dove ha di aprire un'altra agenzia immobiliare.

Non essere addolorato della sconfitta, forse, la moglie Tessari, da cui sembra separato in questi mesi.

Dunque, il supercampione, per cui si spreca «Aurà» dello studio, è che oggi è potuto salire a Saint-Vincent un bottino più per una puntata al casinò.

Assicura che vincere al gioco non è questione di fortuna ma di probabilità (e quindi calcolo) e che lui è bravissimo. Perciò non guadagna molto ma perde mai.

Le sorti del quiz si capovolve soprattutto per due risposte azzeccate del postino, la prima sull'età di Miguel Bosé, seconda nei sondaggi Doxa sulle nazioni partecipanti ai prossimi Campionati mondiali di calcio.

Non solo Tessari ha accettato la sconfitta con filosofia, anche Vanda Montanelli, imbracciata in una tuta assai variopinta, Vanda gran si è fatta una bella spumante Ferrari, mentre pizzaioli convocati da Laura

Ziani arrivata in veste di riserva giostravano la pasta delle pizze che poi hanno distribuito pubblico festante.

Gongolante Mike, in giacca Armani, confezionata per l'occasione al prezzo da amico di mille lire. Anche lui è riuscito a vincere primato: temeva molto per le serate del sabato (con maggior così invitante uscire, sembra impossibile che ben venti milioni di telespettatori abbiano seguito Flash anche di sabato).

Dunque, il quiz continuerà? «Io ancora lo so, e non posso anticipare nulla. Certo che i miei quiz durati tutti quattro anni, e questo ancora vivo, sia per l'attualità delle domande che per i sondaggi Doxa», ha detto Bongiorno.

Dunque c'è pericolo che Flash torni qualche novità potrebbe la valletta. Non meravigliamoci, Mike è incantato. Premio di regia televisiva di Daniele Piombi non dalla bellezza di Naxos quanto due figlie di Tortora: Silvia di 20 anni, somigliantissima al padre, e Gaja, tredicenne, cinguettante, tutta vestita d'oro.

Dopo due anni vedovane vallette, ne sente la mancanza. Mike quindi ha la corte di Tortora, che, alzando sconsolato le braccia, ha detto: «Pensaci tu a convincerle».

Silvia è riservata una risposta, Gaja, la più entusiasta, ha un grosso guaio: l'età, che non le consente lavorare per la Rai. La legge sul lavoro prevede l'età minima di 14 anni. Mike, alzando le braccia alla Tortora, detto: «Aspettate».

Gallotti

Segreteria dc: tre i candidati

Tre scudocrociati per la segreteria provinciale dc. Le candidature sono ufficiali da stamane 9.30. tratta del consigliere comunale Gianpaolo Zanetta, del consigliere provinciale Sibille e di Gianfranco Morgando. Il primo, collocato nell'area Lega-Savio, è espressione del gruppo che a Roma ha votato per Ciriaco De Mita, ma che a livello torinese è in minoranza, altri aspiranti alla segreteria provinciale fanno parte della forza «forlianiana», maggioritaria nella dc locale.

Il consigliere provinciale Sibille è del gruppo Botta-Picchioli-Coldiretti, Gianfranco Morgando è di Forze Nuove. Al sulla carta, in base alle percentuali delle otto principali correnti torinesi, l'unico ad avere i numeri aritmetici per essere eletto il consigliere provinciale Sibille, ma la sua segreteria non sarebbe unitaria. E' questo un traguardo che si sta ancora cercando di raggiungere e che imporrebbe la decisione di fare la corsa uno degli altri due candidati. I delegati decideranno domani o domenica all'Atlantico di Borgaro.

Si svolgerà venerdì prossimo a Palazzo Civico seduta del Comitato comprensoriale in cui la maggioranza pci-psl-pedi presenterà la bozza del piano di sviluppo territoriale. giunta ha deciso convocare l'assemblea per quella data dopo richiesta del psi di verificare ulteriormente alcuni punti; il gruppo comunista, pur ritenendo che nella sostanza era già possibile avviare la discussione, ha accettato il rinvio di una settimana.

nuova formula "videoleasing"

COMODE UTILITA' CON RISCATTO FINALE

SPONSOR UFFICIALE

JVC



OVRIT VIDEO

VIDEOASSISTE

OVRIT-V. San Secondo 49 bis - 10128 Torino
(011) 500.048 - 502.801



GONELLA
PARATI
nuove
collezioni
moquettes
e vernici

Via Livorno 17 - TORINO - tel. 48.17.30 - 48.59.77

Le buone intenzioni sul Gran Paradiso resteranno sempre nel libro dei sogni?

Polemico dibattito sull'assetto territoriale del parco - Ancora concetti astratti e fastidiosi le idee di protezione dell'ambiente e di sviluppo delle zone alpine - Chi sono i nemici e perché?

Walter Giuliano, che parlava a nome Pro Natura e WWF, ha sparato a zero fin dall'inizio dell'intervento contro i falsi amici della natura. «stasera siamo protettoristi, anche i cacciatori, anche gli impresari, i costruttori, i lottizzatori, e avanti senza risparmiare». La platea ha prima mormorato, poi dal fondo è esplosa urla selvagge da parte dei rappresentanti valdostani (amministratori pubblici) che hanno a loro volta replicato spiegando che «siamo in Italia pieni di buone intenzioni ma non vogliamo farci insultare». annunciano senza termini che le cose nel parco non andavano come volevano loro avrebbero usato bombe e fucili. Mario Pazio, giornalista di Stampa e moderatore ha detto: «In teoria siete sempre d'accordo per il parco poi appena si discute esplode questa violenza. Allora viene il sospetto che ci sia qualcosa di sotto, è detto».

Così l'annunciato dibattito «Gran Paradiso, oggi domani», tavola rotonda sull'assetto territoriale del parco, tenutosi nella congresso del San Paolo, in via Lugaresi 15, si è trasformata in una rissa verbale, confermando che — nonostante le buone intenzioni di qualcuno — l'idea di parco nazionale, di protezione dell'ambiente, di un tipo di sviluppo nelle zone alpine, non ancora concetti astratti e fastidiosi. Comunque prima indigna gazzarra riusciti a parlare il presidente del parco, il democristiano Deorsola, Giulio Elter, vicepresidente della commissione scientifica, Emilio Beilino, presidente della Comunità Montana Valli Orco e Soana, Eugenio presidente della Comunità Montana Gran Paradiso, mentre Roberto Gambino e Paolo Jaccod hanno illustrato con una serie di affascinanti diapositive, il progetto piano programmatico, su cui si discute in un futuro più o meno prossimo.

In apertura serata Pazio ha posto alcune domande molto semplici e

chiare, cui non è stata risposta nel corso della serata. «Chi sono i nemici del parco e perché? Quali sono i motivi reali di conflittualità con le popolazioni locali? Direi che forse il difetto è nato con la creazione del parco, che venuti alla luce con molti vincoli e pochi soldi. Questo piano di sviluppo territoriale è una proposta di tutela dinamica, attiva del territorio e gente che ci vive e lavora».

Il presidente Deorsola, che più è stato travolto dalla brutta piega degli avvenimenti, ha aperto i lavori ricordando: «La campagna pretestuosa di giornali che hanno gonfiato le notizie, facendo illusioni gratuite anche sulla morte accidentale di un guardaparco sull'Herbetet. Noi vogliamo far una politica di vetro in completa collaborazione con gli amministratori locali e gli organi di stampa».

Sul piano appena progettato e redatto dagli architetti Gambino e Jaccod, il primo ha spiegato che l'intenzione è di «diverse» con protezioni differenziate, per non avere gli stessi vincoli a tremila metri di quota e al fondovalle, definendo «integrale, generale, protezione, attrezzabili per un turismo non distruttivo e altre a sviluppo controllato prevenendo anche l'estensione del controllo anche a zone contigue. Ma ha precisato Gambino — nessuno pensa di allargare i confini clandestinamente. Il problema è di concordare tutela seria con tutti gli interessati».

Di tutt'altra opinione Beilino, presidente della Comu-



UNA VISTA DEL PARCO GRAN PARADISO

Orco e Soana, che ha ricordato la cronica carenza di rapporti tra amministratori pubblici e Parco.

«Delude e scoraggia che i vincoli siano stati decisi senza consultare gli interessati. Ieri venuti un bel giorno a mettere le paline nell'orto della gente, dietro la casa, sotto il melo. Poi questo del confini ancora tutta da chiarire. Non si capisce niente, e le carte fornite dallo Stato sono incomprensibili. Noi vogliamo confini tracciati e mappe catastali. Il Parco poi deve fare qualche cosa per sostituire quello che non potremmo mai avere in termini di turismo, impianti di risalita, caccia».

Dello stesso tenore l'intervento di Eugenio Bovard presidente della Comunità Gran Paradiso: «Si il parco

Dupont, vicepresidente del parco e Valsavarenche della Comunità Gran Paradiso: «Io rappresento gli sporchi interessi dei valligiani... I protettoristi pensano che amministrazione sia uguale a potere, uguale a corruzione e che così dappertutto. Io che entrino mai nei consigli d'amministrazione del parco perché sarebbe la fine. I parchi si fanno col consenso e sono i valligiani che li difendono. Se continuiamo così invece non lontani dal momento in cui butteranno le bombe e bruceranno i boschi. Se non le nostre soluzioni le imporremo».

Il prof. Elter, studioso, cercato di buttare acqua sul fuoco invitando alla ragione, precisando nel consiglio d'amministrazione, con i nuovi incarichi, si respira un'altra aria. che il parco è solo vuota oasi selvaggia ma un immenso laboratorio naturale a di-

sposizione di tutti. Il geometra Ferrero, anni nel consiglio del parco, ha invece ricordato che sono pochissimi i comuni che si sono dati un piano regolatore (sul versante canavese) spiegando invece che, per quanto riguarda i tanto vituperati confini, se è vero che le mappe sono imprecise, legge invece non lo è, e basta osservarla.

Giuseppe Dupont («ma preferisco Joseph» ha specificato), Comunità Gran Paradiso col fratello, ha ricordato la dose polemica ricordando «diversità valdostana» invocando i fratelli occitani, friulani, sardi, spiegando che i cittadini è meglio che non vadano tanto sui monti perché, per ragioni culturali, scivolano più facilmente e possono farsi male. Ribadendo, in chiusura, la preferenza per le bombe e i fucili, dove la dialettica politica non sia sufficiente. Scagliola

Hotel nel parco: accusato anche il patron del «Lido»?

Si allarga lo «scandalo» di Valprato Soana per l'albergo costruito entro i confini «Gran Paradiso» - Dopo l'arresto di Sergio Riva, avviso di reato contro il sindaco, che vive a Parigi e gestisce il famoso locale

Sergio Riva, il professionista arrestato ieri, in seguito alle indagini presunte irregolarità all'interno del Parco Gran Paradiso, è stato trasferito a Ivrea. È accusato di interessi privati d'ufficio che si riferiscono alla sua funzione di membro della commissione edilizia di Valprato Soana e di direttore dei lavori di un nuovo albergo a Campiglia, una frazione del paese.

La costruzione resta sotto sequestro: sorgerebbe in territorio del «Nuovo parco», quello previsto dall'ampliamento decretato meno di tre anni fa. Se la posizione Riva non è facile, potrebbero quasi esser anche per Giuseppe Clerico, il sindaco paese che vive a Parigi, dove gestisce il «Lido». Per il momento ha ricevuto soltanto avviso reato ma l'inchiesta potrebbe coinvolgerlo maggiormente.

Nella qualità di primo cittadino, infatti, risponde direttamente per quanto riguar-

da licenze in più sarebbe assai interessato alla costruzione di nuovo albergo, per il quale ha richiesto la licenza al Comune. I nuovi sviluppi dell'inchiesta dottor Moschella, procuratore di Ivrea, hanno destato una grande nella valle, Clerico è conosciuto.

È un po' il capo spirituale dei tanti valsoanini chiamati all'estero in questi anni, i francesi, cioè, quelli che proprio questi tempi stanno tornando al paese per le ferie.

Nelle ultime elezioni il sindaco la spuntò per una mancata di voti. I maligni dissero che ormai si sosteneva soltanto gli emigrati, ai quali pagherebbe la «trasferta» in cambio del consenso. In realtà, in opposizione alla sua ista c'era un gruppo di giovani del paese, assai combattivi e molto preparati. Nessuno però commenta apertamente quello che sta accadendo, anche perché a giorni ci si attende

qualche novità, forse altri ordini di cattura da Ivrea.

Ma dell'intera vicenda si sa poco: sin di ottobre, quando vennero le prime avvisaglie di quanto sta accadendo ora, le diverse voci hanno incominciato a rincorrersi senza delineare un quadro ben preciso. Di sa che l'intera commissione edilizia è sotto inchiesta come è altrettanto certo che comunicazioni giudiziarie erano arrivate ai due ultimi presidenti dell'Ente Parco, Mario Rey e Giorgio Cavallo Perin.

Per tutti il reato ipotizzato è lo stesso, presumibilmente nelle difformità tra i confini reali del nuovo parco e quelli tracciati sulla carta ministero. In quest'area «fantasma» stava sorgendo il nuovo albergo, una costruzione di tre piani destinata ad incrementare il turismo del domani in una valle molto povera. Ma anche, dicono i naturalisti, a costituire una testa di ponte per la speculazione edilizia.

SHERAZADE®



Tappeti Orientali

SHERAZADE VI SVELA IL SEGRETO PER UNA SCELTA CORRETTA ED UN ACQUISTO SICURO

Gli esperti di Sherazade Vi parleranno della qualità e dei segreti della lavorazione, Vi metteranno in grado di apprezzare disegni e colori senza alcun impegno da parte Vostra.

Se deciderete per un acquisto, il vastissimo assortimento Vi permetterà una facile scelta che potrà, se volete, essere effettuata a casa Vostra per una perfetta ambientazione.

Ogni tappeto della collezione è garantito da Certificato di Garanzia e Originalità.

dal 21 Maggio al 1° Giugno

5° GRANDE MOSTRA FINELLO

ARREDAMENTI

C.so Moncenisio, 63 - s.s. Rivoli-Avigliana
ROSTA

**Tutto ciò che dovete sapere
prima di iscrivervi**

GLI ISTITUTI PER GEOMETRI

**Durata del corso: cinque anni - Titolo: diploma di maturità geometri
Proseguimento degli studi: tutte le facoltà universitarie - Possibilità di
impiego: enti pubblici, libera professione, consulenza, imprese private**

In queste pagine ci occupiamo dei geometri. Nei «salotti» della media alta i superiori spesso i ragazzi — molto giovani: quattordicenni — sono condizionati nella scelta dei genitori. Il padre vorrebbe il figlio laureato in medicina. Il padre muratore, o geometra o architetto, lo vorrebbe avviato alla professione. A determinare la scelta dell'Istituto per geometri spesso anche le condizioni economiche della famiglia sono favorevoli a un proseguimento degli studi che equivale a un'ipoteca su dieci anni a più di vita. Occorre dunque che il giovane diventi al più presto indipendente con un diploma utile. Così la scelta del corso per ragionieri o per geometri.

Soprattutto in provincia la figura del «geometra» è ancora «di rispetto»: quello perlopiù che traspare dalle parole dei ragazzi che dalla terza media si preparano al passaggio alle «superiori».

La figura dell'edilizia ha rappresentato anche la professione oggi trova più favorevoli in campo: negli enti pubblici ad esempio lo sviluppo «cartografico» nei rilievi «extraurbani».

La geometria può svilupparsi con compiti di rilievo nelle imprese edili, nelle strade, nelle Stato estrattive, dei servizi pubblici, traffico. Quindi diplomati in questa scuola si trovano poi nel Genio Civile, estimatori, nelle gallerie, nelle Belle Arti, ferrovie, negli finanziari, nelle linee aeree, assicurazioni. Ancora — per chi lo desidera — nella militare. Ma i maggiori probabilmente il geometra trova nella progettazione, negli impianti cantieri, nell'ambientazione.

In Piemonte non esistono istituti che applichino la sperimentazione. E' questa la carenza più vistosa che abbiamo in un tipo di scuola che, molte altre, prepara teorici, non può, per struttura di programma, formare professionisti. La maggior parte degli istituti hanno a disposizione laboratori, i ragazzi spesso per il con i compagni topografici. Il campo delle costruzioni, ad esempio, il campo della presa con il posto di lavoro.

Materie e ore di insegnamento

	I	II	III	IV	V
Religione	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	5	5	5	5	5
Storia ed educazione civica	2	2	2	2	2
Lingua straniera	3	3	3	3	3
Matematica	3	4	4	4	4
Fisica ed esercitazioni	2	2	3	3	3
Scienze naturali e geografia	4	4	4	4	4
Chimica	2	3	2	2	2
Disegno tecnico e architettonico	1	4	4	4	4
Tecnologia rurale	—	—	4	4	4
Economia e Contabilità	—	—	3	2	2
Edilizia	—	—	—	2	2
Tecnologia delle costruzioni	—	—	2	4	4
Costruzioni	—	—	4	4	7
Topografia	—	—	4	4	7
Elementi di diritto	—	—	—	1	1
Educazione fisica	2	2	2	2	2
	30	30	30	30	30

Popolazione scolastica 1980-81 Diplomati 1979-80

	Classi	Alunni	
Torino	217	5.120	
Alessandria	48	1.120	
Asi	13	337	47
Cuneo	58	1.320	
Novara	11	2.600	182
Vercelli	47	904	134
Totale reg. Piemonte	425	19.076	1.521

Ecco le torinesi

G. GUARINI, via Salerno 80 (Circoscrizione Aurora-Rosini-Valdocco), telefono 471.705.
Mezzi pubblici: 10 (via Massari - Tazzoli); linee automobilistiche urbane 48 (piazza autostrada Nord - p. S. Siro), 51 (via Bergamo di Settimo - Porta Susa), 52 (via Benito - Vararia - p. Carlo Felice), 72 (p. Manno - Arbareto), 77 (p. Repubblica di Venezia - via Ricassoli); ferrovie: Dora, Porta Susa; automobilistiche extraurbane: via Focchetto.

Documenti: titolo di studio medio inferiore originale, certificato di nascita in carta da bollo che deve essere seguito più avanti dal certificato; attestato di identità personale; ricevuta di versamento allo Stato di lire 5980 per la tassa di iscrizione all'Istituto di lire 8320. Per gli allievi che si iscrivono al primo anno la domanda di iscrizione deve essere compilata entro la prima settimana di luglio, mentre gli allievi interni (dal 2° anno fino al 5°) la data ultima è il 30 giugno. Può essere compilata (non obbligatoriamente) una domanda di preiscrizione: d'ufficio dalla scuola media di provenienza (entro il 31 maggio) o da parte dei genitori (entro il 20 maggio) per i ragazzi che arrivano da una scuola parificata. La preiscrizione garantisce l'iscrizione. Ma comunque la scuola è in grado di soddisfare tutte le domande.

Come scuole statali il Guarini può accettare solo allievi residenti in determinate zone della città di determinati Comuni: cintura. I seguenti via formano i confini della zona all'interno della quale devono abitare gli allievi iscritti al Guarini (gli altri dovranno invece iscriversi al «Castellamonte»): confine Torino-S. Mauro, fiume Po, v. Varano, fiume Dora, c. Regina, v. Buniva, v. Balbo, fiume Po, ponte Vittorio Emanuele I, p. Vittorio, v. Po, Castello, v. Garibaldi, v. S. Francesco d'Assisi, v. Barbaroux, c. Saccardi, v. Cernaia, stazione Porta Susa, c. Castellardo, c. Vittorio Emanuele II, p. Rivoli, c. Francia, v. Gianfranco Re, c. Telesio, fiume Dora, confine Torino-Collegno, confini Torino-Venaria, To-Borgaro, To-Settimo, To-S. Mauro.

Possono inoltre iscriversi al «Guarini» tutti i residenti nei Comuni di Drunento, Alpignano, Pianezza, Givolotto, S. Gilio, La Cassa, Valdocco (Comuni che fanno parte del distretto di Venezia), di Mappano (distretto di Cirié), tutti i Comuni dei distretti di Settimo, Gassino e Chivasso.

CASTELLAMONTE, Statale, Canonico Altanero 130, Grugliasco, telefono 309.9121.

Mezzi pubblici: 17 (corso Torino di Cascine Vica - piazza Carducci), 47 (c. Marche Grugliasco - Cavoretto), più le navette che collegano alle altre linee urbane.

Sede statale: v. Vittorio 22, Torino, telefono 539.582.

Mezzi pubblici: 4 (largo Gortardo - v. Magellano), 15 (v. Brissogne - p. Coriolano), 16 (p. Moirino di S. Mauro - v. Quintino), 57 (sbarro via Angiolo - v. Quintino); Ferrovie: Porta Nuova, Porta Susa.

Documenti: quelli richiesti dagli Istituti. Tassa di Stato e 8320 all'Istituto.

Abbiamo indicato nella scheda del «Guarini» la mappa delle zone di residenza le cui famiglie possono allievi a questo Istituto. Il resto della città fa riferimento alla sede di Torino del «Castellamonte» ed a quella centrale di Grugliasco, alla quale possono rivolgersi per l'iscrizione anche i residenti di Grugliasco e negli Istituti della zona di Rivoli, Orbassano, Collegno, Nichelino, Glavento, Vinovo e di sud, sud-est, sud-ovest.

GALLI, Statale, via Nicol 35, Avigliana, telefono 11.

Mezzi pubblici: ferrovia: treno in partenza da Torino 7,05 arrivo ad Avigliana 7,30; in partenza da Bussoleno 6,52 con arrivo ad Avigliana 7,25, oppure partenza da Bussoleno alle 7,38 ed arrivo ad Avigliana alle 8,10. Linee automobilistiche extraurbane: Porta Nuova e da Bussoleno.

Documenti: quelli richiesti dagli Istituti. Tassa scolastica leggermente superiore: 5980 lire da pagare allo Stato e 15 mila da versare all'Istituto. Una maggiorazione di 7 lire circa che si giustifica con i maggiori spese cui deve essere incontro l'Istituto, decentrato, nei trasporti che richiedono nel corso dell'anno, noleggio di pullman.

Linee: Rivoli, Roata, Villarbaese (che possono anche andare al Castellamonte), Alpignano, Pianezza, Givolotto, S. Gilio, La Cassa, Valdocco (che possono andare al «Guarini»), Glavento, Trana, Reano, Sangano, Coazze, Valgioie, Bruino (Trana e Sangano possono rivolgersi al Castellamonte), Susa, Almese, Avigliana, Bardonecchia, Borgone di Susa, Bruzolo, Bussoleno, Buttigliera Alta, Caprie, Caselette, Cesana, Chianocco, Chiomonte, Chiasso, S. Michele, Clavere, Condove, Exilles, Giaglione, Gravere, Mattie, Meana, Moncenisio, Mompantero, Novalesa, Oulx, Rubiana, Salbertrand, S. Ambrogio, S. Antonino, S. Didero, S. Giorio, Saute di Cesana, Saute d'Oulx, Sestriere, Vale, Venasus, Villardora, Villarcchio.

LA SALLE, Istituto statale, legalmente riconosciuto gestito «Fratelli» delle Scuole cristiane, via Lodovica 14, Torino (Circoscrizione Borgo - Cavoretto), telefono 831.406.

Mezzi pubblici: linea tranviaria 13 (p. Campanella - p. Gran Madre), linee automobilistiche urbane (p. Vittorio Veneto - str. Val Selve), 56 (v. Leana - largo Tabacchi), 61 (piazza Europa di San Mauro - p. Lagrange).

Modalità dell'iscrizione all'Istituto «La Salle» sono differenti da quelle degli altri istituti. I genitori devono chiedere l'iscrizione già a novembre, quando l'allievo frequenta ancora la terza media. A febbraio tutti i richiedenti vengono convocati per un esame attitudinale composto di una serie di quesiti matematici, la risposta sul perché scelta e il disegno libero di una figura geometrica. La direzione comunica poi l'accettazione dell'allievo o «sconsiglia» l'iscrizione. Gli scartati il 20-30 per cento. I documenti richiesti gli stessi degli altri istituti privati statali. La scolastica è di circa un milione annuo.

SAN MASSIMO, legalmente riconosciuto, via San Massimo 21 bis (Circoscrizione Centro), telefono 830.445.

Mezzi pubblici: 53 (p. Vittorio Veneto - strada Valsalice), 58 (v. Vittorio Veneto - Centro Inali), 58 (v. Leana di Grugliasco - largo Tabacchi); linee extraurbane: p. Vittorio V.; stazioni ferroviarie: Porta Nuova.

Documenti: quelli negli altri istituti. Il termine ultimo di iscrizione è il 30 ottobre, ma i trasferimenti da parte del Provveditorato o su richiesta del singolo eccezionalmente possono avvenire anche oltre questa data. Tassa di iscrizione: 240 mila lire, più la da 180 mila lire (per un corso di 1.299.000) comprendivo tutti i servizi, come i corsi di recupero pomeridiani.

OFFICIANI, statale legalmente riconosciuto, via Verdi (Circoscrizione Centro), telefono 882.401.

Mezzi pubblici: 13 (p. Campanella - p. Gran Madre) e 15 (v. Brissogne - p. Coriolano), 58 (v. Leana di Grugliasco - largo Tabacchi) e 58 (sbarro v. Don Borio di Grugliasco - p. Vittorio Veneto); stazioni extraurbane: p. Vittorio Veneto.

Documenti: negli altri istituti. Il termine ultimo è il 9 settembre, alcune domande possono eccezionalmente essere oltre questo termine. Tassa di iscrizione, comprensiva di tutto, e suddivisa in rate, è di lire 1.299.000.

ATHENEUM, non statale, legalmente riconosciuto, via Varatta 3 (Circoscrizione Millefonti-Nizza), telefono 635.987.

Mezzi pubblici: 35 (stazione Nichelino F.S. - Porta Nuova), 74 (Cimitero Torino Sud - p. Bengasi).

Documenti: oltre i documenti richiesti dagli istituti anche il certificato di vaccinazione. Tassa di iscrizione, comprensiva di tutto, è di 1.470.000 lire, pagabili secondo questa modalità: 200 mila all'iscrizione, rata al 1° ottobre di 250 mila, più sei rate (fino al 1° aprile) di 170 mila. Le domande di preiscrizione sono già aperte.

Ma chi progetta è per forza maschio?

Patrizia Barbon ha 19 anni. Abita a Torino. Quando si è iscritta alla prima «geometria», al «Castellamonte», era l'unica in classe. Le scuole per geometri oggi hanno un elevato numero di maschi, mentre molto più quello delle femmine. Chiediamo a Patrizia il perché.

«Come molti altri esiste la convinzione — evidentemente difficile da sradicare — che si addice più a un uomo che a una donna. Questo qua non è mai messo a disagio: né ora, né in prima geometria quando la classe era sola. Grazie anche al comportamento di quei compagni di scuola».

«La questo è diipesa da te o dai tuoi genitori?»

«Da me: mio padre è titolare di una impresa di costruzioni e dunque ha condiviso questa mia scelta, ma sarebbe d'accordo in ogni caso. Io però, quando mi sono iscritta, avevo continuare gli studi, nella facoltà di architettura».

«Ed ora hai cambiato idea?»

«Sono molto più indecisa. Mi hanno detto che questa facoltà a Torino ha alcune disfunzioni. Del resto non mi sembra opportuno spostarmi a studiare in un'altra città».

«Da questo tipo di scuola ti aspetti qualche cosa di diverso?»

«Speravo in una maggiore alla materie umanistiche che invece sono abbastanza trascurate. Personalmente rimediare con la lettura, nel tempo libero».

«Qual è la materia che preferisci?»

«Estimo».

«Studi con profitto?»

«Il terzo prendo la borsa di studio: interessante molto che studio. Questo mi aiuta a capire e di conseguenza avere buoni voti».

Nella di Patrizia ci sono altre due ragazze: i suoi sono 24. Gianpiero Ardissoni, anni, di loro. Per intervistarlo abbiamo scelto a caso, come per Patrizia, il nome nel registro di classe.

«Anch'io sono forzato a scegliere scuola che avrei frequentato. I miei mi hanno lasciato libera scelta. Ho deciso di frequentare il «Castellamonte» fondamentalmente perché interessava questo tipo di studi, ma anche perché alcuni miei compagni i quali studiavo fin elementari avevano scelto questo indirizzo».

«Continuerai dopo con l'università?»

«Sì, so. Altri cinque anni di studi sono pesanti. Si vedrà».

«Hai buoni voti?»

«La media del 7».

«Qual è la materia che ti interessa di più?»

«La topografia. E' estremamente pratica: precisa».

«La ha attraversato negli anni più recenti momenti «caldi». Ora c'è certo riflusso. I vostri rapporti con i professori tornati ad essere burocratici».

«Non direi. È un esempio una recente discussione, collettiva, che abbiamo avuto con un professore cui non condividevamo i metodi di insegnamento. Direi che questo insegnante ha recepito in pieno le nostre motivazioni. E' una buona cosa».

«Il corso per geometri è come te lo aspettavi?»

«Direi che mi ha sorpreso il distacco tra il biennio e la terza: molto brusco. Più di quanto lo sia stato il passaggio 3° media alla prima geometria. Per il resto direi che la scuola è funzionale: buoni i laboratori, sufficienti le uscite per la pratica, soprattutto dopo il biennio, quando dobbiamo imparare sul serio a fare il mestiere di geometra».



Servizi di
Salvatore Rotondo

Il psi denuncia «In Piemonte 100 mila case non abitate»

Il psi presenta domani al Teatro Carignano la sua proposta per risolvere il problema della casa. Interverranno tutti i principali esperti e esponenti del garofano torinese: i lavori il ministro delle Finanze Rino Formica.

Il psi ritiene che quello sia il problema centrale non soltanto di Torino, ma di tutto il mondo. «La domanda abitativa è più alta dell'offerta» è stato fatto rilevare ieri mattina in corso Palestro nella presentazione.

Alcuni dati, comunicati dal segretario provinciale Silvano Alessio, confermano come l'andamento del mercato della casa sia particolarmente in crisi nelle regioni industriali. «In Piemonte ci sono più di 100 mila appartamenti sfitti» è stato detto. «In Lombardia, circa 400 mila». Il proprietario non fa perché l'appartamento non rende, perché in attesa di chi sa quale altra soluzione, c'è chi lo dà e lo fa diventare «residenza» o «rotazione», o cambia destinazione d'uso pur di aggirare i limiti dell'equo canone.

I socialisti, domani, dalle 9,30, al Carignano, proporranno una politica industriale per uscire da questa situazione. Parleranno tra gli altri, il vicesindaco Biffi Gentili l'assessore per l'edilizia privata al Comune, Mercurio, l'assessore all'ecologia in Regione, Salerno, il presidente Iacp,

Carlo Bosco, il capogruppo al Comprensorio Roccassella, i segretari Trovati per il regionale, Marzano per il cittadino, e ancora gli assessori Rolando, Simonelli, Cardetti, l'onorevole La Ganga, il senatore.

Che cosa propone il psi? «Tre principali obiettivi, condivisi dalle forze democratiche» ha affermato il segretario provinciale.

Primo obiettivo: fare grandi interventi nelle zone espansive: i cosiddetti progetti integrati, che hanno fatto compiere un salto di qualità nella mentalità amministrativa e imprenditoriale. A Torino sono previste, nei prossimi quattro anni, circa 10 mila abitazioni, di queste ben 20 mila saranno costruite con progetti integrati (a Rivoli-Rivalta e Settimo, Brindisio, ecc.). Per realizzare di questo primo scopo si conta di utilizzare i fondi con la legge 94, di Nicolazzi: a Torino vanno 120 miliardi.

Secondo obiettivo — ha aggiunto Alessio — «la alienazione del patrimonio pubblico. I primi 2 mila vani Iacp Fiat stanno per essere venduti a chi li abita. Così si otterranno 60-70 miliardi per ricomprare parte del deficit e per accendere nuovi mutui pro-costruzioni. Terzo obiettivo: far approvare la legge (su proposta del ministro Formica) affinché chi tiene sfitti l'alloggio paghi più tasse. E' la nostra proposta per rendere mobile un mercato ormai bloccato».

Perché Carabinieri un documentario dedicato all'Arma



Nel pomeriggio di oggi, alle 18,30, Videogruppo trasmetterà un documentario sui carabinieri, intitolato «Perché carabinieri».

Ufficiali in servizio e no

Salvatore, Dina Spina, Roberto, Beatrice, Augusto, Serravallo, Giorgio, Bonaria Assoraglio e uniscono al dolore Paolo, Irma e famiglia per la perdita del padre.

Secondo Col
Capitani-Torino, 3 giugno 1982.

E' mancato

Giuseppe Gallo (Nuccio)

Lo annunciano la moglie Maria, i figli Luigi, Brigitte Hoffmann, Lucia, e i nipotini. La salma verrà sepolta in Riva di To, sabato 5 giugno alle ore 10 partendo dall'abitazione in via Griva 59.

Torino, 4 giugno 1982.

Francesco Quaranta e familiari partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia Gallo.

che iniziarono la vita militare nel 1942 si raduneranno domani presso il Comando dell'Arsenale per festeggiare il quarant'anni del loro ingresso in accademia.

Cristianamente è mancata

Vigilecca
Cena

La piangono: il figlio, la sorella, i nipotini, i cugini. Funerali oggi alle 14,30 parrocchia San Gioacchino. La salma verrà sepolta in Riva di To.

Torino, 4 giugno 1982.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Aurelia Brunet
ved. Contino

L'annunciano il figlio, la nuora, i nipotini e i cugini. Funerali oggi alle 14,30 parrocchia San Gioacchino. La salma verrà sepolta in Riva di To.

Torino, 4 giugno 1982.

Seramente è mancata ai suoi cari

Morlondo

Lo annunciano la moglie, i figli, i nipotini, i cugini. Funerali oggi alle 14,30 Ospedale Molinette (via Santena 5). La salma verrà sepolta in Riva di To.

Torino, 4 giugno 1982.

La famiglia piange la perdita del marito

Maria Demaria Morlondo
Fedele Dipendente

La piangono: i figli, i nipotini, i cugini. Funerali oggi alle 14,30 Ospedale Molinette (via Santena 5). La salma verrà sepolta in Riva di To.

Torino, 4 giugno 1982.

Ricordano con affetto la cara

Maria Demaria Morlondo
Fedele Dipendente

La piangono: i figli, i nipotini, i cugini. Funerali oggi alle 14,30 Ospedale Molinette (via Santena 5). La salma verrà sepolta in Riva di To.

Torino, 4 giugno 1982.

Ricordano con affetto la cara

Maria Demaria Morlondo
Fedele Dipendente

La piangono: i figli, i nipotini, i cugini. Funerali oggi alle 14,30 Ospedale Molinette (via Santena 5). La salma verrà sepolta in Riva di To.

Torino, 4 giugno 1982.

Ricordano con affetto la cara

Maria Demaria Morlondo
Fedele Dipendente

La piangono: i figli, i nipotini, i cugini. Funerali oggi alle 14,30 Ospedale Molinette (via Santena 5). La salma verrà sepolta in Riva di To.

Torino, 4 giugno 1982.

Ricordano con affetto la cara

Maria Demaria Morlondo
Fedele Dipendente

La piangono: i figli, i nipotini, i cugini. Funerali oggi alle 14,30 Ospedale Molinette (via Santena 5). La salma verrà sepolta in Riva di To.

Torino, 4 giugno 1982.

Ricordano con affetto la cara

Maria Demaria Morlondo
Fedele Dipendente

La piangono: i figli, i nipotini, i cugini. Funerali oggi alle 14,30 Ospedale Molinette (via Santena 5). La salma verrà sepolta in Riva di To.

Torino, 4 giugno 1982.

Ricordano con affetto la cara

Maria Demaria Morlondo
Fedele Dipendente

La piangono: i figli, i nipotini, i cugini. Funerali oggi alle 14,30 Ospedale Molinette (via Santena 5). La salma verrà sepolta in Riva di To.

Torino, 4 giugno 1982.

Ricordano con affetto la cara

Maria Demaria Morlondo
Fedele Dipendente

La piangono: i figli, i nipotini, i cugini. Funerali oggi alle 14,30 Ospedale Molinette (via Santena 5). La salma verrà sepolta in Riva di To.

Torino, 4 giugno 1982.

Ricordano con affetto la cara

Maria Demaria Morlondo
Fedele Dipendente

La piangono: i figli, i nipotini, i cugini. Funerali oggi alle 14,30 Ospedale Molinette (via Santena 5). La salma verrà sepolta in Riva di To.

Torino, 4 giugno 1982.

Ricordano con affetto la cara

Maria Demaria Morlondo
Fedele Dipendente

La piangono: i figli, i nipotini, i cugini. Funerali oggi alle 14,30 Ospedale Molinette (via Santena 5). La salma verrà sepolta in Riva di To.

Torino, 4 giugno 1982.

Ricordano con affetto la cara

Maria Demaria Morlondo
Fedele Dipendente

La piangono: i figli, i nipotini, i cugini. Funerali oggi alle 14,30 Ospedale Molinette (via Santena 5). La salma verrà sepolta in Riva di To.

Torino, 4 giugno 1982.

Ricordano con affetto la cara

Maria Demaria Morlondo
Fedele Dipendente

La piangono: i figli, i nipotini, i cugini. Funerali oggi alle 14,30 Ospedale Molinette (via Santena 5). La salma verrà sepolta in Riva di To.

Torino, 4 giugno 1982.

Ricordano con affetto la cara

Maria Demaria Morlondo
Fedele Dipendente

E' cristianamente mancata

Maria Schiapparelli
De Giovanni

Ne danno l'annuncio i figli, i nipotini, i cugini. Funerali oggi alle 14,30 Ospedale Molinette (via Santena 5). La salma verrà sepolta in Riva di To.

Torino, 4 giugno 1982.

La famiglia piange la perdita del marito

Maria Schiapparelli
De Giovanni

La piangono: i figli, i nipotini, i cugini. Funerali oggi alle 14,30 Ospedale Molinette (via Santena 5). La salma verrà sepolta in Riva di To.

Torino, 4 giugno 1982.

Ricordano con affetto la cara

Maria Schiapparelli
De Giovanni

La piangono: i figli, i nipotini, i cugini. Funerali oggi alle 14,30 Ospedale Molinette (via Santena 5). La salma verrà sepolta in Riva di To.

Torino, 4 giugno 1982.

Ricordano con affetto la cara

Maria Schiapparelli
De Giovanni

La piangono: i figli, i nipotini, i cugini. Funerali oggi alle 14,30 Ospedale Molinette (via Santena 5). La salma verrà sepolta in Riva di To.

Torino, 4 giugno 1982.

Ricordano con affetto la cara

Maria Schiapparelli
De Giovanni

La piangono: i figli, i nipotini, i cugini. Funerali oggi alle 14,30 Ospedale Molinette (via Santena 5). La salma verrà sepolta in Riva di To.

Torino, 4 giugno 1982.

Ricordano con affetto la cara

Maria Schiapparelli
De Giovanni

La piangono: i figli, i nipotini, i cugini. Funerali oggi alle 14,30 Ospedale Molinette (via Santena 5). La salma verrà sepolta in Riva di To.

Torino, 4 giugno 1982.

Ricordano con affetto la cara

Maria Schiapparelli
De Giovanni

La piangono: i figli, i nipotini, i cugini. Funerali oggi alle 14,30 Ospedale Molinette (via Santena 5). La salma verrà sepolta in Riva di To.

Torino, 4 giugno 1982.

Ricordano con affetto la cara

Maria Schiapparelli
De Giovanni

La piangono: i figli, i nipotini, i cugini. Funerali oggi alle 14,30 Ospedale Molinette (via Santena 5). La salma verrà sepolta in Riva di To.

Torino, 4 giugno 1982.

Ricordano con affetto la cara

Maria Schiapparelli
De Giovanni

La piangono: i figli, i nipotini, i cugini. Funerali oggi alle 14,30 Ospedale Molinette (via Santena 5). La salma verrà sepolta in Riva di To.

Torino, 4 giugno 1982.

Ricordano con affetto la cara

Maria Schiapparelli
De Giovanni

La piangono: i figli, i nipotini, i cugini. Funerali oggi alle 14,30 Ospedale Molinette (via Santena 5). La salma verrà sepolta in Riva di To.

Torino, 4 giugno 1982.

Ricordano con affetto la cara

Maria Schiapparelli
De Giovanni

La piangono: i figli, i nipotini, i cugini. Funerali oggi alle 14,30 Ospedale Molinette (via Santena 5). La salma verrà sepolta in Riva di To.

Torino, 4 giugno 1982.

Ricordano con affetto la cara

Maria Schiapparelli
De Giovanni

La piangono: i figli, i nipotini, i cugini. Funerali oggi alle 14,30 Ospedale Molinette (via Santena 5). La salma verrà sepolta in Riva di To.

Torino, 4 giugno 1982.

Ricordano con affetto la cara

Maria Schiapparelli
De Giovanni

La piangono: i figli, i nipotini, i cugini. Funerali oggi alle 14,30 Ospedale Molinette (via Santena 5). La salma verrà sepolta in Riva di To.

Torino, 4 giugno 1982.

Ricordano con affetto la cara

Maria Schiapparelli
De Giovanni

Cristianamente è mancata

Giuseppe Corino
Car. Vittorio Veneto

Lo annunciano i figli, i nipotini, i cugini. Funerali oggi alle 14,30 Ospedale Molinette (via Santena 5). La salma verrà sepolta in Riva di To.

Torino, 4 giugno 1982.

La famiglia piange la perdita del marito

Giuseppe Corino
Car. Vittorio Veneto

La piangono: i figli, i nipotini, i cugini. Funerali oggi alle 14,30 Ospedale Molinette (via Santena 5). La salma verrà sepolta in Riva di To.

Torino, 4 giugno 1982.

Ricordano con affetto la cara

Giuseppe Corino
Car. Vittorio Veneto

La piangono: i figli, i nipotini, i cugini. Funerali oggi alle 14,30 Ospedale Molinette (via Santena 5). La salma verrà sepolta in Riva di To.

Torino, 4 giugno 1982.

Ricordano con affetto la cara

Giuseppe Corino
Car. Vittorio Veneto

La piangono: i figli, i nipotini, i cugini. Funerali oggi alle 14,30 Ospedale Molinette (via Santena 5). La salma verrà sepolta in Riva di To.

Torino, 4 giugno 1982.

Ricordano con affetto la cara

Giuseppe Corino
Car. Vittorio Veneto

La piangono: i figli, i nipotini, i cugini. Funerali oggi alle 14,30 Ospedale Molinette (via Santena 5). La salma verrà sepolta in Riva di To.

Torino, 4 giugno 1982.

Ricordano con affetto la cara

Giuseppe Corino
Car. Vittorio Veneto

La piangono: i figli, i nipotini, i cugini. Funerali oggi alle 14,30 Ospedale Molinette (via Santena 5). La salma verrà sepolta in Riva di To.

Torino, 4 giugno 1982.

Ricordano con affetto la cara

Giuseppe Corino
Car. Vittorio Veneto

La piangono: i figli, i nipotini, i cugini. Funerali oggi alle 14,30 Ospedale Molinette (via Santena 5). La salma verrà sepolta in Riva di To.

Torino, 4 giugno 1982.

Ricordano con affetto la cara

Giuseppe Corino
Car. Vittorio Veneto

La piangono: i figli, i nipotini, i cugini. Funerali oggi alle 14,30 Ospedale Molinette (via Santena 5). La salma verrà sepolta in Riva di To.

Torino, 4 giugno 1982.

Ricordano con affetto la cara

Giuseppe Corino
Car. Vittorio Veneto

La piangono: i figli, i nipotini, i cugini. Funerali oggi alle 14,30 Ospedale Molinette (via Santena 5). La salma verrà sepolta in Riva di To.

Torino, 4 giugno 1982.

Ricordano con affetto la cara

Giuseppe Corino
Car. Vittorio Veneto

La piangono: i figli, i nipotini, i cugini. Funerali oggi alle 14,30 Ospedale Molinette (via Santena 5). La salma verrà sepolta in Riva di To.

Torino, 4 giugno 1982.

Ricordano con affetto la cara

Giuseppe Corino
Car. Vittorio Veneto

La piangono: i figli, i nipotini, i cugini. Funerali oggi alle 14,30 Ospedale Molinette (via Santena 5). La salma verrà sepolta in Riva di To.

Torino, 4 giugno 1982.

Ricordano con affetto la cara

Giuseppe Corino
Car. Vittorio Veneto

La piangono: i figli, i nipotini, i cugini. Funerali oggi alle 14,30 Ospedale Molinette (via Santena 5). La salma verrà sepolta in Riva di To.

Torino, 4 giugno 1982.

Ricordano con affetto la cara

Giuseppe Corino
Car. Vittorio Veneto

La piangono: i figli, i nipotini, i cugini. Funerali oggi alle 14,30 Ospedale Molinette (via Santena 5). La salma verrà sepolta in Riva di To.

Torino, 4 giugno 1982.

Ricordano con affetto la cara

Giuseppe Corino
Car. Vittorio Veneto

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

arch. Colombo Quarantini
anni 88

Ne danno l'annuncio la moglie, i figli, i nipotini, i cugini. Funerali oggi alle 14,30 Ospedale Molinette (via Santena 5). La salma verrà sepolta in Riva di To.

Torino, 3 giugno 1982.

La famiglia piange la perdita del marito

arch. Colombo Quarantini
anni 88

La piangono: i figli, i nipotini, i cugini. Funerali oggi alle 14,30 Ospedale Molinette (via Santena 5). La salma verrà sepolta in Riva di To.

Torino, 3 giugno 1982.

Ricordano con affetto la cara

arch. Colombo Quarantini
anni 88

Scala mobile, lo scontro ora rischia di «spaccare» il governo Spadolini

Psi ■ psdi appoggiano la dura protesta dei sindacati, mentre la dc dà l'impressione di condividere la disdetta di Merloni - Il presidente del Consiglio spinge l'Intersind (aziende pubbliche) a una «trattativa globale» su contratti e contingenza - Ma il presidente Massaccesi non sembra d'accordo

Il referendum sulle liquidazioni è ormai problema superato, visto che non si farà. Ma questa disinnescata non ha portato per nulla tranquillità nel mondo politico e del lavoro. La denuncia dell'accordo sulla «scala mobile» parte della Confindustria ha avvelenato ulteriormente la situazione provocando fratture non solo tra lavoratori e industriali, ma anche all'interno dello stesso fronte confindustriale.

Carlo De Benedetti, vicepresidente dell'Olivetti, ha detto che Merloni ha fatto un «magnifico regalo» ai sindacati, che hanno potuto così riprendere forza dopo anni di crisi. Anche 520 piccoli imprenditori lombardi si sono pronunciati contro la «scala mobile» dell'accordo sulla contingenza. Inoltre l'inasprimento dello scontro sociale fa temere al ministro dell'Interno Rognoni (dc) una ripresa del terrorismo. Tutto questo, mentre il

presidente Confindustria va ripetendo che non si pente di quel che ha fatto e che il seguito «l'unica via possibile».

Certo che ora sindacati e industriali «trovano» una «scala mobile» che i politici sono in preda, a dir poco, di profondo imbarazzo. Il governo Spadolini è minacciato direttamente dalla frattura del mondo del lavoro, perché gli echi dello scontro si ripercuotono sui suoi maggiori alleati: la dc e il psi.

Queste ore i partiti della sinistra (governo, psi e psdi) sono pressati dai sindacati perché si schierino con fermezza contro l'operazione Confindustria, mentre la dc dà l'impressione di dividere in sostanza l'azione di Merloni.

Vogliono continuare a governare insieme, uno dei doveri, dice Spadolini, per parte sua, sta a rendere meno imbarazzante

la situazione per i socialisti, convincere l'Intersind ad avviare le trattative per il rinnovo dei contratti nelle imprese pubbliche e a non disdire la «scala mobile». Il presidente del Consiglio ha delegato il compito al ministro socialista della Partecipazioni statali, De Michelis. Lo stesso Spadolini ha parlato del problema col presidente dell'Intersind, Massaccesi, non ricevendo però alcuna risposta rassicurante.

L'Associazione delle aziende statali prenderà le decisioni l'8 giugno, ha fatto sapere Massaccesi senza prendere impegni. Si è trattato di un polemico ministro socialdemocratico Di Giesi, che ha dato per certa la rinuncia della disdetta da parte dell'Intersind.

Non da parte dell'Intersind (guidata da democristiano Massaccesi) si allinea con le posizioni Confindustria (che ha a capo il democristiano Merloni). Per i

sindacalisti socialisti ci sono molti dubbi in proposito. Secondo Benvenuto, dietro le scelte confindustriale c'è un piano dc per mandare via Spadolini dal Palazzo Chigi.

Oggi lo smentisce sul «Popolo», ma tra le fila del governo il sospetto rimane. Preoccupati per un recupero di spazio della dc, Longo e Craxi stanno per questo deridendo in queste ore le loro critiche verso il presidente laico.

Centrale nucleare sorgerà a Mantova

MILANO — Il consiglio regionale della Lombardia ha approvato due delibere per l'installazione di una centrale nucleare nella provincia di Mantova e di una centrale termoelettrica a carbone nel Mantovano. La prima delibera è stata approvata con 46 voti favorevoli, 19 contrari e due astenuti.

«Gli aerei militari rendono il cielo quasi una trappola»

Nuovo allarmante episodio sul Tirreno - Interrogazione psi-pci al governo

I piloti minacciano agitazioni, i viaggiatori protestano. Il ministro dei Trasporti, Balsano, dovrà rispondere ad alcune interrogazioni parlamentari. Il caso del pilota del Dc a Cagliari, costretto a invertire la rotta e a tornare all'aeroporto di Fiumicino perché ha incrociato alcuni militari, ha scatenato una nuova accesa polemica.

Il portavoce dell'Anpac ha avuto parole durissime: «La situazione dei voli linea sta diventando intollerabile. Il cielo è una «bagarre»: le continue esercitazioni militari, soprattutto determinate dal sud Italia, sono ormai diventate un pericoloso intralcio per il traffico civile».

Il comandante del Dc 9, capitano Giulio Alati, ha dovuto rientrare allo scalo partendo perché ha incrociato sulla rotta alcuni «jet» militari che partecipavano a un'esercitazione aeronavale. Nato. Accortosi del pericolo, il pilota ha chiesto alla torre di controllo l'autorizzazione di dirigersi su Alghero, ma anche questa aerovia era intasata: «strane evoluzioni» di almeno due caccia supersonici, decolati

probabilmente da portaerei. L'avventuroso viaggio passeggeri e dell'equipaggio si è concluso con oltre 5 ore di ritardo sull'orario previsto. Sul l'aereo viaggiavano, fra gli altri, i senatori Giuseppe Fiori, indipendente del pci, e Pino Ferralasco (psi) i quali hanno presentato un'interrogazione urgente ai ministri degli Esteri, Difesa e Trasporti per sapere quali iniziative intendano perché le esercitazioni Nato svolgano in tempi diversi quelli assegnati al traffico civile».

Fame nel mondo Sindaci da Pertini

ROMA — Cento sindaci italiani guidati dal primo cittadino di Milano, Tognoli, stati ricevuti dal Quirinale da Pertini. Chiedono un intervento urgente dell'Italia per salvare almeno cinque milioni di persone entro il 1982. Il comitato permanente per la lotta contro la fame nel mondo, costituitosi dopo il convegno «Possiamo salvarli nel 1982?», a Milano, ha illustrato a Pertini i risultati dei lavori.

Commando radicale sorprende base Noto

Ha eluso i servizi di sorveglianza

Il vicesegretario del partito radicale Gaetano Quagliarello ha spiegato, in una conferenza stampa, le modalità e le finalità dello sbarco di un gruppo di radicali nella base appoggio anni per i sommergibili a propulsione nucleare a Santo Stefano, nell'arcipelago della

«Siamo sbarcati su una spiaggia», ha detto Quagliarello — e dopo due chilometri — mulattieri ci siamo trovati dentro la base. L'unico cartello di divieto che abbiamo trovato — aggiunge il vicesegretario radicale — è stato quello di fare i bagni, che abbiamo scrupolosamente osservato. Dopo essere stato «trattenuto» per due ore nella base, il gruppo dei radicali è stato consegnato ai carabinieri. «Si so-

no consultati a lungo sui fatti», sostiene Quagliarello — poi hanno dovuto lasciarsi liberi perché non siamo infranto nessun divieto. E' preoccupante il modo in cui sono accadute in questo modo una base molto importante e molto pericolosa. «Sbarco», oltre alla fine di portare anche ai militari americani il messaggio pacifista («Pace, vita, disarmo») esposto nella piazza Rossa di Mosca il 15 maggio scorso, anche quello di contestare le celebrazioni garibaldine e la festa della Repubblica. «Garibaldi» hanno detto Quagliarello e Puggioni — appartiene alla nostra storia, è un tema di tutti gli italiani e invece retorica patriottarda ne ha fatto degli argomenti principali della lotta politica».

Primo sciopero in casa del Papa

I dipendenti vogliono aumenti del 20%

CITTA' DEL VATICANO — Decretato per la prima volta uno sciopero nella millenaria storia del Vaticano. L'astensione dal lavoro, della durata di due ore, ogni turno di servizio, luogo lunedì 7 giugno, con la sola eccezione dei servizi di guardia medica e antincendio. Lo ha deciso l'Associazione dipendenti laici vaticani. (Adlv) dopo aver tenuto «con profondo rammarico, la perniciosa con la quale le amministrazioni, pilotate da mons. Marchisiani, insistono nel palese tentativo di annullare l'associazione nel primario scopo, che è quello della difesa degli associati per gli interessi inerenti il rapporto di lavoro».

In un comunicato, la Adlv ha sottolineato pure che la commissione rappresentativa

amministrativa, oltre a presentarsi «addirittura senza poteri» ai 100 incontri del 5 e del 25 maggio con i rappresentanti dell'Associazione, ha pure affermato chiaramente il principio che l'associazione è un'associazione di rappresentanza e legittimi interessi dei lavoratori.

Il nocciolo della controversia, che si protrae da tempo, nella piattaforma rivendicativa per il 1982 riguarda un adeguamento degli stipendi (con aumenti del 10 per cento); e degli assegni familiari; scatti biennali del 5 per cento e illimitati (attualmente 10 per cento e non possono superare il numero di 10) infine 36 ore lavorative uguali per tutti.

Enel, pronti rincari per altri due anni

Chiesti aumenti del 2% al bimestre

ROMA — Aumenteranno le tariffe elettriche? I dirigenti dell'Enel a questo avviso. L'ente si appresta a chiedere al governo un nuovo ritocco delle tariffe. La proposta prevede per il 1982 un aumento del 2 per cento al bimestre per tutte le forniture (così come avviene già quest'anno) e per il 1984 di un altro 2 per cento al bimestre per i usi domestici e l'1,5 per cento per tutti gli altri impieghi.

Secondo calcoli approssimativi, questi i maggiori costi che graveranno sulle famiglie e le industrie: nel 1983 (in seguito agli altri rincari già decisi dal governo) le bollette costeranno il 12,6 per cento in più rispetto a quest'anno. Nel 1984 l'aggravio sarà ancora del 12,6 per cento, le utenze domestiche del 10,7 per cento per tutti gli altri usi.

Complessivamente l'Enel ritiene così di recuperare 1.000 miliardi, di cui 972 nel 1983 e 2680 nel 1984. Le nuove proposte di aumenti contenute nel piano triennale per risanare l'ente che il consiglio di amministrazione ha approvato ieri.

L'obiettivo finale è quello del risanamento gestionale che dovrebbe verificarsi alla fine del 1984 con il conto economico in sostanziale pareggio (12 miliardi la perdite contabilizzata).

Dal 1982 l'Enel prevede investimenti per 5 mila miliardi che diventeranno almeno 11 mila nei prossimi sei-sette anni, sviluppando circa 50 mila posti di lavoro.

Nel 1981 l'Enel ha perso 200 miliardi; l'indebitamento complessivo, a fine '81, ha raggiunto i 20.400 miliardi.

STAMPA SERA
Michela Torre
direttore responsabile
Carlo Bramante
vicedirettore

Editoria: LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Marco Benedetto

Consiglieri: Vittorio Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuccia
Carlo
Francesco Paolo Mattioli

Sindaci: Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demarini
Giovanni Peradotto

Stipendio: 100.000.000. Ediz. La Stampa S.p.A. - Via Milano, 32 - 10126 Torino

© 1982 Ediz. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 287
DEL 23-12-1981

Temperatura ■ Torino, ore 13 + 24		
massima (ieri)		
minima (ieri)	+16	
In provincia		
Aosta	+12	+28
Alessandria	+15	+26
Asti	+17	+27
Cuneo	+14	+25
VerCELLI	+16	+29
VerCELLI	+14	+25
Genova	+13	+26
Imperia	+22	+27
Savona	+23	+30
In Italia		
Bolzano	+13	+33
Verona	+16	+30
Milano	+16	+30
Firenze	+16	+34
Bologna	+17	+30
Roma	+16	+30
Napoli	+16	+30
Ragusa C.	+18	+29
Palermo	+20	+25
all'estero		
Atene	+14	+24
Bruxelles	+12	+28
Ginevra	+14	+25
Londra	+17	+26
Mosca	+12	+22
New York	+10	+26
Parigi	+17	+28
Tokyo	+18	+26
Vienna	+13	+28

Weekend con temporali

Il caldo è insediato autorevolmente su tutta l'Europa ma sull'Italia settentrionale è centrale e reso insopportabile dall'afa. Il primato della calura lo detiene Firenze con i 38 gradi di massima.

La situazione assume aspetti preoccupanti, e non tanto per il caldo fuori stagione quanto per il prolungarsi della siccità che in alcune regioni, come la Sardegna e la Puglia, è divenuta cronica. La quantità di pioggia caduta di maggio è risultata inferiore di circa il 50% a quella normale.

Dalle indicazioni statistiche dovrebbero verificarsi al Nord dal 6 agli 8 giorni

pioggia, al centro circa 4 giorni, e al sud poco più di un giorno. Le premesse ci sono perché la prossima settimana la situazione dovrebbe invertirsi. Intanto l'alta pressione che ormai su tutta l'Europa resiste è tutti i giorni portata dalle perturbazioni atlantiche le quali, frangendosi sulle spiagge e francesi, trasferiscono poi sulle nostre regioni occidentali frammenti nuvolosi quali scaturisce qualche temporale.

Per questo fine settimana dunque nel discorso monotonico del caldo e del bel tempo dobbiamo inserire la possibilità di temporali pomeridiani, presumibilmente limitati alle

alpine e prealpine. Va rilevato tuttavia che tra questo pomeriggio e domani mattina i temporali e i rovesci di pioggia potranno interessare anche le zone padane.

La temperatura si manterrà elevata, mitigata soltanto in quelle località toccate dai temporali dove subirà una flessione temporanea di 5 o 6 gradi. I venti generalmente deboli e di direzione variabile tenderanno a rinforzare, domani e dopodomani, sulla Liguria dove il mare da poco tenderà a diventare Vento e mare favorevoli soltanto per gli esperti della vela.

Carlo Rodi

Una legge per difendere anche le coppie di fatto

Auspiciata in un convegno una giurisdizione per le coppie non sposate - Diritti, doveri ■ pretese nascono anche senza matrimonio

— Anche le coppie non sposate avranno la loro regolamentazione giuridica. Il comitato ■ ministri d'Europa, accogliendo le istanze conclusive dell'XI colloquio di diritto europeo, organizzato a Messina, nel luglio dello ■ ■ ■ ■ ■ e studi sociologici, penali ■ penitenziari ■ ■ ■ ■ ■ infatti dato mandato ad un gruppo ■ esperti di ■ ■ ■ ■ ■ i problemi posti dal ■ ■ ■ ■ ■ fatto, ■ ■ ■ ■ ■ elaborare una normativa ■ ■ ■ ■ ■ le questioni più ricorrenti tra cui la custodia dei bambini, gli obblighi alimentari, la divisione del patrimonio costituito durante la libera unione, i diritti relativi all'alloggio, la successione, il risarcimento dei danni causati da terzi ■ ■ ■ ■ ■ due conviventi, la relazione tra la coppia ed i torti in materia contrattuale.

Gli esperti nominati ■ ■ ■ ■ ■ Strasburgo ■ ■ ■ ■ ■ per guida le risultanze dell'XI colloquio di diritto europeo svoltosi a Messina che ebbe per tema i problemi giuridici della coppia non sposata, dibattuti ■ ■ ■ ■ ■

sociologi, giuristi ed esperti ■ ■ ■ ■ ■ demografia ■ ■ ■ ■ ■ psicologia ■ ■ ■ ■ ■ ventuno Paesi europei. Tutti furono concordi ■ ■ ■ ■ ■ ritenere che la ■ ■ ■ ■ ■ coabitazione extra matrimoniale, in piena espansione in Scandinavia ■ ■ ■ ■ ■ nell'Europa centrale, rappresentava ormai ■ ■ ■ ■ ■ anche nei Paesi euromediterranei, Italia compresa ■ ■ ■ ■ ■ che, quindi, era tempo di affrontarla ■ ■ ■ ■ ■ problematica emergente del fenomeno. A conclusione dei lavori, che ■ ■ ■ ■ ■ protrassero per tre giorni, il professor Angelo Falzea, presidente ■ ■ ■ ■ ■ facoltà di giurisprudenza dell'Università peloritana, stilò una relazione ■ ■ ■ ■ ■ sintesi che rispecchiava ■ ■ ■ ■ ■ volontà dei convegnisti, indicando tre principi fondamentali meritevoli di ■ ■ ■ ■ ■ riconoscimento nei singoli sistemi giuridici:

1) Riconoscimento della libera unione come ■ ■ ■ ■ ■ della personalità, diritto cioè di convivere, ■ ■ ■ ■ ■ dividere ■ ■ ■ ■ ■ propria esistenza ■ ■ ■ ■ ■ persona prescelta che ■ ■ ■ ■ ■ sua volta accetta la convivenza;
2) diritto dell'individuo ■ ■ ■ ■ ■ non subire, ■ ■ ■ ■ ■ consenso,

formazione giuridica della libera convivenza;
3) libertà di stipulazione ■ ■ ■ ■ ■ «patti ■ ■ ■ ■ ■ convivenza» ■ ■ ■ ■ ■ impegni sia sotto il profilo personale che patrimoniale che ■ ■ ■ ■ ■ parti sarebbero tenute a rispettare.
Partendo da principi fondamentali venne ■ ■ ■ ■ ■ l'opportunità ■ ■ ■ ■ ■ riconoscere, nei sistemi normativi nazionali, un regime giuridico di base, operativo nel quattro settori di emergenza del fenomeno: ■ ■ ■ ■ ■ dei soggetti della coppia non sposata di fronte alla legge; rapporti delle parti tra di loro; rapporti delle parti in ■ ■ ■ ■ ■ figli; rapporti delle parti ■ ■ ■ ■ ■ relazione ai terzi.

Quanto al primo settore l'auspicio ■ ■ ■ ■ ■ che si estenda ■ ■ ■ ■ ■ «coniugi ■ ■ ■ ■ ■ fatto» ■ ■ ■ ■ ■ disciplina giuridica della coppia sposata, tutte le volte in cui la legge adotta regole giuridiche in funzione del rapporto di convivenza (cittadinanza, regime fiscale, subentro nel rapporto locativo, ■ ■ ■ ■ ■ della parte superstita al risarcimento dei danni per ■ ■ ■ ■ ■ morte dell'altra parte causata colposamente o dolosamente, ■ ■ ■ ■ ■ fruizione ■ ■ ■ ■ ■ pensione ■ ■ ■ ■ ■ indennizzi assicurativi, diritto al ■ ■ ■ ■ ■ in ■ ■ ■ ■ ■ di bisogno) ovvero in funzione dell'affetto che lega ■ ■ ■ ■ ■ parti (divieto di testimoniare nel processo civile penale, ■ ■ ■ ■ ■ punibilità per taluni reati).

Quanto al rapporto ■ ■ ■ ■ ■ le parti, i criteri ■ ■ ■ ■ ■ dovrebbero ispirarsi ai principi fondamentali della libertà e dell'uguaglianza. La coppia non sposata realizza un'unione libera e ciascuna delle parti ha ■ ■ ■ ■ ■ di agire ■ ■ ■ ■ ■ di essere ■ ■ ■ ■ ■ trattata come persona libera. L'uguaglianza, che governa ogni rapporto umano, deve trovare pieno rispetto ■ ■ ■ ■ ■ rapporto dei soggetti dell'unione libera. Va in tal senso favorita la comunione degli utili e degli acquisti allo scopo di evitare lo sfruttamento dell'attività di collaborazione di ■ ■ ■ ■ ■ delle parti, anche sotto forma del lavoro domestico; ■ ■ ■ ■ ■ riconosciuto il diritto di ciascuna delle parti al godimento dei beni domestici secondo la ■ ■ ■ ■ ■ data nel rapporto di convivenza.

Gianni Morgante

Inseguito e raggiunto impugna una pistola L'agente lo uccide

ROMA — Un uomo di 30 anni, Gino Deodati, è stato ferito gravemente a colpi di pistola da ■ ■ ■ ■ ■ agente ■ ■ ■ ■ ■ primo distretto di polizia ■ ■ ■ ■ ■ Roma. Il fatto, sul quale stanno indagando i carabinieri, ■ ■ ■ ■ ■ accaduto ■ ■ ■ ■ ■ nel pomeriggio, ad Olevano Romano ■ ■ ■ ■ ■ località Acqua Santa. Secondo la versione fornita dai carabinieri, l'agente, ■ ■ ■ ■ ■ abiti borghesi, uscito da un ristorante in compagnia di un amico, ha notato quattro persone che con fare sospetto ■ ■ ■ ■ ■ scambiate dopo una breve discussione, ■ ■ ■ ■ ■ pacco. Due di loro si ■ ■ ■ ■ ■ allontanati, gli altri (il Deodati e colui che aveva preso ■ ■ ■ ■ ■ consegna l'involucro) sono partiti a bordo di un'Alfasud.

L'agente — sempre secondo

la ricostruzione — insospettito ■ ■ ■ ■ ■ quanto aveva visto ha seguito a bordo della ■ ■ ■ ■ ■ auto ■ ■ ■ ■ ■ due, che si sono fermati dopo ■ ■ ■ ■ ■ percorso un breve tratto di strada, nei pressi del campo sportivo. Decisi ad intervenire, l'agente, di cui non è stato fornito il nome, con la pistola in pugno e con il tesserino di riconoscimento si ■ ■ ■ ■ ■ cinato all'auto. ■ ■ ■ ■ ■ questo punto Deodati, ■ ■ ■ ■ ■ quanto si ■ ■ ■ ■ ■ appreso, avrebbe preso dal sedile una pistola calibro 7,65, ma l'agente gli ha sparato alcuni colpi ferendolo alla testa e al torace. Il ferito è poi stato ricoverato nel reparto craniole ■ ■ ■ ■ ■ dell'ospedale S. Giovanni ■ ■ ■ ■ ■ gravi condizioni e ieri sera ■ ■ ■ ■ ■ morto. Il suo amico, che è fuggito con il pacco, è ricercato.

Attentato nella notte a Londra: morienta l'ambasciatore d'Israele

Un ignoto «mediorientale» (ferito e catturato) gli ha sparato con una mitraglietta - Presi anche i complici dopo ■ ■ ■ ■ ■ inseguimento

LONDRA — Ancora ■ ■ ■ ■ ■ volta un diplomatico israeliano all'estero ■ ■ ■ ■ ■ sotto i colpi dei terroristi. Shlomo Argov, l'ambasciatore di Tel Aviv in Gran Bretagna, in condizioni disperate al ■ ■ ■ ■ ■ National Hospital, di Londra dopo ■ ■ ■ ■ ■ stato raggiunto al capo da un colpo ■ ■ ■ ■ ■ da fuoco, probabilmente una mitraglietta.

L'uomo che ha sparato ■ ■ ■ ■ ■ stato catturato poco dopo dagli uomini ■ ■ ■ ■ ■ Scotland Yard che nell'inseguimento lo hanno, a quanto sembra, ferito. E' un individuo piuttosto giovane ■ ■ ■ ■ ■ cui si ignora il ■ ■ ■ ■ ■ ma che ■ ■ ■ ■ ■ dice abbia fattezze tipiche arabe. Shlomo Argov, che ha 52 anni, ■ ■ ■ ■ ■ stato sottoposto ad un delicato intervento di neurochirurgia durante

due ■ ■ ■ ■ ■ e mezza. Il proiettile gli ha trapanato il cranio provocandogli lesioni ■ ■ ■ ■ ■ ed ■ ■ ■ ■ ■ principio ■ ■ ■ ■ ■ embolia ■ ■ ■ ■ ■ brale.

Scotland Yard ha così ricostruito la dinamica dell'attentato. ■ ■ ■ ■ ■ trascorsa da ■ ■ ■ ■ ■ mezzanotte quando l'ambasciatore israeliano a Londra lascia il ■ ■ ■ ■ ■ «Dorchester ■ ■ ■ ■ ■ dopo aver partecipato ad ■ ■ ■ ■ ■ pranzo offerto dalla ■ ■ ■ ■ ■ De La Rue Corp, una grande azienda ■ ■ ■ ■ ■ poligrafica. Il diplomatico si avvia verso l'auto parcheggiata a poca distanza dall'albergo che sorge nel West End di Londra. Al suo fianco c'è un uomo della scorta. Fa parte di una speciale unità istituita ■ ■ ■ ■ ■ Scotland Yard per proteggere l'incolumità di personalità ritenute nel miri-

no del terrorismo. Improvvisamente ■ ■ ■ ■ ■ abruca dall'ombra ■ ■ ■ ■ ■ giovane che con una mitraglietta fa fuoco contro il diplomatico ferendolo gravemente ■ ■ ■ ■ ■ al capo. ■ ■ ■ ■ ■ della scorta ■ ■ ■ ■ ■ rapido nella reazione; insegue l'attentatore, spara e lo ferisce al collo. Altri uomini ■ ■ ■ ■ ■ Yard hanno inseguito e, catturato due presunti complici che ■ ■ ■ ■ ■ dati alla fuga con un'auto ■ ■ ■ ■ ■ dopo l'attentato.

● **PARIGI** — Il quotidiano di estrema sinistra «Liberation» ha rivelato che in Algeria ■ ■ ■ ■ ■ stato scoperto ■ ■ ■ ■ ■ comune con i resti, talvolta smembrati e recanti segni di tortura, di 936 persone tra uomini, donne e bambini, morte più di vent'anni ■ ■ ■ ■ ■ durante la guerra ■ ■ ■ ■ ■ liberazione contro i francesi.

pubblicità wpt 12/82

PROGRAMMA VEGLIA BORLETTI

La quinta stagione dell'auto: i condizionatori.



L'esatto e la sua scienza

I condizionatori Veglia Borletti sono il punto più avanzato nel campo della regolazione della climatizzazione per autoveicoli. Basta premere un tasto elettronico per ottenere il giusto grado di temperatura.

CONCESSIONARI

Genova

ELETTROLIDO

■ O.D. Gaspari, L/R

tel. 301351

ELETTROAUTO CESAREA

via Cesare, 66/R

tel. 585666

F.E.A.M. di Aldo Poggi

via Caprera, 25/R

tel. 397556

Genova

Samplardone

OFF. CESARE

via N. Ronca, 23

tel. 416260

■ **Spezia**

MELLEY ZAPPA

via Manzoni, 52

tel. 253566

Sarona (SP)

AUTOSAR s.r.l.

via Genova - tel. 60012

■ **(SV)**

OFF. DORIA

Reg. Doria, 20

tel. 53318

Alessandria

VILLAVECCHIA

via S. Gioria, 15

tel. 51646

■ **(VC)**

MAUCCI

v.le Macallè cond. Eolie

tel. 402866

Borgo

S. Dalmezzo ■ ■ ■

FONTAUTO

via Cuneo, 84

tel. 769798

Novara

DELLA VECCHIA

via M. Cuneo, 10

tel. 29809

Torino

BOESSO

Masaccio, 24

(ang. Depanisi)

tel. 7396336

CARGEL

■ ■ ■ ■ ■ Moncalieri, 19

tel. 657419

CASA DEL

CONDIZIONATORE

■ ■ ■ ■ ■ Frejus, 7

tel. 442579

CLIMA CENTER

via Fattori, 52

tel. 713013

■ ■ ■ ■ ■ Po (■ ■ ■)

LENTI & EPIS

via Mazzini, 57

tel. 91675

Per tutte le altre regioni consultate le pagine gialle alla voce Condizionatori d'auto.

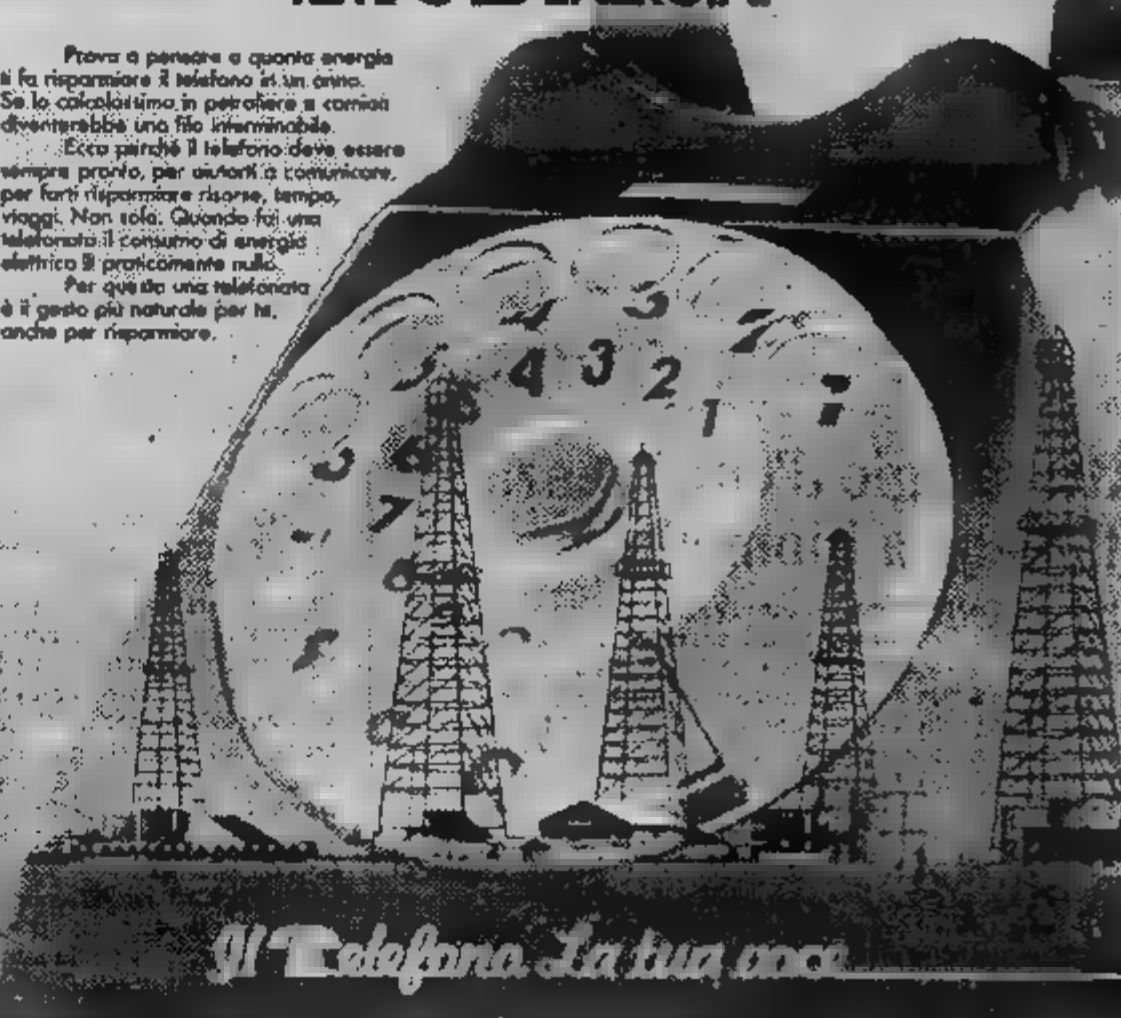
INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024-538.682 - Torino



UNA TELEFONATA
E' IL GESTO PIU' NATURALE PER RISPARMIARE
TEMPO ED ENERGIA.

Prova a pensare a quanta energia si fa risparmiare il telefono in un anno. Se lo calcoliamo in petrolio e comici diventerebbe una filo ininterrotta. Ecco perché il telefono deve essere sempre pronto, per aiutarci a comunicare, per farci risparmiare risorse, tempo, viaggi. Non solo. Quando fai una telefonata il consumo di energia elettrica è praticamente nullo. Per questo una telefonata è il gesto più naturale per te, anche per risparmiare.



Il Telefono. La tua voce

Due sedicenni si impiccano perché ■■■■ stati bocciati

BONN — Due sedicenni si ■■■■ tolti la vita, disperati per essere stati bocciati a scuola. Il ■■■■ accaduto due settimane fa, ■■■■ è ■■■■ scoperto solo oggi. I ragazzi, abitanti a Bad Koenig, in ■■■■, erano scomparsi da casa dai primi di maggio e si erano nascosti in un fienile nella campagna bavarese.

In questo rifugio la polizia ha trovato oggi i cadaveri. I ragazzi, che erano molto amici, si son tolti la vita impiccandosi ■■■■ soffitto.

Uccise il padre a 15 anni Assolto, «non è punibile»

L'AQUILA — Alberto Fabiani, il ragazzo di Pagliare di ■■■■ (L'Aquila), che all'età ■■■■ 15 anni uccise ■■■■ colpi di fucile il padre, ■■■■ assolto, perché non punibile, dalla corte di appello, che ■■■■ sentenza di primo grado.

La sera ■■■■ 8 febbraio ■■■■ Fabiani «stanco del comportamento del padre ■■■■ confronti suoi e della madre», ■■■■ affermato in aula l'imputato, uccise il genitore durante la cena. Nella relazione tecnica di uno psicologo si afferma che «l'imputato fu ■■■■ "moralmente" dal padre la sera prima perché gli aveva ■■■■ il ■■■■ quel momento Alberto ha subito un trauma mentale sfociato ■■■■ delitto».

Violentatore condannato alla sterilizzazione in Usa

NEW ■■■■ — Colpevole di ■■■■ abusato sessualmente della figliastra, Marc Hammer, trentenne di Tacoma, nello Stato di Washington, è ■■■■ condannato da un giudice di contea alla sterilizzazione, prevista per tali reati ■■■■ una legge ■■■■ del 1969.

Se la sentenza verrà eseguita sarà il primo ■■■■ in almeno settant'anni. Nell'imporre l'inascolta condanna, il giudice, Albert Morrison, ha affermato ■■■■ ritenerla «una punizione appropriata ■■■■ ammonimento per altri».

Cresce la paura della guerra mondiale

NEW YORK — Una indagine di opinione condotta ■■■■ campione generale di 6000 soggetti distribuiti in sette ■■■■ che sta aumentando la paura di ■■■■ coinvolti in una terza guerra mondiale. Il sondaggio, condotto per conto della rete radio-tv «Abe» americana, rivela che il 58 per ■■■■ del ■■■■ ritiene che i pericoli ■■■■ venire coinvolti in una guerra mondiale sono aumentati considerevolmente negli ultimi due ■■■■ tre anni.

Negli Stati Uniti questo indice è del 65 per cento, il 54 per cento in Giappone, il 50 per cento in Italia, il ■■■■ in Gran Bretagna, il 41 in Francia ed il 40 per cento in Germania Occidentale. Questi sette Paesi formano ■■■■ «vertice di Versailles» che ■■■■ apre ■■■■ Parigi oggi.

Trent'anni a Tejero per il golpe in Spagna

MADRID — Si ■■■■ concluso il processo per il fallito «golpe» al Parlamento spagnolo del 23 ■■■■ ■■■■ scorso anno. Il tenente-colonnello Tejero, che agiva per ■■■■ del tenente-generale Milan Del Bosch, ■■■■ stato condannato a 30 anni di reclusione; stessa pena anche al ■■■■ dante, ■■■■ generale Alfonso Armada, ex-consigliere ■■■■ segretario del re, per il quale il procuratore aveva anche chiesto 30 anni, la corte marziale ha inflitto una pena ■■■■ sei anni.

Il presidente «Panavision» assassinato ■■■■ pugnalate

ANGELES — Robert Gottschalk, presidente ■■■■ Panavision Inc., è stato rinvenuto ■■■■ pugnalato a morte nella sua abitazione. La polizia ha fermato un ■■■■ viveva con lui trattenendolo per ■■■■ indagini.

Il corpo del presidente di una delle maggiori ■■■■ mon- ■■■■ fotografico ■■■■ cinematografico era disteso nella stanza ■■■■ letto, trapassato ■■■■ ferite sul dorso. La vittima indossava ■■■■ pigiama.

L'individuo fermato è il ventisettenne ■■■■ Chuman, un orlano peruviano dipendente della Panavision che ■■■■ ■■■■ anni viveva insieme a Gottschalk.

Atterraggio d'emergenza stamane ■■■■ Fiumicino

ROMA — Atterraggio d'emergenza questa mattina ■■■■ l'aeroporto di Fiumicino di un aereo della compagnia di bandiera sovietica Aeroflot. Un Ilyushin Il-82, volo ■■■■ con ■■■■ passeggeri e 11 membri ■■■■ equipaggio, ■■■■ decollato dal «Leonardo da Vinci» ■■■■ 9,27 diretto a Mosca. Pochi minuti dopo il comandante ha informato la torre di controllo che uno dei due motori accusava ■■■■ e ha chiesto di rientrare.

■■■■ ■■■■ è scattato il dispositivo d'emergenza lungo la pista n. 3 con l'intervento di mezzi dei vigili del fuoco e di autambulanz, mentre l'aeroporto veniva momentaneamente chiuso al traffico. La ■■■■ ■■■■ non ha però presentato problemi: l'aereo è riuscito ad atterrare regolarmente.

Dall'Onu forse uno spiraglio (stasera riunito il Consiglio) Ma i marines fra poco attaccano

L'ammiraglio Woodward avrebbe avuto mandato totale dal governo - C'è però ancora bisogno ■■■■ qualche ora per completare rifornimenti ■■■■ posizioni - Inghilterra e Argentina accettano la nuova versione della risoluzione dell'Onu?

LONDRA — Le forze britanniche attaccheranno Port Stanley ■■■■ saranno pronte ■■■■ farlo. Esse non saranno trattenute, da motivi politici o diplomatici secondo quanto è stato rilevato ieri sera negli ambienti ■■■■ Whitehall, il primo ministro, Margaret Thatcher, ha del resto già ■■■■ ieri ■■■■ giunta argentina un'ultima offerta per ritirare le ■■■■ truppe prima che cominci quella che potrebbe essere ■■■■ sanguinosa battaglia per la conquista della capitale delle Falkland.

La pressione militare ■■■■ ■■■■ «Task Force» ■■■■ stata affiancata ■■■■ un'iniziativa di tipo psicologico con il lancio di migliaia di volantini sopra la guarnigione di Port Stanley per invitare i militari argentini ■■■■ arrendersi onorevolmente alla «Task Force»

senza ■■■■ spargimenti ■■■■ sangue. ■■■■ d'altra parte ■■■■ rilevare negli ambienti competenti di Londra che il comando della «Task Force» ■■■■ ha ormai la facoltà di entrare ■■■■ azione per la riconquista di ■■■■ Stanley, non appena riterrà ■■■■ pronto.

Il consiglio di sicurezza dell'Onu ha intanto rinviato ■■■■ la votazione su un progetto ■■■■ che, chiedeva all'Argentina ■■■■ al Regno Unito l'immediata adesione ■■■■ il suo ■■■■ nelle isole Falkland, dopo che i due Paesi proponenti, ■■■■ Panama, hanno ritenuto opportuno emendare il documento includendovi ■■■■ invito alle parti perché contemporaneamente alla cessazione delle ostilità osservino totalmente le disposizioni del-

la ■■■■ dell'Onu numero ■■■■ riguardante il ritiro ■■■■ forze dall'arcipelago, approvata dall'organismo lo scorso 3 aprile.

L'emendamento è stato adottato dopo ■■■■ tornata di consultazioni, che ■■■■ circa tre ore hanno ritardato la riunione del consiglio ■■■■ sicurezza ■■■■ sull'opportunità di sottoporre all'organismo ■■■■ testo di risoluzione ■■■■ veto britannico.

Il nuovo progetto ■■■■ risoluzione ■■■■ definito ■■■■ delegato britannico Anthony Parsons ■■■■ un miglioramento ■■■■ rispetto al progetto originale. D'altra parte Parsons ha tenuto a sottolineare che, per quanto ■■■■ il Regno Unito, ■■■■ richiamo alla risoluzione 502 del 3 aprile scorso va inteso ■■■■ un chiaro riferimento ■■■■ ritiro delle forze ar-

gentine. La risoluzione 502, adottata ■■■■ ore dopo lo sbarco delle truppe argentine nelle Falkland, impone l'immediato ritiro ■■■■ queste forze, la cessazione delle ■■■■ ■■■■ l'apertura ■■■■ negoziati fra le parti per risolvere la disputa ■■■■ sovranità delle isole. Dopo averla ■■■■ ignorata, l'Argentina si è infine ■■■■ disposta ■■■■ accettare la risoluzione, sostenendo però che riguarda anche le forze ■■■■ Regno Unito a suo dire responsabili ■■■■ delle ostilità.

«L'Argentina non ■■■■ all'Onu per arrendersi e un cessate il ■■■■ sarà accettato solo ■■■■ la ■■■■ Bretagna ■■■■ lo stesso», ha detto ieri a un'emittente radiofonica argentina il generale José ■■■■ uno degli emissari della giunta militare all'Onu a New York.

I «sette grandi» da stasera a Versailles

PARIGI — ■■■■ «sette grandi» dell'Occidente industrializzato iniziano questa ■■■■ l'importante, fastosa chiusura. Prima ■■■■ conclave economico, le delegazioni di Mitterrand e Reagan, ■■■■ saranno i protagonisti ■■■■ vertice, avranno del pre-colloquio bilaterale ■■■■ che serviranno per spianare il ■■■■ pochi ■■■■ tra Europa ■■■■ Stati Uniti; ■■■■ le principali richieste ■■■■ due parti, quella americana di ■■■■ il ■■■■ di credito ■■■■ l'Unione Sovietica ■■■■ quella europea agli americani ■■■■ agire per impedire un ulteriore rafforzamento del dollaro.

Principale obiettivo dei Paesi più industrializzati del mondo è quello ■■■■ superamento della pressoché generale ■■■■ crisi economica. Fonti americane hanno annunciato nelle ultime ■■■■ ufficialmente che si avverte ■■■■ all'avvicinamento tra ■■■■ posizioni europee e americane, anche se diffidano delle illusioni.

Quaranta scienziati «contro l'atomica»

ROMA — ■■■■ ciascun italiano venisse messo ■■■■ te ■■■■ mostruoso destino che lo attende nell'eventualità di una guerra nucleare, forzatamente ■■■■ i governanti ad adottare ■■■■ una politica che elimini ■■■■ guerra del genere ■■■■ qualsiasi circostanza.

Lo affermano in una dichiarazione 40 ■■■■ italiani, tra cui Adriano Buzzati-Traverso, la neurobiologa Rita Levi-Montalcini, il presidente dell'Accademia ■■■■ del Lincei, Giuseppe Montalenti, e il preside della facoltà ■■■■ Scienze, Giorgio Tecce.

I firmatari ■■■■ dichiarano ■■■■ osservano «che in un'eventuale guerra nucleare non vi sarebbero vincitori né vinti, ma soltanto sterminati».

CHI SAAB, E CHI NO.



1900 CC. TURBO - 145 CV DIN - OLTRE 210 Km/h

FIORAUTO

Una firma esclusiva

CORSO FILIPPO TURATI 13/D - TORINO

COUPON PER RICEVERE GRATIS LA COPERTINA DEL 1° VOLUME



Ritaglia ■■■■ consegna all'ediculante questo coupon per prenotare la copertina che riceverai gratis

La presente offerta è valida fino al 15 giugno 1982

ECONOMICI

La tassa è di L. 2190 la ripa. Rubriche di opere/impegni L. 1123, Rubriche L. 1285, Rubriche L. 1785, Rubriche L. 9 e 11 (domenica) L. 1123. Anni urgenti data data o natura il doppio. Rubriche urgenti, data data o natura il doppio. Rubriche urgenti, data data o natura il doppio.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Da annunci economici per la stampa e la stampa. Da annunci economici per la stampa e la stampa. Da annunci economici per la stampa e la stampa.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 980 stabilisce che l'offerta di impiego o lavoro deve essere accompagnata da una copia dell'offerta di impiego o lavoro.

2 Affari e capitali

AAAAA. PRESTITIZIONE e FIDUCIA

basta telefonare a portare il vostro o il vostro di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato.

FIDUCIA
p.zza Statuto 24, telefono 472.180 - 472.181.

AAAAA. FINANZIAMENTI
ipotecate e su immobili con capitale e rendita concessa.

CONVULSIONI
corso Vittorio Emanuele 185, tel. 446.498.

A.A. IMPRESA a base concorrente con rimborso a rate mensili concordabili con la vostra in 24 ore finanziamento sulla fiducia. Richiedete qualsiasi vostro problema finanziario.

CONVULSIONI
corso V. 40, telefono 515.221 - 515.222.

ATTENZIONE: prestiti immediati per qualsiasi e chiunque. Torino e Piemonte. Tel. 011.550.3861.

Le PRESTITI immediati e commerciali, artigiani, dipendenti e casalinghe. Finanziamenti immediati qualsiasi importo in giornata. Tel. 011.550.3861.

Le più e in le finanziamenti a tutti i piani. Torino. Tel. 553.364 - 555.695.

3 Aziende, negozi

STUDIO Gino Mattoni 37

casella 1000. Partecipazioni in società. Partecipazioni in società. Partecipazioni in società.

LA TAT 598.425 - 598.475 vi manda immediatamente senza spese incaricato per valutazione vostra attività o negozio. Assicurata vendita veloce e per contante.

ASMEC 638.038 azienda in via vendita tabella 1 e 2 zona Martini retro abitabile.

ASMEC 638.038 azienda commercio macchinari attrezzature ufficio. Azienda in Torino ultra recente. Attività 130 milioni. Entrate 10 milioni.

ASMEC 638.038 studio medico estetico zona S. Rita. Attivo giro affari. Cede 12 milioni più 12 milioni attrezzature.

ASMEC 638.038 attività zona S. Rita. Posizione su corso attività ventennale attività in corso. Cede 27 milioni.

ASMEC 638.038 attività Crocetta (mq 80) via IX X XIV. Attivo giro affari. Cede 28 milioni. Labeo 746.222.

ASMEC 638.038 attività zona S. Rita. Posizione su corso attività ventennale attività in corso. Cede 27 milioni.

ASMEC 638.038 attività Crocetta (mq 80) via IX X XIV. Attivo giro affari. Cede 28 milioni. Labeo 746.222.

ASMEC 638.038 attività zona S. Rita. Posizione su corso attività ventennale attività in corso. Cede 27 milioni.

ASMEC 638.038 attività Crocetta (mq 80) via IX X XIV. Attivo giro affari. Cede 28 milioni. Labeo 746.222.

ASMEC 638.038 attività zona S. Rita. Posizione su corso attività ventennale attività in corso. Cede 27 milioni.

ASMEC 638.038 attività Crocetta (mq 80) via IX X XIV. Attivo giro affari. Cede 28 milioni. Labeo 746.222.

ASMEC 638.038 attività zona S. Rita. Posizione su corso attività ventennale attività in corso. Cede 27 milioni.

ASMEC 638.038 attività Crocetta (mq 80) via IX X XIV. Attivo giro affari. Cede 28 milioni. Labeo 746.222.

ASMEC 638.038 attività zona S. Rita. Posizione su corso attività ventennale attività in corso. Cede 27 milioni.

ASMEC 638.038 attività Crocetta (mq 80) via IX X XIV. Attivo giro affari. Cede 28 milioni. Labeo 746.222.

ASMEC 638.038 attività zona S. Rita. Posizione su corso attività ventennale attività in corso. Cede 27 milioni.

ASMEC 638.038 attività Crocetta (mq 80) via IX X XIV. Attivo giro affari. Cede 28 milioni. Labeo 746.222.

ASMEC 638.038 attività zona S. Rita. Posizione su corso attività ventennale attività in corso. Cede 27 milioni.

ASMEC 638.038 attività Crocetta (mq 80) via IX X XIV. Attivo giro affari. Cede 28 milioni. Labeo 746.222.

ASMEC 638.038 attività zona S. Rita. Posizione su corso attività ventennale attività in corso. Cede 27 milioni.

ASMEC 638.038 attività Crocetta (mq 80) via IX X XIV. Attivo giro affari. Cede 28 milioni. Labeo 746.222.

ASMEC 638.038 attività zona S. Rita. Posizione su corso attività ventennale attività in corso. Cede 27 milioni.

ASMEC 638.038 attività Crocetta (mq 80) via IX X XIV. Attivo giro affari. Cede 28 milioni. Labeo 746.222.

ASMEC 638.038 attività zona S. Rita. Posizione su corso attività ventennale attività in corso. Cede 27 milioni.

TORINO

Via Mercantile 5

Tel. 011/5767

via Montebello

recente spaziose

tinello, cucinino,

bagno, ripostiglio, cantina,

C.SO TOSCANA

recente spaziose

camere, tinello,

cucinino, ingresso, bagno,

cantina,

GOTTARDO

Nuova Astoria Martini 11

recente camera,

tinello, cucinino, ingresso,

bagno, cantina, terrazzo,

S. PIAZZA

libero luminoso di camera,

cucina, ingresso, bagno, ri-

postiglio, terrazzo.

S. PAOLO

recente spaziose 2 camere,

tinello, cucinino, ingresso,

bagno, cantina,

VIA TOFANE

Nuovo libero

centro 3° piano

tinello, cucinino, ingresso,

bagno 2 ripostigli cantina.

VIA TUNISI

libero 2 camere,

cucina, ingresso, bagno,

ripostiglio, cantina.

C.SO SEBASTOPOLI

libero spaziose

camere, tinello, cucinino,

ingresso, bagno, ripostiglio,

cantina e box.

PRECOLLINA

Moncalvo

libero in palazzina recentis-

simo soggiorno, camera,

cucinotta, ingresso, bagno,

cantina, giardino privato e box

re-

cente piano alto il camera,

tinello, cucinino, ingresso,

bagno, cantina.

VIA NIZZA

recente

camere, cucina, in-

gresso, bagno.

CROCETTA

c.so Montebello

libero spaziose 2

camere, tinello, cucinino,

ingresso, bagno, riposti-

glio, cantina adatto anche

ufficio.

PIAZZA

libero 1° giugno 2

camere, cucina, in-

gresso, bagno, doppi

servizi box auto.

C.SO SVIZZERA

recente lu-

minoso il camera, cucina,

ingresso, bagno, riposti-

glio, cantina.

VIA S. CHIARA

libero re-

cente piano alto salone, 2

camere, tinello, cucinino,

Gabetti

vendite ■ finanziamenti
immobiliari spa

SANTENA

centro via To-

rinero libero in recente com-

piesso dotato di verde con-

dominiale, parco, giochi

bimbi, saloncino, 3 camere,

cucina, doppi servizi L.

96.000.000 ■ mutuo

fondario residuo.

S. FRANCESCO

adiacente corso Garibaldi

libero il camera, tinello, cu-

cina, bagno, cantina più

vano ufficio o negozio ■

96.000.000 ■

frat-

zione Madonna dell'Ol-

livo ■ km ■ Torino

Centro, rustico completa-

mente ristrutturato abitabile

subito 7 vani bagno cortile

orto e box. Possibilità ac-

quistare terreno agricolo

stessa località.

RIVOLI

C.so 31

011/768.9483

CA-

da corso Francia ven-

diamo palazzina ■ con

appartamenti, uffici, locali

magazzino o laboratorio

■ possibilità di acquisto

franzese ■ di interesse

abbinamenti.

CENTRO STORICO

piazza

S. Rocco casetta ■ ri-

strutturata ■ soggiorno

camere, cucina, due

bagni garage magazzino

cantina.

centrale a metano. Prezzo

87.000.000

VIA ROSSELLI

4 in e-

legante condominio appa-

rtamento ■ libero ■ spa-

zioso composto ■ salone,

camere, cucina, doppi

servizi box auto.

PARC MUSEUM

appartamento libero di

circa 220 mq. di salone,

sala pranzo, quattro ca-

mere, cucina tripli bagni,

doppi ingressi terrazzi

tina e garage.

TRA RIVOLI E ALPIGNANO

in elegante nuovissima

palazzina di soli quattro ap-

partamenti vendiamo se-

loncino, due camere, cu-

cina, ingresso, ■ bagni

cantina box auto.

sino gi-

condomi-

niale.

RIVITA

signorile sa-

FRAS

châlet ■ due piani

completamente arredato ■

soggiorno con caminetto

cucina, bagno ■ notte

■ posti letto.

BEAULARD

vicinissimo

soggiorno a skilift fronte ho-

tel Grand Hocher frazio-

namento ■ con ■

appartamenti ciascuno con

ingresso indipendente ■

giardino privato.

PINEROLO

Via Chiappero 28

Tel. 0121/22851

VIA

grande ap-

partamento in villa bitami-

liare, ■ vani, tripli ser-

vizi, ■ box, giardino pri-

vato.

PELLICE

Luserna San

Giovanni appartamento li-

bero, tre vani, bagno, giar-

dino condominiale.

ROLETTA

villa nuova co-

struzione, 4 vani, doppi ser-

vizi, mansarda, box, laver-

netta, giardino 3000 mq.

FENESTRELLE

altezza

1300 mt. rustico completa-

mente riattato ■ vani, ba-

gno, ■

OHIGO DI PRALY

villetta

vicino impianti,

due appartamenti comples-

sivi otto vani, ■ bagni,

box, giardino, vendita an-

che frazionata.

PO

appartamento

completamente ■

salone, cucinotta, ■

bagno.

PO

appartamento

completamente ■

salone, cucinotta, ■

bagno.

PO

appartamento

completamente ■

salone, cucinotta, ■

bagno.

PO

appartamento

completamente ■

salone, cucinotta, ■

bagno.

PO

OROSCOPO OGGI

di Raffaella Girardo

(21 marzo - 20 aprile)
I sentimenti saranno, in giornata, l'aspetto più fortunato della vostra esistenza, mentre, infatti, molti riusciranno finalmente a fare una buona scelta a loro cuore, altri riusciranno finalmente a conquistare la persona del cuore. Nel lavoro: buona riuscita.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Momento decisamente negativo: nulla, comunque, si risolve per il peggio se saprete agire con l'opportunità, cautela e diplomazia. Siate prudenti anche nel

fare dichiarazioni o affermazioni che poi non potrete sostenere pubblicamente fino in fondo. Siate meno pos-

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
La giornata si preannuncia negativa soprattutto per quanto riguarda le questioni familiari ed i rapporti personali. Siate prudenti ma soprattutto state ri-

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
La giornata sembra essere coronata dal successo: Giove e Mercurio vi agevolano negli affari e negli interessi. Sappiate approfittare di questo momento! Buoni anche gli affari: l'accordo è completo. Positiva anche le relazioni extra-coniugali e gli incontri fra giovani.

(23 luglio - 22 agosto)
Cautela negli affari: un rivale sta cercando di approfittare della vostra buona fede per conquistare la persona amata, chiarite la situazione al partner e pretendete da lui un atteggiamento sincero. Attenzione anche negli affari: Saturno vi dà una buona idea della perdita.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
La vita sentimentale sarà favorvolmente influenzata dalla condizione astrale positiva: soprattutto Mercurio incrementerà i vostri introiti. Buona anche la professione, protetta da Giove: migliorerete la vostra posizione all'interno dell'azienda in cui lavorate.

BIANCA (23 sett. - 22 ott.)
La vita sentimentale si preannuncia favorevolmente influenzata dalle condizioni astrali di Venere: buoni rappor-

ti con il partner. Per chi è solo interesserà incontri e ottime prospettive per un futuro ménage. Leggeri problemi di invidia che riusciranno, comunque, a risolversi presto.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
La giornata si preannuncia coronata dal successo. Non abbiate paura, perché, per i vostri contrasti che non comprometteranno, in ogni caso, l'esito favorevole di ogni vostra iniziativa. In amore una grossa opportunità vi si presenta con maggiore fiducia al vostro futuro.

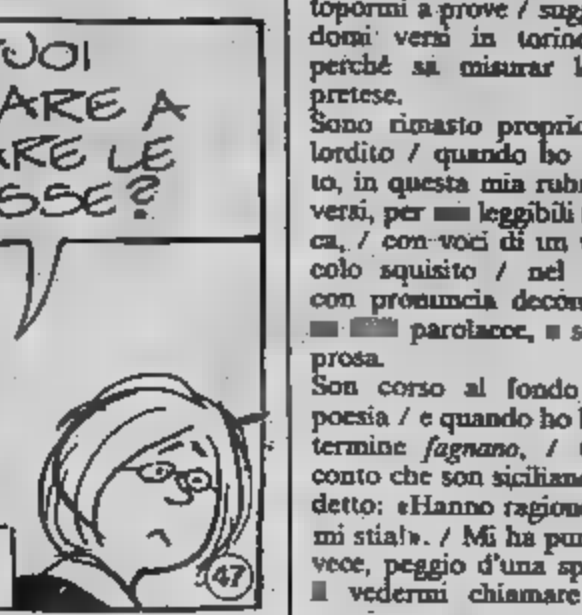
SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Influssi negativi governano la giornata impedendovi di realizzare i vostri piani di lavoro. Siate certi che riuscirte comunque a farvi i prossimi giorni e quindi non demoralizzate. Per quanto riguarda gli interessi guardatevi da un collaboratore poco fidato.

(22 dic. - 20 gen.)
Qualche contrasto nel lavoro: cercate di non pretendere troppo dalle vostre possibilità. Il momento è, infatti, particolarmente contrastato e voi non sarete in grado di conseguire i risultati che speravate. Miglioramento negli interessi. Qualche contrasto in amore.

(21 gen. - 19 feb.)
Avrete molta fortuna in giornata grazie ad un trigno di Marte, Mercurio e Giove in aspetto positivo. Avrete quindi la possibilità di concludere anche le iniziative più importanti ed i problemi di lavoro più scottanti.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Buona nel complesso la vita affettiva: le soddisfazioni maggiori le avrete comunque dal lavoro, infatti, l'azienda potrà contare sulle vostre idee e sulla fiducia che i superiori hanno nei vostri riguardi per realizzare un progetto. Cautela negli interessi: contrasti in vista.

KOKY



MILUS



INCHIESTA CULTURA

I fatti e le cose raccontati in versi da un poeta fiorentino

■ Martedì 1 giugno, erroneamente, sotto la testata «In questi giorni», che è di Gastino Fiorentino, è comparsa una poesia di Giuseppina Fagnano. Il poeta non se l'è presa ma tiene garbatamente a precisare:

Mater semper certa pater nunquam

Vivo a Torino dal cinquantenne. / ho letto — del Pietrasque — Don Pipeta; / ma la mia musa, docile e discreta, / non oserà scendere sottoporsi a prove / suggerendomi versi in torinese, / perché sa misurar le sue pretese. Sono rimasto proprio sbalordito / quando ho trovato, in questa mia rubrica, / versi, per me leggibili e fatidici, / con voci di un vernacolo squisito / nel quale, con pronuncia decorosa, / parolacce, e solo in prosa.

Son corso al fondo della poesia / e quando ho letto il termine fagnano, / tenuto conto che son siciliano / ho detto: «Hanno ragione; ben mi stia». / Mi ha punto invece, peggio d'una spina, / il vedermi chiamare Giuseppina.

Non sono maschilista; ma confesso / che apprez- certe confusioni. / Potrei ridere a tutte le allusioni; / ma non a quella d'un ambiguo sesso; / sicché sono detto: «Addirittura / qui siamo andati fuori di mi-»

Poi, quando — più sereno — ho letto bene, / capito che il proto, cariona, / col titolo che in me menziona / ha unito versi altrui. Che ne viene? / L'accogli — e, per fortuna, in poesia! — d'una paternità che non è mia.

Lettere dei lettori

La Thatcher buona persona

Sono troppo anziano (pensionato, 65 anni) per cadere in adagio — edegno — politico di turno, dell'aggressività della signora primo ministro inglese, del capo — Giunta militare argentina, delle persecuzioni nell'Urss. So bene che qual che appare vergognoso oggi, domani — accettabile — non addirittura positivo. I giudizi cambiano. Il gioco degli interessi, per il desiderio di giustizia. Basta poco perché un tiranno diventi una persona per bene, e viceversa.

■ ricordo personale. Ero un ragazzo quando a scuola ci parlavano molto — maresciallo austriaco Radetzky, i caricaturisti ce lo mostravano con i denti aguzzi e fuori, pronto a — gli italiani. Da adulto, mi è capitato — andare a Vienna. E che ho scoperto? Il maresciallo, che ci avevano mostrato truce e assetato di sangue, presiedeva personalmente alla confezione di torte, pregate la pasticceria che, era distribuita ai bambini. E' provata che si deve a Radetzky la ricetta della «viennoiserie», la ciociotta che ora si chiama «milanese». Incredulo, ho voluto chiedere, indagare. Tutti mi hanno confermato che il maresciallo era una persona per bene. Non sono certo grato a chi, tanti anni fa, me l'ha fatto odiare. Un pensionato, Mondovì.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): 21. **ARLECCHINO**: ore 21 ballo illico. **CLUB 84**: 15.30-21 danza. **DU PARC**: 21 Nuccio Nuccio. **GARDEN**: 21.15 patà Gran Giardino da me abito da sera o mezza sera cavallina non di rigore abito nero o blu scuro. **LA PERLA**: ore 21 danza. **LE PARADIS** (B. 14. 830.775): ore 21 danza orch. Avenida. **MASSAIA**: 21 ballo illico.

GRAN BAYA NIGHT: ore 22. **LE CASCHES** - **Stupidi** - **Nelante**: Orchestra Gasparino.

OROLOGIO - **Valentina Ristonda** **Danza**: orch. Dino Novati. **SHAKER PIANO BAR** (C. Battisti 3, tel. 532.402): Luciano Krystina, Gellino. **DISCOTECA** (C. Battisti 3).

GALLERIE E MUSEI

ARTE CENTRO - QUAGLINO: Grafica re- **ARTE CLUB** (via Broletto 3): S. Albano. **ARTENOVECENTO** (v. M. Cristina 87): P. Rioscchi. **ARTE STUDIO** (Pamaleacqua, D): Burzio presenta i suoi allievi. **L'ARTE** - **Chivasso**: Rassegna nazionale di grafica contemporanea. **LA ROCCA**: Gli Stracci di Zanolo. **LOREANO** - **Pinello**: Rosso Cappellini. **PORTICE** - **Reno**. **SALAMON** (v. Magenta 25): Il mego dei giardini. Giovanni Arpino, Antonio B. **TA** (v. Maria Vittoria 18): Renato Buttuso, opera grafiche recenti e nuove.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADÉMIA: Enrico Benaglia. **ARISTEA** (v. Po 43): pora. Vivi Ferrigato. **CAVOUR** - **Moncalieri** (v. Cavour 2): espone Clemente Palma. **CITADELLA**: A. Maggia, G. Pacini. **DAVICO**: para. Marco Severin. **LE IMMAGINI**: Romano Campagnoli. **LA BUSSOLA** (via Po, 9): personale di Lia Magni Fasiani. **PIRRA** (corso Cairoli 12 - 877.344): pittori italiani e francesi. **PIRRA CERAMICHE** (Lungo Po Cadorna 1, tel. 877.810): Alceola 1920-1940. **SANT'AGOSTINO** (via S. Agostino 5, tel. 555.953): maestri '800 e '900.

VIGOTTI: Mariù Codagnone. **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via S. Teresa 5): ore 10-12; 15-18. **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA** (Piazzetta Chiablese): ore 10-12; 15-18.

FUORI CITTA'

BORGARO **ROYAL**: Il bastione. **Viel. 14**. **CARMAGNOLA** **SPLENDOR**: Paradiso. **Non viet.** **CHIVASSO** **NUOVO**: Il pelle di un poliziotto. **ALIAN Dylon**. **Techn. Viel. 14**. **ITALIA**: Jacky Chan la mano che uccide. **Techn. Non viet.** **CHIVASSO** **NUOVO**: Il pelle di un poliziotto. **CHIVASSO** **NUOVO**: Il pelle di un poliziotto. **CHIVASSO** **NUOVO**: Il pelle di un poliziotto.

CATALANO: **LEANI**. **AMARA**: **MONCALIERI**. **Fort Brionz**. **Non viet.** **RELUVO**. **contro tutti**. **A. Vitali**.

MODERNO: **Diego Abatantuono**. **PINEROLO**. **HOLLYWOOD**: **Vieni avanti cretino**. **ITALIA**: **U-Boot 98**. **Blow-up**.

RYVARDOL **CRISTALLO**: **Il bisbetico domato**. **SETTIMO** **GARIBOLDI**: **Lacrime napoletane**.

CENNO: **La casa stregata**. **VALPERGA**. **AMARA**: **Per la pelle di un poliziotto**.

15 Autovetture

ACQUETO alloggio libero casa signor
soggiorno 2-3 camere cucina bialvite 20
centro - Crocetta. Tel. 513.012 signor G.
biati.

(continue)

LAVORO PENSIONI



A CURA DI

Il 1° gennaio 1982 quest'anno a cura per l'estensione di personale della ditta in cui lavoro. Ho subito per le Previdenze Manca-lieri. Vorrei quanto mi è possibile, alla

Sono un Stampatore e vorrei da una precisazione: io le per opera. quest'anno mi hanno quanto devo

Giovanni Berardi, Torino

Numerosi lettori hanno chiesto il giornale per conoscere l'importo volontario in vigore dal 1° gennaio di quest'anno. Alcuni, come lettrici Nichelino, gradirebbero conoscere in anticipo la che dovranno sostenere. Dunque il punto della situazione. Innanzi tutto va detto che il contributo volontario settimanale (per i lavoratori dipendenti e agricoli, i domestici) viene determinato dalla retribuzione percepita al momento di lavoro (per dimissioni spontanee e per licenziamento).

Con la tabella che pubblichiamo risulterà pertanto agevole sapere l'anticipo, la spesa da Facciamo esempio: il lavoratore percepiva uno stipendio men-

Importo 1° gennaio 1982 lavoratori dipendenti non agricoli (esclusi i domestici)

Classe retribuzione	RETRIBUZIONE SETTIMANALE	Contributo settimanale
1°	Fino a L. 5.600	
2°	Oltre L. 5.600	
3°		13.900
4°		17.600
5°	17.600	21.100 (*)
6°	21.100	24.500
7°	24.500	29.300
8°	29.300	34.300
9°	34.300	
10°		44.500
11°	44.500	49.500
12°	49.500	55.300
13°	55.300	61.400
14°	61.400	67.400
15°	67.400	73.200
16°	73.200	79.000
17°	79.000	84.800
18°	84.800	90.700
19°	90.700	96.600
20°	96.600	103.200
21°	103.200	110.300
22°	110.300	118.400
23°	118.400	127.200
24°	127.200	136.000
25°	136.000	146.100
26°	146.100	157.900
27°	157.900	169.700
28°	169.700	181.200
29°	181.200	193.000
30°	193.000	204.700
31°	204.700	217.700
32°	217.700	230.600
33°	230.600	243.600
34°	243.600	256.700
35°	256.700	269.700
36°	269.700	282.600
37°	282.600	295.600
38°	295.600	308.700
39°	308.700	321.700
40°	321.700	334.800
41°	334.800	
42°		347.900
43°	347.900	361.000
44°	361.000	374.100
45°	374.100	387.200
46°	387.200	400.300
47°	400.300	413.400
48°	413.400	426.500
49°	426.500	439.600
50°	439.600	452.700
51°	452.700	465.800
52°	465.800	478.900
53°	478.900	492.000
54°	492.000	505.100
55°	505.100	518.200
56°	518.200	531.300
57°	531.300	544.400
58°	544.400	557.500
59°	557.500	570.600
60°	570.600	583.700
61°	583.700	596.800
62°	596.800	609.900
63°	609.900	623.000
64°	623.000	636.100
65°	636.100	649.200
66°	649.200	662.300
67°	662.300	675.400
68°	675.400	688.500
69°	688.500	701.600
70°	701.600	714.700
71°	714.700	727.800
72°	727.800	740.900
73°	740.900	754.000
74°	754.000	767.100
75°	767.100	780.200
76°	780.200	793.300
77°	793.300	806.400
78°	806.400	819.500
79°	819.500	832.600
80°	832.600	845.700
81°	845.700	858.800
82°	858.800	871.900
83°	871.900	885.000
84°	885.000	898.100
85°	898.100	911.200
86°	911.200	924.300
87°	924.300	937.400
88°	937.400	950.500
89°	950.500	963.600
90°	963.600	976.700
91°	976.700	989.800
92°	989.800	1002.900
93°	1002.900	1016.000
94°	1016.000	1029.100
95°	1029.100	1042.200
96°	1042.200	1055.300
97°	1055.300	1068.400
98°	1068.400	1081.500
99°	1081.500	1094.600
100°	1094.600	1107.700

(*) Non è ammessa una contribuzione alla 10° classe

alle 600 mila lire, a dire circa 150 mila di retribuzione. La di retribuzione pertanto la ventiseiesima (da 146.100 a 157.900). Nell'ultima colonna si ricava il contributo volontario in corrispondenza

retribuzione percepita: 38.851.

Ancora una precisazione: da gennaio quest'anno non più la classe inferiore alla classe (pari a 10.198 lire alla settimana).

MONETE

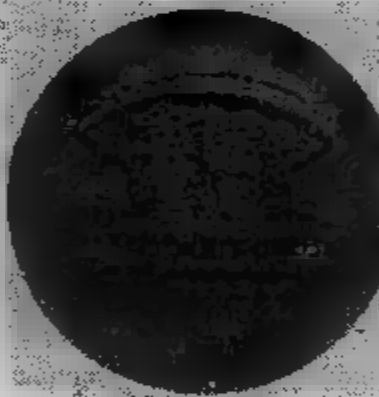


RENZO ROSSOTTI

Nella generale commemorazione di Garibaldi, centenario della morte, intervista anche la Repubblica San Marino, che offrì ospitalità all'eroe nel momento forse più burrascoso della sua attività rivoluzionaria e risorgimentale. La Serenissima Repubblica emette infatti moneta da 500 lire da 1000, entrambe su bozzetti di Mario Molteni. Sulla prima il capitano reggente Domenico Belzoppi e seconda Garibaldi niente affatto riconoscibile se non vagamente per la barba e per i capelli. Il bozzettista preferito lavorare molto.

Sul 500 lire Belzoppi c'è la frase: venga il rifugiato, a indicare che Marino, secondo le tradizioni di libertà, è disposta a accogliere colui che, in un momento pericoloso, dove trovare ricovero. Sul 1000 spicca la risposta di Garibaldi: «Ricorderò sempre l'ospitalità». Al rovescio due sono identiche: recano l'iscrizione che rammenta il centenario garibaldino.

Dopo la Repubblica e gli rovesci militari, Garibaldi scampò con i suoi uomini a San Marino lo accolse. Ciò è ricordato



da queste monete, precedenti serie di francobolli, da monumento a Garibaldi che i San Marino e che fu eretto il 31 luglio.

Queste monete sono accompagnate da uno speciale foglietto appunto il busto monu- e brano della lettera Garibaldi invio ai capitani reggenti quale atto di ringraziamento il conferimento gli della cittadinanza onoraria. Le due monete hanno avuto



to una notevole prenotazione si prevede che andranno esaurite in tempo. Per gli amatori la serie è in vendita, oltre che nella versione normale, anche in speciale coniazione proof, lusso. Va rilevato che in questi tempi le monete sammarinesi avuto e un'ottima richiesta vengono infatti acquistate non solo numismatici, ossia dai normali collezionisti, anche da chi le considera, vari aspetti, un ottimo investimento.

GLI AMICI



MARISA DI BARTOLO

Il mio cocker in questa stagione si ricopre letteralmente di zecche pur non lasciando. A parte il disguido non so che pesci pigliare.

(Loretta, Torino)

Infatti in qualsiasi ambiente il cocker si ricopre di zecche, tra l'altro possono trasmettergli a decoro anche grave, piroplasmosi, attraverso la zecca passano cane malato e quello causando ingrossamento del fegato, altre alterazioni; del malattia il proprietario si soprattutto quando compare il dell'ematuria, cioè sangue nelle urine che appaiono Non sottovaluti quindi l'infezione estirpata

nel modo più possibile: scanso di guai maggiori: munisca etere o benzina o semplicemente olio, che chiude gli stimmi respiratori zecche (la verità è un po' tossica per il cane) batuffolo di cotone intriso perfettamente parassita, che notoriamente appare una specie lenticchia più meno rigonfia, profondamente confitta cute. Dopo circa un minuto afferra con comuni pinzette sopracciglia la zecca aderendo il più possibile alla pelle cane, in modo da accluffare anche la testa e tiri con decisione. Le strappate accuratamente riposte cotone poi verrà fuoco, altrimenti si rischia di trovarsi la casa piena degli sgradevoli parassiti, tra l'altro non vengono completamente sono in grado di ricrescere anche la. Ultima con cura l'operazione (bisogna aprire pazientemente il pelo in modo certi di allontanato tutte le zecche, insistendo soprattutto le orecchie, e sul capo genere, sedi di elezione) adorni il cocker collare anti-parassiti viva tranquillo ricordando tuttavia non tralasciare regolari ispezioni almeno bisettimanali minitello.

Annunci Economici Facili



La Stampa offre nuovo servizio: gli annunci economici via filo. Dettate il vostro annuncio a Publikompass (011) 6502165. Riceverete l'indicazione del costo e potrete comodamente effettuare il pagamento presso il più vicino sportello della Cassa di Risparmio di Torino o dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

questo momento il vostro annuncio è in buone mani.

STAMPA SERA
Vendere, comprare,
cercare, trovare.
Basta telefonare!

6502165

Pallavolo, lo scudetto «emigra» da Torino (ma per quanto tempo?)



HO CHUL, IL COREANO ARTEFICE DELLO SCUDETTO DELLA SANTAL

Il quarto scudetto consecutivo (sarebbe stato un primato nella storia della pallavolo nazionale) per il Cus Torino-Robe. Kappa non è arrivato. E' andato a una Santal che coi suoi Negri, Errichello, Vecchi e, soprattutto, col suo fantastico sudcoreano Kim Ho Chul, ha saputo meritatamente strapparli al torinese vincendo per 3-1 la «bella» (le due partite a Torino e a Parma si erano entrambe concluse con vittoria) padroni di casa per 3-0 di ieri sera al Palazzo a Vela.

«Ha una squadra che lo meritava» più sottovoce di un tecnico — ha spiegato — la sua lucidità, il termine dell'incontro. Silvano Prandi, allenatore della Robe, Kappa. Quella cioè che «sbagliato di dimostrando» litigiosamente migliore nei fondamentali. «Non temevo» avevo detto, il terzo incontro è andato a vantaggio di Kappa più sotto in classifica, la nostra sconfitta è un problema, «squisitamente tecnico».

Affermazioni che hanno addirittura del disaccanto. Ma come, la Robe

di Kappa non è più la più forte? E' forse finito il suo ciclo? «Può anche darsi — ammette schiettamente Prandi —. O può lo si può vincere sempre. La società deciderà sul da farsi, non è sicuro che rimarranno competitivi».

Le parole del tecnico lasciano intendere che

che secondo lui c'è qualche cosa da cambiare nella squadra. Magari uno Zlatanov che sempre dimostrato all'altezza della costruita in anni di splendida carriera. La partenza, ormai per certa, dunque, non dovrebbe rappresentare un grosso guaio. «A me personalmente la partenza



Zlatanov spiace moltissimo — ribatte seccatamente Prandi —. «San- non ha perso lui, ha perso la squadra».

Ieri, però, ci sono stati alcuni giocatori che hanno nettamente al di sotto del solito commettendo errori che — a dirlo brutalmente — sono costati lo scudetto. «Quando si perde c'è sempre qualcosa che rende dovuto — dice il tecnico della Robe di Kappa —. Magari più di uno. Ma non è semplice nemmeno di chi si tratta. Più facile

Un episodio, dunque, l'avvio di un «ciclo Santal» dopo il «ciclo Cus Torino»? «Mi sembra ormai fuori dubbio che d'ora in poi bisognerà vedersela con Kappa e, inoltre, molto giovane. Che può durare a lungo, dunque — ammette Prandi — e forse a tenersi Ho Chul che vera incominciato il ciclo Kappa, società, cioè, dovrà tenere conto di questo».

Forse lo sta già facendo preparando l'americano Owland la successione Zlatanov. «Owland è stato fatto venire per essere provato — spiega Prandi —. Da (oggi, n.d.r.) lavorerà con noi per una settimana e poi si vedrà. Comunque il nostro per la prossima stagione: che cosa ci sarà, poi».

Sono già in programma grandi dunque? La Robe di Kappa lavorando per avviare un nuovo «ciclo»? «Non sbilanciarmi troppo — precisa con una punta di ironia Prandi —. Magari sarò io a essere licenziato, dopo questo — per una cosa, però, sento poter dire: che sicuramente nei prossimi giorni ci sarà qualche novità».

Giorgio Destefanis

Prenderà il posto di Zlati?

Alto (ovviamente), biondo con classici azzurri, micia tipo Hawaii e lattina in mano arriva come logico. California: le ragazze intorno già lo mangiano con gli occhi. Tim Owland non sarà forse lo straniero Kappa, ma si resterà sicuramente l'idolo tifoso, l'aria fra il distacco e stupito assiste alla bagarre per l'assegnazione dello scudetto. E, probabilmente, fa idee precise: «La pallavolo è più difficile quella. C'è un maggior numero di giocatori e di squadre ad alto livello. Parlando di club, naturalmente, non nazionale».

Owland è giocato schiacciatore per oltre 10 anni nella squadra degli Usa (evidentemente ci è entrato giovanissimo, visto che ne ha solo 23). «Non mi troverò a giocare in Italia, ma credo ci dovrebbero essere problemi. In America non andavo più d'accordo col mio allenatore ho pensato di venire a fare un anno di esperienza qui. Poi, magari, tornerò per le Olimpiadi di Los Angeles».

Di quelli potrebbero essere i suoi futuri compagni di squadra non conosce nessuno. Ha già sentito parlare di Zlatanov e Ho Chul. Teme di avere qualche problema particolare? «Non credo. La lingua, al massimo. Ma spero riuscire a imparare rapidamente un po' d'italiano. E che chi mi sta intorno impari l'inglese, no?». E se ne va con il più americano dei sorrisi a trentadue candidissimi denti.

Mitra e po proteggono degli azzurri

La burocrazia ha bloccato gli spaghetti



DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PONTEVEDRA — Ieri primo allenamento sul campo Pasaron. Pontevadra. Un'ora e un quarto in tutto, con minuti di partita. Al piccolo polo di Cusio, costretto a un'ora di allenamento, l'allenatore, Vantaggio, faticoso azzurro, si è fatto intervistare. «I giornalisti un po' stabiliti al mattino, bisogna fare in tempo poi non si danno più fastidio». Causio è rientrato nel giro azzurro e si fa già

★ ★ ★

«I due coppie i giocatori azzurri, me e Tardeili. I due bianconeri come sempre coppia fissa. Invece Tardeili d'insonnia ha chiesto il permesso di «divorziare» compagno di squadra. Da ieri quindi il centrocampista occupa da solo la stanza 232. Secondo copione, il meglio maglie, altri accoppiamenti. Solo Cassena il neo compagno Selvaggi a favore di Altobelli: all'ex cagliaritano è toccato Causio che qui si sente davvero a casa sua: «E' o non è — dice compiaciuto — la casa del

★ ★ ★

Piccolo di stoccare il battibacco, ieri durante la prima stampa. Ieri è stato rapito dal giornalista spagnolo lo hanno tempestato. I fotografi che volevano me al compagno, si spazientiti ed hanno protestato ad alta voce. E' lo stesso giocatore a calmare gli animi, chiedendo ai giornalisti spagnoli e alle insistenze dei fotoreporter.

★ ★ ★

Nella piazzetta il Parador c'è un piccolo pasticceria rifornita di dolci ogni tipo. Proprietaria, Rita Fontan, con ansia i clienti: questi italiani mangiano mai dolci?, comincia a preoccuparsi. Ogni giorno sforna torte e bigné nell'attesa che vicino albergo parta una cospicua ordinazione: invece nulla di nulla. Non sa che gli azzurri si fidano solo del loro pasticcere che nella fattispecie è sempre lo chef di Coverciano. E' lo stesso infatti a confezionare la frutta per la colazione dei giocatori: «Per ora — si giustifica — ma spero di un buon specialista per festeggiare la qualificazione alla fase del

★ ★ ★

Gli azzurri viveri provenienti dall'Italia. Il grande Tir ha quintali di pasta, olio, riso, e 80 chilogrammi di parmigiano è fermo alle dogane di Barcellona e non c'è verso di farlo muovere. Tra il ritiro azzurro e la capitale catalana sono intercorse una quarantina di ore. Il poco successo. Si sono cavilli burocratici per il momento privano azzurri del sapore. Ieri è intervenuto il solo azzurro a forse sfamare il lungo container per arrivare a 1200 che separano Barcellona e così tutto si appianerà.

★ ★ ★

Sono 400 azzurri a Vigo, quando giocheranno gli azzurri saliranno quasi a duemila le cittadini galiziane. Qui a Vigo attendono i connazionali e aperti. Al Napoli si promettono tutti reclamizzando la bontà dei Mariscos (frutti di mare) che vengono coltivati proprio davanti al grande baia di Vigo. Se poi quello che oggi si può pagare 5 mila lire domani costerà 30, non ha molta importanza. Il arriva in fondo nella vita.

f. v.

Posti di blocco no il sonno rri al Mundial

PONTEVEDRA — Ad Enzo Bearzot è toccata la stanza dove qualche anno fa dormì l'attuale ■ ■ ■ Spagna Juan Carlos. La 101, per la precisione. A fianco della lussuosa camera del c.t. azzurro hanno posto la loro base i «servizi segreti»: tre uomini sempre mimetizzati tra i giocatori, pronti ■ ■ ■ intervenire, in continuo contatto radio con gli agenti in livisa che stazionano a turni di 10 alla volta tutto attorno al Parador Nacional ■ ■ ■ Pontevedra, un austero edificio del XVI secolo, dove ■ ■ ■ Nazionale ha posto la sua sede premondiale.

C'è poca ■ ■ ■ però attore all'edificio situato nel centro della cittadina ad una ventina di chilometri da Vigo. Un dedalo ■ ■ ■ viuzze, in cui passa attento ■ ■ ■ mega autobus bianco, rosso e verde ■ ■ ■ dotazione alla squadra italiana, porta alla «Casa del Baron», che prende il nome ■ ■ ■ Eduardo Cea y Naharro, che per ultimo lo restaurò consegnando al posterio ■ ■ ■ gioiello d'architettura. ■ ■ ■ mitra comunque sono sempre spianati anche ■ ■ ■ nessuno ■ ■ ■ di scavalcare la recinzione di ferro ■ ■ ■ separa il giardino fioritissimo ■ ■ ■ strada. Arrivano ■ ■ ■ Salamanca questi agenti armati fino ai denti che, soprattutto ■ ■ ■ notte, intensificano il servizio di sorveglianza nel timore di attentati.

La prima giornata degli azzurri è ■ ■ ■ di ambientamento, ■ ■ ■ si ■ ■ ■ scostata per nulla dai canoni tradizionali di un normale ritiro calcistico. Colazione alle 8,30, incontro con la stampa italiana ed estera alle 11; pranzo ■ ■ ■ 12,30, riposo ■ ■ ■ alle 16, allenamento dalle 18,30, ■ ■ ■ alle 20 ■ ■ ■ tutti ■ ■ ■ nanna alle 22,30. Dopo ■ ■ ■ cena è stato proiettato il primo dei trenta film di disimpegno, che la squadra ha al ■ ■ ■ seguito qui in Spagna. E' toccato al «Grande guerra». ■ ■ ■ Sordi ■ ■ ■ Gaspari ■ ■ ■ aprire le rappresentazioni, che ■ ■ ■ in frammentate anche da partite del Mundial del ■ ■ ■ Ci saranno anche Bud Spencer e Terence Hill ■ ■ ■ fare compagnia dallo scherzo a Zoff e compagni, ma per carità nessuna scena troppo spinta. In questo senso il censore ■ ■ ■ ha usato le forbici ■ ■ ■ generosità, nulla deve turbare i sonni ■ ■ ■ nostri ventidue atleti.

Il clima, fra l'altro, è quello ideale per riposare tranquilli. Di giorno la temperatura ■ ■ ■ mitigata dalla vicinanza del Mar Cantabrico; raggiunge ■ ■ ■ stento ■ ■ ■ 20 gradi mentre la sera ■ ■ ■ impossibile rinunciare al pullover ■ ■ ■ alla coperta sul letto. Il prof. Vecchiet fa salti ■ ■ ■ gioia: «Speriamo continui così — commenta soddisfatto — il nostro rendimento ■ ■ ■ riceverebbe vantaggi ■ ■ ■ indifferenti».

Vecchiet ■ ■ ■ rimettendo in sesto Conti, Vierchowd

e Massaro afflitti da infortuni vari. Tutti e tre, compreso Graziani che porta ■ ■ ■ cinque punti di sutura al sopracciglio sinistro, saranno pronti per l'amichevole di martedì prossimo ■ ■ ■ Braga in Portogallo, a 120 chilometri ■ ■ ■ Vigo. Vecchiet cura personalmente i giocatori ■ ■ ■ ogni sera sceglie il menù migliore per il giorno successivo insieme ■ ■ ■ Lorini, il cuoco del Centro Tecnico di Coverciano ■ ■ ■ cui ■ ■ ■ affidato il non meno importante compito ■ ■ ■ lo stomaco ■ ■ ■ ogni azzurro. Lo chef ha a sua disposizione ■ ■ ■ staff ■ ■ ■ sei persone ■ ■ ■ ogni mattina si reca personalmente al mercato del pesce per scegliere il meglio ■ ■ ■ quanto offre l'Oceano Atlantico.

■ ■ ■ comunque non sono molto vari, difficile sottrarsi al solito tran-tran del

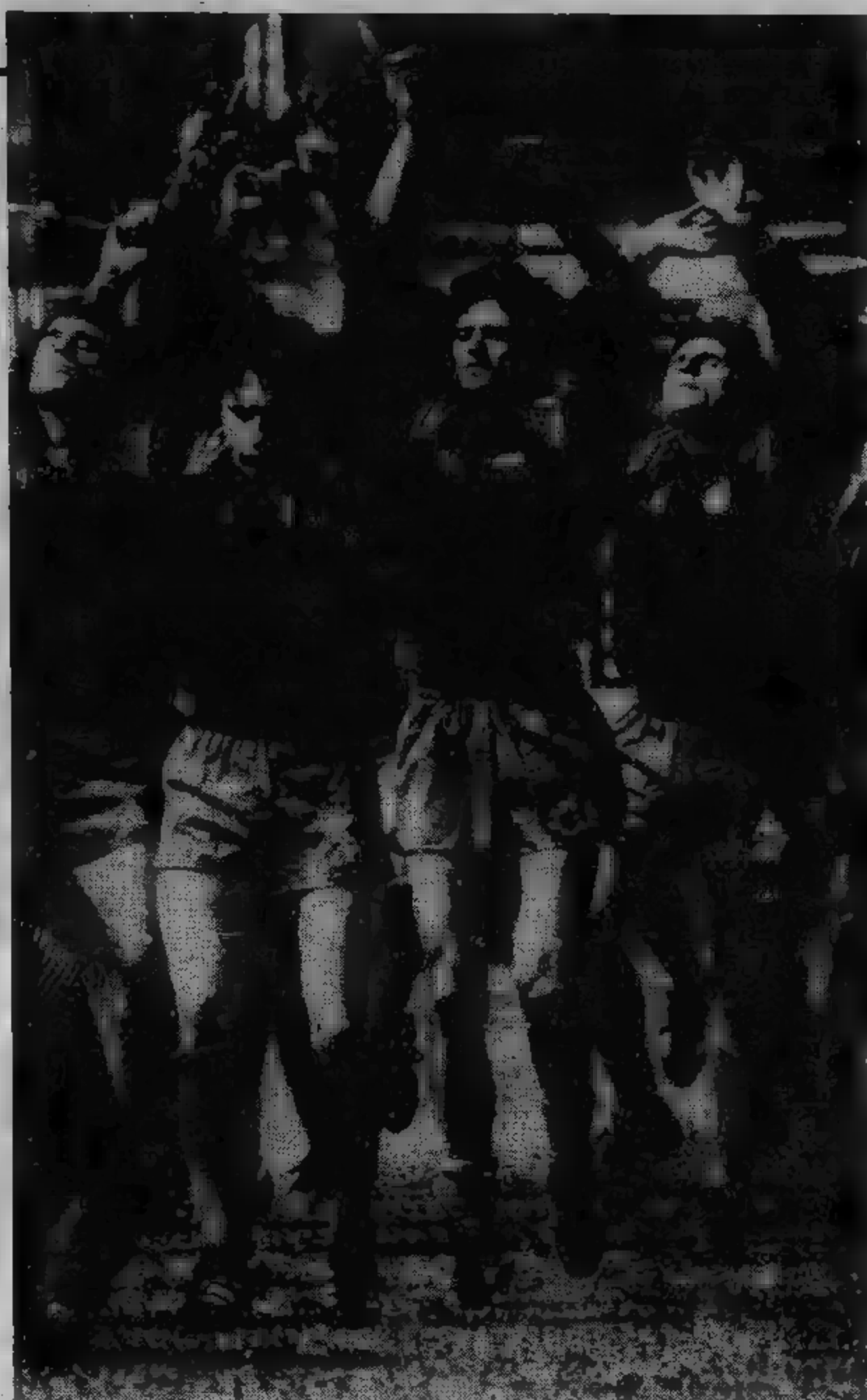
Il Siracusa licenzia Lido Vieri

SIRACUSA — Il consiglio di amministrazione ■ ■ ■ Siracusa Calcio ha deciso ■ ■ ■ non confermare ■ ■ ■ Lido Vieri. Ne ■ ■ ■ dato notizia il direttore sportivo Giusto Lodi. ■ ■ ■ in C2 e non ha disputato un campionato brillante, riuscendo ■ ■ ■ salvarsi per il migliore quoziente reti.

riso alla parmigiana, degli spaghetti al pomodoro, della bistecca (da queste parti la carne è molto tenera e gustosa) e ■ ■ ■ griglia o bollito. Ieri ■ ■ ■ sono stati serviti agli azzurri degli scamponi da fare invidia ai ristoranti italiani di lusso. Qui invece ■ ■ ■ abbastanza solita (le trattorie ne ■ ■ ■ chilli e chilli ■ ■ ■ giorno) ■ ■ ■ il direttore del Parador, José Basso, precisa: «Non badiamo ■ ■ ■ spese, agli azzurri vogliamo dare il meglio, ■ ■ ■ sono certo trattati come clienti normali».

I giocatori sembrano piuttosto preoccupati della lunghezza del ritiro. Pontevedra, cittadina con un centro storico ed ■ ■ ■ vita che la vicina Vigo non si sogna neppure, non sembra stimolarli più ■ ■ ■ tanto. Possano uscire dall'albergo ■ ■ ■ mai soli, solo in piccoli gruppi. Come già accadde quattro anni fa in Argentina, sperano che tra qualche giorno mogli e fidanzate (ufficiali ■ ■ ■ no) possano avere libero accesso al ritiro. Intanto i due telefoni dell'albergo scottano. ■ ■ ■ primo ■ ■ ■ il prefisso per l'Italia ■ ■ ■ è stato Tardelli, cinque minuti dopo ■ ■ ■ plede in albergo, ma il più assiduo telefonista ■ ■ ■ Collovati: chiama la sua Caterina almeno dieci volte al giorno.

Fabio Vergnano



VIGO. GRAZIANI, MARINI, ■ ■ ■ E BORDON DURANTE IL PRIMO ALLENAMENTO AZZURRO

Il Giro in Piemonte, con alta tensione

Oggi a Cuneo - Hinault, messo sotto accusa dai corridori, replica attaccando le forze dell'ordine



Il Giro d'Italia si avvicina alla meta dando segni di grande nervosismo. Hinault, dopo la movimentata ed emozionante «tre giorni dolomitici», continua ad averlo in pugno ma il suo dominio è incrinato ■ ■ ■ polemica. Delle quali la «Maglia rosa»

■ ■ ■ frequentemente protagonista: attiva e passiva.

Il dopo-arrivo di Vigevano, ad esempio, è stato tutt'altro che sereno. I corridori ancora sotto choc per la brutta caduta di Becass, tuttora ricoverato in prognosi riservata, non hanno

risparmiato insulti al francese che, proprio mentre il ■ ■ ■ gregario ruzzolava sull'asfalto ■ ■ ■ porte ■ ■ ■ Vimercale, promuoveva un'azione a sorpresa allo scopo evidente di consolidare la propria posizione in classifica. Gli epiteti si sono sprecati, ■ ■ ■

del più gentili ■ ■ ■ stato «avvolto».

Hinault ■ ■ ■ incassato, replicando candidamente di non essersi ■ ■ ■ di nulla nonostante l'intera carovata ■ ■ ■ vissuto ■ ■ ■ dopo l'incidente momenti di panico. (Lo stesso medico del Gi-

linea ■ ■ ■ traguardo ha ammesso «Mi sembrava morto»). Punto ■ ■ ■ capo. Sceso velocemente dal banco degli imputati, Hinault è ■ ■ ■ su quello ■ ■ ■ pubblica ■ ■ ■ puntando l'indice contro l'organizzazione e gli agenti delegati ■ ■ ■ tutela dei corridori: «Il Giro ■ ■ ■ troppo pericoloso, i corridori ■ ■ ■ protetti ■ ■ ■ sufficienza. I tifosi sono molto sportivi ■ ■ ■ simpatici ma il loro entusiasmo diventa micidiale se non è disciplinato. La polizia ■ ■ ■ capace di svolgere il suo lavoro».

La replica ■ ■ ■ Torriani, giustamente, non si è fatta attendere e ■ ■ ■ Giro ■ ■ ■ avuto ■ ■ ■ motivo in più ■ ■ ■ dimostrare la sua effervescenza. Sarà la fatica, forse la ■ ■ ■ lezza che ■ ■ ■ resa ■ ■ ■ conti è ormai prossima, più probabilmente ■ ■ ■ della Cuneo-Pinerolo, ■ ■ ■ tappone destinato ad emettere il verdetto ■ ■ ■ ma anche ■ ■ ■ liquidare le residue energie dei corridori, è ■ ■ ■ evidente che la tensione sta ■ ■ ■ decisamente.

Oggi si arriva in Piemonte al termine ■ ■ ■ una tappa che, in teoria, dovrebbe essere interlocutoria. Un invito ■ ■ ■ velocisti ■ ■ ■ soprattutto ■ ■ ■ giornata di preparazione psicologica alla faticaccia di domani.

da tutti i Concessionari Ford

**vieni da Fiesta
c'è un regalo per te**

**...e vinci
la tua FORD FIESTA**

Dal 15 maggio al 19 giugno 1982.

***Formula finanziamento Ford Credit:
15% d'anticipo e 42 rate mensili.***

Tradizione di forza e sicurezza



Vendita alloggi

[illegible]

CAMBARICATO D 860 3608 Appartamento alle
Basiliche (centro), reddito 2, ristorante, studio
cucineria, bagno, sala letto e sala
CAMBARICATO D 860 3608 Appartamento alle
Basiliche (centro), reddito agrario 2, cucina
e sala cucineria separate, terrazzo.
CAMBARICATO D 860 3608 via B. Malatesta
centro, reddito Po 4, camera cucina bagno. Pos-
sibilità di soggiorno.
CAMBARICATO D 860 3608 Appartamento alle
Basiliche (centro), reddito agrario 2, cucina
e cucinino separati, terrazzo.
CAMBARICATO D 860 3608 ~~centro~~ via
Basiliche, reddito 2, camera cucina 2 servizi
mandato giardino sala d'uso.
CAMBARICATO D 860 3608 Appartamento via
Basiliche (centro), reddito agrario 2, servizi
facilitati, sala di soggiorno.
CAMBARICATO D 860 3608 Appartamento via
Basiliche (centro), reddito 2, camera cucina
servizi, sala giardino.
CAMBARICATO D 860 3608 Appartamento via
Basiliche (centro), reddito agrario 2, camera
cucineria sala di 2 locali. Detachable.
CAMBARICATO D 860 3608 Appartamento
Basiliche, reddito agrario camera studio
cucineria servizi, giardino.
CAMBARICATO D 860 3608 Appartamento
indipendente via Basiliche (centro), 2 camere
cucineria servizi, giardino, sala d'uso.
CAMBARICATO D 860 3608 Appartamento
in costruzione via Basiliche 2 camere cucina
servizi, sala 70 mq.
CAMBARICATO D 860 3608 Appartamento
indipendente via Basiliche, camera cucina
servizi, 2 balconi, giardino.
CAMBARICATO D 860 3608 Appartamento
nuovo via Basiliche (centro), 2 camere studio
servizi, 2 balconi, sala di soggiorno.
CARRE via Basiliche, reddito agrario 2,
camera cucina servizi, giardino sala 70
mq, studio e disegnatore. Tel. 512 880.
CASALE Appartamento camera studio
cucineria bagno sala da vivere, 2 camere
servizi, sala 50 mq.
CASSETTA D 860 3608 Appartamento
via Basiliche (centro), reddito agrario 2,
camera cucina servizi, sala 700
mq, studio, sala 120.
CASSETTA del Comune via Basiliche, camera
giardino e giardino, 10 mq. studio, camera.
Zona agricola. Ristrutturata. 700 mq.

CASERTA in litorale mare da ristrutturare con progetto approvato un bellissimo giardino recintato. Tel. 841.835

CENTRALE presso campo Rio Umberto ristorante stile villa 2 camere servizio in sala servizio 24 milioni (campo 487) 741

CENTRALE stile modernissimo appartamento con ampio giardino e bagno in stile. In esclusiva signorile. Ristrutturato. Telefono: 75.535.163.

CENTRO Europa piano alto salone 2 letti pranzo doppio servizi cucina frigoriferi gas camera/ Knauf verde. Tel. 511.981

CENTRO stile camera cucinetta servizi bagno 18 milioni stile aristocratico Centro immobiliare s.s. 516.279

CENTROCASA 515.831 stile stile barocco bagno luminoso 2 camere letto cucinette bagno 72 milioni (disponibile circa 50 milioni)

CENTROCASA 515.831 stile o. corso lungo passerella 2 camere cucina abitabile ingresso bagno area scoperta 30 milioni

CENTROCASA 515.831 stile casa via Quindici clienti cucina abitabile bagno camera 28 milioni molto confort

CENTROCASA 515.831 stile stile casa via comunale camera cucina bagno area 30 milioni

CENTROCASA 515.831 3 prezzi oltre corso Belgio 90 (disponibile) ultimo di 2-3-4 camere cucina bagno terr. scoperto molto a 110 milioni

CHIVASSO Mare in costruzione, recente 2 camere letto cucinette bagno 18 mila prima. La Cittadella tel. 519.260.832.170

CITYADELLA 0 via Nizza adiacente Mare 2 camere letto cucina bagno ascensore ristrutturato tel. 519.260.832.170

CITYADELLA L. via dei lotti ristrutturato con cucina bagno ascensore L. 18 milioni dopo tel. 519.260.832.170

COLLABO litorale recente 2 camere letto cucina bagno 2 camere letto dispendio tel. 516.837

COLOMBAIO e PUGGIONE panoramiche litorale casa recente 3 vani servizi più di altri servizi Tel. 837.140

COLOMBAIO e PUGGIONE Mare Lignano recente stile 2 camere letto cucinette bagno tel. 516. Tel. 807.548

Cologno
Case nuove ogni cantiere. Tel. 0362 980 300
Milano **Immobiliare** permuta immobili 30 mila-
ri. Telefonatori 837.146.

CONSUMABILI 533.322 vende in stabile
contrattazione via M. Vittoria 22, alloggi ap-
prossimati €3.1 e € 8 milioni anche liberi a prezzi
molto interessanti.

COMBO Caracciolo libero recente bagno/riv.
pieno 2 camere letto cucine servizi (90
mq) 68 milioni. Grimaldi 508.464.

COMBO Confienza (adiboscato) in stabile deca-
nata camera cucina servizi L. 20 milioni più
15 milioni mutuo. Tel. 383.446.

COMBO DANTI
(gratuito) libero decoroso 2 camere cucina in-
tegra con bagno completo, 1° piano, rifinito im-
macolato. Tel. 565.901 Grimaldi.

Brescia Duice Abruzzi 45 vendibile libero al-
loggio signorile attico 4 camere bini servizi
2° piano mq 240. Tel. 728.452.

COMBO 1° piano signorile in palazzo
d'epoca appartamento 4 camere nuovo bi-
giorino 1° camera cucina servizi. Tel. 834 181.

COMBO 1° piano appartamento ingrandito
2 camere cucina servizi affitti 38 milioni 500
mila. Grimaldi 508.464.

COMBO Inghilterra-Roma 1° piano 2 ca-
mere cucina completa, letto, servizi, 1° piano
cucina 98 milioni. Anelli 898.587 - 897.774.

COMBO 1° piano abitato in stabile due camere
cucina servizi ammobiliatura L. 72 milioni.
Carrara immobiliare di 910.329.

COMBO Milano signorile appartamento abita-
bile 4 letti cucina complete 5 servizi L. 280
milioni. Prezzo vendita su 511.957.

COMBO Pozzengo abitabile zona residenzi 3
camere cucina bagno cantina 95 milioni
Muller e Steiner. Telefonata 545.982.

COMBO Pozzengo abitabile classe otto de-
corata nobilita liber e occupato 1° camera bi-
gnio cucina bagno da L. 38 milioni dispo-
nibili. Caproni immobiliare tel. 685.6115.

COMBO Roccaraja ingrandito camera letto
cucina bagno cantina terra coperta 28
milioni. Immobiliare Turchetta 545.981.

COMBO 6 latrine lusso 1 camera abitato
superiore bagno cantina servizio 66 milioni
disponibili. Telefonata 545.982.

[illegible][illegible]

(continued)

Un torinese a Detroit spera che un francese possa salire sul podio

Il costruttore Osella: «Adesso potrebbe essere la volta di Jean-Pierre Jarier»

DAL NOSTRO INVIATO

Ieri per la F1 è stata praticamente una giornata di riposo. Le scuderie, dopo aver lavorato subito sin dal loro arrivo, erano pronte per scendere in pista. Ma il circuito non era agibile: gli organizzatori hanno modificato per tutta la giornata il tracciato per venire incontro ai desideri dei piloti che hanno proposto molti ritocchi nelle zone delle vie di fuga. In altri luoghi della pista, considerata troppo pericolosa così come è stata costruita. C'è stato dunque il tempo per parlare, per fare dei bilanci quanto a successi e insuccessi. Alla ribalta, questa volta, il costruttore torinese Osella. Il «mago» di Volpiano sta salendo poco alla volta i gradini di questa difficile specialità dove anche alcune grandi case automobilistiche non sempre soddisfatti dei risultati.

«Purtroppo — afferma

Osella — è semplice. Non si tratta soltanto di costruire una macchina di gestire team ma di indovinare sventi che puntare. La F1 è molto sofisticata, troppe componenti determinano i risultati. Dal pilota, che non sempre in forma, gomme, alla sistemazione dell'aerodinamica della meccanica che cambiano ogni volta. Ciascun circuito ha delle caratteristiche particolari sia il tipo di tracciato sia per l'asfalto che in continuazione. Conseguenza hanno mai dei parametri validi. Anche la meteorologia ha la sua importanza perché bastano pochi gradi di differenza per modificare completamente una situazione. In sostanza quando si prepara una macchina bisogna stare molto attenti a ogni fattore».

Qual è il vostro punto di arrivo più immediato?

«Abbiamo due piloti: uno

molto esperto come Jean-Pierre Jarier, un giovane che chiama Riccardo Paletti. Il primo lavoro per noi ci aiuta con le sue indicazioni a sistemare la vettura, il secondo sta crescendo. Deve fare anche esperienze. Il primo obiettivo da centrare è quello di ottenere una qualificazione. E vi assicuro che non è facile. Volte si sorprende a mancare una qualificazione per una banalità, come successe a Montecarlo per colpa di un filo dell'acceleratore che non funzionava a dovere. Dopo tanti sforzi, tanti sacrifici, ogni piccolo particolare può mettere in difficoltà».

«Certo — continua Osella — io personalmente posso ritenere parzialmente soddisfatto per i piazzamenti ottenuti in qualche corsa. Basta: gli sponsor, che sempre molto comprensivi ma che hanno anche delle esigenze pubblicitarie, premono per

andare più avanti. E quindi si fa di tutto per ottenere dei risultati. Adesso sto lavorando sulla messa a punto del nuovo telaio, che ha bisogno di una sistemazione, e poi spero avere presto una pista privata, a fianco stabilimento, per potere effettuare delle prove continue. Con l'aiuto tracciato casalingo credo che potrà fare molti passi avanti».

«Io penso — conclude Osella — che non siano necessari dei miracoli per vincere competitivi: basta vettura semplice, una costruzione facile mettere a punto, per arrivare abbastanza in alto. Certo, sarebbe bello ottenere vittorie, questo può essere anche dalla fortuna. Molte squadre sono arrivate vicine a mandare un loro pilota sul podio perché davanti, in corsa, si ritirasse tante vetture. Io naturalmente posso soltanto sperare, per il momento».

Le macchine di Osella, quelle che hanno lanciato il costruttore torinese, le piccole sport, stanno ancora vincendo in ogni parte del mondo, in pista ed in salita. Osella è un tipo che passa azzardati, più lunghi gamba. Ma sicuro anche che riuscirà a farla posizione nella F1.

Dello parere è

Jean-Pierre Jarier, il quale ha avuto occasione di lavorare in diversi team. «Il mio patron — sostiene il pilota francese — è un uomo che sa dove vuole arrivare. Sembra tranquillo, pacato, ma in realtà è molto deciso. Con lui lavoro bene anche se io, ovviamente, preferirei essere in una squadra dove possibilità di vincere sono maggiori. Devo dire che con la squadra torinese mi trovo assai a mio agio. La macchina sta facendo progressi e sono convinto che una gara della stagione regaleremo qualche piccola soddisfazione ai nostri tifosi, che non sono poi pochi come potrebbe sembrare».

Osella dunque è lanciato verso una consacrazione nella Formula 1. Nelle cittadine in genere la macchina è andata abbastanza bene, tranne a Montecarlo. Quindi c'è la speranza che domenica una Osella possa essere allineata alla partenza, per ottenere risultato di prestigio. Sarebbe il primo riconoscimento per la piccola squadra italiana, che ha fatto anche una grossa opera di mediazione fra i teams della Foca e le squadre delle grandi case costruttrici. Un ruolo importante che dovrebbe un giusto riconoscimento anche dalla pista.

Cristiano Chiavogato



Torneo Assi Il migliore è ancora Granaglia

Folla strabocchevole (e in molti hanno rinunciato per l'impossibilità di trovare un posto) ieri sera piccolo stadio borace Michelotti per la finalissima del «66° Torneo degli Assi - Trofeo Beppe Carrara». Il nome di Granaglia costituisce da sempre un irresistibile richiamo (anche per chi non è proprio suo ammiratore) e i bravi organizzatori della Sis-Robe e Kappa (un plauso, tutti, al presidente Antonio Toffolo) sono stati così ripagati dei grossi sacrifici sostenuti.

Vinto, con pieno merito, in virtù di un gioco di squadra migliore, la formazione della Barbero Vincon con Granaglia, Bruatto, Bussi, Spinello, che ha superato per 13 a 3, in due ore, la quadretta del Comitato di Cuneo (Bonadio, Finocchietto, Gianotto, Minetti). Non è un incontro trascendentale, ma in almeno tre-quattro occasioni si è assistito a giocate di buona levatura e «acuti» di questo e di quel giocatore.

La targa con medaglia d'oro per il miglior giocatore, offerta dall'Adp di Genova (ai due giunti il «mondiale» Lino Bruzzone e il d.s. Ferrari), è stata assegnata a Michelino Bruatto che ha colpito 16 bocciate su 20, quattro «fermi al posto» e un carreau. Il capitano Granaglia (fino a pochi minuti dall'inizio era incerto se entrare in campo a causa di una noiosa bronchite) ha strappato grossi applausi per alcuni colpi da campione; Bussi ha sbagliato soltanto le ultime due bocce; buona la prova di Spinello.

Tra gli sconfitti il solo al-l'altizza della situazione; sufficiente Finocchietto; Gianotto e specialmente Minetti non giocata secondo le loro possibilità.

• Ancora Bruatto scena in finale (la terza in sei giorni): stasera, infatti, Montagnola, con Cerrato, Cozzani e Pacciani (C.R. Mossetto) scenderà in campo per la disputa del «Trofeo M. Porro»; suo avversario sarà Suini che gareggerà per il G.S. Bertolla con S. Gobbo, G. Paletto, Parodi.

• Organizzata dall'Ardita Juventus, si terrà domani a Genova gara nazionale a coppie per la serie A.

• Montagnola disputa domani il «Trofeo Casa di Risparmio», gara nazionale a terne riservata ai bancari, giocatori di A, B e C.

Guido Tolazzi

La federazione non «ama» il football americano

Conferenza stampa di Piero Travaglini, presidente Torino Tauri Iff (football americano) e dell'Ambrosetti (rugby). Il locale, ristorante torinese Anaconda, è stato scelto a caso. «Proprio qui, nel 1967, è nato il rugby torinese — afferma Travaglini — ed io ero tra i fondatori. Quello stesso rugby ora mi chiude la porta in faccia».

Travaglini è stato interdetto per 1 anno mezzo da ogni carica nella Federazione palla ovale. Allo stesso modo Pietrangeli (figlio Nicola) è stato squalificato per sei mesi come giocatore. Il tutto per aver praticato football americano, «sport professionistico e violento».

«Prima parlare di professionismo — afferma Travaglini — i dirigenti del rugby devono farsi di coscienza e ricordare i vari Puppo e Galuzzi. Esistono precise diffidenze da parte degli organismi internazionali nei loro confronti. Quanto violenza, nel football americano ci sono mai state orecchie strappate a morsi».

Travaglini conclude con una proposta di armistizio: «Che la Federazione ritiri i provvedimenti disciplinari e mandi dei suoi plenipotenziari presso il football americano per studiare un'ipotesi di unione. Due sport poveri hanno guadagnare dall'accordo».

Domani prosegue intanto il campionato di football americano: al Motovelodromo corso Casale (ore 15) derby piemontese Torino Tauri Iff-Mastini Mar Ivrea.

Skateboard-show domenica a Torino

Skateboard ad alto livello domenica al Valentino (viale Mattioli) con la seconda prova della Coppa 1982. Al mattino, alle 10, ci saranno le prove di free style; nel pomeriggio quelle di slalom e slalom parallelo. La premiazione finale è in programma per le 18.

Favorita è, come sempre, la squadra torinese «Scherone Sport», che presenta alcuni atleti nazionali di maggior valore, cui l'azzurro Gianluca Ferrero (terzo negli slalom ai Campionati europei di Parigi dello scorso anno) e Antonella Ferrero, vincitrice del titolo negli ultimi tre anni. Da segnalare anche la presenza del campione italiano «allievi», Caposio e dell'azzurro Minardi.

Casa Calosso ti apre le porte.



Invita Calosso a casa tua.

Casa Calosso è un esempio d'arte del legno rigorosamente inserita in una ambientazione viva. La tradizione culturale e artigianale è divenuta la casa che si abita, si gode, si vive. Gli ambientatori e maestri artigiani di Calosso (Bertu, Balena, Cesu, Chille) desiderano visitare casa tua. Invitati: sapranno trarre dalla struttura del tuo appartamento la giusta «ispirazione» per soluzioni adeguate e personalizzate, angolo per angolo, parete per parete, stanza per stanza. Gli invitati Calosso ti invitano a visitare i nuovi laboratori Regione Paschero per farti «toccare con mano» come nascono i mobili della collezione Calosso.

L'arte di fare i mobili d'arte

Via Torino, 41 - SALUZZO - Tel. (0175) 41333

Nuovi laboratori Mobiliarte - Regione Paschero (appena fuori Saluzzo)

CALOSSO
SALUZZO



Con la Cuneo-Pinerolo il Giro d'Italia ritorna sulle montagne di Coppi



Era il 10 giugno del '49, Leoni ■■■■■ la maglia ■■■■■ ma era ■■■■■ se l'avesse in prestito, tutti sapevano che sulla terribile Cuneo-Pinerolo, il tappone ■■■■■ cinque colli, ■■■■■ sarebbe stata ■■■■■ lotta ■■■■■ giganti, e i giganti dell'epoca ■■■■■ Coppi ■■■■■ Bartali. L'anno prima i due erano stati protagonisti ■■■■■ clamoroso litigio al campionato del ■■■■■ Valkenburg: piuttosto ■■■■■ aiutarsi ■■■■■ vicenda, ■■■■■ avrebbero dovuto avendo entrambi la maglia ■■■■■ erano ritirati vergognosamente. L'Italia sportiva ■■■■■ spaccata in due: i più grandi partiti del momento, si disse, erano quello di Coppi e quello di Bartali.

Nel '48, ■■■■■ vinto ■■■■■ secondo Tour, ■■■■■ 34 anni, e molti dissero che quel trionfo ■■■■■ contribuito ■■■■■ bloccare,

Italia, la rivoluzione. Nella tappa ■■■■■ Briançon Bartali aveva preso a Bobet, che ■■■■■ la maglia gialla, diciotto minuti. Il giorno prima a Roma, davanti ■■■■■ Montecitorio, Antonio Pallante, studente siciliano, aveva ■■■■■ a rivoltellate Palmiro Togliatti e l'Italia sembrava sull'orlo ■■■■■ guerra civile. Ecco, il trionfo ■■■■■ Bartali era servito a distrarre gli italiani, per ■■■■■ strade si parlava ■■■■■ Togliatti ■■■■■ anche di ciclismo.

Dunque, era il 10 giugno ■■■■■ '49, era ■■■■■ penultima tappa del Giro, pioveva, un vento gelido veniva giù ■■■■■ montagne incappucciate ■■■■■ grigio, le gambe e le biciclette erano ■■■■■ impastate di fango. Il ■■■■■ procedeva lentamente, ■■■■■ avevano ■■■■■ quei cinque colli. ■■■■■

quiete che precedeva la tempesta.

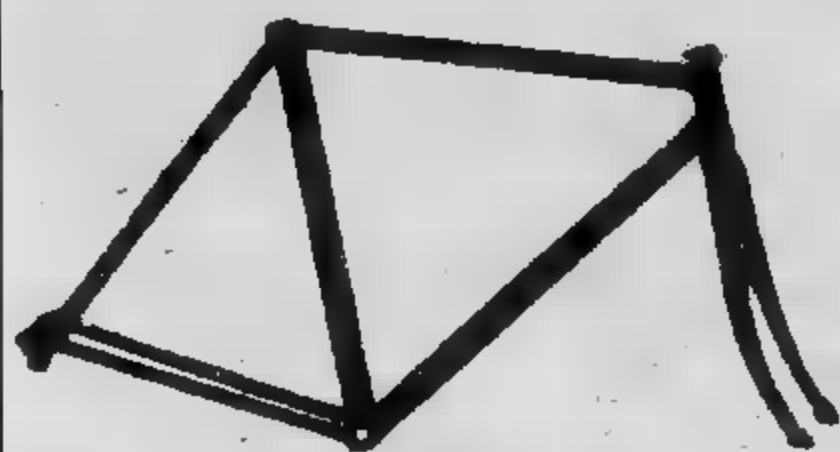
Sulla prima salita ci fu uno scatto ■■■■■ Volpi. Fausto rispose all'allungo più ■■■■■ istinto che per convinzione, si trovò davanti da solo, ■■■■■ un'occhiata ■■■■■ spalle. Bartali ■■■■■ indietro, ■■■■■ sembrava in difficoltà. E ■■■■■ Coppi decise, all'improvviso, ■■■■■ insistere. Era ■■■■■ pazzia: al traguardo mancavano ■■■■■ chilometri: Maddalena, Vars, Izoard, Monginevro, colle del Sestriere. Come poteva ■■■■■ uomo, da solo, compiere un'impresa simile? Poteva, se si chiamava Fausto Coppi.

Coppi era un gigante e ■■■■■ lanciò un'impresa che sarebbe entrata nella leggenda. ■■■■■ davanti, Gino dietro ad inseguire: il resto del Giro d'Italia divenne presto la cornice di un magnifico quadro.

Coppi guadagnava terreno in salita, Bartali recuperava qualcosa in discesa. Fausto ■■■■■ continuò ■■■■■ sua straordinaria galoppata senza cedimenti, ■■■■■ lotta ■■■■■ giganti tra lui ■■■■■ Bartali Leoni ■■■■■ schiacciato. Il grande Fausto trionfò con 11'52" ■■■■■ Bartali, la maglia rosa ■■■■■ Nello stesso ■■■■■ avrebbe poi vinto anche ■■■■■ Tour: ■■■■■ ancora davanti a Bartali.

Il Giro d'Italia, a distanza di tanti anni, domani torna ■■■■■ quelle montagne, le montagne di ■■■■■ Coppi. ■■■■■ tappa che grazie al «campionissimo» ■■■■■ entrata nella leggenda. E' una tappa ■■■■■ merita un vincitore degno. Se i campioni si limiteranno ■■■■■ marcarsi a vicenda, sarà una specie ■■■■■ tradimento.

car.



Costruzione
telai biciclette
di serie
e su misura
Telai da corsa

**BRAMINI
COSIMO**

10024 MONCALIERI
(TO)
Str. Carignano, ■■■■■
Tel. (011) 640.7363

RISICO

di Crivellari & C.
s.n.c.

Concessionario per Torino ■■■■■ provincia:

Motocicli - Cross - Trial

**FANTIC
MOTOR**

Ciclomotori



ASSISTENZA RICAMBI ORIGINALI

TORINO - Corso Brescia, 44 Tel. (011) 273.519

TORR. CROSTA ■■■■■
Via F. Baracca 33
TORINO

CAFFE MALABAR ■■■■■
Tel. 296.363-266.283
TORINO



MALABAR
IL BUON CAFFE'

Le nostre miscele per bar ■■■■■ tutte ■■■■■ 1° qualità
La nostra assistenza tecnica vi garantisce ■■■■■ perfetta degustazione

In Piemonte tre giorni di festa per il ciclismo

Balmuccione vinse due Giri d'Italia consecutivi. E ancora terra di campioni, in passato Defilippi, Adorni e Motto. Defilippi inflammi il Giro con le sue volate che cocktail di potenza, agilità e acrobazia.

te troviamo chi ha fatto la leggenda del ciclismo. Ora non più così: i campioni passano a trovarci, come volessero fare un omaggio al nostro passato.

gli appassionati di ciclismo. Piemonte, ancora un esercito di anziani, legati ai ricordi; ci sono giovani che in bicicletta e che sperano diventare gli assi di domani (un nome? Gianni Bortolazzo, di Settimo Torinese: c'è chi crede ciecamente in lui). Poi ci sono i cicloturisti, i ciclocamionisti ed i semplici tifosi, che magari non in bicicletta delle biciclette sanno tutto.

Il Giro d'Italia quest'anno si conclude in Piemonte, gli ultimi tre giorni di corsa sulle nostre strade, domenica l'apoteosi finale in via Roma, nel cuore di Torino. Saranno tre giorni di festa per le due ruote.

OGGI - Ventesima tappa, Vigevano a Cuneo: 171 chilometri. Passaggi a Casale, Asti, Alba, Bra e Fossano. La partenza è stata alle 11,30, l'arrivo a Cuneo è previsto intorno alle 15,45. Dovrebbe essere attesa del tappone di domani che un po' uno spauracchio per tutti, giornata di trasferimento, anche perché non vi difficoltà altimetriche. Tutti il gruppo allo sprint, oppure fuga di comprimari, i «big» compiacenti?

DOMANI - Ventunesima tappa, quella che dovrebbe decidere definitivamente il Giro. Cuneo-Pinerolo, con i suoi cinque colli (Maddalena, Vars, Izoard, Monginevro, Sestriere) potrebbe davvero provocare sconvolgimenti in classifica. Il via «volante» verrà dato da Rocco Castagnaretta, porte di Cuneo, alle 7; l'arrivo è previsto alle 15,10.

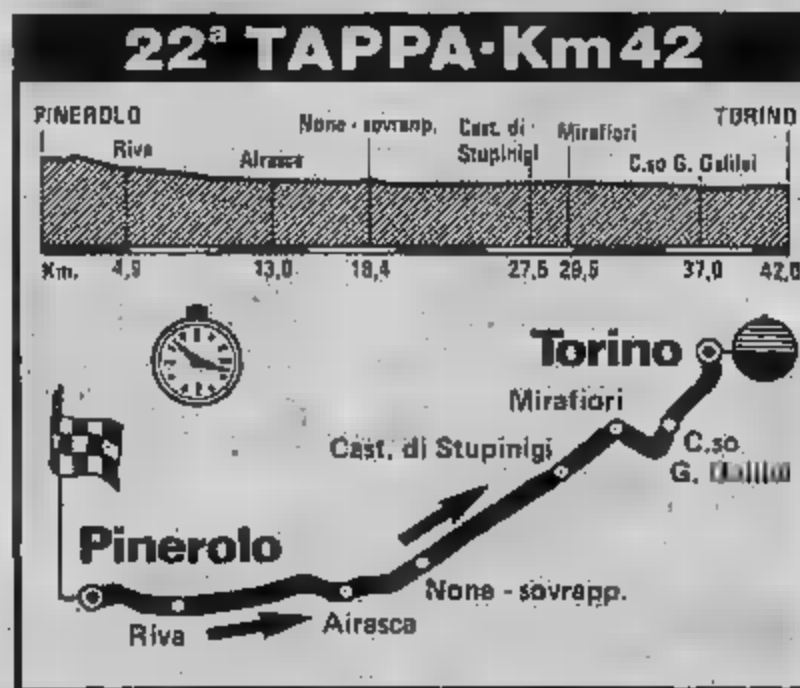
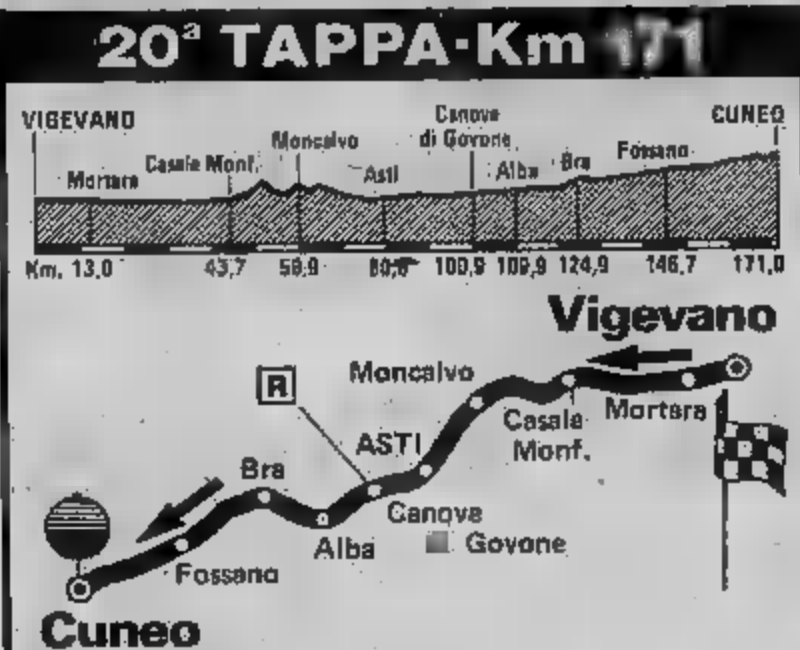
circa a Pinerolo, in corso Torino. Vuol vincere il Giro, domani non può fallire.

DOMENICA - Grande Giro d'Italia, con la Pinerolo-Torino cronometro, di chilometri circa. Partenza del primo ridere in via Nazionale, all'altezza dello stabilimento Galup, alle 10,45; arrivo l'ultimo corridore in via Roma alle 15,45 circa. Il favorito è Bernard Hinault, se a quel punto il francese dovesse aver già praticamente vinto il Giro, avrebbe voglia lo stesso di impegnarsi in fondo visto che attende anche il Tour? In questo caso potrebbe lasciare Moser, a Prim, a Saronni, l'ultimo traguardo. m. c.

Dopo il Giro queste corse

Un programma in vista per le squadre italiane dalla conclusione del Giro d'Italia sino alla prova tricolore il 27 giugno.

Dopo alcune gare in circuito, la pista (martedì 8 a Ferrara per la dedica del velodromo a Fausto Coppi) a Torino venerdì 11) il calendario prevede: 13 G. P. Industria e Commercio a Prato (con le squadre); 25 Giro Svizzera con Del Tongo-Colnago (anche Saronni?), Atala-Campagnolo e Sammontana-Bonetto; 16 e 20 Midi (Francia) e dal 21 al Tour de l'Aude (Francia) con Famecine-Campagnolo (con Moser) e mista Ino-xpran-Hoonved-Bottecchia (con Battaglin rientra); dal 19 al 25 Svezia con squadre di uomini Bianchi-Piaggio, Alfa Lom, Selle S. Marco-Willer Trivia «volante» verrà dato da Rocco Castagnaretta, porte di Cuneo, alle 7; l'arrivo è previsto alle 15,10 mercoledì Camaloro.



CALZONE

COSTRUZIONE ARTIGIANA
CICLI CORSA PER ADULTI E BAMBINI
TUTTO PER LA BICICLETTA

Via Villa Giusti - TORINO - Tel. 707.0641

IL GRUPPO SPORTIVO **FlatTrattori** VINCE CON
biciclette

BOERIS

DAL 1955 **topino**
G.S. BRUNERO-BOERIS

• TELAI SU **COLUMBUS** • **ALAN**
• **Campagnolo**
• originali nazionali ed esteri

A. BOERIS e FIGLIO s. n. c.

C.so Unione - TORINO - Tel. 34.11.12

SHIMANO
zero
dynamics

A TORINO IL GRUPPO
SHIMANO

LO TROVI DA **COLETTI**
• TROVI ANCHE I PRODOTTI

• GIPIEMME •
• GALLI • CLEMENT • WOLBER
• Abbigliamento: **VITTORE** • **BOREL**

TORINO: C.so 290 - Tel. (011) 896.320



CICLI SANNINO

IL TRAGUARDO FINALE

Via N. Porpora 39/8
Tel.

Produzione telai e cicli

S. n. c. TORINO

Arredamento TOSCANO

CORSO TOSCANA 17 bis
TORINO - Tel. 251.113

VI PROPONE:

l'arredamento **CLASSICO** che non tramonta mai

Potete scegliere, nella vasta esposizione, i mobili dell'artigianato **TOSCANO • VENETO**

INOLTRE un assortimento di mobili **MODERNI**

VISITATECI...

cucine **SCAVOLINI**

LASER

un capitolo nuovo
cerchi • biciclette

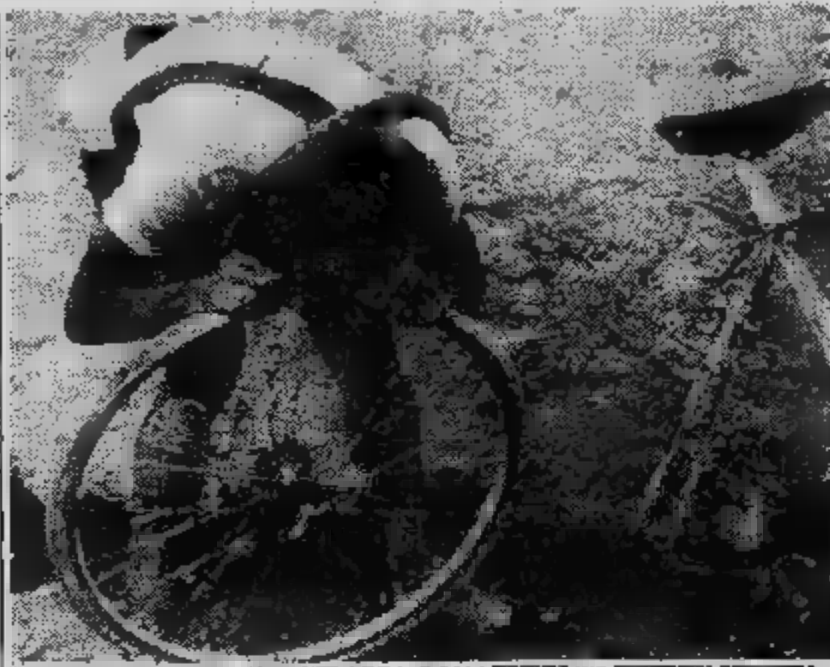
WISI

migliore penetrazione nell'aria
maggiore rigidità
maggiore robustezza
struttura geometrica

Binda venne pagato per rimanere a casa

Torriani e Levitan, ogni anno, cercano di portarsi via a vicenda i campioni più affermati: se Hinault viene in Italia, è un grande Giro; se non va al Tour (ma ci va) è un piccolo Tour. Eppure, in passato, non sempre fu così. Alfredo Binda, trombettiere di Cittiglio e grande campione in grado di tener testa in epoche diverse a Girardengo e a Guerra, fu profumatamente perché stesso a casa. Gli dissero: «Sei troppo forte, se vieni uccidi la corsa. Per favore, rinuncia».

Successe nel 1930. Binda, che aveva cominciato a correre sulla Costa Azzurra alternando il lavoro di stuccatore all'hobby di ciclista dilettante, era ormai un campione. Fermato: aveva vinto nel Giro nel '27 con 27'24" su Brunero, in quello del '28 con 18'12" su Binda, e in quello del '29 con 11' su Piemonte. Era il re, ed i suoi successi cominciavano a dare fastidio: non solo agli avversari, ma anche agli organizzatori. Se



TEMPI BINDA STRAPPA CON I TEMPI

non c'è lotta, non c'è divertimento. C'è soprattutto noia.

Vincendo il Giro (e lo avrebbe di nuovo vinto: su questo nessuno aveva dubbi), Binda avrebbe intascato 22.500 lire, una somma enorme per quei tempi. Gli organizzatori gli

misero in mano le 22.500 lire e lui accettò di non partire. Veramente un «campionissimo». Nel '26 aveva vinto il Giro di Lombardia, in una giornata tremenda per pioggia, il vento e il freddo, infliggendo un distacco di 27 minuti al secondo arrivato, Antonio Negrini. Poi, esaurito il cerimoniale e fatta la doccia, aveva preso il treno per Varese. Giunto a Varese era sceso dal treno imbattendosi in un gruppo di corridori che ancora pedalavano verso Milano, traguardo del «Lombardia». Sarebbero arrivati a tarda sera.

Il Giro d'Italia nacque nel 1909, quell'epoca il ciclismo italiano aveva già un grosso personaggio, chiamato Giovanni Gerbi, il «diavolo rosso», che si allenava portandosi sul manubrio pile di mattoni. Gerbi, litigioso, sicuro di sé, a volte persino violento. Si riconosceva lontano, perché sempre di rosso. Era la sua divisa. Continuò a correre fino a quarantotto anni, con una ostinazione che ha dell'incredibile.

Il Giro fu inventato dalla «Gazzetta dello Sport», organizzato in tutta fretta perché si venne a sapere, attraverso un'indiscrezione, che il «Corriere della Sera» aveva intenzione, dopo aver promosso un Giro automobilistico, di fare la stessa cosa con le biciclette. Otto tappe, partenza nella notte, in modo che i corridori potessero arrivare il pomeriggio del giorno seguente. Il favorito era naturalmente Gerbi, ma dopo un chilometro dal via cadde, ruppe la bicicletta, se la portò a spalle fino all'officina della Bianchi, attese per tre ore che gliela riparassero e poi ripartì.

M. C.

GUIDO MESSINA

Il vero specialista di cicli corsa su misura oltre alle specialissime

HA CREATO

Guido Messina

le «Messina Junior»

Tutte in lega - Su misura
30 modelli in esposizione
A PREZZI FAVOLOSI

35 anni di esperienza ■ Vostro servizio

**GUIDO MESSINA - VIA VOLPIANO 1
TORINO - TEL. 273.322**

3 ttt ed è vittoria!
il manubrio più leggero del mondo

BIANCHI - PIAGGIO (Italia)
FAMCUCINE - CAMPAGNOLO (Italia)
DEL TONGO - COLNAGO (Italia)
ALFA - LUM - GUERCIOTTI (Italia)
HOONVED - BOTTECCHIA (Italia)
GIS - OLMO (Italia)
TERMOLAN - GALLI - ALAN (Italia)
SAN MARCO - WILIER TRIESTINA (Italia)
SAMMONTANA - BENOTTO (Italia)
CAPRI - SONNE - MERCKX (Belgio)
KELME (Belgio)

BOUL D'OR - COLNAGO (Belgio)
DAF - TRUCKS (Belgio)
WICHES - SPLENDOR (Belgio)
EUROP - DECOR - ALAN (Belgio)
B & S - ELRO - CONCORD (Belgio)
TEKA (Spagna)
REINOLDS - CAMPAGNOLO (Spagna)
CILO - AUFINA (Svizzera)
NAZIONALE SOVIETICA
NAZIONALE POLACCA

10151 TORINO (Italia)
Via Masaccio 26
(011) 73.98.388

TECNOTUBO S.r.l.

Tutti i vincitori nel dopoguerra

Anno	Vincitore	Secondo	Distacco
1947	Bartali	Coppi	47"
1948	Coppi	Bartali	1'43"
1949	Magni	Cecchi	11"
1950	Coppi	Bartali	23'47"
1951	Koblet	Bartali	5'12"
1952	Magni	Steenbergen	1'46"
1953	Coppi	Magni	9'18"
1954	Coppi	Koblet	1'29"
1955	Clerici	Koblet	24'18"
1956	Magni	Coppi	13"
1957	Gaul	Magni	3'27"
1958	Baldini	Bobet	18"
1959	Gaul	Anquetil	4'17"
1960	Anquetil	Anquetil	6'12"
1961	Anquetil	Anquetil	28"
1962	Balmamion	Anquetil	3'45"
1963	Balmamion	Masagnan	3'57"
1964	Anquetil	Adorni	2'24"
1965	Adorni	Ziletti	1'22"
1966	Motta	Ziletti	11'28"
1967	Gimondi	Ziletti	3'57"
1968	Mercix	Balmamion	3'36"
1969	Gimondi	Adorni	5'01"
1970	Mercix	Michelotto	3'35"
1971	Petterson G.	Gimondi	3'14"
1972	Mercix	Van Springel	2'04"
1973	Mercix	Fuente	9'30"
1974	Mercix	Gimondi	7'42"
1975	Bertoglio	Baronchelli	12"
1976	Gimondi	Galdos	41"
1977	De Muynck	De Muynck	19"
1978	De Muynck	Moser	2'32"
1979	Saronni	Baronchelli	59"
1980	Hinault	Moser	2'08"
1981	Battaglin	Parizis	5'43"
		Prim	38"

HOTEL CALUSO



Via Circonvallazione, n. 1
CALUSO
Tel. 011 983.2153/4/5

La quiete canavesana
Il suo ristorante nel quale il
venerdì sera si cena allietati
simpatico complesso musicale
La sua sala congressi
Un po' di spazio po' di verde
La volontà di fare dei suoi clienti i
suoi amici
... e il sabato domenica sera il
piano bar

Salone **LA STAMPA**

Libreria Concessionaria dell'Istituto
Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517.958

ABBONAMENTI ■ VENDITA Gazzette Ufficiali ■ alla Repubblica Italiana



LUBRIFICANTI

ENERPETROLI SPA
COMMERCIO PRODOTTI PETROLIFERI

GASSINO T.S.E (Torino)

Via Valle Baudana 3

Tel. (011) 9607164 - 9606265 - 9606842



LUBRIFICANTI

Hinault tra il n. 126 Moser 61, Saronni 57

INOXPRAN

- 1 BONTEMPI
- 2 AIARDI
- 3 CHINETTI
- 4 BIATTA
- 5 LEALI
- 6 LORO
- 7 MORO
- 8 PERINI
- 9 SGALBAZZI

ALFA LUM-ATLAS CERAMICHE

- 11 PETITO
- 12 ADAMSSON
- 13 ANGELUCCI
- 14 BALDONI
- 15 CUPPERI
- 16
- 17 MACCALI
- 18 ONESTI
- 19 WILSON (A. It.)

ATALA- CAMPAGNOLO

- 21 CASIRAGHI
- 22 DELLE CASE
- 23 DIGERUD (N.)
- 24 FREULER (Svi.)
- 25
- 26 NORIS
- 27 RENOSTO
- 28
- 29

BIANCHI- PIAGGIO

- 31 BARONCHELLI
- 32 CONTINI
- 33 DONADELLO
- 34 PAGANESSI
- 35 PARSANI
- 36 PRIM (Sve.)
- 37 POZZI
- 38 SEGERSALL (Sve.)
- 39 VANOTTI

CAMPAGNOLO- BIBIONE-STERN TV

- 41 THURAU (Ger.)
- 42 BLASEL (id.)
- 43 BOLTEN (id.)
- 44 HEINE (id.)
- 45 HOFFMANN (id.)
- 46 SCHROEPFER (id.)
- 47 GOOSSENS (Bel.)
- 48 WELLENS (id.)
- 49 PRONK (id.)

DEL TONGO- COLNAGO

- 51 BORGOGNONI
- 52 BORTOLOTTI
- 53 CERUTI
- 54 LANDONI
- 55
- 56 PANIZZA
- 57 SARONNI
- 58 VAN CALSTER (B.)
- 59

FAMCUCINE- CAMPAGNOLO

- 61 MOSER
- 62
- 63 GHIBAUDO
- 64 LUALDI
- 65 MANTOVANI
- 66 MASCIARELLI
- 67 MAZZANTINI
- 68 MORANDI
- 69 TORELLI

GEMEAZ CUSIN-ZOR

- 71 RUPEREZ (Sp.)
- 72 MUNOZ (id.)
- 73 MORAL J. (id.)
- 74 RODRIGUEZ (id.)
- 75 OCANA (id.)
- 76 PINO (id.)
- 77 DE LA PENA (id.)
- 78 CHOZAS (id.)
- 79 CAMARILLO (id.)

GIS GELATI- OLMO

- 81
- 82 BEVILACQUA L.
- 83 DE (B.)
- 84 FRACCARO
- 85 LANG
- 86 PIOVANI
- 87 RABOTTINI
- 88 SALVADOR
- 89 SCHEPERS (B.)

HOONVED- BOTTECCHIA

- 91 BECCIA
- 92 BEVILACQUA L.
- 93 BOMBINI
- 94 DILL-BUNDI (Svi.)
- 95 FARACA
- 96
- 97 GISIGER (Svi.)
- 98 MILANI
- 99 PATELLARO

KELME-MERCKX

- 101 FERNANDEZ (Sp.)
- 102 BELDA (id.)
- 103 SCHUITEN (Ol.)
- 104 MARTINEZ (Sp.)
- 105 GREUS P. (id.)
- 106 VILAMAJO (id.)
- 107 PUJOL (id.)
- 108 REGIO (id.)
- 109 IBANEZ (id.)

METAUROMOBILI- PINARELLO

- 111 (B.)
- 112 ALGERI
- 113 BERTO
- 114 D'HAESE (B.)
- 115 FRANCESCHINI
- 116
- 117 MAGRINI
- 118 MIOZZO
- 119 PINORI

RENAULT-ELF- GITANE

- 121 BECAAS (Fr.)
- 122 BERARD (id.)
- 123 BONNET (id.)
- 124 DIDIER (id.)
- 125 FIGNON (id.)
- 126 HINAULT (id.)
- 127 MADIOT (id.)
- 128 RODRIGUEZ (id.)
- 129 VIGNERON (id.)

ROYAL- MAGNIFLEX

- 131 SCHMUTZ (Svi.)
- 132 WOLFER (id.)
- 133 (id.)
- 134 (id.)
- 135 MUELLER (id.)
- 136 GAVILLET (id.)
- 137 SILVA (id.)
- 138 WEBER (Ger.)
- 139 (id.)

SAMMONTANA- BENOTTO

- 141 VISENTINI
- 142
- 143 BERTACCO
- 144 BERTINI
- 145 BINCOLETTI
- 146 CORTI
- 147 GRADI
- 148 MOUNT (Usa)
- 149 POLINI

WILLE ITALIA- CHINOL MOBILI

- 151 CHIOCCIOLI
- 152 ANDRETTA
- 153 CIPOLLINI
- 154 MEALLI
- 155 BAUSAGER P. (D.)
- 156 BAUSAGER J. (D.)
- 157 SETTI
- 158 GAZZOLA
- 159 ALFONSINI

SELLE S. MARCO- WILIER TRIESTINA

- 161 VANDI
- 162 CONTI
- 163 D'ALONSO
- 164 FAVERO
- 165 MARTINELLI
- 166 MONTELLA
- 167 SANTIMARIA
- 168 SAVINI
- 169 TESTOLIN

TERMOLAN-GALLI

- 171 ANTINORI
- 172 CAROLI
- 173 CASSANI
- 174 GIRLANDA
- 175 MAINI
- 176 MONTANARI
- 177 PERSANTI
- 178 MARCUSSEN (D.)
- 179 RIZZI

I nomi trascritti in chiaro sono più in corsa

PICCHIOTTI

Ciriè

Piazza Castello ang. v. Sismonda - Tel. 920.4407

Motoforniture

Costruzione biciclette Picchiotti

Concessionario e Distributore

Moto Benelli Valli di Lanzo ■ Canavese.

Sconti ■ premi speciali adeguati alla distanza dei compratori, in particolare di TORINO città e dintorni.

PRONTA CONSEGNA

PER IL NUOVO SCOOTER ■ 50 BENELLI

Si cercano agenti per zone libere

BICICLETTE



ARTICOLI SPORTIVI

10154 Torino - Corso G. Cesare III - Tel. 273.496

MOTO GIUNTA SERVIZIO PIAGGIO

Moto, cicli, ricambi e accessori
Piaggio - Gilera - Beta
Garelli - Fantic Motor - Califfo

Vendita ■ riparazioni
10139 TORINO
■ Sacra S. Michele, 0/E
(ang. c. Francia)
Tel. (011) 723.493

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE
INFORMAZIONI

Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024-538.682 - Torino



**BICICLETTE E TELAI SPECIALI
GIANNI SUMIN**

Rivenditore autorizzato

**CLEMENT
e SUPERGA**

Via Antica di Francia, 1
Tel. 939.162
10057 S. AMBROGIO (Torino)



di PERRONE E CENTOLA

**Fabbrica Italiana biciclette
pieghevoli - viaggio
sport - corsa**

Accasani
C. ACCASANI 386
TEL. 739.9626 - TORINO



Elettica Fila Elettare

ottico diplomato
servizio mutuo esame visivo
con consegna immediata occhiali
applicazione lenti ■ contatto
laboratorio proprio

piazza Villari ■ - Tel. 293.188

Allevare lumache rende di più di una buona vigna

A Cherasco la Fiera è un'occasione per imparare tutti i segreti dell'elicicoltura - Quanto costano quest'anno

Nei giorni 11 e 12 giugno il Comune di Cherasco ospiterà l'11° Raduno nazionale degli elicicoltori; contemporaneamente verrà allestita la prima Rassegna nazionale dell'elicicoltura, una mostra delle attrezzature, esposizione di alimenti, recinti, tecnologie di allevamento e mostra-mercato di lumache.

Perché una rassegna nazionale a Cherasco? Lo chiediamo al presidente dell'Associazione.

«Il Comune di Cherasco è sede di un Centro internazionale di elicicoltura, nonché dell'Associazione nazionale elicicoltori. Il Centro è un'istituzione patrocinata dal Comune, che ha interesse all'elicicoltura, un punto di vista tecnico ed organizzativo; è un istituto in continuo collegamento con tutti gli altri centri, che in Italia sono una ventina, ed ha lo scopo di offrire promozioni di allevamento sia in Italia sia all'estero; di promuovere la biologia della chiocciola in natura; di tenere rapporti di collaborazione con enti privati, enti, cooperative, associazioni agricole per l'impianto e la conduzione di funzioni. Promuove convegni, studi, raduni generali, di specializzazione; diffonde informazioni sulle novità tecniche di allevamento e di commercio».

L'Associazione elicicoltori, invece, è un'organizzazione pubblica; una confederazione fra allevatori di chiocciole, sorta di organismo di salvaguardare gli interessi degli elicicoltori. Non persegue finalità di lucro e concede i propri servizi di informazione, consulenza, terreni, progettazioni ai soci a titolo completamente gratuito. L'Associazione nazionale elicicoltori di Cherasco raggruppa 5 mila soci allevatori ed è 4 mila simpatizzanti, con una produzione che si sviluppa su 20 mila metri quadrati di terreno, razionati, con 5 mila quintali di prodotto all'anno. Le regioni più all'avanguardia nel settore della produzione delle lumache da carne sono la Lombardia, il Veneto, il Lazio, l'Abruzzo, sottolinea Gianni Avagnina. Il Piemonte è il posto per l'estensione. La sua superficie coltivabile è già coinvolta — del resto — in molte specializzazioni agricole e zootecniche.

Il patrimonio nazionale è oggi di 50 mila quintali di lumache all'anno, con un giro di circa 15 miliardi di lire. Importiamo però dall'estero il 30 per cento. In Pie-

monte, la produzione di chiocciole da carne è di circa 5 mila quintali all'anno; in provincia di Cuneo la produzione annua è di 2 mila quintali, con un apporto economico di 1 miliardo di lire.

Però, attorno al Centro di Cherasco operano parecchie altre aziende; fra queste, una cooperativa di inscatolamento e congelamento della Helix Pomatia; un centro di congelamento; un reparto di conservazione di lumache già preparate alla parigina; un'azienda costruttrice di strutture per allevamento, materiali logistici di elettrificazione, recinzioni, disinfezione; un mercato per gli allevatori locali onde agevolare la vendita di chiocciole da riproduzione; un centro di commercializzazione all'ingrosso che raggiunge tutti i mercati nazionali. Tutto questo comporta un giro d'affari, a Cherasco, di circa 5 miliardi di lire.

Quanto costano le lumache oggi?

«Un chilogrammo di lumache all'ingrosso costa 6500 lire. Un kg di lumache equivale a circa 50 esemplari. In inverno il prezzo è raddoppiato. Se opercolate, per un kg di chioccioline occorrono 60-65 litri».

E' remunerativo un allevamento di lumache?

«E' più remunerativo della vigna, fruttato. Però la vigna per lunga tradizione tutta la lavorazione; fare l'allevatore di lumache è ancora difficile».

Cosa consiglia ai nuovi elicicoltori?

«Di partire con estensioni limitate, per esempio su mille-duemila metri quadrati di terreno, senza strutture artificiali. E' indispensabile un'esperienza diretta; creare un habitat naturale di questi molluschi che cambia notevolmente a seconda delle zone. Occorre analizzare il terreno per accertare se adatto; eliminare i predatori; provvedere alla recinzione del podere, seminare la vegetazione idonea per la chiocciola e quindi includere dalle 3 alle 4 mila lumache piccole, con una spesa di 500 mila lire. Quindi, attendere».

Dopo quanti mesi si può raccogliere le lumache?

«Dopo 18 mesi si è in grado di vendere le prime partite di lumache. Si ha una mortalità di fattrici del 20-25 per cento. Le nuove lumache che nascono però trovano il loro habitat e quindi la mortalità sarà in seguito limitatissima».

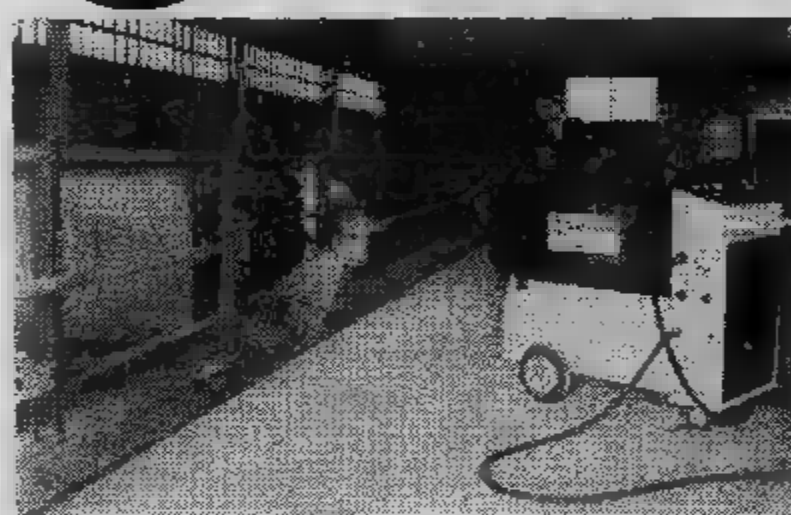
Ogni chiocciola produrrà da 120 a 150 uova, tre volte all'anno. Carlo Gramaglia



Lumache del Piemonte
ELICOLTURA - CHERASCO (Cuneo) - Tel. 0172/48.382
produce e commercializza
lumache per la gastronomia
in Italia e all'estero
le prepara



biemmedue s.r.l.



IDROPULTRICI
IDROSABBIATRICI
COSTRUZIONE E
VENDITA

CHERASCO (CN)
Via Industria, 6 -
Tel. (0172/48.681)

MUSSO neon

MLBM

studio, progetto, realizzo

INSEGNE LUMINOSE

CHERASCO Via Savignano II - Telef. 0172/48.382

B S s.n.c.
dei F.lli BIGA e SCOMAZZON e C.

CARPENTERIA MECCANICA
ELETTROSALDATI IN GENERE
TAGLIO e PIEGATURA LAMIERE

REGIONE MOGLIA DI CHERASCO - TELEF. (0172) 48.382



Sicom s.p.a.
containers - costruzioni metalliche



Sede e stabilimento: CHERASCO (Cuneo) - Regione OLTRETANARO
Telefono (0172) 48.215/6 - Telex



Industrial Components Production

di SISTRO Ing. Roberto & C. Via 43 CHERASCO
Tel. 0172/48252

BRUCIATORI CIVILI e INDUSTRIALI
APPARECCHIATURE
TERMOTECNICHE

MARVING

MARVING Italia - TELEF. 0172 48310 48480

SUPER STAR



Collettori 6 in 1/4, in 1/3, in 1/2, in 1/6, in 2, per
BENELLI, LAVERDA, HONDA, KAWASAKI, SUZUKI, YAMAHA, cromati e sinte-
rizzati neri - manubri speciali - vernice alta temperatura nera e bianca - silen-
ziosi per regolarità cross e trial tipo flapp

L'anno scorso (1981) ne abbiamo importati circa 28 mila quintali

Il consumo di lumache ha avuto un boom negli ultimi tempi. Nel 1969 dall'estero ne erano arrivate soltanto 1500 quintali

Tra le attività svolte nel settore zootecnico, l'elicicoltura ha assunto in questi ultimi anni un'straordinaria importanza, sia a livello nazionale che internazionale. La carne alternativa più che preziosa gastronomica, ma il mercato delle chioccioline è deficitario. Le nostre importazioni, che nel 1969 erano poco meno di 1500 q.li, sono passate nel 1974 a circa 5000 quintali; nel 1981 a 28.000 quintali.

Se si rapportano tali cifre al consumo (valutato sui 50 mila quintali, di cui 10 mila importati) ha superato la fabbisogno. Ciò comporta un esborso in denaro pari a 7-8 miliardi di lire ogni anno.

La specie diminuisce allo stato naturale, la raccolta, che oggi riesce a coprire parte del fabbisogno, di cui qualche anno potrà diventare troppo esigua. Ecco che, da tempo, i coltivatori di elicicoltura stanno studiando tecniche di allevamento e cercando di ottenere provvedimenti legislativi di tutela della fauna elica. Immediatamente approfittato (e ce lo conferma Gianni Avagnina, direttore del centro di elicicoltura cheraschese) questo stato di cose alcuni speculatori che hanno cercato di sfruttare l'opinione pubblica verso il settore dell'elicicoltura, con pubblicità e informazioni disordinate, che a volte hanno assunto anche toni clamorosi. Molti creduto a questa attività altamente remunerativa ed in buona fede hanno allestito impianti di allevamento tanto poco razionali quanto costosi dando fondo ai propri risparmi. E' così molti allevamenti sono in incontro al fallimento per le fortissime mortalità degli animali, con incalcolabili danni di natura economica e con strascichi negativi in campo ecologico.

«Per questo, noi del centro — afferma Avagnina — suggeriamo di iniziare su 1000-2000 metri quadrati di terreno e,

l'esperienza acquisita, ingrandire gradatamente gli allevamenti. Ha realizzato impianti su 10-20 mila metri quadrati, investendo capitali superiori a 50 milioni di lire, senza esperienza, ha ottenuto dei risultati negativi».

«Il progresso anche in questo settore — sottolinea Gianni Avagnina — è la somma delle piccole vittorie conquistate individualmente dagli uomini, stagione dopo stagione».

Sabato e domenica a Cherasco fra gli esperimenti verranno illustrate anche le prove di allevamento all'aperto varietà Helix Aspersa, lumaca resistente proveniente da Tunisia. E' un mollusco a notevoli dimensioni (diametro 40-45 mm) un guscio di colore chiaro e bianco.

Vive nelle calde del Mediterraneo e già è allevata in certi paesi della Sicilia.

Chavallier (Francia), ha riscontrato in questa coltura, per ogni deposizione, dalle 120 alle 150 uova, almeno tre volte all'anno.

Le prove dovranno verificare l'adattabilità di questa specie nei nostri climi.

E' proprio sull'esperienza, sulle informazioni esatte, sulle prospettive future, sulla gestione e produzione di numerosi allevamenti controllati, sul problema di mortalità verterà il convegno di domenica 6 giugno 10.30 presso il teatro Savio. A questo convegno hanno già dato la loro adesione oltre 100 elicicoltori italiani e stranieri. E' sicura anche la presenza di una delegazione ufficiale proveniente dalla Francia, che illustrerà quanto è stato fatto in materia in quella nazione. Verrà illustrato nel corso dei lavori l'attività che ha svolto l'Associazione Nazionale Elicoltura in questi anni, in merito alla produzione in cattività di questo mollusco, nonché gli sforzi rivolti nella ricerca della soluzione ai molti problemi biologici, agronomici ed economici di questo tipo di allevamento presenta.

L'Associazione Nazionale Elicoltori di Cherasco si è anche battuta — sottolinea Avagnina — per un'informazione veritiera e corretta, al fine di spegnere facili entusiasmi ed impostazioni superficiali. In molti casi, già abbiamo detto, hanno portato a fallimenti anche clamorosi.

Quindi il raduno di sabato e domenica vuole essere un importante incontro di lavoro per verificare la situazione; per discutere le problematiche tecniche dell'attività e prendere decisioni definitive in merito costituendo un consorzio nazionale che l'Associazione ha ormai in corso di avanzata programmazione. Per la prima volta è stata organizzata una esposizione di attrezzature e delle tecnologie specializzate nel settore allevamento, insieme a mostra mercato di lumache e riproduzione e da gastronomia, quale possono partecipare tutti gli elicicoltori, esponendo la propria produzione.

Le chioccioline vengono in gran parte commerciate fresche (estate autunno), in parte inscatolate, ed è qui che interviene maggiormente l'influenza estera, importazioni massicce dall'isola di Taiwan.

Il prodotto asiatico è costituito dalla polpa dell'Achatina Fulica, una chiocciola avente dimensioni cinque o sei volte superiori alla specie nostrana, ma decisamente inferiore in qualità.

Un particolare sistema di commercializzazione, quasi esclusivamente piemontese, è quello delle chioccioline opercolate, vendute in inverno, cioè quando hanno la resa gastronomica infinitamente migliore, anche se la resa in peso, in questo periodo, è del venti per cento.

La fiera fredda di Borgo Dalmazzo, che si svolge tra la fine di novembre e l'inizio di dicembre, è una rassegna specializzata, per questo tipo di commercio. La fiera di Cherasco è invece una rassegna della produzione tipica allo stato naturale, o comunque degli allevamenti all'aperto, cercando di avvicinare il più possibile condizioni di vita e sviluppo a quelle dell'ambiente naturale ed ecologico loro proprio.

C. G.

Il programma

SABATO 5 GIUGNO

- 9 — Rassegna dell'elicicoltura, delle tecniche per elicicoltura con esposizioni di alimenti, recinti, tecnologie di allevamento. Mostra mercato delle chioccioline.
- 10 — Dimostrazione e sui sistemi (riservato ai neo-elicoltori). Visite guidate ad aziende elicicole della zona.
- 15.30 — Assemblea dei soci dell'associazione nazionale elicicoltori. Consiglio nazionale.
- 21 — Riunioni delle delegazioni regionali dell'Anel.
- Spettacolo musicale a cabaret bello in piazza (ingresso libero). Distribuzione di lumache e vino.

DOMENICA 6 GIUGNO

- 8.30 — Mostra mercato di chioccioline riproduzione e da gastronomia (Helix Pomatia - Helix Aspersa). Esposizione della produzione degli elicicoltori. Mercato aperto a tutti i produttori. Premiazione delle migliori partite di chioccioline esposte. Convegno nazionale aperto a allevatori, tecnici, studiosi, operatori commerciali.
- Relazioni: Situazione e prospettive dell'elicicoltura ed esteri. Specializzazioni 1981-82. Presentazione di novità tecniche (protezioni invernali negli allevamenti - Alimenti concentrati). Comunicazioni sulla gestione e produzione di numerosi allevamenti controllati, in regioni italiane. Problemi sanitari negli allevamenti. Presentazione dell'Assicurazione Ina contro i rischi in allevamento elicicola.
- 16.30 — Spettacolo folkloristico.
- 18 — Degustazione di piatti tipici della cucina di chioccioline in abbinamento ai vini della Langhe (ingresso libero).
- 21 — Ballo in piazza con musiche da palchetto.

ERRE CI

12062 CHERASCO (Cuneo)
Via Giardinieri - Telefono (0172) 48.218

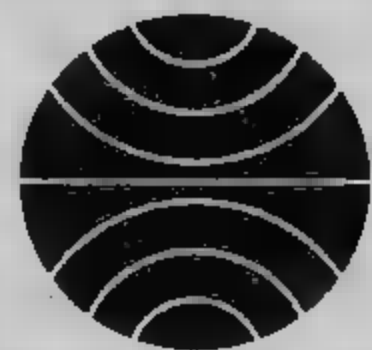
RETI SPECIALI
per ALLEVAMENTO DI CHIOCCIOLE

★
PRODOTTI SPECIFICI
per ELICICOLTURA
(RECINZIONI - E - DISINFESTANTI)

BRC
S.p.A.

CHERASCO (Cn)
Via Moglia, 13
Tel. (0172) 48.115

Costruzioni ed installazioni
gas auto
Assistenza e riparazioni



RAYTON FISSORE
S.p.A.

PRESENTE e FUTURO
TRADIZIONE e
INNOVAZIONE

DESIGNER CENTER
COSTRUZIONE
PROTOTIPI
VEETURE BLINDATE

Via Fondovalle 1
CHERASCO (CN)
Tel. 0172 / 488001/2/3

CABUTTO
GIUSEPPE

Autoriparazioni
Gommista

Montaggio ed
equilibratura
elettronica

Via Cavour, 80
telef. 48.142 uff.
48.713 ab.
CHERASCO

Ristorante
AQUILA D'ORO
di Nebiolo Maria

Via Vittorio Emanuele 122
Tel. (0172) 48.115 - CHERASCO

CENTRO VETRINE



Dotta R. - Bergese - Fruttero s.n.c.



MANICHINI

STENDER PORTA
CONFEZIONI

ARTICOLI PER VETRINA - STRUTTURE
COMPONIBILI PER NEGOZI

Lab. Via Bra 33 tel. 0172/495.480
Neg. Via Bra
RORETO DI CHERASCO (CN)

CRACKING

Quando un'auto ha troppi anni o troppi chilometri, comincia a diventare un rischio. Per chi la guida ■ per gli altri. E diventa anche una spesa continua per la manutenzione. Inoltre, tutte le auto immatricolate prima della fine del 1970 sono sottoposte quest'anno alla revisione dell'Ispettorato della Motorizzazione. ■ che può significare una grossa spesa per il controllo ■ le riparazioni dal meccanico o, nel caso non ne valga più la pena, la demolizione. La soluzione a questo problema ti è offerta dai Concessionari Lancia, che valutano la tua vecchiaia auto, in qualsiasi condizione si trovi, almeno ■ milione se acquisti, dal 20 maggio al 10 giugno, una A112 nuova tra quelle disponibili per la consegna. Basta che il tuo usato sia regolarmente immatricolato.



E' UNA PROPOSTA DEI CONCESSIONARI LANCIA.



19 Vendita alloggi

come costruzione 2 camere letto cucinino bagno. Facilitazioni di pagamento. Tel. 549.781-553.204.

libero ■■■■ Francia (Regina M. gherta) mq 100 selons camera letto bagno come nel 76 85 milioni 746.222

L'INIZIO in via Salerno (corso P. Oddone) camera cucina e servizio a L. 21 milioni 50 mila rateabili 70%. Tel. 859 017-519.085.

Vol. L. 130 milioni. Tel. 627.824.
VOLTA, liberty corso Francia (sopra
za Fivoli): camera-cucina bagno completa-
mente ristrutturati. 37 milioni.

OCCUPATO zona SOTTO MONTICELLI
camera letto angolo cottura servizi ingre
no l. 33 milioni. Financier tel. 686.7121.

(continue)

(continue)

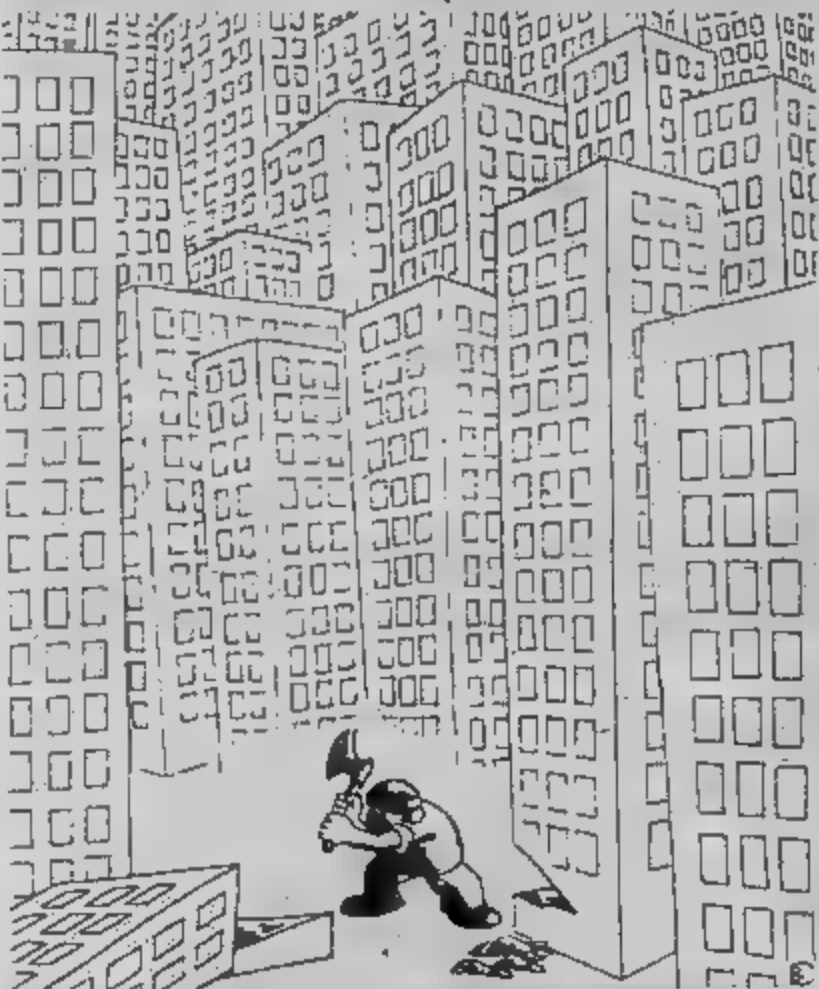
Titol	---	3-6	Titol	---	---	Titol	---	4-6	---	Titol	---	---			
ALIMENTARI			7870			COMUNICAZIONI			1290 1299			- METALLURGICI			
Aliver	2750	2750				Alitalia priv.	---	1099	---	Parteo. Finanz.	750	720	Broggi Izar	2485	2471
Bonifiche Ferr.	28100	---				Austilare	---	8199	---	Pirelli & C.	2314	2309	Dalmira	383	387
Eridania	10800	10500	Burgo ord.	3470	3474	Autosr. To-Mi	---	6275	---	Pirelli SpA	1291	1299	Falck ord.	2400	2475
Ind. Buitoni P.	3765	3765	Burgo priv.	3800	3820	Italcable	---	8950	---	Pirelli SpA risp.	1305	1305	Falck risp.	2400	2425
Buitoni risp.	3840	3843	Burgo risp.	6350	6360	NAI	73	73	---	Rejna	18100	18100	Issae-Viola	820	810
Ind. Zuccheri	4001	3990	De Medici	1055	---	---	1190	1190	---	Rejna risp.	28000	28000	La Magona	3980	3999
Milano Agr. VII.	9400	---	Monadori pr.	---	---	SIP	1255	1262	---	Riva Finanz.	8710	8700	Pertusola	583	585
Sermide ord.	112 75	113				ELETTROTECNICI			---	Sarom	2050	2935	Trallierie	3380	3810
Sermide priv.	102	109 75							---	SAME	1780	1750	TESSILI		
Sermide risp.	108 50	108 50				Magneti M. ord.	700	700	---	SMI	1781	1776	Cerri e Zinelli	21	21 50
ASSICURATIVI						Magneti M. risp.	639	647	---	SMI risp.	1548	1556	Cantoni	4950	5010
Affearza Ass.	37900	37300	Pozzi-Glinori	3301	3320	Tecnosale	143	136	---	Stat.	1048	1040	Cucilini	2000	2040
Ausonia	---	1890	Pozzi-Glinori risp.	96	96	FINANZIARI			---	Terme Acqui	1161	1175	Casacini Seta	4800	4800
C. Ass. MI ord.	14480	14550	Eternit pref.	487	487	Acqua Marcia	1980	1945	---	T. Acqui 1/7/81	---	---	ERolona	---	---
C. Ass. MI risp.	11170	11190	Italcementi	30710	31000	Agricola	21100	21000	IMMOBILIARI - EDILIZIA			---	FISAC	8180	---
C. Latina ord.	---	709	Italcementi risp.	35700	35700	Bartoli IRB	132	130 25	Aedes	7300	7300	FISAC risp.	7710	7600	
C. Latina priv.	508	602	Unicem	18950	18950	Bonif. Stie	31850	31590	B.I.I. ord.	620	621	Linif. e Can. o.	2575	2370	
FIRS	2720	2710	CHIMICI - FARMACI			Borgosessa o.	5520	8650	B.I.I. risp.	581	580	Linif. e Can. r.	1255	1320	
FIRS risp.	1000	1015	Caffaro	406	408	Borgosessa r.	4090	4125	COGE	1237	1220	Marzotto ord.	1900	1820	
General	132000	131000	Caffaro risp.	395	391	Broschi	1720	1720	Cogeter	1350	1350	Marzotto priv.	---	---	
Italia Ass.	19500	19500	Farmitt. Erba	5366	5320	Buton	3170	3140	Cond. Acqua	167	158 50	Marzotto risp.	2235	2240	
L'Abellie Ital.	---	---	Italgas	791	790	La Centrale	3975	3910	De Angeli Frua	14125	14399	Oloese Venez.	27 80	27 25	
La Fondiaria	---	---	Lepetit	29450	28450	La Centrale risp.	2250	2190	G. Imm. Sogene	1412	1411	Rolandi	10800	10490	
RAB	104000	104000	Lepetit priv.	27880	27880	Euromobiliare	3700	3800	Iniziativa Ed.	27000	26530	Snia Visc. o.	700	700	
BAI	25805	---	Mira Lanza	18110	19100	Fin. Sreda	2850	2830	IOVIN	21000	20890	Unione Man.	25080	---	
BAI 1-5-81	20900	---	Montedison	117	117	Finmare	64	5425	La Milano Centr.	8600	8900	Zucchi	---	3620	
BAI priv.	25060	---	Pirelli	6901	8800	Finrex	1290	1275	La Milano Centr. r.	8650	8600	DIVERSI			
Toro Ass. ord.	12750	12705	Pirelli risp.	548	548	Hinsider	35	35 75	Risanamento	9020	9020	Aci. De Ferrari	2490	2470	
Toro Ass. pr.	---	10180	Sema	3731	3712	Piccambi	2162	2100	SIFA	825	825	Aci. De Ferr. r.	2550	2550	
BANCARI			Sella risp.	3450	3450	Gemina	---	385	MECCANICI - AUTOMOBILISTICI			---	Acque Potabili	2580	---
B. Ambrosiano	38000	3													

Le risate amare dei nuovi umoristi

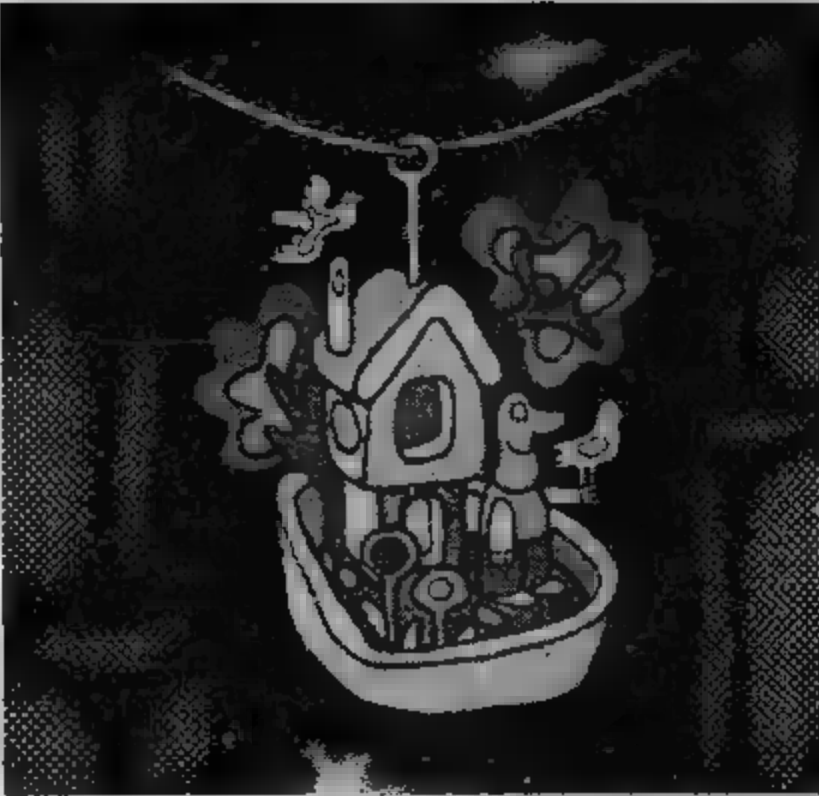
Il Festival di Marostica su «L'uomo e la città»



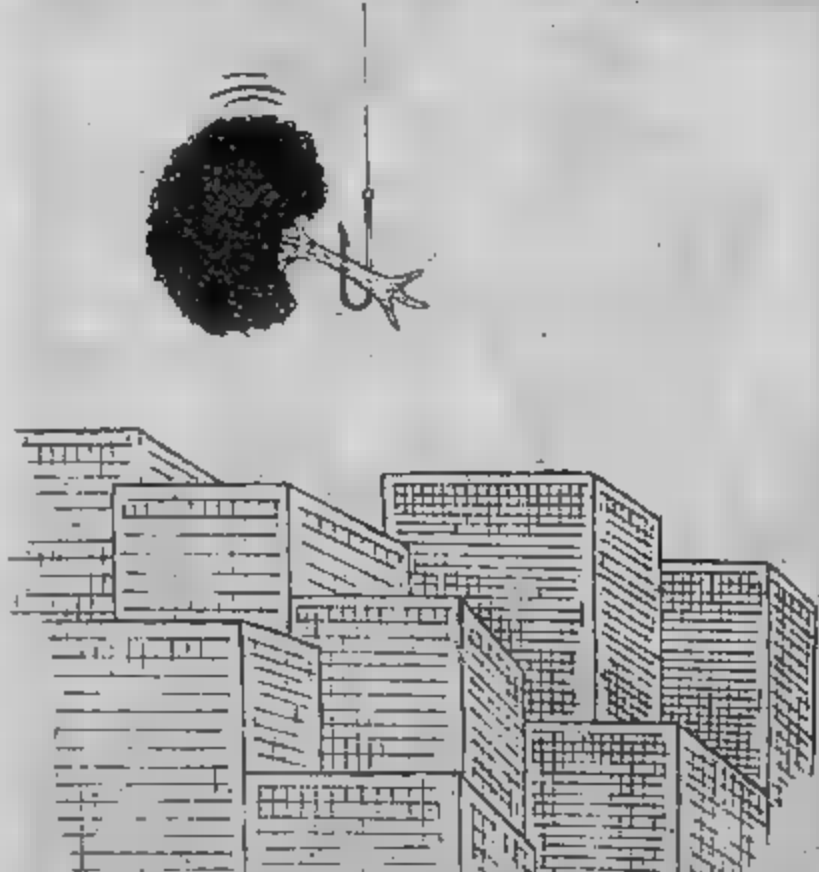
VINCITORE IL BULGARO SIMONOV



VLADIMIR SPELNIKOV (URSS)



MILKO DIKOV (BULGARIA)



ZOCCHETTA (ITALIA)

MAROSTICA — Sabato prossimo saranno consegnati a Marostica i premi agli elaborati del concorso grafico-umoristico che da nove anni trova esposizione nelle sale del Castello Inferiore. E' un appuntamento che delude mai, se per la somma delle sue proposte piuttosto che muovere al sorriso lascia ogni volta la bocca secca e il cuore gonfio.

Protagonisti sono quest'anno *L'Uomo e la Città*. Un binomio a conti fatti, ci corriamo che ovunque, ormai. Est ad Ovest, esistono i suoi problemi. Che sono poi quelli legati alla vita della natura e della politica talora atroce nei confronti dell'urbanizzazione disumanizzante delle grandi città. Viste queste ultime come autentiche giungle di cemento.

Bruno Bozzetto anni fa con un suo esemplare breve cartoon in animazione ci diede l'atroce sintesi della rassegnazione dell'uomo costretto a vivere — come diceva il titolo: «Una scatola» — l'intera sua esistenza tra quattro pareti, fuggitivi momenti all'aria aperta. Marostica l'argomento si sfaccetta e si moltiplica quasi all'infinito. Per le sezioni che compongono la rassegna, «cartoon» e «striscia», è arrivata da una quindicina di Paesi una pioggia di disegni, ovviamente poi selezionati per la loro sistemazione in mostra e quindi per il catalogo.

Sappiamo che i gran premi, unici e indivisibili, sono rappresentati non poteva essere altrimenti per la città degli scacchi) scacchiere, per sezione. Quella per il bulgaro Rumén D. Simeonov. Vi si un uomo in primo piano, di spalle, davanti a un fascio stradale d'asfalto che solca il deserto (solo lontanissima si intuisce la città). La linea divisoria che delimita i due sensi di marcia comincia da lui, è pitturata sulle sue spalle e sulla sua testa, quindi prosegue lungo la strada.

Il significato? Vuoi dire che l'individui non contiamo ormai più nulla, che padrona è la macchina? Però anche che tale visione del pianeta porta all'annientamento della vita. Dove sono, dentro questo livido emblematico trancio di universo terrestre, gli elementi per sorridere? Una contraddizione, dunque? Nient'affatto. Se apriamo il dizionario, alla voce «umorismo» troviamo scritto: «Disposizione a parlare con talora amaro sorriso di cose non liete o a rappresentare con un velo di comico ciò che in fondo è triste».

Guardiamo all'elaborato che ha vinto la scacchiera di Marostica per la «striscia». L'autore jugoslavo, Nebojša Krasnić, il quale bella grafia ha rappresentato tre momenti due città a forma umana, o per dirlo altrimenti due figure umane

fatte di mattoni. Che sconsigliatamente, finendo entrambe in L'allegoria è trasparente: vi è addombrata l'insufficienza della guerra, follia del frontale che non risolve alcun problema di nuovi, forse irreparabili. Allargando la visione, potremmo vedere in quelle figure superpotenze.

oltre. Per dire che del espositore «Umoristi a Marostica» è quello tentativo di fuga che il singolo ripetutamente compie per portarsi lontano città, che vengono sistematicamente frustrati, impediti. Fuga so dove? Per protestare contro l'invasione cemento, un altro bulgaro, Milko Dikov, «Scacchiera» pre-edizioni Marostica, ilare omino si

ricava di piccola Arca vi una cascata degli alberi, uccellini. Tenta evadere, su un filo, funivia, ma i punti terminali le sommità di due grattacieli. Un altro, il wiadi-

mir Spelnikov, ci mostra un tale che tenta di abbattere con l'ascia i grattacieli come si nel bosco con gli alberi. la svizzera Anja Langst, da paesaggio urbano incredibilmente affollato ci mostra un tale che è riuscito a togliersi dalla massa, a uscire dal quadro, ritrovandosi però — solo — in una zona percorsa piena di incognite.

In due quadretti il filippino B. prende in giro il falso ecologismo: un tizio s'appresta a mangiare, compunto. Porta appeso al collo un tovagliolo con disegni degli alberi indorati dal sole. Sul piatto ha però altri alberi (verdura) e quando apre la bocca mostra in luogo dei denti dei grattacieli.

Vi è anche Venezia, presa di mira, in una vignetta dai tanti colori acquarellati di Antonio Vedù. Fa sorridere, a prima vista, con quello scorcio di «fondamenta» tramutata da un invisibile turista (o veneziano?) in terrazza a mare, con tanto di sedia a sdraio e ombrellone. Gli occhiali da sole e gli socolotti poggiati a terra, con la scaletta che dà «rio» come quelle pi-

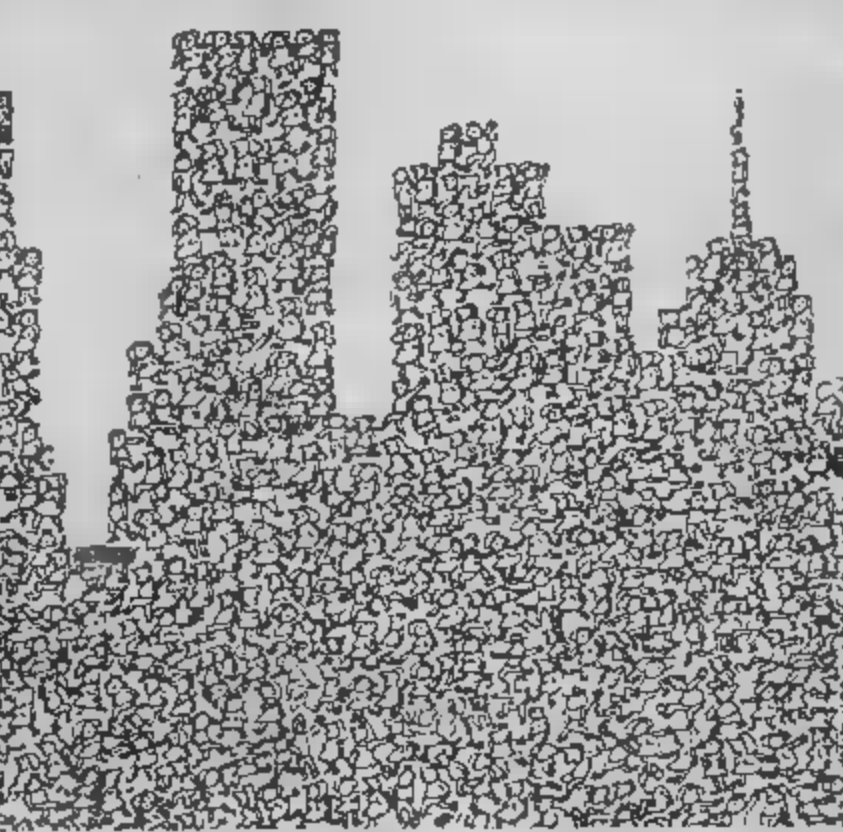
scine, e un salvagente vezzosamente a pois galleggiante sull'acqua, finiscono però per inquietarci. Per la sorte del bagnante, scomparso misteriosamente.

Siamo dentro un gioco delle come la vignetta del turco Sedar Gunturkun che mostra le facciate di antichi palazzi come quinte fasulle, dietro quali è un muro di anonimo cemento.

L'Uomo e la Città. Da qualsiasi momento s'inizi a guardare la mostra, si è assaliti dai medesimi quesiti; che sono quelli dell'inurbamento eccessivo, della crescita disordinata dell'edilizia, della scomoda verde, del soffocamento personalità umana quest'ultima — come dice un altro bulgaro, Stephan Despodoff — a carta Un foglio appallottolato e abbandonato strano, traspare nomia, dolente espressione umana.

questo il messaggio più disperato di una di ri- che riguarda Un po' come avvertimenti talora il sapore dell'ultimatum.

Zanotto



ANJA LANGST (SVIZZERA)



GARIF SHARIPOVICH BASTYROV (URSS)

La rassegna degli stupefacenti documentari: dalle recenti Olimpiadi ■ Mosca ■ quelle esotiche ■ sconosciute di Viti-Levu nelle Isole Fiji

Orario: 16.35 - 18.40 - 20.40 - 22.40

Brillano le «étoiles» Savignano-Nativo

Ieri sera al Regio con una coreografia spesso banale



TORINO — Il coreografo Micha van Hoecke è stato l'ideatore della serata svoltasi all'Alfieri che ha concluso la bella stagione di balletto varata dal Regio inaspettatamente a metà anno. Gli spettacoli precedenti ci avevano presentato compagnie ospiti illustri ma ieri sera, se si eccettua l'apporto delle étoiles, lo spettacolo è stato realizzato dal corpo di ballo del Regio. Sarà desiderio di emulazione, sarà un nuovo impegno, ma certo il livello professionale dei danzatori del teatro è in questi mesi notevolmente cresciuto. Benissimo dunque, e forse una parte di merito sarà da attribuire al coreografo van Hoecke; le sue doti sul piano dell'invenzione lasciano però qualche perplessità.

Il primo numero della serata si chiama Nuages e nasce

da alcune proposte iconografiche. Sullo sfondo si succedono le proiezioni di quadri di Caspar David Friedrich, di Van Gogh, di Velasquez e di Goya. La danza come esplicitazione dell'immagine pittorica: nel caso di Friedrich e di van Gogh tutto si risolve in una netta banalizzazione. Coppie intrecciate, foglie che cadono, tre danzatori avvolti in veli neri che svolazzano come pipistrelli ed altre amenità del genere.

Con *Las meninas* di Velasquez caschiamo in un insueto gioco di bambole e il Goya con le sue figure velate risulterebbe stucchevole se non intervenisse Marga Nativio in un collant rosso-sangue a introdurre una nota di energia coreografica in mezzo a quel trovarobato danzante.

Il secondo numero è una

novità assoluta e si chiama *Le chat*, titolo francese perché fonte dell'ispirazione è l'omonima lirica di Baudelaire. La colonna sonora è data da una gran bella musica per violino solo composta appositamente dal maestro Flavio Testi, che si rivela una volta di più eccellente uomo di teatro. Gli scatti ritmici, i pizzicati e le linee ora sinuose ora brusche della melodia rivelano un'affinità profonda con i ritmi imprevedibili del mondo felino.

Sulla scena a danzare c'è Luciana Savignano tutta sola avvolta in una lucida guaina scura. Una gatta più bella di così non si saprebbe immaginare: è sinuosa, voluttuosa, si stira pigramente, scatta all'improvviso con gesti che rivelano un controllo muscolare assoluto. Il mondo animale sembra averlo indagato e

compreso con l'intelligenza di Colette e di Jules Renard.

All'inizio vien fuori da un enorme astuccio di violino e si trova a far la ronda intorno a una seggiola gigantesca. Gli oggetti sono grandi perché, se qualcuno non l'avesse capito, si vuole alludere alle proporzioni che essi assumerebbero per un gatto. Non c'è che dire, mister van Hoecke possiede un talento fuori del comune per le considerazioni lapalissiane ed è naturalmente portato a far poco credito alla fantasia dello spettatore. Pazienza! tanto la Savignano è talmente brava che incantebbe anche in un teatrino parrocchiale.

La serata si conclude con un pezzo collaudato del nostro coreografo che, dimenticavamo, è allievo non troppo

perspicace di un maestro come Béjart, *Souvenir de Florence* è una tranne della biografia di Ciaikovski del quale la colonna sonora ci ammannisce il Sestetto per archi in re minore. Siamo a Firenze, c'è il musicista russo, ci sono le allusioni alle sue infelici esperienze matrimoniali, ci sono i suoi fantasmi omosessuali, c'è la signora Von Meik e tante comparse.

Il più grande autore di musica per balletto di tutti i tempi ne esce distrutto, muovendosi tra i meandri di uno scenario senza né capo né coda ove si disperdono anche le grazie e la bravura di Marga Nativio, uscita inutilmente col suo vezzoso ombrellino da qualche dagherrotipo. Applausi trionfali concludono la serata afossissima.

Enzo Restagno

Rolling Stones terzo concerto anche a Napoli?

FIRENZE — Potrebbe tenersi a Napoli un terzo concerto del Rolling Stones durante la tournée in Italia. La disponibilità dell'amministrazione comunale e della città partenopea ad esaminare le possibilità di accogliere il concerto allo stadio San Paolo è stata assicurata dal vicesindaco di Napoli, Di Donato, al segretario della federazione del psi di Firenze Ottaviano Colzi.

Quest'ultimo ha infatti richiesto di verificare la fattibilità di un concerto del complesso inglese, che sarà in Italia nel prossimo luglio, nello stadio del capoluogo campano: questo per alleggerire la pressione delle presenze di pubblico nei concerti programmati a Torino e a Firenze.

Il psi fiorentino aveva manifestato perplessità per la concessione del nulla osta al concerto fiorentino, unico programmato nell'Italia centro-meridionale, preoccupato per la forte affluenza (circa 300 mila persone) di pubblico con conseguenti problemi logistici e di servizi. La disponibilità di Napoli potrebbe ora consentire di superare le polemiche aperte a Firenze e che avevano visto la maggioranza al Comune divisa sull'argomento: il psi, col sindaco Elio Gabbugiani, si era infatti detto in ogni caso favorevole al Rolling Stones. Della questione si è occupata in serata anche la giunta comunale.

Banagresba — Sfilata alle 21, concerto rock del Metal Kids e del Deep River String Band al teatro all'aperto di piazza Livio Bianco. Lo spettacolo fa parte della rassegna Ra. Na. Gr. Es. Ba., organizzata dalle circoscrizioni e dai centri d'incontro.

Danze CLUB 84
ore 15,30 e 21 Ballo Liscio
rose a tutte le dame
Debutto
ROBY e I GENTLEMEN

SAPERE DI SPORT

38° FESTIVAL
INTERNAZIONALE
DI CINEMA SPORTIVO
TORINO 2-9 GIUGNO 1982

Sotto l'alto Patronato
del Presidente della Repubblica

OGGI

dalle ore 9 alle ore 20
CINEMA ROMANO
e MOVIE CLUB
proiezioni per le scuole
e per il pubblico

ore 21,30 - CORTILE
DI PALAZZO REALE
"Sport e Telefoni bianchi"
Proiezione del film:
"L'EBBREZZA DEL CIELO"
(di G. Ferroni)
"TEMPO MASSIMO"
(di M. Mattoli)

DOMANI

dalle ore 9 alle ore 20
CINEMA ROMANO
e MOVIE CLUB
proiezioni per le scuole
e per il pubblico

ore 21,30 - CORTILE
DI PALAZZO REALE
Proiezione, in prima europea,
del film: "ROCKY III"
(di S. Stallone)
Saranno presenti:
Arcari, Damiani, Oliva

Donato Organizzatore: E. M. A. G. S.

Rapporto Promozionale - Assistenza turistica e sport
Provincia di Torino - Assessorato cultura, turismo e sport
Città di Torino - Assessorato sport e turismo
Città di Roma - Assessorato sport
Città di Firenze - Assessorato sport

IVICO

**HOLIDAY
on
ICE**

PALASPORT TORINO

**SINO AL
6 GIUGNO**

**ULTIMI
3 GIORNI**

**SPETTACOLI:
SERALI ore 21,15**

**SABATO ore 16
PREZZI FAMILIARI**

**DOMENICA
ore 15,18,30
ultimi spettacoli**

**Ridez. e gruppi aziendali
informaz. e prenotazioni**

**Tel. (011) 386686 - 377916
(9,30 - 22,30)**

I danesi sulla ribalta per una storia argentina

Il Gruppo Farfa a Settimo con «Heridos por el viento»

TORINO — E' iniziata ieri sera alla Casa del Popolo di Settimo la rassegna che avvicina per la prima volta in Piemonte il pubblico a quel particolare genere teatrale che è andato maturando da alcuni anni in Europa, chiamato «Terzo Teatro».

Il primo spettacolo della manifestazione (che terminerà domenica) è stato «Heridos por el viento» nell'interpretazione del Gruppo «Farfa» con la regia di Iben Nagel Rasmussen. La Rasmussen, attrice danese appartenente all'«Odin Teatret» di Eugenio Barba, ha formato l'eterogeneo gruppo del «Farfa» circa due anni fa, portando da allora anche in Italia quelle nuove tecniche teatrali che attraverso Eugenio Barba si rifanno ai metodi dell'espressività corporale del grande maestro Grotowski.

Questa sera sarà la volta di Cajal di Pepe Robledo e domani di A. rincorrere il sole, di Cesar Brie, due giovani argentini appartenenti al gruppo. Moon and darkness, di Iben Nagel Rasmussen con la regia di Eugenio Barba, concluderà la rassegna domenica sera.

Il «Terzo Teatro», come già indica il nome, impone una nuova via di spettacolo (che non è naturalmente teatro tradizionale) ma non è neppure avanguardia: investendo il corpo di una nuova importanza scenica che lo rende il vero oggetto dram-

maturgico dello spettacolo. Training fisici e mentali sono alla base di tutto ciò.

Heridos por el viento rievoca infatti una tradizione popolare argentina dove le parole e gli atti lasciano il posto alla danza come mezzo espressivo internazionale. Non è comunque uno spettacolo di balletto, anzi tutt'altro, la carica drammatica è evidente e la struttura regolarmente teatrale.

La trama (per fortuna), ce la racconta uno degli attori perché altrimenti, al di là delle sensazioni, ben difficile sarebbe comprenderne la storia. L'antefatto è tragico e narra l'antica usanza argentina di onorare i bambini morti con una veglia durante la quale ognuno dà sfogo ai propri sentimenti o rancori, improvvisando scene d'amore o di violenza davanti ai cadaverini esposti. Là dove la madre cadrà stremata dopo una danza frenetica il corpo del bimbo verrà sepolto.

Lo spettacolo non è tuttavia lugubre e ben presto si scorda il motivo della messinscena per seguire le forsennate danze che fanno uscire di scena gli interpreti gocciolanti di sudore.

Finita la rappresentazione la sala rimane silenziosa, l'applauso stenta a nascere, poi seguendo l'esempio di pochi pionieri, il pubblico batte le mani, ma si capisce che non è molto convinto.

Tiziana Longo

Al cinema in compagnia
divertirsi è stare insieme

Rete uno

- 14 — **Accade a Lisbona**, sceneggiato. Con Paolo Stoppa, Paolo Ferrari, Maria Fiore, Walter Maestosi, Aurora Trampus. Regia di D. D'Anza. Quinta puntata (registrazione effettuata nel 1974)
- 14,30 **Oggi al Parlamento**
- 14,40 **Flabe così: La pelliccia di foca**, cartoni animati
- 15 — **Vita degli animali: La grande odissea del salmone**, documentario
- 15,30 **Tutti per uno**, varietà per i ragazzi presentato da Marta Flavi. Nel corso del programma: Huckleberry Finn, cartoni animati
- 16 — **Tg1 cronache**, attualità
- 16,30 **Tre nipoti e un maggiordomo: Resta con noi**, telefilm
- 17 — **Tg1 flash**
- 17,05 **Astroboy**, cartoni animati
- 17,30 **Tutti per uno**, seconda parte. Nel corso del programma: Codice non segreto, un filmato di educazione stradale con Ninetto Davoli
- 18 — **Job - I giovani, la scuola, il lavoro: Quale istruzione**, documenti
- 18,30 **Spazio libero**, i programmi dell'accesso: Prevenzione della cecità, sogno o realtà?, documenti

- 18,50 **Colorado: Il vento del destino**, telefilm. Con Lynn Redgrave, William Atherton, Deborah Trassel. Prima parte: *Infuria la rivoluzione in Messico. Nacho Gomez chiede di lavorare nelle terre di Brumbaugh. Jim Lloyd intanto cerca di sposare Charlotte, mentre Wendell, pur essendo diventato agente delle ferrovie non desiste dalla mania di ordine ricatti e trame*
- 19,45 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,40 **Tam Tam**, attualità del Tg1

- FILM 21,30** **La vendetta di Ercole**, di Vittorio Cottafavi, con Mark Forrest, Leonora Ruffo, Broderick Crawford, Giancarlo Sbragia, Wandisa Guida, Gabby Andreé. Italia, avventuroso 1980 — *Ercole, colpevole di aver osato catturare Cerbero, il mostruoso cane a tre teste, viene condannato dagli dei a subire continue prove. Qui contrasta l'amore tra il figlio e la figlia del bleo re di Eolia. Costui approfitta della cosa per tendergli una trappola, ma l'eroe sopravvive a due attentati. Poi passa al contrattacco*
- 23 — **Telegiornale**



Italia 1 58-41-25-23 (Antenna Nord)

- 15 — **Cannon**, telefilm.
- 16 — **Lenny**, telefilm.
- 16,30 **Blm Bum Bam**, per i ragazzi: **I Superamici**, cartoni animati.
- 17,20 **La spada di luce**, cartoni animati.
- 18,30 **Dick Van Dyke**, telefilm.
- 19,25 **Il pescatore**, rubrica di pesca a cura di Max Del Frate.
- 19,30 **Lenny**, telefilm.
- 20 — **Belle e Sebastian**, cartoni animati.
- FILM 20,30** **I cospiratori**, di M. Ritt, con Sean Connery, Richard Harris, Samantha Eggar, Frank Finlay. Usa drammatico 1968 — *Storia ambientata nelle miniere della Pennsylvania verso la fine del secolo scorso. Alcuni minatori sono scontenti delle inumane condizioni di lavoro e organizzano sabotaggi e «punizioni». Viene quindi chiamato un detective a indagare, scoprire i capi della sommossa e denunciarli*
- 22,30 **Fbi**, telefilm.
- 23,30 **Tombollesima**.
- 23,45 **Lo sport pugilato**.
- 0,45 **Corruptors**, telefilm.

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

- 13,35 **Master**. Collegamenti, notizie e antepremie del mondo musicale
- 14,28 **Cinque secoli di moda**. Programma di Angela Bianchini
- 15 — **Errepiuno**. Radiopomeriggio di Katia Sinò. Tra le 15 e le 16,10 **55° Giro d'Italia 20° tappa**
- 16,30 **Il Pagliaccio**. Rotocalco sonoro di attualità culturale ideato e condotto da Giuseppe Neri
- 17,30 **Master under 18**
- 18 — **Diverimento musicale**. Alla scoperta dei dischi... poveri. Programma di Francesco Maria Marucci
- 18,30 Tonino Ruscitto presenta **Globetrotter**. Viaggio nel mondo del 33 e 45 giri
- 19,30 **Radiouno jazz '82**. Jazz dell'Est in compagnia di Guido Gazzoli
- 20 — **Requiescant in pace**. Radiodramma di José Martínez Queirolo
- 20,30 **La giostra**. Cultura e società. Programma a cura di Romolo Runcini
- 21 — **Dall'Auditorium della Rai di Torino Stagione Sinfonica Pubblica di Primavera 1982**. Direttore Karl Martin, soprano Pauletté Berman. Nell'intervallo **Antologia poetica di tutti i tempi** con Anna Maseocchi e Dario Penne
- 23,10 **La telefonata** di Dino Cimaglia

DUE (FM 95,6)

- 15 — **Radiodue 3131** (II parte). Un programma d'intrattenimento in diretta
- 16,32 **Sessantaminiuti**. Avvenimenti, attualità, curiosità e musiche del mondo dello spettacolo. Conducono in studio Sandro Merli e Claudia Di Giorgio
- 17,32 **I fiori di San Francesco**. Lettura integrale a più voci diretta da Umberto Marino
- 18 — **Le ore della musica** a cura di Laura Pedalero
- 18,45 **Il giro del Sole**: l'uomo e il suo rapporto con la natura «Il delirio: un cugino che ci aspetta» di Ruggero Leonardi
- 19,57 **Muse-Music** ovvero la musica che è sempre piaciuta a tutti con qualche piccola parentesi di musica d'élite
- 22 — **Città notte: Firenze**. Testimonianze e riflessioni notturne sul vivere quotidiano

TRE (FM 98,2)

- 15,30 **Un certo discorso** a cura di Pasquale Santoli
- 17 — **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali presentate da Sergio Vecchio
- 21,10 **Nuove Musiche dal Canada**. Presentazione di Paolo Renosto
- 22,15 **Vivaldi, ma perché?** Dieci incontri per un tritacento di Lorenzo Arruga. Seconda trasmissione «Bach scopre Vivaldi»
- 23 — Angela Laurenzana presenta il jazz

Rete due

- 14 — **Pomeriggio al Giro**, un programma di biciclette, miti e magie con Tony Binarelli e Dino Siani. Nel corso del programma: Frate Indovino - L'opinione - La tappa in parole e musica - Finestra sul Giro, i primi 100 chilometri
- 14,30 **Flash Gordon**, film a puntate
- 14,50 **Girovip**, giocogara in bicicletta
- 15,20 **Sessantacinquesimo Giro d'Italia**. Ventesima tappa
- 16,10 **Dedicato al vincitore** - Ci sono stato anch'io - Un Giro in cucina - La tappa di domani
- 16,50 **Buonasera con Mondiale**, varietà. Quindicesima puntata della trasmissione condotta da Enrico Bonaccorti e dal cabarettista Giorgio Porcaro. Ospite di turno è il cantante Bobby Solo. José Altamir prosegua nelle sue interviste collezionando i pareri più diversi sulla formazione ideale della nostra nazionale
- 17,45 **Tg2 flash**
- 17,50 **Dal Parlamento - Tg2 sportsera**
- 18,05 **Galaxy Express 999**, cartoni animati - **Animali d'Europa**: il Gran Paradiso, documentario

- 18,50 **Cuore e batticuore**: A Jonathan, con amore, telefilm. Con Stefania Powers, Robert Wagner
- 19,45 **Tg2**
- 20,40 **Bentornata zia Elizabeth**, telefilm. Con Bette Davis, David Huddleston. Prima puntata: *disavventure di una maestra elementare che, dopo cinquant'anni di insegnamento riceve in occasione della cerimonia del suo pensionamento un biglietto valido per tutte le linee di pullman degli Usa*
- 21,45 **Primo piano**, attualità: Il gioco dell'Apocalisse, armi e superpotenze
- 22,40 **Suspense**, undici appuntamenti con la paura: *L'uomo che sta scomparendo*, telefilm. Con Victor Madden, Avis Bunnage. *Un povero impiegato di una ditta addetta al recupero degli stracci è un esempio di individuo assolutamente insignificante. Perfino chi lo conosce più da vicino stenta a fissare la sua immagine. Con raccapriccio e comprensibile sgomento a poco a poco si accorge che il padrone, la moglie e gli amici cominciano a ignorarlo inesorabilmente*
- 23 — **L'arte e i giovani**, attualità
- 23,20 **Tg2 stanotte**

Montecarlo

- 13,45 **In Eurovisione da Parigi: Torneo internazionale di tennis**
- 18,30 **Montecarlo news**
- 18,35 **Shopping**, guida per gli acquisti presentata da Paola Protasi
- 18,45 **Telemenu**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
- 18,55 **Notizie flash**
- 19 — **Missione Marchand**, sceneggiato. Quarta puntata
- 20 — **Le comiche più grandi del mondo: Il sesso**
- FILM 20,25** **La pelliccia di visone**, di Jean Girault, con Jacques Viffrid, Jean Girault. Francia, commedia 1963 — *La domestica di un architetto vince ad un concorso una pelliccia di visone. L'architetto, che ha bisogno di influenzare a suo favore un finanziere, si presenta da questo con cameriera e pelliccia, spacciando lei per sua moglie*
- 21,50 **Oroscopo**
- 21,55 **Bolettino meteorologico**
- 22 — **Telegiornale**
- 22,10 **Quotazioni oro**
- 22,15 **OM Mundial**, rubrica per i mondiali di calcio

Rete tre

- 14 — **In Eurovisione da Parigi: Torneo internazionale di tennis Boccaccio e C.**, libero adattamento dal Decamerone di Giovanni Boccaccio. VI giornata X novella: Frate Cipolla. Con Gianfranco Barra, Tonino Pulci, Beppe Chierici
- 18,30 **L'orecchio**, quasi un quotidiano tutto di musica
- 19 — **Tg3** - Intervallo con **Gli Eroi-comici**, gags del cinema muto
- 19,35 **I Rosselli**, i tempi del non mollare, documenti
- 20,05 **Il problema dell'energia**, documenti. Quinta puntata: Facciamo il punto sul problema energetico. Replica
- 20,40 **Autori italiani contemporanei**: Katakatachia, di Giuseppe Borrelli. Con Concetta Barra, Gino Monteleone, Beppe Barra, Silvana Lanza, Lino Mattera. *Uno spaccato di vita napoletana nel racconto dello scrittore di Proca che vinse con quest'opera il Premio Riccione 1978*
- 22,10 **Concerto sinfonico al Palasport**, concerto dell'Orchestra Sinfonica della Rai di Torino diretta da Juri Ahronovitch
- 22,45 **Tg3**

Svizzera

- 13,45 **In Eurovisione da Parigi: Torneo internazionale di tennis**, cronaca diretta - Nell'intervallo (ore 14,55): **Ciclismo**, **Giro d'Italia**, cronaca diretta delle fasi finali e dell'arrivo della tappa
- 18,05 **Per i bambini: Una meravigliosa automobile**, cartoni animati
- 18,15 **Per i ragazzi: Viaggio alla ricerca di una vita possibile**, documentario. Terza parte
- 18,45 **Telegiornale**
- 18,50 **M.A.S.H.: Unione alcolizzati**, telefilm
- 19,20 **Consonanze**, tra le pieghe del quotidiano
- 19,50 **Il Regionale**, rassegna di fatti e avvenimenti della Svizzera italiana
- 20,15 **Telegiornale**
- 20,40 **Da Lugano: concerto dell'Orchestra della Rta** diretta da Mitades Caridis. Solista: Dmitry Sitkovetsky (violino). Mendelssohn: Le grotte di Fingal, concerto per violino e orchestra. Ripresa diretta
- 21,25 **Reporter**, settimanale di informazione
- 22,35 **Le nuove avventure di Arsenio Lupin: La sciarpa di seta rossa**, telefilm
- 23,45 **Telegiornale**

Capodistria



- 13,30 **Odprta meja** - Confini aperti, trasmissione in lingua slovena
- 18 — **In studio con noi**
- 18,05 **Notiziario**
- 18,30 **La scuola: festival internazionale della canzone per l'infanzia**. Seconda parte
- 19 — **Tempi d'attualità**
- 19,30 **In studio con noi: Telegiornale** - Punto d'incontro - Due minuti - Manifestazioni culturali - Zig Zag
- 20,15 **Telegiornale** - Tuttoggi
- FILM 20,30** **Film**, titolo non pervenuto in tempo utile
- 22 — **Telegiornale** - Tuttoggi
- FILM 22,10** **Film**, replica. Titolo non pervenuto in tempo utile - **Odprta meja** - Confini aperti, trasmissione in lingua slovena

G. R. P.

Canali 42-60-66

- 14,05 **Non perdiamo la testa**, di Mario Mattoli, con Ugo Tognazzi, Franca Valeri
- 16,30 **George**, telefilm.
- 15,55 **Six millions dollars man**, telefilm.
- 16,50 **Grp spettacoli**.
- 17 — **Luna Park**, varietà per i ragazzi.
- 17,50 **Don Chuck**, cartoni animati.
- 18,30 **Starzinger**, cartoni animati.
- 18,50 **Black Beauty**, telefilm.
- 19,25 **Grp flash**.
- 19,35 **Grp attualità**.
- 19,45 **Rubriche** a cura di Maria Ferraris.
- 20,05 **I mostri**, telefilm.
- 20,25 **Il grillo parlante**, cabaret con Beppe Grillo.
- FILM 20,35** **Addio cicogna addio**, di Manuel Summers, con Maria Isabel Alvarez, Francisco Villa, Currito Martin, Beatriz Galbó, Joaquín Gómez. Spagna commedia 1974 — Arturo, quindicenne, ama una tredicenne. Sprovveduti in materia di sesso i due generano inconsapevolmente un bimbo. Non potendo rivelare la verità ai genitori, con l'aiuto di alcuni amici «istruiti», i due cercano di arrangiarsi da soli a farlo nascere.
- 22,20 **Toma**, telefilm.

- 23,15 **Il grillo parlante**.
- 23,25 **Grp flash**.
- FILM 23,30** **Una candela per il diavolo**, di Eugenio Martin, con James Jason, A. Bannister. Drammatico.
- 0,30 **Dai giornali di oggi**, rassegna della stampa cittadina.
- FILM 1** — **Il bivio**, di Fernando Cerchio, con Charles Vanel, Claudine Dupuis, Gianni Rizzo. Italia giallo 1952 — Un giovane entra in polizia al solo scopo di carpire utili informazioni con cui effettuare colpi sensazionali assieme alla sua gang. Poi, durante un tentativo di rapina, gli ammazzano un collega e la cosa gli provoca una crisi di coscienza.
- FILM 2,30** **Ondine**, di Rolf Thiele, con Angela von Radloff, Ingo Thoutet. Germania - Austria commedia 1973 — Una sirena vuole diventare una donna normale. Dapprima viene violentata. Poi conosce l'amore e ne viene delusa. Ma non si scoraggia e va ancora avanti.
- FILM 4** — **Caporale di giornata**, di C. L. Bragaglia, con Nino Manfredi, Franca Rame. Italia commedia 1958.
- FILM 5,30** **Il romanzo di un chirurgo**, di Pierre Méry, con Ludmilla Tchérina. Francia drammatico 1951.

Canale 5

Canali 32-36-43-61-69

- FILM 14,45** **La ragazza che ho lasciato**, di David Butler, con Natalie Wood, Tab Hunter. Usa commedia 1956 — Giovanotto vizioso viene chiamato alle armi. Fa di tutto per non partire, ma alla fine il cameratismo fa di lui un ottimo soldato.
- 17 — **Vicky il vichingo**, cartoni animati.
- 17,30 **L'Apomama**, cartoni animati.
- 18 — **La battaglia dei pianeti**, cartoni animati.
- 18,30 **Popcorn**, musicale.
- 19 — **Tarzan**, telefilm.
- 20 — **Aspettando il domani**, sceneggiato.
- 20,30 **Wonder Woman**, telefilm.
- FILM 21,30** **Meo Patacca**, di Marcello Giordolini, con Luigi Proietti, Enzo Cerusico, Mariù Tolo. Italia commedia 1973 — Bullo di un quartiere romano, sbruffone ma non vile, infligge una sconfitta ad un rivale in amore.
- FILM 23,45** **Luna di miele in tre**, di Carlo Vanzina, con Renato Pozzetto, Stefania Casini, Vincent Gardenia. Italia commedia 1976 — Cameriere lombardo si sposa. Poi scopre di aver vinto una vacanza-premio con una ballona.

R.T.A.

Canali 62-31-35

- 14 — **Missione impossibile**, telefilm.
- 15 — **Telefilm**.
- FILM 16** — **L'amore impossibile**, di Yvan Godar. Francia drammatico 1961 — In una cittadina della provincia francese muore un uomo. La cosa comincia a scatenare sospetti e a riannare vecchi rancori. Soprattutto mette allo scoperto ipocrisie, odi e vizi privati normalmente tenuti nascosti.
- 17,30 **Pianeta gioco**.
- 18 — **Cartoni animati**.
- 18,30 **Superclassifica show**, i filmati delle canzoni della hit parade.
- 19,30 **Valle d'Aosta notizie**.
- 19,45 **Tang**, telefilm.
- 20,15 **Zaborgar**, cartoni animati.
- FILM 20,45** **La notte dell'ultimo giorno**, di Adimaro Sala, con Tony Kendall. Italia drammatico 1973 — Si inizia a girare un film, e il regista è pieno di ottime intenzioni. Poi il produttore comincia a commettere soprusi su soprusi costringendolo a cambiare continuamente. Ma lui per restare fedele alla sua idea è anche disposto a farsi uccidere.
- 22 — **Telefilm**.
- 22,30 **Asta di antiquariato**.

Telestudio (Retequattro)

Canali 24-45

- FILM 14,50** **Adua e le compagne**, di A. Pietrangeli, con Sandra Milo. Italia commedia 1960 — Quattro prostitute dimesse da una casa di piacere imparano il piacere dell'onestà.
- 16,30 **Cuore**, cartoni animati.
- 17 — **Il fantastico mondo di Paul**, cartoni animati.
- 18 — **I love America**, telefilm.
- 18,50 **Dancin' Days**, sceneggiato.
- 19,45 **Cartoni animati**.
- 20,15 **Truck Driver**, telefilm.
- 90 secondi, le opinioni che contano.
- FILM 21,15** **Hong Kong**, di Edward Ludwig, con Jeff Chandler, Evelyn Keyes. Usa avventuroso 1951 — Simpatico palombero è ingaggiato da una donna malmaritata per il recupero di un tesoro. Tra i due nasce l'amore, ma il marito di lei s'intromette chiedendo una parte del tesoro in cambio del divorzio.
- FILM 23** — **Campagnola bella**, di Luca Degli Azzeri, con Franca Gonnella, Femi Benussi. Italia commedia 1978 — Scorbiana bucolica tra fetti, locande e soprattutto fienili di un borgo dell'Italia centrale.
- 0,30 **L'altro corpo di Anny**, Svizzera fantascienza 1973.

Quarta Rete

Canale 22

- 14 — **Crisi**, sceneggiato.
- 15,30 **Monkey**, cartoni animati.
- FILM 16** — **I fratelli del vento**, di Dick Robinson. Canada documentario 1972 — Un vecchio cacciatore salva quattro cuccioli di lupo. Una volta cresciuti, li lascia andare. Ma loro gli restano affezionati e improvvisamente tornano per salvargli la vita.
- 17 — **Monkey**, cartoni animati.
- 17,30 **Filmati musicali e richiesta**.
- 18,45 **Monkey**, cartoni animati.
- 19,15 **Dipartimento S**, telefilm.
- FILM 20,30** **Ore di terrore**, di Robert Bradley, con Anne Smyner, Herbert Fux. Italia drammatico 1972 — Un ricco affarista in crociera con dei politici mette loro a disposizione alcune ragazze di facili costumi. Poi raccoglie tre naufraghi: non sa che si tratta di pazzi assassini evasi dal manicomio criminale.
- 22 — **Astropanorama**.
- 22,10 **Minaccia dallo spazio**, telefilm.
- 23,15 **Tutto motori**.
- 0,15 **Erotissimo**.
- 0,30 **I visitatori**, telefilm.
- FILM 1,30** **Donatella**, Italia commedia 1956.

Teleradio city

Canali 44-47

- FILM 15** — **La ragazza della Quinta Strada**, di Gregory La Cava, con Ginger Rogers, Walter Connolly, Verree Teasdale. Usa commedia 1939 — Un anziano milionario non ne può più dei parenti snobissimi. Giravagando per un parco conosce una ragazza semplice e buona che lo aiuta fingendosi la sua amante. L'intervento della giovane mette ogni cosa a posto e gli fa rinsavire figlio e moglie.
- 16,30 **I cartoni animati di Walt Disney**.
- 17 — **I cartoni animati di Hanna e Barbera**.
- 17,30 **Don Chuck**, cartoni animati.
- 18 — **I cartoni animati di Walt Disney**.
- 18,30 **Video show**.
- 19,05 **La grande vallata**, telefilm.
- 20 — **Doris Day**, telefilm.
- 20,30 **Viva la gente**, varietà musicale in diretta.
- FILM 24** — **Ondine**, di Rolf Thiele, con Angela von Radloff, Ingo Thoutet. Germania-Austria commedia 1973 — Una sirena vuole diventare una donna normale. Dapprima viene violentata. Poi conosce l'amore e ne viene delusa. Ma non si scoraggia e va ancora avanti.

Quinta Rete

Canale 47

- 14,30 **Cartoni animati**.
- 15 — **Gundam**, cartoni animati.
- 15,30 **Documentario**.
- 16 — **Scacco matto**, telefilm.
- FILM 17** — **Il vendicatore di Kansas City**, di Augustin Navarro, con Fred Canow, Paul Piaget, Barbara Nelly. Italia-Spagna western 1965 — In un paese vengono commessi diversi omicidi. Lo sceriffo sospetta di un pistolero che vuole vendicare la morte della sorella, condannata con l'accusa di aver ucciso l'amante.
- 18,30 **Cartoni animati**.
- 19 — **Gundam**, cartoni animati.
- 19,30 **Buonasera con...**.
- 20 — **Casper e l'angelo**, cartoni animati.
- FILM 20,30** **Carambola**, di Ferdinando Baldi, con Paul Smith. Italia western 1974 — Duo formato da un furbacchione e da un gigantesco suo amico che dovunque vada combina disastri a causa semplicemente delle sue enormi dimensioni.
- 23,30 **Gran bazar**, vendita in diretta di varie merci a prezzi scontatissimi presentata da Mariella Dei Frate.
- 0,30 **Scacco matto**, telefilm.

Videogruppo

Canali 52-54-57

- 14,45 **Guida alla sopravvivenza**, piccoli annunci economici in diretta per telefono con Francesca Audero.
- 15,30 **Telefilm**.
- 16 — **Telefilm**.
- 16,30 **Uaul**, cartoni animati.
- 18 — **Calcio mondiale**: cronache del campionato di calcio tedesco.
- 19 — **La città domanda**, filo diretto col sindaco.
- 19,30 **Videonotizie**.
- 20 — **Uaul**, cartoni animati.
- FILM 20,30** **Gli uccisori**, di Fabrizio Tagliani, con Geneviève Audrey, Isarco Ravaioli, Rino Bolognesi. Italia drammatico 1977 — Un giovane viene accusato di aver ucciso una vecchia per rubarle una preziosa collana. Naturalmente è innocente, ma per scampare alla polizia colpevolista scappa in un Paese sudamericano. La fidanzata lo raggiunge e, causa fortunate coincidenze, lo trova in possesso della collana. Ma si dimostra la sua innocenza.
- 22,30 **Telefilm**.
- 23 — **Telefilm**.
- 23,30 **Videonotizie**.
- FILM 24** — **Film**.

Tele Subalpina

Canale 46

- FILM 15** — **Il leone di San Marco**, Italia avventuroso 1963.
- 16,30 **I nuovi poliziotti**, telefilm.
- FILM 17,30** **L'ultimo tramonto sulla terra dei Mc Masters**, con Burl Ives. Usa western 1970.
- 19 — **Appunti di vita diocesana**.
- 19,30 **La principessa Zaffiro**, cartoni animati.
- FILM 20,30** **La luna arrabbiata**, di Bryan Forbes, con Malcolm McDowell, Georgia Brown. Usa drammatico 1972 — Paralizzato non si abbatte e trova l'amore.
- 22 — **Videostar**, musicale.

Studio Nord

Canali 49-43

- FILM 14,30** **All'alba giunse la donna**, Usa drammatico 1950.
- FILM 16,40** **Latitudine zero**, con Debra Paget, Joseph Cotten, Cesar Romero. Usa fantascienza 1968.
- 18,30 **I-Zemberg**, cartoni animati.
- 19,15 **Giorno dopo giorno**, almanacco.
- 19,45 **Canavese oggi**.
- FILM 20,40** **Maisapina**, con Aldo Buffi Landi. Italia drammatico 1947.
- FILM 23** — **La pillola del farmacista**, di Franz Antel. Germania commedia 1972.

Tv Flash

Canali 39-26

- FILM 17** — **I cinque dell'Adamello**, con Nadysia Gray, Teddy Reno. Italia drammatico 1954 — Storia di cinque alpini morti in montagna durante la prima guerra mondiale.
- 18,45 **Cartoni animati**.
- 19 — **I giochi della gioventù**.
- 19,30 **Flash attualità**.
- 19,45 **Musicale**.
- 20,45 **Dottor Wedmann**, sceneggiato.
- 21,45 **Rubrica di spettacolo e cultura**.
- FILM 22** — **Come cambiare moglie**, con Paola Pitagora.

Telecupole

Canali 57-64

- 14,30 **Le nuove avventure di Lassie**, telefilm.
- 15 — **Peuton Place**, telefilm.
- 16,30 **Motori no stop**.
- 17,30 **Quelle casa nella prateria**, telefilm.
- 19 — **Clak**, musicale.
- 20 — **Le nuove avventure di Lassie**, telefilm.
- 20,30 **Payton Place**, telefilm.
- FILM 21,30** **Ulisse**, con Silvana Mangano. Italia avventuroso 1955.
- 23 — **Asta telefonica**.
- FILM 0,30** **Film**.

Rete Manila 1

Canali 37-44

- FILM 14,30** **Manovre d'amore**, con Jolè Valeri. Italia commedia 1940.
- FILM 16,30** **24 ore per uccidere**, con Lex Barker. Inghilterra avventuroso 1965.
- 18,30 **Tarallucci e vino**, musica da Napoli.
- 19,30 **Il mondo degli animali**.
- 20 — **Andare per mare**, rubrica.
- FILM 20,30** **Fuocori**, di Gian Vittorio Baldi. Italia drammatico 1969 — Pazzo si barricata in casa e spara sulla gente.
- 22,30 **Teleasta**, asta telefonica.

A3 Piemonte

33-25-27-71-39

- FILM 14** — **Film**, titolo non pervenuto in tempo utile.
- 15,30 **Cartoni animati**.
- 16,30 **Invasora**, telefilm.
- 18 — **Lupin III**, cartoni animati.
- 19,20 **Cartoni animati**.
- 19,40 **Notiziario**.
- 20,20 **Il Grillo parlante**.
- 20,30 **La bustarella**, giochi a premi fra squadre regionali presentati da Ettore Andenna. Regia di Cino Tortorella.
- 24 — **Telefilm**.

STAMPAPERASERA

CRITICA	PRIME VISIONI
Capitolino ****	Escezione ****
Orfina ****	Escezione ****
Favorevole ****	Escezione ****
Discreto ****	Escezione ****
Mediocre ****	Escezione ****

PRIME VISIONI

Ambrosio L. 4000 Scenari di David Cronenberg, con David Cronenberg, Jennifer O'Neill, Stephen Lack, Patrick McGoortan (Usa-Colo). — L'orrore di super poteri provoca con il pensiero malinconico e allucinato l'orrore. Viet. 14 Festa-horror *** / ***	Ariston L. 4000 Animal House di John Landis, con John Belushi (Usa-Colo). — Dimenticati non sempre innocui di un gruppo di studenti malfidati, in un college americano, frequentano da tanti anni tipi. Viet. 14 Commedia *** / ****	Arlecchino L. 4000 Easy Rider, di Dennis Hopper, con Peter Fonda, Jack Nicholson (Usa-Colo). — Tragica cavalcata in motocicletta di due hippies attraverso gli Stati Uniti. Angoscia, droga e sentimenti dei giovani del '68. Viet. 14 Drammatico *** / ****	Astor L. 4000 Delosfilm... di Ken Shapiro, con Chevy Chase, Paul D'Arbanville, Mary Kay Place (Usa-Colo). — Dimenticati vicende di una coppia con i consueti battibocchi e litigi della commedia americana. Non viet. Commedia Oggi la prima *** / ****	Augustus L. 4000 Moby Dick, la balena bianca, di John Huston con Gregory Peck, Orson Welles, Richard Basehart (Usa-Colo). — Tratto dall'omonimo romanzo di Herman Melville, la storia del capitano Achab e della sua accanita caccia alla balena. Viet. 14 Drammatico Riedizione '88 *** / ****	Capitol L. 4000 Bruce Lee, il re della vendetta, con Dragon Lee, Bruce Lee, John Sarno, Yang Tzi (Hong Kong-Colo). — Il mitico eroe del kung-fu, attraverso un tipico film di kung-fu, affronta i suoi nemici. Viet. 14 Lotta offensiva Prima visione *** / ****	Centrale L. 3500 Un viaggio nel futuro, i misteri di un universo ancora sconosciuto, illustrato attraverso alcune scene originali di diversi autori americani. Viet. 14. Disegno animato *** / ****
--	---	---	---	---	--	--

ALTRE VISIONI

CONTINENTAL (via Nizza 348, tel. 687.088): Fuga di mezzanotte. Viet. 18. Drammatico 20.22.30	FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.860): L'urto di Chari varietal. Viet. 18. Lotta offensiva 20.22.30	GIANDUA MARINETTE LUPI (via Santa Teresa 5, tel. 530.239): Viet. 18. Fantascienza 20.22.30	HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.804): Riechti, rievocazioni, potremmo in materia. R. Pozzetto, E. Farnich Commedia. 20.22.30	NUOVO COCCHI (via Verulio 1, tel. 749.2360): 1907 Fuga da New York di J. Carpentier, con K. Russell, W. Oates, Non viet. 20.22.30	SOCIALE (corso Vercelli 71, tel. 850.680): Per amore e per denaro, Ornella Muti. Non viet. Ap. 20, ult. 22.30 Commedia
---	---	---	--	--	--

Cristallo
L. 4000
Buona come il pane, di Riccardo Sesani, con Carmen Russo, Severino Marconi, Ada Pirelli, Umberto Russo (Italia-Colo). — Super sexy ed affascinante giovane donna fa girare la testa a ragazzo. Viet. 14
Commedia
16.20, 18, 19.25, 20.30, 22.30

Doria
L. 4000
Sul lago d'Isola, di Mark Rydell, con Katharine Hepburn, Henry Fonda, Jane Fonda (Usa-Colo). — Premiato con l'Oscar per il miglior attore e la migliore attrice, Fonda e la Fonda nel pieno di una pazienza copiosa. Non viet.
Commedia
16.20, 18.40, 20.40, 22.40

Gioiello
L. 4000
E tutti risero, di Peter Bogdanovich, con Ben Gazzara, Audrey Hepburn, John Ritter (Usa-Colo). — Scandali, spensieratezza di investigazioni mietimobili sulle tracce di due mogli per l'incendio dei rispettivi mariti. N. v.
Commedia
16, 18, 19, 20.20, 22.30

Keller
L. 4000
Professione... giocattolo, di Francis Weber, con Pierre Richard, M. Bouquet (Fr.-Colo). — Proiezione unica 19.30 Il colpo della malpopolitana, di J. Sargent, con Walter Matthau, Robert Shaw (Usa-Colo).
Drammatico
16.20, 18.40, 20.40, 22.40

Ideal
L. 4000
Fico d'India, di Siano, con Renato Pozzetto, Diego Abatantuono, Gloria Guida (Italia-Colo). — Serie di divertenti equivoci sul consueto canovale imperniato su moglie, marito e l'altro. Non viet.
Commedia
16.30, 18.30, 20.30, 22.30

Liliput
L. 4000
Bontate, di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Ettore Manni (Italia-Colo). — Pizzicata l'indole, il film di un uomo di mondo per conquistare la bella collega. Non vietato.
Commedia
16.30, 18.30, 20.30, 22.30

Lux
L. 4000
Il padrone e l'operaio, di Siano con Renato Pozzetto, Francesca Romana Coluzzi (Italia-Colo). — Fra ricco costruttore edile e muratore si inverte la parte e distribuisce moglie del primo. Viet. 14.
Commedia
16.35, 18.40, 20.40, 22.40

Nazionale
L. 4000
Non entrate in quella casa, di Paul Lynch, con Leanne, J. J. L. (Usa-Colo). — Coda misteriosa abilita da crudeli spiriti non c'è speranza di salvezza e malcapiti abitanti. Viet. 18.
Horror
16, 18, 19, 20.20, 22.30

Olimpia
L. 4000
Il volto del potere, di A. Y. Pakula, con Jane Fonda, Kris Kristofferson (Usa-Colo). — In un ambiente realistico e realistico, i sentimenti in scioglimento alla luce di denaro e di potere. Non vietato.
Drammatico
16, 18, 19, 20.20, 22.30

Reposi
L. 4000
Vienti avanti carino, di Luciano Salce, con Lino Banfi, Giorgio Bragari, Adriana Fusco, Michele Miri, Luciana Turina (Italia-Colo). — Consueti avventure pseudospionistiche, fra belle donne e malcapiti generali e interpreti. Non viet.
Commedia
16, 18, 19, 20.20, 22.30

San Paolo
L. 4000
SAN PAOLO (via Cassina 80, tel. 372.837): Pianeta medico della Saud, Angelo Vitti. Commedia
20.30, 22.30

Crocetta - S. Rita - Mirafiori
L. 4000
ADRIANO (via Sacchi 55, tel. 587.715): La battaglia delle aquile. Commedia
20.30, 22.30

San Paolo
L. 4000
ZETA d'Esai (via Cicerone 88, tel. 749.2907): La pelle, di Liliana Cavani, con Marcello Mastroianni, Burt Lancaster. Viet. 14 ore 20.22.30

San Paolo
L. 4000
SHERALDO d'Esai (via Tunisi 92, tel. 328.827): Rassegna 10 film da rivedere il giallo a nove code, di David Argent, con J. Casaldi, Paul Newman, Robert Redford, Techn. 19.30, 22.15

Romano
L. 4000
35° Festival Internazionale di Cinema Sportivo, ore 9 e 14 film per le scuole, ore 17.30 film per il pubblico

Studio Ritz
L. 4000
Rede, di Warren Beatty, con W. Beatty, D. Keaton, J. Nicholson, M. Sison (Usa-Colo). — Ricostruzione delle vicende del giornalismo americano, la storia della rivoluzione russa, l'Oscar per la regia e attore non protagonista. N. v.
Drammatico
16, 18, 19, 20.20, 22.30

Torino
L. 4000
Paradise, di Stuart Gillard, con Willie Aames, Phoebe Cates (Usa-Colo). — Dopo il tempo delle mele e l'Alpina, blu, un'altra storia d'amore fra adolescenti, con tanta musica e bel paesaggio. Non viet.
Commedia
16, 18, 19, 20.20, 22.30

Vittoria
L. 4000
Gli anni spezzati (Gallipoli), di Peter Weir, con Mel Gibson e Mark Lee (Australia-Colo). — Due giovani australiani coinvolti per amicizia in uno dei più sanguinosi episodi bellici. Non vietato.
Drammatico
16.35, 18.40, 20.40, 22.40

Keller
L. 4000
L'associazione Il Futuro presenta in lingua inglese 007 you only live twice (agente 007 a vive solo due volte), di Lewis Gilbert, con Sean Connery (G.B.-Colo). — Impresce dell'affascinante agente segreto. Non viet. Proiezione unica ore 16. Annuncio
Drammatico
16.35, 18.40, 20.40, 22.40

edizioni originali

Acapulco
L. 2000
Ritorno e tenerezza, di George Cukor, con Jacques-Philippe, Candice Bergen, (Usa-Colo). — Storia di una lunga amicizia, risentimenti e gioia, fra due donne: una casalinga appassita, l'altra irreverente. Non viet.
Drammatico
20.30, 22.30

Ambra
L. 2000
Manolita, di P. Festa Campanile, con Tomas Milian, Giovanna Ralli (Italia-Colo). — L'adattamento, per conservare la tutela del figlio, tenta con poca fortuna lavori onesti aiutati da assistenti sociali. Non viet.
Commedia
Ap. 16, ult. 22.30

Arco-Inc.
L. 3000
Wozzeck, di Werner Herzog, con Klaus Kinski, Eva Mattes (Germania-Colo). — Dal dramma di Goethe, la storia di un fuelliere dell'esercito tedesco, nel 1800, tradito dalla moglie e oppresso dai superiori. Non viet.
Drammatico
20, 22.30

Arco-Inc.
L. 3000
Wozzeck, di Werner Herzog, con Klaus Kinski, Eva Mattes (Germania-Colo). — Dal dramma di Goethe, la storia di un fuelliere dell'esercito tedesco, nel 1800, tradito dalla moglie e oppresso dai superiori. Non viet.
Drammatico
20, 22.30

Arco-Inc.
L. 3000
Wozzeck, di Werner Herzog, con Klaus Kinski, Eva Mattes (Germania-Colo). — Dal dramma di Goethe, la storia di un fuelliere dell'esercito tedesco, nel 1800, tradito dalla moglie e oppresso dai superiori. Non viet.
Drammatico
20, 22.30

Arco-Inc.
L. 3000
Wozzeck, di Werner Herzog, con Klaus Kinski, Eva Mattes (Germania-Colo). — Dal dramma di Goethe, la storia di un fuelliere dell'esercito tedesco, nel 1800, tradito dalla moglie e oppresso dai superiori. Non viet.
Drammatico
20, 22.30

Arco-Inc.
L. 3000
Wozzeck, di Werner Herzog, con Klaus Kinski, Eva Mattes (Germania-Colo). — Dal dramma di Goethe, la storia di un fuelliere dell'esercito tedesco, nel 1800, tradito dalla moglie e oppresso dai superiori. Non viet.
Drammatico
20, 22.30

Arco-Inc.
L. 3000
Wozzeck, di Werner Herzog, con Klaus Kinski, Eva Mattes (Germania-Colo). — Dal dramma di Goethe, la storia di un fuelliere dell'esercito tedesco, nel 1800, tradito dalla moglie e oppresso dai superiori. Non viet.
Drammatico
20, 22.30

ACT e a Sestino Torinese
ore 21 CASA DEL POPOLO
di PEPE ROBOLEDO
Ingresso L. 2.500

Eliseo
L. 2000
L'omertà con l'ammante sotto il letto, di Mariano Laurenti, con Lino Banfi, Janet Agren, Ayuro Vitti, Leo Gullotta (Italia-Colo). — Vicende all'italiana di uomo politico con bella amantissima nascosta. Viet. 14
Commedia
20.30, 22.30

Faro
L. 2500
Me Nuts, di Julian Schwab, Danny Gold-berg, Anthony Potenza (Usa-Colo). — J. Brown, C. Sills and Nash, The Bobbie Brothers, John Hill, Graham Nash e altre stelle del rock in un concerto contro il nucleare. Non viet.
Musica
20.30, 22.30

Flamma
L. 2000
Messano è perfetto, di P. Festa Campanile, con R. Pozzetto, O. Muti (Italia-Colo). — Giovane agito e vedovo sposa in un matrimonio lampo una bellissima indonesiana, ma scopre che lei un tempo era un lui. Non viet.
Commedia
20, 22.30

La Perla
L. 3000
La casa stregata, di Bruno Corbucci, con Renato Pozzetto, Gloria Guida (Italia-Colo). — Promessi sposi trovano bellissima casa a prezzo infornito. Equivoci a quel manifestano immediatamente che c'è qualcosa sotto. Non viet.
Commedia
16, 18, 19, 20.20, 22.30

Massimo
L. 2500
Il giustiziere della notte n° 2, di Michael Winner, con Charles Bronson, Jill Ireland, Vincent Gardenia, Anthony Franciosa (Usa-Colo). — A distanza di diversi anni, architetto, a cui hanno ucciso la moglie, continua a vendicarsi. Viet. 18.
Drammatico
20.30, 22.30

Puntodue
L. 3000
La battaglia d'Algeri, di Gillo Pontecorvo, con Jean Martin, Yacobi Saadi (Italia-B.N.). — Cronaca delle ultime giornate di lotta popolare fra partigiani e militari francesi. Leone d'Oro a Venezia 1966. Viet. 14.
Drammatico
16, 18, 19, 20.20, 22.30

Selene
L. 2000
Le facce della morte, di Roman Le Gall (Usa-Colo). — Diversi modi spietati di morire: dalla carne a gas alla sedia elettrica, dal salto da un grattacielo alla luce di un coccodrillo. Viet. 18.
Drammatico
20, 22.30

Statuto
L. 2500
Blow out, di Brian De Palma, con J. Travolta, N. Allen, J. Lithgow (Usa-Colo). — Tecnico cinematografico registra casualmente un incidente in cui scompare il candidato presidenziale e salva la ragazza che era con lui. Viet. 14.
Drammatico
16, 18, 19, 20.20, 22.30

Statuto
L. 2500
Blow out, di Brian De Palma, con J. Travolta, N. Allen, J. Lithgow (Usa-Colo). — Tecnico cinematografico registra casualmente un incidente in cui scompare il candidato presidenziale e salva la ragazza che era con lui. Viet. 14.
Drammatico
16, 18, 19, 20.20, 22.30

Statuto
L. 2500
Blow out, di Brian De Palma, con J. Travolta, N. Allen, J. Lithgow (Usa-Colo). — Tecnico cinematografico registra casualmente un incidente in cui scompare il candidato presidenziale e salva la ragazza che era con lui. Viet. 14.
Drammatico
16, 18, 19, 20.20, 22.30

Statuto
L. 2500
Blow out, di Brian De Palma, con J. Travolta, N. Allen, J. Lithgow (Usa-Colo). — Tecnico cinematografico registra casualmente un incidente in cui scompare il candidato presidenziale e salva la ragazza che era con lui. Viet. 14.
Drammatico
16, 18, 19, 20.20, 22.30

Statuto
L. 2500
Blow out, di Brian De Palma, con J. Travolta, N. Allen, J. Lithgow (Usa-Colo). — Tecnico cinematografico registra casualmente un incidente in cui scompare il candidato presidenziale e salva la ragazza che era con lui. Viet. 14.
Drammatico
16, 18, 19, 20.20, 22.30

Statuto
L. 2500
Blow out, di Brian De Palma, con J. Travolta, N. Allen, J. Lithgow (Usa-Colo). — Tecnico cinematografico registra casualmente un incidente in cui scompare il candidato presidenziale e salva la ragazza che era con lui. Viet. 14.
Drammatico
16, 18, 19, 20.20, 22.30

REGIONE PIEMONTE
Bicentenario della nascita di
NICOLÒ PAGANINI
Auditorium Rai

RENA TO DI MANIERI
TULLIO MACCOCCHI
Salotto dei Signori
via Roma 80
posti numerati L. 3.000 - L. 2.000
ridotti L. 2.000 - L. 1.500
Dischi FOREVER inc. inc.

le roi
MORTO IL RE
W IL RE
Sirena
Gran gala d'apertura
del

GIARDINO
Bal Musette, Valzer,
Polke e Mazurke
Se millepiedi, merenda coperta
No di rinvio del sergente Luffaro

GARDEN ESTIVO
Dante e la sua
Dante e la sua
Dante e la sua
Dante e la sua

GARDEN ESTIVO
Dante e la sua
Dante e la sua
Dante e la sua
Dante e la sua

GARDEN ESTIVO
Dante e la sua
Dante e la sua
Dante e la sua
Dante e la sua

GARDEN ESTIVO
Dante e la sua
Dante e la sua
Dante e la sua
Dante e la sua

GARDEN ESTIVO
Dante e la sua
Dante e la sua
Dante e la sua
Dante e la sua

GARDEN ESTIVO
Dante e la sua
Dante e la sua
Dante e la sua
Dante e la sua

GARDEN ESTIVO
Dante e la sua
Dante e la sua
Dante e la sua
Dante e la sua

GARDEN ESTIVO
Dante e la sua
Dante e la sua
Dante e la sua
Dante e la sua

GARDEN ESTIVO
Dante e la sua
Dante e la sua
Dante e la sua
Dante e la sua

GARDEN ESTIVO
Dante e la sua
Dante e la sua
Dante e la sua
Dante e la sua